Deliberazione della Giunta Regionale 16 gennaio 2013, n. 18-5225

Atto di Intesa promosso dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte per l'approvazione del Piano di gestione del sito seriale UNESCO "Residenze Sabaude".

A relazione dell'Assessore Coppola:

Vista la Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale, culturale e naturale dell'Umanità, adottata dalla Conferenza Generale dell'UNESCO a Parigi il 16 novembre 1972, avente lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale;

vista la decisione 823/1997 con la quale il Comitato per il Patrimonio Mondiale ha iscritto le "Residenze Sabaude" nella Lista del Patrimonio dell'Umanità;

vista la Dichiarazione di Budapest, adottata dal Comitato del patrimonio mondiale nel 2002, con la quale il Comitato ha invitato i partner a sostenere la salvaguardia del Patrimonio Mondiale attraverso degli obiettivi strategici fondamentali;

vista la legge 20 febbraio 2006, n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell' UNESCO" ed in particolare l'articolo 3, che richiede l'approvazione di appositi piani di gestione per assicurare la conservazione dei siti italiani UNESCO e creare le condizioni per la loro valorizzazione;

tenuto conto che le linee guida operative per l'implementazione della Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale, nella versione in vigore dal febbraio 2005, impongono l'adozione del piano di gestione anche per i siti già iscritti nella Lista del patrimonio mondiale UNESCO;

vista la D.G.R. n. 13-11935 del 4/08/2009 "Commissione regionale per le Residenze e Collezioni reali";

facendo seguito al Protocollo d'Intesa 1 ottobre 2010, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e sottoscritto dalla Regione Piemonte, diretto a promuovere la redazione del "Piano di Gestione" del sito "Residenze Sabaude" iscritto alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO;

tenuto conto che il sito seriale UNESCO delle "Residenze Sabaude" è costituito da immobili di pregio eccezionale, come elencati nell'allegato schema di Atto di Intesa;

considerato che il progetto di riqualificazione e di valorizzazione del sistema delle Residenze Reali di Torino e del Piemonte – un circuito di straordinario valore storico ed artistico, individuato a partire dal sito seriale UNESCO "Residenze Sabaude", e che si estende anche ad altri complessi monumentali che si pongono nella sfera di interesse legata alla dinastia sabauda – costituisce un obiettivo prioritario per la Regione Piemonte, anche in vista del completamento dei restauri già avviati e del conseguente recupero di molte Residenze;

considerato che tra i soggetti portatori di interesse nella gestione degli immobili del sito seriale UNESCO delle "Residenze Sabaude", iscritto alla Lista del Patrimonio Mondiale, ha finora svolto le funzioni di soggetto referente il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, per quanto riguarda gli adempimenti di cui alla L. n. 77/2006.

Al fine di approvare il piano di gestione del sito seriale UNESCO delle "Residenze Sabaude" (predisposto a seguito al predetto Protocollo d'Intesa 1 ottobre 2010), anch'esso allegato alla presente Deliberazione a farne parte integrante, condizione essenziale per partecipare alla procedura di finanziamento prevista dalla legge 77/2006 per l'anno 2013 e nelle more della sottoscrizione di un nuovo accordo tra i portatori di interesse volto ad individuare un nuovo modello organizzativo finalizzato alla gestione del sito seriale UNESCO delle "Residenze Sabaude", la Regione Piemonte ritiene opportuno addivenire alla sottoscrizione dell'Atto d'intesa promosso dalla Direzione

regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, finalizzato all'approvazione del "Piano di Gestione" del Sito Seriale UNESCO "Residenze Sabaude" e altresì, nelle more del predetto nuovo accordo, all'individuazione nella Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte del soggetto referente del predetto sito - quale soggetto cui spetta l'incarico a termine, rinnovabile, di svolgere funzioni di coordinamento tra tutti i soggetti responsabili, svolgendo gli adempimenti stabiliti dall'UNESCO oltre ad attività di segreteria e monitoraggio del piano di gestione;

preso atto della convocazione della "Commissione permanente del sito UNESCO "Residenze Sabaude" del 19 novembre 2012, pervenuta dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, avente ad oggetto la firma dell'Atto di Intesa in argomento;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale unanime,

#### delibera

- 1) di approvare lo schema di Atto di Intesa promosso dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, finalizzato all'approvazione del Piano di gestione del sito seriale UNESCO "Residenze Sabaude" e all'individuazione del referente del sito, condizione essenziale per partecipare alle procedure di finanziamento previste dalla legge 20 febbraio 2006, n. 77, allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato al Presidente o suo delegato per la sottoscrizione dell'Atto di Intesa, anche in presenza di mere correzioni allo stesso di carattere non sostanziale;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della 1.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

#### ATTO D'INTESA

tra la direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del piemonte, la regione piemonte, la provincia di torino, la provincia di cuneo, il comune di torino, il 1° reparto infrastrutture di torino, il consorzio di valorizzazione culturale "la venaria reale", la fondazione torino musei, il castello di rivoli museo d'arte contemporanea, la fondazione teatro regio di torino, l'agenzia di pollenzo, il politecnico di torino, la fondazione ordine mauriziano, l'ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di torino, la società cartolarizzazione citta' di torino s.r.l., i comuni di agliè, bra, govone, moncalieri, nichelino, racconigi, rivoli e venaria reale.

per l'approvazione del piano di gestione del sito seriale UNESCO "Residenze Sabaude" e per l'individuazione del referente del sito, nelle more della stipulazione di un nuovo accordo tra le parti interessate.

**Vista** la Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale, culturale e naturale dell'Umanità, adottata dalla Conferenza Generale dell'UNESCO a Parigi il 16 novembre 1972;

**Vista** la decisione n. 823/1997 con la quale il Comitato per il Patrimonio Mondiale ha iscritto le "Residenze Sabaude" nella Lista del Patrimonio dell'Umanità sulla base dei criteri i, ii, iv, v;

**Vista** la Dichiarazione di Budapest, adottata dal Comitato del patrimonio mondiale nel 2002, con la quale il Comitato ha invitato i partner a sostenere la salvaguardia del Patrimonio Mondiale attraverso degli obiettivi strategici fondamentali;

**Vista** la legge 20 febbraio 2006, n. 77, in particolare l'articolo 3 che richiede l'approvazione di appositi piani di gestione;

**Tenuto conto che** le linee guida operative per l'implementazione della Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale, nella versione in vigore dal febbraio 2005, impongono l'adozione del piano di gestione anche per i siti già iscritti nella Lista del patrimonio mondiale UNESCO;

**Considerato che il** sito seriale UNESCO delle "Residenze Sabaude" è costituito dai seguenti immobili:

Palazzo Reale
Palazzo Chiablese
Armeria Reale
Biblioteca Reale
Palazzo della Prefettura
Archivi di Corte
Cavallerizza
Regia Accademia Militare
Antica Zecca
Facciata del Teatro Regio
Palazzo Madama
Palazzo Carignano

Villa della Regina
Castello del Valentino
Castello di Rivoli
Castello di Moncalieri
Reggia di Venaria Reale
Borgo Castello nel Parco della Mandria
Palazzina di Caccia di Stupinigi
Castello di Agliè
Castello di Racconigi
Complesso carloalbertino di Pollenzo
Castello di Govone

**Considerato che** i soggetti responsabili della gestione degli immobili del sito seriale UNESCO delle Residenze Sabaude, iscritto alla Lista del Patrimonio Mondiale, hanno individuato quale soggetto referente il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, per quanto riguarda gli adempimenti di cui alla L. n. 77/2006;

**Considerato che** dopo la predisposizione del piano di gestione si deve procedere alla sua approvazione da parte dei soggetti responsabili della gestione degli immobili inseriti nel sito seriale UNESCO delle "Residenze Sabaude";

**Ritenuto che** con l'approvazione del piano di gestione si rende necessario individuare un nuovo soggetto referente, nelle more dell'approvazione di un nuovo accordo volto ad individuare una struttura organizzativa per la condivisione degli obiettivi e per l'attuazione del piano di gestione del sito "Residenze Sabaude";

#### si conviene e si stipula quanto segue

#### Articolo 1

I soggetti portatori di interesse nella gestione degli immobili, inseriti nel sito seriale UNESCO delle "Residenze Sabaude" ed elencati nelle premesse del presente Atto, approvano il piano di gestione allegato al presente atto.

#### Articolo 2

Nelle more della sottoscrizione di un nuovo accordo tra i portatori di interesse nella gestione del sito seriale UNESCO delle Residenze Sabaude, il soggetto referente del suddetto sito è la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, per il tramite del Gruppo UNESCO ivi costituito.

#### Articolo 3

Il soggetto referente provvede:

- alla attuazione ed al monitoraggio del piano di gestione;
- alla selezione dei progetti da presentare al fine di ottenere i finanziamenti previsti dalla legge n. 77/2006;
- ad espletare gli adempimenti legati alla gestione dei progetti finanziati dalla legge n. 77/2006;
- ad ogni altro adempimento, stabilito dall'UNESCO, quale conseguenza dell'iscrizione del sito alla Lista del patrimonio mondiale;
- previa condivisione con i soggetti firmatari del presente atto, all'inserimento di nuove schede progetto nel piano di gestione;
- alla raccolta di eventuali proposte di modifica del piano di gestione.

Il soggetto referente si impegna nella ricerca di ulteriori fonti di finanziamento per la realizzazione dei progetti, facenti capo allo stesso soggetto referente, come stabilito dal piano di gestione.

#### Articolo 4

Le parti si impegnano a sottoscrivere l'accordo, di cui all'articolo 2, nel più breve tempo possibile e comunque, entro e non oltre, 1 anno dalla sottoscrizione del presente atto. La presente intesa resterà in vigore fino all'approvazione del nuovo Atto di cui all'articolo 2.

#### Articolo 5

La presente intesa non comporta oneri finanziari a carico delle Parti contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto
Torino, 13 dicembre 2012
Per la DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE Il Direttore Regionale
Per la REGIONE PIEMONTE il Presidente
Per la PROVINCIA DI TORINO il Presidente
Per la PROVINCIA DI CUNEO Il Presidente
Per il COMUNE DI TORINO Il Sindaco
Per il COMUNE DI AGLIE' Il Sindaco
Per il COMUNE DI BRA Il Sindaco
Per il COMUNE DI GOVONE Il

Per il COMUNE DI MONCALIERI Il Sindaco
Per il COMUNE DI NICHELINO Il
Sindaco
Per il COMUNE DI RACCONIGI Il Sindaco
Per il COMUNE DI RIVOLI Il
Sindaco
Per il COMUNE DI VENARIA REALE Il Sindaco
Per il CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE "LA VENARIA REALE" Il Direttore
Per il CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA Il Presidente
Per il POLITECNICO DI TORINO Il Rettore
Per l'AGENZIA DI POLLENZO S.p.A. Il Presidente
Per il 1° REPARTO INFRASTRUTTURE DI TORINO Il Comandante
Per la FONDAZIONE TEATRO REGIO Il Presidente
Per la FONDAZIONE TORINO MUSEI Il Presidente
Per la FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO Il Commissario

Il Direttore

#### **PIANO di GESTIONE**

#### Sito Seriale UNESCO "Residenze Sabaude"

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

#### **INDICE**

Introduzione	(C. Roggero – I. Fiumi Sermattei)	p. 9
		-

# 

## Capitolo 3 Le Residenze

**Premessa** 

**PARTE II. Analisi** 

3.2 Criteri di iscrizione – Integ	grità – Autenticità (M. Fraietta)	p. 28
3.3 Proprietà e gestione (M. F	Fraietta)	p. 31
3.4 Quadro normativo (D. Car	rletti - C. Lucca)	p. 39
	nventari e catalogazione della Residenze Sabaude e del loro di)	
<b>3.5.1</b> Strumenti e ca	ampagne di schedatura	p. 44
3.5.2 Stato della cat	talogazione	p. 46
<b>3.6</b> Accessibilità (M. Fraietta)		p. 48
3.6.1 Accessibilità: t	rasporto privato e pubblico	p. 48
3.6.2 Accessibilità d	isabili	p. 50
3.6.3 Accessibilità li	nguistica	p. 52
3.7 Analisi visitatori e servizi (	(M. Fraietta)	p. 54
	ssi turistici e profilo del visitatore delle Residenze Sabaude – M. Fraietta)	p. 54

	3.7.2	Servizi al visitatore (M. Fraietta)	p. 63
	3.7.3	Abbonamento musei Torino Piemonte e Torino+Piemonte Card	~ CC
_		(A. Giorda – M. Fraietta – F. Leon)	-
	-	sulla gestione economica del Complesso UNESCO (M. Fraietta)	-
3.	. <b>9</b> Associazio	oni di volontariato culturale (D. Sena – M. Fraietta)	p. 72
Capitolo	4 Il territor	io	
4.	<b>1</b> Paesaggio	e pianificazione	p. 74
	<b>4.1.1</b> Pian	ificazione territoriale vigente (M. Bertolusso)	p. 74
	<b>4.1.2</b> Imp	patti paesaggistici sul territorio (F. Castagneto)	p. 75
4.	<b>2</b> Demograf	fia, economia, cultura - Nota introduttiva (M. Fraietta)	p. 80
	4.2.1	Regione Piemonte (M. Fraietta)	p. 80
	Approf	fondimento - Accessibilità regionale (O. Quero – L. Racca)	p. 83
	4.2.2	Province di Torino e di Cuneo (M. Fraietta)	p. 85
	4.2.3	Comuni (M. Fraietta)	p. 88
		Torino p.88	
		Aglièp.91	
		Bra p.93	
		Govone	
		Moncalieri	
		Nichelinop.99	
		Racconigi p.101	
		Rivoli p.103	
		Venariap.105	
	Approf	fondimento - Risorse Ambientali (E. Massone)	p. 107
	Approf	ondimento - Prodotti del territorio (L. Piana)	p. 109
4.		C. Bergonzo – R. Marchiolatti)	
Capitolo	5. Risorse f	inanziarie	
5.	1 Risorse lo	cali e fundraising (B. Tuzzolino – M. Fraietta)	p. 119
5.	2 Risorse fir	nanziarie europee (D. Sena)	p. 123
Canitolo	6 Conclusi	ioni (M. Fraietta)	
=		Analisi SWOT	n. 126
		e piani d'azione	•
0.	6.2.1	Obiettivi strategici di lungo termine e priorità	-
	6.2.2	Obiettivi generali, piani d'azione, obiettivi specifici	-
	6.2.3	Relazione tra gli obiettivi specifici e le priorità delle tre categorie di enti	
6		di gestione e prospettive	-
O.	<b>J</b> Jululluid	ai gesuone e prospettive	h. 130

#### **PARTE III. Progetti**

Capitolo	7	Macro	progetti

7.1	Progetto "Polo Reale di Torino" (G. Napoli – I. Fiumi Sermattei)	.p. 141
7.2	Attività didattica /Servizi Educativi (L. Vaschetti)	p. 143
7.3	Il sistema WEBGIS delle Residenze Sabaude (F. Castagneto)	p. 147
7.4	"La Corona di Delizie. Le Residenze Reali di Torino e del Piemonte" (R. Tittone - N. Giancola)	p. 149
7.5	Progetto "Corona Verde II" (E. Porro – D. Chiantore )	p. 151

### Capitolo 8 Schede progetto

- A. PIANO DELLA CONOSCENZA
- **B. PIANO DELLA TUTELA**
- C. PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE
- D. PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO
- **E. PIANO DELLA COMUNICAZIONE**

#### **ALLEGATI**

- **a.1.** Provvedimenti di tutela ex artt. 136 e 142 D.Lgs. n. 42/2004; Vincoli posti da strumenti di pianificazione territoriale generale; Vincoli posti da strumenti di pianificazione territoriale settoriale
- **a.2** Allegato Pianificazione Territoriale
- a.3 Ambiti Paesaggistici PPR
- a.4 Allegato schede sul turismo
- **a.5** Allegato Progetti europei 2007-2013

#### **BIBLIOGRAFIA**

#### **RINGRAZIAMENTI**

#### **AUTORI**

**Premessa** 

La Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte è impegnata nella cura e nella

valorizzazione del patrimonio culturale piemontese, mediante i propri istituti e organi periferici e attivando

positive collaborazioni con gli enti territoriali e locali, la Regione, in primis, le Province, i Comuni, le

Fondazioni, gli Enti strumentali e i Consorzi. Tale rete di collaborazione istituzionale è tanto più necessaria

nel caso di un sito seriale iscritto dall'UNESCO nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, quali sono,

dal 1997, le Residenze Sabaude.

Il sito comprende 22 residenze, distribuite nei territori di 2 Province e 9 Comuni, inserite in contesti

metropolitani, urbani, periurbani e rurali. La maggior parte delle residenze sono di proprietà statale, alcune

di proprietà comunale e privata. Gli edifici sono perlopiù aperti al pubblico con una destinazione museale o

comunque culturale; solo alcuni sono destinati ad usi amministrativi e sede di uffici. In alcuni casi la gestione

dei beni è diretta, in altri casi è affidata dall'ente proprietario a fondazioni, società o consorzi.

La molteplicità e l'eterogeneità dei soggetti coinvolti, direttamente o quali portatori di interesse, richiede una

complessa concertazione che tenga conto delle esigenze dei beni culturali e di quelle del territorio, che

sviluppi le potenzialità del sito in fatto di conoscenza e di tutela, di valorizzazione e di comunicazione, che

concretizzi un interlocutore unico nei confronti delle istituzioni nazionali e internazionali.

Il Piano di gestione che ora presentiamo è il primo risultato di tale concertazione, un passo importante per

costruire la governance del sito, nella prospettiva di un complessivo potenziamento che integri e valorizzi le

singole specificità.

Mario Turetta

Direttore Regionale

per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

5

## PIANO DI GESTIONE

## Sito Seriale UNESCO "Residenze Sabaude"

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

#### Introduzione

Siamo arrivati alla conclusione di un lungo percorso che attraverso progressive tappe di avvicinamento ci ha condotto alla composizione del Piano di gestione del sito seriale "Le Residenze Sabaude", dal 1997 iscritto dall'UNESCO nella Lista del patrimonio mondiale dell'umanità.

Il fatto che al momento della candidatura non fosse necessario corredare con il Piano di gestione la proposta per l'iscrizione di un bene spiega l'assenza di questo fondamentale documento di conoscenza e programmazione per il sito piemontese. Solo nel 2006 l'indicazione del Comitato del Patrimonio Mondiale perché i siti si dotino di una proprio specifico Piano di gestione viene recepita a livello nazionale, con la legge n. 77 che assegna fondi a progetti di tutela e valorizzazione dei beni iscritti nella Lista. Si introduce il Piano di gestione quale strumento specifico "per assicurare la conservazione dei siti italiani UNESCO e creare le condizioni per la loro valorizzazione" e si prevedono forme di sostegno per la sua redazione.

Negli anni successivi viene avviato un complesso processo che interessa il sito seriale "Le Residenze Sabaude" su aspetti diversi ma strettamente complementari e preliminari alla redazione del Piano di gestione: la compilazione del Rapporto periodico, il piano della conoscenza e l'individuazione di una struttura di coordinamento. Il Rapporto periodico, redatto nel 2006 quale aggiornamento del dossier di candidatura, ha rappresentato un importante momento di riflessione e una tappa di avvicinamento al Piano di gestione. Tra il 2007 e il 2012 vengono inoltre avviati specifici progetti finanziati dalla legge n. 77/2006 per la costruzione e l'implementazione di un sistema informativo territoriale che organizzi il complesso delle informazioni storiche e della cartografia in un webgis consultabile in rete. Parallelamente si procede al coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse e all'individuazione di modalità e strumenti di condivisione e coordinamento con la sottoscrizione del primo Protocollo d'Intesa per la redazione del Piano di gestione, nel 2010. A tale scopo vengono costituiti la Commissione permanente, il Gruppo operativo permanente, il Gruppo operativo ristretto e la Cabina di regia, mentre il soggetto referente è individuato nella Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte <sup>1</sup>.

Grazie a questo complesso di attività pluriennali si è arrivati a licenziare l'attuale Piano di gestione, risultato di una redazione lunga, resa oltremodo complicata dalla molteplicità dei soggetti istituzionali coinvolti e dalla difficoltà oggettiva di comporre un quadro d'insieme. Se il Piano di gestione di un sito UNESCO propone modalità, azioni e tempi di una gestione integrata ancorché separata da parte dei diversi soggetti portatori d'interesse <sup>2</sup>, allora lo stesso processo di redazione del Piano si configura quale un primo laboratorio di tale gestione integrata, non affidato a ditte esterne ma composto utilizzando le risorse interne dei soggetti portatori di interesse unitamente a quelle di un progetto specifico finanziato dalla legge n. 77/2006<sup>3</sup>. Il

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Presso l'Ufficio valorizzazione della Direzione regionale si sono succeduti diversi funzionari nel seguire i siti UNESCO presenti nel territorio regionale e in particolare il sito seriale "Le Residenze Sabaude": Emanuela Teresa Zanda, dal 2003 al 2010; Laura Vaschetti, dal 2008 al 2012; Ilaria Fiumi Sermattei, dal 2012, nel ruolo di coordinamento del Gruppo UNESCO che nello stesso anno si è costituito presso la Direzione regionale e che raccoglie diverse competenze: Flavia Castagneto, per gli aspetti architettonici e paesaggistici, Francesca Pavoni, per la parte amministrativa, Alberto Fardin, per i contenuti informatici.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Carmen Vitale, *La fruizione dei beni culturali tra ordinamento internazionale e europeo*, in Lorenzo Casini (a cura di), *La* 

globalizzazione dei beni culturali, Bologna 2010, p. 179.

<sup>3</sup> Redazione del piano di gestione, annualità 2012/2013, nell'ambito del quale si è inserita la preziosa collaborazione di Michela Fraietta.

Piano così composto è il frutto di una riflessione condivisa, realizzato coinvolgendo tutto il territorio e includendo quanto più possibile i portatori d'interesse.

Un'ulteriore difficoltà nella composizione del Piano deve essere individuata nell'assenza di indicazioni relative alla gestione, alle attività e ai servizi nel dossier che era stato composto per la candidatura del sito e che presentava solamente i beni, le perimetrazioni e la tutela. L'attuale Piano di gestione si configura quindi quale sorta di fondamentale aggiornamento e integrazione dell'originario dossier.

Dopo la prima, ampia fase di impostazione generale e di verifica delle disponibilità a collaborare è seguito il momento di raccolta dei contributi, di redazione e armonizzazione. In tale fase sono stati seguiti criteri di massima sinteticità e concretezza, per fare effettivamente di questo documento uno strumento di consultazione agile e funzionale, concentrato sui punti richiesti dalle *Linee guida per la compilazione del piano di gestione*, pubblicate dal Ministero per i beni e le attività culturali nel 2005, rimandando ad un futuro aggiornamento del documento eventuali approfondimenti e allargamenti di campo.

Il documento si apre con una prima parte, squisitamente metodologica, che presenta i criteri di raccolta ed elaborazione dei dati, definizione degli obiettivi, progettazione dell'attività. I quattro obiettivi principali sono individuati nella conoscenza, nella tutela, nella valorizzazione e nella comunicazione. La seconda parte è dedicata all'analisi del sito, restituendo una vera e propria "fotografia dell'esistente": le residenze, con il quadro normativo di tutela, lo stato della catalogazione, l'accessibilità, il pubblico, i servizi, la gestione economica; il territorio, con le problematiche legate al paesaggio e alla pianificazione, gli aspetti demografici ed economici della regione, delle province e dei nove comuni compresi nelle *core zones* del sito, l'accessibilità regionale, le risorse ambientali e i prodotti enogastronomici; le risorse finanziarie, locali ed europee. Nella conclusione le informazioni vengono sintetizzate e analizzate, sono evidenziati obiettivi generali e piani di azione, vengono presentate possibili prospettive di crescita e di *governance*. La terza e ultima parte del documento raccoglie i progetti, in corso o in studio, per il sito: un primo gruppo di macroprogetti, dedicati a temi di grande rilevanza e strategici per lo sviluppo complessivo del sito "Le Residenze Sabaude"; seguono i progetti presentati dai singoli portatori di interesse, suddivisi secondo quella articolazione in conoscenza, tutela, valorizzazione, culturale ed economica, e comunicazione, che costituisce l'ossatura del Piano di gestione.

Con l'auspicio che questo documento, non elaborato da un soggetto esterno né calato dall'alto, ma frutto di un lavoro collettivo, concentrato sulle criticità e sulle potenzialità del sito, possa sviluppare nel futuro un sempre maggiore senso critico e una più forte capacità progettuale e di condivisione.

## PARTE I

Metodologia

#### Capitolo 1. Definizione di Piano di Gestione

Un Piano di Gestione (PdG) è uno strumento aziendale utile alla programmazione delle attività e al perseguimento di strategie di medio-lungo termine. Mediante il PdG vengono identificate necessità e risorse (materiali, immateriali, patrimoniali) che vengono poi messe a sistema con la programmazione temporale di attività, sistemi di monitoraggio e controllo finalizzati al raggiungimento di obiettivi specifici e generali dell'ente o bene da gestire.

La necessità che ciascun sito UNESCO sia dotato di un proprio PdG è stata sottolineata nel 2002 dal Comitato per il Patrimonio Mondiale con la *Dichiarazione di Budapest sul Patrimonio Mondiale*. Da parte dell'UNESCO tuttavia non sono state prodotte delle indicazioni dettagliate sulle modalità di stesura e non è stato proposto alcun modello gestionale, essenziale è indicare una politica generale con l'obiettivo di far rivestire al patrimonio culturale e naturale una funzione nella vita della comunità in cui si inserisce e ad integrare la protezione di quel bene in un programma di pianificazione comprensivo (art 5 della Convenzione per il Patrimonio Mondiale). Le linee diffuse tramite le *Operational Guidelines* sono sintetiche, così da fornire ai responsabili dei siti culturali uno strumento snello che ciascuno possa sviluppare in coerenza alle proprie prerogative e al sistema legislativo nazionale a cui il PdG deve far riferimento.

Per agevolare la risposta all'esigenza manifestata dall'UNESCO, il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha elaborato in collaborazione con la Ernst & Young una metodologia che funga da modello per la stesura dei PdG per i siti italiani.

Secondo quanto riportato nella versione finale del modello, per essere funzionale alla valorizzazione culturale ed economica di un sito UNESCO e alla tutela dell'identità culturale del territorio in cui è immerso, il Piano di Gestione deve seguire:

- un approccio integrato e
- essere condiviso e inclusivo.

Il PdG deve essere in grado di coniugare le necessità di conservazione/tutela con quelle di fruizione/valorizzazione economica e favorire il dialogo tra enti di natura diversa e con ruoli diversi (culturali, amministrativi, economici) così da porre le basi per lo sviluppo insieme del sito e del territorio di pertinenza determinando ricadute positive anche sulla cittadinanza locale. Il concepimento del Piano di Gestione si vuole sia un processo che coinvolga tutti gli *stakeholders* che impattano in maniera rilevante sul sito UNESCO e che consideri il territorio come un "sistema" da cui cogliere le potenzialità di natura economica, culturale, ambientale e sociale e in cui integrare il sito costruendo una rete di servizi e contatti.

Il coinvolgimento diretto dei portatori di interesse è il primo passo per lo sviluppo di un piano durevole nel tempo in quanto consente di raggiungere soluzioni concertate e condivise che possano essere più facilmente percepite come proprie dagli *stakeholders* e che arrivino a rifletterne le identità ed ad affrontarne i bisogni.

Per seguire un percorso che si fondi sul consenso, è sempre opportuna la stipulazione di un accordo sottoscritto dai soggetti responsabili della gestione, tutela, valorizzazione, promozione del sito che agevoli lo svolgimento dei lavori di stesura del Piano di Gestione. Per quel che riguarda il sito seriale "Residenze Sabaude", questo primo traguardo è stato raggiunto il 24 settembre 2010 con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa da parte degli enti gestori e/o proprietari delle residenze che compongono il sito con cui hanno concordato di collaborare alla stesura del piano ciascuno secondo le proprie competenze. In particolare all'art. 3 si specifica che:

L'impegno congiunto per la redazione del Piano di Gestione sarà indirizzato in particolare alle sequenti attività:

- analisi propedeutica: individuazione delle esigenze, dell'area di riferimento, mappatura degli stakeholders, identificazione del quadro normativo e della programmazione in corso;
- analisi conoscitiva dei beni culturali del territorio ed analisi territoriale e socio-economica;
- definizione della strategia e sviluppo progettuale;
- costruzione del modello di attuazione: individuazione delle possibili forme giuridiche e definizione della struttura gestionale.

Raggiunto l'accordo è possibile preoccuparsi dell'elaborazione del PdG: raccolta dati, analisi, definizione degli obiettivi, progettazione delle attività.

Un Piano di Gestione per essere integrato, deve coprire diversi ambiti, cercando di identificarne le problematiche da risolvere con misure che non siano di emergenza ma funzionali alla corretta e coordinata direzione nel lungo periodo di un sito. Da qui la necessità di un approccio multidisciplinare che colleghi diverse professionalità per lavorare in sinergia al raggiungimento dei fini comuni di conoscenza, conservazione e tutela, valorizzazione culturale ed economica, comunicazione e promozione del sito nel suo complesso.

#### Capitolo 2. Metodologia di elaborazione del Piano di Gestione

Nel Piano di Gestione del sito UNESCO "Residenze Sabaude" sono racchiuse:

- le descrizioni del sito e i criteri per cui è stato classificato patrimonio universale dell'Umanità;
- le informazioni relative alla gestione, ai flussi, all'accessibilità e alle sue risorse;
- l'analisi del territorio di pertinenza;
- il piano di interventi che si intendono attuare nel medio-lungo periodo.

Per la raccolta dei dati necessari all'analisi della situazione attuale del sito e dei comuni è stata fondamentale la collaborazione di diversi enti (in particolare gli enti amministrativi locali, le Soprintendenze per i beni artistici ed architettonici del Piemonte, il Politecnico di Torino e le direzioni delle Residenze Sabaude) e l'uso sinergico delle risorse di cui ciascuno dispone. Per agevolare l'operazione di raccolta delle informazioni e l'uniformità delle informazioni, sono stati ideati 13 questionari destinati alle amministrazioni e ai gestori delle residenze (differenziandoli per le due tipologie di residenze visitabili e non visitabili).

Il ricorso ad un'analisi di tipo SWOT consente di sintetizzare in una matrice i risultati della raccolta dati relativi ai primi tre punti evidenziando tutte le potenzialità di tutta l'area di riferimento, individuando aspetti di forza e di debolezza, minacce ed opportunità inerenti al sito ed al territorio di riferimento. Questo è uno strumento indispensabile ai fini di una corretta pianificazione in quanto evidenzia quali sono le risorse che possono essere sfruttate per la valorizzazione e quali le difficoltà da superare per tutelare e facilitare l'accesso all'area.

Il piano di interventi è elaborato a partire dall'analisi SWOT. La scelta degli obiettivi da raggiungere nel tempo e la pianificazione delle attività dovrà essere infatti utile al superamento delle problematiche rilevate con l'uso più efficiente possibile delle risorse e potenzialità del sito e del territorio.

Il modello per la stesura del piano di gestione elaborato dal MiBAC in collaborazione con la Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. suggerisce di perseguire in particolare quattro obiettivi generali e di distribuire le attività sui quattro piani che così si identificano:

- 1. conoscenza del sito;
- 2. tutela;
- 3. valorizzazione culturale ed economica;
- 4. comunicazione.

Per la complessità delle attività che si vengono a delineare nella stesura del Piano di Gestione per il sito seriale delle "Residenze Sabaude", si è scelto di dividere ulteriormente il terzo piano nei due livelli:

- della valorizzazione culturale e
- della valorizzazione economica e del territorio.

Diverse sono le attività (azioni) che vengono programmate per ciascun piano-obiettivo generale, ognuna funzionale al perseguimento di obiettivi inerenti più specifici.

Arrivare a delineare un'azione significa definire delle attività ben precise che perseguono obiettivi tattici e per le quali è possibile designare dei responsabili, un percorso puntuale da seguire cui fare riferimento, definire un budget preciso, delineare un piano di monitoraggio e controllo.

Nel Piano di Gestione la presentazione delle azioni viene fatta utilizzando delle schede che riassumono in modo efficace tutti gli elementi utili alla loro esecuzione: si definiscono i fini, si descrivono le attività, si elencano i soggetti coinvolti come pure le risorse umane, finanziarie e tecnologiche/infrastrutturali, si presentano un crono-programma con i tempi e le fasi di realizzazione, i risultati attesi, gli indicatori di risultato e le modalità di monitoraggio.

Obiettivo ultimo è quello di sviluppare un piano di interventi e attività che favoriscano l'avvio di un ciclo di fruizione della cultura positivo, un tipo di gestione cioè che non incoraggi il semplice consumo del bene ma favorisca l'incremento della domanda insieme all'offerta, della fruizione così come della produzione di cultura. A questo scopo molto del lavoro si è incentrato sui piani di conoscenza, tutela e conservazione e valorizzazione culturale dando luogo a - o incrementando laddove esistano - programmi volti alla didattica UNESCO per le scuole, l'organizzazione di conferenze, l'interazione tra le Residenze Sabaude e altri circuiti a livello europeo.

Per avere visibilità locale e nazionale, favorire l'accesso ai beni e una ricaduta positiva sul territorio, sono state pianificate azioni finalizzate alla comunicazione e alla valorizzazione economica.

#### 2.1 Il piano della Conoscenza

La "conoscenza" che ci si pone come obiettivo è una conoscenza di tipo "dinamico" che non si traduce in mere attività di censimento del patrimonio esistente o al "censimento del censito" ma anche in analisi delle informazioni per incrementare la conoscenza dei beni, valutare i rischi cui sono sottoposti e l'adeguatezza delle politiche di tutela.

Mediante questo piano si vuole ottenere la consapevolezza del patrimonio custodito nelle residenze in primis e nei territori in secundis. Oltre ad avviare o proseguire attività per la catalogazione essenziali per la conoscenza del sito, creando una banca-dati informatica che segua un modello GIS si vogliono agevolare e stimolare studi, confronti, analisi aventi come oggetto le Residenze Sabaude e i territori di pertinenza determinando quindi un aumento della conoscenza trasversale degli edifici, degli avvenimenti che le hanno viste protagoniste, delle tradizioni e savoir-faire che sono ad esse connessi.

#### 2.2 Il Piano della Tutela

Il piano della Tutela è strettamente connesso a quello della conoscenza. La catalogazione e lo studio dei beni agevolano le attività di conservazione dei beni, la programmazione dei restauri e lo sviluppo di politiche per la tutela.

Quest'obiettivo è fondamentale ad assicurare il perdurare di quei valori universali che fanno del sito "Residenze Sabaude" Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

Rientrano in questo piano interventi per l'aggiornamento ed estensione di vincoli di tutela non solo verso le Residenze Sabaude ma anche di produzione e diffusione di linee guida per il recupero di centri storici, cascine storiche, borghi presenti nelle buffer zone. Queste attività si ripercuotono dunque sugli aspetti di valorizzazione culturale e territoriale fornendo indicazioni utili per il perseguimento della continuità paesaggistica nelle aree di pertinenza delle Residenze Sabaude.

A fianco al software di tutela normativa vigente, il piano della conservazione prevede la redazione di un elenco di interventi di restauro per gli edifici del sito e l'area di riferimento.

#### 2.3 I piani della Valorizzazione: "Culturale" e "Economica e del Territorio"

Il piano di gestione di un sito UNESCO deve saper dare risalto al sistema culturale territoriale nel suo complesso e dare avvio ad un ciclo virtuoso dove il consumo della cultura si accompagna alla produzione di nuova cultura. Per raggiungere questi obiettivi è necessario portare avanti progetti che facciano risaltare il territorio come insieme fondato tanto sulle risorse patrimoniali quanto su quelle economico-sociali: la valorizzazione culturale deve procedere parallelamente alla valorizzazione economica e del territorio.

#### Valorizzazione culturale di un Sito seriale UNESCO

La valorizzazione culturale sistemica non significa appiattire ed omogeneizzare l'offerta proposta dalle componenti un sito seriale UNESCO ma piuttosto presentare offerte culturali che nella loro varietà siano complementari, non concorrenti.

Nel piano possono rientrare attività funzionali alla valorizzazione sia del patrimonio e dei valori UNESCO, che della cultura materiale e immateriale del territorio.

#### Valorizzazione economico-sociale

La valorizzazione economica mira ad accompagnare una crescita economica alla crescita culturale attesa. Questo è possibile programmando azioni utili ad aiutare lo sviluppo del sistema produttivo locale (artigianato ed agricoltura in primis) ad introdurre nuove filiere nonché a riqualificare gli spazi urbani, ad incentivare l'adeguamento dell'offerta di servizi per la ricettività e per il turismo in generale.

Elemento chiave per il raggiungimento di questi obiettivi specifici è il coinvolgimento di enti locali e imprese di produzione e di servizi.

#### 2.4 Il Piano della Comunicazione

Comunicazione interna ed esterna al sistema dei valori del sito nel suo complesso e delle singole componenti sono due ambiti da potenziare mediante le attività da inserire nel piano della comunicazione. Il processo decisionale deve assumere un carattere partecipativo affinché si dia luogo ad un processo di presa di coscienza interna che favorisca poi una campagna di promozione e divulgazione capillare. Attività incluse saranno quelle finalizzate alla sensibilizzazione della popolazione locale punto di avvio di un processo di identificazione nei valori e significati che il sito incarna nonché la comunicazione a livello nazionale ed internazionale per divulgare la conoscenza del bene e favorire l'afflusso turistico.

Tra i progetti di comunicazione si prevedono dunque interventi di diverso tipo: dall'omogeneizzazione del materiale informativo nelle Residenze, alla creazione di guide digitali fino all'organizzazione di eventi per coinvolgere la cittadinanza in maniera più concreta.

PARTE II

Analisi

#### Capitolo 3 Le Residenze

#### 3.1 Descrizione delle Residenze

Il complesso delle "Residenze Sabaude" è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO nel 1997 (21° sessione del World Heritage Committee, Napoli, 1-6 dicembre 1997). Il sito seriale è composto da 22 edifici, 11 situati nel centro di Torino, gli altri distribuiti secondo un impianto radiocentrico intorno alla città.

In esso si possono distinguere:

- Un nucleo centrale, la cosiddetta "Zona di Comando", per l'esercizio del potere politico, amministrativo e culturale;
- La "Corona di Delizie" e le "Residenze di caccia": un sistema di "maisons de loisir" situate negli immediati dintorni di Torino, luoghi di svago per la corte dotate di un forte carattere celebrativo;
- Luoghi di villeggiatura ottocenteschi: costruzioni preesistenti che vivono un periodo di particolare splendore nel XIX secolo, quando sono utilizzate dalla corte come luoghi di villeggiatura.

L'origine del sistema delle Residenze Sabaude risale al 1563, quando il duca di Savoia, Emanuele Filiberto, a seguito del trattato di Cateau-Cambrésis decide di trasferire la capitale del ducato a Torino. Il suo successore, Carlo Emanuele I, prefigura un progetto di riorganizzazione complessiva del territorio che sarà sviluppato tra il XVII ed il XVIII secolo conferendo alla città e ai suoi dintorni un'impronta barocca.

Il programma ha una natura duplice, urbanistica e simbolica, volta a celebrare il potere assoluto della casa regnante con l'organizzazione della "Zona di Comando" nel centro della città, per l'esercizio del potere assoluto, e la creazione di un sistema di *maisons de plaisance*, la "Corona di Delizie", mediante la rifunzionalizzazione di residenze preesistenti e la costruzione di nuovi edifici, destinati alla pratica venatoria e al *loisir* della corte, la definizione di nuove rotte di caccia e di un tracciato stradale di collegamenti tra le diverse residenze periferiche e tra queste e la capitale.

L' Ottocento vede lo spostamento dell'interesse dei sovrani verso territori più distanti dalla capitale, con il rinnovamento di luoghi di villeggiatura più periferici. Tale spostamento si spiega da un lato con il subentro nel governo del regno del ramo dei Savoia-Carignano, dall'altro con il definitivo abbandono del progetto barocco della "Corona di Delizie".

Il carattere unitario del complesso è dato dalla omogeneità stilistica dovuta al gruppo di architetti e artisti di corte operanti in maniera diffusa nelle residenze e nei palazzi governativi: Ascanio Vitozzi, Carlo e Amedeo di Castellamonte, Guarino Guarini, Filippo Juvarra, Michelangelo Garove, Benedetto Alfieri, Daniel Seiter, Francesco Solimena, Sebastiano Ricci, Charles André Vanloo, Claudio Francesco Beaumont e molti altri. Gli stessi interventi hanno una forte ricaduta anche sui territori e sui nuclei abitativi situati nelle immediate vicinanze, la cui evoluzione architettonica, urbanistica, economica, sociale e demografica risulta dunque legata a quella delle residenze.

#### Zona di Comando

La "Zona di Comando" è un ampio complesso di edifici connessi alla corte, dove il potere accentrato veniva esercitato nelle sue forme politiche, amministrative e culturali.

Il complesso è imperniato su Palazzo Reale, rispetto al quale si dispongono gli altri edifici: ad ovest Palazzo Chiablese; ad est, in un *unicum* continuo, la Biblioteca Reale, l'Armeria Reale, le Segreterie di Stato, l'Archivio di Stato, il Teatro Regio, l'Accademia Militare, la Cavallerizza Reale e la Regia Zecca.

Gli edifici sono caratterizzati da una notevole uniformità stilistica. Un primo disegno è ascrivibile all'idea generale di Amedeo di Castellamonte, poi ripresa da Filippo Juvarra. Nell'ambito del complessivo ripensamento urbano di piazza Castello e del contestuale allestimento di nuovi spazi da destinare al governo del neonato regno sabaudo, egli delinea un ampio complesso in cui trovano posto le segreterie e gli archivi di corte, il teatro e la cavallerizza. L'idea juvarriana non viene portata a termine e i cantieri sono rilevati da Benedetto Alfieri che realizza il teatro e il maneggio. L'insieme troverà il suo compimento nel corso del XIX secolo.

Dall'antico nucleo della "Zona di comando" nasce ora il Polo Reale, l'idea di riunire in un unico complesso museale i monumenti che costituivano il cuore culturale e aulico della dinastia (Palazzo Reale con i Giardini Reali, Palazzo Chiablese, Armeria e Biblioteca Reale), ai quali si aggiungono gli istituti di conservazione di più recente istituzione nell'area (Museo di Antichità e Galleria Sabauda).

Il **Palazzo Reale** di Torino è il nucleo aulico della "Zona di comando". A partire dal 1584, qualche anno dopo il trasferimento della capitale da Chambery, viene eretto il palazzo ducale, su progetto di Ascanio Vitozzi. L'edificio subisce numerosi ampliamenti nel corso dei secoli: gli interventi più rilevanti sono quelli operati da Filippo Juvarra, quando il ducato sabaudo è innalzato alla dignità reale; successivamente da Benedetto Alfieri, infine da Pelagio Palagi, nella prima metà del XIX secolo su committenza di Carlo Alberto. Il percorso si snoda tra gli appartamenti di rappresentanza, gli ambienti di servizio e i **Giardini Reali**, a formare un organismo vasto ed articolato - quasi una città nella città - con il ruolo di centro del potere e luogo di rappresentanza della magnificenza dinastica.

La **Biblioteca** e l'**Armeria Reale** sono ospitate nella manica che collega Palazzo Reale alle Segreterie di Stato, rispettivamente al piano terra e al primo piano.

Già nel XV secolo è documentata una "galleria" di raccordo tra l'antico Palazzo del Vescovo e il Castello (attuale Palazzo Madama), una struttura che nel XVII secolo ospita le collezioni d'arte dei Savoia e nel XIX secolo viene definitivamente smantellata. Nel XVIII secolo la porzione di tale "galleria antica" più vicina a Palazzo Reale viene riprogettata da Filippo Juvarra e successivamente trasformata da Benedetto Alfieri, con la decorazione pittorica di Claudio Francesco Beaumont e gli apparati scultorei di Simone Martinez, Ignazio e Filippo Collino. Nel XIX secolo Pelagio Palagi ristruttura il Rondò al primo piano, destinato con la galleria ad ospitare l'Armeria Reale, e il piano terra, che accoglie la Biblioteca Reale, per realizzare il progetto carloalbertino di musealizzazione delle collezioni dinastiche.

Gli edifici della **Prefettura** (già Regie Segreterie di Stato) e dell'**Archivio di Stato** (già Archivio di Corte) si collocano tra i Giardini Reali e il Teatro Regio. Progettati da Filippo Juvarra e realizzati sotto la direzione di Benedetto Alfieri, costituiscono uno dei primi esempi, nel mondo occidentale, di architettura nata specificatamente con funzioni di amministrative e di archivio.

Il **Teatro Regio** fu edificato tra il 1738 e il 1740 su disegno di Benedetto Alfieri, una costruzione considerata tanto esemplare da essere pubblicata nell'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert. Restaurato più volte negli anni successivi, venne completamente distrutto da un incendio nel 1936, salvo per il muro di facciata. Il prospetto verso piazza Castello costituisce quindi l'unico resto della fabbrica sabauda, mentre il nuovo teatro è stato ricostruito tra il 1964 e il 1973 ad opera di Carlo Mollino.

L'**Accademia Militare** era parte integrante del più ampio progetto castellamontiano che includeva anche la Cavallerizza Reale. Dell'originaria struttura seicentesca permangono oggi solo alcune colonne e lacerti del loggiato, dato che l'edificio fu danneggiato dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale e successivamente demolito, anche per fare posto alla costruzione del nuovo Teatro Regio.

La **Cavallerizza Reale**, luogo destinato agli esercizi e agli spettacoli equestri di corte, viene realizzata tra il 1740 e il 1742 da Benedetto Alfieri, occupando una parte dell'antico maneggio edificato da Amedeo di Castellamonte nel 1672 e composto da quattro bracci posti a croce intorno ad un rondò. Il progetto alfieriano è realizzato solo in parte, costruendo un'ampia galleria scandita da grandi archi trasversali poggianti sui pilastri e decorata in uno stile barocco sobrio ed essenziale.

La **Regia Zecca** è l'edificio che conclude la zona di comando verso est, lungo via Verdi, che un tempo si chiamava via della Zecca. Ristrutturato più volte, esso conserva ancora, almeno all'esterno, parte dei caratteri originali.

**Palazzo Chiablese** si colloca a ovest di Palazzo Reale, con una parte del fronte prospiciente piazzetta Reale e l'ingresso sulla piazza del Duomo.

L'edificio, il cui impianto è antecedente il XV secolo, viene trasformato tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento ad opera di Ascanio Vitozzi, quale residenza di membri di casa Savoia e sede di uffici di pertinenza della corte. Nel 1753 la residenza è data in appannaggio al duca del Chiablese e completamente riplasmata da Benedetto Alfieri.

#### Palazzo Madama

Palazzo Madama riassume la storia del Piemonte lungo un arco di oltre duemila anni. L'origine è la porta romana di accesso alla città; nel Medioevo la porta diventa una casa-forte e poi, tra il Tre e il Quattrocento, un castello. Il periodo di maggior splendore è quello della residenza delle due Madame Reali, quando viene

realizzato l'appartamento di rappresentanza al piano nobile e viene costruito, su disegno di Filippo Juvarra, lo scalone con la scenografica facciata. Sede della Regia Pinacoteca dal 1832, e del Senato del Regno dal 1848 al 1864, dal 1934 il palazzo ospita le collezioni del Museo Civico d'Arte Antica di Torino.

#### **Palazzo Carignano**

Collocato in prossimità di piazza Castello, il palazzo è costruito tra il 1679 e il 1685, per i Savoia-Carignano, un ramo collaterale della dinastia regnante. Al disegno di Guarino Guarini si deve il disegno sinuoso che caratterizza la facciata in cotto, una delle più originali costruzioni del barocco. Gli ambienti sono decorati con affreschi e stucchi di Pietro Somasso, Stefano Maria Legnani detto il Legnanino, Giovanni Battista e Girolamo Grandi. La vicenda costruttiva riprende nel 1859 quando il palazzo, dal 1848 sede del Parlamento Subalpino, è destinato a ospitare il primo Parlamento italiano. Sul fronte orientale viene aggiunto un corpo di fabbrica con la nuova aula, che in realtà non sarà mai utilizzata a causa del trasferimento della capitale a Firenze e poi a Roma.

#### La "Corona di Delizie"

Tra il Cinquecento e il Settecento sorge intorno a Torino una corona di residenze extraurbane, alcune più antiche, altre di nuova fondazione, che disponendosi a raggiera rimarcano il ruolo centrale della capitale. Le residenze sono dedicate allo svago, alle feste e alla caccia; il complesso sistema viario di collegamento alla città prefigura una stabile e duratura organizzazione del territorio.

#### Castello del Valentino

Il castello è la villa fluviale realizzata da Amedeo di Castellamonte per Cristina di Francia secondo il modello francese a *pavillon-système*. Gli ambienti sono decorati con affreschi e stucchi, opera di una schiera di artisti, tra i quali Isidoro, Francesco e Pompeo Bianchi, Tommaso Carlone, Alessandro e Carlo Casella, Bernardino Quadri, Giovanni Paolo e Giovanni Antonio Recchi.

Costituiscono elementi di notevole importanza sotto il profilo urbano i collegamenti storici e gli assi visuali tra la residenza, la città e la coeva vigna di Madama Reale (Villa Abegg).

#### Villa della Regina

La "vigna" viene eretta, all'inizio del Seicento, per volere del cardinale Maurizio di Savoia, come luogo di svaghi e dotti convegni sul modello delle ville barocche romane e successivamente ridefinita su progetto di Filippo Juvarra. Il complesso è costituito dall'edificio aulico della villa, i giardini all'italiana con lo scenografico "Teatro d'acque", le aree di servizio e produttive (vigna e orto).

L'originale identità di "villa collinare" è stata conservata nel progetto generale di restauro, avviato nel 1994 e parzialmente completato nel 2006, con il recupero di edifici e decorazioni, giardini, aree boscate ed agricole e il ripristino di alcune aree produttive.

#### Castello di Moncalieri

È una delle più antiche dimore sabaude. La sua fondazione risale al Medioevo, anche se l'aspetto attuale si deve agli interventi che dal XVII al XIX secolo trasformarono il fortilizio in luogo di delizia al centro di un ampio parco storico. Particolarmente rilevante è la stretta connessione del complesso al contesto urbano sottostante, motivata da ragioni di controllo territoriale.

Il castello appartiene attualmente al Demanio: oltre al percorso museale aperto al pubblico ospita il Comando dei Carabinieri di Torino. Tale destinazione ha in buona parte compromesso il legame un tempo intercorrente tra residenza e giardini, oggi parzialmente occupati dal poligono di tiro.

#### Castello di Rivoli

Situato all'imbocco della Valle di Susa, in posizione strategica lungo la via Francigena, il castello di Rivoli ha antiche origini militari. Proprietà dei Savoia dal 1280, fu utilizzato per cerimonie di corte di particolare rilievo fino a divenire residenza di corte tra Cinquecento e Seicento con interventi di Francesco Paciotto, Ascanio Vitozzi, Carlo e Amedeo di Castellamonte. Tra il 1716 e il 1734 Filippo Juvarra progetta di trasformare Rivoli in una grandiosa reggia extraurbana, ma il suo intervento non viene portato a termine. Dal 1984 ospita il Museo d'Arte Contemporanea: lo spazio architettonico, nella sua incompiutezza, crea una linea di continuità fra passato, presente e futuro.

Anche in questo caso è particolarmente rilevante il rapporto tra la residenza e il contesto urbano.

#### Castello di Venaria Reale

È la più grandiosa delle residenze componenti la "Corona di delizie", voluta da Carlo Emanuele II come *maison de plaisance* e destinata prevalentemente alla caccia di corte. Edificata nel suo nucleo centrale da Amedeo di Castellamonte fra il 1659 e il 1680, la residenza diviene oggetto nel corso del Settecento di una serie di progetti e interventi ad opera di Michelangelo Garove, Filippo Juvarra e Benedetto Alfieri, che trasformano l'originaria palazzina di caccia in una vera e propria reggia. Il complesso assume particolare valenza storico-culturale come testimonianza della cultura architettonica ed urbana del XVII e del XVIII secolo: alla progettazione della residenza si affianca, infatti, la riplasmazione del borgo, che costituisce un unico, lungo asse comprendente l'insediamento, la reggia e i territori di caccia.

#### Borgo Castello della Mandria

L'insediamento della Mandria nasce nel 1708, quando Michelangelo Garove, per volontà di Vittorio Amedeo II, realizza una struttura destinata all'allevamento e alla riproduzione dei cavalli di razza di servizio alla vicina Reggia di Venaria Reale. Il susseguirsi di interventi progettati da Michelangelo Garove, Filippo Juvarra e Benedetto Alfieri, dimostrano che il Castello della Mandria è a tutti gli effetti una conseguenza degli ampliamenti promossi alla Reggia di Venaria. Reggia, Castello della Mandria e territorio boscoso erano pertanto, in origine, un complesso unitario. Tale unitarietà viene meno solo a metà del XIX secolo, quando l'aulica reggia è destinata a caserma e il castello è scelto

da Vittorio Emanuele II quale propria residenza privata, promuovendo l'allestimento degli Appartamenti Reali.

#### Palazzina di Caccia di Stupinigi

Nel 1729 Vittorio Amedeo II incarica Filippo Juvarra di realizzare un padiglione di caccia che soddisfi le esigenze dell'attività venatoria insieme a quelle, di maggiore carica simbolica, della rappresentazione della corte. Il progetto juvarriano prevede un corpo centrale, il grande salone delle feste, dal quale si dipartono due lunghi bracci posti a "croce di sant'Andrea", che visualizzano le rotte delle cacce reali mettendo in diretto rapporto l'edificio con il territorio. In seguito, con l'intervento di Benedetto Alfieri e Giovanni Tommaso Prunotto il progetto viene modificato: consistenti ampliamenti, aggiunte di corpi di fabbrica e sopraelevazioni trasformano la palazzina di caccia in una vera e propria residenza reale. Nel XIX secolo la palazzina diventa sede del Museo dell'Ammobiliamento.

#### Luoghi di villeggiatura ottocenteschi

Il XIX secolo vede la riplasmazione di alcune residenze preesistenti, distribuite in un territorio più ampio rispetto ai sistemi residenziali dell'età barocca. L'uso degli edifici è strettamente legato alla villeggiatura estiva della dinastia regnante e del ramo cadetto dei Savoia-Carignano. Per molti aspetti la storia di tali residenze appare correlato alla formazione dello stato unitario italiano e al rafforzamento dell'identità della dinastia.

#### Castello di Racconigi

Situato lungo le vie di collegamento tra Torino e Cuneo, il castello di Racconigi assume, almeno sino alla fine del XVI secolo, un ruolo fondamentale di controllo territoriale. All'inizio del Seicento diventa residenza dei Savoia-Carignano, che affidano la ristrutturazione dell'edificio a Guarino Guarini e il nuovo disegno del giardino ad André Le Nôtre.

È tuttavia nel Settecento e, ancor più, nell'Ottocento che la villa, profondamente trasformata nell'impianto e nelle volumetrie, ricopre un rinnovato ruolo nell'ambito delle reali villeggiature. L'intervento di Giovan Battista Borra, a partire dal 1755, segna l'edificio con una forte impronta neoclassica; nel secolo successivo la residenza viene profondamente trasformata, sia negli appartamenti, allestiti da Pelagio Palagi, sia nel parco, con la realizzazione di un giardino "romantico" disegnato da Xavier Kurten e la costruzione del complesso neogotico delle Serre e della Cascina della Margaria, ad opera di Carlo Sada e Pelagio Palagi.

#### Castello e Agenzia di Pollenzo

Il complesso carloalbertino di Pollenzo è composto da castello, piazza, chiesa di San Vittore, torre e cascina. Sorta in età medievale come struttura fortificata, successivamente è trasformata per adeguarla all'uso residenziale e aggiornarla al gusto manierista. La proprietà passa alla Corona sabauda solo nel 1772.

Il vasto e radicale progetto di trasformazione e ampliamento commissionato da Carlo Alberto si realizza dal 1832 al 1849, con una imponente operazione di ristrutturazione dei possedimenti mirante a realizzare una residenza autonoma, innovativamente incentrata sulla produzione vitivinicola. Il progetto di riplasmazione degli edifici in chiave neogotica e romantica coinvolge una schiera di architetti, artisti e artigiani: Pelagio Palagi e Ernest Melano, Xavier Kurten, Gabriele Capello, Carlo Bellosio e Giuseppe Gaggini.

#### Castello di Govone

Il castello ha origini medievali - è ricordato in un documento del 989 - ma viene ricostruito nelle attuali forme barocche a partire dal 1697 per volontà dei conti Solaro, su disegno di Guarino Guarini e di Benedetto Alfieri.

Alla fine del XVIII secolo la proprietà passa ai Savoia, e successivamente diventa la residenza estiva preferita del re di Sardegna, Carlo Felice, e di sua moglie. A tale fase risalgono gli interventi di restauro e ammodernamento dell'antica residenza seicentesca e del suo parco, con la spettacolare decorazione degli interni e gli arredi aggiornati al gusto Restaurazione.

Il castello di Govone appare in stretta relazione con il borgo, come evidenzia il sistema della viabilità, e con i nuclei rurali circostanti, testimonianza dello storico sfruttamento agrario del territorio.

#### Castello di Agliè

L'edificio nasce nel Medioevo come struttura difensiva. Nel XVII secolo, per volontà del conte Filippo di San Martino, prende l'aspetto di una elegante villa-palazzo che la tradizione attribuisce all'opera di Amedeo di Castellamonte. Quando, nel 1764, il feudo e il borgo sono acquistati dai Savoia, il palazzo subisce rilevanti interventi con la realizzazione di appartamenti per la corte e la costruzione della chiesa parrocchiale, collegata al castello mediante una galleria. Dopo l'occupazione napoleonica l'edificio rientra a far parte dei possedimenti dei Savoia e diventa una delle residenze preferite di Carlo Felice, oggetto di una intensa quanto raffinata campagna di decorazione e arredo che la aggiorna al gusto della Restaurazione.

#### 3.2 Criteri d'iscrizione e autenticità

#### Giustificazione

Il Comitato ha deciso di iscrivere il bene in base ai criteri (i), (ii), (iv) e (v), considerando che le Residenze della Casa Reale dei Savoia presenti in Torino e dintorni, costituiscono una perfetta esemplificazione dell'architettura monumentale europea del XVII e XVIII secolo e che con il loro stile, dimensioni e spazio mostrano in termini materiali la dottrina della monarchia assoluta.

#### Criteri d'iscrizione

#### (i) rappresenta un capolavoro del genio creatore umano.

Le Residenze Sabaude sono una testimonianza rilevante dell'esuberante genialità dell'arte e dell'architettura del Barocco e del Tardo-barocco. Diversi decenni hanno visto il susseguirsi di architetti eccelsi impegnati nella loro progettazione : da Ascanio Vitozzi a Benedetto Alfieri passando per Amedeo di Castellamonte, Guarino Guarini e Filippo Juvarra. La qualità delle residenze risulta evidente dai progetti e dal loro aspetto attuale.

(ii) testimonia un considerevole scambio di influenze durante un dato periodo o all'interno di un'area culturale determinata, riguardante lo sviluppo dell'architettura o della tecnologia delle arti monumentali, la pianificazione delle città o la creazione di paesaggi.

Il considerevole complesso di edifici delle Residenze Sabaude costituisce un importante e dettagliato capitolo dell'architettura barocca europea. La serie delle Residenze rappresenta la sintesi di un notevole scambio di capitale umano e di valori, grazie all'immenso lavoro di creazione ed omogeneizzazione, decorazione e perfezionamento, condotto nell'ambito di quell' *episodio Barocco* che ha caratterizzato l'Europa nei secoli XVII e XVIII.

(iv) offre un eminente esempio di un tipo di costruzione o di insieme architettonico, o tecnologico, o di paesaggio illustranti uno o più periodi significativi della storia umana.

Il sistema delle Residenze Sabaude rappresenta un insieme architettonico monumentale che illustra materialmente, in modo eccezionale, la dottrina dominante della monarchia assoluta. In effetti il complesso di edifici estende il dominio dello stato e, mediante le cellule costituenti il sistema e la loro distribuzione nello spazio, garantisce sia il controllo reale che simbolico del territorio, caratteristica dell'assolutismo moderno.

(v) costituisce un eminente esempio di insediamento umano o di occupazione di un territorio tradizionalmente rappresentativo di una cultura (o di culture), soprattutto quando questo diviene vulnerabile sotto l'effetto di mutazioni irreversibili.

Le Residenze Sabaude costituiscono un patrimonio dinastico complesso ma unitario che rappresenta un'autentica simbiosi tra cultura e natura attraverso la supremazia sullo spazio urbano e la pianificazione di vaste aree rurali. Questo importante patrimonio è caratterizzato da un notevole livello di ordine e concentrazione, risultato di una rilevante razionalità politica e dinastica: un'organizzazione concentrica

autoritaria che garantisce un continuo, rapido e centrifugo accesso a tutte le Residenze. Il cuore di questo patrimonio è naturalmente il cuore di Torino stessa che domina, nel vero senso del termine, un anello di edifici.

#### Integrità

Il complesso sistema delle Residenze Sabaude che compone il sito seriale include gli edifici più rappresentativi realizzati e riorganizzati dalla dinastia dei Savoia tra i secoli XVII e XIX. La distribuzione sul territorio di questi immobili coinvolge più ambiti territoriali: il centro storico della città di Torino, dove sono presenti gli edifici della "Zona di Comando"; le residenze immediatamente esterne all'area urbana dei secoli XVII e XVIII che rappresentano la "Corona di Delizie"; le residenze esterne di Racconigi, Govone, Agliè e Pollenzo. I perimetri delle zone tampone includono parchi, giardini e centri storici, elementi che tuttora integrano il valore originale delle Residenze.

Il Palazzo Reale di Torino, gli edifici che costituiscono la "Zona di Comando" ed il complesso delle ville suburbane destinate alla villeggiatura e alla caccia, formano un bene culturale di valore universale e sono la testimonianza materiale del ruolo attribuito dai Savoia all'architettura e all'urbanistica quali supporti all'impegno militare e politico che porterà la dinastia al trono d'Italia nel 1861. Dopo l'unificazione del nuovo Stato, il ruolo delle Residenze subisce una modifica radicale. Gli edifici vengono destinati ad altre attività: amministrative, militari e di residenza; in alcuni casi vengono alienati, interrompendo la gestione comune del patrimonio architettonico.

A tutela dell'integrità, nel 2010 si è provveduto a istituire alcune zone tampone mancanti (Castello del Valentino, Villa della Regina, Castello di Moncalieri, Castello di Govone), altre sono state ampliate (Castello di Rivoli, Reggia di Venaria Reale, Castello di Agliè, Castello di Racconigi). Allo stato attuale, ad esclusione delle residenze cittadine, tutti gli edifici sono circondati da un'area tampone. I perimetri di questa zone includono parchi, giardini e centri storici, elementi che tuttora integrano il valore originale degli edifici.

#### **Autenticità**

Secondo il giudizio dell'ICOMOS "L'autenticità delle Residenze Sabaude è innegabile".

Numerosi sono gli interventi di restauro che hanno interessato gli edifici compresi nel sito UNESCO. L'opera di conservazione e restauro intrapresa si basa su una paziente ricerca stratigrafica, su studi archivistici, su analisi scientifiche e strutturali. In alcuni casi i lavori sono stati impostati per riportare alla luce elementi che precedenti attività di rinnovamento avevano nascosto e per correggere/rettificare precedenti interventi edilizi. Gli interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio delle Residenze Sabaude ai fini di una fruizione pubblica, sono stati avviati negli anni Settanta. Con il progetto di restauro del Castello di Rivoli e la riconversione dello stesso in Museo di Arte Contemporanea (inaugurato nel 1984) è stato avviato il processo di ricomposizione e restituzione alla fruibilità pubblica di un patrimonio storico, architettonico ed artistico di valore inestimabile.

Il riconoscimento del complesso delle Residenze nella Lista del Patrimonio Mondiale da parte dell'UNESCO (1997) ha dato un decisivo impulso ai cantieri, con nuovi e consistenti finanziamenti (accordi di Programma Quadro fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte più volte rinnovati).

Questi interventi hanno consentito di aprire nuovamente al pubblico Villa della Regina(2006), la Reggia di Venaria Reale (2007), gli Appartamenti di Palazzo Carignano (2011) e di incrementare l'offerta culturale nei luoghi tradizionalmente fruibili: Palazzo Reale di Torino, Palazzo Chiablese, Castello di Racconigi, Castello di Agliè.

# 3.3 Proprietà e gestione

Le informazioni riportate sono il risultato della rielaborazione di dati forniti dai gestori delle Residenze iscritte alla Lista del Patrimonio Mondiale mediante la compilazione di questionari o a seguito di interviste, quanto detto non vale laddove diversamente indicato in nota.

In questo capitolo si tratterà della gestione delle Residenze Sabaude. Ci si soffermerà in particolare sugli immobili visitabili dal turista culturale riportando per ciascuno l'ente proprietario, la natura dell'ente gestore e la provenienza dei fondi sfruttati per la loro amministrazione ordinaria e straordinaria. Non si tratterà della modalità di gestione dei servizi che viene invece affrontata nel capitolo 3.7.2.

Come risulta evidente dalla tabella 3.3.1, la proprietà e la gestione delle Residenze che costituiscono il sito seriale non sono unitarie. Le vicende storiche hanno determinato la loro suddivisione tra diversi enti per lo più pubblici destinate a scopi talvolta diversi da quelli museali-espositivi.

Tabella 3.3.1 Proprietà e gestione

<u>Bene</u>	<u>Proprietario</u>	Ente Gestore			
Archivi di Corte	Demanio Pubblico dello Stato	Archivio di Stato di Torino			
Armeria Reale	Demanio Pubblico dello Stato	Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte			
Biblioteca Reale	Demanio Pubblico dello Stato	Biblioteca Reale			
Borgo castello nel Parco La Mandria	Regione Piemonte	Ente di gestione delle Aree Protette dell'Area Metropolitana di Torino			
Castello del Valentino	Politecnico di Torino	Politecnico di Torino			
Castello di Agliè	Demanio Pubblico dello Stato	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Torino, Asti Cuneo, Biella e Vercelli			
Castello di Govone	Comune di Govone	Comune di Govone			
Castello di Moncalieri		Ministero della Difesa			
	Demanio Pubblico dello Stato	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli			
Castello di Pollenzo:	Proprietà Privata	Proprietà Privata			
Agenzia, Torre, Rustici, Giardino superiore	Agenzia Pollenzo S.p.A.	Agenzia Pollenzo S.p.A.			
Castello di Pollenzo:	Proprietà Privata di	Proprietà Privata			
Castello e tenuta	Domenico Frus	Domenico Frus			
Castello di Pollenzo: Chiesa San Vittore	Diocesi di Alba	Diocesi di Alba			
Castello di Pollenzo: Piazza	Comune di Bra	Comune di Bra			
Castello di Racconigi	Demanio Pubblico dello Stato	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli			

Castello di Rivoli	Comune di Rivoli	Associazione Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea				
Castello di Venaria	Demanio Pubblico dello Stato	Consorzio di Valorizzazione Culturale "La Venaria Reale"				
Cavallerizza, già Regia Accademia Militare	Cartolarizzazione Città di Torino s.r.l.	Cartolarizzazione Città di Torino s.r.l.				
Palazzina di caccia di Stupinigi	Fondazione Ordine Mauriziano	Fondazione Ordine Mauriziano				
Palazzo Carignano	Demanio Pubblico dello Stato	Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte				
		Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte				
Palazzo Chiablese	Demanio Pubblico dello Stato	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte				
		Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli				
Palazzo Madama	Demanio Pubblico dello Stato	Fondazione Torino Musei				
Palazzo Reale	Demanio Pubblico dello Stato	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli				
Palazzo dell'Accademia Militare	Demanio Pubblico dello Stato	Ministero della Difesa				
Palazzo delle regie segreterie di corte	Provincia di Torino	Provincia di Torino				
Facciata del Teatro Regio	Comune di Torino	Fondazione Teatro Regio				
Villa della Regina	Demanio Pubblico dello Stato	Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte				
Regia Zecca	Comune di Torino	Comune di Torino				

Accanto agli immobili visitabili, vi sono edifici del tutto privi di una finalità turistico-culturale:

- Il Castello di Pollenzo, proprietà privata non accessibile al pubblico;
- La Cavallerizza e la Regia Zecca, entrambi proprietà del comune di Torino il primo destinato a usi associativi, culturali e istituzionali<sup>4</sup>, il secondo in parte adibito a Caserma del Nucleo Radiomobile Carabinieri di Torino e Reparto C.C. "Dora Sezione" e in parte utilizzato dal commissariato di Polizia;
- Il Palazzo dell'Accademia Militare, sede del 1º Reparto Infrastrutture del Ministero della Difesa;
- Il Palazzo delle regie segreterie di stato, dato dalla Provincia di Torino in locazione alla Prefettura.

Anche la gestione delle Residenze aperte al pubblico non è unitaria ma forma un quadro piuttosto eterogeneo di enti pubblici (statali, regionali e comunali), misti e privati la cui particolare destinazione d'uso talvolta non consente all'immobile di essere interamente visitabile.

32

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Il compendio della Cavallerizza è occupato: al piano terreno con ingresso in via Verdi 7 dall'associazione "Euro3"; alla Fondazione Teatro Stabile e alla Fondazione Teatro Regio sono concessi diversi ambienti (maneggio reale, manica lunga, manica corta, salone delle guardie e un immobile presso la manica Mosca). L'intero compendio è oggetto di un piano di valorizzazione ad opera del Comune, denominato "Progetto Unitario di Riqualificazione", allo stato attuale, le funzioni residenziali sono insediabili entro un limite del 50% della s.l.p. complessiva e comunque non al piano terra degli edifici.

Dieci delle Residenze sono gestite da uffici periferici dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC):

- Archivio di corte, oggi Archivio di Stato, è un archivio pubblico statale dipendente dalla Direzione
   Generale per gli archivi MiBAC;
- Biblioteca Reale è una biblioteca pubblica statale di conservazione dipendente dalla Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore – MiBAC;
- Armeria Reale, Palazzo Carignano, Villa della Regina sono responsabilità della Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Piemonte (SBSAE);
- Castello di Agliè, Castello di Moncalieri, Castello di Racconigi, Palazzo Reale sono gestiti dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Provincie di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli (SBAP-TO);
- Palazzo Chiablese di cui è responsabile la Direzione per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte.

Gli immobili elencati sono privi di un bilancio economico proprio, infatti: le risorse umane dipendono direttamente dal MiBAC mentre quelle finanziarie sono stanziamenti accordati di anno in anno dal Ministero, fruendo di fondi privati (fondazioni ex-bancarie e associazioni) esclusivamente per la realizzazione di progetti specifici. L'assenza di un bilancio autonomo se, da un lato, agevola il controllo centrale dei flussi finanziari, dall'altro, è causa di forti difficoltà nella programmazione di un piano di manutenzione e di valorizzazione.

Non tutte le attività sono svolte da personale interno, per ragioni di efficienza nelle residenze statali sono esternalizzati i servizi di pulizia, di manutenzione (degli impianti ed eventualmente dei giardini) e di sicurezza, inoltre dove presenti, sono affidati in outsourcing anche i sevizi di bookshop e caffetteria.

Le particolari destinazioni d'uso rendono opportuno approfondire la gestione di tre residenze statali:

- 1. Castello di Moncalieri
- 2. Palazzo Carignano
- 3. Palazzo Chiablese
- 1. Il *Castello di Moncalieri* è dal 1948 sede del I Battaglione Carabinieri Piemonte. In virtù di questo, l'immobile non è interamente accessibile ed è possibile esclusivamente la visita guidata, servizio affidato ad un'associazione culturale esterna.
- 2. Di responsabilità della SBSAE, Palazzo Carignano ospita al suo interno diverse istituzioni:
  - il Museo nazionale del Risorgimento italiano, ente pubblico creato con regio decreto nel 1901;
     istituzione ampiamente affermata tra il pubblico dei turisti culturali, occupa dagli anni "30 circa un terzo dell'edificio, per intero il primo piano con i suoi ambienti aulici;
  - il Museo regionale di scienze naturali, sezione Paleontologia, ente pubblico regionale, aperto esclusivamente al pubblico di studiosi;
  - la Deputazione subalpina di storia patria, ente culturale fondato nel 1833;
  - l'Unione culturale "Franco Antonicelli", associazione culturale fondata nel 1945;
  - gli uffici della Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Piemonte;
  - l'Appartamento del Principe, gestito dalla SBSAE.

Ogni ente gestisce i propri servizi di pulizia e sicurezza in modo indipendente, mentre gli interventi sugli impianti e per la sicurezza richiedono il coordinamento di tutte le istituzioni. Nei seguenti capitoli, per Palazzo Carignano verranno prese in considerazione le sole due strutture aperte alle visite turistiche.

3. *Palazzo Chiablese* che, essendo sede della Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Piemonte, della Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli, è destinato per lo più ad uffici. Tuttavia, la sottoscrizione nel 2011 di una convenzione con l'Associazione Touring Club Italia rende possibile la visita guidata dell'immobile, effettuata a titolo gratuito dai volontari del Club che garantiscono la fruizione del bene senza che vi siano costi aggiuntivi diretti per la gestione.

Dopo aver delineato un quadro dell'amministrazione delle Residenze statali, a seguire si rende una panoramica degli altri beni aperti al pubblico.

L'**Agenzia di Pollenzo** è proprietà dell'*Agenzia di Pollenzo S.p.A.*, una società a capitale misto pubblico e privato. L'immobile, interamente recuperato, ospita al suo interno la sede della prima l'Università delle scienze gastronomiche al mondo gestita da Slow Food, un albergo *Albergo dell'Agenzia*, un ristorante *Guido Ristorante* e la Banca del Vino<sup>5</sup>. L'agenzia è aperta al pubblico ma data la natura delle istituzioni non si effettuano visite guidate. La gestione dell'agenzia e dei suoi servizi offerti sono curati dal personale interno con fondi propri della società.

Insieme alla Regione Piemonte proprietaria del bene, gestore del **Borgo Castello nel parco La Mandria** è l'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Area Metropolitana di Torino<sup>6</sup>, ente pubblico strumentale regionale. L'Ente Parco ha in affidamento la manica degli Appartamenti Reali e la manica neogotica ove ha sede il medesimo Ente mentre la Regione ha la diretta gestione dei corpi da destinare ad albergo (in fase di cantierizzazione) e una porzione utilizzata per scopi didattico-professionali dall'istituto alberghiero Formont. Le attività ordinarie di gestione e di visita sono condotte dal personale interno mentre per ragioni di efficienza sono esternalizzati i servizi didattici, di visita naturalistica e prenotazione Punto-Info. Per la gestione ordinaria e straordinaria, l'ente si avvale di fondi trasferiti dalla Regione Piemonte e dei proventi delle visite e dei servizi offerti presso la Residenza e il Parco, fruendo occasionalmente di donazioni e sponsor privati.

Il **Castello del Valentino**, ceduto nel 1859 alla Regia Scuola di Applicazione per gli Ingegneri di Torino, è oggi proprietà del Politecnico, istituzione universitaria pubblica di cui ospita la facoltà di architettura. Insieme alla didattica, gli organi di governo dell'ateneo gestiscono anche l'aspetto culturale-museale della Residenza. Su prenotazione sono infatti possibili visite, coordinate da un ufficio tecnico interno e tenute da docenti e ricercatori.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Una società cooperativa con lo scopo di costruire la memoria storica del vino italiano.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Subentrato dal 1º gennaio 2012 all'Ente di gestione del Parco La Mandria e dei Parchi e riserve delle Valli di Lanzo, all'Ente di gestione del Parco di Stupinigi e, in parte, all'Ente di gestione dei Parchi del Canavese.

In adesione alle norme di ateneo le fonti di finanziamento stanziate per la gestione del castello sono costituite dalle erogazioni dello Stato e di altri enti pubblici e privati, dalle tasse e dai contributi degli iscritti nonché da proventi derivanti da prestazioni di servizi.

Il **Castello di Govone** è di proprietà del Comune di Govone dal 1897 ed attualmente ospita al piano terreno gli uffici comunali, una sala mostre e la biblioteca mentre il piano nobile è adibito a percorso museale.

La gestione delle visite e la promozione del Castello sono affidate al Centro di Promozione Culturale *Govone e il Castello* che opera con i suoi volontari in modo gratuito, come da Convenzione stipulata con l'Amministrazione Comunale. I volontari svolgono attività di guida al Castello, di gestione del bookshop e seguono l'organizzazione di mostre e manifestazioni.

Gli introiti dei biglietti di ingresso sono utilizzati per limitate opere di manutenzione o restauri, per interventi più importanti il Comune ha beneficiato di finanziamenti da parte della Regione Piemonte ed enti privati.

Anch'esso proprietà comunale, il **Castello di Rivoli**, è affidato in comodato gratuito alla Regione Piemonte. Il museo di arte contemporanea allestito al suo interno, è gestito dall'associazione mista pubblico-privata *Castello di Rivoli* il cui personale cura le attività ordinaria di gestione e di comunicazione. Sono curati direttamente dal museo anche il coordinamento dei servizi di visita guidata e delle attività didattiche (svolti poi da un'azienda esterna), la caffetteria e il bookshop mentre sono esternalizzati i servizi di pulizia, di vigilanza, di manutenzione, allestimento e restauro. Per lo svolgimento delle proprie attività il Museo si avvale di fondi ed entrate proprie, di finanziamenti Regionali e di fondazioni<sup>7</sup>, beneficia inoltre del fundraising effettuato mediante l'associazione Amici del Museo.

La gestione del **Castello di Venaria Reale** è a cura del Consorzio di Valorizzazione Culturale "La Venaria Reale", ente misto pubblico-privato che si avvale del proprio personale per la gestione ordinaria, dei servizi didattici, di allestimento mostre, di caffetteria e bookshop. Al fine garantire un servizio di qualità ed una maggiore efficienza nell'impiego delle risorse umane, sono esternalizzate le attività di sorveglianza, pulizia, biglietteria e visita guidata.

Per la gestione ordinaria e straordinaria, il consorzio si avvale di fondi ed entrate propri (tra cui fondi derivati dalle iniziative per il fundraising), fondi regionali e di finanziamenti di privati per interventi mirati.

La **Palazzina di Caccia di Stupinigi** è gestita dalla Fondazione Ordine Mauriziano (F.O.M.), ultimati i primi rilevanti lavori di restauro<sup>8</sup>, la manica di levante è stata nuovamente aperta al pubblico nel 2011.

La F.O.M. si avvale dei propri fondi e personale per la gestione ordinaria e della collaborazione dell'Associazione Tesori Mauriziani per i servizi al pubblico - visita guidata obbligatoria, attività didattiche, attività per le famiglie, iniziative per disabili. Per lo svolgimento di attività ed interventi straordinari fruisce di fondi pubblici (Regione e MiBAC) e privati.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> In particolare la Fondazione per l'arte moderna e contemporanea – CRT contribuisce arricchendo il museo con nuove acquisizioni.

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> La palazzina è tuttora interessante da un complesso cantiere di restauro che interessa il corpo centrale della palazzina, le facciate a sud e alcuni apparati decorativi interni.

Di proprietà demaniale, **Palazzo Madama** – **Museo Civico d'Arte Antica** è gestito alla Fondazione Torino Musei, ente statutariamente di diritto privato che riveste la qualifica di organismo di diritto pubblico, creato su iniziativa del Comune di Torino con lo scopo di gestire la struttura museale civica<sup>9</sup> che include anche la GAM, il MAO e il Borgo e Rocca Medioevale nel parco del Valentino. Nell'ambito della Fondazione alcuni settori sono centralizzati per tutti i musei (risorse umane, settore tecnico, settore legale, comunicazione, ufficio stampa, protocollo, contabilità e controllo e gestione) mentre le singole sedi provvedono all'accessibilità, alla conservazione del patrimonio, all'organizzazione di mostre, attività didattiche, di ricerca, attività per la valorizzazione e affitto degli spazi. Per ragioni di razionalizzazione delle risorse, presso Palazzo Madama, sono esternalizzati i servizi di pulizie, manutenzione impianti, vigilanza, caffetteria, bookshop e visite guidate.

Per lo svolgimento delle attività ordinarie, la Residenza fruisce delle risorse assegnate dalla Fondazione mentre fondi privati sono impiegati per specifici progetti di conservazione e valorizzazione.

Regione Piemonte e Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte: ruoli e Accordi di Programma.

Nell'eterogeneità delle singole gestioni, la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte (D.R.) e la Regione hanno invece assunto ruoli funzionali alla centralizzazione di alcune attività.

La Direzione Regionale è dal 2003 referente unico del sito seriale, incaricato di occuparsi degli adempimenti UNESCO e di quelli relativi alla legge 77/2006. Per rispondere efficacemente alle esigenze di analisi, progettazione e coordinamento delle attività di cui è responsabile, la D.R. ha nominato al suo interno un *Gruppo UNESCO* che riunisce professionalità diverse: una storica dell'arte, un architetto del paesaggio, una giurista ed un tecnico informatico.

L'amministrazione regionale si sta invece interessando in modo particolare ad un progetto di valorizzazione del sistema delle Residenze UNESCO allargato ad altri beni aventi un forte legame con le vicende della dinastia Savoia, la *Corona di Delizie*. Per curare in modo più oculato il piano, considerato di importanza strategica per lo sviluppo del Piemonte, è stato recentemente istituito (luglio 2012) un settore aggiuntivo all'interno della Direzione Cultura, Turismo e Sport: Residenze, collezioni reali e soprintendenza beni librari.

Il sistema delle Residenze Sabaude è, infatti, un'importante risorsa culturale e turistica del Piemonte e la loro riqualificazione e valorizzazione sono obiettivi che la Regione condivide con lo Stato.

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> La Fondazione nel febbraio 2005 ha ricevuto da Federcultura il *Premio speciale Formez per la collaborazione pubblico/privato* con la seguente motivazione:

<sup>&</sup>quot;Il progetto rappresenta la prima esperienza in ambito nazionale di gestione diretta del patrimonio culturale da parte di un soggetto, funzionalmente e giuridicamente, separato dall'Ente Pubblico che ha consentito di rispondere alle esigenze di conservazione, promozione e valorizzazione di tutto il patrimonio artistico della città, con procedure più efficaci ed efficienti. La Fondazione ha il merito di aver coinvolto sistematicamente le realtà private nelle iniziative di promozione e valorizzazione dei beni culturali ad essa affidati. Inoltre la costituzione di un soggetto unico, corrispondente all'intero sistema museale civico, oltre a creare evidenti economie di scala, ha dato vita ad un polo di riferimento di dimensioni tali da influenzare l'intero sistema museale metropolitano." Fonte www.federculture.it

Nel 2000, con la Delibera della Giunta Regionale (DGR) n.40-29530 del 1/3/2000<sup>10</sup>, è stata istituita la <u>Commissione Regionale per le Collezioni e le Residenze Sabaude</u> con compiti di indirizzo e coordinamento del progetto relativo alla costituzione di un sistema di residenze e collezioni sabaude considerato di importanza strategica per lo sviluppo culturale ed economico del Piemonte. Il 18 maggio 2001, il provvedimento è stato seguito dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Beni Culturali stipulato tra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Piemonte.

L'APQ e i successivi due Atti Integrativi (il I Atto sottoscritto il 26 ottobre 2006, il II Atto sottoscritto il 26 giugno 2007) hanno individuato le principali linee di intervento, i progetti da condurre e le fonti<sup>11</sup> per la copertura economica, per un totale ad oggi previsto di circa 470 mln di euro per il recupero e la valorizzazione di diverse tipologie di beni culturali piemontesi.

Nell'accordo, le Residenze UNESCO sono inserite in un circuito più ampio che comprende altri edifici storici rilevanti nella storia della dinastia dei Savoia (come ad esempio la Basilica di Superga) o contenenti parte delle collezioni reali (come il Museo Egizio).

Nella programmazione concordata tra Ministero per i beni culturali e Regione, la centralità del progetto sul sistema delle residenze e collezioni sabaude è evidente sia per la costanza con cui il progetto viene di volta in volta proposto ed integrato sia per la sua rilevanza in termini economici e progettuali.

Tabella 3.3.2 APO: numero di interventi e costi

	N° di interventi programmati totale	N° di interventi programmati per le Residenze	Costo totale previsto per l' Accordo/Atto	Costi previsti per gli interventi sulle Residenze*	% Costi per le Residenze sul totale			
APQ BB.CC. 2001	52	25	€ 312.703.807,04	€ 240.359.040,80	76,86%			
I Atto Integrativo	32	15	€ 43.191.724,69	€ 29.839.467,08	69,09%			
II Atto Integrativo	29	16	€ 114.711.107,72	€ 103.865.363,53**	90,55%			

<sup>\*</sup>Costi previsti per il circuito di Residenze allargato a beni non UNESCO

Con la programmazione del 2001 si è avviato un

[...] programma pluriennale di interventi capace di incidere positivamente sulla qualificazione delle risorse culturali e della Regione Piemonte e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto d programmazione integrata delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa<sup>12</sup>.

Il piano concordato tra il MiBAC e la Regione prevede infatti, insieme agli interventi di restauro dei beni e delle collezioni, il recupero ambientale e paesaggistico dei comuni sede del patrimonio. In funzione del perseguimento di questi obiettivi, sono stati sottoscritti da Regione Piemonte, uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali e comuni e gestori delle Residenze, degli *Accordi di Programma* aventi per

<sup>\*\*\*</sup> Nell'ambito del II Atto Integrativo risultano molto rilevanti le spese previste per il Museo Egizio, pari a € 50.000.000,00

<sup>&</sup>lt;sup>10</sup> Integrata con la DGR n.40-29530 Costituzione di una Commissione Regionale per le Residenze e le Collezioni Sabaude del 25 giugno 2001.

<sup>11</sup> Risorse comunitarie, statali, regionali, degli enti locali e fondazioni ex-bancarie.

<sup>&</sup>lt;sup>12</sup> Art. 2 comma 1, Accordo di programma quadro in materia di beni culturali del Piemonte 18/05/2001.

oggetto specifico l'esecuzione di lavori di recupero architettonico e ambientale dei beni e dei centri storici nonché la realizzazione di parcheggi e strutture che agevolino la fruibilità.

Questa serie di accordi ha consentito di condurre in maniera coordinata e simultanea diversi progetti che, dal 2001 ad oggi, hanno consentito l'apertura di nuovi ambienti al pubblico migliorando anche la loro fruibilità.

Tra i programmi di valorizzazione prospettati nell'ambito dell'APQ e delle sue integrazioni che vedono la collaborazione della Regione con gli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali, sono stati avviati<sup>13</sup>:

- "Corona di Delizie": citato in precedenza, è un circuito turistico-culturale prospettato già nel 2001 con la denominazione Regge e Collezioni Reali;
- "Corona Verde": rientrante nell'ambito delle strategie di miglioramento della qualità ambientale e di riqualificazione dell'area metropolitana di Torino;
- "Polo Reale": progetto che mira alla creazione di un polo museale integrando diverse sedi museali del centro di Torino.

38

<sup>&</sup>lt;sup>13</sup> Dei tre progetti citati di seguito si può leggere una descrizione concisa nel Cap. 7 Macroprogetti nell'ordine 7.4 "La Corona di Delizie. Le Residenze Reali di Torino e del Piemonte"; 7.5 Progetto "Corona Verde II"; 7.1 Progetto "Polo Reale di Torino".

#### 3.4 La situazione normativa: strumenti di tutela

Il sito, nelle sue diverse articolazioni, è sottoposto ad un composito regime di salvaguardia, che trova le sue fonti nelle leggi nazionali e regionali in materia di tutela del patrimonio culturale, del territorio e dell'ambiente, di salvaguardia idrogeologica, di difesa nazionale, nonché nei principali strumenti di governo del territorio alle diverse scale territoriali (allegato 1). Il quadro normativo di riferimento assicura al contempo la conservazione dei valori storico-artistici, paesaggistici e ambientali del Sito e la gestione integrata delle sue diverse componenti (insediamenti urbanistici, emergenze architettoniche, giardini e parchi, etc.).

- **1.** Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) assicura la tutela dei beni culturali e paesaggistici presenti nei vari ambiti territoriali del sito. Sia in *core zone* che in *buffer zone* si hanno, infatti:
- immobili di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico tutelati "ope legis", ai sensi dell'art. 10, comma 1, del predetto Codice, indipendentemente dalla loro sottoposizione a verifica ex art. 12 della normativa medesima;
  - immobili oggetto di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del Codice;
- immobili tutelati ai sensi dell'art. 128 del Codice in quanto già oggetto delle notifiche effettuate a termini delle leggi 12 giugno 1909, n. 185, 20 giugno 1909, n. 364 e 11 giugno 1922, n. 778, non ancora rinnovate e trascritte, e della legge 1° giugno 1939, n. 1089; ovvero oggetto di dichiarazioni dell'interesse particolarmente importante adottate e notificate a norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490;
- immobili soggetti alle prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del Codice al fine di "evitare che sia messa in pericolo l'integrità dei beni culturali immobili, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro";
- aree ed immobili tutelati per il loro notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. n. 42/2004, trattandosi:
  - a) di cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica;
  - b) di ville, giardini e parchi, non tutelati dalle disposizioni sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
  - c) di complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
  - d) di bellezze panoramiche e dei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze;
- aree ed immobili tutelati ai sensi dell'art. 157 del Codice b.c.p. in quanto già oggetto di dichiarazioni di notevole interesse pubblico notificate ai sensi della legislazione di tutela previgente: legge 11 giugno 1922 n. 778; legge 29 giugno 1939, n. 1497 e decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490; ovvero soggetti a vincolo paesaggistico "ope legis" ai sensi dell'art. 82, quinto comma, del decreto del Presidente

della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, aggiunto dall'art. 1 del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1985, n. 431;

- aree tutelate per legge, ai sensi dell'art.142 del D.lgs. 42/2004, ovvero:
  - fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
  - parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
  - territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

## 2. Principale strumento di tutela del territorio, a livello regionale, è il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.).

Adottato con D.G.R. n. 53-11975 del 4 agosto 2009, il P.P.R. è stato predisposto ai sensi dell'art. 8-quinquies, quarto comma, della legge regionale 5 dicembre 1977, n° 56 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. 143-145 del già citato Codice dei beni culturali e del paesaggio, allo scopo di promuovere e diffondere la conoscenza del paesaggio piemontese, concorrere ad orientare le strategie di sviluppo e le forme di gestione del territorio regionale, sulla base della cooperazione e della co-pianificazione con gli enti locali, di assicurare, con opportune misure di regolazione a tutti i livelli istituzionali, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale-culturale della regione.

In coerenza con i principi espressi dalla Convezione Europea del Paesaggio (adottata a Firenze il 20 ottobre 2000), il Piano stabilisce gli obiettivi di qualità paesaggistica, nonché le strategie e gli indirizzi con cui perseguirli, per tutti i contesti paesaggistici regionali, anche di minor pregio, ma comunque riconosciuti di valore identitario per la popolazione locale; rinviandone la precisazione ai Piani territoriali di coordinamento a livello provinciale e ai piani d'Area, il cui elenco è fornito in allegato.

Nella logica del Codice dei beni culturali e del paesaggio il nucleo regolativo del P.P.R. è costituito principalmente dalle prescrizioni finalizzate alla tutela dei beni paesaggistici, sia di quelli oggetto di specifica tutela, sia di quelli facenti parte delle categorie tutelate "per legge"; ma accanto ad essi il Piano considera anche altre componenti, la cui disciplina è necessaria per una efficace tutela dei primi (come le aree di rischio o di degrado), o che comunque concorrono a diffondere sul territorio i valori paesaggistici. Tali componenti sono inquadrate sotto quattro aspetti, ritenuti caratterizzanti il territorio regionale: ambientale, storico-culturale, scenico-percettivo e urbanistico insediativi.

Per quel che riguarda gli aspetti che qui più interessano, va detto che l' "Aspetto ambientale" (artt. 13-20) comprende le aree di montagna, i fiumi, torrenti, corsi d'acqua e canali, i laghi e territori contermini, i territori coperti da boschi, le aree o elementi di specifico interesse geomorfologico o naturalistico, le "aree naturali protette" o di conservazione della biodiversità (di interesse comunitario, nazionale e regionale), le aree rurali di elevata biopermeabilità, le aree di elevato interesse agronomico. Si tratta di componenti di elevata sensibilità, che il P.P.R. in generale preserva dagli sviluppi insediativi e infrastrutturali.

L' "Aspetto storico-culturale" (artt. 21-29) comprende larga parte del patrimonio culturale regionale, ivi incluse le reti storiche della viabilità e delle ferrovie, le zone d'interesse archeologico, i centri e nuclei storici, gli insediamenti rurali, le ville, i parchi e i giardini, i poli della religiosità, e i sistemi delle fortificazioni. Un insieme estremamente eterogeneo di beni di cui il Piano riconosce e salvaguarda la valenza paesaggistica.

L' "Aspetto scenico-percettivo" (artt. 30-33) comprende i punti di belvedere, le bellezze panoramiche, i siti di valore scenico ed estetico, le relazioni visive tra insediamento e contesto, le aree rurali di specifico interesse paesaggistico, i luoghi e gli elementi identitari. Di tali componenti il Piano riconosce il ruolo costitutivo dell'immagine della regione e delle sue diverse parti, cercando di contrastare ai processi in atto di mutilazione o deterioramento.

In tale ambito, in particolare, il P.P.R. considera i Siti inseriti nelle liste UNESCO del Patrimonio Mondiale dell'umanità (i Sacri Monti, i siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino e, appunto, le Residenze Sabaude), portatori di valori eccezionali e universali, che concorrono fortemente a consolidare l'immagine e l'identità della regione e per la salvaguardia dei quali esso detta, accanto alle regole comuni relative a beni e componenti dell'Aspetto in questione, ulteriori, specifiche norme di disciplina delle attività e degli interventi ricadenti tanto nelle "aree di eccellenza", che ospitano gli immobili in cui si concentrano gli eccezionali valori universali che motivano il riconoscimento dei Siti, quanto nelle "aree tampone", che svolgono funzioni di protezione esterna delle aree di eccellenza.

Alla luce dell'eterogeneità dei contesti e delle componenti – sia antropiche, sia ambientali – che strutturano il sito delle Residenze Sabaude, il Piano costituisce, quindi, uno strumento fondamentale per la disciplina unitaria del territorio che ospita il sito e la salvaguardia dei valori culturali, paesaggistici e ambientali che lo connotano.

Per quanto riguarda lo stato della procedura, al momento è in corso presso i competenti uffici regionali l'esame delle osservazioni pervenute in ordine allo strumento, onde assumere le successive determinazioni da parte della Giunta Regionale: accogliere in tutto o in parte le osservazioni, provvedendo alle necessarie modifiche; si sta infatti provvedendo a rivedere le Norme di Attuazione del PPR alla luce delle osservazioni sopraccitate e all'avanzare dei lavori di copianificazione. In particolare dall'adozione ad oggi il Piano ha richiesto approfondimenti relativi a:

- la ricognizione, delimitazione e rappresentazione degli immobili e delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice, a suo tempo presentati in una scala che non sempre consentiva un'agevole lettura del perimetro;
- la determinazione di specifiche prescrizioni d'uso previste dall'art. 142, comma 1, lett.b) del Codice per ogni bene di cui sopra, attraverso la redazione di schede specifiche contenenti gli elementi identificativi del provvedimento, l'identificazione dei valori e la valutazione della loro permanenza /trasformazione, gli obiettivi per la conservazione dei valori paesaggistici e la relativa disciplina d'uso;
- la ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree di cui al comma 1 dell'art. 142, per le quali sono stati individuati criteri specifici, anche a seguito del progetto trasversale promosso

dalla Direzione Generale intitolato "POAT MiBAC (ob. II.4 del PON GAT FESR 2007-2013) La pianificazione paesaggistica. La collaborazione istituzionale' divulgato nel 2011.

\*\*\*

In subordine rispetto al Piano Paesaggistico Regionale si collocano gli strumenti di pianificazione territoriale di ambito minore o settoriali, che qui interessano per la parte in cui recepiscono e/o integrano con prescrizioni di dettaglio le misure di salvaguardia sopra illustrate.

- **3.** Per quanto riguarda l'assetto del suolo, taluni dei territori sui quali sorgono le articolazioni del Sito sono sottoposti a vincolo "per scopi idrogeologici" ai sensi del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, in quanto, a causa di loro forme di utilizzazione non autorizzate sono suscettibili di "con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque"; e per l'effetto sono assoggettati alle disposizioni della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, che disciplina interventi e attività da eseguire nelle aree vincolate, tra i quali le attività estrattive e le opere connesse (discariche, strade di accesso, etc.), gli impianti di risalita, gli impianti di smaltimento rifiuti e le discariche.
- **4.** Le sponde fluviali sono, altresì, regolamentate dal Piano di assetto idrogeologico del bacino del fiume Po, redatto ai sensi dell'art. 81, primo comma, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché dell'art. 17, comma 6-*ter*, della legge 18 maggio 1989, n. 183 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8/8/2001.

Si tratta di uno strumento pianificatorio settoriale, dunque più specifico e mirato rispetto alla pianificazione territoriale generale, che disciplina le azioni riguardanti la difesa idrogeologica del territorio e della rete idrografica del bacino del Po.

In particolare, il Piano – sulla base di un quadro conoscitivo organizzato ed aggiornato del sistema fisico, delle utilizzazioni del territorio previste dagli strumenti urbanistici comunali ed intercomunali, nonché dei vincoli idrogeologici, culturali e paesaggistici relativi al bacino – individua e quantifica le situazioni, in atto e potenziali, di degrado del sistema fisico, nonché le relative cause, detta direttive, prescrizioni, vincoli e impone opere (idrauliche, idraulico-agrarie, idraulicoforestali, di forestazione, di bonifica idraulica, di stabilizzazione e consolidamento dei terreni, etc.) per la difesa e la conservazione del suolo, la sistemazione idrogeologica ed idraulica dei terreni, la difesa dall'inquinamento e l'utilizzazione delle acque, l'uso del demanio fluviale, lacuale e marittimo.

**5.** Il fiume Po costituisce l'oggetto anche di un altro atto di pianificazione territoriale di settore, il Piano d'Area del Parco fluviale del Po torinese, previsto dall'art. 15 della legge regionale 27 aprile 1990, n. 28 ed approvato con deliberazioni del Consiglio regionale del Piemonte n. 982-4328 dell'8 marzo 1995 e n. 243-17401 del 30 maggio 2002, quale strumento di regolazione del "Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po", istituito dalla predetta legge regionale per la tutela e la valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica dell'area fluviale, la promozione e lo sviluppo dell'attività agricola, la promozione e il miglioramento dell'utilizzazione culturale, ricreativa e sportiva del fiume, delle sue sponde e dei territori

limitrofi, la protezione delle specie faunistiche e floristiche presenti sul territorio, la razionalizzazione dello sfruttamento economico delle risorse.

In vista del perseguimento di dette finalità costituiscono oggetto del Piano la "caratterizzazione e valutazione delle risorse naturali, storiche e culturali e delle condizioni ambientali dei territori interessati"e la "individuazione delle parti di territorio da sottoporre a particolare disciplina ai fini della tutela delle risorse primarie, della difesa del suolo, della prevenzione e difesa dall'inquinamento, della tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale e delle aree di interesse paesaggistico e turistico, con la definizione dei relativi vincoli di salvaguardia, delle destinazioni d'uso appropriate e degli interventi proponibili".

**6.** Occorre dare conto anche della presenza, nelle aree che ospitano le Residenze reali, anche delle c.d. "servitù militari", consistenti nei limiti posti dalla legge 24 dicembre 1976, n. 898 alla proprietà privata e alle esecuzione di opere pubbliche, giustificati dalla circostanza di essere o svolgersi "*In vicinanza delle opere ed installazioni permanenti e semipermanenti di difesa, di segnalazione e riconoscimento costiero, delle basi navali, degli aeroporti, degli impianti ed installazioni radar e radio, degli stabilimenti nei quali sono fabbricati, manipolati o depositati materiali bellici o sostanze pericolose, dei campi di esperienze e dei poligoni di tird".

Tali limiti consistono nel divieto, tra l'alto, di costruire condotte o canali sopraelevati, impiantare depositi di gas o liquidi infiammabili, scavare fossi o canali di profondità superiore a cm. 50, aprire o esercitare cave di qualunque specie, installare macchinari o apparati elettrici e centri trasmittenti, realizzare determinati tipi di piantagioni, aprire strade, fabbricare o sopraelevare muri o edifici, fare uso di determinati materiali da costruzione.* 

## 3.5 Stato della Conoscenza Inventari e catalogazione delle Residenze Sabaude e del loro arredo

La conoscenza, la tutela e la valorizzazione delle residenze hanno come strumenti fondamentali l'inventario, che registra la consistenza patrimoniale, e la schedatura, che permette l'individuazione materiale, storica e conservativa del patrimonio stesso.

Nella valutazione degli Standard Museali ("Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei", Ministero Beni e Attività Culturali D.M. 10 maggio 2001, recepito dalla Regione Piemonte 2003), Ambito 6 – Gestione e cura delle collezioni, la necessità di disporre di un inventario completo è infatti considerata "standard minimo", e la catalogazione su schede ICCD o equivalenti è richiesta a partire dal secondo dei cinque livelli previsti.

Le residenze dispongono di serie storiche di inventari, aggiornati, per la gestione corrente, in tempi e con modalità diverse dettati dalla differenziazione delle proprietà e delle amministrazioni.

Alla conoscenza del patrimonio hanno contribuito in modo sostanziale, negli ultimi quindici anni, studi e ricerche condotti in occasione di restauri, riallestimenti, aperture al pubblico ed esposizioni, man mano pubblicati con il significativo avanzamento della comprensione dell'identità singola e complessiva di ciascun complesso.

Per quanto attiene agli inventari, la situazione attuale, disomogenea per compilazione e aggiornamento, richiede un prioritario intervento.

La catalogazione informatizzata peraltro costituisce strumento fondante di conoscenza e gestione. Ovviamente, l'utilizzo negli ultimi quindici anni di strumenti informatici diversi e soggetti a rapida obsolescenza, ha determinato la difficoltà attuale di condivisione di dati e messa in rete, che sono l'obiettivo del programma di coordinamento delle conoscenze del sito seriale Residenze sabaude.

## 3.5.1. Strumenti e campagne di schedatura

Le campagne di schedatura dei beni mobili delle residenze sono state condotte dalle Soprintendenze nell'ambito della generale attività di schedatura del patrimonio piemontese a partire dal 1968 e si sono intensificate dagli anni Ottanta del secolo scorso nell'ambito degli indirizzi forniti dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

Gli archivi degli uffici Catalogo della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici del Piemonte e delle Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte conservano le schede cartacee dotate di documentazione fotografica analogica in bianco e nero, nonché le schedature effettuate dal 2001 su supporto informatico. La catalogazione è stata effettuata sulla base dei vari tracciati di scheda predisposti dall'ICCD in relazione alle diverse tipologie di beni.

Nel 1990 è nato il progetto regionale "**Dalle Alpi alle piramidi.** Progetto per l'individuazione, inventariazione, catalogazione e informatizzazione dei Beni Culturali nella Regione Piemonte" (Legge 19

aprile 1990 n. 84 "Piano organico di inventariazione, catalogazione ed elaborazione delle carte del rischio dei beni culturali" anche in relazione all'entrata in vigore dell'Atto Unico Europeo (D:M: 9.7.1990) in collaborazione con le Soprintendenze piemontesi, per l'individuazione, l'inventariazione, la catalogazione e l'informatizzazione dei beni culturali in Piemonte - "giacimenti culturali"- . Le campagne di schedatura si sono succedute nei primi anni Novanta. La Regione Piemonte ha definito un programma di intervento complessivo sul patrimonio culturale regionale con l'obiettivo di costituire un sistema informativo che ne favorisse la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione. A tal fine, nel 1994 è stata predisposta dal CSI la prima versione del software "Guarini" (poi rinominato "Guarini Patrimonio Culturale"), con il quale è stata avviata la banca dati regionale dei beni culturali. Il progetto si è rivolto principalmente ai beni conservati nei musei di enti locali e negli istituti culturali della regione, coinvolgendo – più che le residenze stesse – i comuni di riferimento e le buffer zone. L'insieme delle schedature regionali dei beni culturali, librari e archivistici concorre ora alla formazione del "Sistema Informativo Beni Culturali della Regione Piemonte" per una consultazione integrata in ambiente web. In particolare, due leggi regionali hanno contribuito alla conoscenza del territorio: la L.R. 34/1995, "Tutela e valorizzazione dei locali storici", relativa alle architetture, agli arredi e alle attrezzature produttive / commerciali; la L.R. 35/1995 "Individuazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali architettonici nell'ambito comunale", relative agli immobili comunali e alle loro decorazioni. Il finanziamento è stato concesso direttamente ai Comuni che si sono incaricati di stendere le schede secondo il modello ICCD.

Nel 1994 il progetto ministeriale "**Ricognizione patrimoniale**" ha consentito il recupero delle informazioni relative alle opere delle residenze concesse in deposito esterno ad altri enti o amministrazioni, come gli uffici delle ambasciate, le prefetture, i tribunali ecc. E' stata l'occasione per schedare, insieme con le opere, i verbali e i documenti di concessione. In alcuni casi la ricognizione ha portato al rientro delle opere presso gli istituti proprietari.

Dal 2000 è in uso presso la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte il programma "**ArtView**", utilizzato insieme ad altri software per la schedatura della documentazione d'archivio per la catalogazione dei dipinti nell'ambito del progetto "Studi e ricerche a Palazzo Reale di Torino", finanziato dalla Compagnia di San Paolo e diretto da Michela di Macco e Paola Astrua.

L'informatizzazione delle schede cartacee dell'Ufficio Catalogo della Soprintendenza per i Beni Artistici, diretta da Elena Ragusa, ha preso l'avvio nel 2001 grazie al finanziamento della Compagnia di San Paolo e si è conclusa nel 2010. Grazie al progetto ministeriale "**Artpast**", sono stati recuperati, uniformati e validati i dati presenti nelle schede di catalogo delle Soprintendenze - sia cartacee sia informatizzate - per farli confluire in una piattaforma di lavoro coordinata, congruente con gli ultimi aggiornamenti dell'ICCD. Artpast ha riguardato in più fasi articolate tra il 2005 e il 2010, l'informatizzazione dei dati delle schede di catalogo della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici (principalmente schede OA di Oggetti d'Arte, ma anche schede S Stampe e schede SMO Strumenti musicali-organi storici).

Attualmente, con il coordinamento della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, è in corso l'attuazione del Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGeC Web), progetto a livello nazionale.

Dal 1996 è stato avviato il Progetto *Ordi*TO, promosso dalla Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte con una personalizzazione di ArtView, con finanziamenti propri e della Compagnia di San Paolo (all'interno del Progetto 2001-2003 per il restauro di Villa della Regina nell'ambito dell'Accordo Quadro Stato Regione in materia di Beni Culturali). OrdiTO, è un sistema integrato e formalizzato di acquisizione, ordinamento e interrogazione di dati con diverse tipologie di schede (per inventari correnti e storici, sopralluoghi, restauri, documentazione), con nuovi tracciati oltre a quelli per le opere, definiti nel rispetto dei criteri e delle norme più aggiornate adottate dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Tutta la documentazione storica e di cantiere di Villa della Regina fino al 2010 è stata raccolta in *Ordi*TO e negli ultimi anni numerose residenze hanno utilizzato alcuni tracciati in via sperimentale (il Castello di Racconigi, la Palazzina di Stupinigi, oltre a Palazzi torinesi come Palazzo Barolo).

### 3.5.2 Stato della catalogazione

Il recente censimento affidato nel 2009 dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte (incarico di ricerca a Chiara Maraghini) ha "fotografato" lo stato della catalogazione di ogni residenza e in alcuni casi degli edifici storici e delle chiese del territorio di pertinenza. Dall'analisi condotta presso gli uffici Catalogo degli enti coinvolti è emersa una situazione piuttosto eterogenea.

Schedature esaustive si possono considerare quelle di Villa della Regina (oltre 45.700 nel sistema *Ordi*TO), Palazzo Carignano e Palazzo Madama (70.000 schede riferite alle opere del Museo Civico d'Arte Antica che ha sede nell'edificio). Per Palazzo Reale, un lavoro completo di catalogazione dei dipinti è stato compiuto nell'ambito del progetto "Studi e ricerche a Palazzo Reale di Torino" (2000-2001) sopra menzionato. Le porcellane e gli argenti sono stati oggetto di apposite schedature, finanziate dalla FIAT, in occasione della mostra loro dedicata nel 1986; così gli orologi nel 1988 e gli arazzi. Gli altri beni sono inventariati e per la maggior parte registrati con schede interne redatte dagli Uffici di Direzione.

Un'elevata percentuale di oggetti schedati si registra in alcune residenze torinesi e extraurbane. Da completare sono le schedature del Castello di Racconigi e del castello di Agliè, dove la schedatura inventariale ha generato nel 1964 l'inventario patrimoniale attualmente cartaceo. La catalogazione degli oggetti d'arte è proceduta per tipologie di oggetti: dipinti, sculture e stampe. A Moncalieri, l'inventario topografico è stato riportato su registro e diversi lotti di schedatura sono stati condotti dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici. Molto avanzate sono anche la schedatura degli arredi della Palazzina di Caccia di Stupinigi e quella della Mandria.

Tra 2008 e il 2010 l'Armeria Reale è stata oggetto di schedatura, con la Galleria Sabauda, all'interno del progetto speciale ministeriale "Catalogazione speditiva dei beni collocati nei depositi".

Per quanto riguarda i comuni di riferimento e le buffer zones, la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici ha condotto nel tempo diverse campagne di schedatura dei beni. Risulta ben coperto il comune di Torino, a Racconigi è stata schedata la sola chiesa di San Giovanni Battista mentre a Moncalieri è stato schedato il patrimonio di alcune chiese (SS.mo Nome di Gesù, San Francesco, Santa Maria della Scala, San Martino Vescovo, Santa Croce) e del Real Collegio Carlo Alberto. Sono ancora da schedare Agliè e Pollenzo. Per le chiese e le istituzioni ecclesiastiche occorre ricordare anche le schedature fatte eseguire dalle diocesi piemontesi con direttive CEI, in accordo con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici e in conformità agli accordi stabiliti con l'ICCD.

La constatata necessità di completare la schedatura dei siti ha indotto a sottoporre a ciascuna istituzione un questionario aggiornato al 2011 per individuare tempi e modalità di azione.

### 3.6 Accessibilità

Le informazioni riportate sono il risultato della rielaborazione di dati forniti dai gestori delle Residenze iscritte alla Lista del Patrimonio Mondiale mediante la compilazione di questionari o a seguito di interviste, quanto detto non vale laddove diversamente indicato in nota.

Il concetto di accessibilità può essere inteso in diversi modi, oltre alla facilità nel raggiungere un luogo fisico tramite uno spostamento reale, si parla di accessibilità anche in relazione a collegamenti virtuali da realizzarsi tramite mezzi informatico-tecnologici, nonché accessibilità in termini di possibilità di comprensione linguistica.

Il ruolo di simbolo identitario, storico, artistico e didattico che ogni bene culturale riveste, impone ai gestori di garantire tre tipologie di accessibilità, qui di seguito analizzate per il sito Residenze Sabaude: fisica, specifica per le disabilità e linguistica.

La tematica viene sviluppata con particolare riferimento alle sole residenze aperte alle visite turistiche<sup>14</sup>.

#### 3.6.1 Accessibilità fisica alle Residenze UNESCO

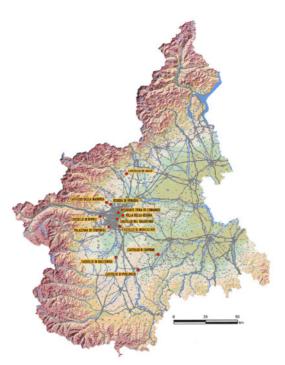
La dislocazione delle Residenze segue un piano territoriale delineato dai Savoia a partire dal XVI sec. dopo il trasferimento della capitale del Ducato da Chambery a Torino. Lo studio dell'accessibilità, intesa come "facilità nel raggiungere un luogo tramite uno spostamento reale", fu parte integrante della pianificazione, insieme alla costruzione o ristrutturazione delle Residenze periferiche, si provvide a delineare un sistema viario unitario, in parte ancora esistente, per agevolare gli spostamenti da e verso la "Zona di Comando". Nel valutare l'attuale accessibilità alle componenti del sito seriale, è necessario prendere in considerazione le due tipologie di accessibilità:

- accessibilità veloce che si concretizza tramite l'utilizzo di mezzi motorizzati (pubblici o privati);
- *accessibilità lenta,* un tipo di mobilità più sostenibile, caratterizzata da un ridotto impatto ambientale ma che permette uno spostamento meno rapido.

<sup>&</sup>lt;sup>14</sup> Palazzo Reale, Palazzo Chiablese, Archivio di Stato, Armeria Reale, Biblioteca Reale, Palazzo Madama, Palazzo Carignano, Villa della Regina, Castello del Valentino, Castello di Moncalieri, Castello di Rivoli, Palazzina di Caccia di Stupinigi, Reggia di Venaria Reale, Borgo castello La Mandria, Castello di Agliè, Castello di Racconigi, Castello di Govone, Agenzia di Pollenzo.

Analizzando la collocazione degli elementi del sito emerge che: 13 dei 22 edifici iscritti si trovano sul territorio di Torino, cinque<sup>15</sup>, pur collocati in comuni diversi, rientrano nel suo tessuto urbano periferico e solo le quattro Residenze più esterne<sup>16</sup> che distano tra i 40 e i 50 Km dal capoluogo piemontese.

Risulta evidente il ruolo storicamente centrale di Torino, oggi ulteriormente enfatizzato dalla maggiore disponibilità di servizi e infrastrutture per il turismo e la mobilità che da qui dipartono. Il sistema di trasporto urbano e suburbano, facilitando i collegamenti, incoraggia un'organizzazione centripeta dell'accessibilità al sito. Tuttavia, la mobilità da analizzare e pianificare, non sarà solo quella che collega il centro del sistema, Torino, con l'esterno ma



anche quella più complessa tra le Residenze periferiche al fine di creare un sistema che contribuisca ad incrementare le visite e la consapevolezza nei turisti che si stanno muovendo tra edifici parte di un sito più esteso.

## - Accessibilità veloce

Se le residenze sono ad oggi tutte accessibili ricorrendo al mezzo privato, lo stesso non si può dire del trasporto pubblico.

Il sistema di trasporto urbano su gomma gestito dal Gruppo Torinese Trasporti (GTT) si estende su tutto il territorio raggiungendo anche i comuni limitrofi con linee suburbane ed extraurbane. Il servizio non risulta sempre efficace a mettere in comunicazione le Residenze UNESCO per via dei tempi di percorrenza talvolta molto prolungati (sopra i 60 minuti) e delle poche proposte "ad hoc" che permettono spostamenti rapidi tra il centro di Torino e le Residenze periferiche (tabella 3.6.1).

Tabella 3.6.1 Linee e servizi turistici dedicati e Residenze UNESCO collegate

Venaria Express	Torino P.N> Reggia di Venaria Reale e Parco La Mandria
Ferrovia Storica Torino-Ceres	Torino Dora -> Reggia di Venaria Reale e Parco la Mandria
Citysightseeing – Linea A Citysightseeing – Linea B	Tour del centro storico di Torino -> Piazza Castello e Castello del Valentino

All'interno dell'area metropolitana persistono dei punti di debolezza riscontrabili in particolare nel raggiungere il Castello di Rivoli (dove sarebbe essenziale l'estensione della linea 1 della metropolitana), la Palazzina di caccia di Stupinigi e il Castello di Moncalieri. Per far fronte a queste situazioni critiche è stato

<sup>15</sup> Castello di Venaria e Borgo castello situati a Venaria Reale, Castello di Rivoli e Castello di Moncalieri ciascuno nei comuni omonimi, la Palazzina di caccia di Stupinigi nel comune di Nichelino.

<sup>&</sup>lt;sup>16</sup> Castello di Agliè ancora in provincia di Torino situata a 40 km a nord dal centro e quelli di Racconigi, Pollenzo (comune di Bra) e Govone, in Provincia di Cuneo.

approntato il progetto, non ancora reso esecutivo, per una Linea C del servizio Citysightseeing denominata "Navetta Reale" per collegare Polo Reale, Castello di Rivoli e Reggia di Venaria Reale-La Mandria e si studia la fattibilità del prolungamento della linea B verso Stupinigi.

Per quel che riguarda il trasporto su ferro, quasi tutti i comuni sede di Residenze sono serviti dalla rete delle Ferrovie dello Stato e/o dalla rete ferroviaria GTT. Particolarmente ben servito è il comune di Racconigi mentre situazioni critiche si riscontrano nel raggiungere Agliè e Govone, dove la carenza di collegamenti pubblici è causa di forti difficoltà nell'accessibilità.

#### - Accessibilità lenta

L'integrazione del sistema di mobilità pubblica veloce con una rete di percorsi ciclabili potrebbe essere una soluzione interessante e fattibile per collegare tutte le Residenze.

Per quanto questo tipo di spostamenti non siano sempre sfruttabili da persone non allenate o a causa dell'instabilità meteorologica, la creazione di un circuito di sentieri ciclabili, integrato alla rete di trasporti collettivi, è un'opportunità sia perché comporta un accesso globale e sostenibile sia per la ricaduta positiva sull'economia locale che potrebbe sequire allo sviluppo di un sistema di servizi dedicato ai ciclo-turisti.

La consapevolezza di questi vantaggi, ha indotto la Regione ad avviare la realizzazione di tale sistema integrandolo in un precedente progetto di riqualificazione ambientale denominato *Corona Verde*<sup>17</sup>. Dall'interazione di questo programma con quello di valorizzazione delle Residenze piemontesi *Corona di Delizie*, a cui si è fatto cenno nelle pagine precedenti<sup>18</sup>, è risultato il progetto *Corona di Delizie in bicicletta*, un percorso di oltre 90Km, in parte già agibile, che collega, mediante ciclopiste e strade rurali, le risorse naturalistiche dei parchi metropolitani che circondano Torino e diversi beni culturali del sistema delle Residenze.

#### 3.6.2 Accessibilità disabili

Il Codice dei beni Culturali all'art.6 chiarisce che

"la valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura"

La fruibilità è quindi un aspetto fondamentale per un bene culturale pubblico, da garantire per quanto possibile anche a persone con ridotta o impedita capacità di deambulazione o sensoriale. Il Decreto Ministeriale n. 236/89 ha definito il concetto di accessibilità come

"possibilità [...] di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia".

L'accessibilità ad edifici storici di persone portatrici di disabilità, richiede l'installazione di infrastrutture che consentano la fruizione senza però risultare invasive evitando cioè di confliggere con le necessità di tutela del bene.

 $<sup>^{17}</sup>$  Vedi infra cap.7.5 Progetto "Corona Verde".

<sup>&</sup>lt;sup>18</sup> In particolare cap. 3.3 Proprietà e gestione.

Proprio l'impossibilità di abbattere barriere architettoniche senza danneggiare l'immobile è causa della difficoltà o dell'impossibilità ai portatori di handicap fisici di accedere in alcuni ambienti di diverse Residenze:

- Biblioteca Reale e Castello di Moncalieri dove gli spazi ridotti non consentono una visita agevole per sedie a rotelle e deambulatori;
- Castello di Agliè, Castello di Racconigi, Palazzo Carignano Appartamento dei Principi e Palazzo
   Reale dove l'installazione di infrastrutture ha potuto rendere accessibili solo i piani nobili;
- Castello di Govone, qui gli interventi necessari per rendere il percorso di visita fruibile da persone diversamente abili sono inseriti all'interno del I lotto dei lavori di restauro e valorizzazione in riferimento al quale il comune ha già inoltrato richiesta di ammissione a finanziamento nell'ambito del POR FERS asse III– Riqualificazione territoriale – Attività III.1.1;
- Villa della Regina, dove la difficoltà principale è legata alle aree superiori del giardino.

Per quanto riguarda la fruibilità degli ambienti da parte di persone affette da forme di disabilità sensoriale o psichica, la situazione si presenta molto eterogenea. Mentre la disponibilità brochure o schede informative rendono i beni del sito seriale fruibili<sup>19</sup> ai portatori di disabilità uditiva, l'accessibilità in autonomia dei disabili visivi richiede interventi più importanti che non sempre sono stati possibili spesso a causa della carenza di fondi, più volte segnalata come ragione alla base della mancanza di percorsi, totem o etichettatura tattili<sup>20</sup>. Attualmente risultano particolarmente organizzati per questo tipo di visite:

- Armeria Reale: dove su prenotazione possono essere organizzate visite guidate con l'utilizzo di pianta a rilievo del museo e percorso tattile il personale è stato appositamente formato;
- Palazzo Carignano Museo del Risorgimento dove sono disponibili videoguide che illustrano il
  percorso mediante linguaggio dei segni per il pubblico di ipo- e non-udenti,
  audioguide con un percorso dedicato a ipo- e non-vedenti e un servizio di visite
  guidate su prenotazione;
- Palazzo Madama: in cui è possibile noleggiare in biglietteria l'audioguida con percorso tattile, su richiesta possono essere organizzati percorsi tattili per visite specifiche;
- Castello di Rivoli: qui sono organizzati periodicamente percorsi sperimentali di visita guidata e laboratorio rivolti alle differenti disabilità, inoltre nell'ambito del progetto per l'accessibilità dell'arte contemporanea alle persone sorde, è stato pubblicato il primo Dizionario di Arte Contemporanea in Lingua dei Segni Italiana;
- Venaria Reale: dove su prenotazione possono essere organizzati percorsi tattili per non vedenti.

La potenziale fruibilità del sito da parte di disabili visivi è notevole ed è ravvisata dai gestori delle residenze come una vera opportunità per cui sono stati pensati progetti inseriti tra le schede del piano di gestione (schede C.6 e C.7). La natura tridimensionale del bene oggetto di visita e la varietà delle collezione che in esso sono conservate, si prestano infatti ad essere un'esperienza culturale importante per i non vedenti, la

<sup>20</sup> Talvolta, come nel caso di Palazzo Reale e Villa della Regina, sono state effettuate sperimentazioni e sopralluoghi in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi che hanno portato alla creazione di materiali attivabili su richiesta ma non disponibili per un servizio strutturato.

<sup>19</sup> Spesso la sola difficoltà è legata alla carenza di fondi che non permettendo la riproduzione continua delle guide cartacee non ne consente la distribuzione di un alto numero o il loro aggiornamento.

diffusione di percorsi tattili permetterebbe al sito di distinguersi attraendo un cluster di visitatori molto particolare.

## 3.6.3 Accessibilità linguistica

Le olimpiadi invernali del 2006 sono state un'importante vetrina per Torino e per il Piemonte contribuendo a lanciare la regione quale meta del turismo culturale internazionale. Da allora, la necessità di agevolare la fruizione delle sue attrazioni agli stranieri si è imposta con una forza particolare data la numerosità delle presenze di turisti, provenienti soprattutto da Germania, Paesi Bassi, Francia e Regno Unito<sup>21</sup>.

Quella linguistica è appunto un'ulteriore tipologia di accessibilità che i beni culturali, soprattutto se iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale, dovrebbero garantire. Affinché l'istituzione svolga il suo ruolo di simbolo e diffusore di cultura e la visita sia un'esperienza didattica interessante, guide cartacee, etichette e pannelli illustrativi devono di fatto consentire allo straniero, come all'italiano, di conoscere il bene in cui si trova.

Come l'accessibilità dei disabili, anche quella linguistica non è garantita in modo uniforme in tutto il sito, non tutti gli enti gestori sono infatti in grado di fornire un servizio di traduzione efficace o per la scarsità di risorse finanziarie o perché gli spazi non sempre consentono l'apposizione di pannelli esplicativi sufficientemente grandi. Ciononostante, guide cartacee introduttive ai singoli beni, tradotte in inglese, alle volte anche in francese, da distribuire o dare in consultazione, sono disponibili in quasi tutto il sito. Inoltre, nell'ambito del progetto di valorizzazione *Corona di Delizie,* la collaborazione tra la Regione, la Direzione Regionale per i beni paesaggistici e culturali del Piemonte e gli enti gestori delle Residenze ha portato alla produzione di una brochure informativa del circuito allargato di Residenze Reali tradotta in quattro lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo, che è stata distribuita presso tutte le Residenze.

La stessa uniformità non si riscontra nella presenza di totem esplicativi dei percorsi museali o di audioguida. Se in alcuni casi la recente riapertura al pubblico<sup>22</sup>, gli spazi ridotti<sup>23</sup>, la necessità di dare la priorità ad altri interventi<sup>24</sup> o scelte di gestione legate anche alla particolare natura delle collezioni in mostra o alla destinazione d'uso<sup>25</sup> non hanno portato all'organizzazione di un servizio di supporto alla visita in autonomia degli stranieri, in altri è la diversa disponibilità di risorse e/o spazi che ha permesso di fornire servizi validi:

- Armeria Reale supporti di visita totem in italiano e in inglese; postazioni informatiche con sistema touchscreen e contenuti informativi in italiano e inglese; sistema di audioguide in italiano e in inglese, differenziate su due livelli (adulti e bambini);
- Palazzo Reale sono disponibili testi in sala in italiano, inglese, francese e tedesco;
- Palazzo Madama con audioguide e didascalie di sala in inglese e francese oltre ad un servizio di visita guidata in inglese, francese, tedesco e spagnolo;

<sup>&</sup>lt;sup>21</sup> Dati Osservatorio Turistico Regionale operante in Sviluppo Piemonte Turismo.

<sup>&</sup>lt;sup>22</sup> È il caso del Castello di Moncalieri dove su prenotazione è comunque disponibile un servizio di visita guidata in inglese e francese.

<sup>&</sup>lt;sup>23</sup> In particolare la Biblioteca Reale che su prenotazione mette a disposizione dei visitatori stranieri servizi di guida in inglese e francese.

Sono i casi della Palazzina di caccia di Stupinigi dove su prenotazione sono possibili visite guidate in inglese, francese, spagnolo e portoghese e del Castello di Govone anche qui è disponibile un servizio di guida in inglese, francese e tedesco su prenotazione.
 Sono i casi della direzione del Castello di Rivoli che ha scelto di mettere costantemente a disposizione dei visitatori del museo d'arte

Sono i casi della direzione del Castello di Rivoli che ha scelto di mettere costantemente a disposizione dei visitatori del museo d'arte contemporanea un visite guidate che spieghino in modo più chiaro le opere esposte, senza quindi fare ricorso a strumenti ulteriori e del Castello del Valentino, sede della facoltà di architettura dove su prenotazione è disponibile un servizio di guida in inglese e francese.

- Palazzo Carignano Museo nazionale del Risorgimento che dispone di audioguide in inglese e francese, schede di sala in italiano, inglese e francese oltre ad un servizio visite guidate in inglese, francese, tedesco e spagnolo su prenotazione;
- Palazzo Carignano Appartamento dei Principi dispone nel percorso di visita di totem bilingue: italiano e inglese;
- Villa della Regina dove testi in sala sono disponibili in italiano e inglese;
- Venaria Reale con un innovativo sistema di audioguide in italiano, inglese e francese con percorsi differenziati per età e tempo a disposizione per la visita;
- Borgo castello con un sistema di audioguide in sette lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, cinese e giapponese).

Pur nell'attuale disponibilità di depliant illustrativi e visite guidate (spesso su prenotazione), i servizi per l'accessibilità linguistica sono dunque suscettibili di miglioramento sia nelle sue forme che nella varietà di lingue, tenendo in considerazione soprattutto la provenienza dei principali flussi di turismo straniero.

#### 3.7 Analisi dei visitatori e servizi

Il capitolo che segue riporta informazioni riguardanti i flussi e il profilo dei turisti e i servizi disponibili nelle residenze accessibili al pubblico per la visita<sup>26</sup> soffermandosi su un sistema integrato di accesso ai musei piemontesi di cui fanno parte diverse delle residenze visitabili.

Prendere visione dell'afflusso dei turisti durante l'anno e del turista-tipo che frequenta un museo è utile ai gestori che vogliano studiare strategie, promuovere attività e servizi per ridurre l'eventuale stagionalità degli arrivi, accogliere al meglio il proprio cluster di riferimento, cercare di fidelizzare il pubblico o attirare segmenti di domanda diversi.

L'assenza di una precedente visione d'insieme delle Residenze UNESCO, obbliga ad affrontare i temi in modo scorporato, mettendo in evidenza singolarmente criticità ed eccellenze che emergono da questa panoramica. Ipotesi per la soluzione delle difficoltà a livello di sistema vengono affrontate solo nelle conclusioni, Cap. 6 del piano di gestione.

## 3.7.1 Analisi dei flussi turistici e profilo del visitatore delle Residenze Sabaude

#### Analisi dei flussi turistici.

La presente analisi dei flussi turistici si basa su dati raccolti dall'Osservatorio Culturale del Piemonte (OCP) tra il 2004 ed il 2010. Non vengono presi in considerazione gli ingressi del 2011, il gran numero di eventi che si sono succeduti in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia ha determinato flussi anomali e sono quindi ritenuti da chi scrive poco rappresentativi della realtà ordinaria delle Residenze Sabaude.

I dati riportati non includono i flussi di visitatori di quattro immobili oggi aperti al pubblico:

- Agenzia di Pollenzo, proprietà privata senza biglietteria d'ingresso;
- Palazzo Carignano Appartamenti dei Principi, visitabili solo dal 2011;
- Palazzo Chiablese, privo di biglietteria e anch'esso aperto al pubblico solo dal 2011,
- Archivio di Corte, i cui dati sui flussi turistici non sono raccolti dall'OCP in quanto solo sporadicamente adibita a sede museale-espositiva;
- Castello del Valentino, il cui flusso di visitatori, gestito direttamente dal Politecnico, non rientra nelle statistiche dell'OCP.

Preme inoltre specificare la parzialità di alcuni dati, la necessità di restaurare alcune delle proprietà UNESCO ha causato la loro chiusura o, come per Villa della Regina, l'apertura recente<sup>27</sup>. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei dati di afflusso che è stato possibile prendere in considerazione nella presente analisi:

-

 $<sup>^{26}</sup>$  Vedi supra nota 14 Cap. 3.6

Tabella 3.7.1 Annualità dei flussi turistici pervenuti per ciascuna residenza

Residenza	Annualità flussi	Residenza	Annualità flussi
Armeria Reale	2006-2010	Castello di Rivoli	2004-2010
Biblioteca Reale*	2004-2010	Museo del Risorgimento	2004-2005
Borgo Castello	2004-2010	Palazzina di Caccia	2004-2006
Castello di Agliè	2004-2010	Palazzo Madama	2007-2010
Castello di Govone	2004-2010	Palazzo Reale	2004-2010
Castello di Moncalieri	2004-2007	Reggia di Venaria Reale	2004-2010
Castello di Racconigi	2004-2010	Villa della Regina	2008-2010

Fonte dati OCP

Il sistema delle Residenze Sabaude si è infatti progressivamente arricchito o rinnovato, aperture *ex novo* o aperture e chiusure dovute agli interventi di restauro possono dunque influenzare il volume dei dati accorpati.

## I dati aggregati.

Guardando i dati dell'afflusso dei visitatori sommati in tutto il sistema si nota che:

- a livello annuale si è avuto un incremento fino al 2008 a cui è seguita una lieve flessione nel 2009 in risalita nel 2010;
- a livello mensile, emerge un picco di presenze nel periodo primaverile, in particolare a partire dal 2008.

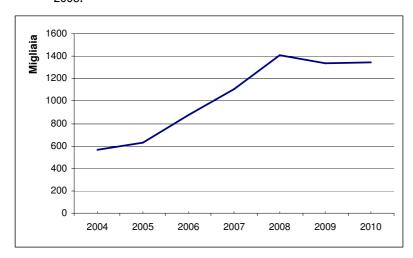


Grafico 3.7.1

Trend ingressi biglietterie

Residenze Sabaude UNESCO

Fonte dati OCP

<sup>\*</sup> I dati sugli ingressi presso la Biblioteca Reale fanno riferimento alle esposizioni che si sono saltuariamente tenute nel lasso di tempo considerato

 $<sup>^{27}</sup>$  L'apertura regolare di Villa della regina si è avuta infatti solo a partire dal marzo 2011 con riscontri molto positivi.

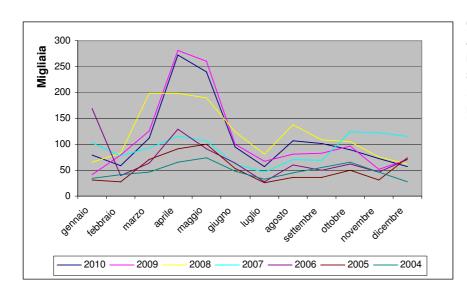


Grafico 3.7.2

Andamento mensile degli
ingressi nelle Residenze

Sabaude UNESCO (anni
2004-2010)

Fonte dati OCP

Come risulta evidente dal confronto con i grafici sotto riportati, oltre alle aperture o chiusure di alcuni immobili per motivi conservativi, ad influire fortemente sulla forma assunta dai due grafici sono:

- 1. in generale, il rilevante volume dei flussi turistici diretti verso la Reggia di Venaria dove, a seguito dell'inaugurazione ufficiale a ottobre 2007, la biglietteria ha registrato un notevole incremento degli ingressi su base annuale con una evidente concentrazione delle presenze nel periodo primaverile,
- 2. in maniera puntuale per il 2006 e il 2010, due grandi eventi che hanno portato verso Torino un elevato numero di turisti, rispettivamente le Olimpiadi invernali (freccia rossa) e l'Ostensione della Sindone (freccia blu).

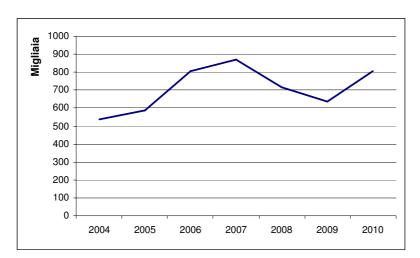


Grafico 3.7.3
Trend ingressi biglietterie
Residenze Sabaude
UNESCO – Esclusa Venaria
Fonte dati OCP

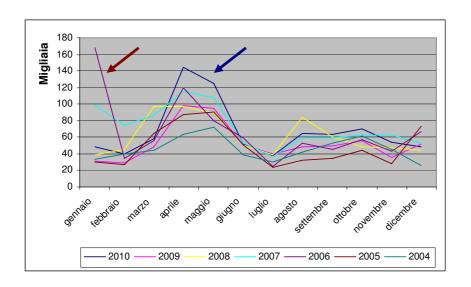


Grafico 3.7.4

Andamento mensile
degli ingressi nelle
Residenze Sabaude
UNESCO (anni 20042010) – Esclusa Venaria
Fonte dati OCP

Il differente approccio dei visitatori alle residenze risulta evidente nel momento in cui si considerano i dati scorporati in tre zone geografiche:

- Residenze città di Torino: Palazzo Reale, Biblioteca Reale, Armeria Reale, Palazzo Madama, Villa della Regina:
- Residenze Area metropolitana: Borgo castello, Castello di Moncalieri, Castello di Rivoli, Palazzina di caccia di Stupinigi, Reggia di Venaria Reale;
- Residenze "esterne": Castello di Govone, Castello di Racconigi, Castello di Agliè.

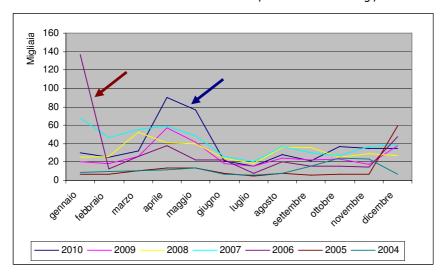


Grafico 3.7.5 Andamento mensile degli ingressi nelle Residenze città di Torino (anni 2004-2010)

Fonte dati OCP

Il numero di ingressi registrato dalle Residenze situate nel territorio del comune di Torino risulta influenzato dal flusso di arrivi e presenze dovuti ai grandi eventi che hanno nella città il loro fulcro, evidente nei casi delle Olimpiadi invernali del 2006 (freccia rossa) che hanno favorito l'afflusso di visitatori tra il dicembre 2005 e il febbraio 2006, e dell'Ostensione della Sindone (freccia blu) che lo hanno incoraggiato tra aprile e giugno 2010.

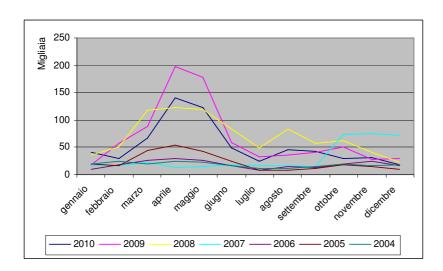


Grafico 3.7.6 Andamento mensile degli ingressi nelle Residenze Area metropolitana (anni 2004-2010)

Fonte dati OCP

Nelle Residenze dell'area metropolitana che circonda Torino vi sono due fenomeni evidenti:

- 1. l'apparente ininfluenza dei due eventi delle Olimpiadi invernali e dell'Ostensione della Sindone;
- 2. il picco di presenze nel periodo primaverile.

In assoluto, piuttosto che gli eventi che hanno luogo a Torino, ad influire in modo decisamente importante sulla rappresentazione grafica sono i numeri registrati presso la Reggia di Venaria Reale, la cui inaugurazione ad ottobre 2007 ha comportato un evidente incremento delle presenze che nel grafico risulta spalmato su tutti gli immobili. Scendendo al secondo punto, alla base della concentrazione delle visite tra marzo e giugno potrebbero esserci due fattori principali:

- 1. il rigoglio primaverile dei giardini di Venaria Reale e dei parchi naturali di La Mandria e Stupinigi, vero asset ambientale degli immobili;
- 2. il turismo scolastico diretto in particolare verso la Reggia di Venaria e il Castello di Rivoli, dotato quest'ultimo di un Dipartimento dell'Educazione fin dal 1984

Insieme a questi, altri fattori che possono influire sulla distribuzione mensile dei flussi turistici in maniera più limitata sono:

- la mancanza di un impianto di riscaldamento efficace negli Appartamenti Reali di Borgo castello che inibisce le visite nel periodo invernale e
- l'alta fidelizzazione del pubblico<sup>28</sup> presso il Castello di Rivoli probabile causa della maggiore frequentazione tra febbraio-giugno e ottobre-novembre al di fuori quindi dei periodi feriali quando si concentrano le partenze dei residenti.

58

<sup>&</sup>lt;sup>28</sup> Da uno studio sul profilo del visitatore condotto dall'Osservatorio Culturale del Piemonte nel 2008, è emerso che oltre il 40% degli intervistati presso il castello di Rivoli, non era alla prima visita del museo.

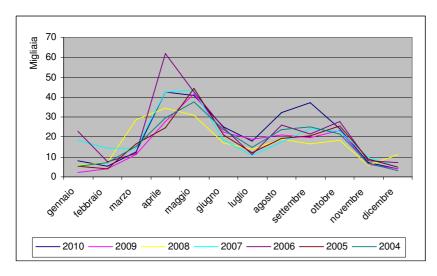


Grafico 3.7.7

Andamento mensile degli
ingressi nelle Residenze
"esterne" (anni 2004-2010)

Fonte dati OCP

Dall'osservazione dei flussi turistici mensilmente diretti verso le Residenze "esterne" appare evidente la stagionalità delle visite nei due picchi dei periodi primaverile ed autunnale. Il fenomeno può avere diverse giustificazioni:

- la rilevanza del turismo scolastico in particolare quello diretto presso il Castello di Racconigi e di Agliè,
- l'assenza di impianti di riscaldamento nelle Residenze di Agliè e Racconigi (residenze estive dei Savoia) e la chiusura alle visite del Castello di Govone nei mesi invernali che inibiscono o impediscono la visita tra dicembre a febbraio,
- la presenza dei parchi di notevoli dimensioni nelle due residenze statali la cui bellezza si apprezza maggiormente in primavera e autunno.

Nel caso di Govone, inoltre, è peculiare l'incremento degli ingressi in concomitanza dei due maggiori eventi organizzati presso il castello nel mese di maggio e ottobre.

# Profilo del visitatore.

Tra il 2007 e il 2008, l'Osservatorio Culturale del Piemonte (OCP) ha condotto un'indagine sul pubblico dei musei piemontesi sviluppandola in tre fasi: invernale, primaverile ed estiva. Lo studio ha interessato 15 istituti, cinque dei quali erano Residenze Sabaude UNESCO:

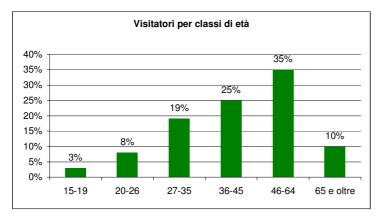
- Castello di Racconigi,
- Castello di Rivoli,
- Palazzo Madama,
- Palazzo Reale,
- Reggia di Venaria Reale.

Nell'elaborato che segue vengono presi in considerazione i riscontri dell'indagine condotta dall'OCP in queste residenze nei periodi: 5 dicembre 2007 – 29 gennaio 2008 e 24 aprile – 24 giugno 2008, in quanto

scorporati<sup>29</sup> e disponibili per l'analisi. Valori e grafici sono il risultato della media aritmetica dei dati relativi alle singole sedi museali, funzione scelta al fine di attribuire a ciascuna lo stesso peso indipendentemente dall'importanza dei campioni rilevati dall'indagine.

Benché siano meno di un terzo di quelle aperte al pubblico di visitatori, si ritiene che le Residenze elencate costituiscano un campione che possa grossomodo rappresentare il sito UNESCO dal momento che include immobili del centro di Torino, dell'area metropolitana e uno tra i più periferici nonché entrambe le tipologie di edifici con e senza parco. Dai riscontri dell'indagine del 2007-2008, si considera dunque possibile trarre indicazioni-quadro sull'identità del pubblico del bene iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale.

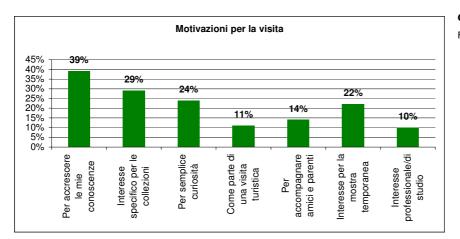
La rilevazione sull'identità del turista conferma sostanzialmente le caratteristiche tipiche del pubblico dei musei: prevalenza del pubblico femminile (55%) con un livello di istruzione medio-alto (il 41% degli intervistati è diplomato e il 31% è laureato) e una forte incidenza delle categorie occupazionali quadro/impiegato, dirigente/imprenditore e pensionato (rispettivamente 25,4%, 16,4% e 13,6% dei riscontri). Il 60% dei visitatori è risultato avere un'età compresa tra i 36 i ei 64 anni, con la prevalenza della fascia di età 46 - 64 anni (35% dei turisti).



**Grafico 3.7.8**Fonte dati OCP

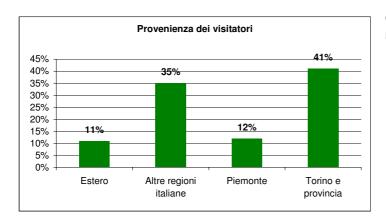
Molti dei turisti oggetto dell'indagine hanno affermato di essere venuti accompagnati dal proprio partner o da amici, meno frequenti risultano le risposte di quanti affermano di essere venuti soli o con un gruppo organizzato. Benché ciò sia indice della rilevante dimensione sociale della visita museale – altro dato comune a molti istituti – "l'accompagnare amici e parenti" non risulta essere la principale ragione dell'ingresso ma l'arricchimento culturale insieme all'interesse specifico per le collezioni e alla semplice curiosità (grafico 3.7.9).

<sup>&</sup>lt;sup>29</sup> Per il Castello di Rivoli è stato possibile prendere in considerazione i soli dati del periodo invernale in quanto il campione che venne rilevato nel periodo primaverile, non fu elaborato perché non statisticamente significativo.



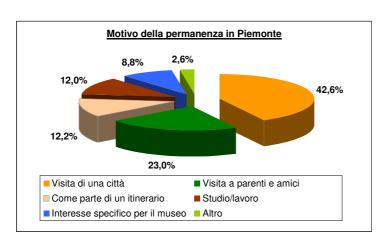
**Grafico 3.7.9**Fonte dati OCP

Osservando la provenienza dei visitatori, si evince una forte presenza dei piemontesi (oltre il 50% del campione) e dei turisti provenienti da altre regioni del territorio nazionale mentre risulta marginale il turismo straniero (grafico 3.7.10). La maggior parte del pubblico di non residenti dichiara di essere in Piemonte per due - tre giorni (44,8% dei non residenti) per visitare una città o parenti e amici<sup>30</sup>, pochi sono gli arrivi dovuti ad un interesse specifico per una singola istituzione museale.



**Grafico 3.7.10**Fonte dati OCP

<sup>&</sup>lt;sup>30</sup> La visita di parenti e amici è la ragione di permanenza prevalentemente rilevata nella sola residenza di Racconigi. Un'altra anomalia si rileva anche presso il castello di Rivoli dove, dopo la visita turistica di una città, a prevalere tra le motivazioni di permanenza è quella di studio/lavoro.



**Grafico 3.7.11**Fonte dati OCP

Prendendo infine in considerazione i canali di comunicazione, è interessante notare che, benché i due mezzi preferiti dai visitatori per informarsi su musei ed eventi siano internet e i quotidiani, la maggior parte del campione afferma di essere venuto a conoscenza della Residenza tramite il passaparola o di averne una conoscenza pregressa.

In conclusione, dai dati di cui si è in possesso, emerge che il turista-tipo delle Residenze può essere inquadrato nel cluster del turista/escursionista<sup>31</sup> culturale che sfrutta l'occasione di incontri con parenti o amici per cercare un accrescimento culturale seguendo perlopiù suggerimenti ricevuti.

Per quanto, come affermato in premessa, i riscontri dell'indagine qui elaborati possano fornire indicazioni utili ad individuare le principali caratteristiche del pubblico delle Residenze Sabaude UNESCO, si tratta comunque di dati di quattro anni fa. Da allora, l'offerta culturale delle singole residenze e del sistema nel suo complesso si è progressivamente arricchita, è aumentato il numero di agenzie di viaggi italiane e straniere che propongono tour nel capoluogo piemontese e nei suoi musei e si sono organizzate linee di trasporto e piste ciclabili dedicate alle Residenze, tutti fattori che possono aver influito sulle caratteristiche del "turista-tipo"<sup>32</sup>. Sarebbe quindi interessante condurre una nuova indagine per prendere visione di eventuali mutamenti nel pubblico di visitatori e per valutare la fattibilità di iniziative da prendere a livello di sistema UNESCO per attirare cluster diversi.

31 Si intende con "turista" il visitatore che rimane sul territorio per più giorni ed "escursionista" il visitatore locale o, più in generale, chi

spende in una città non più di mezza giornata.

32 Non è da escludere l'eventualità di un incremento dei turisti in visita dei musei per viaggi organizzati, l'abbassamento dell'età media del turista o il cambiamento della fascia d'età prevalente, come pure la differenziazione dei segmenti di utenze.

#### 3.7.2 Analisi dei servizi

Le informazioni riportate sono il risultato della rielaborazione di dati forniti dai gestori delle Residenze iscritte alla Lista del Patrimonio Mondiale accessibili al pubblico di visitatori<sup>33</sup> mediante la compilazione di questionari o a seguito di interviste, quanto detto non vale laddove diversamente indicato in nota.

La situazione di crisi strutturale della finanza italiana impone da tempo la necessità di effettuare tagli alle spese che gravano sull'erario dello Stato. Questa urgenza ha portato il legislatore a favorire, tra gli enti culturali pubblici, la ricerca di fonti di finanziamento alternative a quelle pubbliche per sostenere le attività e incoraggiare lo sviluppo di un approccio manageriale alla gestione delle strutture mediante la diffusione dell'outsourcing nella gestione dei servizi.

Il fenomeno della privatizzazione dei servizi si è diffuso in Italia in particolare dalla fine degli anni "90<sup>34</sup>, incoraggiato da:

- La valutazione comparativa in termini di sostenibilità economico-finanziaria e di efficacia del servizio;
- La pubblicazione nel 2001 degli standard per il funzionamento delle strutture museali che, per quanto l'adempimento non sia obbligatorio, hanno agito come una forma di soft-law;
- La diffusione per imitazione ai fini della cura dell'immagine e dell'attrattività del museo: la diffusione dei servizi ha creato un'aspettativa da parte del visitatore che, qualora disillusa, comporta un danno in termini d'immagine del museo o che, in caso contrario, ne accresce l'attrattività e ne sostiene la domanda culturale.

Razionalizzazione nell'impiego del personale, efficacia e sostenibilità economica sono le ragioni che hanno condotto molti gestori delle Residenze Sabaude a ricorrere all'esternalizzazione di alcuni servizi. Come per l'accessibilità dei disabili e l'accessibilità linguistica, la frammentazione nella gestione del sito UNESCO ha determinato una forte eterogeneità nella tipologia e nell'estensione delle prestazioni offerte.

La tabella 3.7.2 mette in evidenza alcuni tra i principali servizi svolti negli immobili visitabili e la loro tipologia di gestione.

\_

<sup>&</sup>lt;sup>33</sup> Vedi supra nota 14 Cap. 3.6

<sup>&</sup>lt;sup>34</sup> Dati raccolti dall'Ufficio Statistica del MiBAC

Tabella 3.7.2 Servizi ai visitatori

Residenze	Biglietteria	Visite guidate italiano	Visite guidate in lingua	Servizio didattica	Caffetteria Punto ristoro	Bookshop	Laboratori di restauro	Pulizie	Manutenzion impianti	Sorveglianza	Altri servizi
Agenzia di Pollenzo											
Archivio di Stato											
Armeria Reale	+										
Biblioteca Reale											
Borgo Castello La Mandria											
Castello del Valentino											
Castello di Agliè							**				
Castello di Govone											
Castello di Moncalieri							**				
Castello di Racconigi				*			**				
Castello di Rivoli											
Palazzina di Stupinigi				***							
Palazzo Carignano - Appartamento dei Principi							**				
Palazzo Carignano – Museo nazionale del Risorgimento											
Palazzo Chiablese							**				
Palazzo Madama											
Palazzo Reale							**				
Reggia di Venaria Reale											
Villa della Regina							**				

<sup>+</sup> trasferita a Palazzo Reale da maggio 2012

Servizi presenti in quasi tutte le Residenze sono quelli di:

particolare destinazione d'uso dell'immobile<sup>35</sup>,

biglietteria: il servizio non è attivo a Palazzo Carignano – Appartamento dei Principi e Palazzo
 Chiablese per la gratuità delle visite che invece non sono effettuate nell'Agenzia di Pollenzo data la

servizio interno

servizio esternalizzato

servizio interno coadiuvato da personale esterno

- visita guidata in italiano: presso il Castello di Agliè, il Castello di Govone, Palazzo Chiablese e Palazzo
   Carignano, il servizio è affidato (in tutto o in parte) a volontari di associazioni culturali appositamente
   formati per garantire una prestazione di qualità mentre presso Racconigi il personale è supportato
   con il contributo della Regione da guide patentate<sup>36</sup>,
- pulizia,
- manutenzione,
- sorveglianza, assente come servizio presso il Castello di Moncalieri in quanto garantita dalla presenza in sede del I Battaglione Carabinieri Piemonte.

<sup>\*</sup> presente fino al dicembre 2011, ora interrotti per carenza fondi

<sup>\*\*</sup> si fa riferimento ai laboratori delle Soprintendenze

<sup>\*\*\*</sup> presente fino ad aprile 2012 in fase di riorganizzazione

<sup>&</sup>lt;sup>35</sup>Cap. 3.3 Proprietà e gestione.

 $<sup>^{36}</sup>$  Il contributo della Regione ha permesso la collaborazione fino al luglio 2012

La mancanza di spazi adeguati e la carenza di risorse finanziarie e/o umane, sono causa dell'assenza in diverse Residenze di punti ristoro (caffetterie o ambienti con distributori automatici), bookshop<sup>37</sup> e della difficoltà ad attivare un servizio didattico correlato di laboratori, le visite per le scolaresche possono comunque essere prenotate, le attività con bambini e ragazzi sono svolte negli ambienti della visita.

Percorsi di visita e laboratori differenziati per età sono organizzati presso l'Archivio di stato, l'Armeria Reale, Borgo castello, Museo nazionale del Risorgimento, Palazzo Madama e Reggia di Venaria Reale. Particolarmente ben organizzato è il servizio didattico del Castello di Rivoli dove, fin dal 1984, è stato istituito il Dipartimento Educazione che coordina le sue numerose attività che educano all'arte, alla storia e al vivere civile, rivolte "al mondo della scuola, alle istituzioni impegnate nel campo della formazione, della promozione culturale, alle famiglie e al pubblico in genere" 38.

L'importanza dell'attività didattica come strumento utile ad avvicinare i più giovani alla cultura e all'apprezzamento dei beni culturali, è nota e condivisa dai gestori delle Residenze, proprio per questo l'offerta didattica è attualmente in via di perfezionamento presso Palazzo Reale e l'Armeria, dove sono in corso lavori di rifunzionalizzazione per spazi da finalizzare alla didattica mentre presso Villa della Regina sono allo stato sperimentale delle esperienze educative condotte in collaborazione con il Politecnico di Torino.

Mediante fondi relativi alla I.77/2006 è stato avviato (maggio 2012) un progetto di didattica finalizzato ad introdurre i partecipanti al mondo UNESCO, alla Lista del Patrimonio Mondiale e, in particolare, al sito Residenze Sabaude. Sono previste sia attività rivolte agli scolari che corsi organizzati in collaborazione con il centro UNESCO di Torino a cui possono iscriversi gratuitamente operatori culturali, volontari delle proloco e insegnati.

Altro servizio diffuso nel sito piemontese è quello di visita guidata anche se non sempre è garantito il servizio in lingua straniera. In merito, punto di eccellenza è il servizio di audioguida recentemente istituito in una forma innovativa presso la Reggia di Venaria Reale. La guida, in italiano, inglese e francese, è seguita in modo autonomo dai turisti che hanno la possibilità di scegliere percorsi diversi a seconda del tempo a loro disposizione e dell'età.

Com'è stato evidenziato, le tipologie di servizi offerti non sono le stesse in tutte le Residenze, la diversità nella natura giuridica degli enti gestori e quindi la differente modalità di appalto, è da ostacolo ad una loro omologazione o aggregazione. A questo proposito, passi avanti sono stati fatti nell'ambito degli immobili gestiti dagli uffici periferici del MiBAC con il progredire del progetto "Polo Reale"39 con cui si mira ad integrare tra loro diverse sedi museali ed i relativi servizi, a questo proposito dal luglio 2012 sono in cantiere i lavori per la creazione del bookshop e della biglietteria unica.

<sup>37</sup> Questo è vero in particolare per Armeria Reale, Biblioteca Reale, Archivio di stato e Palazzo Carignano – Appartamento dei Principi, presso Palazzo Chiablese un punto ristoro con macchine automatiche è disponibile ma destinato principalmente ai dipendenti degli uffici. A Villa della Regina, invece, il servizio sarà attivato una volta ultimati i lavori per la nuova manica di accoglienza.

Tratto dal citturum contella diri all'accordinati della contenta di contenta

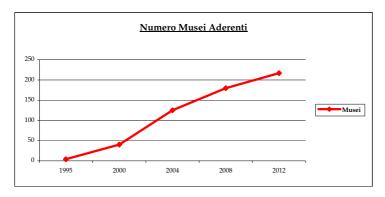
Tratto dal sitowww.castellodirivoli.org/dipartimento educazione/introduzione/.

### 3.7.3 Abbonamento musei Torino Piemonte e Torino + Piemonte Card

In Piemonte è attivo dal 1995 un sistema integrato di accesso che si rivolge al pubblico dei residenti e dei turisti. Le Residenze UNESCO aperte regolarmente al pubblico fanno parte dei due circuiti attivi: Abbonamento Musei Torino Piemonte e Torino + Piemonte Card.

La differente forma organizzativa delle istituzioni che gestiscono le Residenze Sabaude e la necessaria priorità data allo studio e alla messa in cantiere degli interventi di restauro, non hanno finora permesso di ipotizzare l'organizzazione di una biglietteria unica per tutto il sito seriale, i due strumenti, però garantiscono un'efficace azione per facilitare l'accesso al turista, per fidelizzare il pubblico residente *Abbonamento Musei Torino Piemonte.* 

L'Abbonamento Musei è una tessera di libero accesso di musei e alle mostre temporanee valida un anno. Questo strumento si rivolge a chi risiede stabilmente in regione. L'Abbonamento Musei è gestito dall'Associazione Torino Città Capitale Europea di cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali è socio consulente. La tessera consente l'accesso a più di 200 musei in regione ed è venduta in 120 punti vendita. L'Abbonamento è proposto in due tariffe principali: intera (49,00 €) e ridotto⁴0 (30,00 € nel 2012), Per ciascuna tariffa è previsto uno sconto in caso di rinnovo. La tessera è anche in collegamento con altre attività culturali (spettacolo dal vivo, musica, cinema) in regione e con altri musei in Italia attraverso tariffarie accordi di scontistica.



**Grafico 3.7.12**Fonte dati: Torino Città Capitale Europea, elaborazione curata da Michela Fraietta

Le Residenze UNESCO incluse nella rete sono:

- Armeria Reale
- Borgo castello nel parco La Mandria
- Castello ducale di Agliè
- Castello di Moncalieri
- Castello di Racconigi
- Castello di Rivoli

- Palazzina di caccia di Stupinigi
- Palazzo Carignano<sup>41</sup>
- Palazzo Madama
- Palazzo Reale di Torino
- Reggia di Venaria Reale
- Villa della Regina

<sup>40</sup> Riservato ai giovani fino al compimento del 26esimo anno di età, a persone oltre i 65 anni di età, ai soci delle Associazioni Amici dei Musei aderenti e ai soci dell'Associazione Amici dell'Università di Torino.

<sup>&</sup>lt;sup>41</sup> Il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano tuttora è parte del circuito mentre, per quanto riguarda l'Appartamento dei principi, l'adesione nel 2011 era legata alla mostra *Palazzo Carignano. Le sale dorate e la pittura barocca del Legnanino*, l'attuale gratuità dell'ingresso rende l'adesione superflua.

Oltre alle Residenze non inserite nel circuito in quanto non aperte al pubblico di turisti<sup>42</sup>, non hanno ad oggi aderito: il Castello di Govone la cui gestione sta valutando la possibilità di entrare nel circuito nel prossimo futuro, la Biblioteca Reale e l'Archivio di Stato strutture con finalità diversa da quella espositiva che solo saltuariamente organizzano mostre per lo più ad ingresso libero.

Il progetto dell'Abbonamento mira a proporre i musei e i monumenti piemontesi come un sistema unitario a prescindere dalla loro localizzazione e proprietà (statale, comunale, privata...) ed ha tra le finalità la fidelizzazione del pubblico residente stimolandolo ad allargare i circuiti di visita.

Il numero di abbonati ha visto un progressivo incremento raggiungendo nel 2012 87.243 abbonati che hanno generato oltre 615.000 ingressi nei musei del circuito. L'unico anno in cui si è registrata una flessione degli abbonamenti sottoscritti (-5,4%) è stata nel 2010, contrazione che gli analisti dell'Associazione Torino Città Capitale Europea attribuiscono alla riduzione delle risorse dedicate al settore culturale da parte degli enti pubblici territoriali che hanno portato ad una contrazione dell'offerta, particolarmente sentita tra il 2009 e il 2010, anno nel quale ha chiuso una istituzione che organizzava eventi espositivi, molto frequentata dagli abbonati. Vi è un nesso evidente, infatti, tra la crescita dei numeri dell'Abbonamento Musei e l'offerta che tra il 1995 e 2009 ha visto un costante ampliamento con l'apertura di nuovi musei e l'offerta di attività espositive. La maggiore offerta del 2011 in occasione delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, infatti, ha portato un nuovo aumento di abbonati, ulteriormente incrementato nel 2012 per l'effetto trascinamento delle celebrazioni.



**Grafico 3.7.13**Fonte grafico Torino Città Capitale Europea

Gli Abbonati sono certamente un gruppo di opinion leader molto importante, amano reiterare gli ingressi, premiando quei musei che propongono una pluralità di attività: esposizioni temporanee, visite guidate, laboratori, proposte di intrattenimento dedicate. La classifica dei musei in base alla percentuale di visite reiterate, vede nelle prime tre posizioni alcune delle Residenze UNESCO: Palazzo Madama (17,1% degli ingressi reiterati), Reggia di Venaria (15,6%), mostra *Vittorio Emanuele. Il Re Galantuomo* organizzata a Palazzo Reale e al Castello di Racconigi (12,9%); alla nona e alla 14ma posizione il Museo del Risorgimento e il Castello di Rivoli.

Come si evince dai dati raccolti negli ultimi anni, fra i primi trenta luoghi visitati vi sono, infatti, diverse Residenze Sabaude. Nel 2011 la Reggia di Venaria è il Museo aderente all'Abbonamento più visitato fra tutti,

<sup>&</sup>lt;sup>42</sup> In tal proposito si rimanda al Cap. 3.3 Proprietà e gestione

seguito da Palazzo Madama e da Palazzo Reale, qualche posizione oltre si trovano: il Castello di Racconigi, il Castello di Rivoli e solo al 32° e 38° posto rispettivamente Borgo castello e Villa della Regina<sup>43</sup>.

Le numerose adesioni alle visite riservate agli abbonati, fanno pensare ad un'utenza attenta e dai gusti ricercati. Tra i beni parte del sito seriale solo pochi hanno aderito a questa iniziativa proponendo tour dedicati e percorsi inediti, una presenza più incisiva e costante sarebbe certamente interessante.

### Torino + Piemonte Card.

Ai turisti in visita in Piemonte è, invece, rivolta la Torino+Piemonte Card che consente l'ingresso libero nel medesimo circuito dell'Abbonamento, insieme alla possibilità di usufruire gratuitamente dei trasporti turistici di Torino come l'ascensore panoramico della Mole Antonelliana e la cremagliera Sassi-Superga e a riduzioni sul biglietto del City Sightseeing Torino, noleggio auto, attrezzature sportive, agevolazioni su visite guidate, spettacoli teatrali. Nel 2011 sono state vendute quasi 60.000 carte che hanno generati circa 330.000 ingressi.

La Torino+Piemonte Card è valida per un adulto e un bambino fino a 12 anni, per 2 (€ 25,00), 3 (€ 29,00), 5 (€ 34,00) o 7 giorni (€ 37,00), a cui si affianca la versione "Junior" (€ 12,00) rivolta ai minorenni, valida per 2 giorni nonché tariffe speciali per gruppi turistici e scolaresche<sup>44</sup>. Nel 2011 sono stati, infatti, offerti numerosi pacchetti di soggiorno ad hoc da parte di operatori turistici locali specializzati nell'incoming e da tour operator italiani e stranieri che hanno inserito Torino e il Piemonte come destinazione all'interno dei loro cataloghi cartacei e siti Internet. I mercati maggiormente interessati, oltre a quello nazionale, sono la Svizzera, la Spagna, la Germania, la Francia e la Gran Bretagna.

Rientrano nel circuito della Torino+Piemonte Card, le medesime Residenze aderenti alla rete dell'Abbonamento Musei e che ben figurano fra i primi 15 siti maggiormente visitati nel 2011: la Reggia della Venaria Reale al primo posto, al quinto Palazzo Reale, al sesto Palazzo Madama, al 12º gli appartamenti di Palazzo Carignano, al 14º il Castello di Racconigi.

68

<sup>&</sup>lt;sup>43</sup> Fonte dati: Rapporto Abbonamento Musei – Coordinamento Musei 22 maggio 2012

<sup>&</sup>lt;sup>44</sup> I prezzi riportati fanno riferimento al tariffario 2012.

## 3.8 Indagine sulla gestione economica del complesso UNESCO

Mentre un'azienda for profit può ricorrere in maniera abbastanza efficace, ancorché parziale<sup>45</sup>, agli strumenti di misurazione dei risultati economico-finanziari per la valutazione delle proprie performance, per gli enti non lucrativi il controllo di queste variabili non è utile alla stima del raggiungimento delle finalità istituzionali, in quanto caratterizzate da una natura esclusivamente meta-economica.

Gli enti culturali, in qualità di enti non lucrativi che perseguono finalità di ordine sociale, hanno comunque la necessità di ricercare l'equilibrio economico-finanziario per garantire la durabilità aziendale e dunque la possibilità di conseguire la propria mission nel lungo periodo. L'obiettivo della sostenibilità economica deve guidare i gestori nella scelta delle modalità e dei tempi di conduzione delle proprie attività se vogliono garantire continuità al servizio.

Per quanto note teorie economiche, prima tra tutte la malattia dei costi dei beni sociali di Baumol, vedano il settore culturale come un settore in perdita, l'esperienza, nazionale ed internazionale, dimostra che l'equilibrio è un obiettivo perseguibile se si hanno a disposizione strumenti per il controllo gestionale.

Nel tentativo di fotografare la situazione attuale della gestione delle Residenze Sabaude e di valutare la sostenibilità economica del complesso, sono state proposte ai gestori degli immobili le tabelle sperimentate in Piemonte per la valutazione dell'assetto finanziario in relazione agli standard museali.

Un primo ostacolo che si è dovuto affrontare è legato alla varietà delle destinazioni d'uso degli edifici del complesso. Vi sono immobili che non hanno finalità espositive-museali ed è pressoché impossibile immaginare un mutamento nella loro destinazione anche per il medio-lungo termine:

- Regia Zecca che ospita il Nucleo Radiomobile Carabinieri di Torino, il Reparto C.C. "Dora Sezione"
   e il Commissariato di Torino centro,
- Cavallerizza adibita ad attività associative, culturali e istituzionali,
- Palazzo dell'Accademia sede del 1º Reparto Infrastrutture del Ministero della Difesa,
- Palazzo delle regie segreterie di stato in locazione alla Prefettura,
- Castello di Pollenzo di proprietà privata,
- Agenzia di Pollenzo ospita l'Università delle scienze gastronomiche, un ristorante, un albergo e la banca del vino.

Altri che hanno solo parzialmente questo fine:

- Palazzo Chiablese ospita gli uffici della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Piemonte, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli e della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte,
- Palazzo Carignano che ospita gli uffici di diverse istituzioni culturali oltre al Museo nazionale del Risorgimento italiano e gli Appartamenti dei principi,
- Castello del Valentino sede della facoltà di architettura del Politecnico di Torino,

 $<sup>^{45}</sup>$  E' ormai convinzione diffusa che ai sistemi di valutazione di tipo oggettivo-quantitativo debbano affiancarsi altri di tipo qualitativo (come ad es. BSC) per una stima esaustiva delle performance di un'azienda.

- Castello di Moncalieri sede del I Battaglione Carabinieri Piemonte,
- Castello di Govone sede di uffici comunali.

Per superare questo inconveniente è stato scelto di fornire ai gestori degli edifici privi o con limitate di finalità espositive una tabella alternativa nel tentativo di quantificare per lo meno i costi di manutenzione dell'edificio da affiancare alla tabella integrale distribuita agli enti che gestiscono le attività museali nelle strutture aperte o parzialmente aperte ai visitatori.

Una difficoltà è emersa in relazione alla diversa natura degli enti che gestiscono gli edifici aperti ai turisti. Mentre le istituzioni di natura privata sono in grado di quantificare chiaramente il proprio bilancio e il personale impiegato nel singolo immobile, quest'operazione non è altrettanto semplice per le strutture a gestione statale. Se da un lato i dati relativi al personale addetto alla vigilanza delle residenze sono facilmente quantificabili, dall'altro quelli dei funzionari architetti e storici dell'arte del MiBAC, operando indistintamente su più immobili non sempre parte del sito UNESCO, rendono particolarmente impegnativo il calcolo del costo del personale operante nei singoli edifici. Un tentativo è stato comunque condotto dal personale amministrativo della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, si è trattato di una prima sperimentazione che richiede però una riflessione più approfondita e condivisa prima di essere resa pienamente attuativa. I gestori delle residenze statali hanno segnalato ulteriori difficoltà nella compilazione anche di altre voci concernenti i costi dell'istituzione dovute alla necessità che tali enti hanno di attenersi ai capitoli di spesa coperti dal Ministero per i beni culturali. La difficoltà nell'identificare una rispondenza esaustiva tra i capitoli di spesa pubblica e le voci presenti nella tabella ha fatto sorgere dubbi e incertezze al momento del completamento delle schede. Una simile criticità è stata evidenziata da altri enti pubblici anche se la minore rigidità istituzionale e la maggiore articolazione delle voci nei rispettivi bilanci ha permesso di affrontare l'ostacolo più facilmente.

Il lavoro di raccolta dati svolto è stato dunque utile a prendere consapevolezza delle difficoltà da affrontare per arrivare a valutare il costo del complesso e la sostenibilità della gestione e dunque ad incoraggiare l'elaborazione di eventuali strumenti di controllo. D'altra parte allo stato attuale è per lo meno difficile pensare di poter elaborare una linea economica unitaria finalizzata al raggiungimento dell'equilibrio per tutto il sito. Ad impedirlo è la frammentazione delle gestioni e la differente natura degli enti coinvolti con particolare riferimento alle aziende pubbliche. L'operatività economica di questi gestori è particolarmente ridotta non essendo questi titolari delle proprie entrate e potendo solo suggerire le proprie necessità di spesa dal momento che le decisioni finali sull'assegnazione dei fondi sono centralizzate a livello ministeriale o comunale.

Dai tentativi di ricostruzione di un bilancio del complesso UNESCO che sono stati effettuati è emersa quindi la necessità di approfondire la riflessione per giungere alla definizione di tabelle di costi e ricavi condivisibili da tutti gli enti e accompagnate da accurate linee guida alla compilazione. Certamente si dovrà suddividere la questione nei due piani delle residenze non visitabili e residenze visitabili, sarà inoltre necessario un confronto diretto con gli uffici amministrativi e contabili di tutte le strutture espositive per raccogliere in

maniera puntuale le criticità incontrate da ciascuno nella compilazione dello schema di bilancio proposto. Questo lavoro dovrebbe essere finalizzato all'elaborazione di uno strumento di gestione utile a valutare la situazione economica del complesso per acquisire maggiore consapevolezza del suo peso economico anche ai fini di una ricerca di fondi più mirata e credibile.

# Capitolo 3.9 Associazioni di volontariato culturale

Il ruolo attivo della popolazione a favore del patrimonio culturale che si realizza mediante le associazioni di volontariato, è un importante indicatore della consapevolezza nei cittadini della sua importanza ed è risorsa per lo sviluppo dei singoli e della società nel suo complesso. La partecipazione degli individui alla tutela e alla valorizzazione dei beni è fortemente sostenuta dall'UNESCO, le Operational Guidelines per l'implementazione della Convenzione per il Patrimonio Mondiale dell'Umanità nel paragrafo (211) affermano la necessità di incrementare nella popolazione la consapevolezza dell'importanza di preservare il patrimonio e del ruolo ricoperto dal Patrimonio Mondiale, favorendo il suo coinvolgimento nella protezione dei beni.

Il supporto fornito dalle associazioni di volontariato culturale all'interno di strutture museali ed espositive è spesso sostanziale e si sviluppa in molteplici forme, tutte finalizzate a favorire la conservazione e la promozione del bene e delle sue collezioni. I singoli, riuniti nelle associazioni, sono in grado di finanziare interventi di restauro o di coordinare finanziamenti di fondazioni ed aziende, organizzano e promuovono attività extra-ordinarie o coadiuvare le attività ordinarie dirette all'ampio pubblico.

Nell'ambito delle Residenze Sabaude operano associazioni senza scopo di lucro:

- che con le loro attività mirano in particolare a fidelizzare il pubblico e a raccogliere fondi tramite le adesioni, la proposta di visite ed eventi talvolta seguendo una tipologia di marketing differenziato per segmenti di domanda per cui ad un contributo diverso corrispondono benefit diversi;
- che, oltre all'adesione per la fidelizzazione, in ottemperanza del proprio statuto propongono ai loro membri di svolgere un'attività di volontariato nelle sedi museali con cui spesso sono stipulate delle convenzioni.

Nella prima categoria rientrano le associazioni "Amici della Fondazione Torino Musei" e "Amici del castello di Rivoli", che propongono un sistema di membership particolarmente strutturato, declinato, nel museo di arte contemporanea, anche in forme di corporate fundraising.

Della seconda categoria fanno parte una varietà di associazioni:

- l'associazione "Amici di Palazzo Reale", che promuove la conoscenza del Palazzo Reale di Torino, e delle altre Residenze Sabaude, supporta l'apertura al pubblico di aree non permanentemente accessibili e contribuisce al restauro di oggetti d'arte in queste contenuti donando fondi derivanti dalle proprie attività e dal 5 per mille o gestendo erogazioni di enti pubblici e privati;
- l'associazione "Amici dell'arte in Piemonte" è volta a favorire il restauro e la valorizzazione del patrimonio artistico ed architettonico della regione coordinando i finanziamenti di fondazioni bancarie, enti pubblici e privati;
- l'associazione "Amici dell'ASTo" che collabora con le attività dell'istituto, supporta l'accoglienza in caso di mostre e visite guidate, dona fondi raccolti mediante pubblicazioni e convegni;
- l'associazione "Amici del Real Castello di Racconigi" che si propone di contribuire alla valorizzazione dell'edificio collaborando con la gestione nell'organizzazione di attività ed eventi rivolti al pubblico;
- l'associazione di "Amici del museo Nazionale del Risorgimento italiano di Torino" finalizzata alla sua valorizzazione, supporta l'organizzazione di visite quidate e l'attività presso la biblioteca museale;

- l'associazione Touring Club Italiano, operativa a livello nazionale per la valorizzazione del patrimonio culturale, con l'iniziativa "porte aperte", in convenzione con la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, conduce un servizio di visita guidata di Palazzo Chiablese permettendone l'accesso ai turisti;
- l'Associazione Venariese Tutela Ambiente, che, nata dall'omonimo "coordinamento Venariese" è stata in passato protagonista di azioni di sensibilizzazione della popolazione e del territorio che hanno contribuito ad evitare l'abbattimento della Venaria Reale e favorito il suo recupero, conduce visite guidate e indirizza i suoi proventi alle attività della Reggia;
- l'associazione Volarte che ha come obiettivo la promozione dei beni culturali con attività mirate a favorirne la fruizione, presso il Castello di Agliè, in convenzione con la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, supporta il servizio di visite guidate e collabora all'organizzazione e alla promozione di eventi;
- il Centro di promozione culturale "Govone e il castello", in convenzione con il comune, promuove attività culturali presso la Residenza, ne ha in affidamento la gestione: apertura, i servizi di visita, di bookshop e l'allestimento delle mostre.

Oltre al dialogo positivo che si è instaurato tra le istituzioni museali e le associazioni di volontariato culturale, sintomo della volontà dei dirigenti dei musei di coinvolgere la comunità locale nella valorizzazione dei beni è anche l'adesione della Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Piemonte e della Fondazione Torino Musei al progetto torinese "Senior civico". I senior sono volontari che possono proporsi per operare in diversi campi, tra questi quello culturale, all'interno del sito UNESCO sono attivi nella valorizzazione di Palazzo Madama, dell'Armeria Reale e di Palazzo Carignano.

La collaborazione della cittadinanza alle attività di promozione della tutela e valorizzazione dei beni culturali è infatti un contributo della cui preziosità i gestori delle residenze stanno diventando sempre più consapevoli sia per il supporto prestato all'interno delle Residenze che per il valore aggiunto che il volontario porta fuori dalle loro mura promuovendole nel corso delle interazioni quotidiane.

# Capitolo 4. Il territorio

## 4.1 Paesaggio e pianificazione

### 4.1.1 Pianificazione territoriale

Il presente capitolo documenta l'analisi della pianificazione urbanistica a livello sovracomunale e locale, in un quadro di riferimento programmatico, esteso ad un ambito di area vasta, ai fini della conoscenza, in forma sintetica, del quadro normativo-pianificatorio, attualmente in corso nel territorio interessato dal Sito seriale "Residenze Sabaude".

L'analisi dei diversi livelli di pianificazione relativamente agli aspetti territoriali, di assetto idraulico ed idrogeologico, di tutela del patrimonio paesaggistico ed ambientale, persegue l'obiettivo di ricostruire ed articolare il quadro dei Piani che insistono e/o coinvolgono a vario titolo il territorio, evidenziando un percorso istituzionale ed operativo, in coerenza con gli obiettivi di tutela, conservazione, valorizzazione architettonica e turistica del sito.

Tale approccio consente di comprendere come strumenti e processi normativi, amministrativi, tecnici, in coordinamento con strumenti tradizionali, secondo un disegno più ampio e mirato di sviluppo territoriale, possano incentivare ed innescare nuovi processi di riqualificazione urbana ed ambientale.

A scala locale gli strumenti tradizionali di tipo normativo e tecnico di rilevanza urbanistica hanno consentito, in coordinamento con interventi di programmazione complessa ed integrati, il recupero di porzioni di tessuto urbano degradato, con contestuale riattivazione di processi economici ed identitari, tali da definire politiche di "marketing territoriale".

Al fine di fornire un quadro organico e territorialmente aggregato, nell'allegato 2 sono stati riportati i principali Strumenti Tecnici di Pianificazione, con efficacia normativa, utili ad individuare le linee di sviluppo del territorio sul quale insiste in Sito.

Il Piano di Gestione, quale opportunità supplementare di sviluppo, rappresenta lo strumento che consente di tradurre in programmi di azioni e di interventi gli obiettivi da conseguire, attraverso una programmazione fortemente legata alla natura del Sito.

# 4.1.2 Impatti paesaggistici sul territorio

Parlare di paesaggio oggi significa osservare fenomeni evolutivi complessi che coinvolgono gran parte delle attività di una popolazione e sono espressione di una difficile dinamica tra processi di pianificazione e conservazione del patrimonio culturale. Il tema del paesaggio risulta oggi, infatti, di grande attualità e complessità in Piemonte per la rapidità delle trasformazioni in atto e per le molteplici pressioni antropiche che sollecitano la trasformazione del territorio.

Il paesaggio piemontese, nella sua ricchezza di componenti naturali e culturali di elevato valore storico e paesaggistico si presenta con chiara evidenza quale espressione della storia e della civiltà del territorio regionale e, quindi, come un patrimonio unico da salvaguardare.

Tale osservazione di portata generale è tanto più valida per il territorio delle Residenze Sabaude nel quale il riconosciuto valore universale di patrimonio dell'umanità corrisponde precipuamente all'elevatissimo valore storico-artistico ed architettonico dei complessi monumentali delle residenze reali, coniugato con lo straordinario valore paesaggistico di aree con una spiccata identità e percezione storicizzata il cui rapporto dà luogo ad un patrimonio particolarmente sensibile.

Il territorio delle buffer zone del sito seriale comprende un'area piuttosto estesa situata in gran parte nella provincia di Torino che raggiunge a nord il Comune di Agliè, ed a sud il Comune di Pollenzo.

Come sinteticamente schematizzato nella tabella allegata- "Residenze Sabaude, Comuni, Ambiti ed Unità di Paesaggio del PPR (vedi allegato n.3) il sito seriale si estende, infatti sul territorio di venti Comuni –di cui in nove ricadono le core zone ed in venti le buffer zone- che si collocano in quattro diversi Ambiti di Paesaggio del PPR ed in 14 Unità di Paesaggio diverse; ciò manifesta palesemente la varietà delle tipologie di paesaggio incluse nel sito e, parallelamente, la difficoltà della tutela e della gestione di beni di un territorio così ampio e variegato.

Inoltre ai fini dell'osservazione delle dinamiche trasformative del paesaggio in realtà sembra più opportuno allargare l'indagine dai territori comunali in cui sono ubicate le buffer zone a tutti i territori interclusi tra la buffer più settentrionale e più meridionale del sito in modo da contestualizzare e connettere i perimetri e leggere la trama del territorio ed lo sviluppo del complesso; in tal modo i diversi poli del sito seriale non sono più letti -dal punto di vista paesaggistico- come nuclei separati ma come elementi di un unico territorio, originati da un preciso disegno settecentesco meglio noto con il nome di *corona di delizie*, come parti di una trama unica di sviluppo del territorio.

Tale territorio è, quindi, caratterizzato da una molteplicità di paesaggi ma anche dalla elevata variabilità della componenti morfogenetiche per la diversa strutturazione e interrelazione spaziale di crinali, impluvi, linee di fondovalle, orli di terrazzo, che hanno costituito nel tempo tre macrosistemi morfologici-paesistici:

<u>Sistemi vallivi e ad anfiteatro morenico</u>. Situati prevalentemente a nord-ovest del territorio provinciale, disposti con asse longitudinale radiale rispetto al sistema di pianura di fondovalle, sono caratterizzati da versanti a forte acclività.

<u>Sistemi collinari e ad altopiani</u>. Geograficamente contrapposti ai primi, caratterizzati da una composizione morfogenetica dolce costituita da medie acclività, costituiscono un secondo fronte marcato di delimitazione e di interclusione del sistema di pianura fluviale.

<u>Sistema di pianura fluviale</u>. Intercluso tra i primi due, leggermente degradante verso est, è caratterizzato da ampiezza variabile.

Su tali macrosistemi naturali l'attività antropica si è inserita modificando il territorio con forme diverse in base all'utilizzo, dando luogo a una composizione paesaggistica specifica nelle diverse aree. Nell'area di indagine i paesaggi naturali sono presenti solo in aree limitate ed al di fuori delle buffer zone, mentre prevalgono i paesaggi semi-naturali (o colturali) ed i paesaggi antropici.

Tali paesaggi si distinguono, inoltre, per la loro strutturazione formativa e le relazioni reciproche differenti tra componente naturale ed antropizzata, per cui si ritrova un diverso gradiente delle due componenti, passando da una maggiore relazione con gli elementi naturali ad un paesaggio costruito unicamente su regole architettonico urbanistiche.

Tra essi nel territorio di indagine in particolare si possono riconoscere: i paesaggi dei seminativi irrigui a rotazione, i paesaggi del mosaico dell'arboricoltura del legno, paesaggi a campi chiusi, i paesaggi della centuriazione, i paesaggi delle conoidi, i paesaggi dei vigneti e frutteti, i paesaggi dei prati stabili che caratterizzano e danno identità ai territori in esame.

Altro fattore di identificazione/trasformazione del territorio dal punto di vista paesaggistico è la trama delle infrastrutture a rete, ed, in particolar modo nel sistema della viabilità a media ed alta velocità che si interseca con il sistema della viabilità storica, nella rete ferroviaria, che, insieme al reticolo naturale idrico hanno segnato fortemente il paesaggio del territorio, strutturato entro il tessuto dell'uso agricolo storico, particolarmente significativo nella costruzione dell'immagine identitaria dei luoghi e dei paesaggi.

Storicamente, invece, l'uso agricolo, attività preponderante per estensione in gran parte del territorio, nel tempo ha connotato l''immagine strutturata del paesaggio, andando a costituire un sistema in cui ogni singola variazione tipologica paesaggistica era coerentemente legata all'applicazione molto evidente di regole ripetitive distinte e riconoscibili. Ed è sempre la maglia dell'uso agricolo del suolo nel suo stratificarsi che ha generato sul territorio di indagine paesaggi molto articolati e vari e sistemi chiaramente riconoscibili più o meno evidenti entro i quali erano inclusi anche gli insediamenti rurali.

In tale sistema territoriale le aree del sito seriale rappresentano un esempio di strutturazione paesistica raro per la compresenza di regole conformative contemporaneamente riferibili sia ai paesaggi agrari sia a quelli urbani nello stretto rapporto che le residenze sabaude possiedono con le città ma anche con le campagne ed i boschi circostanti.

Le residenze sabaude sono infatti strettamente legate alla città in quanto realizzate su ben precisi allineamenti urbani che convergono nel cuore di Torino, centro della vita delle dinastie reali, costituendo la corona di delizie, ed allo stesso tempo le residenze sono situate in contesti prettamente agricoli rappresentati architettonicamente dalla magnifiche cascine e palazzine reali costruite e collocate sul territorio in rapporto alla presenza di boschi ed alla possibilità di praticare l'attività di caccia.

Il processo di progressiva antropizzazione del territorio iniziato con la rivoluzione industriale di fine 800, passato per il boom economico degli anni '60 e non ancora arrestatasi ai giorni nostri, insieme al progressivo abbandono del territorio agricolo, ha prodotto e produce significative trasformazioni paesaggistiche.

Analogamente a quanto è accaduto in altre Regioni italiane, anche in Piemonte il passaggio dall'economia prevalentemente agricola a quella prevalentemente industriale, ha infatti prodotto una serie di cambiamenti

che hanno determinato una significativa modificazione del paesaggio tra cui si riconoscono come fenomeni macroscopici il significativo aumento della popolazione e la variazione della sua collocazione sul territorio dovuta a una totale redistribuzione di addetti nei diversi settori di attività (con una drastica riduzione degli addetti al settore primario), ed il significativo aumento dell'urbanizzazione complessiva e dell'infrastrutturazione generale.

Ciò ha comportato, come evidente conseguenza, il degradarsi dei paesaggi agrari tradizionali nell'accrescimento di nuove funzioni in sostituzione di quella agricola per usi differenti quali il residenziale, l'industriale, il terziario, e nella crescita in particolare negli anni'60-'80 del Novecento della città diffusa.

La perdita dell'uso agricolo comporta infatti progressivo abbandono di quegli elementi che caratterizzavano il paesaggio storicizzato e lo sviluppo dei centri abitati, l'introduzione di nuove tipologie architettoniche estranee ai contesti paesaggistici di riferimento con conseguente omogeneizzazione dei paesaggi e indebolimento dell'identità del paesaggio locale; inoltre si riscontra la progressiva conurbazione della città con i centri rurali una volta periferici intorno ai nuclei urbani e lungo i principali assi di collegamento tra i nuclei, e, solo in un secondo tempo all'interno tra le direttrici di comunicazione, con una caratteristica distribuzione a macchia d'olio. Tale fenomeno, che si rileva in modo molto netto nella conurbazione torinese presenta una qualità paesaggistica scarsa, poco radicata nel *genius loci* e complessivamente disordinata e priva di regole insediative.

Inoltre, la perdita di naturalità e di manutenzione del verde e delle componenti naturali che scaturisce dall'abbandono dell'uso agricolo del suolo generano non solo perdita dei valori paesaggistici ma anche gravi rischi ambientali nella mancanza di controllo delle componenti naturali stesse e nell'alterazione dei cicli di vita degli elementi del sistema.

Un altro impatto fortemente rilevante sul territorio di indagine, in continua crescita, deriva dall'aumento delle vie di comunicazione, progettate secondo il criterio del percorso più breve possibile, e, di conseguenza senza rispettare la morfologia del territorio ed i criteri più semplici di inserimento paesaggistico.

Si rileva ancora, tra gli impatti prevalenti, l'aumento complessivo di edificazione e la tendenza delle conurbazioni a saldarsi reciprocamente isolando le poche aree naturali rimaste e rendendo così impossibile la costruzione di reti naturali e la perdita di continuità fisica del sistema ecologico.

Come ulteriore fattore di perdita di valore paesaggistico si osserva, purtroppo, la messa in campo di logiche insediative poco rispettose dei valori e dei caratteri identitari motivate prevalentemente da ragioni economiche.

Entro lo scenario delineato il caso delle residenze sabaude è emblematico dello sviluppo di un sistema bipolare insediativo, tendente a mettere in relazione i possedimenti demaniali della Corona con la città che ha portato alla nascita dei complessi settecenteschi intesi come naturali ampliamenti nel territorio dei siti reali.

Tali ampliamenti sono stati realizzati come punti focali di un sistema ad assi radiali aventi tutti come fulcro virtuale comune il Castello e i Giardini Reali; due di essi, il Castello di Rivoli e la Basilica di Superga (complesso monumentale non incluso nel sito seriale) sono in reciproco contatto visuale di vista panoramica, allineati sull'asse dell'attuale corso Francia. Gli ampliamenti della città successivi verranno ad allocarsi su queste nuove direttrici di espansione, a partire dalla stazione Porta Nuova (1800) fino a quella del Lingotto

(1915) in via Nizza (asse parallelo alla direttrice per Stupinigi) e hanno come caratteristica comune la continua ricerca dell'unitarietà urbanistico- tipologica- stilistica con il tessuto urbano circostante. Nettamente diverso è stato, invece, l'approccio urbanistico quantitativo novecentesco: gli stessi assi di corso Francia e di via Sacchi, lungo i quali si è progressivamente attestata la conurbazione torinese, non rispecchiano più quei caratteri di unitarietà presenti fino al secolo precedente. Addirittura la recente costruzione dell'ospedale di Rivoli, chiaro esempio di fuori scala urbanistico, viene a porsi in contatto dialettico con la collina sulla quale è ubicato l'omonimo Castello, costituendo a tutti gli effetti un terzo punto focale che si pone in contraddizione con la logica che aveva portato all'insediamento degli altri due nella perdita dell'allineamento e, allo stesso tempo, dei caratteri stilistici e costruttivi di unitarietà del sito.

Entro tale cornice nell'approcciare la matrice storico-culturale e paesaggistica del sito UNESCO si rileva che lo stato dell'arte delle conoscenze dei beni delle residenze ha raggiunto un buon livello di approfondimento dei singoli episodi ma, risulta ad oggi carente nella conoscenza della rete e del sistema complessivo; ne scaturisce, come naturale conseguenza la necessità di approfondire la conoscenza non solo dei singoli nuclei delle residenze sabaude ma, soprattutto, della rete dei siti reali; conoscenza che va a tradursi in fattore di promozione di identità collettiva del sito e mira ad aumentare, quindi, la coscienza della rete delle residenze tra i gestori e gli stakehlolders operanti sul territorio, rafforzando e valorizzando il sistema in modo più coordinato e unitario; coscienza e conoscenza che richiedono la messa a punto di strumenti di tutela efficaci a tutelare e conservare quei valori paesaggistici che sostanziano l'eccezionalità del valore del sito e lo rendono patrimonio dell'umanità.

Senza voler in questa breve sintesi ripercorrere la storia degli strumenti di tutela per la quale si rimanda allo specifico paragrafo del piano di gestione, si ricorda che il riconoscimento del valore storico-artistico e culturale delle residenze sabaude è piuttosto antico dal momento che i provvedimenti di tutela ministeriali che riguardano le residenze sono tra i più antichi del Piemonte, risalenti ai primi decenni del '900 con successive modifiche e ampliamenti che, nella stratificazione dei provvedimenti, hanno ampliato i beni da sottoporre a tutela

Per quanto riguarda la tutela paesaggistica dei territori del sito anche essa risale alle prime leggi di tutela italiane, presenta una successiva stratificazione e riguarda porzioni del territorio di indagine ritenute di particolare valore paesaggistico per le caratteristiche scenico-percettive o la naturalità dei beni stessi (per i provvedimenti di tutela paesaggistica vedi allegato n.3 - Provvedimenti di tutela ex art.136 d.lgs. n. 42/2004).

In sintesi si vuole sottolineare che gli strumenti di tutela vigenti rispondono ad una logica identificativa e conservativa della singola residenza ma non tengono conto del valore paesaggistico del sistema residenzazona tampone né tantomeno del sistema delle residenze.

Solo il riconoscimento del valore del sito seriale come patrimonio dell'umanità nel 1997 e la successiva riperimetrazione hanno portato all'attenzione di tutti la necessità di tutelare e valorizzare l'intero sistema delle residenze mettendo in campo piani e progetti di pianificazione coordinata e congiunta.

In un certo senso si può reputare che nel tempo la mancanza di una visione ed una politica di insieme del sito seriale sono stati una delle principali lacune a cui l'attuale piano di gestione cerca di rimediare. Solo nell'ultimo decennio si rileva la attuazione di strumenti di pianificazione territoriale e progetti di masterplan indirizzati verso il rafforzamento della rete delle residenze (quali ad esempio il progetto regionale Corona Verde) che mirano a valorizzare il sistema a rete.

Inoltre purtroppo, nel processo di elaborazione del piano di gestione del sito si è constatato che nonostante il sito delle Residenze Sabaude sia il primo ad essere tutelato come sito UNESCO in Piemonte la conoscenza dei beni in esso presenti e soprattutto delle componenti culturali e paesaggistiche delle zone tampone non sembra oggi ancora sufficientemente approfondita e tale mancanza può essa stessa essere causa di perdita e degrado dei beni. In tal senso il presente piano di gestione nelle azioni rivolte alla conoscenza mette a sistema più progetti indirizzati all'approfondimento della conoscenza delle componenti storico-culturali e paesaggistiche del sito.

In sintesi si osserva che, nel panorama regionale, le residenze sabaude esercitano sulle aree limitrofe un elemento di forte attrazione e al tempo stesso un'occasione di sviluppo di attività turistico-culturali che possono stimolare e garantire la vitalità economica del contesto.

Però purtroppo a causa della ampiezza delle zone tampone e della forte pressione antropica di aree, in gran parte densamente abitate, sui margini delle buffer zone e talvolta all'interno delle stesse, nascono e si sviluppano attività non sempre compatibili con la tutela e la salvaguardia dei luoghi e poco rispettose non solo degli aspetti percettivi ma anche storico-culturali e che minacciano la perdita dell'eccezionale paesaggistico dei territori.

# 4.2 Demografia, attività economiche e culturali

Nota introduttiva-metodologica.

Nel piano di gestione di un bene UNESCO è opportuno delineare un quadro delle principali caratteristiche demografiche, economiche e culturali dell'area di riferimento del sito per dare luogo ad una gestione consapevole delle risorse presenti sul territorio che possa coglierne le opportunità mediante lo studio di piani d'azione integrati che possano supportare lo sviluppo socio-economico della collettività locale a cui il bene deve la sua origine ed evoluzione.

Quella che segue è una panoramica che mostra aspetti demografici ed economici a livello regionale, provinciale e comunale. I dati utilizzati per delineare il profilo dei comuni, sono stati per lo più reperiti tramite questionari distribuiti alle amministrazioni o fonte di ricerche presso le banche dati ISTAT e delle Camere di commercio di riferimento. La breve nota sull'economia di ciascun comune si basa soprattutto su dati riferiti al solo quinquennio 2007-2011 per garantirne l'omogeneità, relativi alla consistenza delle imprese per settore di attività e, quando possibile, sul turnover delle imprese. Si tratta di indicatori demografici che, benché possano costituire un segnale della vitalità economica di un territorio, non ne rappresentano – né pretendono di rappresentarne – la ricchezza, impossibile da valutare data l'attuale indisponibilità di dati scorporati sul fatturato e sul valore aggiunto.

### 4.2.1 Regione Piemonte

Dal punto di vista geografico, la regione Piemonte è un nodo strategico di collegamento e transito di merci beni e persone tra Italia, Francia e Svizzera. I dati dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne mostrano un territorio con un buon livello di dotazione infrastrutturali che in futuro si prevede possa beneficiare del potenziamento delle grandi direttrici mediante la conclusione dei progetti della linea ferroviaria di alta capacità Torino-Lione e dell'asse ferroviario detto "Ponte dei due mari" che collegherà Genova ad Anversa, del rafforzamento dell'interporto S.I.T.O. di Torino e del retroporto di Alessandria, nonché del potenziamento del Traforo del Tenda.

Regione dalla grande tradizione manifatturiera, il Piemonte negli ultimi vent'anni ha assistito al ridimensionamento dei grandi distretti industriali a seguito delle crisi, ormai strutturali che hanno colpito le filiere del tessile, del tecnologico (Olivetti in primis) e, più recentemente, dell'automobile (a causa delle nuove scelte strategiche Fiat-Chrisler). La recessione mondiale, si è affiancata ai fenomeni della globalizzazione con l'apertura dei mercati e il decentramento della produzione, determinando una tendenza negativa di lungo periodo nel livello del PIL e un aumento nel tasso di disoccupazione.

Un andamento positivo si registra invece nei settori agricolo e del turismo, il primo, un settore dalla forte tradizione il cui valore aggiunto nel 2011 è cresciuto del 2%, il secondo, un settore di recente affermazione. per incoraggiare il turismo l'amministrazione regionale ha fatto importanti investimenti, sottoscritto accordi e varato normative<sup>46</sup> a favore dell'imprenditoria e dello sviluppo di infrastrutture dedicate al turismo, del recupero di beni culturali e della diffusione di ecomusei, ha promosso il volontariato culturale e dato vita all'Osservatorio Turistico Regionale e alle Agenzie Turistiche Locali (ATL) per la valorizzazione del territorio. La strategia di valorizzazione unita alla pubblicità data da eventi di rilevanza internazionale (Olimpiadi invernali in primis) ha portato ad un incremento di lungo periodo degli arrivi e delle presenze in Piemonte<sup>47</sup>. L'importanza economica del turismo è dovuta al coinvolgimento di molteplici settori produttivi per la composizione diversificata del paniere dei visitatori. Notevole può quindi essere l'incidenza sui livelli di produzione attivati dalla spesa turistica e, quindi, sull'occupazione. Benché dalle valutazioni del CISET per il 2010, il Piemonte risulti fanalino di coda tra le regioni italiane per quel che riguarda la percentuale di valore aggiunto attivato dai consumi dei turisti<sup>48</sup>, nel Rapporto sul turismo italiano – XVII edizione 2011 la regione è classificata tra quelle regioni economicamente forti che stanno valorizzando con successo la componente turistica come fattore di arricchimento o riconversione della base economica.

Tabella 4.2.1

Valore aggiunto attivato dalla spesa turistica – confronto tra regioni val.% (anno 2010)

Valle d'Aosta	20,4	Marche	7,0			
Piemonte	4,4	Lazio	7,5			
Lombardia	4,9	Abruzzo	7,8			
Trentino Alto Adige	15,7	Molise	6,8			
Veneto	8,0	Campania	6,2			
Friuli Venezia Giulia	7,3	Puglia	7,7			
Liguria	10,2	Basilicata	6,2			
Emilia Romagna	8,3	Calabria	6,7			
Toscana	10,0	Sicilia	6,3			
Umbria	7,0	Sardegna	11,4			
Italia 7,2						

Fonte dati: aggiornamento CISET su dati "Rapporto sul Turismo Italiano" XVII edizione

Se si prendono in considerazione il valore aggiunto e i livelli di occupazione relativi al sistema produttivo culturale, la posizione del Piemonte nel quadro nazionale è decisamente diversa. Solo in parte sovrapponibile al settore turistico, il sistema produttivo culturale<sup>49</sup> vede, nel 2011, la regione passare dalla settima alla quinta posizione nella classifica nazionale per l'incidenza del valore aggiunto così prodotto sul totale dell'economia<sup>50</sup>, attestandosi ai primi posti anche tra le regioni con una propensione all'export culturale più alta.

<sup>46</sup> In particolare si ricorda l'Accordo di Programma Quadro e ss.ii. in materia di Beni culturali del 18 maggio 2001 e le L.R.:

L.R. 75 del 22 ottobre 1996 Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte

L.R. 18 del 8 luglio 1999 Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica

L.R. 4 del 24 gennaio 2000 e s.m. *Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici* <sup>47</sup> Vedi infra Cap. 4.3 Analisi del turismo

<sup>&</sup>lt;sup>48</sup> Nella classifica il Piemonte è preceduto dalla Lombardia. Questo riscontro non deve stupire in quanto la percentuale di valore aggiunto attivato dalle spese dei turisti è un valore relativo al totale del valore aggiunto e legato alle caratteristiche produttive di tutto il sistema economico regionale.

<sup>&</sup>lt;sup>49</sup> Il sistema produttivo culturale è composto dalle industrie creative, da quelle culturali, dal patrimonio storico-artistico e dal mondo dell'intrattenimento e performing arts

<sup>&</sup>lt;sup>50</sup> AA.W. *L'Italia che verrà – Industria culturale, made in Italy e territori* I Quaderni di Symbola – Unioncamere e Fondazione Symbola edizioni 2011 e 2012.

Tabella 4.2.2 Valore aggiunto e occupazione del sistema produttivo culturale nelle Regioni. Anno 2011

Regione	Valore aggiunto % su Italia	Occupazione %su Italia	Regione	Valore aggiunto % su Italia	Occupazione %su Italia	
Valle d'Aosta	0,2	0,2	Marche	3,1	3,6	
Piemonte	8,4	8,6	Lazio	14,0	11,6	
Lombardia	24,6	20,7	Abruzzo	1,6	1,8	
Trentino A. A.	2,0	1,9	Molise	0,3	0,4	
Veneto	11,2	11,6	Campania	4,9	5,3	
Friuli V. G.	2,5	2,6	Puglia	3,2	4,1	
Liguria	1,7	2,0	Basilicata	0,6	0,8	
Emilia Romagna	7,6	7,7	Calabria	1,4	1,8	
Toscana	6,8	7,7	Sicilia	3,3	4,4	
Umbria	1,2	1,4	Sardegna	1,4	1,9	

Fonte dati: Unioncamere Fondazione Symbola

Ad influire in particolare sull'ultimo dato è il ruolo dell'industria manifatturiera (in particolare l'alimentare d'eccellenza e la gioielleria), ancora forte in Piemonte nonostante il declino dovuto alla crisi.

Fattore chiave che ha agevolato lo sviluppo dei settori turistico e culturale in Piemonte sono le significative esperienze di partenariato pubblico-privato che hanno interessato diversi soggetti<sup>51</sup> favorita dalla forte concentrazione di fondazioni di origine bancaria, una caratteristica che costituisce un vero e proprio asset regionale, assente altrove in Italia.

<sup>51</sup> Tra i più rilevanti si elencano: il Castello di Rivoli – museo d'arte contemporanea, il Museo egizio di Torino e la Reggia di Venaria Reale.

## Approfondimento - Accessibilità regionale

Il sistema regionale dell'accessibilità è caratterizzato da un profondo cambiamento derivante dal potenziamento e dalla crescente integrazione delle comunicazioni a livello europeo.

I nuovi corridoi della rete Ten-t, le nuove modalità di interscambio, la diffusione di nuove tecnologie telematiche per una gestione intelligente dei flussi di persone e merci mirano a configurare il Piemonte quale regione dotata di efficienti e moderne vie di accesso, raggiungibile da tutta l'Europa mediante le principali modalità di trasporto.

Grazie alle nuove opportunità offerte dalla notevole entità degli interventi infrastrutturali in corso e programmati, sulla rete regionale e nei principali nodi urbani, si apre per il territorio piemontese, parte centrale della piattaforma nord-occidentale che si estende dal confine italo-francese alla conurbazione milanese, la prospettiva di poter svolgere un ruolo importante di cerniera territoriale a cavallo tra due assi forti:

- l'asse ferroviario Lione Trieste Divaga / Koper Divaga Lubiana Budapest -confine ucraino (Corridoio 5) dovrebbe aumentare la capacità di uno dei corridoi più congestionati d'Europa, rendendo il trasporto ferroviario competitivo con quello aereo e stradale; esso collegherà le reti ad alta velocità francese e italiana riducendo in modo significativo i tempi di viaggio di merci e passeggeri (il servizio passeggeri tra Milano e Parigi, che oggi dura circa 6 ore e 35 minuti, dovrebbe durare 3 ore e 40 minuti), accrescendo la competitività della ferrovia con importanti effetti nel contenimento degli impatti da traffico nell'attraversamento delle Alpi. In una visione più a lungo termine, il progetto dovrebbe far parte della linea di congiunzione fra Atlantico e Adriatico, divenendo anche una piattaforma di accesso per i Paesi dell'allargamento.
- l'asse ferroviario Lione/Genova Basilea Duisburg Rotterdam/Anversa (Corridoio 24) dovrebbe contribuire al bilanciamento del "modal split" in una delle aree più densamente popolate e industrializzate d'Europa. L'asse, di grande importanza strategica per il traffico nord-sud, collegherà i porti di Rotterdam e Anversa con quello di Genova, con una diramazione aggiuntiva in direzione ovest che collegherà Mulhouse Digione e Lione. È prevista la costruzione di nuove linee ad alta velocità (300 km/h) in Francia (parte del "TGV Rhin Rhône") e in Germania (Karlsruhe Basilea e aeroporto di Francoforte Mannheim); le linee esistenti verranno potenziate e verrà costruita una nuova linea di trasporto merci (la "Iron Rhine") che collegherà il porto di Anversa con la rete tedesca.

Il sistema aeroportuale piemontese, costituito dagli aeroporti internazionali di Torino Caselle, Milano Malpensa, Cuneo Levaldigi, collega il capoluogo, Torino, alle principali capitali europee<sup>52</sup>.

83

<sup>&</sup>lt;sup>52</sup> In particolare, l'aeroporto di Caselle il più vicino al capoluogo piemontese, in Europa collega Torino a Lisbona, Madrid, Parigi, Londra (tratta low cost inaugurata nel 2012), Dublino, Bruxelles, Amsterdam, Dusseldorf, Monaco di Baviera, Mosca e Istanbul.

Il collegamento con l'aeroporto di Caselle sarà reso più veloce ed efficiente dalla realizzazione dell'interconnessione tra il passante ferroviario di Torino e la ferrovia Torino – Ceres. A seguito di questo intervento, infatti, sarà possibile garantire un servizio con frequenze di livello metropolitano. Gli interventi, invece, volti al potenziamento del sistema tangenziale torinese e previsti sul sistema stradale e ferroviario (locale e metropolitano) consentiranno, nel breve futuro, di migliorare le comunicazioni internazioni garantite dal sistema autostradale, composto da 5 autostrade (A32 Torino - Fréjus di collegamento da e per la Francia; A5 Torino - Monte Bianco di collegamento da e per la Francia e Svizzera; A4 Torino Milano - Venezia di collegamento da e per l'Europa centrale e orientale; A6 Torino - Savona di collegamento da e per la Liguria e Francia meridionale; A21 Torino - Piacenza di collegamento da e per il centro e sud Italia), e dal sistema ferroviario del Piemonte, che si connette a quello europeo con oltre 2.000 Km di linee locali collegate con le principali direttrici italiane ed europee.

L'area metropolitana di Torino è servita dalla metro linea 1, lunga circa 13,2 km e comprendente 21 stazioni. La metropolitana, basata su un sistema automatico, garantisce l'attraversamento da nord a sud con un tempo di percorrenza di circa 20 minuti. Attualmente è in corso di realizzazione il suo prolungamento nella tratta funzionale 4 con la previsione di due nuove fermate in ambito urbano nel territorio dei Comuni di Torino e Moncalieri (Italia '61 e Bengasi). È, inoltre, previsto il prolungamento della linea da Collegno a Rivoli. <sup>54</sup> Infine, il Comune di Torino sta valutando le prime ipotesi di fattibilità per la Linea 2, scenari che consentirebbero di servire l'asse metropolitano nordest-sudovest

È in crescita anche l'offerta di mobilità sostenibile che, oltre a quelli locali, si propone di realizzare itinerari cicloturistici da inserire nella rete europea, utilizzando l'intermodalità con la ferrovia, quali:

- · da Ventimiglia a Limone Piemonte con il treno segue l'andamento del fiume Po nel proseguimento verso le lagune venete (Eurovelo 2);
- · dalla Svizzera al mare, sulla direttrice nord-sud dal Canton Ticino alla Riviera dei Fiori;
- · le Vie dei Pellegrini, sulla direttrice Nord-Ovest/Sud-Est della Valle d'Aosta e dalla Valle di Susa al Golfo dei Poeti spezzino.

L'intervento è a livello di progetto definitivo; i colleghi non possono darmi una data di riferimento per l'ultimazione delle opere in quanto pur essendo il finanziamento inserito nel Par Fas 2007 – 2013 ad oggi i finanziamenti non sono ancora stati confermati
 L'intervento Collegno – Rivoli dispone di un progetto preliminare ed è inserito nell'VIII Allegato Infrastrutture. Non è possibile indicare tempistiche di realizzazione che potrebbero decorrere solo dalla data effettiva di finanziamento.

### 4.2.2 Province di Torino e di Cuneo

Le province di Cuneo e Torino sono le più importanti in Piemonte per estensione, numero di abitanti e prodotto interno lordo.

Tabella 4.2.3

	Superficie in Km <sup>2</sup>	Residenti	PIL (in mln)
Provincia di Torino	6.830	2.302.353	63.112,5
Provincia di Cuneo	6.903	592.303	17.903,6
Regione Piemonte	25.402	4.457.335	123.469,1

<sup>\*</sup>Fonte dati ISTAT al 31/12/2010

Nell'ultimo decennio, il saldo migratorio positivo ha bilanciato il saldo naturale negativo determinando un lieve aumento della popolazione. Sono stranieri circa il 9% dei residenti delle due province<sup>55</sup>, questi, con la loro significativa componente giovanile, hanno mitigato il tasso d'invecchiamento<sup>56</sup> e sostenuto la natalità delle imprese<sup>57</sup> diventando un contributo rilevante nel tessuto economico e sociale.

#### Economia e dotazione infrastrutturali.

A differenziare le due province è il peso dei tre settori economici sul sistema economico-produttivo. Mentre nella provincia di Torino si rileva una composizione percentuale del valore aggiunto in linea con la media nazionale, in quella di Cuneo sono ben più importanti l'apporto fornito dall'industria e, ancor di più, dall'agricoltura alla produzione di ricchezza.

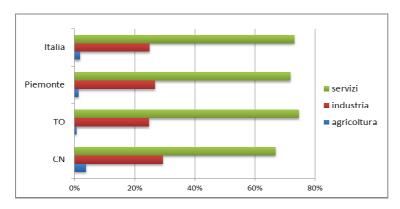


Grafico 4.2.1 Composizione % del valore aggiunto per settore di attività economica (anno 2010)

Fonte Unioncamere - Istituto Gualielmo Tagliacarne

Seppur minoritario, nel cuneese il settore agricolo riveste un'importanza decisamente maggiore di quella ricoperta a livello regionale e nazionale, attestandosi, nel 2010, al 3,8% del valore aggiunto totale contro rispettivamente l'1,4% e l'1,9%. Si tratta, inoltre, di un'attività ancora in crescita, tant'è che nel 2011 quasi un terzo delle imprese registrate<sup>58</sup> operavano in agricoltura.

Nel contesto regionale che registra, nel 2011, un bilancio sostanzialmente positivo del mercato del lavoro, la provincia "Granda" ha confermato la sua posizione di eccellenza con un tasso di disoccupazione che si ferma

<sup>\*</sup>Fonte Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne anno 2010

<sup>&</sup>lt;sup>55</sup> Nella provincia di Torino la popolazione straniera rappresenta il 9,02% della popolazione mentre il 9,48% in quella di Cuneo, percentuali elaborate da dati ISTAT sulla popolazione al 31/12/2010.  $^{56}$  Da elaborazioni di dati ISTAT.

<sup>&</sup>lt;sup>57</sup> Da dati delle Camere di commercio di Torino e di Cuneo.

<sup>&</sup>lt;sup>58</sup> La Camera di commercio di Cuneo rileva una percentuale d'incidenza sul totale delle imprese pari al 30,53%.

al 3,8%, inferiore sia alla media regionale (7,6%) che a quella nazionale (8,4%). Da questo punto di vista, risulta invece penalizzata la provincia di Torino che registra un tasso di disoccupazione superiore (9,2%) risentendo tuttora del suo passato fortemente orientato all'industria e della caduta del comparto tessile e meccanico. Il background industriale ha, d'altra parte, lasciato in eredità un importante asset di competenze scientifiche - anche in termini di formazione - e una condizione di relativo vantaggio nella dotazione tecnologica e nell'attività di ricerca testimoniato dalla presenza e dal forte richiamo dei prestigiosi atenei, e dall'elevato numero di imprese dell'ICT nella provincia (tabella 4.2.4).

Tabella 4.2.4 Numero di imprese dell'ITC (anno 2011)

	Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica	Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT	Servizi di informazione e comunicazione	Totale
Provincia di Cuneo	61	44	672	777
Provincia di Torino	571	438	5.087	6.096
Piemonte	802	660	7.866	9.328
Italia	8.886	9.611	104.887	123.384

Fonte: InfoCamere

Dalle analisi condotte nel 2010 dall'Osservatorio dell'ICT del Piemonte, risulta che il potenziale offerto dalle risorse tecnologiche è ancora poco sfruttato all'interno delle imprese piemontesi prospettando quindi possibilità di sviluppo ancora inesplorate.

Punto debole per il cuneese benché in aumento di oltre il 5% rispetto al 2009, la dotazione infrastrutturale è al contrario un altro elemento di forza della provincia di Torino che presenta livelli superiori alla media nazionale in quasi tutti i settori andando a costituire una solida base a favore dello sviluppo economico e sociale.

Tabella 4.2.5 Indicatori di dotazione infrastrutturali per categoria di infrastrutture (anno 2011)

Province	Rete stradale	Rete ferrovia	Aeroporti	Reti energetico- ambientali	Servizi telefonia, telematica	Servizi vari	Strutture culturali, ricreative	Strutture istruzione	Strutture sanitarie	Totale
Cuneo	88,2	76,5	51,9	65,9	47,2	64,1	57,2	46,1	56,9	61,6
Torino	102,9	75,9	98,4	117,5	129,9	153,8	143,2	124,4	128,3	119,3
Piemonte	129,2	101,3	54,6	99,5	89,2	107,4	94,3	83,0	94,4	94,8
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istituto Gugliemo Tagliacarne

Non sono stati inseriti i dati relativi ai porti ininfluenti data la loro assenza in Piemonte

# Turismo e sistema produttivo culturale.

In entrambe le province risulta in crescita il turismo, evidente sia nell'incremento di arrivi/presenze che del numero di imprese operanti nei diversi comparti del settore, in particolare è aumentato il numero di esercizi per la ristorazione e per l'alloggio extralberghiero<sup>59</sup>.

Le tradizioni agricola e dell'industria manifatturiera alimentare del cuneese stanno trovando un forte riscontro proprio nella loro declinazione turistica. Il segmento enogastronomico continua, infatti, a crescere

 $<sup>^{59}\,</sup>$  Da dati Osservatorio Turistico Regionale e Camera di Commercio di Cuneo .

con un incremento che nell'ATL Langhe e Roero è pari a 11,36% degli arrivi e 15,30% delle presenze nel 2011.

Ad alimentare il turismo nella provincia di Torino sono invece le attrazioni della capoluogo piemontese e della sua area metropolitana che hanno legato la loro vocazione turistica in particolare al settore congressuale e culturale.

Prendendo in considerazione il sistema culturale, dai dati pubblicati nel 2012 dalla Fondazione Symbola, emerge che nel 2011 le due province di Torino e Cuneo sono le più rilevanti produttrici di cultura in Piemonte dando vita ad un volume di valore aggiunto pari a oltre i due terzi del totale prodotto nella regione, attestandosi (già nel 2010) tra le prime 25 province nella classifica nazionale relativa all'incidenza del prodotto culturale sul totale dell'economia<sup>60</sup>. Il settore ha un impatto notevole anche in termini di occupazione, con circa 69.900 lavoratori nel torinese e 15.900 nel cuneese, la percentuale di incidenza sul totale dell'economia supera in entrambe le aree la media nazionale (5,6%) per un valore rispettivamente del 7,35% e del 5,98%<sup>61</sup>, impiegati principalmente nell'industria culturale nel primo caso e nell'industria creativa nella Granda.

\_

<sup>&</sup>lt;sup>60</sup> Vedi supra nota 50

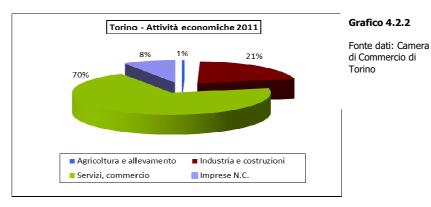
 $<sup>^{61}</sup>$  Elaborazione dati Unioncamere - Fondazione Symbola

### 4.2.3. Comuni

# Torino - TO

Situato a est in una zona pianeggiante della sua provincia, il comune di Torino al 31 dicembre 2011 contava 906.874 residenti. Tra il 1990 e il 2005, la popolazione è andata calando per poi riprendere a crescere registrando però una leggera flessione nel 2011. I cittadini stranieri, protagonisti del movimento migratorio dell'ultimo decennio, sono cresciuti di oltre il 10% passando dal 4,1% della popolazione torinese nel 2000 al 14,2% nel 2010 contribuendo anche a sostenere il tasso di natalità.

Dagli anni "90 il tessuto economico e imprenditoriale della città è stato caratterizzato da un processo di terziarizzazione che si è accompagnato alla progressiva chiusura di diverse imprese manifatturiere, sistema particolarmente esposto alla competitività dei mercati internazionali e ai fenomeni di riallocazione. Anche se la contrazione del settore manifatturiero ancora pesa fortemente sui livelli di disoccupazione, Torino ha saputo rinnovarsi profondamente trovando nei settori dell'ICT e del turismo – culturale e fieristico-congressuale – una valida alternativa di sviluppo economico.



Infatti, pur nel contesto di calo della natalità aziendale tra il 2009 e il 2011, il registro delle imprese ha visto un incremento di quelle operanti nei settori classificati ATECO I – attività dei servizi di alloggio e di ristorazione-, M – attività professionali, scientifiche e tecniche- e R – attività artistiche sportive e di intrattenimento- che hanno ricevuto un notevole impulso dagli orientamenti strategici delle amministrazioni locali.

All'iniziativa dell'Associazione Torino Internazionale<sup>62</sup> si deve l'avvio del progetto *Torino wireless*. Pensato a partire dal dicembre del 2000, ha portato alla creazione del primo distretto tecnologico in Italia che ha giocato il ruolo di baricentro per l'insediamento delle imprese catalizzando iniziative e finanziamenti in questo campo.

All'attività per la valorizzazione delle risorse storico-artistiche e cinematografiche (rese evidenti queste ultime anche per la presenza del museo del cinema e del Torino Film Festival) operata dall'Associazione Torino Città

<sup>&</sup>lt;sup>62</sup> L'Associazione Torino Internazionale riunisce dal maggio 2000 numerosi soci pubblici e privati (comune di Torino e Camera di commercio tra gli altri) per l'attuazione del piano strategico di Torino: www.torino-internazionale.org

Capitale Europea<sup>63</sup>, all'organizzazione di fiere e saloni dedicati a diversi settori, Torino deve la crescita dei flussi turistici<sup>64</sup>, superiori rispetto al decennio scorso anche al di fuori dei grandi eventi e la sua trasformazione da centro industriale a città d'arte<sup>65</sup>.

Negli ultimi quattro anni per le attività culturali il comune di Torino ha investito in media il 5% delle sue risorse (il 45-50% delle quali è stato destinato ogni anno a biblioteche e sedi espositive), confermando anche per l'esercizio finanziario 2012, il suo sostegno alla cultura prevedendo una percentuale di spesa intorno al 4,7% del bilancio. La politica di valorizzazione dei beni culturali condotta ha ottenuto, nel 2009, un riconoscimento da parte di Federculture con l'assegnazione del *Premio per le politiche di gestione, valorizzazione e di promozione dei beni e delle attività culturali* per il progetto *P.A.Pu.M – progetto arte pubblica e monumenti* con cui l'amministrazione ha creato uno strumento di gestione coordinata sia dei processi di conservazione, valorizzazione e comunicazione che delle sue strategie di sviluppo<sup>66</sup>.

La presa di coscienza del patrimonio artistico e la scoperta della vocazione turistico-culturale della città ha portato nel torinese, come da nessun'altra parte in Italia, ad un notevole incremento dell'offerta culturale favorito anche dalla positiva collaborazione tra enti di diritto pubblico e dall'approccio imprenditoriale alla gestione dei beni culturali intrapreso dalle numerose aziende operanti nel territorio che hanno risposto alla progressiva riduzione delle risorse pubbliche con lo sviluppo di attività di funding.

Con diversi musei, beni culturali e spazi espositivi aperti ex novo o riaperti dopo importanti restauri, come il Museo nazionale del Cinema, Palazzo Madama, il Museo Egizio<sup>67</sup> e più recentemente le Officine Grandi Riparazioni, il Museo nazionale dell'automobile e gli Appartamenti dei principi a Palazzo Carignano, il comune di Torino è arrivato a vantare sul suo territorio oltre 50 spazi museali che propongono ai residenti come ai turisti una grande varietà di temi: artistici, storici, scientifici e religiosi. All'iniziativa dell'amministrazione si deve Museo Torino, un sito internet che interpreta e comunica come un sistema unitario i beni cittadini fornendo materiale a stampa e app per la visita della città che viene proposta come museo diffuso.

A contribuire alla diversificazione dell'offerta culturale attraendo verso il capoluogo piemontese pubblici diversi sono poi gli eventi, i saloni e i numerosi festival che si tengono con cadenza quasi sempre annuale nella città proponendo una grande varietà di attività e spettacoli dal vivo, tra questi si ricordano:

- *MiTO SettembreMusica*: festival musicale evoluzione della trentennale esperienza del festival Torino Settembre Musica, nato nel 2007 dal gemellaggio culturale di Torino e Milano;

<sup>&</sup>lt;sup>63</sup> L'Associazione riunisce Città e provincia di Torino, regione, Università, Politecnico e Soprintendenze regionali per "la promozione e il coordinamento di manifestazione culturali, incontri, mostre nello spirito della crescita del ruolo della Città di Torino e del Piemonte" (art. 3 dello statuto).

<sup>64</sup> Vedi infra Cap. 4.3 Analisi del turismo

<sup>65</sup> Il passaggio è testimoniato anche dall'attività di riqualificazione degli impianti industriali in contenitori di attività commerciali, culturali e fieristiche. Esemplare è il caso del Lingotto trasformato in un punto di riferimento cittadino che ospita oltre a un centrocommerciale, la Pinacoteca Agnelli e il centro congressi Lingotto Fiere (dove si tengono tra l'altro il Salone del gusto, il Salone internazionale del libro e DNA.Italia).

<sup>66</sup> Motivazioni Premio cultura di gestione consegnato da Federculture il 27 febbraio 2009 – www.federculture.it.

<sup>&</sup>lt;sup>67</sup> Il cui rilancio è dovuto proprio alla collaborazione di pubblico e privato cui si è fatto cenno, che vede protagonisti per questa struttura: lo Stato, gli enti locali e le fondazioni bancarie.

- Festival *Torinodanza*: progetto della città di Torino sostenuto dalla Compagnia di San Paolo partito nel 2002, dal 2009 viene organizzato dal Teatro Stabile e vede ogni anno l'esibizione di coproduzioni con le più significative realtà europee;
- diversi i festival incentrati sul teatro: Teatro a corte, il festival dei Teatri di Figura e il Festival delle
  Colline, quest'ultimo caratterizzato anche dalla cooperazione trasfrontaliera che ha portato alla
  realizzazione di progetti finanziati dal programma Alcotra;
- di respiro internazionale è anche il *Torino Film Festival* arrivato nel 2012 alla sua 30ma edizione e, sempre nel settore cinematografico, il *TorinoFilmLab*, un'officina dedicata ai filmmaker emergenti da tutto il mondo arrivata alla sua quarta edizione;
- dedicato alle arti e alla musica elettronica il festival internazionale *Club to Club* che si tiene da dodici anni a Torno;
- afferente all'ambito della tecnologia e dell'industria creativa è la *View Conference*, conferenza internazionale di computer grafica, cinema digitale e videogiochi;
- punto d'incontro tra tecnologia e cultura, DNA. Italia è il salone dedicato alle tecniche (tecnologie e metodologie) per la conoscenza, conservazione, fruizione e gestione del patrimonio culturale;
- il Salone Internazionale del Libro che ha superato i 300.000 visitatori ed accoglie tra gli altri autori e case editrici internazionali;
- a sfondo enogastronomico il *Salone del Gusto* e *CioccolaTO*, dove protagonista è una delle produzioni dolciarie che caratterizza Torino e tutto il Piemonte.

Spogliata quindi della veste di città industriale, grazie alla pianificazione e agli investimenti pubblici, al contributo degli istituti di credito e all'imprenditorialità di enti privati, Torino è riuscita a spostare il suo baricentro verso i settori tecnologico, culturale e turistico con un potenziale ancora non pienamente realizzato che si rende evidente in occasione dei grandi eventi. Ultimo tra questi i festeggiamenti del 150° anniversario dell'unità d'Italia che hanno portato nel 2011 un ulteriore aumento sia degli arrivi che delle presenze nell'area metropolitana benché in volume contenuto vista la ricchezza del calendario di eventi, mostre e raduni. Continuando nella direzione di valorizzazione e promozione del proprio patrimonio, in futuro la città potrà sicuramente beneficiare del potenziamento dei collegamenti con la Francia e dell'introduzione di nuove tratte low cost.

## Agliè - TO

Situato a nord di Torino, il comune di Agliè conta poco più di 2600 abitanti registrando un aumento tra il 2001 e il 2010 pari a circa il 2% della popolazione, risultato di un saldo negativo delle nascite cui si contrappone un saldo migratorio positivo. L'ufficio dell'anagrafe registra, in particolare, un trend crescente nella presenza di stranieri sul territorio comunale con uno spostamento da un mero 1,4% della popolazione totale nel 2002 all'oltre 7,6% del 2011.

Per quanto si osservi una leggera prevalenza delle imprese dei servizi, il territorio di Agliè risulta oggi essere sede di oltre 90 aziende del settore agricolo/pastorale corrispondenti a più di un terzo delle attività registrate negli ultimi cinque anni<sup>68</sup>. L'agricoltura è infatti un settore tradizionale con un forte radicamento nel territorio, da segnalare in particolare sono le aziende afferenti alla viticoltura che producono, tra gli altri, vini di qualità certificata DOC – Erbaluce di Caluso, Nebbiolo Canavese, Rosso Canavese.



Grafico 4.2.3

Fonte dati: Registro delle imprese
Camera di
Commercio di Torino 2012

Nel corso dello scorso anno, per la prima volta dal 2008, il numero delle imprese attive ha registrato un aumento, un segnale che potrebbe essere positivo, in mancanza di altri dati, è tuttavia difficile e precoce considerarlo un sintomo di ripresa, l'economia alladiese, in passato fortemente orientata nel settore dell'industria manifatturiera, risente infatti ancora fortemente della crisi della filiera del tessile e della Olivetti.

## Risorse patrimoniali e culturali, eventi.

Il Castello che con il suo parco domina la città, costituisce l'attrazione-faro di Agliè ed affianca altre risorse patrimoniali: diverse chiese del sei-settecento (San Massimo e Madonna della Neve, Santa Marta, San Gaudenzio, San Rocco e la cappella di Sant'Anna), due santuari (Santa Maria della Rotonda e quello della Madonna delle Grazie) e Villa Meleto, la casa-museo del poeta alladiese Guido Gozzano. Da Agliè si dipartono brevi percorsi che consentono escursioni di tipo naturalistico-rurale. Ad animare la città ed il castello sono i diversi eventi che vengono organizzati annualmente, in particolare:

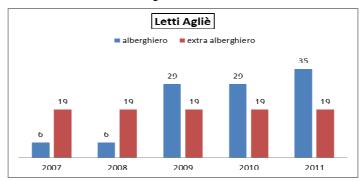
- il Carnevale Allediese (Carluvà d'Agliè) giunto ormai alla sua 32ma edizione,
- la Fiera Primaverile, di recente istituzione, richiama la tradizione agricola del canavese,

<sup>&</sup>lt;sup>68</sup> Da elaborazioni di dati Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino.

 Sagra del torcetto, anch'essa di recente istituzione, celebra uno dei prodotti tipici del Piemonte, un biscotto per il quale il panettiere alladiese Francesco Pana nel 1939 ottenne dalla principessa Bona di Baviera di Savoia Genova un attestato che lo nominava fornitore personale.

I recenti investimenti nei restauri del Castello e soprattutto la pubblicità data ai luoghi dalla fiction *Elisa di Rivombrosa* qui ambientata, hanno contribuito a lanciare Agliè quale meta di visite turistiche generando in passato importanti flussi turistici che hanno tuttavia subìto un naturale ridimensionamento una volta terminata la stagione mediatica. Data la sua ricchezza in termini di beni culturali ed enogastronomici, la difficoltà che Agliè mostra nel sostenere la domanda turistica ha due probabili cause:

- 1. la scarsa accessibilità del comune: la carenza di un servizio di trasporto pubblico efficace rende la città raggiungibile per lo più con mezzi privati;
- 2. la scarsa ricettività del territorio che solo di recente ha timidamente iniziato a svilupparsi soprattutto in ambito extra alberghiero.



**Grafico 4.2.4**Fonte dati: Sviluppo Piemonte turismo

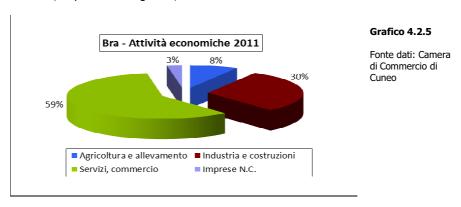
Il potenziale turistico del comune è notevole e potrebbe costituire una risorsa economica importante. Affinché questa prospettiva si concretizzi sono però necessari politiche comunali e investimenti che favoriscano la creazione di un circuito che leghi costantemente, durante tutto l'anno, le risorse patrimoniali alla ricchezza enogastronomica del territorio sicuramente entrambi punti forti dell'area. Lo sviluppo di una rete con i comuni limitrofi per proporre percorsi escursionistici più lunghi, approntare un piano di comunicazione e favorire la ricettività, potrebbe essere utile al fine di prolungare la presenza del turista. Il compito già non facile, è reso più ostico dalla mancanza di un consistente tessuto imprenditoriale e di credito locale forte, richiedendo quindi l'eventuale coinvolgimento di fondazioni bancarie di respiro regionale come la CRT e la Compagnia di San Paolo.

Con il sostegno della provincia sarebbe poi di fondamentale importanza dare luogo ad un servizio di trasporto pubblico che colleghi il castello ad altre residenze più visitate in modo da dirottare parte del pubblico anche verso questa residenza più periferica, la progettazione di una simile attività sono attualmente ad una prima fase esplorativa.

## Bra - CN

Situato in un'area pianeggiante a nord-est della provincia di Cuneo, Bra conta poco più di 30.000 residenti, registrando un aumento nella popolazione del 7,6% dal 2001, dato superiore alla media regionale. Un ruolo importante nell'incremento della popolazione è svolto dai residenti stranieri la cui incidenza tra il 2004 e il 2011 è più che raddoppiata passando dal 6,0% al 12,6% del totale. Il saldo d'immigrazione, fortemente positivo, è indice dell'attrattività del territorio per chi è in cerca di occupazione, confermato dalla Camera di commercio di Cuneo che, nel Rapporto 2012, sottolinea il dinamismo del mercato del lavoro nel distretto di Alba-Bra dove si è registrato un aumento nella domanda di lavoro del 10%.

Ai risultati positivi che si osservano nel mercato del lavoro si contrappone una diminuzione nel numero di aziende registrate sul territorio dal 2008. Negli ultimi 4 anni al progressivo aumento del numero di imprese operanti nei settori delle costruzioni, delle attività professionali e dell'alloggio e ristorazione, non è riuscito a bilanciare il calo in altri settori, in particolare agricolo, manifatturiero e commerciale<sup>69</sup>.



Guardando all'attuale consistenza per settore, si osserva che oltre la metà delle imprese con sede nel comune è occupata nel terziario, il 30% nell'attività manifatturiera (incluso il settore edile in cui sono impegnate oltre il 70% delle imprese operanti nel secondo settore) e l'8% nel settore primario, con una percentuale minoritaria ma pur sempre superiore alle medie regionali e provinciali.

## Risorse patrimoniali e culturali, eventi.

Catalizzatori dell'attenzione internazionale sul territorio sono due istituzioni nate recentemente a Bra e che riscuotono un grande successo a livello globale:

- Slow Food, associazione nata nel 1986 con lo scopo di "promuovere l'interesse legato al cibo come portatore di piacere, cultura, tradizioni, identità, e uno stile di vita, oltre che alimentare, rispettoso dei territori e delle tradizioni locali"<sup>70</sup>, vanta sostenitori in 150 paesi;
- Università di Scienze Gastronomiche, che ha sede presso l'Agenzia di Pollenzo, è attiva dal 2004, la prima al mondo nel suo genere, attira studenti italiani e stranieri.

93

<sup>&</sup>lt;sup>69</sup> Per maggiore precisione, i dati della Camera di commercio di Cuneo segnalano una riduzione nel numero delle imprese rientranti nelle categorie classificate Ateco A, C, G, e H e un aumento per le aziende di categoria F, I e M.

<sup>70</sup> http://www.slowfood.it/1/cosa-e-slow-food

Ad animare la vita culturale a livello locale è poi la Fondazione Politeama, a partecipazione esclusivamente comunale, gestisce il teatro cittadino dando vita a diverse attività di carattere culturale e ricreativo.

A richiamare il turismo contribuiscono inoltre i diversi eventi organizzati nel corso dell'anno presso Bra:

- in collaborazione con il comune, l'associazione Slow Food organizza la manifestazione Cheese, importante vetrina delle eccellenze casearie mondiali, e Mercati della Terra, mercati contadini che promuovono la biodiversità e metodi di produzione sostenibili;
- sempre a sfondo enogastronomico, la Sagra della salsiccia celebra un'eccellenza alimentare di Bra, una tradizione che fu ufficializzata già nel 1847 con una concessione di casa Savoia autorizzava esclusivamente i macellai di Bra a utilizzare carne bovina nella preparazione della salciccia fresca;
- in collaborazione con il comune, la Confartigianato organizza un evento espositivo denominato Mostra dell'Artigianato, dove 50 imprese selezionate, spesso insignite del marchio eccellenza artigiana della regione Piemonte, presentano i propri prodotti testimonianza dell'abilità delle maestranze locali;
- più strettamente culturale è, infine, Di corte in corte, tre giorni di eventi presso l'agenzia di Pollenzo valorizzano il territorio tra concerti e spettacoli d'intrattenimento.

Eventi e promozione delle eccellenze alimentari si sono affiancati al patrimonio storico della città che presenta numerose testimonianze dell'architettura religiosa e civile del sei-settecento, in particolare si ricordano: Palazzo Comunale, Palazzo Garrone, Palazzo Guerra e Palazzo Mathis, la Chiesa di Sant'Andrea, Santa Chiara, San Giovanni, Santa Maria degli Angeli.

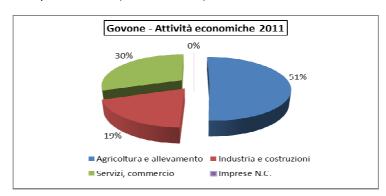
Malgrado nell'ultimo anno si sia registrato un calo nel fatturato, la pubblicità data alla città dalle manifestazioni e dalle istituzioni di fama nazionale ed internazionale, ha contribuito ad incrementare nel tempo le presenze turistiche. Per favorire la destagionalizzazione e gli arrivi anche al di fuori degli eventi di grande richiamo, il comune ha saputo strutturare una politica di potenziamento della comunicazione sul web e della collaborazione con i privati. Il successo di questo approccio, possibile anche grazie al rilevante asset costituito dal tessuto imprenditoriale e patrimoniale del territorio, ha ottenuto un riconoscimento nazionale: il 22 settembre 2011 Federeculture ha consegnato al comune il Premio per la cooperazione pubblico-privato per il progetto Piano integrato di sviluppo locale per la valorizzazione del territorio e la promozione delle risorse culturali. Il programma ha dato vita ad una sinergia tra l'amministrazione comunale e diverse realtà imprenditoriali ed associative del territorio. L'offerta museale è stata messa in rete dando vita al Sistema Museale Urbano che include 10 attrazioni<sup>71</sup>, sono state inoltre attivate partnership per aumentare la fruibilità del patrimonio museale-storico-artistico cittadino e avviato un processo di riqualificazione e restauro degli edifici storici.

<sup>71</sup> Museo Civico Crateri di storia naturale, Museo Civico Palazzo Traversa, Museo del giocattolo, Palazzo Mathis, La Zizzola, Casa natale S. Cottolegno, l'Iconografia sacra murale, Sito archeologico di Pollenzo, Banca del vino, Museo della bicicletta.

## Govone - CN

Situato nell'estremità nord-orientale della provincia di Cuneo tra Alba ed Asti, il comune di Govone ha una popolazione che supera i 2100 abitanti registrando tra il 2001 e il 2010 un incremento del 12,6%, più del doppio della crescita media regionale dello stesso periodo che si ferma al 5,6%. Nel corso di questi dieci anni, l'ufficio anagrafe registra un saldo naturale costantemente negativo ma ampiamente compensato da un flusso migratorio più che positivo sia nazionale che straniero. La percentuale dei residenti provenienti dall'estero sul totale della popolazione ha visto un incremento, passando dal 3% del 2003 al 7% attuale.

Guardando alle attività economiche presenti nel comune si osserva la prevalenza di imprese impegnate nel settore agricolo con un peso che non si riscontra negli altri comuni sede di residenza UNESCO. La produzione vitivinicola occupa una posizione di rilievo, aziende agricole talvolta con enoteca per la vendita diretta, producono vini rinomati quali: il Barbera, il Roero Arneis, il Nebbiolo e il Dolcetto.



**Grafico 4.2.6**Fonte dati: Camera di Commercio di Cuneo

Malgrado il numero complessivo delle imprese iscritte al registro della Camera di commercio di Cuneo presenti una singolare costanza nel totale, nel dettaglio delle classi ATECO si nota una variazione nella consistenza dei singoli settori con un aumento delle aziende edili e di quelle operanti nel settore dei servizi di alloggio e di ristorazione mentre risultano in diminuzione le aziende agricole nonostante rimangano il settore più attivo sul territorio.

### Risorse patrimoniali e culturali, eventi.

La storicità dello sfruttamento agrario del territorio di Govone è testimoniata dall'assetto viario che sottolinea ancora oggi le relazioni del castello col borgo e i nuclei rurali circostanti riserva agraria della corona sabauda. Dal centro del paese dall'aspetto ottocentesco ancora ben conservato, si dipartono otto sentieri, gli *Itinerari govonesi*, che consentono escursioni tra i vigneti in direzione delle frazioni.

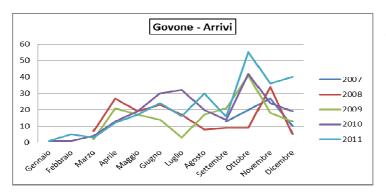
La caratteristica originalità del posto è arricchita da alcuni edifici religiosi di rilievo, in particolare, la parrocchia di San Secondo in stile romanico-gotico, la chiesa barocca dedicata allo Spirito santo e in Frazione Canove la SS. Annunziata. Insieme ai cascinali, testimonianza della tradizione agricola è il mulino in località Gerotte, aperto alle visite su prenotazione e in occasione dei principali eventi.

Manifestazioni periodiche caratterizzano la vita della città, a fianco delle tradizionali feste patronali del borgo e delle frazioni, si segnalano:

- *Tulipani a corte*, manifestazione ideata dal Centro di promozione culturale, per valorizzare a fine marzo la fioritura spontanea dei tulipani selvatici (Tulipa oculus solis Saint-Amans), un tempo molto diffusi nel territorio di Govone, ora in via di estinzione e protetti da una legge regionale dal 1982;
- RegalmenteRosa, frutto della collaborazione del comune con la Scuola locale e il Centro di promozione culturale "Govone e il castello" che nel 2003 hanno allestito un roseto seguendo le indicazioni riportate nel catalogo redatto a metà '800 dai giardinieri di corte, la manifestazione si svolge annualmente nel mese di maggio per far rivivere il fascino dei giardini storici delle reali villeggiature;
- Sapori d'autunno, manifestazione a sfondo enogastronomico che celebra i prodotti e le tradizioni orali locali, legate in particolare alle leggende delle masche.

Dal punto di vista turistico, Govone presenta, dunque, elementi validi ad attirare i visitatori – il Castello, la sua peculiarità di borgo ottocentesco, la tradizione vitivinicola – tuttavia manca un'offerta strutturata. Il comune si trova inoltre ad essere in una zona di transito che collega le più note terre delle Langhe, del Roero e del Monferrato e se da una parte ciò può costituire un punto di forza in termini di arrivi, dall'altra rende difficile favorire la permanenza sul territorio, che è oltretutto difficile da raggiungere in mancanza di mezzo privato.

Tralasciando l'analisi della consistenza dei numeri sul turismo, difficile da giudicare in maniera puntuale<sup>72</sup>, quello che si può notare è il continuo aumento degli arrivi a cui si contrappone la flessione delle presenze nell'ultimo anno. Inoltre l'evidente concentrazione nei periodi autunnali che fa pensare ad un maggiore appeal esercitato dalla tradizione vitivinicola piuttosto che dal castello che registra un picco di visite anche in occasione della manifestazione di maggio.



**Grafico 4.2.2**Fonte dati: Sviluppo Piemonte turismo

L'ultimazione dei restauri, unita ad una politica di partnership pubblico/privato con le aziende vitivinicole per una valorizzazione del castello e del territorio continua nel corso dell'anno, potrebbero favorire un volume di arrivi superiore. Come suggeriva uno studio di Finpiemonte del 2003<sup>73</sup>, al comune di Govone "'tocca il compito' di fa calare il turista nell'atmosfera del *beau village"* esaltando le caratteristiche di originalità e tranquillità rurale del borgo.

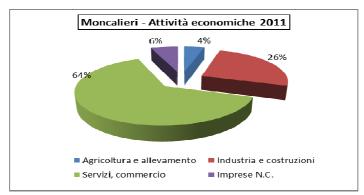
<sup>&</sup>lt;sup>72</sup> Cfr. Cap. 3 Analisi del turismo.

<sup>&</sup>lt;sup>73</sup> Monaterolo, M. (a cura di) (2003) *3. Riqualificazione del circuito, modelli culturali e operativi di riferimento* in AA.VV. *Sistema delle Residenze e delle collezioni sabaude* Torino, Finpiemonte.

## Moncalieri - TO

Situato a sud nell'area metropolitana di Torino, il comune di Moncalieri conta oltre 58.000 abitanti registrando dal 2001 un aumento della popolazione pari a circa il 9,5 %, dopo un periodo di spopolamento iniziato negli anni "80. Come avviene in altri comuni, questo risultato è dato da un saldo migratorio positivo che si contrappone ad un saldo naturale negativo, con un aumento anche della percentuale di residenti stranieri che attualmente rappresentano circa il 9% del totale degli abitanti.

Osservando il numero di imprese registrate presso Moncalieri, è evidente la prevalenza del settore dei servizi e il minore rilievo della quantità di aziende agricole e industriali, il cui numero, dal confronto con i dati del 2007, risulta in calo.



**Grafico 4.2.8**Fonte dati: Camera di Commercio di

Torino

Al contrario a risultare in evidente crescita è il numero di imprese impegnate nell'attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, le attività immobiliari e quelle non classificate. Nonostante l'importante percentuale di aziende di servizi, la città conserva comunque la sua vocazione industriale in quanto sede di due centrali elettriche e per l'impegno nel settore del design industriale, soprattutto delle automobili.

Per quanto costituisca un settore numericamente meno rappresentato nei registri delle imprese, il radicamento nel territorio delle aziende agricole moncalieresi è testimoniato dal riconoscimento P.A.T. – Prodotto Agricolo Tradizionale – che diversi prodotti hanno ottenuto<sup>74</sup>.

# Risorse patrimoniali e culturali, eventi.

Il nucleo antico di Moncalieri mostra ancora oggi la sua originalità di "borgo sul poggio", in passato stretto da una cinta muraria di cui rimane testimonianza nell'unica porta conservata, la Navina. Tra i monumenti storici, oltre al castello, si possono elencare diversi edifici religiosi e civili: la Collegiata della Scala in stile romano-gotico, i settecenteschi Palazzo Comunale e Chiesa di San Francesco, le chiese di Santa Croce e Sant'Egidio e il Real Collegio Carlo Alberto che tra l'altro costituisce oggi una delle eccellenze europee nel campo della ricerca socio-economica.

Oltre al patrimonio architettonico, il comune offre opportunità quasi di tipo escursionistico all'insegna del "naturalismo urbano" per la presenza sul suo territorio di due parchi con aree attrezzate, Le Vallere e la

<sup>&</sup>lt;sup>74</sup> PAT è una categoria di prodotti, regolamentata dall'art.8 del d.lgs.173/98, che affianca le più note classificazioni DOC e IGP. Tra i prodotti PAT del territorio di Moncalieri, si elencano: cavolfiore di Moncalieri, lattughino di Moncalieri, ravanello lungo o tabasso, susine della collina Torinese, scorzabianca o barbabuc, amarena di Trofarello, ciliegie di Precetto, trippa di Moncalieri.

Fascia fluviale del Po nel suo tratto urbano e del parco della Rimembranza che celebra la vittoria della prima querra mondiale e i caduti con il Faro della Vittoria.

Attrazioni sono anche gli eventi organizzati nel comune durante l'anno, in particolare si ricordano:

- Sfilata storica del Patrono Beato Bernardo di Baden, una rievocazione storico-religiosa che la Società beato Bernardo ripropone ogni anno a luglio;
- sempre a luglio la pro loco propone ogni anno una Cena medievale, in cui si offre un banchetto animato da diversi figuranti;
- a ottobre invece la Fera dij Subièt, Fiera del Fischietto, istituita nel 1286 da Amedeo V di Savoia interrotta nel 1865 e ripresa nel 1997, ad essa è legato anche il museo del fischietto che raccoglie più di mille fischietti in terracotta;
- a sfondo enogastronomico, la Fiera del bue grasso, organizzata in collaborazione con la Confesercenti.

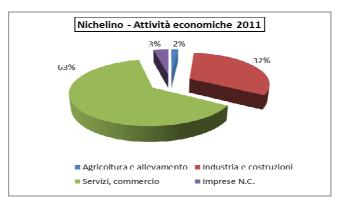
Moncalieri può quindi proporsi per una fruizione di diverso tipo, grazie anche agli eventi teatrali e musicali che vengono organizzati durante tutto l'anno in particolare dalle ex-Fonderie Limone che, da punto di riferimento del tessuto industriale, si sono trasformate in vera "fabbrica delle arti" grazie al rapporto con il Teatro Stabile di Torino.

Confinate con Torino, Moncalieri è ad essa collegata tramite linee ferroviarie e di autobus suburbani. La vicinanza con il capoluogo piemontese può da un lato avvantaggiare i comuni che rientrano nella cintura metropolitana facilitando l'arrivo di turisti, dall'altro rendere difficile attirare il visitatore rimanendo offuscato dalla priorità più facilmente accordata alle attrazioni torinesi. Per contrastare questa eventualità l'amministrazione comunale si è attivata per seguire una politica di promozione turistica che si attua mediante il coinvolgimento delle pro loco impegnate sul territorio e l'integrazione in circuiti per la valorizzazione della città sia dal punto di vista squisitamente turistico-culturale – Citta di Charme – che del turismo escursionistico con l'adesione al progetto Corona Verde che, tra l'altro, vede il comune impegnato a coordinare il piano di riqualificazione delle sponde del Sangone dal Parco delle Vallere fino al "Boschetto" di Nichelino e delle sponde del Sangone dal "Boschetto" di Nichelino fino al Parco di Stupinigi. Per valorizzare ulteriormente la città e le sue risorse si sta valutando la fattibilità di un ecomuseo incentrato sul paesaggio moncalierese e sul rapporto della città con il fiume da realizzarsi mediante il coinvolgimento della popolazione e delle associazioni e istituzioni locali.

# Nichelino - TO

Situato a sud nell'area metropolitana di Torino, il comune di Nichelino alla fine del 2010 conta poco meno di 49.000 abitanti con un livello di crescita dal 1991 pari circa 9%. Qui a differenza di quanto si registra in altri comuni, si osserva un trend positivo delle nascite con un tasso di natalità sul totale della popolazione residente che si è mantenuto su valori compresi tra 0,80% (anno 1993) e 1,17%(anno 2004). Mentre il saldo migratorio era positivo negli anni "90 a causa dell'intensa urbanizzazione, nel primo decennio del 2000 presenta un valore negativo, risulta comunque in aumento la popolazione straniera che passa dall'1,16% del 2000 al 5,76% del 2010.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, tra il 2008 e il 2009 si osserva un calo nei livelli occupazionali<sup>75</sup> e nella consistenza delle imprese registrate presso il comune di Nichelino, riferibile in particolare al settore manifatturiero che ha seguito un trend negativo anche nei successivi due anni.



**Grafico 4.2.9**Fonte dati: Camera di Commercio di

Torino

Guardando al numero delle imprese per settore di attività, appare evidente la prevalenza delle aziende impegnate nel terziario e la marginalità del numero di quante operano nell'agricoltura.

## Risorse patrimoniali e culturali, eventi.

Parte della prima cintura metropolitana di Torino, Nichelino è un comune che dal secondo dopoguerra fino in particolare agli anni "70, ha subito un'intensa urbanizzazione dovuta alla notevole immigrazione favorita dalla vicinanza con gli stabilimenti della Fiat a Lingotto e a Mirafiori. A testimonianza del suo passato, il comune presenta, oltre alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, il settecentesco Palazzo Occelli, già castello oggi location per eventi, la Chiesa della SS. Trinità, Castelvecchio (di proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano, non visitabile, richiede importanti interventi di recupero) e , poco oltre i confini comunali, quello di Parpaglia (di proprietà regionale). Oltre ai diversi cascinali storici, a richiamare l'antica vocazione rurale di Nichelino sono due eventi:

- Festa di Sant' Antonio Abate: sacra e profana festa del ringraziamento del mondo contadino che ha radici molto antiche e che attualmente, oltre agli agricoltori, coinvolge commercianti e artigiani;
- Festa dell'uva e del vino, organizzata dall'associazione "Stupinigi è", propone vini e uve selezionati delle Regioni italiane e prodotti tipici locali DOP e IGP.

-

<sup>&</sup>lt;sup>75</sup> Fonte Centro per l'impiego.

Un'ulteriore manifestazione, a sfondo storico, i *Festeggiamenti di San Matteo* risalenti al 1706, quando le armate piemontesi di Amedeo II costringono alla ritirata l'esercito francese invasore, vengono ancora celebrati con un programma di eventi di intrattenimento e religiosi.

Durante l'anno, ad animare la vita culturale è il Teatro Civico di Superga, di proprietà del comune di Nichelino, che propone in particolare due rassegne "Prosa" e "Lirica", a fianco ad altre iniziative tra cui il Concorso internazionale di musica "Marco Fiorindo", attirando l'utenza dell'area metropolitana di Torino.

Tra gli asset presenti sul territorio comunale, si possono elencare infine le aree verdi del Parco naturale di Stupinigi, dove in atto è un progetto per il recupero e la valorizzazione delle rotte di caccia di quella che era una delle riserve dei Savoia e la vasta area verde formata dai contigui Parco Colonnetti, Parco Miraflores (detto anche Il Boschetto) e il parco Sangone.

La mancanza di dati scorporati non consente di rendere nota del richiamo turistico di Nichelino, anche qui, come per gli altri comuni della cintura metropolitana, la vicinanza con il capoluogo piemontese può, da un lato, costituire un vantaggio facilitando l'arrivo di turisti, dall'altro rendere difficile attirare il visitatore, rimanendo in secondo piano rispetto alla priorità più facilmente accordata alle attrazioni torinesi. Per valorizzare il territorio, è stata avviata una politica di riqualificazione a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Torino, Comune di Nichelino, Ente Parco di Stupinigi, Ente Parco Fluviale del Po tratto Torinese e Fondazione Ordine Mauriziano per il "Progetto Nichelino 2010". Quattro sono i topic di progettazione emersi:

- 1. ricucitura territoriale da ottenersi attraverso il riordino della viabilità e l'interramento della linea ferroviaria:
- 2. riconversione dell'ex Viberti, area industriale dismessa, luogo di rilevanza urbana ed extraurbana segnato da un processo di recupero di capannoni in disuso;
- 3. valorizzazione di Stupinigi e, in particolare, delle aree agricole, delle infrastrutture storiche (poderi, rotte, rete irrigua) e della viabilità circostante la Palazzina di Caccia;
- 4. riqualificazione dell'area spondale del Sangone è il quarto topic ambientale che interessa il fiume e la sua riva<sup>76</sup>.

Per individuare soluzioni innovative, Città di Nichelino, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino e con la Fondazione OAT, ha bandito un "Concorso di idee" per la realizzazione di un Master Plan che ha avuto esito nel gennaio scorso (2011). Il Master Plan, progetto quadro finalizzato a tracciare un percorso possibile per lo sviluppo sostenibile del territorio, è stato trasmesso alla Regione Piemonte per essere condiviso, una serie di progetti e strumenti saranno poi studiati perché venga posto in essere.

-

<sup>&</sup>lt;sup>76</sup> Master Plan. Relazione metodologica. Analisi, progetto e gestione del Master Plan Nichelino 2010 Comune di Nichelino, Regione Piemonte. Provincia di Torino. p. 8.

## Racconigi - CN

Situato nell'estremità settentrionale della provincia di Cuneo al confine con quella di Torino, il comune di Racconigi conta oggi oltre 10.100 abitanti, con un incremento di circa il 3,8% dal 1991. Anche qui come si registra in altri comuni l'aumento della popolazione è dato da un saldo migratorio che bilancia ampiamente un saldo naturale negativo. Ad immigrare sono soprattutto individui provenienti da altri comuni del territorio nazionale, gli stranieri residenti sono comunque in aumento ed oggi rappresentano circa il 9,5% degli abitanti<sup>77</sup>.

Guardando alla consistenza delle imprese con sede a Racconigi registrate presso la Camera di commercio, negli ultimi dieci anni si nota un trend positivo sul totale dei settori, risultato di un calo nel numero di aziende agricole e manifatturiere più che compensato dall'incremento delle attività del terziario, già prevalenti all'inizio del primo decennio del 2000.



Grafico 4.2.10

Fonte dati: Camera di Commercio di

Cuneo

Malgrado l'attuale e fisiologica perdita di peso dei settori, l'industria manifatturiera e l'agricoltura hanno un forte radicamento nel territorio, legato anche alla dinastia Savoia che nel racconigese avevano promosso la coltivazione del gelso, la bachicoltura e quindi la filiera manifatturiera della seta, entrata in crisi e poi scomparsa per l'insostenibile concorrenza a livello globale.

### Risorse patrimoniali e culturali, eventi.

Il territorio di Racconigi presenta notevoli risorse sia patrimoniali che naturalistiche.

Nella struttura del centro storico, caratterizzata dalla presenza di diversi palazzi appartenenti alla nobiltà o agli imprenditori dei setifici, si legge ancora l'assetto del Theatrum Sabaudiæ. Tra gli edifici storici civili e religiosi si ricordano: i Palazzi Maccagno, Pochettino, Ferrero e Balegno che si affacciano tutti sulla stessa piazza detta "degli uomini", le sei-settecentesche confraternite di Santa Croce, del Gesù e della Misericordia e le parrocchiali di San Giovanni Battista e Santa Maria Maggiore.

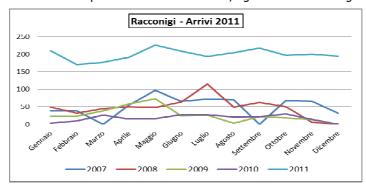
Asset naturalistico del comune è il Centro Cicogne e anatidi, riferimento turistico secondo solo al Castello. Fondato nel 1985, è un'oasi naturalistica che contribuisce a salvaguardare e valorizzare gli ambienti per la sosta degli uccelli migratori, privilegiando soprattutto le specie acquatiche.

 $<sup>^{77}</sup>$  Nel 2004 gli stranieri residenti erano il 4,2% della popolazione, dati ISTAT.

A costituire una forte attrazione turistica è la *Fiera di Santa Lucia. Sagra del Cappone*, organizzata dall'amministrazione comunale, si tiene ogni anno il giovedì successivo al 13 dicembre. La manifestazione che viene fatta risalire al 1839 quando Carlo Alberto istituì un mercato "delle bovine e dei polli", richiama ancora oggi le attività tradizionali di Racconigi con un mercati dedicati agli animali d'allevamento.

Racconigi è poi sede dell'Associazione le *Terre dei Savoia*, un ente che riunisce diversi comuni e fondazioni bancarie, la Regione, il MiBAC e altri entri di diritto pubblico e privato che mira a valorizzare il territorio nei suoi luoghi, prodotti e produttori promuovendo il cosiddetto slowtourism.

La raggiungibilità del comune grazie al collegamento su ferro con il capoluogo piemontese, ha permesso a Racconigi di beneficiare ampiamente della pubblicità data dagli eventi programmati nel 2011 all'interno della dimora sabauda in occasione del 150° anniversario dell'Italia. Le celebrazioni hanno contribuito, in modo del tutto straordinario, a decuplicare gli arrivi rispetto all'anno precedente senza avere invece effetto sulla durata della permanenza che è al contrario passata da una media di 3,8 giorni nel 2010 a 3 giorni nel 2011.



**Grafico 4.2.11**Fonte dati: Sviluppo Piemonte turismo

Il successo riscosso in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia rende idea della potenziale attrattività che castello può dare al territorio. Per favorire la permanenza del turista e quindi incrementare la ricaduta positiva sull'economia comunale, è però necessario arricchire l'offerta culturale creando un sistema che sia più vicino alla città nel suo insieme e meno vincolato alla sua attrazione-faro. Verso questo obiettivo conduce il "Progetto Seta", avviato nel 2004, che intende creare un sistema museale diffuso mediante la riscoperta della sericoltura, il restauro e la valorizzazione di strutture e infrastrutture usate in passato per la produzione del tessuto. L'associazione "Sul filo della seta" e l'amministrazione comunale, hanno quindi iniziato a recuperare e impiantare filari di gelsi, ad attivare allevamenti di bachi e a condurre alcune indagini storiche per il recupero della memoria cittadina legata alla filiera. A seguito di queste azioni è stato aperto un museo della seta e sono state condotte attività didattiche che hanno coinvolto scolaresche e gruppi di cittadini. L'orientamento dell'amministrazione è di favorire collaborando con l'associazione l'ulteriore sviluppo del progetto, a dimostrarlo è, tra l'altro, l'adesione all'itinerario proposto nel 2011 che, attraversando il cuneese tra Racconigi e Caraglio, ha voluto valorizzare l'antica tradizione manifatturiera dei filatoi e delle filandere.

### Rivoli - TO

Situato ad ovest nell'area metropolitana di Torino, il comune di Rivoli conta circa 49.600 abitanti. In controtendenza con la media regionale, negli ultimi vent'anni Rivoli ha assistito ad un lento ma progressivo calo demografico (mediamente pari al 6% dei residenti) e al graduale invecchiamento della popolazione. Il saldo migratorio, debolmente positivo nel suo complesso, negli ultimi dieci anni non è riuscito a bilanciare il risultato negativo del saldo naturale. I residenti stranieri risultano comunque in aumento rappresentando il 4% degli abitanti, una percentuale che rimane inferiore alla media regionale del 9%.

L'attività industriale, in particolare l'indotto dell'automobile, ha caratterizzato l'economia rivolese del secondo dopoguerra fino alla crisi degli anni "80 che ha costretto ad una diversificazione. Osservando l'attuale consistenza delle imprese per settore di attività economica con sede a Rivoli, si rileva la forte prevalenza del settore dei servizi e il minore rilievo del numero di aziende agricole.



**Grafico 4.2.12**Fonte dati: Camera di Commercio di Torino

Il confronto con i dati degli ultimi cinque anni, mostra una diminuzione del totale imprese rivolesi - più evidente tra il 2007 e il 2008- soprattutto nei settori ATECO classificati: C (attività manifatturiera), G (commercio e riparazione autoveicoli) e H (trasporto e magazzinaggio). In controtendenza, invece, si muovono le attività classificate I – attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, in parte incoraggiate dall'amministrazione comunale che, come viene illustrato in seguito, per il rilancio dell'economia cittadina ha puntato molto sul settore dell'accoglienza e del turismo.

# Risorse patrimoniali e culturali, eventi.

Collocata in un'area strategicamente rilevante per il controllo dei valichi alpini, Rivoli conserva importanti testimonianze del suo passato: medievali sono il palazzo detto "casa del Conte Verde" e i campanili dell'antica collegiata di Santa Maria della stella e di San Martino ai campi, la chiesa di San Rocco e Villa Melano sono secentesche, mentre al '700 risalgono Palazzo Piozzo di Rosignano e Villa d'Ussol, sede del municipio.

Situata a ridosso di una collina morenica all'ingresso della val Susa, oltre che per il patrimonio monumentale, Rivoli si presta ad essere meta anche del turismo di tipo escursionistico. Dall'area verde attrezzata situata a fianco al castello UNESCO, si dipartono una serie di sentieri che conducono fino al parco naturale Laghi di Avigliana.

Fonte di attrazione sono anche i tre principali eventi organizzati presso il comune con cadenza annuale:

- il Carnevale, giunto alla 59° edizione, caratterizzato dalla presenza della maschera simbolo della città, quella del conte Verde;
- la Fiera di primavera dove attività d'intrattenimento affiancano un mercato di fiori e dei prodotti tipici;
- infine a novembre si tiene la tradizionale fiera di Santa Caterina di cui si hanno notizie fin dal 1365, a cui partecipano commercianti che giungono da tutto il territorio nazionale, artigiani e produttori agricoli.

A costituire importanti risorse e spunti d'intrattenimento culturale sono l'Istituto musicale Giorgio Balmas, scuola popolare musicale che organizza ogni anno la stagione concertistica "Rivolinmusica" cui partecipano musicisti di livello internazionale e il Centro regionale etnografico linguistico che si occupa della raccolta, salvaguardia, catalogazione e studio di documenti sonori e cartacei di carattere etnografico-linguistico, etnomusicologico, antropologico e storico la cui associazione gestisce il centro culturale "Maison musique".

Come per Moncalieri, Nichelino e Venaria Reale, la vicinanza al capoluogo regionale potrebbe produrre una "esternalità positiva" in termini di flussi turistici ma l'inefficacia dei collegamenti e la maggiore attrattività della capitale sabauda possono rendere difficile il pieno sfruttamento di questo vantaggio. Ad ogni modo, l'offerta culturale è sicuramente notevole e variegata, l'amministrazione comunale ha infatti risposto alla crisi del settore manifatturiero incoraggiando quello culturale. Oltre a far parte del circuito *Città di charme*, Rivoli, come Venaria Reale, è tra i nove comuni sottoscrittori del Patto Territoriale Zona Ovest<sup>78</sup> per lo sviluppo locale integrato ed è uno dei tre municipi parte del consorzio misto pubblico-privato *TurismOvest* per la promozione e il rilancio turistico dell'area occidentale del torinese. Tra le iniziative, il consorzio ha recentemente avviato un progetto denominato "Bussola del gusto" per la valorizzazione dei settori dell'enogastronomia, dell'artigianato, dell'industria e della ricettività del territorio che si affaccia sulla collina morenica verso la Val Susa.

-

<sup>&</sup>lt;sup>78</sup> http://www.zoneovest.to.it http://80.16.169.36/zonaovest/index.php

### <u>Venaria Reale - TO</u>

Situato nord-ovest di Torino nella prima cintura dell'area metropolitana, il comune di Venaria Reale al 31 dicembre 2010 segnalava una popolazione di oltre 34.800 abitanti mostrando dal 2001 un calo demografico medio pari a circa il 2,3%, comunque in lieve aumento sul minimo registrato nel 2007, anno di apertura al pubblico del complesso della Reggia. Fino ad allora, il saldo naturale, positivo, non riusciva a bilanciare quello migratorio, fortemente negativo, in seguito entrambi i trend si sono invertiti e i livelli di immigrazione raggiunti, hanno determinato l'aumento demografico. Si segnala, infine, la crescita della percentuale dei residenti stranieri, pari a circa il 3,5% del totale.

I dati sulla consistenza delle imprese per settore di attività mostrano alla fine del 2011 un lieve calo sul quantitativo totale delle attività iniziato nel 2008, con una riduzione nel numero delle aziende operanti in quasi tutti i settori ad eccezione delle due categorie ATECO I – attività dei servizi di alloggio e di ristorazione – ed S – altre attività di servizi.



Fonte dati: Camera di Commercio di Torino

Grafico 4.2.13

La percentuale della distribuzione per settori evidenzia una prevalenza delle imprese operanti nel terziario, seguite da quelle impegnate nel manifatturiero. In passato fu l'industria ad avere un peso decisamente rilevante sullo sviluppo di Venaria Reale, anche dal punto di vista urbano. La città era infatti sede di importanti stabilimenti impegnati nei settori metalmeccanico e ella chimica plastica che hanno fortemente risentito della crisi degli anni "80. Il recupero e la riapertura della Reggia e del centro di Restauro hanno dato un nuovo impulso all'economia del comune contribuendo a spostare il baricentro delle attività verso i servizi un impatto ancora non pienamente quantificato.

## Risorse patrimoniali e culturali, eventi.

Sul territorio di Venaria Reale si trovano due residenze UNESCO: il castello di Venaria e il Borgo castello La Mandria. L'attuale centro storico del comune, la Reggia con i suoi giardini e pertinenze e il Parco La Mandria costituiscono un unico complesso architettonico-ambientale che è evoluto in parallelo fino al 1853. Il Borgo antico, realizzato fra il 1667 e il 1690 su progetto di Amedeo di Castellamonte, rimase fortemente legato alle vicissitudini della Reggia verso cui conduce la strada principale, Via Mensa (già Via Maestra), fino ad assumere un'impronta militare dopo che la residenza fu destinata a caserma (1853). Il punto focale del Borgo, perfettamente conservato nella sua impronta secentesca, è rappresentato dalla Piazza

dell'Annunziata, dedicata all'Annunciazione di Maria, su cui si affaccia la Chiesa parrocchiale della Natività di Maria vergine.

Al fine di dare seguito alla riqualificazione del centro storico e dell'intera città, avviata con l'accordo quadro adottato nel 1999 per il recupero e la valorizzazione della Reggia e del Borgo Castello de La Mandria, il comune ha presentato la propria candidatura al bando "Piano Nazionale per le città" dedicato alla riqualificazione di aree urbane, con particolare riferimento alle aree degradate. Il piano comprende n.28 interventi per un investimento complessivo di € 124.577.670,00.

Malgrado Venaria Reale come Moncalieri, Nichelino e Rivoli si trovi a svolgere una funzione di complementarietà all'offerta turistico-culturale del capoluogo piemontese, i forti investimenti per il restauro e la promozione della Reggia e, benché in maniera meno rilevante del Borgo castello, hanno contribuito a volgere l'attenzione del turismo nazionale ed internazionale verso il comune. La presenza della Residenza, degli spazi espositivi delle Scuderie Juvarriane e del Centro per il restauro hanno sicuramente incrementato arrivi e presenze a Venaria Reale, benché in questa sede non si disponga dei dati scorporati sul turismo nell'area metropolitana di Torino per quantificare la variazione, un sintomo dell'effetto positivo di queste istituzioni sul turismo locale è l'aumento nel numero delle aziende per l'alloggio e la ristorazione che si è registrato negli ultimi anni.

La città di Venaria è uno dei soggetti parte del Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale", tuttavia per avvicinare la cittadinanza non solo alla Reggia ma anche all'istituto di Restauro e al Parco La Mandria e per valorizzare le associazioni culturali locali, nel 2008 è stata creata la Fondazione Via Maestra per iniziativa dell'amministrazione comunale. L'ente ricopre il ruolo di interlocutore nei confronti delle istituzioni ospitate dalla Residenza e gestisce le principali strutture culturali del comune: il Teatro della Concordia, la biblioteca civica che, spostata per esigenze di gestione della Reggia, verrà riorganizzata all'interno dell'ex-caserma Beleno. Tra i compiti della Fondazione, c'è "lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo culturale locale" individuando e favorendo l'emergere di sinergie e l'armonizzazione delle attività in un insieme che promuova il buon gusto e la qualità.

La cura e l'arricchimento dell'offerta culturale dovrebbe favorire la permanenza del turista sul territorio garantendo quindi la maggiore sostenibilità dei flussi turistici e un impatto economicamente più rilevante per il comune.

.

<sup>&</sup>lt;sup>79</sup> Art. 3 dello Statuto della Fondazione Via Maestra.

### **Approfondimento - Risorse Ambientali**

Il legame che unisce architettura e ambiente mette in luce le peculiarità di alcune Residenze Sabaude e conferisce un valore aggiunto all'intero sito. Il parco è un attributo formale di elevato pregio compositivo che rimarca la stretta relazione tra edificio e contesto ambientale, a conferma dell'originale ideale barocco di rinsaldare il contatto diretto fra uomo e natura. Lo spazio naturale era organizzato in funzione dell'edificio per accrescere percezioni di piacevolezza del re e della corte, esaltando la gradevolezza del luogo.

Oltre alla normativa nazionale dettata in tema di tutela dei beni paesaggistici<sup>80</sup>, la conservazione della biodiversità all'interno di alcuni parchi e tenute parte del sito UNESCO è ulteriormente garantita da specifiche norme di tutela, come il riconoscimento di Sito d'Importanza Comunitaria (ai sensi della Direttiva Habitat dell'Unione Europea), di Area naturale protetta (istituita dalla Regione Piemonte) e/o il collegamento a qualificate infrastrutture per la fruizione all'aria aperta, tra cui il sistema di piste ciclabili pianificate col progetto Corona Verde (cap. 7.5). L'accesso ai parchi esterni alle mura di cinta delle residenze è libero e gratuito in ogni periodo dell'anno.

Il **Borgo Castello de La Mandria** sorge in un parco protetto da un lungo muro di cinta. La complessa morfologia del terreno è frutto dei processi di trasformazione dell'antico deposito fluvio-glaciale, in cui si alternano lievi alture e brevi pianure, ampie radure ed estesi boschi. Solcato da torrenti e piccoli laghi, il parco ospita uno degli ultimi esempi della foresta planiziale che un tempo ricopriva la Pianura Padana. La componente vegetale è costituita dall'associazione spontanea del querco-carpineto e favorisce la presenza di numerose specie di avifauna, anfibi, pesci e insetti. Le tracce della ex-riserva reale di caccia son ancor oggi testimoniate dalla presenza di molti ungulati: cervi, daini e cinghiali.

La **Palazzina di Caccia** di Stupinigi si trova al centro di un giardino geometrico di viali, siepi e aiuole delimitato da un muro di cinta, fulcro del SIC Parco Naturale di Stupinigi: un'ampia estensione boscata, intersecata da un sistema di rotte di caccia che conservano l'originale impianto disegnato nel Settecento da Filippo Juvarra. Le aree agricole circostanti, punteggiate da cascine ben conservate, sono il supporto di un'unità ambientale intervallata da qualificate zone alberate. Il bosco ospita numerose specie faunistiche: il cervo è ormai da tempo scomparso, ma nell'area si trovano scoiattoli, moscardini, faine, donnole, volpi e diverse specie di volatili.

Il **Castello di Racconigi** sorge in un parco delimitato da un lungo muro di cinta parte del più esteso SIC Parco di Racconigi e boschi lungo il torrente Maira. La trasformazione ottocentesca dell'impianto geometrico originale, privilegia la natura rigogliosa ed apparentemente selvaggia. Un tempo utilizzato come riserva di caccia e tenuta agricola, il parco comprende ora una rete di viali e sentieri, canali e bacini d'acqua, aiuole fiorite, una varietà di alberi ornamentali e tipici dell'antica pianura planiziale e ospita numerose specie di mammiferi e uccelli. Nell'area della 'Margaria' si trova l'elegante struttura delle 'Serre Reali', mentre sulle coperture degli edifici nidificano le cicogne, nelle immediate vicinanze è possibile visitare il 'Centro cicogne e anatidi', mirato alla protezione di uccelli in pericolo di estinzione.

\_

<sup>80</sup> Beni decretati ex artt.136 e 142 del Codice dei beni culturali

Il **Castello di Moncalieri** si eleva sulla collina in prossimità della riserva naturale 'Le Vallere', un territorio pianeggiante delimitato dalla confluenza fra il fiume Po e il torrente Sangone. La vegetazione è quella tipica degli ambienti ripariali con prevalenza di pioppi e salici, prati e coltivazioni di foraggi e frumento. Parte dell'area è stata recuperata ad uso pubblico, con interventi di sistemazione orientati a conservare gli originari caratteri agricoli. E' dotata di attrezzature per attività ludico-sportive, per l'equitazione e snodo della pista ciclabile del progetto Corona Verde.

Nelle vicinanze del **Castello del Valentino** e della **Villa della Regina** si trovano le riserve naturali Arrivore-Colletta e Meisino-Isolone di Bertolla. Nonostante la pressione antropica dell'abitato di Torino, l'ampia area di confluenza fra il fiume Po e il torrente Stura, è significativa sotto il profilo vegetazionale e avifaunistico. Ospita una colonia nidificante di aironi cenerini che costituisce un raro esempio europeo di 'garanzia in città' e consente la pratica del birdwatching.

Il **Castello di Rivoli** è inserito nella zona naturale di salvaguardia 'Collina di Rivoli' che occupa la parte terminale della collina morenica, originata dallo scioglimento del ghiacciaio della valle Susa. È il punto di partenza di numerosi percorsi a piedi, a cavallo e in bicicletta, che attraverso boschetti, radure e coltivazioni agricole, si collegano al Parco naturale Laghi di Avigliana.

In aggiunta al giardino interno, dominato dalla monumentale fontana a ferro di cavallo dedicata ai quattro fiumi, un esteso parco circonda su tre lati il **Castello di Agliè**. Modificato nella prima metà dell'Ottocento, ora presenta giardini all'italiana e all'inglese, organizzati in terrazze su diversi livelli. Il lago grande e il laghetto, l'isolotto e l'imbarcadero, la collinetta delle rovine archeologiche e la fontana, sono gli elementi che delineano l'impostazione romantica del parco.

Strumenti di tutela naturalistica riferiti alla tipologia dell'area tutelata					
Residenza Sabauda	Residenza Sabauda Area protetta		Zona di Protezione Speciale		
Borgo Castello nel Parco della Mandria	Parco naturale La Mandria	La Mandria	-		
Castello di Agliè	-	Scarmagno - Torre Canavese (Morena Destra d'Ivrea) *	-		
Castello di Govone	-	-	Fiume Tanaro e stagni di Neive		
Castello di Moncalieri	Riserva naturale Le Vallere **	-	-		
Castello di Racconigi	-	Parco di Racconigi e boschi lungo il torrente Maira	-		
Castello di Rivoli	Zona naturale di salvaguardia della Collina di Rivoli		-		
Palazzina di Caccia di Stupinigi	Parco naturale di Stupinigi	Stupinigi	-		

<sup>\*</sup> Il SIC "Scarmagno - Torre Canavese (Morena Destra d'Ivrea)" è esterno al perimetro del sito UNESCO

<sup>\*\*</sup> L'Area protetta "Le Vallere" è esterna al perimetro del sito UNESCO

### Approfondimento - Prodotti enogastronomici del territorio

Le residenze sabaude del Piemonte hanno inciso profondamente sul percorso edilizio ed urbanistico di tutta la regione, realizzando un impianto architettonico di valore universale che, nella città di Torino, ha raggiunto le sue più alte espressioni artistiche. Tuttavia esse si ritrovano anche nel restante territorio piemontese, armoniosamente integrate nell'ambiente rurale.

L'insediamento di tali residenze in luoghi considerati "di villeggiatura" per la Real Casa, hanno significato importanti risvolti economici, fungendo da punto di riferimento per il settore agroalimentare. Fortemente inseguita, fin dalla presentazione del volume seguito al primo congresso agrario del 1843, la spinta innovativa risulta evidente proprio per la ricchezza di notizie relative alle coltivazioni, oltre che per le scelte zootecniche effettuate. L'obiettivo consiste essenzialmente nella realizzazione di un modello agricolo, elemento ampiamente suffragato dall'alto livello di sperimentazione che caratterizza il progetto sabaudo.

Gli attuali processi produttivi in campo alimentare, cosi come le tecniche agricole e di vinificazione, furono messi a punto in quel periodo e in molte residenze fuori città si assistette alla realizzazione di veri e propri laboratori per la ricerca finalizzata al miglioramento e alla trasformazione del prodotto.

Attualmente diversi protagonisti dell'eccellenza piemontese sono stati premiati attraverso il riconoscimento e la tutela dei marchi DOP – DOCG – IGP o la certificazione PAT. I loro prodotti hanno radici che affondano in quegli anni di forte sperimentazione e, nella maggior parte dei casi, è possibile ritrovare un legame diretto con il periodo sabaudo e le sue residenze reali di Torino città, della pianura, delle collina o delle montagne piemontesi. La tutela di tali risorse rimane un grande patrimonio culturale piemontese e da queste basi occorre ripartire per qualsiasi progetto di rivalutazione e promozione del territorio.

La seguente tabella riporta i prodotti certificati DOC, DOCG, IGP e PAT dei comuni sede di residenza UNESCO.

# Tabella prodotti certificati

TIPOLOGIE	PRODOTTI	CERTIFICAZIONE		
Prodotti agricoli	Amarena di Trofarello Cappone Cavolfiore di Moncalieri Ciliegie di Precetto Lattughino di Moncalieri Nocciola Ravanello lungo Scorzobianca Susine della collina torinese	PAT PAT PAT PAT PAT IGP PAT PAT PAT PAT		
Prodotti enogastronomici	FORMAGGIO BRA GRISSINO STIRATO PANE DI BRA SALSICCIA DI BRA TRIPPA DI MONCALIERI	DOP PAT IGP IGP PAT		
Prodotti di pasticceria	AMARETTO BICERIN CANESTRELLI DI ALTESSANO CIOCCOLATINO ALPINO CIOCCOLATINO GREMINO CIOCCOLATINO GIANDUIOTTO MARRONS GLACÉES PASTE DI MELIGA PRALINE CRI CRI TORCETTO TORRONE	PAT		
Vini e liquori	Barbera d'Asti Barolo Erbaluce Nebbiolo Canavese Nebbiolo d'Alba Nebbiolo delle Langhe Roero Arneis Rosolio Rosso Canavese Verduno Pelaverga	DOCG DOCG DOC DOC DOC DOC DOCG PAT DOC DOC PAT		

### 4.3 Turismo

### Introduzione

Nell'ambito della redazione del Piano di Gestione delle Residenze Sabaude UNESCO, sito complesso composto da 22 residenze dislocate su 9 comuni del Piemonte, è stata effettuata un'analisi di dettaglio per presentare l'andamento dei flussi turistici e l'evoluzione dell'offerta ricettiva negli ultimi cinque anni sulle aree territoriali che ospitano le residenze stesse.

Il sito UNESCO si presenta come segue:

- TORINO: Palazzo Reale, Zona di Comando (Palazzo Chiablese, Armeria Reale/Biblioteca Reale, Palazzo della Prefettura, ex-Accademia Militare, ex-Cavallerizza, facciata del Teatro Regio, Regia Zecca), Palazzo Madama, Palazzo Carignano, Castello del Valentino, Villa della Regina
- MONCALIERI (TO): Castello di Moncalieri
- · RIVOLI (TO): Castello di Rivoli
- NICHELINO (TO): Palazzina di Caccia di Stupinigi (se può essere utile ai fini dell'analisi turistica l'area della palazzina include il più ampio Parco Naturale)
- VENARIA (TO): Reggia di Venaria e La Mandria
- AGLIE' (TO): Castello ducale di Agliè
- RACCONIGI (CN): Castello di Racconigi
- BRA (CN): Castello e Agenzia di Pollenzo
- GOVONE (CN): Castello di Govone

In particolare nei paragrafi successivi viene proposto un approfondimento circa i principali indicatori della domanda e dell'offerta turistica e l'andamento del mercato degli ultimi anni 5 anni nei singoli comuni presentando:

- il trend dei flussi turistici arrivi/presenze per italiani e stranieri,
- i numeri della ricettività in termini di numero strutture, tipologia e posti letto,
- valutazioni circa la stagionalità dei pernottamenti,
- indicazioni qualitative sul profilo del turista, in particolare sul bacino di Torino e area metropolitana.

Per meglio comprendere il contesto di analisi e permettere la corretta interpretazione dei dati di dettaglio, si premette una sintesi di inquadramento del turismo a livello nazionale ed internazionale.

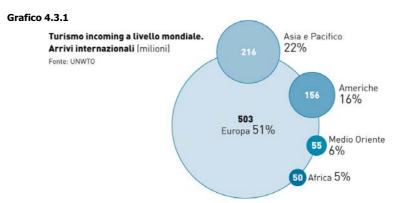
## Analisi di contesto<sup>81</sup>

Il turismo continua a crescere nonostante la crisi economica internazionale.

<sup>&</sup>lt;sup>81</sup> Fonte: C. Bergonzo, *Impatto economico, ricadute e redditività del turismo in Piemonte*, Conti Editore, 2012

A livello mondiale, nel corso del 2011, si sono registrati 980 milioni di arrivi con un incremento del 4% rispetto all'anno precedente e le stime per il 2012 prevedono ancora un trend positivo se pur di tasso minore che probabilmente porterà gli arrivi internazionali al traguardo del miliardo di turisti<sup>82</sup>.

L'Europa supera il traguardo del mezzo miliardo di arrivi, ed incrementa la sua quota con 28 milioni rispetto all'incremento mondiale di 41 milioni. Percentualmente risultano più dinamiche le regioni europee centroorientali e sud-mediterranee.



I dati disponibili sulla spesa del turismo internazionale seguono l'andamento positivo della curva degli arrivi. I paesi che incrementano maggiormente le entrate sono USA, Spagna e Regno Unito, mentre i mercati che spendono di più sono quelli emergenti - Cina, Russia , Brasile e India - seguiti da mercati tradizionali quali Germania e USA.

In prospettiva, nel 2030 si stima che gli arrivi internazionali arriveranno a quota 1 miliardo e 800 milioni di turisti.83

A livello italiano, l'economia turistica presenta un andamento analogo a quello europeo: +5,7% dei flussi turistici e 5,3% della spesa/fatturato.84

Complessivamente si registra un incremento positivo della propensione media alla spesa e si evidenza la buona solidità del turismo culturale tradizionale, favorito dai clienti extraeuropei e dall'interesse dimostrato dal mercato tedesco

Nel confronto fra le regioni italiane, si evidenziano caratteristiche peculiari:

- vi sono regioni che, a fronte di un aumento della spesa media, registrano una ulteriore riduzione della permanenza (es. Toscana, Emilia R., Sicilia, Valle d'Aosta);
- e regioni che, a fronte di una riduzione della spesa media, registrano un aumento della permanenza (es. Lazio, Puglia, Sardegna)
- in generale risultano più favorite dal punto di vista delle ricadute economiche, le regioni più competitive sul prodotto culturale tradizionale, più vicine ai principali bacini di origine e/o con prodotti sostitutivi rispetto al Nord Africa.

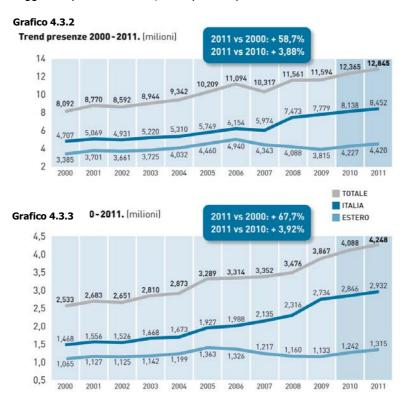
<sup>82</sup> Fonte: UNWTO World Tourism Barometer - Volume 10, January 2012

<sup>83</sup> Fonte: UNWTO

<sup>&</sup>lt;sup>84</sup> Fonte: M. Manente CISET – Economia turistica regionale nel 2012 – Venezia, 17 aprile 2012

La regione Piemonte ha consuntivato a fine 2011, oltre 12,8 milioni di presenze con un incremento del 3,88% rispetto all'anno precedente e oltre 4 milioni e 200 mila arrivi con +3,92% sul 2010.

Si tratta di un andamento positivo costante che, a partire dal 2000, ha fatto registrare incrementi con un'accelerazione maggiore a partire dal 2005, anno pre-olimpico.



Il segno positivo del 2011, è generato sia dal mercato italiano che quello internazionale. L'incremento si registra in quasi tutti i mesi dell'anno, ma in particolare in giugno e settembre che induce un allungamento della stagione turistica estiva, segnale di una crescente destagionalizzazione dei flussi.

Il mercato nazionale si conferma la quota principale (66% sul totale), con 8,4 milioni di presenze (+ 3,53%) e oltre 2,9 milioni di arrivi (+3,05%), mentre il mercato estero supera i 4,4 milioni di presenze (+4,56%) e 1,3 milioni di arrivi (+5,92%).

Anche a causa della congiuntura economica negativa del periodo, cresce il turismo interno, cioè dei piemontesi che scelgono come destinazione di viaggio il territorio regionale che rappresenta il 62% delle presenze italiane pari a 5,2 milioni di pernottamenti.

Le principali regioni italiane di provenienza dei turisti in Piemonte sono Lombardia (oltre 1 milione di presenze, +2,4%), Liguria (409mila, +19,4%), Lazio (243mila, +2,9%), Veneto (216mila, +3,1%) ed Emilia Romagna (200mila, +5,8%).

Sul fronte internazionale, nella classifica dei mercati esteri, si ritrova al primo posto e in forte crescita la Germania (quasi 1,2 milioni di presenze, +6,7%), seguita da Benelux (741mila presenze, +4,7%), Francia (oltre 466mila presenze, +1,2%) e Svizzera (354mila presenze, +12,2%). In forte ripresa la Russia con +32,7%, mentre perdono quota Regno Unito e Austria rispetto al 2010.

### Turismo sul territorio delle residenze reali di Torino e area metropolitana

I flussi turistici a Torino con l'area metropolitana, a consuntivo 2011, hanno fatto registrare una crescita negli arrivi pari +0,3% (oltre la soglia di 1milione e 378mila) e nelle presenze pari a +1,4% (quasi 3milioni e 600mila). Il risultato è condizionato principalmente dal mercato domestico, +1,2% di arrivi e +3,8% di presenze. Il mercato estero registra invece una lieve flessione. Il mercato italiano rappresenta l'87% del totale e l'estero il restante 13%.

L'offerta ricettiva è composta da 236 alberghi che dispongono complessivamente di quasi 18.600 posti letto. In totale il settore alberghiero conta 256 strutture con oltre 20.000 posti letto. Il settore extra-alberghiero offre 456 con quasi 7.600 posti letto. È da sottolineare la crescita dei Bed & Breakfast.<sup>85</sup>

Analizzando l'andamento dei flussi negli ultimi 5 anni risulta che i flussi turistici hanno registrato +37,6% di arrivi e +47,6% di presenze<sup>86</sup>. Questo risultato è sicuramente imputabile alle azioni di riqualificazione dell'offerta ricettiva e di promozione della città e dell'area metropolitana avviate in preparazione dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 in particolare nell'ambito della programmazione e pianificazione regionali. Torino quindi sta diventando destinazione di vacanza: a dimostrazione di questa affermazione il fatto che l'area sta registrano un aumento interessante dei flussi turistici in corrispondenza dei mesi estivi – giugno, luglio e agosto quali mesi principali di vacanza, oltre che una crescita nei mesi primaverili caratterizzati della vacanze brevi (vacanze di Pasqua, ponti e short break).

In particolare, in termini di valori assoluti, nel 2007 il mese con il maggior numero di presenze turistiche è maggio con quasi 261.000 pernottamenti, mentre agosto risulta il mese con il valore minimo pari a circa 134.000: all'incirca la metà (scarto del 95%). Valutando i dati del 2011, invece, si evidenzia che l'incremento di maggio rispetto ad agosto è più ridotto (35%) e che il trend di crescita dei pernottamenti di maggio è più lento rispetto al mese di agosto. Queste osservazioni, come si può leggere nel grafico sottostante, evidenziano anche un effetto di destagionalizzazione rispetto al trend degli anni precedenti.

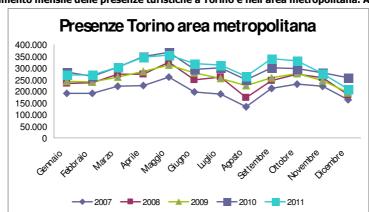


Grafico 4.3.4

Andamento mensile delle presenze turistiche a Torino e nell'area metropolitana. Anni 2007 - 2011

114

<sup>&</sup>lt;sup>85</sup> Per approfondimenti si veda l'allegato 4 scheda di dettaglio n. 6

<sup>&</sup>lt;sup>86</sup> Per approfondimenti si veda l'allegato 4 schede di dettaglio allegate n. 1 e 2

Torino sta diventando meta di viaggio. Lo si può leggere anche nei risultati dell'indagine Destinazione Torino<sup>87</sup> volta ad individuare le motivazioni principali dei visitatori a Torino e nell'area metropolitana siano essi turisti od escursionisti<sup>88</sup> raccogliendo indicazioni circa le scelte di soggiorno dei turisti e di consumo del prodotto Torino, valutando il grado di soddisfazione in merito ai vari aspetti del loro soggiorno (accoglienza e ospitalità, ristorazione, strutture alberghiere, musei, trasporti) e delineando il profilo socio-culturale dei visitatori e l'immagine che loro hanno di Torino.

Dai risultati si evince che Torino è prima di tutto sinonimo di arte, cultura, musei e monumenti, città emergente fra le principali destinazioni del turismo culturale italiano, che si lascia così alle spalle definitivamente il binomio Torino - città grigia e industriale.

I visitatori, decisamente soddisfatti, raggiungono Torino principalmente per visitare la città e questo elemento conferma in qualche modo il posizionamento del brand turistico: il mix di architettura, storia, piazze, caffè storici e il sistema di ristoranti, alberghi, musei e servizi sono diventati destinazione turistica.

La scelta di Torino scaturisce dalla curiosità per la città e dal suggerimento di amici e parenti. Città ancora da scoprire o da riscoprire, a conferma che il lavoro di rinnovamento e posizionamento della destinazione sviluppato e che ancora impegna gli stakeholder, ha generato e genera appeal.

La qualità storico-architettonica del centro cittadino e il sistema museale rappresentano indubbiamente due dei fattori di attrattiva portanti nella costruzione dell'esperienza del visitatore.

Se, infatti, tra le motivazioni che spingono a raggiungere Torino, la visita a musei e mostre è la seconda dopo l'interesse per visitare la città nel suo complesso (e quindi anche il suo patrimonio storico-archittettonico), l'incidenza di coloro che effettivamente visitano o hanno intenzione di visitare almeno un museo durante il soggiorno si attesta su valori molto elevati.

Se la scelta della destinazione non presenta particolari differenze fra turisti ed escursionisti, la sua fruizione e il profilo del pubblico muta in relazione al tempo di permanenza in città.

Chi visita la città per un solo giorno la raggiunge in compagnia dei famigliari: partner, figli e altri membri della famiglia; i turisti invece giungono prevalentemente con il partner e amici / colleghi, che insieme costituiscono il target prevalente rispetto a quello della famiglia.

Interessante la tipologia di accommodation scelta per il soggiorno da parte dei turisti che si fermano mediamente 3 / 4 giorni. La maggior parte pernotta in hotel, prevalentemente a tre stelle, e una buona percentuale di loro acquista la Torino Piemonte Card: due caratterizzazioni evidenti del segmento turismo leisure e culturale.

Dall'indagine emerge poi un altro segmento di turisti il cui pernottamento è presso amici e parenti. Questo elemento, che in parte è riconducibile ad una motivazione di visita a famigliari e conoscenti, porta a riflettere sulla ricaduta economica del soggiorno nella destinazione: essere ospitati da amici e parenti per la notte riduce nettamente i costi da sostenere per l'intero soggiorno e, in questa fase di congiuntura economica, può

2010, Regione Piemonte

88 Si ricorda che per turisti si intende persone che effettuano un viaggio con almeno un pernottamento al di fuori del proprio comune di

residenza; per escursionisti si intende viaggiatori che non generano pernottamento turistico.

<sup>87</sup> Fonte: C. Bergonzo, A. Bollo, L. Carnelli, M. Ferrero, S. Molinario, *Destinazione Torino – Una meta turistica che conquista i visitatori*, 2010. Regione Piemonte

essere una scelta fatta con piena consapevolezza. Al viaggio non si rinuncia, ma si valuta con più attenzione il budget.

Molto interesse, quindi, verso i musei cittadini e le Residenze Reali che li ospitano sia da parte dei turisti veri e propri sia da parte degli escursionisti e dei visitatori del bacino locale come dimostrano i dati puntuali degli ingressi estrapolati dal sistema di registrazione dei dati della Torino+Piemonte Card che rappresenta un campione dei turisti dell'area metropolitana e i dati complessivi relativi agli ingressi ai musei piemontesi. Infatti, analizzando i dati della card turistica<sup>89</sup>, come si può leggere nel grafico 4.35, si ritrova che il 2011 ha chiuso con 61.694 Torino+Piemonte Card vendute con un aumento del 38,2% rispetto al 2010, confermando la predominanza del segmento week-end: con 32.610 twodays card vendute rappresenta il 53% del totale con un aumento anche di card settimanali: 1.592 card in più rispetto al 2010.



Analizzando il dettaglio dei dati relativi agli ingressi alle Residenze Reali attraverso la card turistica come presentato in Tabella 4.3.1, si evidenzia un trend di crescita in alcuni casi anche più veloce rispetto ai dati di vendita della card stessa: i turisti acquistano sempre di più la card per visitare la città e l'area metropolitana e la usano ancor di più per visitare i siti delle Residenze Reali, in particolar modo la Reggia della Venaria Reale, Palazzo Madama e Palazzo Reale.

116

<sup>89</sup> C. Bergonzo, M.E. Rossi, Flussi Turistici 2011: il Piemonte a consuntivo, Torino, 28 marzo 2012 – Regione Piemonte

Tabella 4.3.1 - Numero di ingressi ai Musei - Residenze reali con l'utilizzo della Torino+Piemonte Card. Anni 2007 -2011<sup>90</sup>

MUSEO - Residenza Reale	2007	2008	2009	2010	2011
ARMERIA REALE	4.869	6.083	4.975	5.892	7.774
MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA-Palazzo Madama	17.744	15.640	17.738	17.561	25.757
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO	0	0	0	0	14.480
PALAZZO CARIGNANO - MOSTRA ". LE SALE DORATE E LA					
PITTURA BAROCCA DELLEGNANINO" - (da 20.3.11 a 26.6.11) -					
proroga all'11.9.2011	0	0	0	0	6.587
PALAZZO REALE	13.549	16.086	18.440	25.404	30.662
VILLA DELLA REGINA	0		5	39	91
REGGIA DI VENARIA REALE	6.492	22.485	19.611	21.009	48.518
CASTELLO di FIVOLI - Museo Arte Contemporanea	1.702	2.555	2.128	1.212	1.579
PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI	0	0	0	0	510
APPARTAMENTI REALI DEL BORGO CASTELLO	461	431	369	512	408
CASTELLO DI MONCALIERI	226	70	6	0	0
CASTELLO DUCALE DI AGLIE	604	338	501	580	1.207
CASTELLO DI RACCONIGI	958	1.288	1.644	1.568	3.164
TOTALE	46.605	64.976	65.417	73.777	140.737

### Turismo nel comune di Agliè

Per quanto riguarda il comune di Agliè, l'offerta ricettiva è piuttosto limitata: sono presenti solo 4 strutture ricettive nel 2011: 1 Albergo, 2 Bed&Breakfast e 1 Agriturismo. Negli anni da 2007 al 2010 in numero anche minore di 3 che non permette un'analisi puntuale dei flussi turistici. 91

I dati di ingresso al Castello Ducale attraverso la card turistica evidenziano un incremento molto positivo tra il 2010 e il 2011.

Si ritiene che il sito debba essere valutato nell'ambito del possibile itinerario complessivo delle residenze sabaude in Piemonte e degli itinerari turistici con base di soggiorno nella provincia Torino.

### Turismo nel territorio delle residenze reali del cuneese

I siti delle residenze della provincia di Cuneo si presentano ognuno come caso un po' a sé stante.

Il Castello di Racconigi si presenta di interesse per i turisti della Torino+Piemonte Card come evidenziato dai dati nella Tabella 4.3.1 precedente.

Il Castello e Agenzia di Pollenzo ospita al suo interno strutture ricettive, l'Università di Scienze Gastronomiche, la Banca del Vino ed è situato nel territorio del comune di Bra che complessivamente offre

<sup>90</sup> Fonte: Turismo Torino e Provincia

<sup>91</sup> Si ricorda che con riferimento alla normativa vigente in materia di divulgazione dei dati statistici non è possibile pubblicare dati delle single strutture ricettive, ma solo in forma aggregata.

una ricettività rivolta a target di clientela con motivazioni di viaggio differenti: soggiorni di lavoro, studio, vacanza, etc... che non è possibile estrapolare con precisione dai dati dei movimenti turistici ufficiali.

Il Castello di Govone è sito in un territorio comunale caratterizzato da strutture ricettive extra-alberghiere: 2 Agriturismi e 5 Bed&Breakfast.

Con riferimento a quanto sopra descritto, essendo l'elaborazione dei dati dei movimenti e dell'offerta turistica a livello dei singoli comuni - quindi su valori assoluti minimi rispetto al mercato turistico di aree più vaste - è possibile che si possano riscontrare grandi variazioni tra i flussi nei vari anni senza poter effettuare delle valutazioni consistenti.

Per questo motivo si preferisce presentare semplicemente i dati dei flussi turistici e dell'offerta nelle sintesi grafiche aggregate senza ulteriori commenti rimandando all'allegato 4:

Scheda 3: trend dei flussi turistici - Comune di Racconigi,

Scheda 4: trend dei flussi turistici - Comune di Bra,

Scheda 5: trend dei flussi turistici - Comune di Govone,

Scheda 8: offerta ricettiva comunale di Bra, Govone e Racconigi.

## Capitolo 5 - Risorse Finanziarie

Come è stato osservato nei capitoli precedenti<sup>92</sup>, la gestione del sito UNESCO Residenze Sabaude non è affidata ad un unico ente ma ad una pluralità di istituzioni di natura diverse. In tema di bilancio e controllo di gestione, la distinzione tra enti privati ed enti pubblici ha una rilevanza notevole per le conseguenze che comporta in termini di autonomia aziendale e stimolo allo sviluppo delle capacità manageriali e di autofinanziamento.

A supporto delle attività di recupero e di valorizzazione degli enti museali, sono disponibili diverse risorse, per quanto non sempre di facile accesso, soprattutto per le istituzioni di natura statale. Nel capitolo che segue si fa cenno ai contributi che possono essere richiesti alle amministrazioni regionale e provinciali, agli enti privati e quelli forniti dalle associazioni di volontariato, a parte si affronterà il tema dei contributi comunitari la cui complessità merita un discorso separato.

### 5.1 - Risorse locali e fundraising

Enti pubblici locali: Regione e Province

I necessari tagli dello stato alla spesa per beni ed attività culturali hanno indotto, già da tempo, il legislatore a favorire un approccio manageriale alla gestione degli enti culturali pubblici -oltre che privati- incoraggiando sia l'outsourcing dei servizi aggiuntivi che la collaborazione ed il dialogo con enti locali e privati per sostenere specifiche attività culturali, di recupero e di valorizzazione (quest'ultima materia di legislazione concorrente Stato- Regioni e Province autonome).

Nell'ambito della programmazione negoziata, che consente a regioni e province autonome di concordare con il governo obiettivi, settori e aree d'intervento per lo sviluppo del territorio regionale, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) definisce finanziamenti, opere e procedure per il monitoraggio degli investimenti compresi nelle intese Stato-Regione. L'APQ è dunque lo strumento di programmazione operativa che permette di avviare investimenti in specifici settori di intervento: tra questi emergono i beni culturali. Un APQ in materia di beni culturali sottoscritto dallo Stato con la Regione Piemonte nel 2001 (seguito da due integrazioni nel 2006 e nel 2007) destina alle Residenze Sabaude risorse ordinarie, comunitarie e private che hanno permesso di avviare e concludere diversi interventi di restauro e valorizzazione.

Risultato della concertazione interistituzionale è poi l'accordo sottoscritto nel 2010 da Regione e Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte per il recupero dei giardini di Palazzo Reale da attuare ricorrendo a fondi europei.

Negli ultimi anni, sono stati infatti gli enti territoriali e locali a dare un notevole sostegno alle attività culturali in Piemonte. Ai tagli del governo centrale si è contrapposta la crescita dell'interesse della pubblica amministrazione piemontese per la valorizzazione e la tutela dei beni storico-artistici e per le attività culturali riconosciuti un fattore di crescita sociale ed economica.

<sup>&</sup>lt;sup>92</sup> Vedasi in particolare Cap. 3.3 – Proprietà e gestione

Alla Regione Piemonte (Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore promozione delle attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico) associazioni senza scopo di lucro, fondazioni culturali, comitati organizzatori, comuni ed enti locali possono richiedere contributi per la valorizzazione del patrimonio culturale piemontese e per attività culturali di rilevanza almeno regionale. Le aree d'intervento sono molteplici, quelle d'interesse al sito UNESCO potrebbero essere:

- Valorizzazione del patrimonio culturale
  - Beni archeologici, architettonici e storico-artistici
  - Musei
- Promozione delle attività culturali
  - Attività espositive
  - Celebrazioni storiche
  - Convegni, seminari, workshop
  - Educazione degli adulti

Le informazioni sulle modalità di erogazione cambiano a seconda del settore e sono disponibili sul sito<sup>93</sup>:

http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/promozione-delle-attivita-culturali.html

Enti locali o loro consorzi, associazioni senza scopo di lucro e fondazioni culturali possono richiedere contributi per attività di carattere sub-regionale alle province di Torino e Cuneo, delegate alla loro erogazione in attuazione del D.lqs. 112/1998 sul decentramento amministrativo e delle LL.RR. 44/2000 e 5/2001.

Gli ambiti di intervento che interessano in particolare la presente trattazione sono:

- nella provincia di Torino, la promozione delle attività espositive e delle arti visive e l'educazione permanente
- nella provincia di Cuneo, iniziative aventi per oggetto beni culturali, interventi promozionali in campo culturale.

L'entità dei contributi dipende dalla disponibilità in bilancio, i moduli e le informazioni per la richiesta possono essere scaricati dai siti internet:

- http://www.provincia.torino.gov.it/cultura/contributi/index.htm
- http://www.provincia.cuneo.it/cultura

Un'opportunità interessante per i gestori delle Residenze Sabaude è poi offerta dal Centro Servizi Didattici (CeSeDi) della Provincia di Torino, soggetti pubblici e privati che interagiscono con il sistema scolastico del territorio in oggetto, possono richiedere contributi per lo svolgimento di attività didattiche dedicate alle classi di ogni ordine e grado, i moduli sono sempre disponibili ondine all'indirizzo:

http://www.provincia.torino.gov.it/istruzione/cesedi/contributi/index.htm

Fondazioni di origine bancaria e Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino.

Le esperienze di concertazione interistituzionale in ambito culturale hanno dato luogo ad importanti risultati in Piemonte grazie alla collaborazione tra enti di natura pubblica e privata. Tra questi ultimi veri pilastri al

<sup>&</sup>lt;sup>93</sup> Alcune delle procedure di richiesta contributi sono in fase di revisione e verranno pubblicate dopo marzo 2013.

sostegno della cultura si dimostrano le fondazioni di origine bancaria, particolarmente numerose in Piemonte con una concentrazione non riscontrabile in altre regioni, e la Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino.

L'apporto finanziario garantito alle Residenze Sabaude dalle fondazioni d'origine bancaria (Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Compagnia di San Paolo in primis) è caratterizzato da rilevante forza patrimoniale e duttilità d'azione. Le modalità di erogazione avvengono in molteplici forme, misure e finalizzazioni: dagli interventi di conservazione e restauro (11% delle erogazioni) ai finanziamenti per manifestazioni culturali. Il supporto a progetti di un certo rilievo avviene a seguito di intese che intercorrono tra i gestori dei beni e le fondazioni con cui concordano piani d'azione finalizzati al perseguimento di obiettivi condivisi. Sono inoltre pubblicati online moduli e termini per la richiesta di contributi nei principali settori d'interesse per il sito UNESCO – attività e beni culturali ed educazione – come pure i bandi a cui è possibile partecipare: accreditandosi presso gli enti erogatori, il soggetto richiedente valuta le proprie credenziali di ammissibilità al contributo, le formalità di erogazione e le scadenze, la selezione da parte delle fondazioni è effettuata sulla base di criteri che vengono chiariti all'interno dei bandi stessi.

La Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino è, invece, un'associazione di trentuno aziende ed enti, impegnata da venticinque anni nel recupero e nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico della città. Oltre a sostenere attività didattiche in collaborazione con l'Accademia Albertina di Torino, i principali finanziamenti hanno interessato attività di recupero e restauro di beni ed edifici tutelati dalle Soprintendenze locali, ma anche iniziative editoriali e workshop di approfondimento svoltisi presso l'Unione Industriale di Torino relativi a project managing e financing. Le scelte sono state effettuate in base ai criteri di rilevanza e urgenza dell'intervento, certezza di realizzazione e rapidità di esecuzione sentito il parere dei gestori dei beni.

### Raccolta fondi: attività interne per l'autofinanziamento e Associazioni di Amici.

L'approccio manageriale alla gestione del bene culturale è particolarmente diffuso in Piemonte, esempi eccellenti presenti all'interno del sistema delle Residenze Sabaude sono il Consorzio per la valorizzazione culturale La Venaria Reale, la Fondazione Torino musei (che gestisce quattro musei tra cui Palazzo Madama) e il Castello di Rivoli - Museo di arte contemporanea. A favorire questo loro approccio imprenditoriale è la struttura gestionale indipendente da enti pubblici, che garantisce loro autonomia sia finanziaria che in termini di selezione del personale, stimolandoli ad ovviare alle proprie carenze anche mediante lo sviluppo delle proprie capacità di funding.

Forme di autofinanziamento sono tutti quegli strumenti cui un'azienda culturale ricorre per acquisire beni o capitali derivanti da un'attività intrapresa internamente, rientrano in questa definizione: i ricavi derivanti dalle attività direttamente connesse a quelle istituzionali, servizi accessori, sponsorizzazioni e partnership, erogazioni liberali di privati, membri dell'azienda o fondazioni bancarie e fundraising.

Sponsorizzazioni e ricezione di erogazioni liberali sono modalità di finanziamento diffuse in modo piuttosto uniforme in tutto il sito UNESCO, particolarmente sfruttate per l'organizzazione di mostre e per portare avanti attività di restauro anche imponenti. Queste sono attività che coinvolgono allo stesso modo le due parti, ente culturale e ente erogatore, in una concertazione per la definizione di obiettivi e piani d'azione e

che garantiscono a seconda del tipo di intesa un ritorno d'immagine per il finanziatore più o meno importante. Si è già accennato al ruolo ricoperto in queste occasioni dalle fondazioni bancarie e dalla consulta, erogazioni liberali vengono anche da individui e imprese, come ad esempio la Fiat che è intervenuta per la salvaguardia di oltre 100 arazzi di Palazzo Reale nonché per l'allestimento di due mostre qui tenute "Porcellane e argenti" e "Orologi".

L'attività di fundraising<sup>94</sup> che richiede un maggiore impegno e strategie di lungo termine, è invece meno diffusa tra gli enti gestori delle Residenze Sabaude, limitata a quelli di natura privata con l'organizzazione di eventi e attività che mirano oltre a raccogliere fondi anche ad attirare segmenti di utenza particolare, anche diversi da quelli che generalmente frequentano il museo. Si svolgono attività didattiche dedicate alle famiglie, eventi per i più giovani e quelli in cui convergono esperienze di visita e gastronomiche o musicali. Iniziative per il fundraising sono invece condotte con costanza dalle associazioni culturali o di "amici" legate ai beni<sup>95</sup>.

Tramite il tesseramento dei soci, le pubblicazioni editoriali, lo svolgimento di visite guidate e altre attività a pagamento, le associazioni di volontariato culturale sono in grado di raccogliere fondi da devolvere per progetti di restauro e valorizzazione dei beni sentito il parere dei gestori. Tra queste attività il tesseramento soci, spesso portato avanti con una strategia di marketing differenziato diretto in particolare al coinvolgimento dei giovani, è quella che porta un duplice vantaggio ai musei, infatti, la qualità del contributo non si ferma al valore finanziario (talvolta irrisorio) ma risulta incrementata dalla fidelizzazione che l'adesione implica, determinando la partecipazione attiva degli individui nell'organizzazione.

Per agevolare il controllo di fondi erogati, le associazioni di volontariato dedicate alla valorizzazione del patrimonio culturale sono poi talvolta incaricate della gestione di finanziamenti stanziati da fondazioni bancarie per la promozione di attività culturali nelle Residenze Sabaude (è il caso in particolare di Volarte, dell'Associazione Amici dell'arte in Piemonte e degli Amici di Palazzo Reale).

<sup>-</sup>

<sup>&</sup>lt;sup>94</sup> La terminologia anglosassone mostra in modo più chiaro di quella italiana, la funzione delle campagne per l'autofinanziamento: l'*incremento* dei fondi per obiettivi specifici che una ONP si propone di raggiungere.

<sup>95</sup> Per prendere visione delle associazioni di volontariato che operano all'interno delle Residenze Sabaude si rimanda al Cap. 3.9 – Associazioni di volontariato culturale

## 5.2. Risorse Finanziarie Europee

Il lavoro di analisi qui sinteticamente presentato, ha prestato attenzione alle politiche e strumenti dell'Unione Europea in materia di cultura e turismo, ma anche di coesione economica, sociale e territoriale<sup>96</sup> finalizzate alla promozione di uno sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario.

In prima istanza l'approccio alla base di questa panoramica sui fondi e programmi comunitari voleva essere quanto più possibile di tipo operativo, ovvero costituire la base per la realizzazione di un sistema di monitoraggio e comunicazione dei bandi europei, a cui poter poi potenzialmente rispondere, conoscendo per tempo scadenze, caratteristiche del bando e modalità di candidatura (allegato 5).

Ad oggi purtroppo non è quindi possibile entrare nel merito dei singoli potenziali programmi comunitari, che sono attualmente in fase di definizione sulla base degli obiettivi, principi e risorse finanziarie di questo nuovo ciclo di programmazione.

### Strategia Europa 2020

Il periodo di programmazione 2014-2020 ha alla base la strategia 'Europa 2020<sup>67</sup>, che rilancia la precedente 'Strategia di Lisbona', e costituisce il quadro politico dell'Unione europea fino al 2020.

Il 26 marzo 2010 il Consiglio europeo ha approvato la proposta della Commissione Europa di avviare 'Europa 2020', ovvero l'azione riformatrice che punta a rafforzare l'economia dell'Unione Europea nel prossimo decennio [COM(2010) 2020 del 03/03/2010 - EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva].

Sulla base di queste tre priorità, – "Crescita intelligente, Crescita sostenibile, Crescita solidale" - l'Unione Europea si è posta cinque obiettivi precisi e concreti da raggiungere entro il 2020 in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale, clima ed energia, mentre gli 'orientamenti integrati' 'Europa 2020' e le '7 iniziative quadro' definiscono i percorsi di medio termine.

# Il Quadro finanziario pluriennale 2014-202098

Il 29 giugno 2011 la Commissione Europea ha presentato al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni la comunicazione [COM(2011) 500 definitivo] dal titolo 'Un bilancio per la strategia Europa 2020'.

La misure proposte in questo documento dalla Commissione Europea dovranno consentire il finanziamento degli obiettivi della strategia stessa, e l'attuazione di un vero bilancio europeo.

<sup>96</sup> http://ec.europa.eu/regional\_policy/sources/docoffic/official/reports/cohesion5/pdf/5cr\_it.pdf

<sup>97</sup> http://ec.europa.eu/regional\_policy/what/europe2020/index\_it.cfm

<sup>98</sup> http://ec.europa.eu/budget/library/biblio/publications/2011/mff2011/MFF\_2011\_it.pdf

Nell'ambito di questo quadro finanziario pluriennale, e sempre con un'attenzione particolare al discorso dei possibili finanziamenti comunitari per il sito seriale UNESCO 'Residenze Sabaude', risulta interessante soffermarsi sui fondi per una crescita e un'occupazione sostenibili, ovvero sugli strumenti per l'attuazione della politica di coesione che riveste un ruolo importante nel perseguimento degli obiettivi e dei traguardi della strategia 'Europa 2020'.

# Politica di coesione e l'obiettivo 'Cooperazione territoriale'

La Commissione Europea intende stanziare 376 miliardi di euro a favore degli strumenti della politica di coesione<sup>99</sup> (fondi strutturali), suddividendo tale importo tra diversi settori. Tra questi c'è la cooperazione territoriale con la proposta di uno stanziamento di fondi (FESR) pari a 11,7 miliardi di euro (8,6 miliardi per la cooperazione transfrontaliera, 2,4 miliardi per la cooperazione transnazionale e 0,7 miliardi per la cooperazione interregionale).

L'obiettivo Cooperazione territoriale nel periodo 2014-2020 acquisisce un regolamento proprio<sup>100</sup> e presenta un aumento del budget del 30% rispetto al periodo precedente, e tutto questo a conferma del riconoscimento indiscutibile del valore aggiunto europeo della cooperazione territoriale.

### Quadro strategico comune 2014-2020

A seguito delle proposte legislative per la politica di coesione 2014-2020<sup>101</sup>, e pienamente in linea con la strategia 'Europa 2020', la Commissione Europea ha presentato il 14 marzo 2012 il 'Quadro strategico comune 2014-2020'<sup>102</sup> al fine di tradurre la strategia dell'Unione Europea in obiettivi tematici e azioni chiave per l'attuazione delle priorità UE.

Le autorità nazionali e regionali degli Stati Membri sono chiamate ad utilizzare questo quadro come base per la redazione dei loro contratti di partenariato con la Commissione, impegnandosi a soddisfare la crescita dell'Europa e gli obiettivi posti per il 2020.

Si ritiene rilevante notare che tra gli 11 obiettivi tematici scelti dalla Commissione Europea, sui quali verranno firmati i contratti di partenariato con gli Stati Membri, non sono presenti le tematiche del turismo e della cultura. Queste ultime sono però contemplate e citate nel 'Quadro strategico comune', a conferma dell'importanza data a questi settori all'interno della politica di coesione.

Settore culturale (Programma 'Europa Creativa') e turismo

Con specifico riferimento al settore culturale, la Commissione Europea - sempre nell'ambito del 'Quadro strategico comune' - riconosce il potenziale della cultura (comprese le industrie culturali e creative e il patrimonio culturale), per stimolare lo sviluppo socio-economico delle regioni in tutta l'Unione Europea.

124

<sup>99</sup> http://ec.europa.eu/regional\_policy/what/future/index\_it.cfm

<sup>100</sup>http://ec.europa.eu/regional\_policy/sources/docoffic/official/regulation/pdf/2014/proposals/summaries/etc/etc\_summary\_it.doc

http://ec.europa.eu/regional\_policy/what/future/proposals\_2014\_2020\_en.cfm

<sup>102</sup> http://ec.europa.eu/regional\_policy/sources/docoffic/working/strategic\_framework/csf\_part1\_it.doc

Sono quindi ipotizzate opportunità di sostegno alla cultura, investimenti nel settore della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, nonché nella ricerca, innovazione e competitività e imprenditorialità nelle industrie culturali e creative.

La Commissione Europea, nella sua proposta di bilancio pluriennale, ha stanziato per il settore culturale 1,6 miliardi di euro.

Il nuovo programma 'Europa Creativa'<sup>103</sup> riunirà in un unico quadro di finanziamento i diversi meccanismi di sostegno previsti attualmente (Programmi Cultura, Media e Media Mundus). Il programma sarà articolato in 3 sezioni: una transettoriale indirizzata a tutti i settori culturali e creativi; una sezione Cultura dedicata in modo specifico al settore culturale, e una sezione Media destinata al settore degli audiovisivi.

Nel settore del turismo alcune opportunità potranno essere individuate nell'ambito dei finanziamenti diretti della Commissione Europea promossi dalla DG Impresa<sup>104</sup>, volti alla promozione della competitività dell'Unione Europea e allo sviluppo di prodotti e servizi turistici transnazionali.

### **Conclusioni**

Premettendo la difficoltà avuta nel sintetizzare una fase di programmazione nuova che presenta da una parte diversi aspetti ancora in fase di definizione/approvazione e, dall'altra, delle proposte di cambiamento non ancora riscontrabili in programmi veri e propri, si ritiene comunque importante ipotizzare per il sito seriale UNESCO 'Residenze Sabaude' la costituzione di un piccolo gruppo di lavoro che possa monitorare iniziative e programmi comunitari in primis nell'ambito della cooperazione territoriale, del programma Europa Creativa e altri possibili finanziamenti diretti quali quelli della DG Impresa per il settore dei servizi turistici, e supportare da un punto di vista progettuale e amministrativo la finalizzazione e implementazione di proposte progettuali vincenti a livello europeo.

<sup>103</sup> http://ec.europa.eu/culture/creative-europe/documents/proposal-regulation\_en.pdf

<sup>104</sup> http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/tourism/index\_en.htm

## Capitolo 6 Conclusioni

### 6.1 Sintesi e analisi SWOT

Le necessità legate alla vita quotidiana degli individui e allo sviluppo economico della comunità arrivano talvolta a confliggere con quelle di tutela e conservazione dei beni culturali, testimonianza e simbolo della nostra identità e della nostra storia.

Al fine di bilanciare questi interessi, si sta imponendo con crescente vigore l'idea di un approccio alla conservazione dei beni culturali che si integri con il sistema socio-economico in cui è inserito e che sia fondato su un modello di gestione condiviso dai portatori d'interesse e in grado di coinvolgere la popolazione alimentando la consapevolezza dell'importanza della tutela.

Uno degli organismi che ha maggiormente incentivato questa politica è sicuramente l'UNESCO.

Con la *Dichiarazione di Budapest sul Patrimonio Mondiale* del 2002, il Comitato del Patrimonio Mondiale ha invitato gli stati membri a ricercare un equilibrio tra conservazione, sostenibilità e sviluppo. L'obiettivo deve essere quello di garantire un'appropriata protezione dei beni iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale mediante attività che contribuiscano positivamente alla qualità della vita della comunità locale nonché al suo sviluppo economico e sociale.

Benché, in seguito alle raccomandazioni prodotte nel corso del congresso del 2002, siano state apportate delle modifiche alle Linee guida per l'implementazione della Convenzione sul Patrimonio Mondiale che hanno introdotto l'adozione di un piano di gestione tra i requisiti per l'iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale, l'UNESCO non ha mai proposto un modello di amministrazione specifico.

Per agevolare la risposta alla richiesta avanzata dal Comitato del Patrimonio Mondiale:

- dal 2002 il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha iniziato ad elaborare in collaborazione con la Ernst&Young una metodologia che funga da guida per la stesura dei Piani di Gestione (PdG) per i siti UNESCO italiani la cui versione finale è stata pubblicata nel 2005
- nel 2006, con la legge 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella 'lista del patrimonio mondiale', posti sotto la tutela dell' UNESCO", sono state introdotte nell'ordinamento giuridico italiano la necessità per i siti UNESCO di approvare un piano di gestione insieme a misure di sostegno da destinare a progetti dedicati all'approfondimento di problematiche alla predisposizione di servizi di assistenza culturale, alla realizzazione di aree di sosta e sistemi di mobilità e alla valorizzazione rivolta alle scuole.

Secondo le indicazioni fornite da MiBAC e Ernst&Young, per essere funzionale alla valorizzazione culturale ed economica di un sito UNESCO e alla tutela dell'identità culturale del territorio in cui è immerso, il lavoro per la stesura di un piano di gestione deve:

- seguire un approccio integrato: coprire, cioè, diversi ambiti, essere multidisciplinare, collegare diverse professionalità in un lavoro sinergico;
- essere condiviso ed inclusivo dei principali portatori d'interesse.

Il coinvolgimento diretto dei portatori di interesse mediante la sottoscrizione di un atto d'intesa, è il primo passo per lo sviluppo di un sistema di gestione e di una struttura organizzativa<sup>105</sup> che consentano di delineare soluzioni concertate.

Nonostante attività finalizzate alla redazione del piano di gestione per il sito seriale "Residenze Sabaude" siano state avviate già nel 2007, a sequito dell'approvazione di alcuni progetti finanziati proprio dalla sopra citata I. n. 77/06, la reale concretizzazione del processo di stesura si è avuta solo a partire dal 24 settembre 2010 data della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per promuovere la redazione del Piano di Gestione del sito "Residenze Sabaude" iscritto alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

Il protocollo ha dotato il sito UNESCO di un primo, seppur debole, strumento di coordinamento mettendolo in relazione con i principali enti locali e territoriali. Si sono rivelati punti di criticità:

- 1. la scarsa chiarezza riguardo ad attribuzioni e modalità di funzionamento del principale organo decisionale, la Commissione Permanente,
- 2. il mancato coinvolgimento di alcune istituzioni rilevanti per la gestione del sito<sup>106</sup>,
- 3. l'assenza di forme di coinvolgimento alternative che facilitino l'inclusione nelle attività delle Soprintendenze e degli enti locali sul cui territorio si trovano le buffer zone del sito seriale.

Questi aspetti hanno infatti richiesto momenti di riflessione tali da determinare talvolta il rallentamento delle attività di elaborazione del piano di gestione.

All'assenza di un piano di gestione, sono legati poi altri punti deboli del bene UNESCO, in particolare la mancanza di una strategia di comunicazione per le Residenze Sabaude. Se dal monitoraggio di internet emerge che molte delle Residenze hanno un proprio sito dove, in accordo con l'attuale soggetto referente e con la Commissione Nazionale UNESCO, hanno apposto il simbolo UNESCO per le Residences of the Royal House of Savoy, sono allo stesso modo evidenti sia l'assenza di uno strumento di comunicazione on-line chiaramente riferito alle "Residenze Sabaude UNESCO" che la scarsa efficacia della divulgazione garantita dai siti internet dell'Associazione città e siti UNESCO italiani e del più rilevante a livello internazionale sito della World Heritage Convention. Si avverte il bisogno di una nuova e più esaustiva analisi del pubblico per lo sviluppo di una politica di comunicazione che sfrutti efficacemente i diversi strumenti d'informazione (internet, manifesti pubblicitari, targhe uniformi, pannelli, roll-up e brochure.

Tenuto conto di quanto appena detto e di quanto emerso dall'analisi delle residenze Sabaude e del territorio affrontata nei capitoli precedenti, si è elaborata la seguente tabella SWOT, esemplificativa dei punti di forza, debolezza inerenti il sito e il suo territorio ed opportunità e minacce esterne da cogliere o contenere.

La scelta degli obiettivi generali e specifici da raggiungere nel tempo è poi effettuata sulla base di questa analisi SWOT, la pianificazione delle attività dovrà essere utile al superamento delle problematiche rilevate con l'uso più efficiente possibile delle risorse e potenzialità del sito e del territorio.

127

<sup>105</sup> Mentre il sistema di gestione è il quadro di obiettivi, politiche, strategie, processi e azioni da condurre, la struttura organizzativa è lo strumento finalizzato all'implementazione di tali azioni programmate per il raggiungimento di una mission. Struttura e sistema di gestione non sono mai definitivi, come per ogni progetto, la pianificazione, l'organizzazione e il controllo di gestione si arricchiscono continuamente di nuove conoscenze e saranno dunque in continua evoluzione.

106 Tra i firmatari del primo protocollo non compaiono i gestori del Museo del Risorgimento e il proprietario del Castello di Pollenzo.

### **Strengths**

- Grande pregio artistico-architettonico
- Attività culturali numerose e rilevanti
- Varietà e complementarietà dell'offerta culturale
- Ricchezza del patrimonio naturale
- Adesione a circuiti quali: Torino+ Piemonte Card e Abbonamenti musei
- Personale altamente qualificato nella gestione e conservazione del bene
- Marchio UNESCO
- Grande attività di coinvolgimento delle associazioni di volontariato
- Rilevanza dei flussi turistici, soprattutto nelle Residenze di Torino e dell'area metropolitana
- Movimento a favore dell'integrazione dei servizi nell'ambito del Polo Reale
- Crescente attenzione allo sviluppo di servizi per la didattica
- Crescente attenzione allo sviluppo di servizi per agevolare l'accesso ai disabili
- Notevole potenziale nella condivisione di esperienze diverse e best practises
- 10 delle 17 istituzioni visitabili hanno una gestione accentrata nel MiBAC

### Weaknesses

- Frammentazione della gestione
- Debolezza del sistema dell'attuale governance
- Scarsa visibilità del sito UNESCO
- Mancanza di un progetto culturale e di comunicazione riferito al bene UNESCO
- Limitate condizioni di autonomia oggettiva e soggettiva dell'attuale soggetto referente del sito seriale
- Difficoltà legate alla gestione pubblica di alcuni beni
- Disomogeneità nello stato di conservazione del bene e dei parchi storici
- Disomogeneità nello stato di catalogazione dei heni
- Disomogeneità nell'organizzazione dei depositi
- Disomogeneità nei servizi ai visitatori
- Difficoltà legate all'indisponibilità di spazi per rendere alcune residenze più facilmente fruibili alle categorie con difficoltà (disabili, anziani, bambini)
- Difficoltà in alcune residenze legate all'indisponibilità di spazi per un servizio didattico pienamente efficiente
- Problemi di accessibilità con mezzi pubblici verso alcune componenti del sistema
- Aree attigue ad alcune residenze non presentano continuità di decoro con il manufatto storicoartistico

### **Opportunities**

- Interesse da parte degli amministratori degli enti locali ad essere coinvolti nella progettazione
- Risorse dirottate per la riqualificazione dei comuni e per la conservazione delle Residenze derivanti dall'APQ
- L. 77/2006 per i finanziamenti ai siti UNESCO
- Rilevante concentrazione di fondazioni erogatrici interessate al sostegno della cultura nel territorio
- Forte sviluppo del turismo culturale in Piemonte
- Diffusione di reti museali locali
- Progetto regionale "Residenze Reali"
- Progetto regionale "Corona Verde"
- Associazione città e siti UNESCO italiani: opportunità per la comunicazione nazionale ed internazionale
- Sito del World Heritage Convention vetrina internazionale
- Crisi economica = più turismo di prossimità

### Threats

- Forti tagli alle risorse pubbliche
- Scarsità di risorse tra le fondazioni bancarie
- La crisi rischia di ridurre il turismo nazionale e internazionale
- Rischi dovuti al dissesto idrogeologico
- Rischi dovuti alla pressione antropica

Tramite la predisposizione di un sistema di obiettivi, della struttura organizzativa e con lo sfruttamento dei punti di forza e delle opportunità, devono essere affrontate i seguenti punti deboli attualmente riscontrabili all'interno del sito UNESCO:

- debolezza dell'attuale sistema di governance;
- scarsa visibilità del sito UNESCO nel suo complesso
- mancanza di un progetto culturale e di comunicazione riferito al bene UNESCO nel suo complesso
- disomogeneità nello stato di conservazione dei beni
- disomogeneità nello stato di catalogazione
- disomogeneità nell'organizzazione dei servizi al visitatore
- problemi di accessibilità verso i comuni e le residenze
- scarso decoro degli spazi attigui alle residenze

Quello che si chiede al piano di gestione è di proporre priorità, strumenti e suggerire attività che agevolino il soggetto referente, in condivisione con tutti i portatori d'interesse, a muoversi verso la valorizzazione del sito e il ridimensionamento di problematiche di natura sistemica tenendo conto delle diverse realtà che lo compongono.

Non verrà affrontata una difficoltà di natura strutturale che richiede una riflessione indipendente per il suo superamento, quella dei forti limiti all'operatività economica delle residenze a gestione pubblica, in particolare statale. Si tratta di un tema molto discusso che vede la contrapposizione di tesi che evidenziano gli aspetti negativi della gestione pubblica (difficoltà di programmazione in anticipo a causa della necessità di operare in conto finanziario, impossibilità di selezionare il personale in modo autonomo, di stabilire una politica di pricing e di apertura indipendente) e aspetti positivi (in particolare garanzia della fruibilità di beni che altrimenti difficilmente privati prenderebbero in carico e politica dei prezzi favorevole) che non può essere affrontata con profitto in questa sede.

# 6.2 Obiettivi e piani d'azione

# 6.2.1 Obiettivi strategici di lungo termine e priorità

La gestione del sito UNESCO Residenze Sabaude contribuisce, con le sue attività, alla salvaguardia di una delle parti del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. A tale scopo, sono stati definiti obiettivi strategici di lungo termine volti a:

- a. tutelare l'integrità e l'autenticità del bene,
- b. garantirne la fruibilità,
- c. portare all'identificazione da parte della popolazione locale e al riconoscimento dei suoi valori da parte dell'utenza in generale,
- d. favorire lo sviluppo socio-economico delle comunità locali: obiettivo che richiede un approccio olistico al territorio sia dal punto di vista economico che culturale che di servizi.

Il perseguimento parallelo di questi assi strategici richiede il coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse in uno sforzo collettivo e condiviso.

Come si è detto in premessa l'attuale strumento di coordinamento è debole in particolare dal punto di vista delle funzioni e delle procedure di funzionamento degli organi cui ha dato vita il Protocollo d'Intesa del 24 settembre 2010 sottoscritto da:

- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte
- Regione Piemonte
- Provincia di Torino
- Provincia di Cuneo
- 9 Comuni: Torino, Agliè, Bra, Govone, Moncalieri, Nichelino, Racconigi, Rivoli e Venaria Reale
- Comando del 1º reparto infrastrutture
- Fondazione Teatro Regio
- Fondazione Torino Musei
- Politecnico di Torino
- Consorzio per la valorizzazione culturale "La Venaria Reale"
- Ente di gestione del parco La Mandria oggi Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Area
   Metropolitana di Torino
- Fondazione Ordine Mauriziano
- Castello di Rivoli museo di arte contemporanea
- Agenzia di Pollenzo S.p.A.

Il documento del 2010 al fine di favorire la redazione del piano di gestione ha istituito:

- Commissione permanente: organo che riunisce gli enti sottoscrittori,
  - i direttori delle Residenze gestite dal MiBAC,
  - il direttore regionale alla Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia,
  - il direttore regionale alla cultura, turismo e sport,
  - il direttore regionale all'ambiente,
  - il direttore dell'area patrimonio e servizi interni della Provincia di Torino,
  - il direttore della divisione Patrimonio della città di Torino;
- Gruppo Operativo Permanente: costituita dai rappresentanti della Commissione Permanente o da loro delegati;
- Gruppo Operativo Ristretto: eletto dal Gruppo Operativo Permanente, incaricato di portare avanti l'attività per la redazione del piano di gestione;
- <u>Cabina di regia</u>: organo di coordinamento interno alla Direzione Regionale -soggetto referente.

Il Protocollo d'Intesa, mediante la costituzione dei suoi organi, ha quindi coinvolto nel processo di elaborazione del piano di gestione enti diversi per natura e funzione classificabili in tre principali categorie:

1. Enti territoriali e locali: sono le amministrazioni pubbliche regionali, provinciali e comunali;

- 2. Direzioni delle Residenze: soggette alla gestione pubblica o di natura privata;
- 3. Soggetto referente: attualmente Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte. In futuro il gruppo di stakeholders coinvolti nella gestione del sito e nelle reti per il dialogo e la collaborazione (proposte in seguito) si auspica arrivi a coinvolgere un numero superiore di enti allargandosi in particolare a soggetti direttamente coinvolti nelle *core zone* delle Residenze Sabaude: Soprintendenze, gestori del Museo del Risorgimento e proprietario del Castello di Pollenzo.

I singoli stakeholder sono portatori di interessi diversi ma tutti funzionali al perseguimento degli obiettivi di lungo termine proposti relativamente al sito UNESCO Residenze Sabaude. Per ogni categoria coinvolta nel piano di gestione si possono identificare ordini di priorità diversi per il raggiungimento di tali obiettivi:

- Enti territoriali e locali: saranno interessati in maniera più rilevante all'obiettivo strategico di cui al punto d. perseguibile in maniera indiretta sostenendo attività che concorrono agli obiettivi di lungo periodo di cui al punto a., b., c.;
- Direzioni delle Residenze: daranno la priorità agli obiettivi strategici di lungo termine di cui ai punti
  a. e b. benché con le loro attività influiscano in modo più o meno diretto
  sul raggiungimento degli obiettivi c. e d.;
- 3. Soggetto referente: sarà interessato al raggiungimento di tutti gli obiettivi strategici dando comunque la priorità all'obiettivo c. e al recupero di eventuali carenze importanti rilevate all'interno del sito UNESCO, tra cui ad es. si rileva l'incompletezza o la scarsa consultabilità dei sistemi di inventario e catalogazione del patrimonio custodito all'interno del sito.

### 6.2.2 Obiettivi generali, piani d'azione, obiettivi specifici.

Il perseguimento degli obiettivi strategici per il lungo periodo e il superamento dei principali punti di debolezza attualmente rilevabili nel sito seriale richiedono lo sviluppo di piani di azione finalizzati alla persecuzione di obiettivi generali di medio-lungo termine:

- 1. approfondire la conoscenza del sito UNESCO
  - → Piano della conoscenza
- 2. tutelare il sito seriale
  - → Piano della tutela
- 3. valorizzare il sito da un punto di vista culturale
  - → Piano della valorizzazione culturale
- 4. valorizzare il territorio e la sua economia
  - → Piano della valorizzazione economica e del territorio
- 5. rilanciare l'immagine del sito
  - → Piano della comunicazione

All'interno di ogni piano d'azione vengono inquadrate diverse attività che concorrono al raggiungimento di obiettivi specifici come di seguito esposto.

<u>Piano della conoscenza</u>. La "conoscenza" che ci si pone come obiettivo è una conoscenza di tipo "dinamico" che non si traduce in mere attività di censimento del patrimonio esistente o al "censimento del censito" ma anche in analisi delle informazioni per incrementare la conoscenza e la sicurezza dei beni, valutare i rischi cui sono sottoposti e l'adeguatezza delle politiche di tutela. Le attività che verranno messe in campo saranno poi funzionali all'organizzazione di mostre e conferenze aventi per oggetto beni mobili e immobili conservati nelle Residenze e nel territorio.

Obiettivi specifici funzionali all'approfondimento della conoscenza del sito seriale sono:

- a. Incrementare la conoscenza e sicurezza dei beni mobili e immobili di valore storico-artistico e documentario
- b. Facilitare la gestione di informazioni storico-artistiche relative al sito UNESCO
- c. Indagare strumenti di tutela dei giardini e parchi storici legati alle proprietà UNESCO
- d. Favorire l'accesso ad informazioni e dati inerenti al sito seriale Residenze Sabaude
- e. Indagare i rischi sul territorio
- f. Individuare sistemi di monitoraggio dei costi e dei ricavi del sito
- g. Indagare sui modelli di governance più efficaci per il sito UNESCO

<u>Piano della Tutela</u>. Il piano della Tutela è strettamente connesso a quello della conoscenza. La catalogazione, lo studio dei beni mobili e immobili permette di valutarne lo stato di conservazione facilitando la programmazione di attività di manutenzione, prevenzione e restauro. Questi obiettivi sono fondamentali per assicurare il perdurare di quei valori universali che fanno del sito Residenze Sabaude Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

Possono rientrare in questo piano interventi per l'aggiornamento ed estensione di vincoli di tutela come pure quelli per il recupero e restauro, attività che si ripercuotono sia sull'aspetto della valorizzazione culturale suscettibile di potenziamento a seguito degli interventi che su quello della valorizzazione territoriale incoraggiando alla continuità paesaggistica nelle aree di pertinenza del sito.

Obiettivi specifici funzionali alla tutela del sito seriale sono:

- a. Conservare e riqualificare gli edifici parte del sito
- b. Conservare i beni mobili conservati negli edifici del sito UNESCO
- c. Conservare i giardini e i parchi storici pertinenti alle proprietà UNESCO
- d. Ridurre e prevenire dissesti idrogeologici
- e. Consolidare, mettere in sicurezza e preservare immobili e spazi delle buffer zone del sito
- f. Tutelare i beni paesaggistici delle buffer zone del sito UNESCO
- g. Migliorare il decoro del sito UNESCO

<u>Piano della valorizzazione culturale</u>. La valorizzazione culturale sistemica non significa appiattimento ed omogeneizzazione dell'offerta proposta dalle componenti un sito seriale UNESCO ma piuttosto presentare

offerte culturali che nella loro diversità siano complementari, non concorrenti. Il piano mira a porre l'accento sul bene UNESCO e sulle sue iniziative come pure sulla cultura del territorio sia nelle sue componenti storiche e artistiche che in quelle immateriali di usanze e savoir-faire tipici. Possono essere incluse in questo piano attività per il potenziamento dell'offerta culturale, per la fruizione di beni e l'accessibilità culturale (anche in termini di materiali di supporto alla visita che in termini di interventi strutturali per il potenziamento dei servizi accessori).

Obiettivi specifici funzionali alla valorizzazione culturale sono:

- a. Rafforzare la governance del sito seriale
- b. Ampliare l'utenza e fidelizzare il pubblico
- c. Agevolare l'accessibilità culturale al sito
- d. Agevolare l'accessibilità fisica del pubblico diretto verso le proprietà UNESCO
- e. Migliorare la fruibilità delle componenti del sito UNESCO core zone e buffer zone
- f. Migliorare la fruibilità dei luoghi per l'accoglienza dei visitatori
- g. Aumentare la consapevolezza presso la popolazione dei valori del bene e della Lista del Patrimonio Mondiale
- h. Sviluppare la partecipazione attiva dei fruitori, in particolare persone con disabilità e a rischio di emarginazione sociale
- i. Valorizzare il patrimonio e le attività legate al sito UNESCO
- j. Recuperare e riorganizzare gli spazi
- k. Incrementare l'offerta culturale del territorio

<u>Piano della valorizzazione economica e del territorio</u>. La valorizzazione economica mira ad accompagnare una crescita economica alla crescita culturale attesa. Questo è possibile programmando azioni di sviluppo del sistema produttivo locale (artigianato ed agricoltura in primis), introduzione di nuove filiere, di riqualificazione degli spazi urbani, di adeguamento dell'offerta di servizi per l'accesso, la ricettività e per il turismo in generale.

Obiettivi specifici funzionali alla valorizzazione economica e del territorio sono:

- a. Riqualificare e valorizzare aree comunali afferenti al sito UNESCO
- b. Riqualificare e valorizzare i centri storici
- c. Valorizzare i prodotti caratterizzanti il sito
- d. Facilitare l'accesso ai centri storici e al sito UNESCO
- e. Valorizzare le risorse turistiche, culturali ed ambientali del territorio
- f. Favorire la sostenibilità economica delle componenti del sito UNESCO

<u>Piano della comunicazione</u>. Comunicazione interna tra i portatori d'interesse e comunicazione esterna diretta all'ampio pubblico e ai media sono i principali protagonisti del piano della comunicazione per il sito iscritto alla Lista del Patrimonio Universale. Il processo decisionale deve assumere un carattere partecipativo affinché si dia luogo ad un processo di presa di coscienza interna che favorisca poi una campagna di promozione e divulgazione capillare. In questo piano sono incluse attività che partendo da momenti

conoscitivi che indaghino la natura del pubblico attuale e potenziale arrivino a definire strumenti di comunicazione a livello nazionale ed internazionale per promuovere l'immagine del bene e favorire l'afflusso turistico.

Obiettivi specifici funzionali a divulgare i valori del sito e favorire il dialogo interno tra i portatori d'interesse sono:

- a. Rilanciare l'immagine complessiva del sito
- b. Migliorare la comunicazione rivolta all'ampio pubblico delle singole componenti del sito UNESCO

# 6. 2.3 Relazione tra gli obiettivi specifici e le priorità delle tre categorie di enti.

Gli obiettivi specifici delineati concorrono in vario modo al raggiungimento degli obiettivi strategici di lungo periodo, per evidenziare le relazioni si propone la seguente tabella sinottica.

	<u>Categorie di enti coinvolti</u>	Direzioni Residenze		Soggetto referente	Enti territoriali e locali
	Obiettivi strategici di lungo termine  Obiettivi specifici di medio termine	<b>a.</b> tutelare integrità e autenticità del	<b>b.</b> garantime la fruibilità	c. portare all'identificazione e al riconoscimento dei valori	<b>d.</b> favorire lo sviluppo socio- economico
	Incrementare la conoscenza dei beni mobili e immobili di valore storico-artistico e documentario				
Piano della conoscenza	Facilitare la gestione di informazioni storico-artistiche relative al sito UNESCO				
onosc	Indagare strumenti di tutela dei giardini e parchi storici legati alle proprietà UNESCO				
<u>0</u>	Favorire l'accesso ad informazioni e dati inerenti al sito seriale				
g B	Indagare i rischi sul territorio				
oup	Individuare sistemi di monitoraggio dei costi e dei ricavi del sito				
يّ	Indagare sui modelli di governance più efficaci per il sito UNESCO				
	Conservare e riqualificare gli edifici del sito				
Piano della tutela	Conservare i beni mobili conservati negli edifici del sito				
	Conservare i giardini e i parchi storici legati alle proprietà UNESCO				
	Ridurre e prevenire dissesti idrogeologici				
	Consolidare, mettere in sicurezza e preservare immobili e spazi delle buffer				
	Tutelare i beni paesaggistici delle buffer zone del sito UNESCO				
	Migliorare il decoro del sito UNESCO				

	<u>Categorie di enti coinvolti</u>	Direzioni Residenze		Soggetto referente	Enti territoriali e locali
	Obiettivi strategici di lungo termine  Obiettivi specifici di medio termine	<b>a.</b> tutelare integrità e autenticità del	<b>b.</b> garantime la fruibilità	c. portare all'identificazione e al riconoscimento dei valori	<b>d.</b> favorire lo sviluppo socio- economico
	Rafforzare la governance del sito seriale				_
	Ampliare l'utenza e fidelizzare il pubblico				
	Agevolare l'accessibilità culturale al sito				
turale	Agevolare l'accessibilità fisica del pubblico diretto verso le proprietà UNESCO				
e cul	Migliorare la fruibilità delle componenti del sito UNESCO core e buffer zone				
zion	Migliorare la fruibilità dei luoghi per l'accoglienza dei visitatori				
orizza	Aumentare la consapevolezza presso la popolazione dei valori del bene e della Lista del Patrimonio Mondiale				
Piano della valorizzazione culturale	Sviluppare la partecipazione attiva dei fruitori, in particolare persone con disabilità e a rischio di emarginazione sociale Valorizzare il patrimonio e le attività legate al sito UNESCO				
a o	Recuperare e riorganizzare gli spazi				
Pian	Incrementare l'offerta culturale del territorio				
	Riqualificare e valorizzare aree comunali afferenti al sito UNESCO				
	Riqualificare e valorizzare i centri storici				
izi e izi	Valorizzare i prodotti caratterizzanti il sito				
alor nice	Facilitare l'accesso ai centri storici e al sito UNESCO				
Piano valorizz. economica e territorio	Valorizzare le risorse turistiche, culturali e ambientali del territorio				
	Favorire la sostenibilità economica delle componenti del sito				
Piano della comunicazio ne	Rilanciare l'immagine del sito				
	Migliorare la comunicazione rivolta all'ampio pubblico delle singole componenti del sito UNESCO				

Questa tabella intende mostrare la relazione tra gli obiettivi strategici di lungo termine prioritari per le diverse categorie di enti e gli obiettivi specifici di medio termine. Ciascuna classe di portatori d'interesse sarà coinvolta nella realizzazione di attività che concorrono al conseguimento degli obiettivi di medio termine che incontrano le rispettive priorità secondo modalità operative e di finanziamento ritenute di volta in volta le più adeguate.

# 6.3 Struttura di gestione e prospettive

La creazione di una struttura gestionale per la condivisione degli obiettivi è un passo fondamentale che permette di condurre attività che determinino un progressivo rafforzamento sia del dialogo interno, tra gli stakeholders, che della comunicazione esterna mediante la divulgazione dei valori e del marchio UNESCO propri del sito Residenze Sabaude. A questo proposito si suggerisce che il soggetto referente si faccia promotore della periodica organizzazione di un evento culturale che coinvolga il più alto numero di residenze possibile (con particolare riferimento a quelle visitabili), quest'attività ha, infatti, il duplice vantaggio di essere efficace sia per la comunicazione interna (data la necessità di una organizzazione coordinata) che esterna.

Per la gestione del sito UNESCO si ipotizza una struttura organizzativa composta da:

- Organo decisionale: composto da membri appositamente incaricati dai singoli stakeholders,
  quest'organo collegiale sarà chiamato ad approvare modifiche da apportare al
  piano di gestione e condividere progetti, ha il diritto ad interrogare l'organo
  direttivo sull'evoluzione delle attività, ai suoi membri è data facoltà di
  avanzare proposte per modifiche, approfondimenti e progetti da sottoporre al
  collegio, elegge i rappresentanti che andranno a far parte dell'organo
  direttivo;
- Organo direttivo: organo collettivo composto da due rappresentanti del soggetto referente, altri rappresentanti dell'organo decisionale in numero non superiore a quattro e rappresentanti delle principali fondazioni erogatrici interessate alle attività del sito UNESCO, l'organo discute di eventuali modifiche o integrazioni al piano di gestione da presentare all'organo decisionale, supporta il soggetto referente nella selezione dei progetti da finanziare con la 1.77/06 o altre forme di finanziamento disponibili, condivide opinioni sulle attività comuni del sito UNESCO;
- Soggetto referente: ricopre il ruolo di coordinatore e soggetto propulsore di tutte le attività finalizzate alla gestione del sito UNESCO e al monitoraggio del piano di gestione, convoca le riunioni degli organi direttivo e decisionale proponendo l'ordine del giorno, svolge in via esclusiva le attività necessarie al rispetto degli adempimenti UNESCO (inclusa quelli relativi alla 1.77/06);
- Commissione/i tecnica/che: organi ad hoc che adattano la loro composizione a seconda delle esigenze, convocato per lavorare su obiettivi specifici.

Le modalità operative e di nomina degli organi indicati saranno stabilite nell'ambito di un atto d'intesa che sarà predisposto quanto prima e che i portatori d'interesse saranno chiamati a condividere entro un anno dalla sottoscrizione dell'atto di approvazione del presente piano di gestione.

Attualmente il soggetto referente è la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte che agisce mediante il Gruppo UNESCO appositamente istituito<sup>107</sup>. L'esperienza acquisita in qualità di referente per le Residenze Sabaude e il numero relativamente alto di residenze sottoposte alla gestione statale portano ad ipotizzare la copertura di questo ruolo anche per il futuro.

In attesa della sottoscrizione del nuovo atto d'intesa per l'istituzione della struttura organizzativa sopra descritta, al gruppo UNESCO, oltre alle attività proprie del soggetto referente, verrà affidato il compito di monitorare il piano di gestione e di principale punto di raccordo tra gli attori coinvolti.

## Prospettive organizzative per il futuro.

Il presente piano di gestione è anomalo per due motivi: la coralità con cui gli stakeholders sono stati chiamati ad operare per la sua elaborazione e la necessità di sopperire alla mancanza di un dossier di candidatura come inteso dalle nuove linee guida UNESCO, che contempli cioè anche analisi di tipo territoriale e di gestione delle istituzioni del sito.

Benché non dia luogo alla creazione di un soggetto giuridico indipendente dotato di una propria operatività economica, la sottoscrizione del piano di gestione rappresenta un passo fondamentale verso il coordinamento di alcune attività del sito UNESCO Residenze Sabaude. L'atto d'intesa per la sua approvazione ha portato a conclusione un progetto che ha preso le mosse nel 2007 per rispondere alle necessità normative nazionali e internazionali.

Se verosimilmente il funzionamento della struttura qui prospettata contribuirà ad un ulteriore avvicinamento tra le posizioni dei portatori d'interesse individuati, la loro eterogeneità (sia da un punto di vista giuridico che di operatività tecnica) rende difficile prospettare per i prossimi anni la creazione di un ente ad hoc dotato di proprie soggettività di diritto e oggettività economica per la gestione centralizzata di attività comuni. Questa difformità osta al concretizzarsi anche di un ipotetico consorzio per il coordinamento, forma suggerita dal MiBAC stesso nelle linee guida per la Redazione del Piano di Gestione come la più idonea e adattabile consentendo il coinvolgimento delle varie tipologie di enti e la condivisione strutturata di risorse per lo svolgimento di poche attività prestabilite che riguardino le residenze nel loro complesso, ad es. la progettazione e il monitoraggio del piano di gestione, delle iniziative legate alla legge n.77/2006 e altre similari; la comunicazione e la valorizzazione culturale; il fundraising.

-

<sup>&</sup>lt;sup>107</sup> Cap. 3.3 Proprietà e gestione

### PARTE III

Progetti

#### Capitolo 7 Macroprogetti

#### 7.1 Progetto "Polo Reale di Torino"

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte già da diversi anni ha promosso la realizzazione del Polo Reale di Torino, unico grande complesso che ricomprende più edifici museali, contigui tra loro, e di proprietà del Demanio dello Stato. Il costituendo Polo Reale coinvolge il Palazzo Reale, l'Armeria Reale, la Biblioteca Reale ed il Palazzo Chiablese, che sono compresi nel sito seriale UNESCO "Le Residenze Sabaude"; a questi monumenti si aggiungono i Giardini Reali, la Galleria Sabauda, il Museo Archeologico, Casa Spala e la Palazzina svizzera. La complessiva superficie espositiva, considerando le aree già adibite a tale funzione e quelle potenzialmente tali, è stimabile in circa mq 45.000.

Il complesso si articola in un area nodale del centro storico di Torino, l'originaria "zona di comando", alle cui spalle si trova l'ampia area verde dei Giardini Reali, cerniera di connessione del complesso monumentale con la città moderna. Il tutto, ad oggi, rappresenta di fatto un'unica composizione di edifici storici che, senza soluzione di continuità, si estende da un lato di Piazza Castello giungendo a Piazza San Giovanni e su Via XX Settembre per terminare su un ampio tratto di Corso Regina Margherita. I vari edifici prospettano, delimitano e qualificano i due ampi spazi urbani delle piazze che sono luoghi a forte vocazione turistico culturale con la presenza di altri importanti edifici monumentali, quali il Duomo, Palazzo Madama e le Porte Palatine, e per la cui riqualificazione e valorizzazione è altresì impegnata l'Amministrazione cittadina.

Il progetto per la realizzazione del Polo Reale di Torino si carica di un indubbio valore culturale, migliorando nel contempo l'offerta turistica e ottimizzando le risorse economiche ed umane. Infatti la "messa a sistema" dei vari musei statali in consegna agli uffici del MiBAC permette una migliore governance complessiva, tanto per gli aspetti culturali e promozionali, quanto per quelli economici e tecnici.

La riflessione muove dall'ambito culturale, considerando come la creazione di un sistema unico possa realizzare, nel rispetto delle diverse identità museali, una programmazione comune delle attività. In tale modo si dà un segnale forte e immediatamente percepibile di una identità nuova, che non è semplicemente il risultato della somma di più musei, ma che corrisponde ad un complesso organico, fondato storicamente e di grande impatto sul pubblico, quali sono in Europa l'Hofburg di Vienna, lo Zwinger di Dresda, la Museuminsel di Berlino e l'Hermitage a San Pietroburgo.

Sul piano economico la realizzazione del Polo Reale permette la gestione unitaria e integrata dei servizi al pubblico – biglietteria, didattica, libreria e caffetteria – e un migliore utilizzo delle risorse umane interne, dipendenti dal Mibac, che lavorano nelle sedi museali, dagli addetti ai servizi di vigilanza ai tecnici e ai curatori scientifici.

Grande attenzione è stata posta, con la realizzazione del Polo Reale, agli aspetti tecnici e impiantistici, fondamentali per il corretto funzionamento di una complessa struttura museale. È stato realizzato un unico polo tecnologico, i cui lavori e connessioni sono attualmente in fase di ultimazione, che ha il preciso scopo di ottenere la centralizzazione e l'ottimizzazione delle produzioni energetiche necessarie per l'alimentazione

idrica, termica ed elettrica di tutti gli edifici costituenti il Polo Reale. La centrale termica è caratterizzata da una modularità tale da consentire la successiva istallazione delle apparecchiature in funzione delle necessità emergenti dai fabbricati allacciati alla rete di distribuzione. Anche la centrale frigorifera viene caratterizzata da un'elevata modularità tale da consentire la successiva istallazione delle apparecchiature in funzione delle necessità emergenti dai fabbricati allacciati alla rete di distribuzione. L'accumulo idrico antincendio è stato realizzato tramite vasca interrata in cemento armato, con alimentazione sia da acqua da pozzo che dalla rete idrica pubblica e verrà utilizzata anche come stoccaggio/compensazione dell'acqua di raffreddamento dei condensatori chiller (refrigeratori d'acqua).

Il sistema di supervisione, possibile solo in relazione alla realizzazione del Polo Reale, coprirà diversi aspetti che coinvolgono la protezione dei beni e degli ambienti, la sicurezza del personale interno ed esterno, l'ottimizzazione del confort offerto dagli ambienti, l'efficacia operativa delle risorse umane destinate a compiti di guardiania e di gestione globale del complesso, la continuità di esercizio di impianti ed attrezzature e la programmazione della manutenzione.

Il sistema di gestione sarà adibito alla regolazione e controllo di tutti i sistemi di climatizzazione, elettrici, rivelazione fumi, antintrusione, videosorveglianza, ecc. nuovi ed esistenti quando tecnologicamente interfacciabili.

Per la realizzazione del Polo sono stati finora erogati finanziamenti statali, per le varie sedi interessate, per circa 73 milioni di euro ai quali vanno sommati i finanziamenti disposti da Istituti Privati e Fondazioni Bancarie per circa 21 milioni di euro, e quello della Regione Piemonte per circa 5 milioni di euro. Parte dei finanziamenti stanziati sono stati ricompresi nell'APQ-II atto integrativo.

#### 7.2 Attività Didattica /Servizi Educativi

La Lista del Patrimonio Mondiale comprende 962 beni che costituiscono il patrimonio culturale e naturale dell'Umanità, in quanto considerati di eccezionale valore universale dal Comitato per il Patrimonio Mondiale. La Lista comprende 745 beni culturali, 188 naturali e 29 siti misti, ubicati in 157 Stati parte.

Gli Stati che hanno ratificato la Convenzione del Patrimonio Mondiale sono attualmente 190 (settembre 2012).

L'approccio allo studio del Patrimonio Mondiale offre agli insegnanti la possibilità di sviluppare argomenti interdisciplinari di notevole spessore didattico: il valore eccezionale e l'importanza universale della conservazione del Patrimonio Mondiale per le future generazioni, così come la sopravvivenza stessa del nostro pianeta, rappresentano utili punti di partenza per sviluppare attività che prevedano il coinvolgimento di insegnanti di varie materie, come la storia, la geografia, le scienze, le lingue straniere, l'educazione artistica, la storia dell'arte. Si tratta inoltre di mettere in campo la collaborazione tra gli insegnanti e gli specialisti della tutela e della conservazione del patrimonio, in modo da integrare gli enunciati teorici con attività pratiche (ricerche, approfondimenti, visite, incontri, etc.).

Tale lavoro di équipe è finalizzato a trasmettere agli alunni il desiderio di conoscere, di amare e di agire in favore della conservazione del Patrimonio Mondiale, sia a livello locale sia a livello nazionale ed internazionale, attraverso la riflessione sui valori enunciati nella Convenzione del patrimonio mondiale UNESCO del 1972.

L'educazione al Patrimonio Mondiale, oltre a favorire la riflessione sul valore dei beni culturali e naturali delle varie nazioni, sulle problematiche legate alla loro gestione, sui danni provocati dal turismo di massa, etc., induce a ragionare su numerose altre tematiche promosse dall'UNESCO; sulla pace, ad esempio, che esige il mantenimento di relazioni non-violente non solo tra le nazioni, ma anche tra categorie sociali e tra singoli individui, la Lista del Patrimonio Mondiale attraverso siti quali l'Isola di Gorée e il campo di concentramento di Auschwitz evoca i diritti dell'Uomo e la lotta per il loro riconoscimento.

Il Sistema delle Scuole Associate fu istituito nel 1953 al fine di stimolare le scuole primarie e secondarie ad integrare i loro insegnamenti curriculari con piani di studio e attività finalizzati ai principi fondamentali dell'Atto costitutivo dell'UNESCO (Londra, 16 novembre 1945).

In Italia l'esperienza delle Scuole Associate ha avuto inizio nell'anno scolastico 1957-58 e ha dato sinora un contributo notevole all'affermazione dei principi dell'UNESCO nell'azione educativa sul territorio nazionale.

Possono fare richiesta di associazione all'UNESCO le scuole interessate a svolgere programmi di educazione a vocazione internazionale, che coinvolgono le seguenti tematiche: - i diritti dell'uomo e del fanciullo; - l'uomo e il suo ambiente naturale, artistico, storico-economico, scientifico-tecnologico; - la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico mondiale. A tal fine, i docenti delle classi interessate sono tenuti a elaborare un progetto a carattere interdisciplinare e multiculturale di durata annuale o biennale e ad illustrarne i contenuti, le finalità educative e le attività didattiche. Il progetto deve essere trasmesso entro il

15 Ottobre di ogni anno, alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO (P.zza Firenze, 27 - 00186 ROMA) la quale, sentito il parere del MIUR, procede all'approvazione del progetto e all'attribuzione alla scuola della qualifica di "Scuola Associata all'UNESCO".

L'educazione dei giovani al Patrimonio Mondiale (in ossequio all'art. 27 della Convenzione) ha ricevuto un notevole impulso nel 1994 grazie all'attività dal Centro per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO di Parigi - in collaborazione con la Rete delle Scuole Associate UNESCO (Aspnet) - attraverso il progetto intitolato "Partecipazione dei giovani alla conservazione e alla promozione del patrimonio mondiale".

Dopo il grande successo ottenuto dalla fase sperimentale durata due anni, nel novembre del 1995 il progetto è stato adottato dalla Conferenza Generale dell'UNESCO che ha provveduto a realizzare il Kit Educativo per gli insegnanti, scaricabile gratuitamente dal sito UNESCO World Heritage<sup>108</sup> in varie lingue, tra cui inglese e francese, non in italiano.

Il Kit è basato sull'approccio interattivo e interdisciplinare, propone attività realizzabili in ambito scolastico ed extrascolastico, si basa su un metodo didattico creativo e partecipativo che implica la ricerca e l'analisi di dati e la loro successiva utilizzazione. Sotto forma di giochi di ruolo o di esercizi di simulazione, addestra a trarre conclusioni a elaborare soluzioni e piani di azione, incoraggia a partecipare a viaggi di istruzione per ampliare le conoscenze teoriche e a partecipare ad attività pratiche di tutela e conservazione in varie parti del mondo. Sarebbe auspicabile la pubblicazione on line dei testi tradotti in lingua italiana del Kit da parte del competente Ministero, in passato pubblicati in formato cartaceo ma oggi esauriti.

In considerazione di quanto sin qui esposto, per quanto concerne l'attività educativa, il Piano di Gestione formula due obiettivi principali:

- 1. La progettazione e la messa in atto di una serie di proposte didattiche specifiche collegate alle "Residenze Sabaude Patrimonio dell'Umanità" finalizzate a diffondere la conoscenza della Lista del Patrimonio Mondiale e dei progetti nazionali ed internazionali proposti da UNESCO per il tramite del MiBAC e della Commissione Italiana UNESCO. In tal senso l'attività didattica UNESCO può rappresentare un'ottima piattaforma per lo scambio di idee, di proposte e di esperienze.
- 2. Nell'ambito dell'offerta formativa proposta in ogni Residenza (rivolta alla scuola, ai giovani in ambito extra-scolastico e ai loro famigliari, al pubblico adulto, anche settoriale ad es. insegnanti, guide turistiche, visitatori diversamente abili, stranieri sia turisti, sia appartenenti a comunità stanziali, anziani,...), lo scambio di informazioni, di conoscenze, di approfondimenti da parte degli operatori, la messa in comune del materiale didattico e lo sviluppo di iniziative comuni o in grado di coinvolgere più Residenze.

Per il raggiungimento dell'obiettivo n. 1 sono fondamentali:

**a.** Il coinvolgimento degli operatori didattici delle Residenze, che devono essere informati, oltre che sulla Lista del Patrimonio Mondiale, sulla Commissione UNESCO, sulla Rete delle Scuole Associate-ASPNet, sulle

-

<sup>108</sup> www.whc.unesco.org/en/activities/54

possibilità di partecipazione a concorsi nazionali e internazionali (es.Patrimonito)<sup>109</sup>. A seguito di ciò, verrà richiesto l'inserimento, nella programmazione dell'attività educativa di ogni Residenza, di uno o più percorsi riferiti alla Lista UNESCO e al Sito Residenze Sabaude.

**b.** Il coinvolgimento diretto degli istituti scolastici (o istituti comprensivi), a partire da quelli ubicati nei Comuni sede di Residenza oppure di istituti che già abbiano instaurato una forma di collaborazione continuativa con una o più Residenze.

Alcune attività per il raggiungimento dell'obiettivo 1 sono già state svolte: gli operatori didattici delle singole Residenze sono stati contattati e la prima riunione informativa ha avuto luogo il 25 marzo 2011. Si è proceduto al censimento degli istituti scolastici di cui al punto b. Il protocollo d'intesa sottoscritto con il Comune di Scalenghe ha attivato la collaborazione con un gruppo di giovani in loco ("S come Cultura") con il coordinamento della D.R. e dell'Assessorato alla Cultura ed ha portato all'attuazione di un progetto didattico sulle Residenze Sabaude/ UNESCO attuato presso l'Istituto Comprensivo locale nell'a.s. 2010/2011 e alla produzione di materiale divulgativo finanziato da questa Direzione Regionale (costo totale: € 3306.00):

- 7500 pieghevoli formato 10x21 per la scuola primaria di primo grado
- 7500 pieghevoli formato 10x21 per la scuola secondaria di primo e secondo grado
- 100 cartelline (con 100 locandine e 100 custodie per CD):

Il progetto pilota "Didattica UNESCO per le Residenze Sabaude" è stato presentato sullo stand del MiBAC nel corso della VII Edizione ABCD, Salone Italiano dell'Educazione, Genova 16-18 novembre 2011 (cfr. il volume Il MiBAC incontra la scuola, a cura di A.Mosca, Roma 2011, pp.65-66 disponibile on line sul sito del MiBAC, www.beniculturali.it). I due personaggi creati nel corso del progetto e che compaiono sugli adesivi – distribuiti sullo stand – oltre che sulle brochures, sono stati battezzati Herita e Gino, dal termine inglese Heritage, similmente a Patrimonito, creato dai ragazzi spagnoli.

Il finanziamento ottenuto nel maggio 2012 in base alla legge 77/2006, a fronte del Progetto "Formazione insegnanti e operatori per didattica – Produzione materiale didattico" e riferito all' E.F. 2009 (Scheda progetto C.21 Piano della valorizzazione culturale) per un totale di € 63.000, con € 7000 di cofinanziamento da parte del Centro UNESCO di Torino, ha permesso di procedere nella direzione enunciata per l'obiettivo 1a: si sono organizzati, in collaborazione con il Centro UNESCO di Torino, corsi di formazione per insegnanti, operatori didattici e volontari sui valori dell'UNESCO e sulle problematiche della gestione e della sicurezza delle residenze, che si svolgeranno nell'autunno 2012.

Relativamente all'obiettivo **1b** è stato condotto, nel corso dell'a.s. 2011/2012, il progetto "La scuola di Trofarello incontra le Residenze Sabaude, Patrimonio dell'Umanità UNESCO" che ha visto coinvolti, gli alunni,

<sup>&</sup>lt;sup>109</sup> Per informazioni sulla Lista dei Siti Italiani UNESCO, è consultabile il sito del Mibac: www.beniculturali.it ("Ufficio Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO").

Per le attività didattiche proposte a livello internazionale: http://whc.unesco/org, il Sito del World Heritage, Education (inglese e in francese).

In generale sull'UNESCO e sulle attività didattiche legate ai valori UNESCO, sulle correlate iniziative a livello nazionale e internazionale, si veda il sito del Centro UNESCO di Torino, www.centrounesco.to.it

le famiglie e gli insegnanti dell'intero Istituto Comprensivo di Trofarello (TO), gli operatori didattici del Castello di Moncalieri ("Archimandriti") e della Palazzina di Caccia di Stupinigi ("Tesori Mauriziani"), oltre alle Direzioni e allo staff di entrambe le Residenze (allegato n. 8, relazione finale). Il progetto ha portato all'iscrizione di questo Istituto alla Rete delle Scuole Associate UNESCO. Il finanziamento ex-lege 77/2006 ha consentito di sostenere finanziariamente (in parte) la scuola nella produzione dei ricchi abiti, frutto del lavoro di volontari (famigliari e insegnanti), che hanno impreziosito le attività dei ragazzi, ammirati nel corso delle manifestazioni finali svolte in entrambe le Residenze UNESCO e nel Castello Vagnone di Trofarello.

Ancora nella direzione dell'obiettivo 1b e sempre con i finanziamenti dell'annualità 2009, è stata operata la selezione, fra i molti presentati da collaboratori esterni contattati in proposito, del progetto *From Royal Residence to UNESCO World Heritage*, rivolto alle scuole del territorio di ogni ordine e grado e finalizzato alla realizzazione di percorsi educativi e materiali didattici per diverse Residenze, partendo dal contattare singolarmente le scuole individuate sul territorio. Il progetto si svolgerà presso gli istituti selezionati nel corso dell'a.s. 2012/2013, ma l'attività è iniziata nel mese di luglio 2012.

In futuro, se verranno concessi nuovi finanziamenti, si prenderanno in considerazione la produzione di materiale didattico da rendere disponibile on-line, la traduzione in italiano di parte del materiale messo a disposizione dai sistemi educativi dell'UNESCO di Parigi (attualmente disponibile solo in inglese e in francese, ad es. il Kit didattico per gli insegnanti) e si potrà pensare ad una mostra itinerante sui beni iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale da far circolare nelle scuole (ad es. attraverso il sistema dei roll-up).

Il raggiungimento dell'obiettivo **2** è molto ambizioso, in quanto tende allo scambio e alla cooperazione su scala allargata dell'attività didattica generale proposta dalle Residenze e si pone per gli anni a venire. In particolare si tratta di far interagire gruppi di lavoro già molto collaudati e strutturati, quali quelli operanti presso la Reggia di Venaria, Palazzo Madama, o il Castello di Rivoli, con sezioni didattiche agli esordi (Castello di Moncalieri, Palazzo Reale e Palazzo Carignano a Torino) o da creare ex-novo (Castello di Govone, Agenzia di Pollenzo).

Tuttavia è facilmente pensabile che il "collaudo" attuato per l'obiettivo **1** non potrà che giocare a favore di uno svolgimento naturale in tale direzione.

#### 7.3 Il sistema WEBGIS delle Residenze Sabaude

Il "Sistema WEBGIS del sito seriale UNESCO delle Residenze Sabaude" è un progetto complesso che mira alla elaborazione di un sistema informativo territoriale che supporti le attività di tutela e valorizzazione delle Residenze e dei beni architettonici e paesaggistici presenti nei territori delle buffer zone. Questo progetto è stato concepito come strumento operativo strettamente connesso al piano di gestione di cui è parte ed è pertanto mirato a migliorare ed ampliare la partecipazione dei numerosi e differenti enti coinvolti nella gestione ed, allo stesso tempo, alla semplificazione del controllo dei risultati delle azioni messe in campo, nonché alla valorizzazione dell'insieme del sito seriale.

Il presente progetto nasce dall'esperienza della precedente piattaforma webgis del sito di cui fa tesoro nella comprensione dei requisiti e della problematicità di insieme, e risponde alla necessità di far fronte ad una attività di gestione del sito UNESCO che organizzi e regolamenti un flusso di informazioni sempre più ricco e complesso nell'articolazione interna: la pluralità di enti coinvolti e la varietà delle attività interessate dal progetto, la molteplicità dei dati da elaborare, comportano la necessità di sviluppare una piattaforma GIS che risulti più funzionale, efficiente e di semplice utilizzazione di quella attualmente in essere.

In particolare la complessità del sistema scaturisce dalla ampiezza del territorio di indagine che include un'area geografica estesa dal Comune di Agliè -a nord- a quello di Pollenzo -a sud-, dalla necessità di supportare la cooperazione tra gli enti coinvolti –con la conseguente richiesta di semplicità ed immediatezza d'uso e la facilità di comunicazione interna al sito- , dalla pluralità delle competenze richieste per la costruzione e la manutenzione del sistema informativo in cui convergono conoscenze informatiche, storico-architettoniche, paesaggistiche, di pianificazione urbanistica, giuridico-economiche.

Alla base del progetto, inoltre, si vuole qui sottolineare che la costruzione ed implementazione del sistema webgis mira all'obiettivo primario di rafforzare il network degli enti che partecipano alla gestione e valorizzazione del sito seriale e creare una coscienza di insieme e di appartenenza che è il presupposto necessario ai fini dell'efficacia di ogni azione del piano di gestione.

La revisione ed aggiornamento del precedente sistema GIS, in particolare, focalizza l'attenzione nell'approfondimento dell'analisi dei sistemi a rete del sito (trame storiche, infrastrutturali, uso del suolo, continuità paesaggistica, rapporti socio-economici tra i territori) che sostanziano la natura di sito seriale e consentono piani di azione comuni.

Nello svolgimento delle attività di progetto, attualmente in corso, specificamente si è rilevato uno squilibrio tra l'elevato numero di dati presenti relativi alle residenze che si contrappone ad una carenza di informazioni sulle buffer zone. Tra le principali problematiche riscontrate si segnala la difficoltà di reperire una base cartografica comune, condivisa ed aggiornabile estesa ai diversi tematismi coinvolti (analisi storica, paesaggistica, urbanistica, normativa etc.). Proprio nella costruzione ed elaborazione delle cartografie è risultata necessaria la collaborazione con la Regione Piemonte, che partecipa al progetto con un cofinanziamento.

Si sottolinea che la cartografia in corso di elaborazione è stata articolata per diverse scale che vanno da quella più ampia territoriale (1:350.000-1:100.000), che descrive i rapporti tra territori delle buffer zone, a quella di dettaglio urbano ed edilizio (1:10.000-1:1000) che individua i singoli beni nel loro contesto immediato. In particolare tra le attività messe in essere è in corso una rielaborazione informatizzata delle cartografie e rilievi delle Residenze (scala 1:2000-1:1000) che prevede il completamento del rilievo metrico e delle destinazioni d'uso degli edifici del sito non ancora rilevati e cartografati (Segreterie di Stato, Archivi di Corte, Teatro Regio, Accademia militare, Cavallerizza, Zecca, Palazzo Madama e Palazzo Carignano), il rilievo delle coordinate geografiche con utilizzo di strumentazione GPS e determinazione delle coordinate nel sistema GIS/SIT dei fabbricati suddetti facenti parte del sito seriale;

La collaborazione con il Politecnico di Torino per l'analisi delle trame e delle componenti storiche è inoltre fondamentale per il riconoscimento dei valori di insieme e l'identificazione di elementi chiave che diventano perni del sistema e quindi poli intorno ai quali vanno concentrate le attività di tutela e valorizzazione.

La scelta di un sistema GIS da mettere in rete -e pertanto webGIS- consente, quindi, la possibilità di avere dati aggiornati e facilmente aggiornabili, condivisibili on line ed in gran parte disponibili a tutti, con diversi livelli di accesso in base al tipo di coinvolgimento nella gestione del sito seriale.

I risultati operativi attesi dalle molteplici attività messe in campo sono, all'interno del sistema informativo, la disponibilità di dati tematicamente scorporabili e confrontabili, adoperabili per diverse finalità e livelli di indagine, la costruzione di strumenti tecnici che possano indirizzare gli interventi conservativi e di restauro, un supporto pratico per l'analisi e la valutazione dei flussi turistici, delle realtà socio-economiche, dei beni culturali e paesaggistici valorizzabili e inseribili nei circuiti di visita, viabilità, accessi, mobilità, e la diffusione di una cartografia comune consultabile con utili informazioni di sintesi e possibilità di sovrapporre e confrontare i molteplici livelli informativi.

#### "La Corona di Delizie. Le Residenze Reali di Torino e del Piemonte"

Il progetto di riqualificazione e di valorizzazione del sistema delle Residenze Reali di Torino e del Piemonte costituisce un obiettivo prioritario per la Regione Piemonte, anche in vista del completamento dei restauri già avviati e del conseguente recupero di molte Residenze.

La caratterizzazione delle residenze in quanto sistema corale trae origine da un iniziale progetto di matrice barocca, quella "Corona di delitie" disegnata sul territorio tra Cinquecento e Settecento, che nel corso del tempo si è trasformata, coinvolgendo i nuovi possedimenti e le nuove residenze acquisite nel XIX secolo in risposta a mutate esigenze e a nuovi principi di gestione economica<sup>110</sup>.

A fronte del gruppo individuato in sede di candidatura UNESCO come Patrimonio dell'Umanità nel 1997, il progetto di valorizzazione regionale ha inteso includere anche un'altra dimora già appartenuta a Casa Savoia, il Castello di Casotto<sup>111</sup>, acquisito per prelazione dalla Regione Piemonte nel 2000, estendendosi negli anni anche alcuni beni che storicamente non rimandano direttamente a quella particolare concezione di legame tra potere, architettura e territorio, espressa dalla Corona di delizie, né ai suoi sviluppi, ma che si pongono comunque nella sfera di interesse legata alla dinastia sabauda.

La dimensione intrinseca della coralità e l'eccezionalità riconosciuta alle residenze dall'UNESCO proprio in quanto sistema non potevano che informare un progetto di valorizzazione integrata; tanto più che tale impostazione favoriva il progetto di sviluppare su questi presupposti un circuito turistico culturale, in quanto "il turismo (e quello culturale *in primis*) si sviluppa e si consolida all'interno di bacini di fruizione ampi"<sup>112</sup>.

Peraltro, la caratterizzazione seriale delle residenze era emersa in ambito scientifico, parallelamente alla riflessione sull'identità specifica di ciascuna di esse, sin dal primo momento in cui si era trattato di predisporre un recupero e un ripensamento di quel patrimonio<sup>113</sup>.

La creazione del sistema presupponeva un'organizzazione basata su un insieme di relazioni tra i singoli soggetti che operano in materia, per la valorizzazione culturale patrimoniale e amministrativa e Il legame riportato alla luce tra residenze e contesto territoriale poneva le basi per un coinvolgimento allargato dei "portatori di interesse". L'azione istituzionale seguita alla programmazione strategica ha visto la collaborazione tra Stato, Regione, enti locali ed i soggetti che eventualmente fossero detentori della proprietà delle regge, sulla base di finanziamenti giunti da più fronti, compreso il fronte comunitario, e l'intervento congiunto di pubblico e privato, nella particolare congiuntura torinese data dalla forte presenza delle fondazioni bancarie, perseguendo la realizzazione di un grande progetto volto al recupero o al consolidamento del singolo in funzione dell'insieme.

Dopo un'iniziale attenzione rivolta particolarmente alla Reggia di Venaria, il progetto di recupero si è esteso al sistema, prendendo corpo a partire dall'istituzione nell'anno 2000 della "Commissione Regionale delle

<sup>110</sup> Cfr. C. ROGGERO, A. VANELLI, Residenze Sabaude: patrimonio del Piemonte contemporaneo, in C. ROGGERO, A. VANELLI (a cura di), Le Residenze Sabaude, Torino 2009, pp. XIII-XX.

D.G.R. 24 maggio 2000, n. 83-123, B.U.R.P. n. 22, Supplemento ordinario n. 3, del 2 giugno 2000.

<sup>112</sup> Cfr. "Accordo di Programma Quadro in materia di beni culturali del Piemonte" del 18/05/2001. 113 M. DI MACCO, Identità smarrite e virtualità museali compromesse: demanializzazioni, alienazioni, dispersioni (un «sistema» misconosciuto). I castelli del Valentino, di Rivoli, di Venaria; Villa della Regina, la Palazzina di Stupinigi, in Musei d'arte a Torino. Le sedi, le collezioni, i processi istituzionali. Ciclo di dibattiti a cura di S. PINTO, Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, Associazione Amici della Galleria Sabauda, Torino 1993, 22 marzo 1993.

Residenze e Collezioni Sabaude"<sup>114</sup> – sostituita nel 2009 dalla "Commissione Regionale delle Residenze e delle Collezioni Reali"<sup>115</sup> – e dalla stipulazione, il 18 maggio 2001, dell'Accordo di Programma Quadro in materia di beni culturali del Piemonte, nell'ambito dell'Intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Piemonte (seguito dai due Atti Integrativi del 26/10/2006 e del 26/06/2007), che ha condotto ad Accordi di Programma specifici rivolti alle singole residenze.

L'azione della Commissione regionale si è concretizzata attraverso il lavoro di tavoli tematici, dedicati all'approfondimento di diversi ambiti di interesse. In particolare, mentre il tavolo UNESCO ha condotto alla firma del Protocollo di intesa per la redazione del piano di gestione del sito Residenze Sabaude, l'istituzione del tavolo "Identità" nasceva dalla consapevolezza che l'individuazione dell'identità delle residenze, in termini specifici e come sistema, già alla base della progettazione delle azioni di recupero<sup>116</sup>, fosse anche la premessa fondamentale per la predisposizione di qualunque azione di valorizzazione e di comunicazione.

Il lavoro del gruppo ristretto del tavolo Identità ha condotto, infatti, nel 2010 anche al primo prodotto di comunicazione di sistema, la brochure "La Corona di delizie".

Il progetto mira, dunque, a valorizzare, a livello nazionale ed internazionale, questo sistema di eccellenze unico nel suo genere, e a supportare, insieme ai partner istituzionali e ai privati, l'effettiva fruibilità culturale e turistica, con un adeguato sistema di servizi e un significativo programma di attività, concorrendo a produrre ricadute economiche a livello locale, a fronte dell'incremento del flusso turistico nei territori in cui sono comprese le Residenze.

Concorrono al raggiungimento di tali obiettivi:

- la prosecuzione della pianificazione e del supporto agli interventi di conservazione;
- lo studio di strategie volte allo sviluppo del sistema integrato di servizi/di servizi specializzati e dell'offerta turistica;
- l'uso di tecnologie per implementare l'armonizzazione dell'informazione, della comunicazione e della promozione da parte delle istituzioni coinvolte nella gestione e valorizzazione delle singole realtà, in particolare la realizzazione di un sito web dedicato alle Residenze Reali, in collaborazione con Turismo Torino e Provincia;
- l'integrazione del circuito delle regge e delle collezioni sabaude in un circuito più ampio di residenze reali di rango europeo, anche attraverso la collaborazione con l'Associazione Residenze Reali Europee, di cui la Regione Piemonte è dal 2007 membro attivo.

<sup>&</sup>lt;sup>114</sup> D.G.R. 1 marzo 2000, n. 40 – 29530, B.U.R.P. n. 12 del 22/03/2000.

<sup>&</sup>lt;sup>115</sup> D.G.R. 4 agosto 2009, n. 13-11935, B.U.R.P. n. 34 del 27/08/2009.

<sup>116</sup> C. MOSSETTI, *Identità per palazzi e residenze aperte al pubblico: Torino e Villa della Regina*, intervento interno al Convegno internazionale di studi "Musei Torino 2011. Da crisi a opportunità", Torino, Villa della Regina, 5-6 maggio 2011.

#### 7.5 Progetto "Corona Verde"

Corona Verde è il progetto strategico a regia regionale che intende realizzare una infrastruttura verde che integri la *Corona di delizie* delle Residenze Sabaude con la C*intura verde,* rappresentata dal patrimonio naturale dei parchi metropolitani, delle fasce fluviali e dalle aree rurali ancora poco alterate, per riqualificare e riorganizzare il territorio dell'area metropolitana torinese e migliorarne la qualità di vita attraverso coinvolgimento di più soggetti attivi sul territorio che operano in stretta sinergia, in un percorso di *governance* territoriale.

A partire dall'analisi e dalla valutazione delle criticità di quest'area, che ha conosciuto rapidi e intensi processi di sviluppo economico e produttivo, il progetto intende metterne in luce i valori, le opportunità e le potenzialità, promuovendo interventi che, oltre alla riqualificazione, giungano a ricostruirne l'immagine e i valori identitari.

Il territorio di Corona Verde comprende la città di Torino e altri 93 comuni dell'area metropolitana (suddiviso in 6 Ambiti territoriali coordinati da altrettanti Comuni capofila) coinvolti nella firma di un Protocollo d'intesa, cui hanno aderito anche altri 17 soggetti, pubblici e privati, tra i quali la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte e la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.

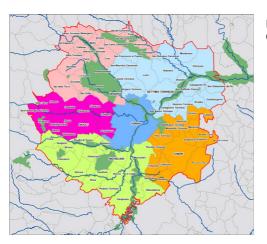


Fig. 1 Gli ambiti territoriali di Corona Verde

Le strategie che persegue Corona Verde sono:

- il riequilibrio ecologico;
- la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e del paesaggio, sia nelle sue espressioni di
  eccezionale valore che nei sistemi diffusi dei paesaggi culturali rurali, garantendone una fruibilità
  integrata a tutti i cittadini.

Tra i molteplici obiettivi occorre ricordare:

- la tutela ambientale e la riqualificazione delle componenti ecosistemiche di pregio;
- il rafforzamento della funzione di **corridoio ecologico dei corsi d'acqua** e dei canali, delle fasce di pertinenza dei corpi idrici e delle fasce fluviali;

- il potenziamento ed il ridisegno dei bordi urbani per salvaguardare le aree aperte e contrastare il consumo di suolo;
- l'affidamento all'agricoltura periurbana di un ruolo centrale nella gestione e nel **mantenimento del sistema degli spazi aperti** e dei paesaggi rurali tradizionali;
- il **potenziamento della fruizione turistica** in un sistema integrato che sia in grado di connettere le risorse naturalistiche e i sistemi storico-culturali;
- la **riduzione degli impatti** delle opere infrastrutturali e di servizio.

Le strategie e gli obiettivi trovano declinazione all'interno dei Masterplan elaborati dai singoli Ambiti, che costituiscono il primo importante contributo alla costruzione del Masterplan generale della Corona Verde in fase di redazione da parte della Regione Piemonte.

Ad oggi è comunque già attiva una prima fase operativo-progettuale; sono stati individuati 18 progetti meritevoli di essere finanziati, assegnando a questi complessivamente 10 Milioni di Euro dell'Asse III del POR – FESR.

La collaborazione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte ha garantito la possibilità di sottolineare il ruolo centrale delle Residenze Sabaude UNESCO nel sistema della Corona Verde e di giungere a una sorta di gemellaggio tra lo sviluppo di Corona Verde e quello del Piano di Gestione.

Il sistema delle Residenze Sabaude, i relativi parchi storici e le *buffer zones* costituiscono degli elementi strategici e di sicuro valore per la riqualificazione che Corona Verde intende realizzare. Il Progetto mira, quindi, a promuovere interventi che valorizzino il circuito del sito seriale, favorendo la conservazione, il recupero e la valorizzazione del sistema dei percorsi, delle strade e degli itinerari, per consentire una fruizione integrata delle mete, nonché delle connessioni che evidenziano il profondo legame tra residenze, Aree Protette e spazio naturale (boschi superstiti, rotte di caccia alberate e rondò, percorsi storici di collegamento), senza trascurare i sistemi di relazioni che hanno concorso a strutturare il territorio e le attività produttive, quali ad esempio il sistema delle cascine, favorendo attività e utilizzi anche innovativi, ai fini sportivi e ricreativi, turistici, culturali, didattici o del tempo libero.

Si inserisce in questo contesto il progetto, legato alla mobilità dolce, denominato *Corona di Delizie in Bicicletta,* un percorso di piste ciclabili che collega i diversi edifici del sito seriale, per favorire lo sviluppo di una forma di turismo economicamente, ecologicamente e socialmente sostenibile e per attrarre verso le Residenze un cluster del mercato turistico in crescita, quello dei ciclo-amatori.

Di particolare rilievo è inoltre il contributo che il sistema delle Regge con le loro *buffer zones* possono apportare al progetto di individuazione e realizzazione della rete ecologica regionale, che nello spazio metropolitano torinese trova una delle prime aree di definizione operativa.

### **Capitolo 8 Schede progetto**

- A. PIANO DELLA CONOSCENZA
- **B. PIANO DELLA TUTELA**
- C. PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE
- D. PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO
- E. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

A. 1. PIAN	O DELLA CONOSCENZA						
Obiettivo spec	ifico: Incrementare la conoscenza e sicurezza dei beni mobili e immobili di valore storico-artistico e documentario del Castello del Valentino						
Titolo del Proge	tto: Ricerca storico-archivistica finalizzata all'individuazione, censimento, pre-catalogazione dei Beni mobili di valore storico-artistico e documentario esistenti nelle sedi del Politecnico di Torino						
Descrizione sintetica e finalità:	La ricerca affronta per la prima volta in modo sistematico e nell'ambito della riconoscibilità dei beni culturali lo studio dei "beni mobili", secondo la definizione dei Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che costituiscono il patrimonio storico-artistico del Politecnico di Torino. Privilegiando il Castello del Valentino, riconosciuta sede storica della Regia Scuola di Applicazione per gli Ingegneri in Torino poi Politecnico di Torino, si definisce un percorso di conoscenza utile all'individuazione, al censimento e alla pre-catalogazione di arredi, dipinti, sculture, disegni e fondi archivistici dell'ateneo mirato alla rivalutazione del Castello. In adesione alla metodologia adottata per altre residenze sabaude e appoggiandosi alle norme approvate specificatamente per le stesse residenze, i beni saranno puntualmente schedati per costituire un repertorio per futuri progetti di valorizzazione.						
Attività in progetto:	Individuazione e censimento dei beni mobili di valore storico-artistico o documentario ancora esistenti nelle sedi del Politecnico di Torino, già parte del patrimonio del Castello del Valentino, sede storica dell'ateneo						
	Catalogare i beni mobili di valore storico-artistico o documentario ancora esistenti nelle sedi del Politecnico di Torino						
	Definizione della struttura di una scheda, conforme a quelle adottate per altre residenze sabaude, per la precatalogazione di tali beni						
	Redazione di un repertorio di pre-schede che individuino e qualifichino i beni quale utile strumento per successivi progetti di valorizzazione, completo di fotografie						
	Predisporre un testo storico-critico sui beni mobili del Castello del Valentino						
Soggetto referente:	Politecnico di Torino						
Soggetti	Politecnico di Torino						
coinvolti:	Soprintendenza per i Beni storici artistici e etnoantropologici del Piemonte						
	Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli						
Risorse umane:	1 (collaboratore ad attività di ricerca, personale non strutturato)						
	con 1 referente scientifico (professore ordinario del Politecnico di Torino, personale strutturato)						
Risorse finanziarie	€ 26.090,60 per due anni, totale € 52.181,2						

necessarie:

tecnologiche e infrastrutturali:

Risorse

Attrezzature informatiche

Attrezzature e prodotti fotografici

Cronologia di	CRONOPROGRAMMA	Anı	no 1										
Cronologia di	Attività	Mese		Mese		Mese				1			Mese
realizzazione:	Predisposizione bandi/disciplinari	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Pubblicazione bando							-					
	Richiesta offerta			1		1							
	Individuazione dell'affidatario			1		1							
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività: Def. scheda												
	Realizzazione attività: Censimento												
	Realizzazione attività:												
	Precatalogazione												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
	CRONOPROGRAMMA	Anı		3.5			3.5	3.5	3.5		3.5	3.5	
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività: Def. scheda												
	Realizzazione attività: Censimento												
	Realizzazione attività:												
	Precatalogazione												
	Verifiche conclusive												
	/collaudi/realizzazione repertorio schede/redazione testo critico												
	seriede/ redazione testo endeo			l		ı							
Risultati attesi:	<ul> <li>Elenchi di beni mobili già p riferimento al Castello del V</li> </ul>												
	<ul> <li>Scheda per la precatalogaz creata</li> </ul>	zione,	su s	uppoi	to in	form	atico,	dei	beni	mobil	li del	Polite	cnico
	Repertorio di schede di pred	atalo	go, co	mple	te di 1	fotog	rafie	di tali	beni	imple	ment	ato	
	<ul> <li>Testo storico-critico che pre</li> </ul>	senta	il pat	rimor	io de	i <i>beri</i>	ni mot	<i>ili</i> del	l Polit	ecnic	0		
	Pubblicazioni di articoli su riviste												
	Incremento dei servizi offerti												
Indicatori di	Redazione di un inventario di	di <i>ber</i>	ni mot	oili									
risultato e	<ul> <li>Variazione numero schede p</li> </ul>	recat	aloga	zione	deali	stes	si <i>her</i>	ni mol	hili				
monitoraggio:			_	210110	acgii	الحادة	JI DUT		JIII				
	<ul> <li>Variazione numero dei servi</li> </ul>	zi offe	erti										

#### A.2. PIANO DELLA CONOSCENZA

Obiettivo specifico: Incrementare la conoscenza e sicurezza dei beni mobili e immobili di valore storico-artistico e documentario conservati nelle Residenze Sabaude

Titolo del Progetto: Precatalogazione del patrimonio storico artistico appartenente al sito seriale UNESCO.

## Descrizione sintetica e finalità:

Partendo da un precedente studio sullo schedato, si vuole proseguire nella precatalogazione e nell'informatizzazione degli inventari patrimoniali delle Residenze Sabaude UNESCO. L'obbiettivo è quello di mettere a sistema le schede di precatalogo completandole anche con informazioni aggiornate sullo stato di conservazione dei beni. I criteri di priorità di catalogazione saranno stabiliti da codesta Direzione Regionale di concerto con la Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte e con le Direzioni delle Residenze. Con tale progetto si vuole rispondere al bisogno, da tutti condiviso e avvertito come prioritario, di una catalogazione che consenta di registrare la localizzazione degli oggetti e monitorarne gli spostamenti, in particolare per fini gestionali, espositivi, di studio, tutela e sicurezza.

Il progetto si ritiene suscettibile di reiterazioni ed estensioni a componenti del sito UNESCO diverse da quelle qui indicate.

## Attività in progetto:

- Studio e progettazione, affidamento incarichi. Analisi dello stato di fatto e selezione dei nuclei di schedatura da trattare. Conclusa questa fase di analisi verrà redatto un documento nel quale siano indicare delle linee guida dell'intervento, i direttori delle residenze indicheranno il referente operativo e il soggetto referente procederà con l'affidamento degli incarichi a catalogatori e fotografi.
- 2) Realizzazione.
  - sopralluoghi e raccolta dati: i catalogatori incaricati prenderanno contatto con i referenti operativi per il reperimento dei dati e delle schede da informatizzare e redigeranno un piano di lavoro dettagliato per coinvolgere fotografi e squadra di movimentazione;
  - tranche schedatura n. 1: ultimata la fase di sopralluogo, i catalogatori accompagnati dai fotografi e dalla squadra di movimentazione, procederanno all'analisi dei beni da catalogare e alla compilazione delle schede;
  - tranche di schedatura n. 2: seconda tranche di schedatura.
- 3) Collaudo. Fase di collaudo della funzionalità del sistema di precatalogazione, il collaudo si considererà concluso al momento della ricezione delle relative relazioni.
- 4) Fase di chiusura delle attività. A chiusura delle attività l'Ufficio comunicazione della Direzione Regionale organizzerà una conferenza stampa e/o un convegno nell'ambito del quale si esporranno ai media e ai tecnici, le attività svolte e i risultati ottenuti.

### Soggetto referente:

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte.

### Soggetti coinvolti:

Ufficio Catalogo della Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte.

Direzioni delle Residenze/ Organi gestori

### Risorse umane:

Personale interno alla Direzione Regionale e alla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici e delle direzioni delle Residenze per la gestione del progetto e il coordinamento delle attività.

Tre catalogatori incaricati dall'esterno affiancati da due fotografi esterni che opereranno nelle Residenze Statali.

Personale interno alle direzioni delle Residenze in qualità di referenti per i catalogatori

# Risorse finanziarie necessarie:

€ 80.000,00

### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Computer
Licenze software

Hardware per database

Cronologia di	CRONOPROGRAMMA	Anno 1
Cronologia ai		

realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Studio, progettazione, incarichi												
	Realizzazione sopralluoghi												
	Realizzazione tranche 1												
	Realizzazione tranche 2												
	Collaudo												
	Conferenza finale												
	CRONOPROGRAMMA	Anı	10 2										
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Studio, progettazione, incarichi												
	Realizzazione sopralluoghi												
	Realizzazione tranche 1												
	Realizzazione tranche 2												
	Collaudo												
	Conferenza finale												
Risultati attesi:	<ul> <li>Gestione delle collezioni migliorata, in particolare nella movimentazione, nei prestiti e nella programmazione dei restauri</li> <li>Sistema omogeneo di schedatura che metta in rete, a sistema, il patrimonio delle residenze UNESCO implementato</li> </ul>												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Redazione di un documento con le linee guida dell'intervento entro il 4° mese.</li> <li>Redazione di piani operativi di intervento ad opera dei catalogatori.</li> <li>Variazione del numero di schede di precatalogo e produzione di una relazione finale.</li> </ul>												

#### A.3. PIANO DELLA CONOSCENZA

Obiettivo specifico: Incrementare la conoscenza e sicurezza dei beni mobili e immobili di valore storico-artistico e documentario conservati nelle Residenze Sabaude

Titolo del Progetto: Progetto dalla schedatura all'inventario.

# Descrizione sintetica e finalità:

Dopo una verifica puntuale del patrimonio riscontrato dalle schedature già esistenti il progetto porterà alla redazione e/o aggiornamento dell'inventario patrimoniale utilizzando il software elaborato dalla SBSAE con compilazione automatica delle voci inventariali previste dalla normativa.

I criteri di scelta dei nuclei oggetto d'intervento saranno stabiliti dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte di concerto con la Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte e con le Direzioni delle Residenze. I soggetti indicati contribuiranno a delineare una metodologia d'azione.

I catalogatori saranno supportati nelle loro attività da un esperto nell'uso del software per la catalogazione che li formerà al suo utilizzo, li assisterà nell'operazione di schedatura e si occuperà dei collaudi di medio termine e conclusivo.

Una o più commissione/i costituita/e ad hoc, formata da storici dell'arte di entrambe le Soprintendenze piemontesi con la collaborazione di un funzionario amministrativo della Direzione Regionale, provvederà ad aggiornare o ad attribuire i valori di stima riunendosi con continuità.

Con tale progetto si vuole rispondere al bisogno, da tutti condiviso e avvertito come prioritario, di una catalogazione efficace ai fini gestionali, espositivi, di studio, tutela e sicurezza.

Il progetto si ritiene suscettibile di reiterazioni ed estensioni a componenti diverse del sito UNESCO.

## Attività in progetto:

- Studio e progettazione, affidamento incarichi. Analisi dello stato di fatto e selezione dei nuclei di schedatura da trattare, redazione di un documento contenente le linee guida dell'intervento. I direttori delle residenze indicheranno il referente operativo mentre il soggetto referente procederà con l'affidamento degli incarichi al catalogatore-guida, ai catalogatori (si prevede il ricorso a 3 catalogatori storici dell'arte) e all'assistente informatico.
- 2) Realizzazione.
  - Corso di formazione all'uso del software per la catalogazione;
  - Creazione e/o aggiornamento inventario con l'assistenza dell'esperto (si prevede mediamente un intervento alla settimana) e dell'esporto informatico;
- 3) Collaudo medio termine. Fase di collaudo della funzionalità del sistema in capo all'esperto catalogatore sempre con l'assistenza dell'esporto informatico.
- 4) Stima patrimoniale.
- 5) Collaudo conclusivo. Fase di collaudo della funzionalità del sistema in capo all'esperto catalogatore sempre con l'assistenza dell'esporto informatico

### Soggetto referente:

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte.

### Soggetti coinvolti:

Ufficio Catalogo della Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte.

Direzioni delle Residenze/ Organi gestori

### Risorse umane:

Personale interno alla Direzione Regionale e alla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici e delle direzioni delle Residenze per la gestione del progetto, il coordinamento delle attività.

Personale delle Soprintendenze piemontesi (storici dell'arte) e della Direzione Regionale (funzionario amministrativo) per costituire la/e commissione/i per la stima patrimoniale.

Un catalogatore esperto nell'uso di software per la catalogazione (dal 4° al 12° mese).

Tre catalogatori storici dell'arte incaricati dall'esterno.

Un assistente informatico (dal 4° al 12° mese)

Personale interno alle direzioni delle Residenze in qualità di referenti per i catalogatori, coinvolti nella fase 4).

Risorse	€ 36.000,00 esborso per incarichi esterni e acquisto risorse tecnologiche										
finanziarie	5.500 € risorse tecnologiche										
necessarie:	18.800 € 3 catalogatori per 4 mesi										
	4.700 € formatore/assistenza/collaudatore valore indicativo forfetario, per il periodo di formazione si prevede un'attività di una settimana, per l'assistenza si prevede la disponibilità di un intervento a settimana, a questo si aggiungono i due periodi di collaudo										
	5.400 € informatico forfetario per una disponibilità di 9 mesi										
	1.600 € Varie										
Risorse tecnologiche e	Computer										
	Licenze software										
infrastrutturali:	Hardware per database										
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA Anno 1										
realizzazione:	Attività   Mese   Mese										
realizzazione.	Studio, progettazione, incarichi										
	Realizzazione formazione										
	Attività inventario										
	Collaudo medio termine										
	Stima patrimoniale										
	Collaudo finale										
Risultati attesi:	<ul> <li>Gestione delle collezioni migliorata, in particolare nella movimentazione, nei prestiti e nella programmazione dei restauri</li> <li>Sistema omogeneo di schedatura che metta in rete, a sistema, il patrimonio delle residenze UNESCO implementato</li> </ul>										
Indicatori di	Redazione di un documento con le linee guida dell'intervento entro il 4º mese.										
risultato e	Redazione di piani operativi di intervento ad opera dei catalogatori.										
monitoraggio:	Variazione del numero di schede di inventario e produzione di una relazione finale.										

#### A.4. PIANO DELLA CONOSCENZA

Obiettivo specifico: Incrementare la conoscenza e sicurezza dei beni mobili e immobili di valore storico-artistico e documentario conservati nelle Residenze Sabaude

Titolo del Progetto: Schedatura inventari storici.

# Descrizione sintetica e finalità:

Il progetto prevede la schedatura delle serie inventariali delle Residenze utilizzando i tracciati messi a punto all'interno del progetto OrdiTO della SBSAE. L'obiettivo è la ricostruzione della catena inventariale degli oggetti ricollegandola alla scheda OA. Il progetto prevede una preventiva verifica del tracciato già in uso presso alcune residenze.

I criteri di scelta dei nuclei oggetto d'intervento saranno stabiliti dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte di concerto con la Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte e con le Direzioni delle Residenze. I soggetti indicati contribuiranno a delineare una metodologia d'azione.

I catalogatori saranno supportati nelle loro attività da un esperto nell'uso del software per la catalogazione che li formerà al suo utilizzo, li assisterà nell'operazione di schedatura e si occuperà del collaudo.

Con tale progetto si vuole rispondere al bisogno, da tutti condiviso e avvertito come prioritario, di una catalogazione efficiente ai fini gestionali, espositivi, di studio, tutela e sicurezza.

Il progetto si ritiene suscettibile di reiterazioni ed estensioni a componenti diverse del sito UNESCO.

### Attività in progetto:

- 1) Studio e progettazione, affidamento incarichi. Analisi dello stato di fatto e selezione dei nuclei di schedatura da trattare, redazione di un documento contenente le linee guida dell'intervento. I direttori delle residenze indicheranno il referente operativo mentre il soggetto referente procederà con l'affidamento degli incarichi al catalogatore-guida, ai catalogatori (si prevede il ricorso a 3 catalogatori storici dell'arte) e ad un assistente informatico.
- 2) Realizzazione.
  - Corso di formazione all'uso del software per la catalogazione;
  - Operazione di schedatura e ricostruzione della catena inventariale con l'assistenza dell'esperto (si prevede mediamente un intervento alla settimana) e dell'esporto informatico;
- 3) Collaudo conclusivo. Fase di collaudo della funzionalità del sistema in capo all'esperto catalogatore sempre con l'assistenza dell'esporto informatico

## Soggetto referente:

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte.

### Soggetti coinvolti:

Ufficio Catalogo della Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte.

Direzioni delle Residenze/ Organi gestori

### Risorse umane:

Personale interno alla Direzione Regionale e alla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici e delle direzioni delle Residenze per la gestione del progetto, il coordinamento delle attività.

Un catalogatore esperto nell'uso di software per la catalogazione (dal 3° al 9° mese).

Tre catalogatori storici dell'arte incaricati dall'esterno.

Un assistente informatico (dal 3° al 9° mese)

Personale interno alle direzioni delle Residenze in qualità di referenti per i catalogatori, coinvolti nella fase 4).

## Risorse finanziarie necessarie:

€ 45.300,00 esborso per incarichi esterni e acquisto risorse tecnologiche

6.000 € risorse tecnologiche

28.400 € 3 catalogatori per 6 mesi

4.700 € formatore/assistenza/collaudatore valore indicativo forfetario, per il periodo di formazione si prevede un'attività di una settimana, per l'assistenza si prevede la disponibilità di un intervento

	a settimana, a questo si aggiungono i due periodi di collaudo $4.200~\it \&ent{constantion} in the constant of t$										
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Computer Licenze software Hardware per database										
Cronologia di realizzazione:	Studio, progettazione, incarichi Realizzazione formazione Attività schedatura	Mese         Mese <th< th=""></th<>									
Risultati attesi:	Collaudo finale  Gestione delle collezioni migliorata, in particolare nella movimentazione, nei prestiti e nella programmazione dei restauri  Sistema omogeneo di schedatura che metta in rete, a sistema, il patrimonio delle residenze UNESCO implementato										
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Redazione di un documento con le linee guida de</li> <li>Redazione di piani operativi di intervento ad ope</li> <li>Variazione del numero di schede di inventario e</li> </ul>	era dei catalogatori.									

#### A.5. PIANO DELLA CONOSCENZA

Obiettivo specifico: Incrementare la conoscenza e sicurezza dei beni mobilie immobili di valore storico-artistico e documentario conservati nelle Residenze Sabaude

Titolo del Progetto: Precatalogazione del patrimonio storico artistico conservato nelle Residenze Sabaude.

# Descrizione sintetica e finalità:

Partendo da un precedente studio sullo schedato, si vuole proseguire nella precatalogazione e nell'informatizzazione degli inventari patrimoniali delle seguenti Residenze: Palazzo Reale, Castello del Valentino, Castello di Agliè e Palazzina di Caccia di Stupinigi. L'obbiettivo è quello di mettere a sistema le schede di precatalogo completandole anche con informazioni aggiornate sullo stato di conservazione dei beni. I criteri di priorità di catalogazione saranno stabiliti da codesta Direzione Regionale di concerto con la Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte e con le Direzioni delle Residenze. Con tale progetto si vuole rispondere al bisogno, da tutti condiviso e avvertito come prioritario, di una catalogazione che consenta di registrare la localizzazione degli oggetti e monitorarne gli spostamenti, in particolare per fini gestionali, espositivi, di studio, tutela e sicurezza.

Il progetto si ritiene suscettibile di reiterazioni ed estensioni a componenti del sito UNESCO diverse da quelle qui indicate.

## Attività in progetto:

- 1) Studio e progettazione, affidamento incarichi. Analisi dello stato di fatto e selezione dei nuclei di schedatura da trattare. Conclusa questa fase di analisi verrà redatto un documento nel quale siano indicare delle linee guida dell'intervento, i direttori delle residenze indicheranno il referente operativo e il soggetto referente procederà con l'affidamento degli incarichi a catalogatori e fotografi.
- 2) Realizzazione.
  - sopralluoghi e raccolta dati: i catalogatori incaricati prenderanno contatto con i referenti operativi per il reperimento dei dati e delle schede da informatizzare e redigeranno un piano di lavoro dettagliato per coinvolgere fotografi e squadra di movimentazione;
  - tranche schedatura n. 1: ultimata la fase di sopralluogo, i catalogatori accompagnati dai fotografi e dalla squadra di movimentazione, procederanno all'analisi dei beni da catalogare e alla compilazione delle schede;
  - tranche di schedatura n. 2: seconda tranche di schedatura.
- 3) Collaudo. Fase di collaudo della funzionalità del sistema di precatalogazione, il collaudo si considererà concluso al momento della ricezione delle relative relazioni.
- 4) Fase di chiusura delle attività. A chiusura delle attività l'Ufficio comunicazione della Direzione Regionale organizzerà una conferenza stampa e/o un convegno nell'ambito del quale si esporranno ai media e ai tecnici, le attività svolte e i risultati ottenuti.

### Soggetto referente:

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte.

## Soggetti coinvolti:

Ufficio Catalogo della Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte.

Direzioni delle Residenze comprese nel progetto (Palazzo Reale, Palazzina di Caccia di Stupinigi, Castello del Valentino, Palazzo Ducale di Agliè).

#### Politecnico di Torino.

#### Risorse umane:

Personale interno alla Direzione Regionale e alla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici e delle direzioni delle Residenze per la gestione del progetto e il coordinamento delle attività.

Tre catalogatori incaricati dall'esterno affiancati da due fotografi esterni che opereranno nelle Residenze Statali.

Personale del Politecnico in accordo con la Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici e Etnoantropologici del Piemonte, porterà avanti un gruppo di lavoro indipendente dedicato strettamente all'attività di catalogazione dei beni mobili del Castello del Valentino

## Risorse finanziarie necessarie:

€ 75.000,00

Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Risorse informatiche già in poss	esso (	dei sog	getti	coinv	olti e	e del i	refere	ente				
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA	Anr	no 1										
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
realizzazione:	Studio, progettazione, incarichi	1	2	3	4	3	0	/	0	9	10	11	12
	Realizzazione sopralluoghi												
	Realizzazione tranche 1												
	Realizzazione tranche 2												
	Collaudo												
	Conferenza finale												
	Conferenza finale	ļ				!							
	CRONORROCK AND A A												
	CRONOPROGRAMMA Anno 2  Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mes												
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Studio, progettazione, incarichi												
	Realizzazione sopralluoghi												
	Realizzazione tranche 1												
	Realizzazione tranche 2												
	Collaudo												
	Conferenza finale												
Risultati attesi:	<ul> <li>Gestione delle collezioni migliorata, in particolare nella movimentazione, nei prestiti e nella programmazione dei restauri</li> <li>Sistema omogeneo di schedatura che metta in rete, a sistema, il patrimonio delle residenze UNESCO implementato</li> </ul>												
Indicatori di	<ul> <li>Redazione di un documento d</li> </ul>												
risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Redazione dei 3 piani ope Stupinigi, Agliè (entro l'8° me</li> </ul>		di int	erver	nto n	elle	reside	enze	preso	celte,	Pala	zzo F	Reale,
	Variazione del numero di sche	ede di	preca	talog	о е рі	roduz	ione	di un	a rela	zione	final	е.	

A.6. PIA	A.6. PIANO DELLA CONOSCENZA											
Obiettivo spec	cifico: Facilitare la gestione di informazioni storico-artistiche relative al sito UNESCO											
Titolo del Proge	Titolo del Progetto: Un database centrale per le schede di catalogo della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte											
Descrizione sintetica e finalità:	Il progetto prevede il ricorso a software Open Source per la costruzione di un database unico e centralizzato per la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte dove possano confluire tutte le schede catalogo attualmente disponibili nei vari uffici completo della configurazione delle postazioni Artview già operative. Schede create con versioni precedenti di Artview verranno allineate alla versione più recente garantendone così la consultabilità.  I singoli uffici potranno accedere alla consultazione e gestione dei diversi contenuti.											
Attività in progetto:	<ol> <li>Predisposizione disciplinari e richiesta offerta</li> <li>Individuazione dell'affidatario e affidamento dell'incarico</li> <li>Acquisto hardware</li> <li>Realizzazione dell'attività:         <ul> <li>a. Costruzione del database centrale</li> <li>b. Raccolta e organizzazione delle schede catalogo</li> </ul> </li> <li>Verifiche, collaudo e corsi di aggiornamento: assistenza e manutenzione da parte dell'affidatario</li> </ol>											
Soggetto referente:	Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte											
Soggetti coinvolti:	Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte  Ditta esterna											
Risorse umane:	Storici dell'arte e architetti Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte Personale amministrativo e informatico Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte Personale per la costruzione della piattaforma e l'omologazione delle schede Artview: Ditta esterna											
Risorse finanziarie necessarie:	€ 17.000,00											
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Acquisto server											
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA											
realizzazione:	Attività         Mese 1         Mese 2         Mese 3         Mese 4         Mese 5         Mese 6         Mese 7         Mese 8         Mese 9         Mese											
	Predisposizione disciplinari Richiesta offerta Individuazione dell'affidatario Affidamento incarichi Acquisto hardware Realizzazione attività											
Discollent: all and	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.     Maggiore facilità nella consultazione delle schede											
Risultati attesi:	Gestione delle collezioni agevolata											

Indicatori di
risultato e
monitoraggio:

- Acquisto del server
- Numero delle schede allineate al sistema
- Monitoraggio della partecipazione al corso di aggiornamento

#### A.7. PIANO DELLA CONOSCENZA

### Obiettivo specifico: Indagare strumenti di tutela di giardini e parchi storici legati alle proprietà UNESCO

Titolo del Progetto: Strumenti operativi per la conoscenza e l'indirizzo degli interventi di restauro e manutenzione dei giardini storici delle Residenze Sabaude.

# Descrizione sintetica e finalità:

Il progetto in oggetto consiste nell'organizzazione e nell'attuazione di azioni volte a migliorare il grado di conoscenza del patrimonio naturale e architettonico dei giardini e dei parchi storici delle residenze sabaude del sito seriale UNESCO in particolare approfondendo non solo la conoscenza dei singoli elementi ma il rapporto tra le diverse componenti al fine di elaborare strumenti di tutela moderni, aggiornati ed efficaci. Tramite le attività di censimento dei beni paesaggistici e lo studio di best practices e linee guida per gli interventi di restauro e manutenzione dei giardini storici si intende elaborare uno strumento di supporto non solo all'attività progettuale ma anche utile ai fini dei procedimenti autorizzativi. Le azioni proposte inoltre (workshop, seminari, premio) mirano a coinvolgere professionisti, studiosi e la cittadinanza ai fini di una maggiore sensibilizzazione sul tema ed alla crescita del senso di appartenenza ed identità al sito UNESCO.

### Attività in progetto:

Il progetto si articola in tre macro-attività:

- Attività 1 Censimento e schedatura dei giardini delle residenze e pubblicazione delle linee guida per il restauro e la manutenzione dei parchi storici;
- Attività 2 Organizzazione di seminari e workshop sul tema dei giardini e dei parchi storici del sito;

Attività 30rganizzazione del Premio per il restauro dei giardini e parchi storici del sito.

### Soggetto referente:

Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

### Soggetti coinvolti:

- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli ed Enti Gestori delle Residenze Sabaude del sito UNESCO, Politecnico di Torino;
- Collaborazione con associazioni che si occupano di giardini storici in Piemonte (AIAPP ed altre associazioni), Ordini degli Architetti PPC.

### Risorse umane:

- personale della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte e delle Soprintendenze piemontesi destinato alla gestione e alla conduzione del progetto e al programma così come definito dall'iniziativa;
- personale del Politecnico di Torino, degli Ordini degli Architetti, e delle Associazioni per la tutela dei giardini storici coinvolti nel progetto;
- professionisti esterni italiani e provenienti da altri paesi europei che operino nell'ambito del restauro dei giardini storici;
- personale della casa editrice/tipografia per la pubblicazione delle linee guida per il restauro e la manutenzione dei giardini storici delle residenze;

# Risorse finanziarie necessarie:

- € 35.000,00 censimento e schedatura dei giardini storici
- € 27.000,00 pubblicazione delle <u>Linee Guida per gli interventi di restauro e manutenzione dei giardini storici</u>
- € 18.000,00 <u>organizzazione di workshop internazionali e seminari sul restauro dei giardini storici</u>
- € 25.000,00 <u>organizzazione del premio per progetti di tutela e valorizzazione dei giardini storici delle residenze</u>

#### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Risorse informatiche interne ed esterne per lo sviluppo e la pubblicazione dei materiali e della documentazione elaborata nelle diverse fasi del progetto.

	CRONOPROGRAMMA												
Cronologia di	Attività 1: Censimento e									1			
realizzazione:	Schedatura; pubblicazione delle linee guida	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Organizzazione gruppo di lavoro ed intese												
	Sopralluoghi												
	Ricerca storico-archivistica												
	Attività di studio e progettuale												
	Pubblicazione Linee Guida												
	CRONOPROGRAMMA												
	Attività 2: Seminari e	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese 5	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese
	workshop tematici	1	2	3	4		6	7	8	9	10	11	12
	Organizzazione gruppo di lavoro e partnership												
	Definizione temi di indagine e												
	coordinamento tematico Organizzazione incontri e												
	calendarizzazione												
	Realizzazione attività												
	Verifiche conclusive												
	CRONOPROGRAMMA												
	Attività 3: Premio per i	Mese	Mese	Mese									
	Progetti di restauro	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Organizzazione struttura operativa												
	del premio, elaborazione del regolamento												
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Attività di raccolta ed esame delle												
	proposte												
	Organizzazione delle attività ed eventi e conclusivi											1	
Risultati attesi:	<ul> <li>Approfondimento della cono dei parchi delle residenze s</li> </ul>								itetto	nici e	ed im	pianti	stici
	<ul> <li>Elaborate le linee guida di s restauro e manutenzione di</li> </ul>								alutaz	ione	di inte	erven	ti di
	Sollecitato e diffuso l'intere	sse d	egli s	takeh	older	e de	ei pro	fessi	onisti	del s	ettor	e trai	mite
	attività di scambio culturale	2;	-				•						
	Strumenti di tutela aggiornati e moderni realizzati.												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Monitoraggio della diffusio da parte degli enti preposti copie vendute, contatti sul</li> </ul>	alla t	utela,	dei p	rofes	sionis	sti, de	gli st					
	<ul> <li>Monitoraggio della partecipartecipanti, numero di pretc.)</li> </ul>												

A.8. PIANO DELLA CONOSCENZA								
Obiettivo specifico: Indagare i rischi sul territorio — Comune di Venaria Reale								
Titolo del Progetto: Analisi di rischio e vulnerabilità – Ambiente e Tutela del territorio								
Descrizione sintetica e finalità:	L'Amministrazione, nel contesto delle attività connesse alla sicurezza e salvaguardia del territorio, intende avviare un progetto di tutela, esteso all'intero Comune, da sviluppare per fasi successive, a partire dal Centro Storico, finalizzato alla conoscenza delle criticità dei fabbricati residenziali, a destinazione artigianale e produttiva, delle infrastrutture e delle reti tecnologiche, allo scopo assicurarne una fruizione sicura, mitigarne la vulnerabilità, prevenire il rischio di pericolosità, anche in occasione di eventi calamitosi non prevedibili.							
Attività in progetto:	L'attività in progetto si articola nell'analisi dei principali fattori di rischio, rappresentati da:  1. Stato di conservazione 2. Degrado statico 3. Uso e localizzazione impropria 4. Trasformazioni non consone 5. Analisi messa a norma degli impianti tecnologici 6. Rilievo delle reti e dei sottoservizi 7. Definizione del livello di rischio 8. Proposta di intervento su fabbricati, reti e sottoservizi							
Soggetto referente:	Comune di Venaria Reale							
Soggetti coinvolti:	Comune di Venaria Reale, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, Amministratori, Proprietari							
Risorse umane:	Presenti nei soggetti coinvolti Professionisti esterni							
Risorse finanziarie necessarie:	Importo previsto: € 20.000,00  Fondi relativi alla gestione dei Settori interessati  € 20.000,00 risorse da reperire							
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Strumenti diagnostici e mezzi informatici							
Cronologia di realizzazione:	CRONOPROGRAMMA							
	Attività Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mes							
	Richiesta offerta Individuazione dell'affidatario Affidamento incarichi							
	Realizzazione attività 1 Realizzazione attività 2 Realizzazione attività 3							
	Realizzazione attività 4  Realizzazione attività 5  Realizzazione attività 6							
	Realizzazione attività 7 Realizzazione attività 8							

Risultati attesi:	Situazioni di pericolo rilevate				
	Interventi per la prevenzione necessari indicati				
Indicatori di	N. fabbricati/reti tecnologiche e sottoservizi oggetto di intervento				
risultato e Relazioni sulla tipologia e qualità degli interventi da realizzare					
monitoraggio:	Periodicità della verifica: biennale				

#### A.9 PIANO DELLA CONOSCENZA

### Obiettivo specifico: Favorire l'accesso ad informazioni e dati inerenti il sito

Titolo del Progetto: Implementazione banca dati e aggiornamento del webGIS

# Descrizione sintetica e finalità:

Le attività previste dal progetto si focalizzano oltre che sull'approntamento di un sistema di GIS, il cui software verrà sviluppato ex-novo, su attività conoscitive relative (i) alla rielaborazione dei dati cartografici che verranno messi a disposizione dalla Regione Piemonte, (ii) ad un'attività di precatalogazione del patrimonio mobile delle Residenze integrabile con il webGIS, nonché (iii) alla pubblicazione del piano di gestione del sito seriale.

Il progetto prevede una prima fase di avviamento: sottoscrizione della convenzione per il cofinanziamento con la Regione Piemonte, individuazione dei professionisti che collaboreranno al progetto, richiesta di preventivi da parte di imprese fornitrici di servizi informatici. Questo periodo iniziale sarà seguito dall'avvio del progetto vero e proprio che vedrà lo sviluppo parallelo di diverse attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del sito UNESCO nonché a facilitarne la gestione.

Il sistema GIS raccoglierà ed organizzerà i dati inseriti sul software obsoleto e quelli elaborati nell'ambito del progetto *Redazione del Piano di Gestione : analisi ed organizzazione degli strumenti di tutela e della pianificazione urbanistica*, delle cartografie e da foto per la catalogazione output del progetto in oggetto.

Il progetto è finalizzato alla divulgazione di informazioni approfondite sul sito UNESCO "Residenze Sabaude" e sui territori afferenti agevolandone anche la salvaguardia.

## Attività in progetto:

- 0. Avviamento delle attività.
- 1. Sviluppo del sistema GIS.
- 2. Rielaborazione informatizzata delle cartografie: con il supporto di collaboratori esterni si intende procedere all'elaborazione della cartografia utile all'implementazione del GIS.
- 3. Precatalogazione ed informatizzazione inventari: si vuole proseguire con la precatalogazione ed informatizzazione degli inventari patrimoniali delle Residenze dove l'intervento è ritenuto più urgente.
- 4. Pubblicazione del piano di gestione: prevedendo la chiusura dei lavori di redazione del piano di gestione del sito seriale Residenze Sabaude, si intende divulgarne i contenuti mediante una pubblicazione.

### Soggetto referente:

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

### Soggetti coinvolti:

Azienda esterna per l'approntamento del software per il webGIS

### Tipografia/Casa editrice

Collaboratori esterni

### Risorse umane:

Gestione del progetto: risorse umane interne alla Direzione regionale

Produzione del software per il webGIS: personale della ditta esterna seguita da un informatico interno alla Direzione Regionale.

Precatalogazione: ricorrendo a due catalogatori esterni (11 mesi) e un fotografo (7 mesi) col supporto di una squadra di movimentazione.

Pubblicazione: azienda esterna

# Risorse finanziarie necessarie:

€ 104.000,00

### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Risorse informatiche interne alla Direzione Regionale

Risorse per la stampa e l'elaborazione del software relative alle ditte esterne contattate

Cronologia di realizzazione:	CRONOPROGRAMMA Anno 1												
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	0. Avviamento delle attività												
	1. Sviluppo del sistema GIS.												
	2. Rielaborazione cartografie												
	3. Precatalogazione												
	4. Pubblicazione piano di gestione												
								-					
	CRONOPROGRAMMA	Anr	10 2										
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	0. Avviamento del progetto												
	1. Sviluppo del sistema GIS.												
	2. Rielaborazione cartografie												
	3. Precatalogazione												
	4. Pubblicazione piano di gestione												
Risultati attesi:	Dati relativi alle core zone e line.	buffe	r zone	del s	sito se	eriale	Resid	denze	Saba	ude (	dispoi	nibili (	on
	<ul> <li>Salvaguardia e implementaz</li> </ul>	ione (	dei val	ori de	el sito	UNE	SCO 1	favori	ta.				
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Riunioni periodiche per l'approntamento del sistema GIS												
	Variazione del numero di schede di precatalogo												
	Pubblicazione e divulgazione del piano di gestione delle Residenze Sabaude												

#### A.10 PIANO DELLA CONOSCENZA

#### Obiettivo specifico: Indagare sistemi di monitoraggio dei costi e dei ricavi del sito

Titolo del Progetto: Elaborazione di tabelle costi/ricavi condivisibili da tutti i gestori delle Residenze Reali

## Descrizione sintetica e finalità:

Nell'ambito dell'analisi del sito seriale Residenze Sabaude condotta per la redazione del piano di gestione si è affrontato anche l'aspetto economico. Per quanto sistemi di controllo dei risultati economico-finanziari non siano utili a stimare il raggiungimento delle finalità istituzionali degli enti culturali, sono necessari per il perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità economica indispensabile per garantire la durabilità aziendale e il conseguimento della mission nel lungo periodo.

Nel tentativo di fotografare la situazione attuale della gestione delle Residenze Sabaude e di valutare la sostenibilità economica del complesso sono emerse diverse difficoltà legate all'eterogeneità sia delle destinazioni d'uso degli immobili che degli enti loro responsabili. Tali criticità non hanno consentito di arrivare a delineare un quadro economico esaustivo facendo emergere la necessità di approfondire la riflessione per giungere alla definizione di tabelle di costi e ricavi condivisibili da tutti gli enti e accompagnate da accurate linee guida alla compilazione. La questione deve essere affrontata dividendo i due piani delle residenze non visitabili e residenze visitabili e mediante un confronto diretto con gli uffici amministrativi e contabili di tutte le strutture espositive per raccogliere in maniera puntuale le criticità incontrate da ciascuno nella compilazione dello schema di bilancio proposto nel corso dell'analisi. Questo lavoro dovrebbe essere finalizzato all'elaborazione di uno strumento di gestione utile a valutare la situazione economica del complesso per acquisire maggiore consapevolezza del suo peso economico anche ai fini di una ricerca di fondi più mirata e credibile.

## Attività in progetto:

- 1. Predisposizione disciplinare, richiesta dell'offerta
- 2. Individuazione dell'affidatario e affidamento degli incarichi
- 3. Realizzazione attività:
  - Acquisizione tabelle già elaborate per le annualità 2008-2009-2010
  - Predisposizione di incontri individuali con i dipendenti degli uffici amministrativi e contabili delle residenze per la campionatura delle problematiche
  - Predisposizione di nuove tabelle costi/ricavi
  - Collaudo sperimentale presso tre residenze: una non aperta alle visite, due aperte alle visite (una statale, l'altra privata)
  - Diffusione delle schede elaborate a tutte le Residenze per la raccolta di dati dei due/tre anni precedenti
  - Raccolta dei dati ed elaborazione di una tabella complessiva per il sito seriale
- 4. Diffusione dei risultati

Soggetto referente:	Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte					
Soggetti coinvolti:	Enti gestori delle residenze, fondazioni bancarie					
Risorse umane:	ne: Per la gestione del progetto, risorse interne al soggetto referente					
	Per la realizzazione dell'attività professionista esterno in collaborazione con i dipendenti degli uffici amministrativi e contabili delle Residenze					
Risorse finanziarie necessarie:	€ 18.000,00					
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:						

Cronologia di	CRONOPROGRAMMA				_									
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	
	Predisposizione bandi/disciplinari													
	Richiesta offerta													
	Individuazione dell'affidatario													
	Affidamento incarichi													
	Realizzazione attività													
	Diffusione dei risultati finali.													
Risultati attesi:	<ul> <li>Maggiore consapevolezza</li> </ul>	<ul> <li>Costi/ricavi del sito rilevabili e rilevati</li> <li>Maggiore consapevolezza del peso economico del sito</li> </ul>												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Numero di incontri individu</li> <li>Prototipi di tabelle elaborat</li> <li>Relazione di collaudo</li> <li>Tabelle complessive condiv</li> </ul>	e	n i dip	ender	nti de	gli uf	fici aı	mmin	istrati	ivi del	le Re	siden	ze	

#### A.11 PIANO DELLA CONOSCENZA

#### Obiettivo specifico: Indagare su modelli di governance più efficaci per il sito Residenze Sabaude

Titolo del Progetto: Aspetti normativi e problematiche giuridiche connesse alla gestione di un sito UNESCO

## Descrizione sintetica e finalità:

Con questo progetto si intende indagare da un punto di vista squisitamente giuridico aspetti di gestione e di tutela paesaggistica dei siti UNESCO con in particolare interesse per il sito UNESCO Residenze Sabaude. Lo studio si soffermerà sul sito seriale Residenze Sabaude arrivando a proporre sia modelli giuridici per migliorare il coordinamento delle istituzioni coinvolte che modelli di tutela del paesaggio.

Il progetto si svilupperà in due attività parallele:

- Studio dei diversi modelli di gestione di un sito UNESCO valutando le esperienze già in atto, anche attraverso l'analisi comparata delle soluzioni adottate in altri Paesi dell'Unione Europea. All'analisi generale e comparata, segue quella specifica e concreta volta a suggerire le modalità di coordinamento più appropriate per garantire l'attuazione del piano di gestione del sito seriale delle Residenze Sabaude.
- Analisi delle differenti problematiche giuridiche legate alla gestione di un sito UNESCO. In particolare la ricerca dovrà concentrarsi sullo studio della tutela paesaggistica di un sito UNESCO. Alla ricerca generale e comparata, segue lo studio specifico della situazione del sito delle Residenze Sabaude.

A ricerca conclusa si intende divulgare i risultati tramite l'organizzazione di un convegno e una pubblicazione. Oltre a migliorare coordinamento e tutela del sito piemontese studiato, l'indagine mira infatti a fornire tutti i siti UNESCO italiani di strumenti che ne agevolino la tutela ed il processo di scelta del modello giuridico-gestionale da adottare, ci si auspica quindi che abbia ricadute positive che si allarghino al territorio nazionale.

### Attività in progetto:

Soggetto

- Predisposizione e attivazione di almeno due assegni di ricerca, mediante collaborazione con le Università, della durata di un anno ciascuno.
- Individuazione dei ricercatori e affidamento degli incarichi
- Sviluppo degli studi generali previsti per le attività 1 e 2 sopra definite
- Studio del caso "Residenze Sabaude" per le attività 1 e 2 sopra definite
- Organizzazione di un convegno per la presentazione dei risultati raggiunti.
- Pubblicazione dei risultati della ricerca.

# referente: Soggetti coinvolti: Risorse -personale

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte .

-personale della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte -personale delle Università da scegliere previa pubblicazione di apposito bando

## Risorse finanziarie necessarie:

umane:

- n. 1 assegno di ricerca della durata di un anno per lo svolgimento dell'attività 1: circa 25.000 euro
- n. 1 assegno di ricerca della durata di un anno per lo svolgimento dell'attività 2: circa 25.000 euro (possibilità di cofinanziamento, previo accordo, da parte delle Università)

Spese per organizzazione convegno e pubblicazione risultati ricerca: circa 6.000 euro Spese per missioni, varie ed eventuali: circa 1.000 euro

#### Risorse tecnologiche e

Risorse già a disposizione degli enti coinvolti

infrastrutturali:													
Cronologia di													
realizzazione:	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione.	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Individuazione del ricercatore												
	Affidamento incarichi												
	Studio generale 1												
	Studio generale 2												
	Caso specifico 1												
	Caso specifico 2												
	Convegno												
	Pubblicazione												
				•				•		•			
	CRONOPROGRAMMA												
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Individuazione del ricercatore												
	Affidamento incarichi												
	Studio generale 1												
	Studio generale 2												
	Caso specifico 1												
	Caso specifico 2												
	Convegno												
	Pubblicazione												
Risultati attesi:	<ul> <li>Forme di coordinamento più idonee per la gestione del sito delle Residenze Sabaude individuate.</li> <li>Elaborate linee guida specifiche per la gestione del sito UNESCO.</li> <li>Introdotta miglior prassi per la tutela paesaggistica del sito.</li> </ul>												
Indicatori di	Relazioni periodiche sulle attività di studio 1 e 2												
Indicatori di risultato e	<ul> <li>Relazioni periodiche sulle attività di studio 1 e 2</li> <li>Pubblicazione dei risultati della ricerca</li> </ul>												
monitoraggio:	Monitoraggio relativo all'applic	cazion	e delle	e line	e guio	la pre	edispo	oste t	ra i so	ogget	ti inte	ressa	ti.

#### **B.1. PIANO DELLA TUTELA**

### Obiettivo specifico: Conservare e riqualificare gli edifici parte del sito UNESCO – Castello di Racconigi

Titolo del Progetto: Interventi sui Giardini, sulla Margaria e nel Castello di Racconigi

## Descrizione sintetica e finalità:

Gli interventi sono volti a connettere e rendere completi e omogenei i restauri finora condotti nel complesso. Per il Castello gli interventi riguardano il restauro delle sale di rappresentanza di Carlo Alberto e l'apertura di nuovi percorsi permanenti di visita. Alla Margaria gli interventi sono rivolti all'adeguamento degli impianti e alla realizzazione delle strutture di servizio necessarie per il suo funzionamento, la regolare fruizione e i grandi eventi. Per il Parco gli interventi mirano a rendere efficiente e concreto il modello gestionale che contraddistingue la Residenza, al miglioramento delle condizioni ecologiche del parco e al potenziale ritorno nel territorio, visto il crescente turismo rivolto ai prodotti enogastronomici.

Con il restauro e la riqualificazione di diversi ambienti, il progetto mira nel lungo periodo ad accrescere le potenzialità attrattive del Castello e del Parco di Racconigi con un incremento del flusso turistico-culturale e un incentivo all'economia del territorio.

### Attività in progetto:

Predisposizione disciplinari e individuazione dell'affidatario

Affidamento degli incarichi

Realizzazione attività:

- restauro delle sale di rappresentanza di Carlo Alberto
- allestimento, riordino e adeguamento di nuovi percorsi di visita
- restauro ala ovest a frutteto del Giardino dei Principini
- sistemazione aree di pertinenza della Margaria e delle Serre Reali
- ripristino e funzionamento del vivaio storico del parco presso la Margaria
- ripristino delle storiche aree agricole del parco presso la Margaria
- restauro delle tettoie agricole della Margaria
- realizzazione impianto di riscaldamento della scuderia
- realizzazione area polifunzionale per grandi manifestazioni
- posa di sistemi di controllo per l'accesso al Parco e alla Margaria

#### Verifiche e collaudi

### Soggetto referente:

Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport

### Soggetti coinvolti:

Regione Piemonte - direzione cultura, turismo e sport

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli

#### Risorse umane:

- personale delle istituzioni coinvolte
- professionisti esterni
- imprese esterne

## Risorse finanziarie necessarie:

euro 2.500.000,00 di fondi europei per lo sviluppo regionale 2007/2013 (già disponibili)

#### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

---

### Cronologia di realizzazione:

CRONOPROGRAMMA												
Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Predisposizione bandi/disciplinari												
Individuazione dell'affidatario												
Affidamento incarichi												
Realizzazione delle attività												
Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												

Risultati attesi:	flusso turistico – culturale incrementato
	economia del territorio incentivata
	prodotti tipici del territorio promossi
	• quota di autofinanziamento per la sostenibilità economica del Castello e Parco di Racconigi
	incrementata
Indicatori di	variazione proventi servizio di biglietteria
risultato e	variazione proventi servizio guide
monitoraggio:	• variazione proventi servizi aggiuntivi (art. 117 del D.lgs. n. 42/2004)

#### **B.2. PIANO DELLA TUTELA**

#### Obiettivo specifico: Conservare e riqualificare edifici parte del sito - Palazzo Madama

Titolo del Progetto: Completamento delle opere di restauro e riqualificazione delle aree esterne a Palazzo Madama

## Descrizione sintetica e finalità:

La Città di Torino, in accordo con la Fondazione Torino Musei, ha sviluppato un programma pluriennale per la risistemazione dell'intera Piazza Castello ed in particolare delle aree intorno al Museo Civico di Arte Antica e di Palazzo Madama.

Tale programma, articolato in più fasi d'intervento, è stato in parte già attuato con il recupero di una porzione della Galleria ipogea di Carlo Emanuele I° e la creazione del "Giardino del Castello" collocato all'interno del fossato di Palazzo Madama.

Durante la realizzazione dei suddetti interventi è stato possibile ampliare lo scavo dell'ultima porzione della Galleria ipogea a ridosso di Palazzo Madama, nella zona non interessata dai lavori di recupero, riportando alla luce i resti superficiali della porzione del muro romano e di quello medievale che delimitano tale ultimo tratto.

Detto scavo attualmente è protetto da uno steccato in legno, posto lateralmente a Palazzo Madama e visibile dalla Piazza Castello.

Poiché le preesistenze archeologiche della Galleria risultano esposte alle intemperie da almeno un anno, occorre passare alla fase successiva del programma di attuazione, provvedendo ai necessari completamenti; infatti, in questo contesto il completo recupero del piano cantinato della Galleria di Carlo Emanuele I assume un ruolo importante poiché, oltre a rappresentare una testimonianza tangibile di come si presentava Piazza Castello tra il 1600 e il 1800, costituisce l'elemento di collegamento sotterraneo tra Palazzo Reale e Palazzo Madama, fondato sui resti dell'antico muro romano di cinta della Città.

La possibilità di rendere nuovamente ripercorribile e visitabile la Galleria ipogea offre l'opportunità di recuperare uno spazio archeologicamente significativo, bisognoso di tutela e di manutenzione continua; spazio che potrà essere raggiunto direttamente anche dal fossato di Palazzo Madama allestito da più di un anno.

I locali attigui rinvenuti saranno in parte destinati ai percorsi e in parte a locali tecnologici a servizio della struttura e finalizzati alla conservazione dell'ambiente.

La proposta di riqualificazione dell'area di Piazza Castello si inserisce all'interno di un programma più ampio che ha come finalità il miglioramento della pubblica fruibilità e l'uso collettivo di uno dei siti storici più significativi per la Città di Torino.

### Attività in progetto:

L'intervento in oggetto prevede la rivalorizzazione dell'ultimo tratto della Galleria ipogea di Carlo Emanuele I, con il proseguimento e completamento di quanto già realizzato nella precedente fase.

- Realizzazione dell'ultimo tratto di copertura della galleria.
- Recupero del locali circostanti rinvenuti nel corso degli scavi, comprendendo la parte di scavo archeologico ancora da eseguire.
- Risanamento dei muri.
- Realizzazione di una nuova copertura.
- Predisposizioni impiantistiche e realizzazione di un collegamento verticale verso la Piazza Castello.

Si lasciano le opere di finitura e il completamento degli impianti ad una fase successiva che potrà comprendere anche i nuovi allestimenti e i nuovi percorsi.

I muri storici saranno trattati e preparati per accogliere un successivo intervento di restauro vero e proprio che potrà avvenire solo quando sarà diminuito l'elevato contenuto di umidità causato dall'esposizione agli agenti atmosferici.

### Soggetto referente:

Città di Torino e Fondazione Torino Musei.

#### Soggetti coinvolti:

- Città di Torino Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica Servizio Edilizia per la Cultura;
- Fondazione Torino Musei.

### Risorse umane:

Responsabile Unico di Procedimento - Città di Torino;

- 4 Progettisti Città di Torino;
- 3 Collaboratori al progetto Città di Torino;
- 2 Supporto storico scientifico al progetto Fondazione Torino Musei

Risorse finanziarie necessarie:	L'opera è inserita nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici della Città di Torino - anno 2013 - per un importo complessivo stimato pari a Euro <b>536.000,00</b> , di cui Euro 320.000,00 per opere compresi oneri della sicurezza, oltre Euro 35.000,00 per IVA al 10% per un totale di Euro 385.000,00, a cui occorre sommare Euro 17.000,00 per somme a disposizione IVA compresa, Euro 39.000,00 per spese tecniche specialistiche contributi e IVA compresi ed Euro 95.000,00 per spese tecniche a carico della Città.													
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Nel progetto non sono previste risors	e tecn	ologic	he e	infras	strutt	urali.							
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA													
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	
	Predisposizione bandi/disciplinari													
	Pubblicazione bando													
	Pubblicazione bando Richiesta offerta													
	Individuazione dell'affidatario opere													
	Affidamento incarichi/progetti													
	Realizzazione attività: progettazione													
	Realizzazione attività: appalto opere													
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.													
Risultati attesi:	<ul> <li>Fruibilità pubblica di piazza Caste</li> </ul>	llo mi	gliora	ta;									·	
Nisultati attesii	<ul> <li>Camera ipogea recuperata;</li> </ul>		-	,										
	<ul> <li>Accessibilità della camera ipogea</li> </ul>	garar	itita.											
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Monitoraggio degli interventi: il sistema di realizzazione dell'intervento, in applicazione della vigente normativa in tema di lavori pubblici, prevede la costituzione di un gruppo di progettazione e direzione dei lavori che si interfaccia con il Responsabile Unico di Procedimento il quale, attraverso una continua attività di supervisione, garantisce il rispetto delle tempistiche e il raggiungimento degli obiettivi.</li> </ul>													

B.3. PIAN	O DELLA TUTELA													
Obiettivo speci	ifico: Conservare e riqualificare gli edifici parte del sito UNESCO - Palazzina di Caccia di Stupinigi.													
Titolo del Proget	to: Restauro della Palazzina di Caccia di Stupinigi													
Descrizione sintetica e	Il progetto si compone di una serie di interventi volti al recupero della Palazzina e, dunque,													
finalità:	finalizzati a garantirne la fruizione continuativa.													
Attività in progetto:	Restauro di facciate e serramenti esterni, del corpo centrale e dell'appartamento di levante													
progetto.	rivolti verso i giardini sul lato sud													
	<ul> <li>Adeguamenti impiantistici e interventi di messa a norma del percorso di visita nell'appartamento di Carlo Felice</li> </ul>													
	nell'appartamento di Carlo Felice													
	Interventi di completamento e adeguamento del percorso al piano terreno													
Soggetto referente:	Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport													
Soggetti	Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport													
coinvolti:	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici Del Piemonte													
D'	Fondazione Ordine Mauriziano  personale della Fondazione Ordine Mauriziano: monitoraggio attività													
Risorse umane:	personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali : direzione e monitoraggio													
	attività													
	professionisti esterni													
	imprese esterne													
Risorse finanziarie	euro 1.900.000,00 di fondi europei per lo sviluppo regionale 2007/2013													
necessarie:	euro 600.000,00 Fondazione CRT													
	(già disponibili)													
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:														
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA													
realizzazione:	Attività         Mese 1         Mese 2         Mese 3         Mese 3         Mese 4         Mese 5         Mese 6         Mese 7         Mese 8         Mese 9         Mese 9         Mese 10         Mese 22         Mese 23													
	Predisposizione bandi/disciplinari													
	Pubblicazione bando Pubblicazione bando													
	Richiesta offerta													
	Individuazione dell'affidatario  Affidamento incarichi													
	Realizzazione attività													
	Verifiche													
Risultati attesi:	conclusive/collaudi/ecc.													
Nisuitati allesi:	Flusso turistico – culturale incrementato													
	Restauri programmati ultimati													
Indicatori di	Variazione mq superfici restaurate													
risultato e monitoraggio:	Variazione numero di ambienti messi a norma													
	variazione proventi servizio di biglietteria													

#### **B.4. PIANO DELLA TUTELA**

### Obiettivo specifico: : Conservare e riqualificare gli edifici parte del sito UNESCO – Castello del Valentino

Titolo del Progetto: Castello del Valentino. Riorganizzazione ambienti interni manica Po. Recupero degli ambienti al piano interrato

## Descrizione sintetica e finalità:

L'intervento prevede il risanamento e la risistemazione degli ambienti situati al piano interrato del corpo di fabbrica del Castello del Valentino parallelo al fiume Po. Obiettivo centrale, con il miglioramento dello stato di conservazione generale della residenza sabauda, è inserire il piano interrato nel percorso di visita. In particolare sarà ripristinato l'accesso dal fronte verso il fiume e saranno riqualificati i locali recuperando le murature di laterizio a vista, posando nuove pavimentazioni e dotando tutti gli spazi degli impianti necessari a renderli fruibili dal pubblico. Il progetto comprende anche il restauro del tratto di scalone d'onore di collegamento tra il cortile e i sotterranei risanando le murature, recuperando gli intonaci e pulendo e integrando i materiali lapidei in sito.

### Attività in progetto:

- Realizzazione lavori. Cantierizzazione
- Verifiche e collaudi
- Presentazione dell'intervento

### Soggetto referente:

Politecnico di Torino

### Soggetti coinvolti:

Politecnico di Torino

Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli

Vigili del Fuoco

Risorse umane:

Personale del Politecnico di Torino

Personale delle istituzioni coinvolte

Professionisti esterni

Imprese costruttrici

(da valutare alla presentazione del progetto)

## Risorse finanziarie necessarie:

€ 850.000,00

Da rivalutare alla presentazione del progetto

Risorse tecnologiche e infrastrutturali: Attrezzature di cantiere

Attrezzature per la sicurezza

Attrezzature informatiche

Attrezzature e prodotti fotografici

Cronologia di	CRONOPROGRAMMA											anno	1°
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
realizzazione.	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività:												
	Cantierizzazione												
	Verifiche												
	conclusive/collaudi/ecc.												
	CRONOPROGRAMMA											anno	2°
	Attività	Mese	Mese	Mese									
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività:			1									
	Cantierizzazione Verifiche												
	conclusive/collaudi/ecc.												
		<u> </u>											لــــــــا
	CRONOPROGRAMMA											anno	3°
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività:												
	Cantierizzazione												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
	conclusive/ conaudi/ ecc.												
	Indicazioni di massima, da valut	tare a	ılla p	resent	tazion	ie del	prog	jetto					
Risultati	Ambienti al piano interrato o	della	man	ica na	rallela	a al P	o res	taura	ti e re	cunei	rati		
attesi:	•			-				taura	u c ic	.cupci	au		
	<ul> <li>Scalone d'onore (tratto cort</li> </ul>	ile / s	sotte	rranei	) rest	aurat	0						
	<ul> <li>Stato di conservazione generali</li> </ul>	erale	migli	orato									
	<ul> <li>Fruibilità migliorata</li> </ul>												
	_	tata											
	Numero di visitatori aument												
Indicatori di	<ul> <li>Variazione dei mq di superfi</li> </ul>	icie re	estau	ırata c	lel Ca	stello	)						
risultato e	<ul> <li>Variazione del numero dei s</li> </ul>	ervizi	i offe	erti									
monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero di vis</li> </ul>	sitato	ri										

	D DELLA TUTELA – d.ssa S. Grell  fico: Conservare e riqualificar							– Bo	rao d	caste	llo La				
	Mandria														
Titolo del Proget	to: Recupero e restauro del lungo	Corri	doio d	egli L	Jccelli	– Bo	orgo d	castell	lo La	Mand	ria				
Descrizione sintetica e	Ogni sala degli Appartamenti Ro Uccelli" le cui pareti sono comple					ffacc	ia su	un lu	ungo	corric	doio d	letto	"degli		
finalità:	Lo stato di conservazione di gr decorazioni parietali è molto buc										la q	ualità	delle		
		iolamente attraverso il restauro attento della superficie è possibile conservare le importanti itture, riconsegnando una migliore leggibilità dello spazio architettonico al pubblico.													
Attività in progetto:	<ol> <li>verifica delle condizioni dello s</li> <li>progetto di intervento (già eff</li> <li>messa in opera dell'intervento</li> <li>cantierizzazione</li> <li>verifica finale e presentazione</li> </ol>	ettua	to)			io (gi	ià effe	ettuat	:0)						
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree pro	tette	dell'a	rea m	etrop	olita	na di	Torir	no (e	nte s	trume	ntale	della		
reference.	Regione Piemonte)														
Soggetti coinvolti:	Soprintendenza per i Beni Archit Biella, Vercelli	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo,													
Risorse umane:	Personale del soggetto referente accreditati	e de	elle isti	tuzior	ni coii	nvolte	e; pro	ofessio	onisti	e imp	oresa	ester	ni		
Risorse finanziarie necessarie:	150.000 euro														
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento del	le coi	ndizior	ni di s	icure	zza e	attre	zzatu	ra inf	orma	tica				
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA	11	3.6	136	1 3 6	1.1	1 1/	Mese	1 3 4	110	1 3 6	3.6	111		
realizzazione:	Attività	1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
	Predisposizione bandi/disciplinari														
	Pubblicazione bando														
	Richiesta offerta Individuazione dell'affidatario														
	Affidamento incarichi														
	Realizzazione attività (restauro)							_							
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.														
Risultati attesi:		itture	ivi nr	osent	i recu	nera	te .								
Nisultati attesi.		<ul><li>Spazio architettonico e pitture ivi presenti recuperate</li><li>Leggibilità dello spazio architettonico migliorata</li></ul>													
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Variazione del numero di am	bient	i degli	Appa	artam	enti I	Reali	in bud	ono s	tato c	li con:	serva	zione		

B.6. PIANO	D DELLA TUTELA— d.ssa S. Grel	la - B	orgoca	stello	La M	1andr	ia						
Obiettivo speci	fico: Conservare e riqualifica Mandria	re gl	i edifi	ci pa	rte d	el si	to UI	NESC	0 – 1	Borg	o cas	tello	La
Titolo del Progett	to: Recupero dello Scalone d'Onor	e deg	gli App	artan	nenti	Reali	del C	astell	lo de	La Ma	andria	3	
Descrizione sintetica e finalità:	L'accesso agli Appartamenti Reali della Residenza avviene attraverso uno scalone d'onore in marmo, legno e metallo della seconda metà del XIX secolo. Le pareti coinvolte sono tutte dipinte a marmorino.  Le condizioni di conservazione non sono buone, sono stati svolti solo lavori di recupero parziale, secondo metodologie approvate dagli organi di tutela. Il completamento dell'intervento di restauro permetterebbe una adeguata conservazione e lettura dello spazio architettonico interessato.												
Attività in progetto:	verifica delle condizioni dello status quo dello scalone     progetto di intervento     messa in opera dell'intervento     cantierizzazione dei lavori     verifica finale e presentazione al termine dei lavori												
Soggetto	Ente di gestione del Parco La Mandria e dei parchi e riserve delle Valli di Lanzo (dall'1/1/2012												
referente:	Ente di gestione delle aree prote	ette d	ell'are	a met	ropol	itana	di To	orino)					
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni C Soprintendenza per i Beni Archit Biella, Vercelli Soprintendenza per i Beni Storic	etton	ici e P	aesag	gistic	i per	le pr	ovinc			, Asti	, Cun	eo,
Risorse umane:	Personale del soggetto referente accreditate	e e de	elle isti	tuzior	ni coii	nvolte	e; pro	fessio	onisti	ester	ni; im	prese	9
Risorse finanziarie necessarie:	impiegati 2.500 euro nel preced dello scalone	ente	interve	ento, I	neces	sari :	190.0	00 eu	iro pe	er il re	ecupe	ro eff	ettivo
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento de	lle co	ndizioi	ni di s	icure	zza e	attre	zzatu	ra inf	orma	tica		
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA				1	1							
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario  Affidamento incarichi												
	Realizzazione restauro												$\vdash$
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:		erati	, cons	ervazi	one r	nagg	iorme	ente g	arant	ita.			
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Spazio architettonico recuperati, conservazione maggiormente garantita.</li> <li>Variazione nel numero delle situazioni di degrado dello scalone d'onore.</li> <li>Ovvero variazione nel numero degli spazi in buono stato di conservazione</li> </ul>												

#### **B.7. PIANO DELLA TUTELA**

#### Obiettivo specifico: Conservare e riqualificare gli edifici parte del sito - Castello di Govone

Titolo del Progetto: Restauro conservativo e recupero funzionale della Galleria di Benedetto Alfieri - Castello di Govone.

## Descrizione sintetica e finalità:

Il Castello reale di Govone fu oggetto di consistenti lavori di ripristino e rimodernamento ad opera di Carlo Felice di Savoia e della moglie Maria Cristina di Borbone che si conclusero nel 1825. Nell'ambito di tali interventi vennero conservate le precedenti decorazioni a stucco settecentesche realizzate dall'architetto Benedetto Alfieri, all'epoca degli interventi voluti dalla famiglia Solaro, all'interno di tre sale ubicate al piano terreno destinate in origine ad appartamenti per le dame di corte. Le decorazioni presenti riprendono, per colori e tipologia, quelle dell'atrio di accesso e delle gallerie laterali collegate a questo. La prima sala è la più ricca di decorazioni a stucco, visibili sulla volta, con ornamenti a volute e conchiglie e sulle pareti, con specchiature riquadrate, mensole e nicchie che testimoniano la presenza di statue e busti oggi scomparsi. Tali ambienti versano attualmente in un pessimo stato di conservazione e necessitano di un urgente intervento di restauro, indispensabile per riportarle all'antico splendore, salvaguardando i preziosi stucchi settecenteschi dal degrado provocato, in alcune parti, dall'umidità che sta portando allo sgretolamento degli intonaci delle parti basse al fine di poterle utilizzare come sede espositiva inserita nel percorso di visita del Castello Sabaudo.

### Attività in progetto:

L'intervento è articolato nelle seguenti fasi principali:

- 1) Rimozione dei sistemi di illuminazione e degli apparati impiantistici; smontaggio e restauro delle porte;
- 2) risanamento dei locali e restauro dell'apparato decorativo composto da stucchi che ornano specchiature di differenti cromie;
- 3) riequilibratura cromatica delle superfici e rifacimento dei trompe l'oeil.

### Soggetto referente:

Comune di Govone

### Soggetti coinvolti:

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di TO, AT, CN, BI, VC

#### Risorse umane:

- Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte
- Professionisti esterni
- Imprese esterne
- Volontari che si occupano della promozione del Castello

## Risorse finanziarie necessarie:

Importo complessivo del progetto: €. 120.000,00

#### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica

### Cronologia di realizzazione:

CRONOPROGRAMMA												
Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Predisposizione bandi/disciplinari												
Pubblicazione bando												
Richiesta offerta												
Individuazione dell'affidatario												
Affidamento incarichi												
Realizzazione attività 1												
Realizzazione attività 2												
Realizzazione attività 3												
Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												

Risultati attesi:	Ambienti della Galleria di Benedetto Alfieri restaurati
	Fruibilità migliorata
Indicatori di	Variazione del numero dei metri quadri si superficie restaurati.
risultato e monitoraggio:	Variazione del numero annuale visitatori.

#### **B.8. PIANO DELLA TUTELA**

#### Obiettivo specifico: Conservare e riqualificare gli edifici parte del sito - Castello di Govone

Titolo del Progetto: Restauro conservativo e recupero funzionale delle balaustre del parterre di accesso (lato Nord) al Castello Reale di Govone e delle scalinate di collegamento con i livelli inferiori del parco.

#### Descrizione sintetica e finalità:

Il Castello reale di Govone fu proprietà di Carlo Felice di Savoia che ne fece la residenza estiva preferita fino alla morte avvenuta nel 1831. In precedenza il Castello appartenne ai Conti Solaro di Govone, nobile famiglia di origine artigiana. Con la morte del Conte Amedeo Ludovico Solaro, che non vantava diretti discendenti, il maniero venne abbandonato e acquistato dal Conte Teobaldo Alfieri di Sostegno che ne fece omaggio a Casa Savoia e, nello specifico, a Carlo Felice. La grandiosa costruzione in mattoni a vista è decorata con raffinata eleganza, conta di due piani principali e di un terzo di minore altezza tra loro collegati da eleganti scaloni e scale di servizio. L'interno vanta un grandioso salone finemente affrescato da Luigi Vacca cui furono affidate anche le decorazioni degli appartamenti reali. L'intera costruzione è delimitata a nord e ad ovest da un vasto parco all'inglese e ad est da un giardino pensile ricco di aiuole, fontane ed esemplari arborei. Il progetto prevede il restauro conservativo delle balaustre e dei pilastrini del parterre di accesso al Castello sul fronte nord e delle scalinate che collegano questo spazio con i sottostanti livelli del parco, rispettivamente sui lati esposti ad est e ad ovest.

#### Attività in progetto:

L'intervento è articolato nelle seguenti fasi principali:

- 1) approfondimento documentale ed indagini utili ad acquisire un'approfondita conoscenza del degrado in cui versano le varie parti delle balaustre del parterre e delle scalinate;
- 2) restauro conservativo delle balaustre e dei pilastrini;
- 3) restauro conservativo delle scalinate di collegamento con i sottostanti livelli del parco sui lati esposti ad est e ad ovest.

#### Soggetto referente:

Comune di Govone

#### Soggetti coinvolti:

Soprintendenza per il beni architettonici e paesaggistici delle province di TO, AT, CN, BI, VC

#### Risorse umane:

- Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte
- Professionisti esterni
- Imprese esterne
- Volontari che si occupano della promozione del Castello

#### Risorse finanziarie necessarie:

Importo complessivo del progetto: €. 200.000,00

#### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica

Cronologia di	CRONOPROGRAMMA				_			_					
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività 1												
	Realizzazione attività 2												
	Realizzazione attività 3												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	<ul> <li>Recupero di tutti gli elemen scalinate di raccordo con i li</li> </ul>							l cast	ello s	ul fro	nte n	ord e	delle
	<ul> <li>Fruibilità agevolata.</li> </ul>												
Indicatori di	<ul> <li>Variazione nel numero o</li> </ul>	delle s	situazio	oni di	degra	ado d	delle b	oalaus	stre e	delle	scali	nate.	
risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Ovvero variazione nel n</li> </ul>	umer	o degl	i spaz	i in b	uono	stato	di co	nser	vazior	ne		

#### **B.9. PIANO DELLA TUTELA** Obiettivo specifico: Conservare beni mobili conservati negli edifici del sito UNESCO - Borgo castello La Mandria - tappezzerie storiche Titolo del Progetto: Recupero e restauro di tappezzerie storiche negli Appartamenti Reali de La Mandria In gran parte delle sale storiche degli Appartamenti sono presenti le tappezzerie originali (XIX Descrizione secolo). L'intervento è consistito nella pulitura e restauro di alcune di esse, per migliorarne lo sintetica e stato di conservazione e la godibilità per il pubblico visitatore. finalità: Attività in Attività già attuata nel corso del 2011, utilizzando i limitati finanziamenti disponibili progetto: Ente di gestione del Parco La Mandria e dei parchi e riserve delle Valli di Lanzo (dall'1/1/2012 Soggetto referente: Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino) Regione Piemonte Soggetti Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte coinvolti: Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; restauratori Risorse umane: accreditati Risorse Impiegati 4000 euro finanziarie necessarie: Risorse Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica tecnologiche e infrastrutturali: Cronologia di Intervento già realizzato nel corso del 2011 realizzazione: • Tappezzerie storiche parzialmente recuperate e restaurate. Risultati attesi: Godibilità delle sale migliorata

Variazione del numero di situazioni di degrado e cattiva conservazione delle tappezzerie

Indicatori di risultato e

monitoraggio:

degli Appartamenti Reali

B.10. PIANO	DELLA TUTELA
Obiettivo speci	fico: Conservare di beni mobili conservati negli edifici del sito UNESCO Borgo castello La Mandria
Titolo del Progett	o: Restauro di alcune opere d'arte presenti negli spazi espositivi - Borgo castello La Mandria
Descrizione sintetica e finalità:	Alcune opere d'arte presenti negli spazi espositivi della Residenza erano in gravi condizioni. Si è quindi promosso ed effettuato un recupero/restauro degli stessi. Tali opere fanno parte delle collezioni storiche sabaude e marchesali.
Attività in progetto:	Analisi dello status quo e definizione dell'intervento     Scelta del contraente affidatario     Svolgimento dell'intervento e dell'attività di monitoraggio     Verifiche e rendicontazioni
Soggetto	Ente di gestione del Parco La Mandria e dei parchi e riserve delle Valli di Lanzo (dall'1/1/2012
referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino)
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; restauratori accreditati
Risorse finanziarie necessarie:	16.000 euro
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica
Cronologia di realizzazione:	Intervento attuato nel 2011
Risultati attesi:	Capolavori dell'arte recuperati e restaurati.
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero di opere d'arte restaurate.</li> <li>Relazione finale a conclusione dei lavori di restauro</li> </ul>

	NO DELLA TUTELA	li cor	360FV	ati no	ali a	dific	ن طما	sito	IINE	500	- Poi	-00	
Objettivo speci	ifico: Conservare di beni mobi castello La Mandria	II COI	iserv	ati ne	gn e	аттс	a dei	Sito	UNE	SCO .	– BOI	go	
Titolo del Proget	to: Restauro dei serramenti lignei castello La Mandria	ester	ni del	piano	nobi	le de	gli Ap	parta	ment	i Rea	li– Bo	rgo	
Descrizione sintetica e finalità:	Il Castello de La Mandria conserva, nel piano in cui si trovano gli Appartamenti Reali, tutti gli infissi originali della seconda metà del XIX secolo.  Sono infissi in legno con gran parte dei vetri originali sia per finestre che per porte-finestre.  Il progetto di restauro/recupero è volto a garantire un'adeguata conservazione degli stess manufatti nonché al miglioramento della sicurezza ambientale per gli spazi espositivi degli Appartamenti.												e. stessi
Attività in progetto:	1. verifica delle condizioni dello se numerazione e smontaggio de 3. trasporto degli infissi in labora 4. smontaggio dei vetri 5. restauro e consolidamento de 6. rimontaggio dei vetri 7. riposizionamento degli infissi 8. verifica finale	egli st atorio	tessi di res	tauro		İ							
Soggetto	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della												
referente:	Regione Piemonte)												
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli												uneo,
	Soprintendenza per i Beni Storic	o, Art	istici e	ed Etr	oant	ropol	ogici	del Pi	emor	ite			
Risorse umane:	Personale del soggetto referente accreditate	e de	elle isti	tuzior	ni coi	nvolte	e; pro	fessio	onisti	ed in	npresa	este	rne
Risorse finanziarie necessarie:	125.000 euro												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento del	le cor	ndizioi	ni di s	icure	zza							
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA						,					•	
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta			_									
	Individuazione dell'affidatario  Affidamento incarichi												
	Realizzazione lavori restauro												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	Manufatti lignei restaurati												
	Sicurezza degli spazi espositiv	/i incr	remen	tata									
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Variazione del numero serra				rtam	enti F	Reali i	n buc	no st	ato d	i cons	servaz	zione.

B.12. PIAI	NO DELLA TUTELA												
Obiettivo speci	ifico: Conservare di beni mobili conservati negli edifici del sito UNESCO - Borgo castello La Mandria												
Titolo del Progett	to: Recupero delle carte da parati degli Appartamenti Reali presso Borgo castello La Mandria												
Descrizione sintetica e finalità:	Negli Appartamenti Reali della Residenza sono presenti in ogni sala delle carte da parati spesso in velluto, in parte esposte e in parte celate da ulteriori e successive carte. Grazie ad interventi precedenti si è potuto svolgere un monitoraggio delle stesse con localizzati tasselli stratigrafici, si potrebbe quindi eliminare la presenza di carte da parati non confacenti alle sale storiche recuperando e riportando alla luce quelle originali.												
Attività in progetto:	verifica delle condizioni dello status quo delle carte da parati     progetto di intervento     messa in opera dell'intervento     cantierizzazione     verifica finale e presentazione al termine dei lavori												
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte)												
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte												
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna accreditata												
Risorse finanziarie necessarie:	80.000 euro												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica												
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività         Mese 1         Mese 2         Mese 3         Mese 3         Mese 4         Mese 5         Mese 6         Mese 7         Mese 8         Mese 9         Mese 1         Mese 1         Mese 2         Mese 3         Mese												
realizzazione	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.     Manufatti storici recuperati, conservazione maggiormente garantita												
Risultati attesi:	Aspetto originale degli ambienti storici recuperato												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Variazione del numero di stanze con carta da parati originale												

B.13 PIAN	IO DELLA TUTELA											
Obiettivo speci	fico: Conservare di beni mobili conservati negli edifici del sito UNESCO – Borgo castello La Mandria											
Titolo del Progeti	to: Recupero e restauro delle sete e dei velluti degli arredi degli Appartamenti Reali– Borgo castello La Mandria											
Descrizione sintetica e finalità:	Ogni sala degli Appartamenti Reali della Residenza conserva ancora gran parte delle collezioni d'arredo della seconda metà del XIX secolo.  Lo stato di conservazione di gran parte dei tessuti che rivestono tali arredi è deplorevole e rende necessario un intervento di restauro e laddove possibile di riproposizione degli stessi.  Questo porterebbe ad una maggiore leggibilità dei manufatti e alla conservazione adeguata nel tempo dei tessuti stessi.											
Attività in progetto:	verifica delle condizioni dello status quo dei tessuti (già effettuato)     progetto esecutivo di intervento (già effettuato)     affidamento a impresa specializzata     cantierizzazione     verifica finale e presentazione al termine dei lavori											
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte)											
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo Biella, Vercelli											
	Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte											
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna											
Risorse finanziarie necessarie:	40.000 euro											
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza											
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA											
realizzazione:	Attività         Mese 1 2 3 4 5 6 7         Mese 2 3 4 5 6 7         Mese 3 4 5 6 7         Mese 3 6 7 8 9         Mese 3 7 10 11 12         Mese 2 12 12											
	Predisposizione bandi/disciplinari											
	Pubblicazione bando											
	Richiesta offerta Individuazione dell'affidatario											
	Affidamento incarichi											
	Realizzazione attività di restauro											
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.											
Risultati attesi:	Tessuti storici, e dunque dei relativi arredi, recuperati ad uno stato di decoro.											
	Leggibilità dei manufatti migliorata.											
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Variazione del numero di arredi con tessuti in stato di conservazione soddisfacente											

B.14. PIA	NO DELLA TUTELA												
Obiettivo spec	ifico: Conservare di beni mobi castello La Mandria	li cor	iserva	ati ne	egli e	dific	i del	sito	UNES	SCO -	– Boı	go	
Titolo del Proget	to: Recupero delle ringhiere dei b	alcon	cini de	l re e	della	cont	essa-	- Borg	go cas	stello	La M	andria	3
Descrizione sintetica e finalità:	Ogni sala degli Appartamenti Reali della Residenza ha un affaccio esterno attraverso dei balconcini in ferro battuto e legno. Lo stato di conservazione è deplorevole.  L'intervento è volto a conservare e riportare a dignità i manufatti, testimoni della cultura delle arti applicate della seconda metà del XIX secolo.												
Attività in progetto:	1. analisi delle condizioni dello status quo dei balconcini 2. progetto esecutivo di intervento e autorizzazioni di legge 3. affidamento a impresa specializzata 4. cantierizzazione 5. verifica finale 6. presentazione al termine dei lavori												
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree pro Regione Piemonte)	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della											
Soggetti coinvolti:	Soprintendenza per i Beni Archit Biella, Vercelli	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo,											
Risorse umane:	Personale del soggetto referente esterna	e e de	elle isti	tuzior	ni coir	nvolte	e; pro	fessio	onisti	ester	ni; im	presa	ì
Risorse finanziarie necessarie:	15.000 euro												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento de	lle coi	ndizior	ni di s	icurez	zza e	attre	zzatu	ıra inf	orma	tica		
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
realizzazione.	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività di restauro												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	<ul><li>Manufatti recuperati, cons</li><li>Decoro del sito migliorato</li></ul>		zione r	naggi	orme	nte g	jarani	tita					
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Variazione del numero di balo	concir	ni in bu	iono :	stato	di co	nserv	azion	ie				

B.15. PIA	NO DELLA TUTELA												
Obiettivo spec	ifico: Conservare beni mobili conservati negli edifici del sito UNESCO – Borgo castello La Mandria												
Titolo del Proget	to: Restauro di soffitti a cassettoni degli Appartamenti reali (II e ultimo lotto) - Borgo castello La Mandria												
Descrizione sintetica e finalità:	Negli Appartamenti Reali della Residenza sono presenti dei soffitti a cassettoni in legno e stucco dorato e con pannelli completamente dipinti ad olio, testimonianza della cultura figurativa del XIX secolo. Gran parte di questi soffitti sono già stati recuperati e restaurati da precedenti interventi promossi dall'Ente gestore, ma per mancanza di finanziamenti parte di essi non erano stati inclusi in questa campagna di intervento (3 sale su 18) e necessiterebbero di un restauro repentino. Tale intervento porterebbe alla salvaguardia di capolavori d'arte del XIX secolo e ad una conoscenza e leggibilità maggiore degli stessi.												
Attività in progetto:	Qualora l'intervento (progetto esecutivo) venga finanziato:  1. messa in opera dell'intervento e affidamento del restauro  2. cantierizzazione  3. verifica finale e presentazione al termine dei lavori												
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte)												
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte												
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna												
Risorse finanziarie necessarie:	95.000 euro												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica												
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività  Mese Mese 1 2 3 4 5 6 7 8 9 Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Me												
	Richiesta offerta Individuazione dell'affidatario Affidamento incarichi Realizzazione attività restauro												
<b></b>	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	Manufatti recuperati, conservazione maggiormente garantita												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Variazione nel numero dei soffitti a cassettone in buono stato di conservazione												

B.16. PIAN	O DELLA TUTELA
Obiettivo speci	ifico: Conservare i giardini e parchi storici pertinenti alle proprietà UNESCO – Castello del Valentino
Titolo del Proget	to: Ripristino del Cortile sud del Castello del Valentino con restituzione della funzione originaria di giardino storico e realizzazione di parcheggio interrato
Descrizione sintetica e finalità:	L'intervento, parte del progetto generale di riqualificazione e riorganizzazione delle aree esterne del Castello del Valentino, è mirato a ripristinare il giardino ottocentesco del Cortile sud cui sarà restituita la funzione originaria di spazio scenografico di distribuzione tra i diversi corpi di fabbrica. Progettato come giardino pensile, in cui sarà ricostruita la pavimentazione secondo il disegno ottocentesco, sarà realizzato a livello del piano di campagna al di sopra di un parcheggio interrato. Inserito nel percorso di visita, sarà raggiungibile percorrendo i viali di collegamento che mantengono inalterato il già accertato ruolo di spazi di relazione. Il progetto comprende altresì il restauro della cancellata sud rivolta verso il Parco del Valentino, parco pubblico urbano.
Attività in	Realizzazione lavori. Cantierizzazione
progetto:	Verifiche e collaudi
	Presentazione dell'intervento
Soggetto referente:	Politecnico di Torino
Soggetti	Politecnico di Torino
coinvolti:	Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli
	Enti da contattare a norma di legge
Risorse umane:	Personale del Politecnico di Torino
	Personale delle istituzioni coinvolte
	Professionisti esterni
	Imprese costruttrici
	(da valutare alla presentazione del progetto)
Risorse	€ 950.000,00
finanziarie necessarie:	Da rivalutare alla presentazione del progetto
Risorse	Attrezzature di cantiere
tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per la sicurezza
	Attrezzature informatiche
	Attrezzature e prodotti fotografici

Cronologia di	CRONOPROGRAMMA											anno	1°
_	Attività	Mese	Mese	Mese	Mese		Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese
realizzazione:	Predisposizione bandi/disciplinari	1	2	3	4	5	6	/	8	9	10	11	12
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività:												
	Cantierizzazione												
	Verifiche												
	conclusive/collaudi/ecc.												
	CRONOPROGRAMMA											anno	
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari	1	2	,	4	3	0	,	0	,	10	11	12
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività:												
	Cantierizzazione												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
	conclusive/ conaudi/ ecc.												
	CRONOPROGRAMMA												
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività:												
	Cantierizzazione												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
	Indicazioni di massima, da valutare alla presentazione del progetto												
Risultati	Giardino storico ripristinato												
attesi:													
	Stato di conservazione delle aree esterne del Castello migliorato												
	<ul> <li>Fruibilità migliorata</li> </ul>												
	<ul> <li>Numero di visitatori aume</li> </ul>	ntato											
Indicatori di	<ul> <li>Variazione dei mg di sune</li> </ul>	rficie	rinris	tinata	nelle	aree	este	rne c	lel Ca	stello			
to District	Variazione dei mq di superficie ripristinata nelle aree esterne del Castello												
risultato e			-		Tiche	uice	Cott		ici cu	500110			
monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero dei</li> <li>Variazione del numero di variazione del numero dei variazione dei variazione del numero dei variazione dei variazion</li></ul>	serv	izi off		TICIIC	. urcc	Colc		ici ca	Scono			

B.17. PIA	NO DELLA TUTELA												
Obiettivo speci	ifico: Conservare giardini e parchi storici pertinenti alle proprietà UNESCO – Borgo castello La Mandria												
Titolo del Proget	to: Restauro di parte del muro di cinta storico del Parco – Borgo castello La Mandria												
Descrizione sintetica e finalità:	Il Parco è cintato da un muro di circa 30Km edificato negli anni sessanta del XIX secolo da re Vittorio Emanuele II. Con il progetto si intende condurre un monitoraggio e laddove necessario una manutenzione straordinaria per ripristinarlo (soprattutto in caso di cadute e/o crolli).												
Attività in progetto:	monitoraggio dello status quo     progetto di intervento     messa in opera dell'intervento     gestione del cantiere     verifica finale												
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte)												
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Comune di Druento Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli												
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna												
Risorse finanziarie necessarie:	99.493 euro (risorse già disponibili)												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza												
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività         Mese 1         Mese 2         Mese 3         Mese 4         Mese 5         Mese 6         Mese 7         Mese 8         Mese 9         Mese 1         Mese 1         Mese 8         Mese 9         Mese 1         Mese 2         Mese 2         Mese 3         Mese												
realizzazione.	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività e lavori												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	Stato di conservazione del muro di cinta migliorato												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Variazione del numero di metri lineari di muro in stato buono stato di conservazione												

#### **B.18. PIANO DELLA TUTELA**

### Obiettivo specifico: Conservare i giardini e i parchi storici pertinenti alle proprietà UNESCO — Villa della Regina

Titolo del Progetto: Villa della Regina restauro e manutenzione del verde e apertura di nuovi percorsi nei giardini all'italiana

## Descrizione sintetica e finalità:

Il progetto si prefigge di completare gli interventi di restauro ed apertura al pubblico dei giardini ed aree boscate del Compendio demaniale e di valorizzare la visita a Villa della Regina. Restaurando la parte sud dei giardini adiacenti la Villa ancora conservati parzialmente per la parte verde e di grande rilevanza per le consistenze architettoniche, si potrà completare la accessibilità al Compendio con la apertura del percorso che attraverso il Giardino sud della Regina, e attraverso il grande fabbricato della Ghiacciaia, porta al Padiglione dei Solinghi . Attualmente i giardini sono accessibili solo attraverso il salone centrale della Villa e pertanto il percorso esterno permetterà visite dedicate per i tanti appassionati di giardini ma anche per il pubblico generale che potrebbe sostare nella zona più ombrosa della proprietà. A questo intervento si deve affiancare una manutenzione del verde, delle infrastrutture e dei muri di contenimento nelle zone boscate fortemente danneggiate dal fortunale del 2011, nel Giardino dei Camillini e nell'area del Vignolante.

### Attività in progetto:

- 1. Restauro architettonico della Ghiacciaia sei settecentesca e dei percorsi verso il Padiglione dei Solinghi compresi il verde ed i muri di contenimento
- 2. Restauro del Giardino della Regina e delle aree adiacenti compresi gli aspetti botanici .
- 3. Interventi di manutenzione delle alberate, dei percorsi, delle infrastrutture e dei muri di contenimento nelle aree boscate, nel Giardino dei Camillini e nell'area del Vignolante.

Il progetto dovrà essere completato da adeguata cartellonistica di orientamento e dalla collocazione di sedute e di percorsi per disabili.

### Soggetto referente:

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte

### Soggetti coinvolti:

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesaggistici per le Province di TO, AT, CN, BI e VC; Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte

#### Risorse umane:

interne: progetto, funzionari architetti; direzione operativa, funzionari architetti e archeologi; collaborazione alla progettazione, funzionari archeologi e storici dell'arte, responsabile della sicurezza, personale amministrativo; Ufficio Comunicazione della Direzione Regionale

esterne: progettisti, collaboratori alla progettazione, direttori lavori e sicurezza (in fase di progettazione e di esecuzione); ditte appaltatrici

## Risorse finanziarie necessarie:

Restauro della Ghiacciaia € 500.000,00

Restauro del Giardino della Regina con parterre sud, giardino segreto, integrazioni arboree e segnaletica e sedute € 730.000,00

Interventi di manutenzione nelle aree boscate, Giardino dei Camillini e area del Vignolante € 200.000.00

#### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
realizzazione.	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività 1												
	Realizzazione attività:.2												
	Realizzazione attività:3.												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	<ul> <li>Restauri dei giardini all'italiana conclusi</li> <li>Ampliamento delle possibilità di visita al pubblico con nuovi percorsi, visite dedicate e sosta nei soli giardini con possibilità di maggiore accesso a disabili.</li> <li>Create nuove possibilità di percorsi nelle aree boscate e Giardino dei Camillini,</li> <li>Area del Vignolante e zone limitrofe al confine della proprietà ed al Vigneto assestate con possibilità di percorsi dedicati.</li> </ul>												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul><li>Variazione delle superfici di pe</li><li>Variazione nel numero di pe</li><li>Monitoraggio della soddisfazione</li></ul>	rcorsi											

#### **B.19. PIANO DELLA TUTELA**

#### Obiettivo specifico: Conservare giardini e parchi storici pertinenti alle proprietà UNESCO - Borgo castello

Titolo del Progetto: Viale Roveri – Interventi urgenti per il bypass del tratto di viale interessato dal pericolo di caduta alberi – Borgo castello La Mandria

## Descrizione sintetica e finalità:

Il tratto iniziale, monumentale, del Viale dei Roveri è caratterizzato dalla presenza di un doppio filare di farnie (n.83). Tale Viale, costituendo l'accesso principale al Castello, è elemento unitario di valore storico indiscutibile, al quale si aggiunge un valore naturalistico per la presenza di *Osmoderma eremita* (insetto tutelato a livello europeo) e di altre entità di artropodi (es. il *Cerambix cerdo*) e chirotteri.

Lo stato attuale degli alberi in questione è complessivamente preoccupante in quanto il viale è nel suo complesso senescente e i singoli esemplari manifestano poca vigoria vegetativa ed estesi problemi fitostatici.

L'intervento, molto articolato, prevede accorgimenti per preservare in sito la maggior parte delle farnie agendo con oculate tecniche di messa in sicurezza aventi il minimo impatto. Nel contempo prevede di realizzare in tempi brevi nuovi percorsi in sicurezza per l'accesso al Borgo Castello dall'ingresso Ponte Verde, potenziando rotte alternative esistenti, con la separazione dei flussi ciclo-pedonali da quelli veicolari. L'intervento in oggetto ha carattere di urgenza e temporaneità, in quanto l'intervento definitivo, per la completa realizzazione di tali nuovi percorsi (attualmente a livello di studio di fattibilità) è stato posto dalla Regione a carico dell'affittuario del Borgo Castello in base ad un bando di ricerca in pubblicazione.

### Attività in progetto:

- 1. Progettazione e ricerche di varie soluzioni tecnico-forestali e tecnologiche innovative
- 2. Realizzazione dei progetti, anche alla luce delle risultanze delle ricerche naturalistiche attivate
- 3. Iniziative di comunicazione al pubblico
- 4. Verifiche e collaudi
- 5. Messa a regime del piano di gestione e manutenzione del Viale, quale attività permanente

## Soggetto referente:

Soggetti

coinvolti:

Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte)

Regione Piemonte

Magneti Marelli S.p.A.

Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Ambiente e delle Geotecnologie

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di TO, AT, CN, BI, VC

### Risorse umane:

Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; imprese esterne

Risorse finanziarie necessarie:

Euro 60.000

Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica

Cronologia di	CRONOPROGRAMMA	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	
realizzazionei	Predisposizione bandi/disciplinari													
	Pubblicazione bando													
	Richiesta offerta													
	Individuazione dell'affidatario													
	Affidamento incarichi													
	Realizzazione lavori di consolidamento													
	Realizzazione lavori di ricollocazione													
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.													
	<ul> <li>Viale alberato storico conse</li> </ul>	rvato												
Risultati attesi:	• Specie protette preservate i	n situ												
Indicatori di	<ul> <li>Variazione del numero di fai</li> </ul>	rnie d	i cui d	stat	o evit	ato I	'ahha	ttime	nto					
risultato e														
monitoraggio:	<ul> <li>Monitoraggio della presenza</li> </ul>	ı ın sı	tu de	lie sp	ecie t	utela	te e p	priorit	arıe					

#### **B.20. PIANO DELLA TUTELA**

### Obiettivo specifico: Conservare giardini e parchi storici pertinenti alle proprietà UNESCO – Borgo castello La Mandria

Titolo del Progetto: Riconversione di soprassuoli forestali con specie esotiche in bosco naturale— Borgo castello La Mandria

## Descrizione sintetica e finalità:

Il progetto prevede di tutelare e conservare il relitto di bosco planiziale nell'area regionale del Parco (sito di importanza comunitaria per la direttiva habitat oltre che buffer zone Unesco) mediante:

- eradicazione di specie esotiche invasive (quercia rossa) e controllo della loro espansione,
- conversione di soprassuoli forestali caratterizzati da specie esotiche (quercia rossa) in boschi di altre specie, rigorosamente autoctone, e la cui presenza è allo stato attuale frammentata e isolata,
- gestione di pioppeti abbandonati mediante applicazione di corrette pratiche selvicolturali atte a ricostituire habitat forestali tipici della Pianura Padana occidentale, favorendo la rinnovazione naturale e migliorando la potenziale competitività delle entità autoctone rispetto alle specie esotiche.

### Attività in progetto:

Il progetto è articolato su 4 anni e comprende azioni integrate di selvicoltura e controllo di specie esotiche per la conservazione di habitat e specie nelle foreste planiziali piemontesi, mediante azioni preparatorie, azioni concrete, azioni di monitoraggio e azioni di divulgazione dei risultati ottenuti.

Nello specifico, si prevede:

- la preparazione del terreno,
- la messa a dimora di piantine forestali,
- la realizzazione di apposite recinzioni (su superfici limitate ad 1-2 Ha per evitare i tentativi di forzatura) a protezione dagli ungulati selvatici.

Si prevedono anche cure colturali finalizzate a impedire l'invasione della rinnovazione della quercia rossa e a favorire lo sviluppo delle piantine poste a dimora e dell'eventuale rinnovazione naturale di specie autoctone.

### Soggetto referente:

Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte)

#### Soggetti coinvolti:

Regione Piemonte

#### Risorse umane:

Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; imprese esterne

## Risorse finanziarie necessarie:

Il progetto complessivo ammonta a  $\in$  330.000, ma per il 50% è finanziabile dalla vendita delle querce esotiche e dei pioppeti. Il costo effettivo dovrebbe dunque ammontare a  $\in$  165.000.

#### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica

### Cronologia di realizzazione:

CRONOPROGRAMMA		<u> </u>										
Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Predisposizione bandi/disciplinari												
Pubblicazione bando												
Richiesta offerta												
Individuazione dell'affidatario												
Affidamento incarichi												
Realizzazione attività												
Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												

Indicatori di	<ul> <li>Aree di bosco naturalisticamente degradato e invaso da specie esotiche convertite in bosco naturale, con progressivo incremento dei valori di biodiversità dell'area protetta.</li> <li>Variazione del numero di piante esotiche eradicate</li> </ul>
risultato e monitoraggio:	Variazione del numero di ettari di bosco caratterizzato da specie autoctone

Obiettivo specifico: Conservare giardini e parchi storici pertinenti alle proprietà UNESCO - Parco La Mandria												
Titolo del Proget	to: Ripristino della funzionalità idraulica e dell'area umida di Viale dei Pini- Par				bitat	lacus	stri de	el Lagi	hetto	delle	Anat	re e
Descrizione sintetica e finalità:	Il ripristino idraulico del Laghetto delle Anatre, in parte prosciugatosi nell'anno 2010 a seguito dello sfondamento del setto di chiusura del vecchio scarico a sifone dello stesso.  Il ripristino della zona umida presso il limitrofo Viale dei Pini, mediante riattivazione della rete idrica e rimodellamento dell'area, è finalizzato alla tutela e conservazione dell'habitat, in cui fra l'altro vi è stato il ritrovamento del Tritone crestato.											
Attività in progetto:	<ol> <li>Progettazione definitivo-esecutiva</li> <li>Affidamento dei lavori</li> <li>Cantierizzazione         <ul> <li>Chiusura definitiva del vecchio scarico, mediante la realizzazione di un setto in c.a. e riempimento in magrone del cunicolo, almeno per il tratto al di sotto della strada (al fine di evitare cedimenti (anche improvvisi) della strada stessa);</li> <li>Riprofilatura della sponda interna e ripristino/consolidamento del paramento interno ed esterno per favorire la ricreazione dell'habitat per la fauna, in particolare protetta.</li> <li>Ripristino finale della viabilità e riposizionamento della recinzione in legno.</li> </ul> </li> <li>Verifiche finali</li> </ol>											
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte)											
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte											
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e della Esterna	a Reg	ione	Piem	onte	; prof	essio	nisti e	esterr	i; imp	oresa	
Risorse finanziarie necessarie:	€ 170.000											
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle cond	dizioni	di si	icurez	za e	attre	zzatu	ra inf	orma	tica		
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA											
realizzazione:	Attività Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari	_										
	Pubblicazione bando											
	Richiesta offerta											
	Individuazione dell'affidatario											
	Affidamento incarichi											
	Realizzazione attività											
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.											
Risultati attesi:	<ul> <li>Area umida viale dei Pini e lagh</li> <li>Aumentato o quanto meno pre di aree umide ospitanti specie tute</li> </ul>	serva	to il	livello	di b	iodive	ersità				pres	enza
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione negli ettari di superficione</li> <li>Mandria</li> </ul>	e di a	rea ι	ımida	a va	lenza	natu	ıralist	ica de	el Par	co La	

B.22. PIANO DELLA TUTELA													
Obiettivo specifico: Ridurre e prevenire dissesti idrogeologici - Parco La Mandria													
Titolo del Progetto: Ripristino idrografico rii minori - II lotto – Borgo castello La Mandria													
Descrizione sintetica e finalità:	Le attività in progetto sono finalizzate al ripristino di dissesti localizzati del reticolato idrografico minore del Parco compreso tra i torrenti Casternone, Ceronda e Stura di Lanzo (II lotto 50%, il I lotto è già stato attuato nel quinquennio precedente). Il reticolo, che si snoda per molte decine di chilometri all'interno del Parco, è totalmente di derivazione artificiale e richiede per il suo funzionale mantenimento interventi localizzati, per lo più di ingegneria naturalistica, di tipo straordinario, anche tali da evitare situazioni di progressivo dissesto.												0%, il molte per il
Attività in progetto:	1. progetto esecutivo di intervento 2. acquisizione autorizzazioni di legge 3. affidamento a impresa specializzata 4. cantierizzazione 5. verifica finale e collaudi												
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte)												
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Comune di Druento Comune di Venaria												
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna											1	
Risorse finanziarie necessarie:	euro 260.000												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle	e con	dizion	ii di s	icure	zza, a	attrez	zature	e info	rmati	che		
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
realizzazione.	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Progettazione e realizzazione lavori												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	<ul> <li>Situazioni di dissesto ripristinate nel reticolato idrografico minore compreso tra i torrenti Casternone, Ceronda e Stura di Lanzo</li> <li>Rischio di ulteriori dissesti ridotto</li> </ul>												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Variazione del numero situazioni di dissesto idrografico nell'area regionale del Parco												

B.23. PIAN	IO DELLA TUTELA								
Obiettivo spec	ifico: Consolidare, mettere in sicurezza e preservare immobili e spazi della buffer zone del sito – Borgo castello La Mandria								
Titolo del Proget	to: Ricostruzione dello storico viale di querce presso cascina Peppinella - Borgo castello La Mandria								
Descrizione	Impianto di 76 querce autoctone (cerri) a pronto effetto presso Rotta Verna, in prossimità di								
sintetica e	Cascina Peppinella, a seguito dell'abbattimento nello stesso Viale delle preesistenti querce								
finalità:	esotiche (querce rosse) per rischio accertato di cedimento.								
	Intervento concluso nel 2011								
Attività in progetto:	Progettazione e scelta del contraente     Coordinamento con altri servizi dell'Ente per attività complementari (recupero terreno da asporto dalla pulizia fossi)     Fornitura con posa in opera degli esemplari arborei (incluse operazioni di fresature ceppaie e riprofilatura terreno) e adeguate protezioni dalla fauna ungulata     Monitoraggi e verifiche.								
Soggetto referente:	Ente di gestione del Parco La Mandria e dei parchi e riserve delle Valli di Lanzo (dall'1/1/2012 Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino)								
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Comune di Druento								
Risorse umane:	Personale del soggetto referente; impresa esterna								
Risorse finanziarie necessarie:	Euro 15.000								
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica								
Cronologia di									
realizzazione:	Intervento concluso nel 2011								
Risultati attesi:	<ul> <li>Alberi impiantati con buon risultato di attecchimento (obbligo di sostituzione fallanze entro la seconda stagione vegetativa)</li> </ul>								
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero di querce (cerri) attecchiti presso il nuovo viale presso cascina Peppinella.</li> <li>Realizzazione della fornitura e posa come previsto dal capitolato, nei costi e tempi preventivati.</li> <li>Variazione del numero degli esemplari attecchiti nella prima stagione vegetativa, per arrivare al quasi totale attecchimento nella seconda stagione vegetativa, a seguito di sostituzione delle fallanze.</li> </ul>								

B.24. PIA	NO DELLA TUTELA														
Obiettivo specifico: Consolidare e mettere in sicurezza immobili e spazi delle buffer zone del sito – Borgo castello La Mandria												<b>)</b> –			
Titolo del Proget	to: Consolidamento e messa in si	curezz	za del	terrap	ieno	del C	Castel	lo – E	Borgo	caste	ello La	Man	dria		
Descrizione sintetica e	murario, alleggerimento del carico portato e impermeabilizzazione), che eliminino le c														
finalità:	ulteriore degrado e cedimento del terrapieno del Castello, in attesa di una sua definitiva riqualificazione funzionale. Infatti, sebbene inutilizzato, tale terrapieno sovrasta una strada a forte percorrenza ed è facilmente avvicinabile da parte del pubblico. Una finitura superficiale e l'eliminazione di materiali impropri, miglioreranno l'aspetto estetico e il decoro del sito.												ada a		
Attività in progetto:	Affidamento dei lavori     Realizzazione lavori     Verifiche e collaudi														
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte)											della			
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli												<del></del>		
Risorse umane:	Personale del soggetto referenti esterne	e e de	elle isti	tuzior	ni coii	nvolte	e; pro	fessio	onisti	ester	ni; im	prese	į		
Risorse finanziarie necessarie:	Euro 40.000														
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento de	lle co	ndizior	ni di s	icure	zza e	attre	zzatu	ra inf	orma	tica				
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA														
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12		
realizzazione.	Predisposizione bandi/disciplinari														
	Pubblicazione bando														
	Richiesta offerta														
	Individuazione dell'affidatario														
	Affidamento incarichi														
	Realizzazione lavoro														
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.														
Risultati attesi:	<ul> <li>Conservazione del patrim</li> <li>Sicurezza per gli utenti de Decoro dei luoghi migliore</li> </ul>	el Par	_												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Variazione del numero mq. del	el Cas	tello in	stato	di c	onser	vazio	ne so	ddisf	acent	e				

#### **B.25. PIANO DELLA TUTELA** Obiettivo specifico: Consolidare, mettere in sicurezza e preservare immobili e spazi delle buffer zone del sito – Borgo castello La Mandria Titolo del Progetto: Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del Castello dei Laghi, dell'edificio neogotico (ex centralina elettrica) e della Villetta (ex Piodi) – Borgo castello La Mandria Descrizione Rimozione e sostituzione dei manti di copertura e revisione degli elementi strutturali. La finalità sintetica e è la messa in sicurezza e conservazione del patrimonio, arrestando lo stato di degrado. finalità: 1. Scelta del contraente e affidamento Attività in 2. Realizzazione lavori progetto: 3. Verifiche e collaudi Soggetto Regione Piemonte referente: Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte) Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soggetti Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, coinvolti: Biella, Vercelli Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa Risorse umane: esterna Risorse finanziarie euro 400.000 necessarie: Risorse Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, attrezzature informatiche tecnologiche e infrastrutturali: CRONOPROGRAMMA\* Cronologia di Mese Attività 8 10 11 12 realizzazione: Predisposizione bandi/disciplinari Pubblicazione bando Richiesta offerta Individuazione dell'affidatario Affidamento incarichi Realizzazione lavori Verifiche conclusive/collaudi/ecc. \*fatta salva diversa cronologia approntata dalla Regione Fenomeni di infiltrazione delle acque arrestati Risultati attesi: Decoro e della sicurezza dei luoghi migliorati Indicatori di . Variazione del numero di strutture del Parco in stato di conservazione soddisfacente risultato e Variazione del numero di situazioni di degrado fisico/statico monitoraggio:

B.26. PIANO	DELLA TUTELA												
Obiettivo speci	ifico: Consolidare, mettere in s zone del sito – Borgo castell				serva	are i	mmo	bili e	spa	zi de	lle bu	ıffer	
Titolo del Proget	to: Manutenzione e messa in sicure	ezza	della S	Stallet	ta de	lle Fa	attrici	– Bo	rgo ca	astello	o La N	1andr	ia
Descrizione sintetica e finalità:	La Stalletta delle Fattrici è un destinato a ospitare fattrici e giu tempo completamente affrescato manutenzione in passato, è in av Il progetto è finalizzato a elimir garantendo nel contempo un'aderifacimento del manto di coper fissando gli intonaci ancora prese	men est anza nare eguat rtura	te des ernam to sta le cau a sicu e de	tinate iente, to di d ise ch rezza Ila re	e alla attu degra ne de e dec elativa	selez alme do e term coro ord	rione nte, i a risc inerel dello itura,	della non a chio d bbero stato il ri	migli ivend i crol l'agg dei lu sanar	or raz o sub lo. grava uoghi nento	zza. E pito ir rsi de . Esso o dell	el deg preve	era un enti di grado, rede il
Attività in progetto:	Progettazione esecutiva     Affidamento dei lavori     Cantierizzazione     Verifiche finali e collaudi												
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree prote Regione Piemonte)	tte d	ell'area	met	ropol	itana	di To	rino	(ente	strun	nenta	le de	la
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Cu Soprintendenza per i Beni Archit Biella, Vercelli	ıltura etto	ali e Pa nici e	esag Paesa	gistici ıggist	del l ici pe	Piemo er le <sub>l</sub>	onte orovir	nce d	i Tori	no, A	sti, C	uneo,
	Soprintendenza per i Beni Storico	, Art	istici e	d Etn	oantı	opol	ogici (	del Pi	emon	ite			
Risorse umane:	Personale dei soggetti referenti e esterna	dell	e istitu	ızioni	coinv	olte;	profe	essior	nisti e	stern	i; imp	resa	
Risorse finanziarie necessarie:	euro 135.000												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle	e coi	ndizior	i di s	icurez	zza, a	ittrez	zature	e info	rmati	che		
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA										1	•	
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
realizazionei	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi								1		1		
	Realizzazione interventi												
Risultati attesi:	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.     Degrado della struttura arre     Coperture e serramenti e de			ei luo	ghi m	iglior	ati						
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero mq d in buono stato</li> <li>Variazione del numero di str particolare riguardo alle cop</li> </ul>	uttu	re del										

Obiettivo spec	ifico: Consolidare, mettere in s					are i	mmo	bili e	spa	zi de	lle bu	ıffer	
	zone del sito – Borgo ca												
Titolo del Proget	to: Manutenzione straordinaria e r falegnamerie del Castello – Bor						to To	rre de	ell'Ord	ologio	ed e	X	
Descrizione sintetica e finalità:	Rimozione e sostituzione del ma infissi e vetri, mediante rimozion recuperabili con elementi nuovi	ie e si	ostituz	zione	di ser	rame	enti e						
	arrestando lo stato di degrado d	finalità è garantire la sicurezza dei visitatori transitanti e la conservazione del patrimonio estando lo stato di degrado di parti del Castello, causato dal cattivo stato delle coperture e gli elementi della facciata del fabbricato.											
Attività in progetto:	Scelta del contraente e affidar     Realizzazione lavori     Verifiche e collaudi	mento	0										
Soggetto referente:	Regione Piemonte in collabor metropolitana di Torino (ente st								e are	е рі	otette	e de	l'area
Soggetti coinvolti:	Direzione Regionale per i Beni C Soprintendenza per i Beni Archit Biella, Vercelli								e di T	orino	, Asti	, Cun	eo,
Risorse umane:	Personale del soggetto referente esterne	e de	lle isti	tuzior	ni coir	nvolte	e; pro	fessio	onisti	ester	ni; im	prese	<del></del>
Risorse finanziarie necessarie:	Euro 1.000.000												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento del	le cor	ndizior	ni di s	icurez	zza e	attre	zzatu	ra inf	orma	tica		
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione lavori												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	<ul> <li>Fenomeni d'infiltrazione del</li> </ul>	le acc	que ar	resta	ti								
Januar accessi	<ul> <li>Decoro delle facciate miglio</li> </ul>	rato											
	<ul> <li>Sicurezza dei fabbricati incr</li> </ul>	emer	itata										
Indicatori di risultato e	<ul> <li>Variazione nel numero mq</li> <li>Variazione nel numero di co</li> </ul>											vi di	

B.28. PIANO	DELLA TUTELA
Obiettivo spec	ifico: Consolidare, mettere in sicurezza e preservare immobili e spazi delle buffer zone del sito – Borgo castello La Mandria
Titolo del Proget	to: Manutenzione straordinaria e consolidamento delle Torri di Guardia del Ponte del Violino – Borgo castello La Mandria
Descrizione sintetica e finalità:	L'intervento interessa due piccoli fabbricati a tre livelli e pianta ottagonale, risalenti al periodo tardo ottocentesco, fondati sul piano dell'alveo del Ceronda. Essi non sono stati oggetto di manutenzione nel recente passato e sono in stato di progressivo degrado: i dilavamenti delle merlature e dei giunti in calce sono divenuti base fertile per la crescita di piante invasive, le murature sono cariate esternamente da sporadiche lacune e da indebolimenti strutturali (come canne fumarie e camini interni). I lavori di manutenzione straordinaria mirano al consolidamento strutturale, garantendo la sicurezza e il decoro del luogo, area del Parco aperto al pubblico. Gli ambiti di intervento riguardano il consolidamento del paramento murario e delle volte, l'alleggerimento del carico portato, l'impermeabilizzazione e varie finiture.
Attività in progetto:	1. Progettazione esecutiva 2. Affidamento dei lavori 3. Cantierizzazione 4. Verifiche e collaudi
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte) in collaborazione con la Regione Piemonte
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Comune di Druento Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli
Risorse umane:	Personale dei soggetti referenti e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna
Risorse finanziarie necessarie:	euro 60.000
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, attrezzature informatiche
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA
realizzazione:	Attività         Mesc 1         Mesc 2         Mesc 3         Mesc 4         5         6         7         8         9         10         11         12
realizzazione.	Predisposizione bandi/disciplinari
	Pubblicazione bando
	Richiesta offerta
	Individuazione dell'affidatario  Affidamento incarichi
	Realizzazione lavori
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.
Risultati attesi:	<ul> <li>Degrado delle strutture arrestato</li> <li>Decoro dei luoghi migliorato</li> </ul>
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero di strutture del Parco in stato di conservazione soddisfacente</li> <li>Variazione del numero di situazioni di degrado fisico/statico</li> </ul>

B.29. PIANO	DELLA TUTELA												
Obiettivo speci	ifico: Consolidare, mettere in zone del sito - Parco La M						mmo	bili e	e spa	zi de	lle bi	uffer	
Titolo del Proget	to: Consolidamento statico e mes	sa in	sicurez	za de	el Pon	ite Ro	)SSO						
Descrizione sintetica e finalità:	Il Ponte Rosso, posto sul rio Bottion, costituisce uno strate l'accesso diretto alla parte cer struttura ad arcata unica con negli anni 1861/62. Il ponte pre evidenti e diffuse delle strutture risanamento statico e di regima	egico etrale volta esenta e mur	punto del Pa a ses a un si arie, s	di s arco d to rib gnifica pancia	upera con p assat ativo amen	amen prove to in scalz ti, pe	to de nienza matt amer ertante	el con a dal coni, n nto de o si s	rso d Cast realiza elle fo ono p	l'acqu ello. zato ndazi progel	ia, pe Si tra presu ioni, f ttati ii	ermet atta c mibilr essur	tendo li una nente azioni
Attività in progetto:	<ol> <li>progettazione esecutiva</li> <li>affidamento dei lavori</li> <li>cantierizzazione</li> <li>verifiche e collaudi</li> </ol>												
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree pro Regione Piemonte)	tette	dell'a	rea m	etrop	olita	na di	Torir	no (e	nte s	trume	entale	della
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni C Soprintendenza per i Beni Archi Biella, Vercelli								e di T	orino	, Asti	, Cun	eo,
Risorse umane:	Personale del soggetto referent esterna	e e de	elle isti	tuzior	ni coii	nvolte	e; pro	ofessio	onisti	ester	ni; in	npresa	<b>1</b>
Risorse finanziarie necessarie:	euro 190.000												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento de	lle co	ndizior	ni di s	icurez	zza, a	attrez	zatur	e info	rmati	che		
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA					•		1					
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
- Canzzazionei	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi								1				
	Realizzazione lavori												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	Ponte Rosso consolidato e ris	anato											
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Variazione del numero di situ	azioni	di deg	grado	fisico	/stat	ico						

#### **B.30. PIANO DELLA TUTELA**

### Obiettivo specifico: Tutelare i Beni Paesaggistici delle buffer zone del Sito UNESCO

Titolo del Progetto: Strumenti di tutela paesaggistica di supporto all'attività autorizzativa, decisionale e progettuale nei territori delle buffer zone del sito UNESCO.

# Descrizione sintetica e finalità:

Il progetto proposto scaturisce dalla necessità di elaborare strumenti operativi di tutela paesaggistica di supporto alle attività di autorizzazione paesaggistica, di pianificazione urbanistica, di intervento ex novo o su beni esistenti. In particolare, proprio a partire dalle richieste effettuate dall'UNESCO sul monitoraggio degli impatti e delle dinamiche di trasformazione del sito seriale, questo progetto intende mettere in campo strumenti per l'analisi dei rischi potenziali e dei danni in esistenti e per il controllo delle attività trasformative sul territorio. Tale indagine in concreto è, quindi, mirata alla identificazione degli impatti paesaggistici ed alla elaborazione di raccomandazioni per l'intervento edilizio ed urbanistico sui territori. Tali strumenti vanno necessariamente coordinati a quanto previsto nel Piano Paesaggistico Regionale e specificati per i territori del sito UNESCO. L'approfondimento degli aspetti normativi e giurisprudenziali e l'acquisizione e l'aggiornamento di sistemi informativi per la tutela ed il monitoraggio delle trasformazioni sono fattori chiave per rendere efficaci le attività proposte.

## Attività in progetto:

Il progetto si articola nelle seguenti macro-attività:

- Attività 1 Elaborazione di strumenti operativi finalizzati alla tutela dei territori delle Buffer Zone (Individuazione dei fattori di rischio e degli impatti paesaggistici potenziali ricadenti nelle buffer zone, elaborazione di raccomandazioni per l'intervento, approfondimenti normativi e giurisprudenziali finalizzati alla tutela ed alla gestione dei sito)
- Attività 2 Organizzazione di attività seminariali, di formazione ed aggiornamento per il personale interno ed esterno afferente alla gestione del sito seriale;
- Attività 3 Acquisizione di strumentazione tecnico-informatica per la tutela dei beni paesaggistici del sito UNESCO ed elaborazione di sistemi di monitoraggio degli interventi.

## Soggetto referente:

MIBAC -Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

### Soggetti coinvolti:

- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli ed Enti Gestori delle Residenze Sabaude del sito UNESCO;
- Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino;
- Collaborazione con Regione Piemonte (per tutela e la pianificazione paesaggistica).

### Risorse umane:

- personale della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte e delle Soprintendenze piemontesi;
- personale della Regione Piemonte;
- personale del Politecnico di Torino e dell'Università degli Studi di Torino;
- professionisti esterni per il supporto tecnico-informatico alle attività di gestione, controllo e monitoraggio degli interventi;

# Risorse finanziarie necessarie:

Le risorse finanziarie impiegate si riferiscono alla attività di:

- € 40.000,00 Redazione degli strumenti operativi di supporto all'attività di autorizzazione paesaggistica, pianificazione, progettazione nei territori delle buffer zone;
- € 20.000,00 Organizzazione e realizzazione di attività seminariali di formazione ed aggiornamento per il personale interno ed esterno finalizzato alla tutela paesaggistica ed al miglioramento della gestione del sito seriale;
- € 35.000,00 Acquisizione di strumentazione tecnico-informatica per la tutela paesaggistica ed il monitoraggio delle buffer zone del sito UNESCO e del monitoraggio degli interventi;

#### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Risorse tecnico-informatiche interne ed esterne per l'aggiornamento e l'implementazione di strumenti informativi territoriali e per la elaborazione di sistemi di monitoraggio degli interventi sul sito.

Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
	Attività 1: Elaborazione di	Mes				Mese 5	Mese		Mese	Mese	Mese	Mese	Mese
realizzazione:	strumenti operativi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Organizzazione gruppo di lavoro												
	ed intese Attività di analisi dei fattori di												
	rischio e degli impatti paesaggistic	i.											
	analisi dei bordi.	,											
	Raccomandazioni per la tutela												
	paesaggistica												
	Analisi degli strumenti giuridici e legislativi per la tutela												
	Report e dossier finale												
	Report e dossier finale			1	I			ı		l .			
	CD ON ODD OCD AND A												
	CRONOPROGRAMMA	1			1	Mese	T		I	I	Ι	l	
	Attività 2: Organizzazione di Attività di formazione	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Organizzazione gruppo di lavoro e incarichi												
	Definizione temi di indagine e coordinamento tematico												
	Organizzazione incontri e calendarizzazione												
	Realizzazione attività												
	Verifiche conclusive												
		ı	1	1		1	1				1		
	CRONOPROGRAMMA												
	Attività 3: Acquisizione di	Mese	Mese	Mese									
	strumentazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Definizione ed organizzazione												
	gruppo di lavoro ed incarichi												
	Acquisizione di strumentazione												
	tecnico-informatica Analisi delle banche dati e							_					
	requisiti implementazione					- 1							
	Aggiornamento ed												
	implementazione dei sistemi					- 1							
	informativi territoriali												
	Elaborazione strumenti di monitoraggio										_		
	<ul> <li>Realizzati strumenti finalizza</li> </ul>	ti alla	tutala		sagai	ctico	doi	torrita	ori de	llo b	uffor	7000	مط عاا
Risultati attesi:	gestione delle attività che det										unei	ZUHE	eu all
	<ul> <li>Elaborate raccomandazioni per</li> </ul>	er la tu	ıtela p	aesac	gistic	a dei	i terri	tori d	elle b	uffer	zone;		
	<ul> <li>Migliorata la conoscenza deg</li> </ul>		-	_	_								aaistic
	e la gestione del sito e diffu												
	tra gli stakeholders del sito se	eriale;				•							
	<ul> <li>Migliorati i sistemi informativi</li> </ul>	per la	tutela	ed il	mon	itorac	agio c	leali i	nterve	enti d	he co	mpor	tano
	una trasformazione dei siti.	P 0					, 5.0						
Indicatori di	Monitoraggio della diffusione												
risultato e	nella tutela paesaggistica, ne						o del	le but	ter zo	ones (	nume	ero di	copie
monitoraggio:	vendute, contatti sul sito web				•	•							
	<ul> <li>Monitoraggio dei contatti del quantità e frequenza dei dati</li> </ul>			delle	Resid	enze	Saba	ude (	nume	ero di	conta	itti, ri	chieste
	<ul> <li>Partecipazione ai seminari ed</li> </ul>		•	a di d	udio	Orasi	nizzat	a (ni	mara	di na	rtecir	anti	numar
	richieste di partecipazione).	ane y	orriate	= ui Si	.uuIU	oi yal	ıızzal	e (IIU	mero	иі ра	ıı tecih	variti,	numer

B.31. PIANO D	DELLA TUTELA
Obiettivo speci	ifico: Migliorare il decoro del sito UNESCO — Borgo castello La Mandria
Titolo del Proget	to: Adeguamento linee telefoniche presso area Rubbianetta – Vittoria – Borgo castello
Descrizione sintetica e finalità:	Il Parco, al proprio interno, gestisce varie infrastrutture a rete, tra cui linee telefoniche.  L'intervento di rimozione di parte delle linee telefoniche aeree, installate su pali in legno obsoleti presso l'area Rubbianetta-Vittoria, ha la duplice finalità di riqualificare il paesaggio eliminando tale vecchia linea aerea e di migliorare i collegamenti telefonici presso le strutture collocate sull'area, adottando un sistema wi fi.
Attività in progetto:	Progettazione esecutiva     Affidamento dei lavori     Cantierizzazione     Verifiche finali
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte)
Soggetti coinvolti:	Ministero dell'Ambiente Regione Piemonte
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna
Risorse finanziarie necessarie:	euro 15.000 (già disponibili)
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA
realizzazione:	Attività   Mesc   Mesc
realizzazione.	Predisposizione bandi/disciplinari
	Pubblicazione bando
	Richiesta offerta
	Individuazione dell'affidatario
	Affidamento incarichi
	Realizzazione attività/lavori
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.
Risultati attesi:	Percezione del paesaggio migliorata
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Connessione telefonica migliorata</li> <li>Variazione del numero pali di linee aeree nel Parco</li> <li>Variazione del numero di strutture adeguatamente servite da telefonia-dati.</li> </ul>

#### C.1 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE

#### Obiettivo specifico: Rafforzare la governance del sito seriale "Residenze Sabaude"

Titolo del Progetto: Redazione del piano di gestione: analisi ed organizzazione degli strumenti di tutela e della pianificazione urbanistica

# Descrizione sintetica e finalità:

Le attività previste dal progetto si focalizzano sull'analisi del sito UNESCO sia per gli aspetti storico-culturali che paesaggistici e socio-economici.

Il progetto si articola in una fase di avviamento (sottoscrizione della convenzione con il Politecnico, affidamento degli incarichi) in una fase conoscitiva e di acquisizione di dati di supporto all'attività di gestione integrata del sito seriale in relazione al territorio di riferimento ed in una fase di elaborazione di strumenti operativi per la tutela e la riqualificazione del patrimonio UNESCO.

Attività peculiari del progetto sono i rilievi topografici georeferenziati degli edifici storici delle Residenze, la realizzazione di cartografie digitalizzate degli strumenti di tutela che restituiscano le componenti di elevata qualità architettonica e paesaggistica caratterizzanti il territorio e collaborino alla conservazione dell'immagine identitaria del sito.

Per implementare le attività di analisi conoscitive, il progetto, inoltre, propone l'acquisizione di ulteriori informazioni e lo studio degli aspetti socio-economici dei territori interessati che supportino la redazione del piano di gestione per una corretta gestione integrata del sito stesso.

La produzione del piano di gestione, suscettibile di integrazioni con informazioni derivanti dalle attività relative alla cartografia e agli strumenti di tutela che verranno raccolte nel corso del progetto, favorirà il rapido raggiungimento di una gestione coordinata di aspetti relativi al sito seriale "Residenze Sabaude" e quindi la sua valorizzazione.

## Attività in progetto:

- 0. Avviamento dell'Attività: preparazione e sottoscrizione delle convenzioni, individuazione collaboratori e affidamento incarichi.
- 1. Attività relative alla tutela e pianificazione urbanistica: Identificazione, ricognizione ed analisi degli strumenti di tutela e della pianificazione urbanistica ed acquisizione della cartografia digitalizzata.
- 2. Attività di adeguamento degli strumenti di tutela: Attività di aggiornamento dei provvedimenti di tutela e attività finalizzate alla conoscenza dettagliata del patrimonio.
- 3. Attività di analisi socio-economiche: Ricognizione, analisi ed elaborazione dei dati gestionali delle Residenze e dei dati socio-economici del territorio di riferimento.
- 4. Attività di analisi delle componenti storiche e paesaggistiche: Analisi e interpretazione delle componenti storico-culturali e paesaggistiche ai fini della tutela, della gestione e del monitoraggio del sito seriale.
- 5. Attività di implementazione GIS: Acquisizione strumentazione tecnica a supporto dell'elaborazione cartografia digitalizzata, organizzazione e caricamento della documentazione sul supporto GIS dedicato.

## Soggetto referente:

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

## Soggetti coinvolti:

Politecnico di Torino - Facoltà di Architettura

Collaboratori esterni per la raccolta e l'elaborazione di dati socio-economici

### Risorse umane:

Gestione del progetto: risorse umane interne alla Direzione Regionale.

Adeguamento degli strumenti di tutela: risorse umane interne alla Direzione Regionale.

Raccolta ed analisi delle componenti storiche e paesaggistiche: risorse umane Politecnico.

Raccolta ed analisi dati socio-economici collaboratori esterni.

Raccolta e normalizzazione delle cartografie delle residenze: collaboratore esterno.

# Risorse finanziarie necessarie:

€ 102.000,00

Risorse	Risorse interne già in uso presse	o la Di	rezion	e reg	ionale	e e p	resso	il Pol	itecni	co.			
tecnologiche e infrastrutturali:	Acquisizione di hardware per la	racco	ta dei	dati (	GIS								
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA	Anr	ю 1										
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	0.Avviamento attività												
	1.Attività tutela e pianificazione												
	2. Attività adeguamento												
	3. Analisi socio-economica												
	4. Attività componenti storiche												
	5. Attività implementazione GIS												
													_
	CRONOPROGRAMMA	Anı	10 2										,
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	0.Avviamento attività												
	1.Attività tutela e pianificazione												
	2. Attività adeguamento												
	3. Analisi socio-economica												
	4. Attività componenti storiche												
	5. Attività implementazione GIS												
Risultati attesi:	<ul> <li>Collaborazione con gli enti</li> </ul>	locali	coinv	olti ne	el terr	itorio	ogge	etto d	i prog	jettaz	ione	miglio	rata.
	Coordinamento tra tutela e	e gest	ione d	el ter	ritoric	mig	liorata	а.					
Indicatori di risultato e	Sovrapposizione del mosaico dei piani regolatori alla mappa dei vincoli.												
monitoraggio:	<ul> <li>Sovrapposizione dei mosaico dei piani regolatori alia mappa dei vincoli.</li> <li>Ratifica del Piano di Gestione per il sito UNESCO Residenze Sabaude.</li> </ul>												

#### C.2 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE

### Obiettivo specifico: Ampliare l'utenza e fidelizzare il pubblico - Reggia e Giardini della Venaria Reale.

Titolo del Progetto: Domeniche da Re - Reggia e Giardini della Venaria Reale.

# Descrizione sintetica e finalità:

Dalla riapertura della Reggia e dei Giardini avvenuta a giugno 2007 le "Domeniche da Re" hanno offerto ai visitatori la possibilità di rendere più gradevole e completa la loro visita assistendo a spettacoli di generi diversi tutti costruiti site specific, ovvero volti a valorizzare i diversi siti presenti in Reggia e nei Giardini.

Alcune "Domeniche da Re" inoltre sono state costruite su temi specifici: "Natura in movimento" - paesaggi di teatrodanza con compagnie Italiane ed Europee presso il "Giardino delle Sculture Fluide" di Giuseppe Penone; "Domeniche delle favole" dedicate a diverse forme di narrazione per bambini - da racconti in musica a favole coreografate, da reading fiabeschi al teatro di figura; "I giardini Teatro d'acqua" rassegna di spettacoli capaci di esaltare, attraverso spettacoli specifici realizzati con e/o nell'acqua, la presenza delle diverse fontane, della peschiera grande, del canale d'Ercole.

In alcune sale della Reggia si svolgono diversi momenti musicali, realizzati anche grazie alla collaborazione con il Conservatorio di Torino, così da accogliere i visitatori allietandone la visita con musiche di epoche diverse a seconda della sala dove sono previste le performance musicali.

Per rafforzare ulteriormente il progetto delle "Domeniche da Re" e garantirne anche un respiro internazionale "Il consorzio di Valorizzazione culturale" e la direzione artistica delle "Domeniche da Re" ha siglato una convenzione con il progetto europeo META IN SITU, che ha sede a Marseille (France), che valorizza e promuove spettacoli e performance in luoghi pubblici e non convenzionali.

Le finalità dell'attività sono quelle di rafforzare l'offerta culturale e favorire l'attrattività della Reggia e la fidelizzazione del pubblico che può assistere a spettacoli diversi (site specific di teatro, danza, reading, musica, nouveau cirque) nel corso delle stagioni.

## Attività in progetto:

Le attività in progetto prevedono:

- conferma dei progetti avviati rafforzandone l'internalizzazione degli spettacoli e della promozione degli stessi
- sviluppo delle collaborazioni e degli scambi internazionali già avviati: Teatro "Amphitheatre" di Pont de Claix (Francia); Festival "Chalon dans la Rue" di Chalon sur Saone; progetto Europeo "META IN SITU" di Marsiglia.
- Costruzione di eventi speciali con performance itineranti o stanziali in Reggia o nei giardini e con interventi promozionali e pubblicitari specifici
- Aumento degli investimenti promozionali e pubblicitari

### Soggetto referente:

Consorzio di Valorizzazione Culturale "La Venaria Reale"

### Soggetti coinvolti:

- <u>Fondazione Via Maestra</u>: responsabile organizzativo ed artistico per le attività presso la Reggia di Venaria Reale
- <u>Consorzio di Valorizzazione Culturale "La Venaria Reale"</u>: Ufficio Fruizione Reggia e Giardini; Settore Conservazione Giaridini;Ufficio Comunicazione e Stampa

#### Risorse umane:

Un addetto tecnico stabile per tutte le domeniche. Eventuali altri supporti da parte della Fondazione Via Maestra per segreteria, stampa materiale promozionale, amministrazione e gestione contratti.

Service audio/luci esterno qualora non fossero sufficienti le risorse umane e tecniche presenti in Reggia o in Fondazione.

# Risorse finanziarie necessarie:

Le risorse finanziarie impiegate si riferiscono alla parte artistica, cachet ( $\in$  150.000,00); ai servizi di assistenza tecnica ( $\in$  20.000,00); all'ospitalità (10.000,00); noleggi vari ( $\in$  9.000,00); SIAE ( $\in$  13.000,00); promozione ( $\in$  15.000,00); programmazione, direzione organizzativa ( $\in$  25.000,00); gestione contratti e fornitori, personale ( $\in$  15.000,00).

#### Risorse tecnologiche e

Si utilizzano attrezzature tecniche (impianti audio e luci) della Fondazione Via Maestra. Quando tali dotazioni non sono sufficienti o ne sono necessarie di particolari il materiale

infrastrutturali:	ulteriore viene noleggiato.												
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	<ul> <li>Incremento delle presen spettacoli.</li> <li>Aumento del livello di gr</li> <li>Incremento della promo</li> <li>Fidelizzazione del pubbli</li> </ul>	adime zione	ento d della	ell'off Reggi	erta c a.	cultur				•	ropos	te di	
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Verifica dati delle preser programmi di spettacoli</li> <li>Monitoraggio mail di con</li> </ul>	o gioi	nate e	evento	pro <sub>l</sub>	poste			erimer	nto a <u>c</u>	jli sp∈	ecifici	

C.3 PIANO	DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE									
Obiettivo spec	ifico: Ampliare l'utenza e fidelizzare il pubblico – Reggia di Venaria Reale									
Titolo del Proge	to: SERATE REGALI									
Descrizione sintetica e finalità:	Alla luce del successo delle Cene Regali del 2011 e della suggestione dell'inaugurazione della Mostra della Moda, sempre del 2011, si è pensato di riproporre in Reggia un evento che combinasse musica e cibo in modo da offrire una forma nuova e diversa di fruizione del complesso monumentale ed avvicinare ad esso fasce di pubblico non usuali. Si è quindi lavorato al progetto Serate regali individuando come <i>location</i> il Gran Parterre Juvarriano, ossia la parte di Giardini di fronte alla Galleria di Diana, nella quale sono stati allestiti 630 posti a sedere, con offerta di prodotti tipici della cucina piemontese, con dopo cena caratterizzato da dj set, con musica e danze.									
Attività in progetto:	<ul> <li>Individuazione della <i>location</i>;</li> <li>Promozione dell'evento attraverso <i>depliant</i>, <i>newsletters</i> e comunicazione con i media;</li> <li>Attivazione di un numero di telefono dedicato per ricevere le prenotazioni e assegnare i posti a tavola;</li> <li>Individuazione degli <i>chef</i>, con cui si sono studiati i menù, e selezione del personale di servizio (camerieri, baristi, guardarobieri, ecc.);</li> </ul>									
Soggetto referente:	Consorzio di Valorizzazione Culturale "La Venaria Reale"									
Soggetti coinvolti:	Ufficio Marketing e Promozione									
Risorse umane:	<ul> <li>24 camerieri , 6 barman, 3 cuochi, 3 lavapiatti, 3 cassieri, 10 facchini: personale esterno assunto con contratti a chiamata;</li> <li>personale dell'accoglienza interno al Consorzio (dipendenti della ATI appaltatrice dei servizi al pubblico).</li> </ul>									
Risorse finanziarie necessarie:	Ogni singola serata ha comportato un onere complessivo di circa 15.000 euro, tra allestimento tavoli, approvvigionamento cibi e bevande, personale a chiamata, cachet DJ, trasporto e collocazione apparecchiature.									
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Impianti di illuminazione; apparecchiature per la riproduzione e diffusione della musica.									
Cronologia di realizzazione:	CRONOPROGRAMMA  Attività  Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mes									
Risultati attesi:	Pubblico rappresentativo della fascia di età compresa fra i 20 ed i 30 anni in aumento									
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Monitoraggio dei commenti dei visitatori, rilasciati sul "quaderno dei visitatori" all'accoglienza della Reggia ovvero comunicati tramite mail.</li> <li>Variazione della percentuale di visitatori appartenenti alle fasce più giovani nelle rilevazioni statistiche periodiche.</li> </ul>									

C.4 PIANO	DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE										
Obiettivo speci	fico: Ampliare l'utenza e fidelizzare il pubblico – Borgo castello La Mandria										
Titolo del Progett	to: Gli appartamenti del "Gran Cacciatore" – Borgo castello La Mandria										
Descrizione sintetica e finalità:	Gli ambienti (4 nella fattispecie) situati al piano primo del torrione sud, posti a lato del corridoio, sono destinati parzialmente a depositi e in parte non sono utilizzabili, a causa di un monitoraggio delle condizioni statiche dello stesso torrione che ha comportato la realizzazione di saggi d'ispezione a carico di superfici del pavimento, delle pareti e del soffitto. Recuperati i ocali si potranno riutilizzare gli ambienti per ricreare gli ambienti vissuti nella seconda metà del GIX secolo dal "Gran Cacciatore" del re, potenziando così l'offerta culturale del Borgocastello. Di questi, un ambiente è già in buono stato di conservazione pertanto è già stato allestito e naugurato nel settembre 2012. Gli altri spazi, se fossero recuperati, potrebbero essere utilizzati anche come ambienti per eventi espositivi temporanei, incrementando così la superficie espositiva della Residenza.										
Attività in progetto:	verifica delle condizioni dello status quo delle sale     progetto di uso e di allestimento degli ambienti     sgombero degli ambienti utilizzati a deposito     recupero degli ambienti     allestimento     verifiche finali e presentazione al pubblico										
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della										
reference.	Regione Piemonte)										
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte										
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna										
Risorse finanziarie necessarie:	110.000 euro										
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica										
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA										
realizzazione:	Attività         Mese 1         Mese 2         Mese 3         Mese 3         Mese 4         Mese 5         Mese 6         Mese 7         Mese 8         Mese 9         Mese 1         Mese 1         Mese 2										
	Predisposizione bandi/disciplinari										
	Pubblicazione bando										
	Richiesta offerta										
	Individuazione dell'affidatario										
	Affidamento incarichi										
	Realizzazione attività/lavori										
	Realizzazione attività/allestimento										
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.										
Risultati attesi:	<ul><li>Spazio espositivo e delle collezioni conservate incrementato.</li><li>Pubblico visitatore aumentato</li></ul>										
Indicatori di	- Variationa nal numero degli enanti distrabili e dei esmitti										
risultato e	<ul> <li>Variazione nel numero degli spazi visitabili e dei servizi</li> <li>Variazione nel numero dei visitatori</li> </ul>										
monitoraggio:	- variazione nei numero dei visitatori										

#### C.5 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE

#### Obiettivo specifico: Agevolare l'accessibilità culturale al pubblico di diverse età e lingua - Reggia di Venaria

Titolo del Progetto: Alla scoperta della Reggia con l'audiopen

## Descrizione sintetica e finalità:

Dal luglio 2012 la Reggia di Venaria Reale ha proposto un rivoluzionario strumento per i visitatori di tutte le età: l'**audiopen** di Sycomore France.

L'audiopen è un'audioguida intuitiva e innovativa che, grazie alla lettura ottica, attiva il commento di un'opera a partire da un documento cartaceo. Può essere utilizzata da tutti e grazie alle sue caratteristiche può adattarsi ad ogni tipo di percorso, sia all'interno che all'esterno. Ponendosi come primo sito museale italiano a sperimentare questa recentissima innovazione (dopo il Musée Rodin di Parigi, la Cattedrale di Metz, la Haüs der Musik a Vienna e il Palazzo di Peterhof a San Pietroburgo) la Reggia prende così le distanze dalle tradizionali audioguide, per assecondare il desiderio di relax, meraviglia e suggestione dei visitatori.

L'audiopen si attiva semplicemente puntando la penna su un leaflet (utile anche come strumento di orientamento) e la voce narrante guida alla scelta del tipo di commento più rispondente al proprio interesse: si va da un percorso breve, ad un percorso approfondito per gli appassionati. L'audiopen è anche a misura di bambino. Questa "**penna magica**" svela ai bambini i segreti e le curiosità della Reggia e della vita della corte, proponendo quiz a risposte multiple e invitando i giovani visitatori (7 -12 anni) alla scoperta della attrazioni del complesso, con un linguaggio adatto ai più piccoli.

La finalità è offrire ai visitatori un servizio di audio guida differenziato a seconda dell'età, dell'interesse e del tempo a disposizione in modo da assecondare esigenze diverse, gestendo la visita in maniera autonoma, e allo stesso tempo proporre uno strumento di orientamento e approfondimento curioso, semplice e intuitivo.

- L'AUDIOPEN per adulti permette di visitare la Reggia e i Giardini scegliendo tra un percorso breve di ca. 80 minuti e/o un percorso lungo della durata di ca. 160 minuti. In ogni sala è possibile scegliere liberamente quale percorso seguire. Inoltre una decina di punti di ascolto propongono approfondimenti sull'iconografia degli affreschi e storie e aneddoti sui personaggi della corte. E' attualmente proposta in tre lingue: italiano, francese e inglese, al prezzo di noleggio di € 4,00 a persona.
- L'AUDIOPEN per bambini, denominata "La penna magica", permette di visitare la Reggia e i Giardini in famiglia. Il percorso, in cui si alternano commenti e quiz a risposta multipla, dura all'incirca 50 minuti; è proposta solo in lingua italiana ed è noleggiabile al prezzo di € 3,00.

## Attività in progetto:

- Predisposizione dei testi
- Individuazione dell'affidatario del servizio di traduzione/registrazione/caricamento contenuti Approntamento degli apparecchi
- Verifica e collaudo

#### Si prevede inoltre di:

- Proporre l'audiopen per adulti in diverse lingue oltre alle attuali e quindi, *in primis*, in spagnolo e tedesco; si intende inoltre estendere la proposta della "Penna magica" anche ai bambini stranieri e quindi in inglese e francese.
- Estendere il servizio dell'audiopen alle classi del I e II ciclo della scuola primaria, a prezzo ridotto, in sostituzione o in alternativa alla visita guidata tradizionale.
- Trasferire i commenti e dei quiz progettati per la "Penna magica" su supporto *I-pod touch* per bambini non udenti, così da completare e differenziare la visita della Reggia in LIS rivolta ai non udenti.

### Soggetto referente:

Consorzio di Valorizzazione Culturale "La Venaria Reale"

### Soggetti coinvolti:

<u>Consorzio di Valorizzazione Culturale "La Venaria Reale", Area Fruizione e Valorizzazione</u>: Ufficio Conservazione Beni mobili, Servizi Educativi, Ufficio immagine con una consulente esterna <u>Sycomore France</u>: Europe Sales Manager

Risorse umane:	Personale interno dedicato alla co tavole grafiche di supporto alle aud presso il punto d'accoglienza.													
	Personale dell'affidatario (Sycomore degli apparecchi.	e France	) per	la re	egistr	azion	ie del	l'audi	io e l	a ma	nuten	zione		
Risorse finanziarie	Il canone annuale di noleggio di n. France, si aggira intorno a € 27.000	(IVA es	clusa).											
necessarie:	professionali in tre lingue dei testi esigenze di aggiornamento del pero il costo si aggira intorno a € 400,	produzione dei contenuti, per cui si intende: la traduzione e la registrazione con <i>speaker</i> fessionali in tre lingue dei testi forniti dal CVC, è conteggiata a parte e varia in base alle genze di aggiornamento del percorso di visita e delle esposizioni organizzate periodicamente; osto si aggira intorno a € 400,00 (IVA esclusa) a cartella da 1500 battute. In genere una tella di testo corrisponde ad un punto di ascolto o di approfondimento.												
D'access	Audiopen da distribuire													
Risorse	Audiopen da distribuire  Punto d'accoglienza per la distribuzione dotato di <i>rack</i> di ricarica (1 per 30 audiopen)													
tecnologiche e infrastrutturali:	,			I ACK C	II I ICa	irica (	T bei	30 a	uulop	en)				
miraser accar ann	Prese di corrente per alimentare i d	versi <i>rac</i>	.К.											
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA		1	1	(	1			1	1				
realizzazione:	Attività	Mese Mese 1 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12		
	Predisposizione progetto													
	Pubblicazione bando													
	Richiesta offerta													
	Individuazione dell'affidatario													
	Affidamento incarichi													
	Realizzazione contenuti													
	Verifiche conclusive/collaudi													
Risultati attesi:	<ul> <li>Grado di soddisfazione dei v</li> </ul>	isitatori a	adulti (	e ban	nbini	aume	entato	)						
	<ul> <li>Percentuale di visitatori chi maggiore introito derivante</li> </ul>			elle a	audio	guide	e aun	nenta	to co	on co	nseg	uente		
Indicatori di risultato e	<ul> <li>Monitoraggio dei commer all'accoglienza della Reggia</li> </ul>							"quac	derno	dei	visit	atori"		
monitoraggio:	<ul> <li>Variazione della percentuale</li> </ul>	di noleg	gio de	lle au	diog	uide								
	Variazione della percentuale di noleggio della "penna magica" dedicata ai bambini													

#### C.6 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE

#### Obiettivo specifico: Agevolare l'accessibilità culturale - Villa della Regina

Titolo del Progetto: Materiali di supporto alla visita destinato al pubblico generale e diversamente abile – Villa della Regina

# Descrizione sintetica e finalità:

Negli anni passati Villa della Regina ha proposto in modo sperimentale materiali diversi di supporto alla visita libera negli Appartamenti Reali e nei giardini.

La visita è presentata al pubblico attraverso un video di circa 18 minuti realizzato d'intesa con la direzione da Marco Sobrero ed offerto dalla Fondazione Giubergia per i 150 anni della Unità d'Italia. Il video riscuote molto successo e potrebbe essere tradotto in linguaggio LIS e sottotitolato in inglese in considerazione della alta affluenza di pubblico straniero.

Le visite per persone con ridotte capacità visive, sperimentate nel passato con la realizzazione di piantine a rilievo tattile, potrebbero essere incrementate per le diverse parti della proprietà ed essere a disposizione del pubblico

Dal momento che sono in esaurimento i depliant realizzati per le Olimpiadi ristampati solo in italiano, si ritiene indispensabile la realizzazione di nuovo materiale almeno bilingue di formato snello e di ridotto costo e due depliant monotematici in italiano ed inglese dedicati al giardino ed ai gabinetti cinesi e che si propone di realizzare sia per il pubblico generale sia per il pubblico con ridotte capacità visive.

Si intende anche realizzare un depliant dedicato ai bambini

## Attività in progetto:

#### Il progetto prevede

- 1. traduzione del filmato in linguaggio LIS ed in inglese e la realizzazione di un video sincronizzato al filmato con ripresa della traduttrice e sottotitoli da proiettare su un altro schermo o sullo stesso sostituendolo con uno di maggiore dimensioni
- 2. realizzazione di planimetrie e cartine a rilievo tattile
- 3. realizzazione con testi e materiale fotografico fornito dalla Villa della Regina di 3 tipologie di depliant storico-informativi, almeno bilingui, di supporto alla visita sia per il pubblico generale che per i visitatori con ridotte capacità visive: Visita alla Villa, I Gabinetti alla China e i Giardini di Villa della Regina
- 4. realizzazione di depliant di presentazione della Villa almeno bilingue dedicato ai bambini
- 5. realizzazione questionario di gradimento per il pubblico
- 6. realizzazione di una WEB APP per la diffusione dei contenuti di comunicazione

### Soggetto referente:

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici Regionale

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte

### Soggetti coinvolti:

#### Fondazione Giubergia,

Unione Italiana Ciechi e Associazioni audiolesi

#### Risorse umane:

#### interne:

- Progetto, testi e materiali di documentazione: Ufficio Comunicazione Direzione Regionale (2); Direttore, Vicedirettore, Referenti per la didattica del Corpo di Guardia di Villa della Regina (2), Funzionario formato alla trasmissione dei valori artistici alle persone non vedenti o ipovedenti, Responsabile educazione al patrimonio, Ufficio Informatico (in tutto 7 unità).
- Realizzazione e sviluppo progetto grafico :ufficio comunicazione (3 unità)

#### esterne:

 società di comunicazione per produzione materiale e realizzazione (comprese traduzioni, disegno materiali per non vedenti, riprese, realizzazione filmato e montaggio, fornitura schermo, stampa materiali)

# Risorse finanziarie necessarie:

€ 35.000,00

### Risorse tecnologiche e

Realizzazione e Stampa dei materiali. Collegamenti dei materiali al filmato; schermo LCD,

infrastrutturali:	lettore supporto, spazio WEB se	rver											
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
T CONTENT OF THE T	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività 1												
	Realizzazione attività 2												
	Realizzazione attività 3												
	Realizzazione attività 4												
	Realizzazione attività 5												
	Realizzazione attività 6												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	<ul> <li>Soddisfazione di pubblici</li> </ul>	dive	si aun	nenta	ta								
Nisultati attesii	<ul> <li>Visitatori in incremento</li> </ul>												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul><li>Variazione del numero d</li><li>Riscontro della soddisfaz</li></ul>	-	-		attra	avers	o que	stiona	ari				

### C.7 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE

#### Obiettivo specifico: Agevolare l'accessibilità culturale del sito – Palazzo Reale

Titolo del Progetto: Ritorno a Palazzo! - LOTTO 1

### sintetica e finalità:

Descrizione

La ricchezza degli oggetti d'arte e di arredo, e delle testimonianze di storia architettonica sono tali da rendere la visita al Palazzo Reale di Torino una esperienza unica nel suo genere. L'offerta educativa finora disponibile (schede cartacee di sala e visite accompagnate con spiegazioni in italiano) non riesce a supplire alle esigenze del pubblico variegato, sempre più numeroso, in visita presso la residenza. Pertanto, al fine di accrescere ulteriormente i flussi di visitatori e di favorire una permanenza media sul territorio più lunga, Palazzo Reale deve adeguarsi al sistema educativo dei principali musei piemontesi, in particolare a quelli nelle immediate vicinanze, quali Palazzo Madama o il Museo Egizio creando un servizio didattico che metta il pubblico in grado non solo di fruire meglio dei percorsi di visita aperti ma di poter uscire dall'esperienza con il desiderio di voler tornare per approfondire le proprie conoscenze e per ripetere l'emozione, incoraggiandoli al 'passa parola' verso futuri fruitori: così il museo, grazie agli sforzi compiuti per tutelarlo e conservarlo, potrà adempiere alla sua *mission* di luogo di crescita per giovani e adulti. Il modello di servizio educativo a Palazzo Reale vuole, infine, essere 'esportabile' alle altre Residenze Sabaude.

### Attività in progetto:

Pubblicazione di miniquide cartacee in almeno cinque lingue EU

- o si necessita di traduzioni da madrelingua competenti
- o di competenze grafiche
- Aggiornamento delle audio-guide in italiano e in lingua già in dotazione
- Apparati di lettura per sala e apparati movibili con planimetrie storiche e albero genealogico in almeno cinque lingue EU
  - o si necessita di traduzioni da madrelingua competenti e
  - o di competenze grafiche
- stampa del percorso tattile per ipo- e non vedenti (progetto pronto).
- Pubblicazione sul nuovo sitoweb di materiali scaricabili per la visita in autonomia.

### Soggetto referente:

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincia di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli

### Soggetti coinvolti:

Direzione Palazzo Reale

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

Aziende esterne: per grafica, stampa, registrazione audioguide, fornitura apparecchiatura tecnologica e informatica.

#### Risorse umane:

Risorse interne al soggetto referente, alla Direzione Palazzo Reale e alla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte per la preparazione dei contenuti scientifici, la redazione dei testi corredati di immagini, l'arricchimento del sitoweb di Palazzo Reale.

Risorse delle aziende esterne: grafici, tipografi, traduttori, registratori.

da rivalutare in sede di presentazione del progetto

#### Risorse finanziarie necessarie:

Risorse

infrastrutturali:

€ 50.000,00

per l'aggiornamento delle audioguide il costo varia a seconda della lunghezza del testo aggirandosi intorno ai 300,00 € a cartella (IVA esclusa)

tecnologiche e

Apparecchiatura tecnologica

Attrezzature per la stampa del materiale e la registrazione delle audioguide messe a disposizione delle ditte esterne da coinvolgere.

Cronologia di	CRONOPROGRAMMA	Anr	10 1										
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
realizzazione:	Predisposizione bandi/disciplinari	1	2	3	4	3	0		0	9	10	11	12
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività traduzione												
	Realizzazione progettazione grafica												
	Realizzazione attività stampa												
	Aggiornamento audioguide												
	Implementazione sitoweb												
	CRONOPROGRAMMA Anno 2												
	Attività	Mese	Mese	Mese		Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese
	Realizzazione attività stampa	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	*												
	Aggiornamento audioguide												
	Implementazione sitoweb												
	Verifiche, sistemazione materiale												
Risultati attesi:	<ul> <li>Pubblico aumentato</li> </ul>												
	<ul> <li>Accessibilità culturale facil</li> </ul>	itata											
	<ul> <li>Soddisfazione del pubblico</li> </ul>	in au	ıment	0									
Indicatori di	<ul> <li>Variazione del numero di i</li> </ul>	ngres	si										
risultato e	Variazione del numero dei servizi offerti												
monitoraggio:	<ul> <li>Monitoraggio di libri di commenti e/o questionari a disposizione degli utenti</li> </ul>												

#### C.8 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE

#### Obiettivo specifico: Agevolare l'accessibilità culturale del sito – Palazzo Reale

Titolo del Progetto: Ritorno a Palazzo! LOTTO 2

# Descrizione sintetica e finalità:

La ricchezza degli oggetti d'arte e di arredo, e delle testimonianze di storia architettonica sono tali da rendere la visita al Palazzo Reale di Torino una esperienza unica nel suo genere. L'offerta educativa finora disponibile (schede cartacee di sala e visite accompagnate con spiegazioni in italiano) non riesce a supplire alle esigenze del pubblico variegato, sempre più numeroso, in visita presso la residenza. Pertanto, al fine di accrescere ulteriormente i flussi di visitatori e di favorire una permanenza media sul territorio più lunga, Palazzo Reale deve adeguarsi al sistema educativo dei principali musei piemontesi, in particolare a quelli nelle immediate vicinanze, quali Palazzo Madama o il Museo Egizio creando un servizio didattico che metta il pubblico in grado non solo di fruire meglio dei percorsi di visita aperti ma di poter uscire dall'esperienza con il desiderio di voler tornare per approfondire le proprie conoscenze e per ripetere l'emozione, incoraggiandoli al 'passa parola' verso futuri fruitori: così il museo, grazie agli sforzi compiuti per tutelarlo e conservarlo, potrà adempiere alla sua *mission* di luogo di crescita per giovani e adulti. Il modello di servizio educativo a Palazzo Reale vuole, infine, essere 'esportabile' alle altre Residenze Sabaude. Con questo lotto in particolare si intende rendere disponibile uno spazio per workshops e laboratori didattici.

### Attività in progetto:

Adeguamento dello spazio disponibile nella Sala Grandi Formati di Palazzo Reale per workshops, laboratori, corsi per giovani e adulti, adeguatamente arredati per l'accessibilità e muniti di

dispositivi informatici come PC, videoproiettore e schermo per proiezione, microfonia, ecc...

- 1. messa in opera dell'intervento
- 2. cantierizzazione
- 3. Verifiche e collaudi

### Soggetto referente:

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincia di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli

### Soggetti coinvolti:

Direzione Palazzo Reale

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

Aziende esterne: per la fornitura e l'istallazione della apparecchiatura tecnologica e informatica.

#### Risorse umane:

Risorse interne al soggetto referente, alla Direzione Palazzo Reale e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte per la ricerca sul mercato dell'apparecchiature e la fornitura dell'assistenza tecnica una volta istallata.

# Risorse finanziarie necessarie:

€15.000,00 per l'apparecchiatura

€20.000,00 per l'adequamento e l'arredamento

Costi da rivalutare in sede di presentazione di progetto

#### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Apparecchiatura tecnologica da disporre nella sala adibita all'uso multimediale museo (PC, videoproiettore e schermo per proiezione, microfonia, ecc...); mobilio (tavolo da conferenza, sostegni per apparecchiature, sedie, ecc.)

### Cronologia di realizzazione:

CRONOPROGRAMMA	Anr	10 1										
Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Predisposizione bandi/disciplinari												
Pubblicazione bando												
Richiesta offerta												
Individuazione dell'affidatario												
Affidamento incarichi												
Realizzazione attività												
Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												

	CRONOPROGRAMMA	Anr	10 2										
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	<ul> <li>Pubblico aumentato</li> </ul>												
	<ul> <li>Attività didattiche in aumo</li> </ul>	ento											
	<ul> <li>Soddisfazione del pubblic</li> </ul>	o in a	ument	:0									
Indicatori di	Variazione del numero di ingressi, in particolare delle scolaresche												
risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero de</li> </ul>	Variazione del numero dei servizi offerti											

C.9 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE													
Obiettivo speci	fico: Agevolare l'accessibilità culturale del sito – Palazzo Reale												
Titolo del Progett	to: <i>Ritorno</i> a Palazzo! LOTTO 3												
Descrizione sintetica e finalità:	La ricchezza degli oggetti d'arte e di arredo, e delle testimonianze di storia architettonica sono tali da rendere la visita al Palazzo Reale di Torino una esperienza unica nel suo genere. L'offerta educativa finora disponibile (schede cartacee di sala e visite accompagnate con spiegazioni in italiano) non riesce a supplire alle esigenze del pubblico variegato, sempre più numeroso, in visita presso la residenza. Pertanto, al fine di accrescere ulteriormente i flussi di visitatori e di favorire una permanenza media sul territorio più lunga, Palazzo Reale deve adeguarsi al sistema di accoglienza dei principali musei creando un servizio che agevoli la fruizione del Palazzo e di poter uscire dall'esperienza con il desiderio di voler tornare per approfondire le proprie conoscenze e per ripetere l'emozione, incoraggiandoli al 'passa parola' verso futuri visitatori: così il museo, grazie agli sforzi compiuti per tutelarlo e conservarlo, potrà adempiere alla sua <i>mission</i> di luogo di crescita per giovani e adulti. In particolare con questo lotto si intende migliorare le strutture di accoglienza.  Punto info (totem informatico) per far conoscere i percorsi aperti a Palazzo Reale e le altre												
Attività in progetto:	<ul> <li>Punto info (totem informatico) per far conoscere i percorsi aperti a Palazzo Reale e le altre residenze</li> <li>Fornitura servizio di accoglienza: guardaroba e portaombrelli guarniti di chiavi; sgabelli portatili a disposizione dei visitatori</li> </ul>												
Soggetto referente:	a disposizione dei visitatori  Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincia di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli												
Soggetti coinvolti:	Direzione Palazzo Reale  Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte  Aziende esterne per l'approvvigionamento del mobilio e dell'apparecchiatura informatica (hardware e software).												
Risorse umane:	Risorse interne al soggetto referente, alla Direzione Palazzo Reale e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte per condurre in modo esaustivo le attività umane inerenti all'accoglienza, compreso l'aggiornamento delle informazioni												
Risorse finanziarie necessarie:	€ 90.000,00												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Elementi di arredo (sedie, portaombrelli, sgabelli portatili, guardaroba)  Apparecchiatura informatica (hardware)  Consulenza Enti per i disabili (UNIVoC-Sezione Torino e Istituto Sordi Torino)												
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività  Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mes												
Risultati attesi:	<ul> <li>Pubblico aumentato</li> <li>Accessibilità culturale facilitata</li> <li>Soddisfazione del pubblico in aumento</li> </ul>												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	ato e Variazione del numero dei servizi offerti												

#### C.10 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE – d.ssa S. Grella Borgocastello La Mandria Obiettivo specifico: Agevolare l'accessibilità fisica del pubblico diretto verso le proprietà UNESCO -Borgo castello La Mandria Titolo del Progetto: Manutenzione straordinaria di alcune strade bianche del Parco (lotto 2011) – Borgo castello Descrizione Lavori di manutenzione straordinaria di viali, strade, galoppatoi e rotte (storicamente sintetica e differenziati) ed in particolare: strada lungo cinta, strada Druento, strada Gabriella, strada finalità: Pralungo, rotta Gallino, strada Roppolo, rotta Oslera, strada Vittoria, rotta Bottion. I lavori prevedono la pulizia straordinaria dei fossi laterali per il deflusso naturale delle acque, la risagomatura delle banchine per favorire il normale deflusso sempre delle acque eliminando l'accumulo stratificatosi di inerti, la fresatura e risagomatura delle pavimentazioni stradali, la formazione del battuto sagomato con riporto. L'intervento ha la finalità di garantire la funzionalità e percorribilità con ogni mezzo delle citate porzioni della rete viaria del Parco, parte dei circa 90 km. di percorsi. Lavorazione specifica riguarda il ripristino del ponticello sul Valsoglia, presso la Strada Lungocinta Attività in Attività concluse nel 2011 progetto: Ente di gestione del Parco La Mandria e dei parchi e riserve delle Valli di Lanzo (dall'1/1/2012 Soggetto referente: Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino) Soggetti Regione Piemonte coinvolti: Risorse umane: Personale del soggetto referente, imprese esterne Risorse finanziarie Euro 80.000 necessarie: Risorse tecnologiche e Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, attrezzature informatiche

Piena funzionalità delle strade oggetto di intervento garantita

Variazione del numero di chilometri di strade in buono stato di conservazione

Riduzione delle necessità di manutenzione ordinaria nei primi anni successivi sulle strade in

infrastrutturali: Cronologia di

realizzazione:

Risultati attesi:

Indicatori di

monitoraggio:

risultato e

Intervento attuato nel 2011

oggetto

Accessibilità del parco agevolata

#### **C.11 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE**

## Obiettivo specifico: Agevolare l'accessibilità fisica del pubblico diretto verso le proprietà UNESCO – Borgo castello La Mandria

Titolo del Progetto: Sistemazione aree esterne presso la cascina Oslera – Borgo castello La Mandria

# Descrizione sintetica e finalità:

Il Piano del Parco ha previsto la realizzazione lungo la Strada Provinciale per le Valli di Lanzo di un nuovo ingresso al Parco, con annesso parcheggio finalizzati a favorire l'accessibilità del parco dal lato nord.

In relazione a tale previsione, tramite Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Ministero dell'Ambiente, è stato finanziato un importante intervento di recupero che ha permesso di ristrutturare la Cascina Oslera di proprietà regionale. I relativi lavori sono già stati attuati dall'Ente Parco, recuperando la struttura per ricettività, ristorazione, accoglienza dei visitatori, nolo bici, ricovero cavalli, aule didattiche, e vari locali polifunzionali.

Tuttavia Cascina Oslera sarebbe difficilmente raggiungibile in assenza della creazione del previsto ingresso a causa della pericolosità dell'attuale accesso.

Pertanto è stata progettata dalla Provincia di Torino una rotatoria stradale e la corrispondente esedra lungo il muro di cinta. Anche l'area pertinenziale della Cascina, connotata da spazi verdi pregiati ma da recuperare, verrà riqualificata: il progetto prevede la nuova viabilità veicolare, aree di sosta e di percorrenza e il recupero del giardino.

## Attività in progetto:

- 1. realizzazione della rotatoria stradale (Provincia)
- 2. progettazione esecutiva dell'area pertinenziale della Cascina
- 3. scelta del contraente e affidamento dei lavori
- 4. cantierizzazione
- 5. verifiche e collaudi

#### Attività realizzata nel 2012 in via di ultimazione

## Soggetto referente:

Ente di gestione del Parco La Mandria e dei parchi e riserve delle Valli di Lanzo (dall'1/1/2012 Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino)

### Soggetti coinvolti:

Ministero dell'Ambiente Regione Piemonte Provincia di Torino Comune di Druento

Comune di Robassomero

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli

### Risorse umane:

Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna

Risorse finanziarie necessarie:

euro 400.000

### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, attrezzature informatiche

## Cronologia di realizzazione:

CRONOPROGRAMMA												
Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Predisposizione bandi/disciplinari												
Pubblicazione bando												
Richiesta offerta												
Individuazione dell'affidatario												
Affidamento incarichi												
Realizzazione attività/lavori												
Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												

Risultati attesi:	<ul> <li>Nuovo ingresso realizzato</li> <li>Nuovo parcheggio realizzato</li> <li>Accessibilità al parco dal lato nord agevolata</li> </ul>
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero di ingressi attrezzati al Parco</li> <li>Variazione del numero di posti auto in parcheggi presso ingressi al Parco</li> <li>Mq. di area verde destinata alla fruizione pubblica presso Cascina Oslera</li> </ul>

C.12 PIANO	DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE												
Obiettivo speci	ifico: Agevolare l'accessibilità fisica del pubblico diretto verso le proprietà UNESCO – Borgo castello La Mandria												
Titolo del Progeti	to: Manutenzione straordinaria di alcune strade bianche del Parco (II lotto) – Borgo castello La Mandria												
Descrizione sintetica e finalità:	Lavori di manutenzione straordinaria di viali, strade, galoppatoi e rotte (storicamente differenziati), che completano il precedente lotto già eseguito nel corso del 2011.  I lavori prevedono la pulizia straordinaria dei fossi laterali per il deflusso naturale delle acque, la risagomatura delle banchine per favorire il normale deflusso sempre delle acque eliminando l'accumulo stratificatosi di inerti, la fresatura e risagomatura delle pavimentazioni stradali, la formazione del battuto sagomato con riporto. L'intervento ha la finalità di garantire la funzionalità e percorribilità con ogni mezzo delle citate porzioni della rete viaria del Parco, parte dei circa 90 km. di percorsi.												
Attività in progetto:	Affidamento dei lavori     Realizzazione dei lavori     Verifiche												
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte) in collaborazione con Regione Piemonte												
Soggetti coinvolti:													
Risorse umane:	Personale dei soggetti referenti, imprese esterne												
Risorse finanziarie necessarie:	euro 272.000												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, attrezzature informatiche												
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA*												
realizzazione:	Attività   Mesc   Mesc												
realizzazione.	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
	*fatta salva diversa cronologia approntata dalla Regione												
Risultati attesi:	<ul> <li>Piena funzionalità delle strade oggetto di intervento garantita</li> <li>Accessibilità del parco agevolata</li> </ul>												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero di chilometri di strade in buono stato di conservazione</li> <li>Riduzione delle necessità di manutenzione ordinaria nei primi anni successivi sulle strade in oggetto</li> </ul>												

C.13 PIAN	O DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE
Obiettivo speci	fico: Migliorare la fruibilità delle componenti del sito UNESCO core zone e buffer zone — Borgo castello La Mandria
Titolo del Progett	to: Potenziamento dell'impianto elettrico all'interno delle sale storiche del Borgo castello
Descrizione sintetica e finalità:	Negli Appartamenti Reali della Residenza era presente un sistema provvisorio di illuminazione. Grazie ad un finanziamento si è potuto progettare e realizzare un sistema illuminotecnico "ad hoc", con tecnologia LED, per tutti gli spazi espositivi e di deposito della Residenza. Tale sistema garantisce la massima godibilità delle collezioni storiche ivi presenti, nel massimo rispetto di conservazione delle stesse e garantisce il funzionamento di un sistema di indicatori di sicurezza.
Attività in progetto:	L'intervento è stato completamente attuato nella prima metà del 2011
Soggetto	Ente di gestione del Parco La Mandria e dei parchi e riserve delle Valli di Lanzo (dall'1/1/2012
referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino)
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; imprese esterne appaltatrici
Risorse finanziarie necessarie:	impiegati 201.000 euro
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica
Cronologia di realizzazione:	L'intervento è stato completamente attuato nella prima metà del 2011
Risultati attesi:	Spazi espositivi migliorati e messi in sicurezza
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Incremento del numero degli apparati illuminanti (escluse piantane di cantiere)</li> <li>Assenza di impianti elettrici non a norma</li> </ul>

C.14 PIANO	D DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE
Obiettivo speci	fico: Migliorare la fruibilità delle componenti del sito UNESCO core zone e buffer zone – Borgo castello La Mandria
Titolo del Progett	o: Riqualificazione dell'androne degli Appartamenti Reali del Castello de La Mandria
Descrizione sintetica e finalità:	L'accesso agli spazi espositivi avveniva attraverso un ingresso secondario. Grazie alla realizzazione di una bussola presso l'androne centrale della Residenza viene invece garantito un nuovo accesso più accogliente per i visitatori e confacente alla storia della Residenza stessa.
	Tale bussola permette un isolamento dell'androne rispetto all'esterno potenziando l'uso della sala conferenza presente al piano terreno della Residenza.
Attività in progetto:	L'intervento è stato completamente attuato nella prima metà del 2011
Soggetto	Ente di gestione del Parco La Mandria e dei parchi e riserve delle Valli di Lanzo (dall'1/1/2012
referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino)
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna
Risorse finanziarie necessarie:	impiegati 30.800 euro
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica
Cronologia di realizzazione:	L'intervento è stato completamente attuato nella prima metà del 2011
Risultati attesi:	Migliorata l'accoglienza degli Appartamenti Reali e della Sala Conferenze del Castello
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Presenza di idoneo collegamento e locale di servizio tra la Sala Conferenze (Sala Scudieri) e le sale al piano terreno.

C.15 PIANO	DELLA VALORIZZAZIONE CU	LTUF	RALE										
Obiettivo speci	fico: Migliorare la fruibilità tu buffer zone – Castello d				mpo	nent	i del	sito	UNES	5CO (	core :	zone	е
Titolo del Progett	co: Comunicare il Castello del Vale	entino	: una	broch	ure i	nforn	nativa	l					
Descrizione sintetica e finalità:	Il progetto si propone di pubbli Castello del Valentino rivolta ag Regia Scuola di Applicazione pe	li osp	iti e ai	visita	atori d	della	reside	enza s	sabau				
	Poggiata sulla scelta di soddisfare le richieste dei visitatori, la nuova brochure è mirata a valorizzare una delle residenze della «Corona di delitie» attraverso testi brevi e un'iconografia significativa che riproduce l'immagine attuale del Castello, talvolta affiancata a disegni e illustrazioni storiche. Ne deriva uno strumento che potrà essere utile per offrire al pubblico un approccio corretto alla visita introducendo, prima del percorso guidato, i luoghi dell'itinerario.												
Attività in progetto:	Definire il contenuto della brochure Individuare e organizzare il materiale a disposizione Definire il progetto editoriale Definire il progetto grafico Pubblicare la brochure in formato cartaceo a colori												
Soggetto referente:	Politecnico di Torino												
Soggetti coinvolti:	Politecnico di Torino Altri da definire alla presentazio	ne de	l prog	etto									
Risorse umane:	Da definire alla presentazione d	el pro	getto										
Risorse finanziarie necessarie:	€ 10.000,00 (per 2.500 copie di Da valutare alla presentazione d			•									
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature informatiche Attrezzature e prodotti fotografi	ci											
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA	1			1								, ,
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
(da definire alla	Predisposizione bandi/disciplinari Pubblicazione bando												
presentazione	Richiesta offerta												
del progetto)	Individuazione dell'affidatario												
dei progetto)	Affidamento incarichi												-
	Realizzazione attività: Contenuto brochure												
	Realizzazione attività:												
	Organizzazione materiale												
	Realizzazione attività: Progetto editoriale / progetto grafico												
	Verifiche conclusive/ Pubblicazione												
Risultati attesi:	<ul> <li>Valorizzazione culturale del Castello del Valentino aumentata</li> <li>Fruibilità migliorata</li> <li>Immagine e comunicazione dell'ateneo migliorata</li> <li>Brochure pubblicata</li> </ul>												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Numero bozze brochure da pubblicare</li> <li>Variazione numero dei servizi offerti</li> </ul>												

#### C.16 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE Obiettivo specifico: Migliorare la fruibilità delle componenti del sito UNESCO core zone e buffer zone - Borgo castello La Mandria Titolo del Progetto: Rifacimento e integrazione della segnaletica del Parco – Borgo castello La Mandria Il Parco si è dotato circa dieci anni fa di segnaletica direzionale, che consente ai visitatori di Descrizione orientarsi lungo i circa 30 km. di percorsi fruibili. A distanza di tempo la segnaletica in legno sintetica e presente manifesta segni di degrado e non è più conforme ai regolamenti regionali che dettano finalità: standard comuni. Pertanto si rende necessario rinnovare tutta la segnaletica direzionale dei percorsi interni all'area regionale del Parco, applicando gli standard regionali che hanno arricchito di informazioni (es. distanze) la segnaletica direzionale. 1. Analisi e progettazione della fornitura con posa in attuazione del vigente manuale regionale Attività in 2. Affidamento e attuazione della fornitura e posa progetto: 3. Verifiche finali Soggetto Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della referente: Regione Piemonte) Soaaetti Regione Piemonte coinvolti: Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti e impresa Risorse umane: Risorse € 56.000 finanziarie necessarie: Risorse tecnologiche e Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, attrezzature informatiche infrastrutturali: **CRONOPROGRAMMA** Cronologia di Mese Attività 11 12 realizzazione: Predisposizione bandi/disciplinari Pubblicazione bando Richiesta offerta Individuazione dell'affidatario Affidamento incarichi Realizzazione segnaletica e posa Verifiche conclusive/collaudi/ecc. Risultati attesi: Percorribilità in autonomia del parco migliorata Nuova segnaletica realizzata Indicatori di risultato e Variazione del numero di segnaletica in buono stato e adeguata alla normativa regionale. monitoraggio:

	DELLA VALORIZZAZIONE CUL												
Obiettivo speci	fico: Migliorare la fruibilità de - Parco La Mandria	elle c	ompo	nent	i del	sito	UNE	SCO (	core	zone	e bu	ıffer	zone
Titolo del Proget	to: Riqualificazione paesaggistica Cascina Vittoria e lungo cinta					timo	lotto	(ester	ni Ca	scina	Coml	ba,	
Descrizione sintetica e finalità:	Il progetto prevede interventi d di arredi per la fruizione pubb paesaggistico e nel contempo d	lica.	Le div	erse	attivi	tà m	irano	al m	iglior	amen	ito de	el cor	
Attività in progetto:	<ol> <li>Area presso Strada Rubbianetta-Cascina Comba: riqualificazione paesaggistica e sistemazione in sicurezza dell'area di pertinenza dell'Ente Parco, adibita a depositi dei servizi di manutenzione del Parco, per la sosta dei mezzi agricoli, per raccolta rifiuti del Parco e per la fruizione e pascolo;</li> <li>Fornitura arredi per la fruizione pubblica (panchine, tavoli pic nic, portabiciclette e sostituzione bacheche obsolete)</li> </ol>												
Soggetto	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della												
referente:	Regione Piemonte)												
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Ministero dell'Ambiente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli												
Risorse umane:	Personale del soggetto referente esterne	e e de	elle isti	tuzio	ni coi	nvolt	e; pro	ofessio	onisti	ester	ni; im	prese	3
Risorse finanziarie necessarie:	euro 72.000												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento de	lle co	ndizior	ni di s	icure	zza, a	attrez	zature	e info	rmati	che		
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA				1						1		1
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione lavori												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	<ul> <li>Situazioni di degrado present</li> </ul>	i nell'	area R	lubbia	netta	a sigr	ificat	ivame	nte r	idotte	2		
	■ Fruibilità facilitata												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul><li>Variazione della superficie pa</li><li>Progressivo incremento di ari</li></ul>				-		-	sso s	rada	Rubb	ianet	ta-Co	mba

C.18 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE													
Obiettivo speci	fico: Migliorare la fruibilità de La Mandria	ei luo	ghi p	er l'a	ccog	lienz	za de	i visi	tator	i – B	orgo	cast	ello
Titolo del Progett	o: Miglioramento della Galleria M La Mandria	edici	del Va	scello	е ро	tenzi	amen	to big	gliette	eria— E	Borgo	caste	ello
Descrizione sintetica e finalità:	A seguito dell'accordo con il Consorzio Venaria Reale per potenziare in forma congiunta e con biglietto cumulativo le visite al Castello della Mandria e al Parco, si intende migliorare la Galleria Medici del Vascello per l'accoglienza del pubblico che si ritiene aumenterà e dovrà essere contingentato per visitare il piano nobile. La biglietteria, sia per un'ottimizzazione del personale addetto che per agevolare i visitatori, verrà ricollocata presso la Galleria stessa, previa adeguamenti impiantistici (elettrici e termici), e manutenzione della pavimentazione.												
Attività in progetto:	<ol> <li>affidamento a imprese specializzate</li> <li>cantierizzazione</li> <li>verifica finale e presentazione al termine dei lavori</li> </ol>												
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino												
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte												
Risorse umane:	Personale del soggetto referente esterna	e e de	elle isti	tuzior	ni coi	nvolte	e; pro	fessi	onisti	ester	ni; in	presa	ì
Risorse finanziarie necessarie:	80.000 euro												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento de	lle co	ndizior	ni di s	icure	zza e	attre	zzatu	ra inf	orma	tica		
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA	3.5	3.5	3.6	1	la c	136	3.5		1.5		1	2.5
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												<u> </u>
Risultati attesi:	Soddisfazione dei visitatori per il servizio di accoglienza aumentata												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero di visitatori</li> <li>Variazione del grado di soddisfazione dei visitatori</li> </ul>												

C.19 PIAN	O DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE	
Obiettivo specifico: Migliorare la fruibilità dei luoghi per l'accoglienza dei visitatori – Borgo castello La Mandria		
Titolo del Progetto: Installazione recinzioni nelle aree esterne di pertinenza della Cascina Grangetta- Borgo castello La Mandria		
Descrizione sintetica e finalità:	Realizzazione delle recinzioni per la delimitazione delle aree di pertinenza funzionali alle attività di ospitalità diurna di gruppi e di soggetti diversamente abili e completamento dell'intervento già realizzato di rifunzionalizzazione della Cascina.	
	Intervento attuato nel 2011	
Attività in progetto:	Progettazione e scelta del contraente     Realizzazione dell'interevento     Verifiche e collaudi	
Soggetto referente:	Ente di gestione del Parco La Mandria e dei parchi e riserve delle Valli di Lanzo (dall'1/1/2012	
	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino)	
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Compagnia San Paolo Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli	
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna	
Risorse finanziarie necessarie:	Euro 59.500	
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica	
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA	
realizzazione:	Attività   Mesc   Mesc	
realizzazione.	Predisposizione bandi/disciplinari	
	Pubblicazione bando	
	Richiesta offerta	
	Individuazione dell'affidatario	
	Affidamento incarichi	
	Realizzazione attività	
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.	
Risultati attesi:	<ul> <li>Installata una recinzione consona al contesto paesaggistico, che delimiti le aree pertinenziali destinate ad attività di accoglienza ed eventualmente anche disabili psichici.</li> <li>Fruibilità da parte di gruppi e disabili migliorata</li> </ul>	
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Variazione nel numero di mq di aree esterne della Cascina recintate ad uso del gestore per l'attivi	

C.20 PIANO	DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE	
Obiettivo specifico: Migliorare la fruibilità dei luoghi per l'accoglienza dei visitatori - Parco La Mandria		
Titolo del Progetto: Completamento del recupero Cascina Prato Pascolo - restauro facciate – La Mandria		
Descrizione sintetica e finalità:	La Cascina Prato Pascolo è stata oggetto di recupero architettonico e impiantistico e da vari anni è destinata ad ospitare il punto ristoro-bar del Parco, nonché servizi per i visitatori, quali noleggio biciclette, aree pic nic, servizi igienici. Per una completa valorizzazione dell'immobile, destinato ad attività economiche, e per una sua adeguata fruibilità, resta tuttavia da completare il restauro delle facciate, che presentano discontinuità di materiali e situazioni di localizzato degrado.	
Attività in progetto:	Il progetto esecutivo è già stato approvato, pertanto si prevede, in collaborazione con la Regione Piemonte di affidare i lavori e realizzarli con buon esito, così come già avvenuto per l'attigua tettoia destinata al servizio di nolo delle biciclette.	
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte)	
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli	
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna	
Risorse finanziarie necessarie:	euro 130.000	
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, attrezzature informatiche	
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA	
realizzazione:	Attività         Mese 1 2 3 4 5 6 7         Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese	
	Predisposizione bandi/disciplinari	
	Pubblicazione bando	
	Richiesta offerta	
	Individuazione dell'affidatario	
	Affidamento incarichi Realizzazione restauri	
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.	
Risultati attesi:	Facciate cascina Prato Pascolo restaurate	
	Fruibilità adeguata	
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero situazioni localizzate di degrado delle facciate della Cascina Prato Pascolo</li> </ul>	

ico ni culturali e astici, pro- Le attività Patrimonio alori del bene
astici, pro- Le attività Patrimonio
ndotto da un finalizzato alla da mettere a tro UNESCO di e associazioni temi dei valori ": il progetto iola d'infanzia, ne di materiali e la Palazzina
del personale
scuola
sente presso
f tet in

Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Attività From Royal Residence to UNESCO												
	Attività Formazione UNESCO												
	Attività "La Scuola di Trofarello"												
	CRONOPROGRAMMA												
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Attività From Royal Residence to UNESCO												
	Attività Formazione UNESCO												
	Attività "La Scuola di Trofarello"												
Risultati attesi:	<ul> <li>Informazione su tematic</li> </ul>	he e v	/alori l	JNES	CO m	iglior	ata						
	<ul> <li>Sensibilizzazione su tem</li> </ul>	atiche	e valo	ori UN	IESCO	) incr	emer	ntata					
Indicatori di	<ul> <li>Produzione di materiale</li> </ul>	didatt	ico										
risultato e	<ul> <li>Variazione numero di iso</li> </ul>	ritti a	i corsi	di for	mazi	one							
monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero d</li> </ul>	i istitu	ıti scol	lastici	coin	olti/							

#### C.22 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE

### Obiettivo specifico: Sviluppare la partecipazione attiva dei fruitori in particolare persone con disabilità e a rischio di emarginazione sociale.

Titolo del Progetto: "Le Residenze Sabaude sono uniche al mondo... e sono di tutti!". Accessibilità delle residenze e coinvolgimento del pubblico.

## Descrizione sintetica e finalità:

Il progetto si propone di sviluppare il tema dell'iscrizione delle Residenze Sabaude nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, potenziando l'azione dei servizi educativi esistenti nelle residenze aperte al pubblico. L'analisi della proposta educativa del sito seriale ha infatti messo in evidenza come le iniziative in tale ambito, per quanto non assenti, presentino una certa discontinuità tra le diverse residenze e manchino di organicità complessiva.

Il messaggio che si vuole trasmettere è focalizzato sul concetto di partecipazione al patrimonio, superando quello di semplice appartenenza/proprietà. L'iniziativa è rivolta a diverse categorie di pubblico (scuole, adulti, famiglie ...), e presta una particolare attenzione alle persone con disabilità e a rischio di emarginazione sociale.

Punto nodale del progetto è il coinvolgimento del pubblico, che non è semplicemente il destinatario di informazioni culturali, ma il soggetto attivo di laboratori e visite animate. Nel momento finale di condivisione sono i fruitori dell'iniziativa a proporre la loro visita al complesso museale.

### Attività in progetto:

- <u>Definizione</u> di un piano di lavoro, con individuazione dei contenuti e delle modalità di intervento:
- Individuazione di un gruppo di operatori didattici per lo sviluppo del progetto;
- <u>Contatti con i musei</u>, con le direzioni e i referenti dei servizi educativi, per la costruzione condivisa del programma;
- <u>Contatti con le scuole, le associazioni culturali e di volontariato</u> per la formazione dei gruppi;
- Ciclo di incontri e laboratori presso le residenze;
- Preparazione di strumenti didattici per la condivisione, adatti a diverse situazioni di visita;
- <u>Organizzazione di un evento di condivisione</u> dell'esperienza, magari in occasione della Settimana della cultura o di una ricorrenza UNESCO, con laboratori e visite animate affidati ai fruitori dell'iniziativa e rivolti al pubblico, locale o turistico, delle residenze;
- <u>Convegno</u>, quale momento di riflessione sull'esperienza, per delineare future prospettive di sviluppo;
- <u>Pubblicazione degli atti</u> in formato cartaceo e online.

### Soggetto referente:

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, UNESCO

### Soggetti coinvolti:

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, Servizi educativi e Ufficio Comunicazione e Valorizzazione; Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Piemonte (Servizi educativi, Villa della Regina, Armeria Reale e Palazzo Carignano); Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte (Servizi educativi, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Castello di Racconigi, Castello di Moncalieri); Biblioteca Reale; Archivio di Stato di Torino; Fondazione Torino Musei (Palazzo Madama); Politecnico di Torino (Castello del Valentino); Consorzio la Venaria Reale (Reggia di Venaria Reale); Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (Borgo Castello de La Mandria); Ordine Mauriziano (Palazzina di caccia di Stupinigi); Agenzia di Pollenzo (Castello di Pollenzo); Comune di Govone (Castello di Govone); Istituti scolastici associati UNESCO; Unione Italiana Ciechi; Fondazione Paideia; Fondazione Molo

#### Risorse umane:

Interne: Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, UNESCO e Servizi educativi;

Esterne: 2 operatori didattici per lo sviluppo del progetto.

Risorse finanziarie necessarie:  Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	<ul> <li>incarichi professionali a 2 operatori didattici per lo sviluppo del progetto, per 12 mesi: € 35.000</li> <li>Materiale didattico: € 5.000</li> <li>Organizzazione convegno: € 5.000</li> <li>Pubblicazione degli atti: € 5.000</li> <li>postazione informatica e multimediale: € 2.000</li> <li>1 postazione informatica e multimediale</li> </ul>													
Cronologia di														
realizzazione:	Attivita													
	Definizione dei contenuti													
	Individuazione degli operatori  Contatti con residenze, scuole,													
	associazioni													
	Ciclo di incontri e laboratori													
	Preparazione dei materiali didattici													
	Evento di condivisione													
	Convegno													
	Pubblicazione atti													
Risultati attesi:	Realizzati percorsi destinati a particolari categorie di visitatori;													
Nisultati attesi.	Bacino di utenza in allagamento a categorie di visitatori fino ad oggi poco coinvolte;													
	Pubblico coinvolto nel processo di interpretazione del patrimonio, sviluppando un													
	approccio attivo, autonomo e critico;													
	<ul> <li>Valorizzata la dimensione personale dell'esperienza culturale, trasformandola in oggetto</li> </ul>													
	di condivisione e sollecitando il confronto e lo scambio tra visitatori;													
Indicatori di	<ul> <li>Definizione piano di lavoro con obiettivi e modalità;</li> </ul>													
risultato e	<ul> <li>Numero di incontri con scuole, residenze, associazioni per la costruzione condivisa del</li> </ul>													
monitoraggio:	programma;													
	Numero di incontri e laboratori nelle residenze;													
	<ul> <li>Produzione strumenti didattici adatti a diverse situazioni di visita;</li> </ul>													
	<ul> <li>Organizzazione conferenza stampa;</li> </ul>													
	• evento di condivisione;													
	<ul> <li>Monitoraggio rassegna stampa;</li> </ul>													
	Numero di incontri convegno;													
	Pubblicazione degli atti.													

C.23 PIAN	O DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE
Obiettivo speci	fico: Valorizzare il patrimonio e delle attività legate al sito UNESCO — Borgo castello La Mandria
Titolo del Progett	co:Riallestimento del piano terreno del Museo degli Appartamenti Reali del Castello de La Mandria
Descrizione sintetica e finalità:	Parte del piano terreno era già destinato ad una raccolta di manufatti storici delle collezioni facenti parte di un percorso espositivo.  Si è effettuata una riqualificazione dello stesso con un criterio espositivo cronologico di alcune opere delle collezioni storiche per creare un percorso utile al pubblico visitatore, coadiuvato da pannelli esplicativi bilingue (italiano-inglese). E' stata ricavata altresì un'area di sosta per il pubblico intermedia.  Tale riallestimento si era tra l'altro reso necessario per il trasferimento di vari beni precedentemente ivi esposti all'interno delle sale storiche degli Appartamenti Reali e per l'opportunità di ospitarvi altri beni collocati nei depositi.
Attività in progetto:	Intervento svolto nel corso del 2011
Soggetto referente:	Ente di gestione del Parco La Mandria e dei parchi e riserve delle Valli di Lanzo (dall'1/1/2012 Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino)
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionista esterno (storico dell'arte)
Risorse finanziarie necessarie:	impiegati 10.000 euro
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica
Cronologia di realizzazione:	Intervento svolto nel corso del 2011
Risultati attesi:	Realizzazione di uno spazio espositivo migliorato sotto il profilo culturale e di accoglienza
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Incremento nel numero dei beni di rilevanza storico-artistica esposti al piano terreno del Museo</li> <li>Incremento nel numero dei pannelli d'informazione culturale per i visitatori del Museo</li> </ul>
	<ul> <li>Incremento nel numero degli spazi di seduta per sosta dei visitatori</li> <li>Incremento nel numero dei visitatori del Museo</li> </ul>

C.24 PIANO	DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE													
Obiettivo spec	ifico: Valorizzare il patrimonio e delle attività legate al sito UNESCO - Parco La Mandria													
Titolo del Proget	to: Valorizzazione Naturalistica del Lago Grande e delle aree circostanti- Parco La Mandria													
Descrizione sintetica e finalità:	Il Lago Grande, sito presso il Castello dei Laghi, è un bacino artificiale di 89.848,5 mq. profondità massima 9 metri, che compare sulle mappe della seconda metà dell'ottocento cor realizzazione integrata con il castello.													
	Data l'estensione il lago attrae l'avifauna ma le potenzialità per la nidificazione sono momento ridotte per la mancanza di vegetazione idonea alla protezione dei nidi.													
	Una serie di realizzazioni infrastrutturali consentirebbero di migliorare le valenze naturalistich compatibilmente con le caratteristiche auliche dell'area.													
	Nelle aree circostanti il lago si prevede di ripristinare situazioni di dissesto delle sponde lungo le strade e di ricostituire il bosco naturaliforme in sostituzione di aree a pioppeto (circa 20 ettari tra rotta Boschi e Cascina Oslera) in analogia a quanto già realizzato in altre aree del Parco.													
Attività in progetto:	<ol> <li>Progettazione definitivo-esecutiva</li> <li>Affidamento dei lavori</li> <li>Cantierizzazione:         <ul> <li>creazioni di siepi continue e di cannicciati schermanti in alcuni settori che meglio si prestino all'osservazione faunistica limitando il disturbo antropico,</li> <li>creazione di isole galleggianti idonee alla nidificazione protetta, rimovibili al di fuori della stagione riproduttiva,</li> <li>rilascio in semisommersione di esemplari arborei per favorire catene ecologiche lentiche più complesse</li> </ul> </li> <li>Verifiche finali</li> </ol>													
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale de Regione Piemonte)	ella												
Soggetti	Regione Piemonte													
coinvolti:	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte													
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; imprese esterne													
Risorse finanziarie necessarie:	Euro 450.000													
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzature informatiche													
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA  Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mes	ece												
realizzazione:	I Affivita	2												
	Predisposizione bandi/disciplinari	_												
	Pubblicazione bando	_												
	Richiesta offerta	_												
	Individuazione dell'affidatario	_												
	Affidamento incarichi													
	Realizzazione lavori													
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.													
Risultati attesi:	<ul> <li>Infrastrutture schermanti e isole galleggianti create</li> <li>Valenze naturalistiche e di biodiversità del Parco aumentate</li> </ul>													
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero di infrastrutture nell'area circostante il Lago Grande</li> <li>Variazione del numero di specie protette nidificanti presso il Lago Grande del Parco</li> <li>Variazione del numero di ettari di bosco naturale di pianura nel Parco</li> </ul>													

C.25 PIANO	D DELLA VALORIZZAZIONE CU	JLTU	RALE										
Obiettivo: Incre	ementare l'offerta culturale d	el te	rritori	o – F	Poller	120 (	com	une d	di Bra	a)			
Titolo del Progett	o: Recupero della chiesa della Ma di Bra	donn	ina in	Pollei	nzo a	cent	ro mu	iseale	e mult	imed	iale –	com	ıne
Descrizione sintetica e finalità:	L'intervento si propone di recuperare il corpo di fabbrica per trasformarlo in museo multimediale collegato al museo archeologico di Bra. L'interesse del sito è dovuto al fatto che al suo interno sono state rinvenuti reperti archeologici risalenti all'epoca romana ivi compreso delle mura, questo ha fatto nascere il nesso per un collegamento on-line con il museo archeologico di palazzo traversa. Il recupero del sito vista la sua posizione centrale nel Borgo di Pollenzo potrebbe essere utilizzata come centro culturale museale, spazio informativo multimediale, con annesso un punto di ristoro.												
Attività in progetto:	È in fase attuazione uno studio preliminare di massima.  1. progettazione esecutiva  2. affidamento dei lavori  3. cantierizzazione  4. verifiche e collaudi												
Soggetto referente:	Comune di Bra												
Soggetti coinvolti:	Direzione Regionale per i Beni Culturali Architettonici e Paesaggistici del Piemonte												
Risorse umane:	Personale afferente alle istituzio	ni coi	nvolte										
Risorse finanziarie necessarie:	Costo intervento di recupero e r	ealizz	azione	nuo\	/i ser	vizi ig	jienici	€ 30	0.000	),00 c	la fina	anziar	e
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Strumentazioni di rilevamento e e in parte messa a disposizione						della	ripaı	rtizior	ne LL.	PP. d	el cor	nune
	CRONOPROGRAMMA	3.6	2.5	3.5	1		3.5	1.0					1
Cronologia di realizzazione:	Attività Predisposizione attività tecnico- amministrative Affidamento incarichi Realizzazione attività intervento A Verifiche conclusive/collaudi/ecc.	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Risultati attesi:	Struttura recuperata     Attrattività artistico-culturale del borgo aumentata     Afflusso turistico incrementato												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul><li>Variazione mq superficie</li><li>Numero degli ingressi</li><li>Variazione numero arrivi,</li></ul>				ritorio	)							

C.26 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE												
fico: Recuperare e riorganizza	are g	li spa	zi – I	Borge	cas	tello	La N	land	ria			
to: Interventi di sistemazione deg	li uffi	ci dell'I	Ente I	Parco	– Bo	rgo c	astell	o La I	Mand	ria		
Nella manica neogotica del Castello (XIX secolo) sono presenti i locali e i servizi afferenti alla sede dell'Ente di Gestione del Parco La Mandria e di altre aree protette. Il progetto intende migliorarli affinché si ottimizzino gli spazi a norma di legge e nel contempo venga riqualificata l'architettura della manica stessa.  Tale intervento permetterà tra l'altro l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti e agevolerà la gestione dei beni.												
messa in opera dell'intervento     cantierizzazione     Verifiche e collaudi												
Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte)												
Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli												
Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna												
517.700 euro (risorse già dispor	nibili)											
Attrezzature per rilevamento de	lle co	ndizior	ni di s	icure	zza, a	attrez	zatur	e info	rmati	che		
CRONOPROGRAMMA												
Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3			Mese	Mese 7	Mese 8	Mese	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Predisposizione bandi/disciplinari	1			'	,	0	,			10	- 11	12
Pubblicazione bando												
Richiesta offerta												
Individuazione dell'affidatario												
Affidamento incarichi												
Realizzazione attività / lavori												
Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Uffici dell'Ente riqualificati solu	tto il <sub>l</sub>	orofilo	archi	tetto	nico e	e dell'	ambi	ente d	di lavo	oro		
<ul> <li>Progressiva riduzione delle barriere architettoniche</li> <li>Progressiva riduzione delle stanze accessibili solamente dall'esterno della struttura nel blocco uffici amministrativi</li> <li>Variazione del numero di locali idonei allo svolgimento di attività lavorative nella manica</li> </ul>												
	fico: Recuperare e riorganizza  to: Interventi di sistemazione deg  Nella manica neogotica del Cas sede dell'Ente di Gestione del migliorarli affinché si ottimizzina l'architettura della manica stessa Tale intervento permetterà tra agevolerà la gestione dei beni.  1. messa in opera dell'intervento 2. cantierizzazione 3. Verifiche e collaudi  Ente di gestione delle aree pro Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Archit Biella, Vercelli  Personale del soggetto referente esterna  517.700 euro (risorse già dispor  Attrezzature per rilevamento de  CRONOPROGRAMMA  Attività  Predisposizione bandi/disciplinari Pubblicazione bando Richiesta offerta Individuazione dell'affidatario Affidamento incarichi Realizzazione attività / lavori Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  Uffici dell'Ente riqualificati sot Progressiva riduzione delle Progressiva riduzione delle Progressiva riduzione delle	fico: Recuperare e riorganizzare g  to: Interventi di sistemazione degli uffice  Nella manica neogotica del Castello sede dell'Ente di Gestione del Parco migliorarli affinché si ottimizzino gli si l'architettura della manica stessa.  Tale intervento permetterà tra l'altragevolerà la gestione dei beni.  1. messa in opera dell'intervento 2. cantierizzazione 3. Verifiche e collaudi  Ente di gestione delle aree protette Regione Piemonte  Direzione Regionale per i Beni Cultura Soprintendenza per i Beni Architetton Biella, Vercelli  Personale del soggetto referente e de esterna  517.700 euro (risorse già disponibili)  Attrezzature per rilevamento delle con  CRONOPROGRAMMA  Attività  Predisposizione bandi/disciplinari  Pubblicazione bando  Richiesta offerta  Individuazione dell'affidatario  Affidamento incarichi  Realizzazione attività / lavori  Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  • Uffici dell'Ente riqualificati sotto il p  • Progressiva riduzione delle barrie  • Progressiva riduzione delle stanza blocco uffici amministrativi  • Variazione del numero di locali ide	fico: Recuperare e riorganizzare gli spa  to: Interventi di sistemazione degli uffici dell'I  Nella manica neogotica del Castello (XIX sede dell'Ente di Gestione del Parco La Minigliorarii affinché si ottimizzino gli spazi a l'architettura della manica stessa.  Tale intervento permetterà tra l'altro l'eliagevolerà la gestione dei beni.  1. messa in opera dell'intervento 2. cantierizzazione 3. Verifiche e collaudi  Ente di gestione delle aree protette dell'an Regione Piemonte)  Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Pa Soprintendenza per i Beni Architettonici e Piella, Vercelli  Personale del soggetto referente e delle isti esterna  517.700 euro (risorse già disponibili)  Attrezzature per rilevamento delle condizion  CRONOPROGRAMMA  Attività  CRONOPROGRAMMA  Attività  Predisposizione bandi/disciplinari  Pubblicazione bando  Richiesta offerta Individuazione dell'affidatario  Affidamento incarichi Realizzazione attività / lavori Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  • Uffici dell'Ente riqualificati sotto il profilo  • Progressiva riduzione delle barriere are  • Progressiva riduzione delle stanze acces  blocco uffici amministrativi  • Variazione del numero di locali idonei a	fico: Recuperare e riorganizzare gli spazi — Ito: Interventi di sistemazione degli uffici dell'Ente lo: Interventi di sistemazione degli uffici dell'Ente lo: Interventi di sistemazione degli uffici dell'Ente lo: Individuazione del Parco La Mandri migliorarli affinché si ottimizzino gli spazi a norri l'architettura della manica stessa.  Tale intervento permetterà tra l'altro l'eliminazi agevolerà la gestione dei beni.  1. messa in opera dell'intervento 2. cantierizzazione 3. Verifiche e collaudi  Ente di gestione delle aree protette dell'area ma Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesag Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesag Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesag Biella, Vercelli  Personale del soggetto referente e delle istituzione esterna  517.700 euro (risorse già disponibili)  Attrezzature per rilevamento delle condizioni di si  CRONOPROGRAMMA  Attività Mese Mese Mese 3  Predisposizione bandi/disciplinari  Pubblicazione bando Richiesta offerta Individuazione dell'affidatario Affidamento incarichi Realizzazione attività / lavori Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  • Uffici dell'Ente riqualificati sotto il profilo archi Progressiva riduzione delle barriere architette Progressiva riduzione delle stanze accessibili blocco uffici amministrativi  • Variazione del numero di locali idonei allo so	fico: Recuperare e riorganizzare gli spazi – Borgo  to: Interventi di sistemazione degli uffici dell'Ente Parco  Nella manica neogotica del Castello (XIX secolo) son sede dell'Ente di Gestione del Parco La Mandria e o migliorarli affinché si ottimizzino gli spazi a norma di l'architettura della manica stessa.  Tale intervento permetterà tra l'altro l'eliminazione agevolerà la gestione dei beni.  1. messa in opera dell'intervento 2. cantierizzazione 3. Verifiche e collaudi  Ente di gestione delle aree protette dell'area metropa Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistica Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistica Biella, Vercelli  Personale del soggetto referente e delle istituzioni coi esterna  517.700 euro (risorse già disponibili)  Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicure:  CRONOPROGRAMMA  Attività Mese Mese Mese Mese 4  Predisposizione bandi/disciplinari  Pubblicazione bando Richiesta offerta Individuazione dell'affidatario  Affidamento incarichi Realizzazione attività / lavori Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  • Uffici dell'Ente riqualificati sotto il profilo architettori.  • Progressiva riduzione delle barriere architettonich  • Progressiva riduzione delle stanze accessibili sola blocco uffici amministrativi  • Variazione del numero di locali idonei allo svolgin	fico: Recuperare e riorganizzare gli spazi – Borgo casto: Interventi di sistemazione degli uffici dell'Ente Parco – Boto: Interventi di sistemazione degli uffici dell'Ente Parco – Boto: Interventi di sistemazione della uffici dell'Ente di Gestione del Parco La Mandria e di altimigliorarli affinché si ottimizzino gli spazi a norma di leggi l'architettura della manica stessa.  Tale intervento permetterà tra l'altro l'eliminazione delle agevolerà la gestione dei beni.  1. messa in opera dell'intervento 2. cantierizzazione 3. Verifiche e collaudi  Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolita Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Biella, Vercelli  Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte esterna  517.700 euro (risorse già disponibili)  Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, a predisposizione bandi/disciplinari  Pubblicazione bando  Richiesta offerta  Individuazione dell'affidatario  Affidamento incarichi Realizzazione attività / lavori Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  • Uffici dell'Ente riqualificati sotto il profilo architettoniche • Progressiva riduzione delle barriere architettoniche • Progressiva riduzione delle stanze accessibili solament blocco uffici amministrativi • Variazione del numero di locali idonei allo svolgimento.	fico: Recuperare e riorganizzare gli spazi – Borgo castello to: Interventi di sistemazione degli uffici dell'Ente Parco – Borgo con la manica neogotica del Castello (XIX secolo) sono presenti sede dell'Ente di Gestione del Parco La Mandria e di altre arc migliorarli affinché si ottimizzino gli spazi a norma di legge e n'architettura della manica stessa.  Tale intervento permetterà tra l'altro l'eliminazione delle barragevolerà la gestione dei beni.  1. messa in opera dell'intervento 2. cantierizzazione 3. Verifiche e collaudi  Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Regione Piemonte)  Regione Piemonte  Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemo Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le pribiella, Vercelli  Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; pro esterna  517.700 euro (risorse già disponibili)  Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, attrez  CRONOPROGRAMMA  Attività Messi	fico: Recuperare e riorganizzare gli spazi – Borgo castello La Note: Interventi di sistemazione degli uffici dell'Ente Parco – Borgo castello Nella manica neogotica del Castello (XIX secolo) sono presenti i loc sede dell'Ente di Gestione del Parco La Mandria e di altre aree primigliorarili affinché si ottimizzino gli spazi a norma di legge e nel co l'architettura della manica stessa.  Tale intervento permetterà tra l'altro l'eliminazione delle barriere agevolerà la gestione dei beni.  1. messa in opera dell'intervento 2. cantierizzazione 3. Verifiche e collaudi  Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torir Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provinci Biella, Vercelli  Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professic esterna  517.700 euro (risorse già disponibili)  Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, attrezzature  CRONOPROGRAMMA  Attività Messe	fico: Recuperare e riorganizzare gli spazi – Borgo castello La Mand to: Interventi di sistemazione degli uffici dell'Ente Parco – Borgo castello La la Nella manica neogotica del Castello (XIX secolo) sono presenti i locali e sede dell'Ente di Gestione del Parco La Mandria e di altre aree protette migliorarli affinché si ottimizzino gli spazi a norma di legge e nel contem l'architettura della manica stessa. Tale intervento permetterà tra l'altro l'eliminazione delle barriere archi agevolerà la gestione dei beni.  1. messa in opera dell'intervento 2. cantierizzazione 3. Verifiche e collaudi  Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (el Regione Piemonte)  Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di T Biella, Vercelli  Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterna  517.700 euro (risorse già disponibili)  Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, attrezzature info  CRONOPROGRAMMA  Attività    Ness   Mess   Mess	fico: Recuperare e riorganizzare gli spazi – Borgo castello La Mandria to: Interventi di sistemazione degli uffici dell'Ente Parco – Borgo castello La Mand Nella manica neogotica del Castello (XIX secolo) sono presenti i locali e i sen sede dell'Ente di Gestione del Parco La Mandria e di altre aree protette. Il p migliorarli affinché si ottimizzino gli spazi a norma di legge e nel contempo ve l'architettura della manica stessa. Tale intervento permetterà tra l'altro l'eliminazione delle barriere architettor agevolerà la gestione dei beni.  1. messa in opera dell'intervento 2. cantierizzazione 3. Verifiche e collaudi  Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente si Regione Piemonte) Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino Biella, Vercelli  Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti ester esterna  517.700 euro (risorse già disponibili)  Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, attrezzature informati  CRONOPROGRAMMA  Attività Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mes	fico: Recuperare e riorganizzare gli spazi – Borgo castello La Mandria  to: Interventi di sistemazione degli uffici dell'Ente Parco – Borgo castello La Mandria  Nella manica neogotica del Castello (XIX secolo) sono presenti i locali e i servizi af sede dell'Ente di Gestione del Parco La Mandria e di altre aree protette. Il proget migliorarii affinché si ottimizzino gli spazi a norma di legge e nel contempo venga ri l'architettura della manica stessa.  Tale intervento permetterà tra l'altro l'eliminazione delle barriere architettoniche agevolerà la gestione dei beni.  1. messa in opera dell'intervento  2. cantierizzazione  3. Verifiche e collaudi  Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strume Regione Piemonte)  Regione Piemonte  Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte  Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti Biella, Vercelli  Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; in esterna  517.700 euro (risorse già disponibili)  Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, attrezzature informatiche  CRONOPROGRAMMA  Attività  Nese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese	fico: Recuperare e riorganizzare gli spazi – Borgo castello La Mandria to: Interventi di sistemazione degli uffici dell'Ente Parco – Borgo castello La Mandria  Nella manica neogotica del Castello (XIX secolo) sono presenti i locali e i servizi afferen sede dell'Ente di Gestione del Parco La Mandria e di altre aree protette. Il progetto in migliorarli affinché si ottimizzino gli spazi a norma di legge e nel contempo venga riquali l'architettura della manica stessa.  Tale intervento permetterà tra l'altro l'eliminazione delle barriere architettoniche prese agevolerà la gestione dei beni.  1. messa in opera dell'Intervento 2. cantierizzazione 3. Verifiche e collaudi  Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale Regione Piemonte)  Regione Piemonte)  Regione Piemonte  Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cun Biella, Vercelli  Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; imprese esterna  517.700 euro (risorse già disponibili)  Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, attrezzature informatiche  CRONOPROGRAMMA  Attività  Predisposizione bando  Richiesta offerta  Individuazione dell'affidatario  Affidamento incarichi Realizzazione attività / lavori Verifiche conclusive/collaudi/ccc.  • Uffici dell'Ente riqualificati sotto il profilo architettonico e dell'ambiente di lavoro  • Progressiva riduzione delle barriere architettoniche  • Progressiva riduzione delle barriere architettoniche  • Progressiva riduzione delle barriere architettoniche  • Variazione del numero di locali idonei allo svolgimento di attività lavorative nella mani

Obiettivo spec	ifico: Recuperare e riorganizzare gli spazi - Borgo castello La Mandria												
Titolo del Proget	to: Restauro e recupero funzionale degli ambienti al piano secondo della torre sud- Borgo castello La Mandria												
Descrizione sintetica e finalità:	Gli ambienti (8 nella fattispecie) situati al piano secondo del torrione sud del Castello sono utilizzati a depositi in parte e in parte non utilizzati in quanto è in corso il monitoraggio delle condizioni statiche dello stesso torrione, che ha già comportato la realizzazione di saggi d'ispezione a carico di superfici del pavimento, delle pareti e del soffitto.  I locali recuperati potranno essere riutilizzati per motivi espositivi temporanei e permanenti o per attività connesse di tipo culturale che, integrando l'attuale identità della casa-museo, favorirebbero lo sviluppo di una nuova immagine del Borgocastello più attraente e fruibile.												
Attività in progetto:	1. verifica delle condizioni dello status quo delle sale 2. progetto di uso e di allestimento degli ambienti 3. sgombero degli ambienti utilizzati a deposito 4. recupero degli ambienti 5. allestimento secondo progetto 6. verifiche finali e presentazione al pubblico												
Soggetto referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (ente strumentale della Regione Piemonte)												
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli Soprintendenza per i Beni Storico, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte												
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna												
Risorse finanziarie necessarie:	300.000 euro												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza e attrezzatura informatica												
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività         Mese 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12												
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi Realizzazione attività/lavori												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	Ambienti della torre sud recuperati     Spazio espositivo incrementato.     Pubblico visitatore aumentato												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Pubblico visitatore aumentato</li> <li>Progressivo incremento nel numero degli spazi espositivi e dedicati a sevizi per il visitatore</li> <li>Progressivo incremento nel numero di visitatori</li> </ul>												

Obiettivo spec	ifico: Recuperare e riorganizzare gli spazi - manica sud Castello del Valentino													
Titolo del Proget	to: Castello del Valentino. Trasformazioni e riorganizzazione ambienti interni. Piano primo, piano ammezzato e torri manica sud													
Descrizione sintetica e finalità:	Scopo centrale del progetto è la trasformazione delle aree al piano terreno, al piano ammezzato e nelle torri della manica sud del Castello del Valentino per ospitare uffici, sale di rappresentanza e di accoglienza ad uso di uno dei dipartimenti del Politecnico di Torino. L'intervento, necessario per eliminare gli spazi ristretti e di limitato comfort ambientale preesistenti, è realizzato secondo criteri di sicurezza e compatibilità con gli ambienti architettonici della residenza sabauda. Il disegno include anche la riqualificazione del primo piano e dell'ammezzato e dei locali interni delle torri anteriore e posteriore da destinare a uffici legati al dipartimento. Al termine dei lavori la manica sud ospiterà anche, con l'attuale biblioteca di dipartimento, alcuni spazi per la didattica di terzo livello (post lauream).													
Attività in	Realizzazione lavori. Cantierizzazione													
progetto:	Verifiche e collaudi													
	Presentazione dell'intervento													
Soggetto referente:	Politecnico di Torino													
Soggetti	Politecnico di Torino													
coinvolti:	Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli													
	Vigili del Fuoco													
Risorse umane:	Personale del Politecnico di Torino													
	Personale delle istituzioni coinvolte													
	Professionisti esterni													
	Imprese costruttrici													
	(da valutare alla presentazione del progetto)													
Dicerco	(da valutare alla presentazione del progetto)													
Risorse finanziarie necessarie:														
finanziarie necessarie:	(da valutare alla presentazione del progetto)  € 2.593.500,00													
finanziarie necessarie: Risorse tecnologiche e	(da valutare alla presentazione del progetto)  € 2.593.500,00  Da rivalutare alla presentazione del progetto													
finanziarie necessarie: Risorse tecnologiche e	(da valutare alla presentazione del progetto)  € 2.593.500,00  Da rivalutare alla presentazione del progetto  Attrezzature di cantiere													
finanziarie necessarie: Risorse tecnologiche e	(da valutare alla presentazione del progetto)  € 2.593.500,00  Da rivalutare alla presentazione del progetto  Attrezzature di cantiere  Attrezzature per la sicurezza													
finanziarie necessarie: Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	(da valutare alla presentazione del progetto)  € 2.593.500,00  Da rivalutare alla presentazione del progetto  Attrezzature di cantiere  Attrezzature per la sicurezza  Attrezzature informatiche  Attrezzature e prodotti fotografici													
finanziarie necessarie: Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	(da valutare alla presentazione del progetto)  € 2.593.500,00  Da rivalutare alla presentazione del progetto  Attrezzature di cantiere  Attrezzature per la sicurezza  Attrezzature informatiche  Attrezzature e prodotti fotografici													
finanziarie necessarie: Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	(da valutare alla presentazione del progetto)  € 2.593.500,00  Da rivalutare alla presentazione del progetto  Attrezzature di cantiere  Attrezzature per la sicurezza  Attrezzature informatiche  Attrezzature e prodotti fotografici   CRONOPROGRAMMA  Attività    Mese   Mese													
finanziarie necessarie: Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	(da valutare alla presentazione del progetto)  € 2.593.500,00  Da rivalutare alla presentazione del progetto  Attrezzature di cantiere  Attrezzature per la sicurezza  Attrezzature informatiche  Attrezzature e prodotti fotografici   CRONOPROGRAMMA  Attività    Mese   Mese													
finanziarie necessarie: Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	(da valutare alla presentazione del progetto)  € 2.593.500,00  Da rivalutare alla presentazione del progetto  Attrezzature di cantiere  Attrezzature per la sicurezza  Attrezzature informatiche  Attrezzature e prodotti fotografici   CRONOPROGRAMMA  Attività    Mese   Mese													
finanziarie necessarie: Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	(da valutare alla presentazione del progetto)  € 2.593.500,00  Da rivalutare alla presentazione del progetto  Attrezzature di cantiere  Attrezzature per la sicurezza  Attrezzature informatiche  Attrezzature e prodotti fotografici   CRONOPROGRAMMA  Attività  Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mes													
finanziarie necessarie: Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	(da valutare alla presentazione del progetto)  € 2.593.500,00  Da rivalutare alla presentazione del progetto  Attrezzature di cantiere  Attrezzature per la sicurezza  Attrezzature informatiche  Attrezzature e prodotti fotografici   CRONOPROGRAMMA  Attività  Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mes													
finanziarie	(da valutare alla presentazione del progetto)  € 2.593.500,00  Da rivalutare alla presentazione del progetto  Attrezzature di cantiere  Attrezzature per la sicurezza  Attrezzature informatiche  Attrezzature e prodotti fotografici   CRONOPROGRAMMA  Attività    Mesc   Mesc													

	CRONOPROGRAMMA											anno	2°
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari			,	4	J	0	,	0		10	11	12
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività: Cantierizzazione												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
	CRONOPROGRAMMA											anno	3°
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività: Cantierizzazione												
	Verifiche												-
	conclusive/collaudi/ecc.												
	Indicazioni di massima, da valu	tare a	lla pr	esent	azion	e del	prog	etto					
Risultati attesi:	<ul> <li>Manica sud del Castello ri</li> </ul>	pristir	nata										
	<ul> <li>Stato di conservazione mi</li> </ul>	aliora	to										
	Fruibilità migliorata	gilora											
Indicatori di	<ul> <li>Variazione mq superficie r</li> </ul>	estau	ırata										
risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero de</li> </ul>			erti									

C.29 PIANO	D DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE												
Obiettivo speci	ifico: Recuperare e riorganizzare gli spazi - Castello del Valentino												
Titolo del Proget	tto: Castello del Valentino. Trasformazioni e riorganizzazione ambienti interni. Piano primo, piano ammezzato e torri manica nord												
Descrizione sintetica e finalità:	Obiettivo centrale del progetto è la trasformazione delle aree al piano terreno, al primo piano e nelle torri della manica nord del Castello del Valentino per ospitare le strutture di uno dei dipartimenti del Politecnico di Torino. I locali del piano terreno, in particolare, saranno destinati a uffici, sale di rappresentanza e spazi di accoglienza, organizzati secondo criteri di sicurezza e compatibilità con gli ambienti architettonici esistenti. L'intervento interesserà anche l'antica Cappella Regia, collocata al piano terreno, di cui sarà recuperato l'apparato decorativo. Al primo piano, al piano ammezzato e all'interno delle torri saranno collocati uffici ad uso del dipartimento. L'attuale uso intensivo da parte degli studenti sarà sostituito da attività di tipo seminariale o di terzo livello (post lauream).												
Attività in progetto:	Realizzazione lavori. Cantierizzazione Verifiche e collaudi												
	Verifiche e collaudi Presentazione dell'intervento												
Soggetto referente:	Politecnico di Torino												
Soggetti coinvolti:	Politecnico di Torino  Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli  Soprintendenza per i Beni storici artistici e etnoantropologici del Piemonte  Vigili del Fuoco												
Risorse umane:	Personale del Politecnico di Torino Personale delle istituzioni coinvolte Professionisti esterni Imprese costruttrici (da valutare alla presentazione del progetto)												
Risorse finanziarie necessarie:	€ 3.100.000,00  Da rivalutare alla presentazione del progetto												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Attrezzature di cantiere Attrezzature per la sicurezza Attrezzature informatiche Attrezzature e prodotti fotografici												
Cronologia di realizzazione:	CRONOPROGRAMMA  Attività  Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mes												

	CRONOPROGRAMMA											anno	2°
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività: Cantierizzazione												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
	CRONOPROGRAMMA				1							anno	3°
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività:												
	Cantierizzazione Verifiche												-
	conclusive/collaudi/ecc.												
	Indicazioni di massima, da valu	tare a	ılla pr	esent	azior	ne del	prog	etto					
Risultati attesi:	<ul> <li>Manica nord del Castello ripristinata</li> <li>Cappella Regia restaurata</li> <li>Stato di conservazione migliorato</li> <li>Fruibilità migliorata</li> <li>Numero di visitatori aumentato</li> </ul>												
Indicatori di	<ul> <li>Variazione mq superficie</li> </ul>	resta	aurata	а									
risultato e	<ul> <li>Variazione del numero d</li> </ul>	lei sei	rvizi c	fferti									
monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero d</li> </ul>	li visit	atori										

#### D. 1 PIANO DE LLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO

### Obiettivo specifico: Riqualificare e valorizzare aree comunali afferenti al sito "Residenze Sabaude" – comune di Racconigi

Titolo del Progetto: Riqualificazione Ambientale e Paesaggistica di Piazza Carlo Alberto – comune di Racconigi

## Descrizione sintetica e finalità:

L'intervento è finalizzato alla riqualificazione ambientale e paesaggistica di Piazza Carlo Alberto, ovvero è volto a recuperare l'immagine della piazza al disegno originario, con l'utilizzo di materiali che ripropongano le cromie originali in maniera unitaria.

Attualmente la piazza non è null'altro che un incrocio stradale ed un parcheggio, con il fondo in asfalto, privo di qualsiasi identità spaziale.

Il fine del progetto è quindi ridare la giusta dignità a questo luogo a cornice della Reggia Sabauda ed unire idealmente la Città al Castello di Racconigi, per eliminare quella frattura che attualmente esiste, provocata dal traffico, dalla viabilità e dalla mancanza di identità e caratterizzazione della piazza stessa.

Si mira a conferire nuova importanza e centralità a tale spazio urbano, armonizzandolo con l'importante contesto in cui si trova immerso, recuperandone alcuni aspetti storici ma ammodernandone gli aspetti funzionali, per valorizzare l'area e ridare l'importante identità originaria a tale spazio urbano.

Tale intervento è inserito nell'accordo di programma tra il Comune di Racconigi, la Regione Piemonte e gli Uffici periferici del Ministero per i Beni e le Attività culturali finalizzato alla valorizzazione del circuito delle residenze sabaude, in attuazione dell'Accordo quadro Regione Piemonte – Uffici periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, (approvato con D.P.R. 10.05.2002, N. 35, ratificato con delibera C.C. n. 48 del 28.06.2002).

### Attività in progetto:

- Progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica di Piazza Carlo Alberto reso esecutivo dalla deliberazione della G.C. n. 94 del 30.04.2012;
- Procedure per l'affidamento dei lavori, avviate con determinazione UMD2 n. 140 del 09.07.2012, aggiudicatario in via provvisoria è la riunione temporanea di imprese di tipo verticale composta dalla GEOVERDE SYSTEM S.r.l. e dalla GEO-EDIL S.r.l.;
- I lavori inizieranno il 07.01.2013 e si svilupperanno per 395 giorni secondo il crono programma che si sintetizza di seguito:
  - Realizzazione della rete di smaltimento delle acque bianche
  - Realizzazione una nuova pavimentazione funzionale alla circolazione veicolare e caratterizzata da unitarietà cromatica;
  - Raddrizzamento dell'asse stradale del viale monumentale;
  - Installazione nuovi corpi illuminanti e nuova illuminazione monumentale della piazza;
  - Implementazione di arredo urbano e arredo a verde.

### Soggetto referente:

Responsabile del Procedimento: Tuninetti arch. Piergiorgio, P.O. Ufficio Tecnico Comune di Racconigi Piazza Carlo Alberto n.1- 12035 Racconigi

e-mail utc1@comune.racconigi.cn.it tel. 0172/821634 Fax0172/821642

### Soggetti coinvolti:

Comune di Racconigi

Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Piemonte

### Risorse umane:

Il progetto è stato redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, Area lavori pubblici, con la collaborazione dei funzionari della Soprintendenza

Sono stati affidati a tecnici esterni il progetto della sicurezza e la parte relativa all'impianto di illuminazione pubblica.

In particolare sono stati coinvolti nel progetto : 3 Architetti (di cui uno tecnico esterno a cui è stato affidato il progetto della sicurezza) , 2 geometri,1 ingegnere, 1 perito elettrotecnico (tecnico

	esterno a cui è stato affidato													
Risorse	L'importo previsto nel progetto	eseci	utivo è	fina	nziato	in p	arte d	con co	ontrib	uto st	atale	(€ 44	12.792	2,00-
finanziarie	fondi CIPE), in parte con mu	tuo Ca	assa [	Depos	iti e	Pres	titi a	caric	o del	com	une (	di Ra	cconi	уі (€
necessarie:	485.505,00) ed in parte con	contr	ibuto	regio	nale	(€ 2	32.5	17,00	), p	er ur	n tota	ale pa	ari ac	ı €
	1.160.814,00.					•			., ,			·		
Risorse	Per la redazione del progetto sono state impiegati strumenti informatici quali computer plotter a													
tecnologiche e infrastrutturali:	disposizione del comune , per i rilievi topografici stazioni totali.													
mmasa accaram	Per la realizzazione delle opere saranno utilizzati tutte le macchine da cantiere di movimentazione tipiche dei cantieri stradali a disposizione delle imprese e le attrezzature necessarie per i sondaggi archeologici.													
0 1 1	CRONOPROGRAMMA	Ant	10 201	2										
Cronologia di	Attività	Mese	Mese	Mese	Mese		Mese							
realizzazione:	Predisposizione attività tecnico-	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	amministrative													
	Predisposizione bando													
	Richiesta offerta	-												
	Individuazione dell'affidatario													j
	CRONOPROGRAMMA	Anno	2013-	2014										—
	Attività	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese			Mese
	Riorganizzazione viabilità	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
	Riorganizzazione parcheggi												-	
	Realizzazione lavori ditta													
	Verifiche													
	conclusive/collaudi/ecc.													
Risultati attesi:	<ul> <li>Aspetti visivi storici recup</li> </ul>	erati												
	<ul> <li>Fruibilità della residenza e</li> </ul>	della	città 1	favori	te									
	<ul> <li>Viabilità veicolare ridotta</li> </ul>													
Indicatori di	<ul> <li>Parcheggio definitivament</li> </ul>	e elim	ninato											
risultato e	Flusso veicolare deviato, i			20020	ai vo	icolar								
monitoraggio:	·			_	gi ve	icolai	•							
	<ul> <li>Monitoraggio fasi avanzar</li> </ul>													
	<ul> <li>Variazione numero arredi</li> </ul>	urban	i e alb	eri in	npian	tati								

#### D.2 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO

### Obiettivo specifico: Riqualificare e valorizzare aree comunali afferenti al sito "Residenze Sabaude" - Comune di Torino

Titolo del Progetto: Restauro del Parco del Valentino – Progetto preliminare redatto dal Servizio Verde Gestione, approvato con deliberazione della G.C. in data 06/05/2008, n° mecc. 0802473/046, esecutiva dal 20/05/2008, per un ammontare di € 13.000.000,00 IVA compresa.

## Descrizione sintetica e finalità:

Il progetto concerne un complesso intervento di restauro articolato nelle diverse componenti, del parco storico del Valentino.

I lavori interessano una superficie di circa 300.000 m² ed investono tutta la parte del parco storico, di proprietà della Città di Torino. Scopo del progetto è quello di procedere al restauro conservativo delle varie componenti del parco, in funzione delle diverse epoche di sua realizzazione, completando, al tempo stesso, la dotazione degli impianti di irrigazione con recupero delle acque meteoriche superficiali, riqualificando l'area storica del viale del Pallamaglio con la reintroduzione di alberate lungo i viali e gruppi arborei nel parco. Si prevede, inoltre, la riduzione della sezione dei viali a favore dell' incremento delle superfici prative, la realizzazione di percorsi attrezzati per persone diversamente abili, la valorizzazione degli accessi monumentali e dell'area pertinenziale della Fontana monumentale dei 12 mesi (1898), la valorizzazione degli ambiti di lungofiume, il rifacimento ed il completamento degli impianti di illuminazione pubblica con il mantenimento e l'integrazione di pali di modello storico, l'installazione di telecamere e *pilomat* per il controllo degli accessi e della sicurezza interna al parco.

Rispetto al progetto già approvato, un'ulteriore miglioria apportabile che renderebbe il parco storico uguagliabile a parchi europei e non solo di pari epoca, è la realizzazione di una recinzione storica che consenta la chiusura notturna dell'intera superficie. Ciò consentirebbe di limitare sensibilmente il manifestarsi di atti vandalici, oltre a preservare le bellezze artistiche e botaniche presenti nel parco.

### Attività in progetto:

- Predisposizione del bando
- Individuazione dell'affidatario
- Affidamento degli incarichi
- Realizzazione delle attività di riqualificazione
- Verifiche conclusive/Collaudo

### Soggetto referente:

Comune di Torino – Servizio Verde Gestione

#### Soggetti coinvolti:

Comune Torino: Direzione Verde pubblico e Edifici municipali, Direzione Centrale Patrimonio, Commercio e Sistemi informativi, Direzione Infrastrutture e Mobilità; Fondazione Torino Musei; Politecnico di Torino – Facoltà di Architettura; GTT – Gruppo Torinese Trasporti; Università di Torino

### Risorse umane:

Personale interno all'Ente (agronomi, periti agrari, architetti), professionisti esterni (architetto paesaggista, esperto restauro, coordinatore sicurezza ...), operatori del verde urbano, operatori edili, operatori del restauro, operatori edili

## Risorse finanziarie necessarie:

L'ammontare del progetto approvato è di € 13.000.000,00 IVA compresa

#### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Per la redazione del progetto: materiale informatico (computer, stampante, plotter) messo a disposizione della Città di Torino.

Per la realizzazione dell'opera: materiale verde, edile e tecnologico messo a disposizione dalle imprese affidatarie

## Cronologia di realizzazione:

CRONOPROGRAMMA	Anr	10 1										
Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Predisposizione bandi/disciplinari												
Individuazione dell'affidatario												
Affidamento incarichi												
Realizzazione attività riqualif.												

	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
	CRONOPROGRAMMA Anno 2												
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività riqualif.												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
	CRONOPROGRAMMA	Ann	10 3										
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività riqualif.												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	<ul> <li>Parco del Valentino riqualifica</li> </ul>	ato											
	<ul> <li>Sicurezza pubblica all'interno</li> </ul>	del p	arco i	ncrem	nenta	ta							
	<ul> <li>Fruibilità del parco favorita</li> </ul>												
Indicatori di risultato e	<ul> <li>Aumento della vegetazione in a discapito delle superfici a</li> </ul>						orei)	nonc	hé de	lla su	perfic	cie pra	ativa,
monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero e della</li> </ul>	a qua	lità de	gli arı	redi p	reser	nti.						
	<ul> <li>Variazione del numero di vide</li> </ul>	eocan	nere d	i sicu	rezza	insta	llate						

D.3 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO												
Obiettivo speci	fico: Riqualificare e valorizzare aree comunali afferenti al sito "Residenze Sabaude" — Comune di Bra											
Titolo del Progeti	to: Implementazione dell'impianto di illuminazione pubblica - monumentale e videosorveglianza – Comune di Bra											
Descrizione sintetica e finalità:	L'intervento si propone di migliorare la sicurezza dei luoghi anche nelle ore notturne implementando o addirittura andando a sostituire i vecchi corpi illuminanti con nuove armature di moderna tecnologia (led) che consentano di migliorare l'illuminazione del sito e al tempo stesso permettano di risparmiare in consumo energetico. Illuminazione monumentale di edifici o percorsi di notevole rilevanza storico architettonica sempre con particolare attenzione al risparmio energetico. Implementazione delle videocamere di sicurezza da posizionarsi in punti strategici del borgo per garantire una maggior sicurezza ai visitatori e ai residenti, attualmente vi sono due videocamere in prossimità della piazza.											
Attività in	<u>Intervento A</u> studio preliminare di massima											
progetto:	Intervento di sostituzione corpi illuminanti obsoleti e nuova illuminazione monumentale della											
	piazza Vittorio Emanuele ingresso principale Castello											
	<u>Intervento B</u> in fase di studio preliminare											
	Implementazione delle videocamere di sorveglianza per un controllo più strategico del sito e											
	delle zone di accesso											
Soggetto referente:	Comune di Bra											
Soggetti coinvolti:	Direzione Regionale per i Beni Culturali Architettonici e Paesaggistici del Piemonte											
Risorse umane:	Personale afferente alle istituzioni coinvolte											
Risorse finanziarie necessarie:	Intervento A Costo intervento di recupero e realizzazione nuovi servizi igienici € 200.000,00 da finanziare Intervento B											
Ticeessarie.	Costo intervento nuovo parcheggio € 40.000,00 da finanziare											
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Strumentazioni di rilevamento e progettazione in dotazione della ripartizione LL.PP. del comune e in parte messa a disposizione da professionisti esterni											
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA  Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mes											
realizzazione:	Attivita											
	Predisposizione attività tecnico- amministrative											
	Affidamento incarichi											
	Realizzazione attività intervento A											
	Realizzazione attività intervento B											
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.											
Risultati attesi:	<ul> <li>Sicurezza dei luoghi migliorata</li> <li>Fruibilità in sicurezza migliorata anche nelle ore notturne.</li> </ul>											
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione numero di corpi illuminanti</li> <li>Variazione numero videocamere</li> </ul>											

#### D.4 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO

#### Obiettivo specifico: Riqualificare e valorizzare i centri storici - Comune di Venaria Reale

Titolo del Progetto: Programma di valorizzazione del Centro Storico: recupero dell'immobile ex-Infermeria Ouadrupedi

## Descrizione sintetica e finalità:

Nel contesto del Programma di Valorizzazione del Centro Storico sono compresi alcuni beni attualmente nella disponibilità dell'Agenzia del Demanio.

L'edificio denominato "ex Infermeria Quadrupedi", già Palazzo dei Principi di Carignano, è situato in via Mensa ed affaccia sulla piazza dell'Annunziata; l'immobile storico fa parte del piano Castellamontiano d'intervento sulla Via Maestra (attuale Via Mensa) e costituisce il lato sud-orientale di piazza dell'Annunziata, centro geometrico dell'urbanistica seicentesca della città

L'immobile, in virtù del suo pregio storico e artistico, è vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali del Piemonte.

E' previsto il restauro e risanamento conservativo dell'edificio, mediante co-finanziamento pubblico/privato, per una rifunzionalizzazione a sede di attività turistico-ricettive, culturali e terziarie.

I tempi di insediamento per le nuove destinazioni sono ipotizzabili in funzione delle nuove disposizioni statali in materia di dismissione del Patrimonio Pubblico.

Per quanto concerne le funzioni ricettive l'intervento si inserisce in un quadro di trasformazioni che riguardano ulteriori immobili del Centro Storico, da rifunzionalizzare e/o restaurare, adatti per localizzazione e caratteristiche edilizie ad ospitare funzioni ricettive, rivolte ad utenze diversificate: l'opportunità di questa scelta deriva dalle nuove esigenze connesse ai flussi turistici, nonché in relazione allo sviluppo del Centro del Restauro con richiesta di nuovi spazi per l'ospitalità.

### Attività in progetto:

L'attività in progetto si articola:

- Perfezionamento degli atti finalizzati ad acquisire la disponibilità del bene
- Sviluppo delle fasi progettuali
- Affidamento dei lavori
- Esecuzione delle opere
- Collaudo
- completamento dell' iter procedurale, ai sensi del D.Lgs. 163/06 s.m. ed i.

### Soggetto referente:

Comune di Venaria Reale / Agenzia del Demanio

Soggetti coinvolti:

Agenzia del Demanio,

Professionisti esterni

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte.

Risorse umane:

Presenti nei soggetti coinvolti

Imprese in possesso dei requisiti di carattere generale e qualificazione

Risorse finanziarie necessarie: Importo previsto: € 3.878.000,00

risorse da reperire

Risorse tecnologiche e infrastrutturali: Risorse interne agli Enti Professionisti esterni

Imprese Edili

Cronologia di realizzazione:

Cronologia da sviluppare in funzione di normative statali in corso di emanazione

Progettazione: 24 mesi

Realizzazione lavori: 24/36 mesi

Risultati attesi:	Progresso nella riqualificazione del Centro Storico
	Fabbricati conservati
	Ricadute positive in termini di valorizzazione ed accoglienza turistica della Città
Indicatori di	Monitoraggio della qualità degli interventi
risultato e	<ul> <li>Variazione dell'entità dei finanziamenti privati reperiti</li> </ul>
monitoraggio:	<ul> <li>Variazione dei prezzi dei mercato immobiliare</li> </ul>
	Monitoraggio della vivibilità urbana
	Periodicità della verifica: 5 anni

#### D.5 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA e DEL TERRITORIO

#### Obiettivo specifico: Riqualificare e valorizzare i centri storici – Comune di Venaria Reale

Titolo del Progetto: Programma di valorizzazione del Centro Storico: recupero dell'immobile Corte Pagliere ex Cavallerizza Lamarmora

### Descrizione sintetica e finalità:

Nel contesto del Programma di Valorizzazione del Centro Storico sono compresi alcuni beni attualmente nella disponibilità dell'Agenzia del Demanio.

L'immobile d'epoca è costituito dagli edifici "Corte Pagliere" e "Cavallerizza Lamarmora"; il complesso si presenta a corte rettangolare ed è dotato di un ampio cortile interno; l'architettura è tipicamente militare ed austera, originaria del '700 e dell'800; in passato era destinata a magazzino, ricovero animali, galoppatoio e spazi di addestramento.

Parte dell'immobile è stato ristrutturato nel 1985 e dal1994 è adibito ad uso residenziale (Edilizia Residenziale Pubblica) ed a pubblico servizio (Sale convegni e riunioni: Sala del Cavallo e Sala delle Colonne).

Accresce il pregio dell'edificio detto "Corte Pagliere" la Sala del Cavallo, caratteristica per la presenza di enormi affreschi raffiguranti le gittate dei cannoni e due cavalli.

L'immobile, in virtù del suo pregio storico e artistico, è vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali del Piemonte.

Completato il trasferimento degli inquilini, attualmente l'immobile risulta essere libero. L'intervento di valorizzazione previsto è finalizzato a recuperare e riqualificare il fabbricato come sede di attività turistico-ricettive e come sede di attività terziarie direzionali (agenzie bancarie, studi professionali, etc.) e culturali.

Il complesso è già stato oggetto di finanziamento Regionale.

Per quanto concerne le funzioni ricettive l'intervento si inserisce in un quadro di trasformazioni che riguardano ulteriori immobili del Centro Storico, da rifunzionalizzare e/o restaurare, adatti per localizzazione e caratteristiche edilizie ad ospitare funzioni ricettive, rivolte ad utenze diversificate: l'opportunità di questa scelta deriva dalle nuove esigenze connesse ai flussi turistici, nonché in relazione allo sviluppo del Centro del Restauro con richiesta di nuovi spazi per l'ospitalità.

### Attività in progetto:

L'attività in progetto si articola:

- Perfezionamento degli atti finalizzati ad acquisire la disponibilità del bene
- Sviluppo delle fasi progettuali
- Affidamento dei lavori
- Esecuzione delle opere
- Collaudo
- completamento dell' iter procedurale, ai sensi del D.Lgs. 163/06 s.m. ed i.

## Soggetto referente:

Comune di Venaria Reale / Agenzia del Demanio

#### Soggetti coinvolti:

Agenzia del Demanio, Comune di Venaria Reale, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte.

#### Risorse umane:

Presenti nei soggetti coinvolti

Professionisti esterni

Imprese in possesso dei requisiti di carattere generale e qualificazione

### Risorse finanziarie necessarie:

Importo previsto: € 12.754.000,00

risorse da reperire

#### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Risorse interne agli Enti

Professionisti esterni

Imprese Edili

Cronologia di realizzazione:	Cronologia da sviluppare in funzione di normative statali in corso di emanazione Progettazione: 24 mesi Realizzazione lavori: 24/36 mesi
Risultati attesi:	<ul> <li>Migliorata la valorizzazione del Centro Storico</li> <li>Fabbricati conservati</li> <li>Ricadute positive in termini di valorizzazione ed accoglienza turistica della Città</li> </ul>
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Monitoraggio della qualità degli interventi</li> <li>Variazione dell'entità dei finanziamenti privati reperiti</li> <li>Variazione dei prezzi dei mercato immobiliare</li> <li>Monitoraggio della vivibilità urbana</li> <li>Periodicità della verifica: 5 anni</li> </ul>

#### D.6 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO

#### Obiettivo specifico: Riqualificare e valorizzare i centri storici - Comune di Venaria Reale

Titolo del Progetto: Programma di valorizzazione del Centro Storico: recupero del compendio ex-Caserma Beleno (Corpo centrale)

# Descrizione sintetica e finalità:

Il Compendio ex-Caserma Beleno è costituito da un'area ex-militare, acquisita al patrimonio Comunale nell'anno 2000, formato da n. 13 manufatti e cortili interni, già oggetto di parziale riqualificazione: due locali perimetrali, limitrofi al Canale che attraversa l'area sono stati ristrutturati con destinazione a Centro Anziani, compresa la sistemazione dell'area esterna; nei locali perimetrali la Via Giuseppe Verdi è in corso di completamento la nuova Biblioteca Comunale, i corpi di fabbrica con ingresso dalla Via Trucchi, oggetto di finanziamento regionale per la realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica, sono stati concessi in Diritto di superficie in favore dell'ATC di Torino. Nei due piazzali esistenti sono state realizzate delle aree a parcheggio con relativa viabilità di collegamento, alcuni locali perimetrali sono, infine, utilizzati come magazzino Comunale per il ricovero di attrezzature e materiale vario.

L'Amministrazione intende completare la trasformazione del Compendio, insediando funzioni diversificate e compatibili all'alto valore posizionale del sito, all'interno di una prospettiva di riorganizzazione e valorizzazione dell'intera area.

L'indirizzo dell'Amministrazione è volto ad operare secondo criteri moderni e razionali, proseguendo nell'impegno di privilegiare i programmi di recupero del patrimonio edilizio esistente ed in particolare di fabbricati adeguati per dimensioni, qualità degli spazi, collocazione strategica nel contesto urbano; tale scelta si basa sulla ferma convinzione che, riassegnando funzioni adeguate ai complessi architettonici del Centro della Città, portati alla dimissione da vicende storiche, urbanistiche od economiche, si rafforzi l'identità urbana migliorando anche la qualità dei servizi offerti al cittadino.

### Attività in progetto:

L'attività in progetto si articola:

- Sviluppo delle fasi progettuali
- Affidamento dei lavori
- Esecuzione delle opere
- Collaudo
- completamento dell' iter procedurale, ai sensi del D.Lgs. 163/06 s.m. ed i.

## Soggetto referente:

Comune di Venaria Reale

Soggetti coinvolti: Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte

Risorse umane:

Presenti nei soggetti coinvolti

Professionisti esterni

Imprese in possesso dei requisiti di carattere generale e qualificazione

Risorse finanziarie necessarie:

Importo previsto per il completamento: € 14.00.000,00

risorse da reperire

Risorse tecnologiche e infrastrutturali: Risorse interne agli Enti Professionisti esterni

riolessionisti esteini

Imprese Edili

Cronologia di realizzazione:

Cronologia da sviluppare in funzione di normative statali in corso di emanazione

Progettazione: 24 mesi

Realizzazione lavori: 24/36 mesi

Risultati attesi:	Migliorata la valorizzazione del Centro Storico									
	■ Fabbricati conservati									
	■ Ricadute positive in termini di razionalizzazione degli Uffici Pubblici, miglioramento dei									
	percorsi di visita									
Indicatori di	Monitoraggio della qualità degli interventi									
risultato e monitoraggio:	Variazione dell'entità dei finanziamenti privati reperiti									
monitoraggio.	Variazione dei prezzi dei mercato immobiliare									
	Periodicità della verifica: 5 anni									

#### **D.7 VALORIZZAZIONE ECONOMICA e DEL TERRITORIO**

#### Obiettivo specifico: Riqualificare e valorizzare i centri storici – Comune di Venaria Reale

Titolo del Progetto: Programma di valorizzazione del Centro Storico: recupero dell'immobile ex-Caserma dei Carabinieri

## Descrizione sintetica e finalità:

L'immobile, di proprietà dell'Agenzia del Demanio, già ex Casa Littoria, è stato costruito negli anni 1935/36 su progetto dell'Ing. Per Carlo Cadorna. Il fabbricato è stato rimaneggiato negli anni 60 per riadattare l'edificio a sede del Comando Carabinieri di Venaria Reale.

Il bene è stato individuato nell'elenco della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte dal 1995 – Scheda inventariale n. 0100074156.

Il cortile esterno con annesse tettoie risulta essere concesso in locazione alla Città di Venaria Reale, per il ricovero di automezzi ed attrezzature di proprietà comunale.

L'Amministrazione Comunale con propria deliberazione ha già provveduto ad approvare la documentazione finalizzata ad ottenere dall'Agenzia del Demanio concessione cinquantennale del bene.

L'Amministrazione intende avviare il progetto di ristrutturazione e restauro della palazzina ex-

Caserma dei Carabinieri allo scopo di rifunzionalizzare un'architettura storica, nel rispetto della sua identità.

Particolare attenzione è rivolta oltre che a fattori funzionali e storici anche ai materiali da utilizzare nella ristrutturazione, alla copertura esterna degli ambienti, all'inserimento degli impianti tecnologici, nell'intento di non operare interventi invasivi e di utilizzare tecniche di intervento differenziate in rapporto alla specificità dei materiali originari e all'uso futuro.

L'intervento si inserisce in un contesto più vasto di valorizzazione del territorio, connesso agli interventi di recupero della Reggia e del Borgo castello della Mandria, all'interno del quale può assumere una particolare connotazione uno specifico itinerario, finalizzato alla riqualificazione del consistente patrimonio di edilizia razionalista presente nella Zona Centrale della città.

### Attività in progetto:

- Perfezionamento degli atti finalizzati ad acquisire la disponibilità del bene
- Sviluppo delle fasi progettuali
- Affidamento dei lavori
- Esecuzione delle opere
- Collaudo
- completamento dell' iter procedurale, ai sensi del D.Lgs. 163/06 s.m. ed i.

### Soggetto referente:

Comune di Venaria Reale / Agenzia del Demanio

#### Soggetti coinvolti:

Agenzia del Demanio, Comune di Venaria Reale, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte.

#### Risorse umane:

Presenti nei soggetti coinvolti

Professionisti esterni

Imprese in possesso dei requisiti di carattere generale e qualificazione

# Risorse finanziarie necessarie:

Importo previsto per il completamento:  $\in$  3.364.431,00

risorse da reperire

#### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Risorse interne agli Enti

Professionisti esterni

Imprese Edili

Cronologia di realizzazione:	Cronologia da sviluppare in funzione di normative statali in corso di emanazione Progettazione: 24 mesi Realizzazione lavori: 24/36 mesi
Risultati attesi:	<ul> <li>Progresso nella riqualificazione del Centro Storico</li> <li>Fabbricati conservati</li> <li>Ricadute positive in termini di razionalizzazione degli Uffici Pubblici,</li> <li>Valorizzati i percorsi di visita e l'attrattività turistica</li> </ul>
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>N. fabbricati recuperati</li> <li>Monitoraggio della qualità degli interventi</li> <li>Variazione dell'entità dei finanziamenti privati reperiti</li> <li>Variazione dei prezzi dei mercato immobiliare</li> <li>Periodicità della verifica: 5 anni</li> </ul>

#### D. 8 VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO

#### Obiettivo specifico: Riqualificare e valorizzare i centri storici – Comune di Venaria Reale

Titolo del Progetto: Programma di valorizzazione Via Mensa: riqualificazione delle facciate-estensione progetto

## Descrizione sintetica e finalità:

L'Amministrazione ha avviato un progetto di riqualificazione delle facciate dei fabbricati privati prospicienti la Via Mensa, l'intervento si articola in fasi distinte e successive che prevedono: emanazione di un bando ad evidenza pubblica per l'erogazione contributi, l'adesione dei privati interessati attraverso istanza di partecipazione, l'istruttoria comunale e la valutazione della documentazione da parte di specifica commissione per l'ammissione al contributo, la realizzazione degli interventi a cura dei privati con controllo della conformità dei lavori per l'erogazione dei contributi. Allo stato hanno aderito, presentando manifestazione di interesse, 17 fabbricati.

L'Amministrazione intende estendere il progetto, sulla base del reperimento di ulteriori finanziamenti con l'obiettivo di proseguire il restauro delle facciate del Centro Storico, con particolare riferimento alle vie più prossime alla Reggia quali via XX Settembre e via Cesare Battisti.

L'intervento rappresenta un importante esempio di progettualità omogenea dal punto di vista estetico ed architettonico, finalizzato alla valorizzazione del centro storico mediante il completamento del recupero della Via Mensa, direttrice di accesso alla Reggia.

### Attività in progetto:

L'attività in progetto si articola:

- ridefinizione dell'ambito di intervento
- estensione del Progetto quadro
- riapertura dei termini di adesione
- istruttoria ed ammissione al contributo
- realizzazione dei lavori
- verifica conformità degli interventi eseguiti
- erogazione della quota di contributo a fronte di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dai soggetti privati

### Soggetto referente:

Comune di Venaria Reale e Fondazione Contrada Torino

Soggetti coinvolti:

Regione Piemonte, Ministero dei Beni Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e

Paesaggistici del Piemonte, Fondazioni Bancarie, Istituti di credito, Amministratori, Proprietari

Risorse umane:

Presenti nei soggetti coinvolti

Imprese Edili in possesso dei requisiti di carattere generale e qualificazione

Risorse finanziarie necessarie:

Importo previsto per il completamento: € 1.783.280,00

€ 445.820 già impegnati € 445.820 disponibili

€ 1.337.460 finanziamenti privati

Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Tecniche di restauro e risanamento conservativo

## Cronologia di realizzazione:

**CRONOPROGRAMMA** Anno 1 Mese Attività 10 12 Ridefinizione dell'ambito di intervento Estensione del Progetto quadro Riapertura dei termini di adesione Istruttoria ed ammissione a contributo Realizzazione dei lavori

	CRONOPROGRAMMA	Anı	10 2										
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Realizzazione dei lavori												
	Verifica conformità degli interventi												
	Erogazione della quota												
Risultati attesi:	<ul> <li>Progresso nella riqualificazione del Centro Storico</li> <li>Fabbricati conservati</li> <li>Percorsi di visita ed attrattività turistica valorizzati</li> <li>Ricadute positive in termini di attivazione dell'economia locale</li> </ul>												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero di fa</li> <li>Monitoraggio della qualità d</li> <li>Variazione dei prezzi dei me</li> <li>Variazione attività di recupe</li> <li>Periodicità della verifica: 5 a</li> </ul>	legli in ercato ero cor	terve immo	nti obiliar	e	attiva	zione						

#### D.9 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO

### Obiettivo specifico: Valorizzare i prodotti caratterizzanti il sito "Residenze Sabaude" – Villa della Regina

Titolo del Progetto: La vigna della Villa della Regina. Attività di promozione del vino "Vigna della Regina" e delle colture storiche.

# Descrizione sintetica e finalità:

Il vino "Vigna della Regina" è il prodotto di un programma di reimpianto di un antico vigneto nelle aree di pertinenza agricola di Villa della Regina. Questa, infatti, nasce come residenza, nelle immediate prossimità della città, destinata allo svago, ma anche alla produzione di piccole quantità di prodotti agricoli, destinati al consumo per i residenti della villa.

Il vino di Vigna della Regina ha raccolto un forte consenso tra il pubblico e gli addetti ai lavori, contribuendo alla promozione della conoscenza della villa presso un pubblico ampio.

L'iniziativa in oggetto intende incrementare la promozione della conoscenza del vino della Vigna della Regina attraverso azioni specifiche e allestendo un punto informativo a corredo del vigneto. Mediante studi storici si intende favorire l'approfondimento delle conoscenze relative ad altre produzioni e in ultimo, ove possibile, creare nuove aree destinate a questo tipo di coltivazioni da affidare ad aziende esterne favorendo la sostenibilità economica della manutenzione del verde.

### Attività in progetto:

- 1) Definizione del programma attività: definizione del programma di attività con individuazione degli obiettivi di promozione da raggiungere e avviamento delle attività di ricerca sulle produzioni storicamente accertate con redazione di contenuti utili. Alla CCIAA vengono forniti i materiali risultanti per stabilire le fattibilità in termini operativi di eventuali ulteriori impianti.
- 2) Produzione materiali informativi e allestimento spazio: produzione di materiali informativi incremento delle strategie di partecipazione, allestimento punto informativo/promozionale presso la Villa della Regina con creazione di pannellistica e strutture espositive dei prodotti.
- 3) Promozione esterna: ulteriore incremento della presenza web e delle strategie di partecipazione; individuazione degli eventi legati all'enogastronomia nei quali prevedere la presenza di materiale informativo e promozionale.

### Soggetto referente:

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte.

#### Soggetti coinvolti:

Soprintendenza per i beni storici. Artistici ed etnoantropoligici del Piemonte.

Azienda vitivinicola Balbiano Melchiorre s.n.c. CCIAA di Torino

### Risorse umane:

- personale della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte e delle Soprintendenze piemontesi destinato alla gestione e alla conduzione del progetto e al programma di comunicazione e promozione così come definito dall'iniziativa;
- personale della ditta Balbiano che è, in convenzione, conduttrice del vigneto e produttrice del vino della Vigna della Regina;
- un professionista che operi nell'ambito della progettazione delle aree verdi;
- personale della CCIAA che operi per la definizione degli aspetti merceologici delle produzioni;
- personale tipografia per la produzione del materiale promozionale;

# Risorse finanziarie necessarie:

€ 22.000,00

#### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Risorse informatiche interne ed esterne per l'elaborazione dei materiali promozionali ed informativi.

Strutture espositive e per l'allestimento degli spazi promozionali all'interno della Villa della Regina.

### Cronologia di realizzazione:

CRONOPROGRAMMA												
Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Definizione del programma di attività												
Produzione materiali e allestimento												
Promozione esterna												

	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.										
Risultati attesi: Immagine di Villa della Regina consolidata, come residenza e di produzione, riattivandone vocazione storica.											
	Conoscenza della Villa promossa presso un pubblico ampio, interessando anche settori professionali specifici.  Numero dei visitatori incrementato, per l'allargamento al cluster dei turisti eno-gastronomici.  Costi di alcune attività manutentive di aree verdi esternalizzati.										
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>produzione di brochure e depliant promozionali</li> <li>pannelli informativi punto promozionale presso la Vigna</li> <li>materiale video e presentazione sulle attività di coltivazione e produzione</li> <li>allestimento strutture espositive per il punto promozionale</li> <li>presenza presso stand Balbiano in almeno due fiere di enogastronomia</li> </ul>										

#### D.10 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO

#### Obiettivo specifico: Facilitare l'accesso ai centri storici e al sito UNESCO – Pollenzo (Comune di Bra)

Titolo del Progetto: Riqualificazione area Via Regina Margherita (borgo di Pollenzo) e realizzazione parcheggio – comune di Bra

## Descrizione sintetica e finalità:

Si prevedono tre interventi:

- 1. realizzazione nuovo parcheggio ad uso pubblico esterno al borgo antico di Pollenzo
- 2. riqualificazione di Via Regina Margherita con ampliamento,
- 3. messa in sicurezza marciapiedi, abbattimento barriere architettoniche.

Inoltre, si pedonalizzerà l'area limitrofa al castello.

Gli interventi previsti vanno ad implementare i molteplici già eseguiti in occasione del recupero dell'Agenzia del Castello di Pollenzo, attuale sede dell'Università di Scienze Gastronomiche, migliorando l'accessibilità dei luoghi.

### Attività in progetto:

#### *Intervento A* in fase di realizzazione

Nuovo parcheggio all' esterno del Borgo avente la finalità di eliminare il traffico veicolare nel piazza centrale del castello e conseguente pedonalizzazione delle vie interne al centro storico, l'intervento è in fase di realizzazione e per il suo completamento necessita di essere implementato sotto l'aspetto architettonico con il posizionamento di arredo urbano e la messa a dimora di arredo a verde.

#### *Intervento B* progettato da realizzare

Intervento di riqualificazione di via Regina Margherita con realizzazione di nuovi marciapiedi e abbattimento delle barriere architettoniche, vista le sempre più esigue disponibilità economiche anche in questo caso per ottenere un risultato ottimale lo si dovrebbe implementare con l'aggiunta di arredo urbano e arredo a verde.

#### *Intervento C* da realizzare

Implementazione di arredo urbano e arredo a verde ( sedute dissuasori per la realizzazione di camminamenti protetti, cestini, portabiciclette, area attrezzata per giochi bimbi. Realizzazione di arredo di una rotatoria con i resti di acquedotto romano in ingresso al borgo di Pollenzo.

reference:	
Soggetti coinvolti:	Dire
Risorse umane:	Pers
	ripa
Risorse	Int

Soggetto

finanziarie necessarie:

Comune di Bra

Direzione Regionale per i Beni Culturali Architettonici e Paesaggistici del Piemonte

Personale afferente alle istituzioni coinvolte ( entrambi gli interventi sono stati progettati dalla ripartizione LL.PP. del Comune di Bra senza l'ausilio di professionisti esterni)

#### Intervento A

costo € 150.000,00 recupero ribasso d'asta piano sicurezza stradale 2003 (zone 30)

#### **Intervento B**

costo € 290.000,00 da finanziare con fondi comunali

#### Intervento C

costo € 80.000,00 da finanziare con fondi comunali arredo urbano + arredo rotatoria

Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Strumentazioni di rilevamento e progettazione in dotazione della ripartizione LL.PP. del comune													
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA													
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	
realizazioner	Predisposizione attività tecnico- amministrative													
	Affidamento incarichi													
	Realizzazione attività intervento A													
	Realizzazione attività intervento B													
	Realizzazione nuovo arredo urbano intervento C													
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.													
Risultati attesi:	■ Accessibilità migliorata													
	<ul> <li>Percorsi di accesso all' area limi</li> </ul>	trofa	del C	astell	o e d	ella F	Piazza	Vitto	rio Er	manu	ele in	sicur	ezza	
Indicatori di risultato e	<ul> <li>Variazione del numero di elementi di arredo urbano di circa 40 elementi nuovi da posizionare all'interno del borgo</li> </ul>												nare	
monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero di percol borgo a seguito dell'intervent</li> </ul>							pedo	nalizz	zato a	ll'inte	erno d	el	
	<ul> <li>Variazione del numero della seg N° 2 cartelli di divieto di sosta</li> </ul>									nuovo	parc	heggi	ое	
	<ul> <li>Nuovo parcheggio 120 nuovi po</li> </ul>	sti au	ıto e	sono	state	mes	se a c	limor	a 25 a	alberi	(esse	enza t	iglio)	

#### D.11 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO

#### Obiettivo specifico: Facilitare l'accesso ai centri storici e al sito UNESCO - comune di Agliè

Titolo del Progetto: Realizzazione di percorso pedonale e sistemazione banchina stradale lungo la cinta muraria del Castello Ducale di Agliè

## Descrizione sintetica e finalità:

Realizzazione di un tratto di marciapiede che colleghi l'ingresso principale del Castello Ducale con la Piazza Molini, quale proseguimento di quello già esistente lungo parte della S.P. 52 di congiunzione fra la "rampa" di Viale Don Notario. L'iniziativa è volta ad incrementare ulteriormente la fruibilità del Castello nello svolgimento di manifestazioni ed attività culturali, mediante il miglioramento delle condizioni di utilizzo dei percorsi di accesso al medesimo dalle aree di sosta dei veicoli, ubicate nelle immediate vicinanze. Le scelte operate sono quelle di integrare quanto più possibile la funzione del parcheggio di auto e bus con la viabilità dei percorsi pedonali. Tale criterio tiene conto, inoltre, delle esigenze di ricettività, di viabilità e di sicurezza conseguenti al considerevole aumento dei visitatori della reggia registrato negli ultimi anni. I piani di calpestio dell'area di intervento rimangono invariati, ma opportunamente modificati per sopraelevare i marciapiedi e favorire lo smaltimento dell'acqua. La tipologia della pavimentazione riprende il modello realizzato nel viale Don Notario e nel progetto di riqualificazione dell'ingresso Est del parco basso del Castello, con ciottoli piani e cordoni in pietra così da garantire un'unitarietà formale ed estetica tra i nuovi spazi pubblici. In definitiva intende procedere con leggere modifiche del suolo allo scopo di ottenere una maggiore superficie pedonale e migliorare la viabilità e l'accessibilità intorno alla Reggia.

### Attività in progetto:

Il progetto consiste nella realizzazione delle opere di formazione tratto marciapiede di collegamento fra Piazza Molini e l'ingresso del Castello Ducale.

- Redazione delle varie fasi progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo) a seguito dell'avvenuta individuazione del tecnico progettista.
- A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, si procederà con le formalità di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e relativo Regolamento di Attuazione D.P.R. 207/2010.
- Si proseguirà quindi con la realizzazione effettiva dei lavori da parte dell'impresa aggiudicataria che dovrà compiere le opere nei termini fissati dal Capitolato d'Appalto.
- A conclusione dei lavori sarà effettuato il collaudo degli stessi con successiva possibilità di fruizione delle opere.
- A completamento dell'intervento sarà installato arredo urbano sarà omogeneo a quanto già presente sul territorio e tipico delle Residenze Sabaude.

### Soggetto referente:

Soggetto referente il progetto è il Direttore Mario TURETTA della Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

### Soggetti coinvolti:

Soggetto Beneficiario: Sindaco pro-tempore del Comune di Agliè, Edi Gianotti

#### Risorse umane:

Responsabile Tecnico del Progetto: Responsabile dell'Ufficio Tecnico di Agliè, geom. Fabrizio Truffa Giachet (R.U.P.)

Progettista e Direttore dei Lavori: da individuare a seguito di puntuale esecuzione delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di affidamento incarichi di progettazione e direzione lavori.

# Risorse finanziarie necessarie:

Il quadro economico del Progetto è il seguente:

a) Importo dei Lavori

**TOTALE COMPLESSIVO** 

Di cui per la sicurezza €. 1.618,34 b) I.V.A. sull'importo di appalto €. 8.090,33 c) Spese Tecniche di progettazione e D.L. – CNPIA 4% €. 9.708,40 d) Iva spese tecniche 21% €. 2.038,76 e) Indennità RUP €. 404,52

80.903,34

101.145,35

€.

€.

#### Risorse tecnologiche e

Le risorse tecnologiche saranno totalmente fornite dagli esecutori materiali del progetto, ntre l'infrastruttura risulta nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale.

infrastrutturali:													
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Pubblicazione bando												
	Richiesta offerta												
	Individuazione dell'affidatario												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività												
	Installazione arredo urbano												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	Percorribilità pedonale verso il castello migliorata.												
	Livello di sicurezza sia per i pedoni che per i veicoli incrementata.												
	<ul> <li>Accessibilità favorita.</li> </ul>												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Monitoraggio attività di progettazione e realizzazione.												
	Variazione del flusso di visitatori.												

#### D.12 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO

#### Obiettivo specifico: Facilitare l'accesso ai centri storici e al sito UNESCO – Comune di Racconigi

Titolo del Progetto: Realizzazione Pista Ciclabile in Via Stramiano – Comune di Racconigi

## Descrizione sintetica e finalità:

Il Comune di Racconigi è capofila del Progetto Cyclo territorio nell'ambito del PIT "Monviso: l'uomo e le territoire. Programma Alcotra 2007 – 2013 Italia – Francia", oggetto di finanziamento della Comunità Europea e della Regione Piemonte, con i Comuni partners di Savigliano, Saluzzo e Guillestre.

In questo ambito si inserisce l'intervento di messa in sicurezza e realizzazione di una pista ciclabile in Via Stramiano che, oltre a collegare il centro abitato di Racconigi al bene faro denominato Centro Cicogne, sede della Ciclo Officina attrezzata nonché di un efficiente servizio di noleggio biciclette, è una strada che conduce ai due itinerari secondari identificati come "Itinerario delle Cascine Reali" e "Itinerario del Bosco del Merlino".

Trattandosi di un percorso relativamente lungo, la realizzazione avverrà per stralci successivi.

Con la creazione di un percorso di fruizione "slow",ovvero ciclabile, che collega i beni faro del territorio racconigese, l'intervento mira a migliorare l'accessibilità (sostenibile ed economica) delle cascine Reali e del bosco di Merlino e a valorizzare il territorio.

### Attività in progetto:

Ad oggi risulta terminato e realizzato il primo stralcio di circa 400m lineari mentre rimane in fase di progetto preliminare la restante parte di circa 2.000 m.

Le attività in progetto prevedono:

- Studio dei percorsi
- Affidamento lavori e cantierizzazione
- Realizzazione delle piste ciclabili
- Studio e realizzazione della segnaletica
- Apposizione della segnaletica
- Collaudo e attivazione dei percorsi

### Soggetto referente:

Ing. Camisassa Ezio 0172/821642 utc2@comune.racconigi.cn.it

P.I. Rogato Fabrizio 0172/821644 agenda21@comune.racconigi.cn.it

### Soggetti coinvolti:

Risorse

umane:

Aderenti al pianto Integrato Transfrontaliero PIT MONVISO, progetto 5 "Cyclo", ovvero il Comune di Racconigi, il Comune di Savigliano, il Comune di Saluzzo ed il Comune di Guillestre (FR)

La redazione del progetto e la relativa direzione dei lavori è stata affidata al personale comunale dell'Area Lavori Pubblici e dell'Ufficio Ambiente, come specificato dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 07.03.2011 e dalla determinazione dell'UMD2 n. 39 del 08.03.2011.

La realizzazione sarà appaltata ad una ditta esterna tramite gara pubblica.

## Risorse finanziarie necessarie:

Per il primo stralcio sono state allocate a bilancio le seguenti risorse:

- € 67.000,00 capitolo 10720 "opere nel settore turistico PIT" impegno 1054/2011;
- € 3.000,00 capitolo 10720/6 "opere nel settore turistico PIT spese tecniche" impegno 1055/2011.

Per i successivi stralci si confida nei fondi in fase di predisposizione del PTI Regione Piemonte "Le terre delle due province" che dovrebbero aggirarsi attorno ai 380.000,00 €.

#### Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

Risorse tecnologiche fornite da ditte private.

Cronologia di realizzazione:	CRONOPROGRAMMA STRAI CI SUCCESSIVI:										
		Attività	giugno 2013	dicembre 2013	giugno 2014	Dicembre 2014	Mese 24				
	J	Predisposizione bandi/disciplinari									
	J	Pubblicazione bando									
	1	Richiesta offerta									
	1	Individuazione dell'affidatario									
	1	Affidamento incarichi									
	<b> </b>	Realizzazione piste ciclabili									
		Realizzazione segnaletica									
		Realizzazione attività: apposizione segnaletica									
		Verifiche conclusive/collaudi/ecc.									
Risultati attesi:	•	Sistema di mobilità sostenibile ed ecologico attivato Circolazione di automezzi ridotta Accessibilità favorita									
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Variazione del numero di metri di percorso realizzati e messi in sicurezza.										
	<ul> <li>Questionario di gradimento dei percorsi ciclo turistici realizzati con il progetto PIT Monviso attivato sul portale <u>www.cyclomonviso.it</u></li> </ul>										
	Monitoraggio reale dell'utilizzo, da parte di ciclo turisti, eseguito attraverso delle schede a timbri delle diverse tappe del percorso.										

D.13 PIAN	IO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO												
Obiettivo speci	Obiettivo specifico: Facilitare l'accesso ai centri storici e al sito UNESCO – Agenzia di Pollenzo												
Titolo del Progetto: Realizzazione nuovi servizi igienici pubblici, di un nuovo parcheggio di pertinenza al castello Comune di Bra													
Descrizione	Con la realizzazione di servizi igienici pubblici e di un parcheggio di pertinenza si vuole fornire												
sintetica e	un incremento dei servizi offerti dal sito che negli ultimi anni con l'avvento dell' Università di												
finalità:	Scienze Gastronomiche nell'Agenzia del Castello di Pollenzo ha apportato un incremento												
	considerevole del turismo italiano e straniero nel Borgo.												
Attività in	<u>Intervento A</u> in fase di progettazione definitiva												
progetto:	Realizzazione di nuovi servizi igienici pubblici in un corpo di fabbrica di pertinenza al castello.												
	<u>Intervento B</u> in fase di studio preliminare												
	Nuovo parcheggio ad uso pubblico all'interno delle mura di cinta del castello per completare												
	l'intervento di pedonalizzazione totale all'interno del borgo.												
Soggetto referente:	Comune di Bra e Privati (proprietari del castello)												
Soggetti coinvolti:	Direzione Regionale per i Beni Culturali Architettonici e Paesaggistici del Piemonte												
Risorse umane:	Personale afferente alle istituzioni coinvolte ( entrambi gli interventi sono stati progettati dalla												
	ripartizione LL.PP. del Comune di Bra c l'ausilio di professionisti esterni)												
Risorse	Intervento A												
finanziarie	Costo intervento di recupero e realizzazione nuovi servizi igienici € 65.000,00 da finanziare												
necessarie:	Intervento B												
	Costo intervento nuovo parcheggio € 250.000,00 da finanziare												
Risorse	Strumentazioni di rilevamento e progettazione in dotazione della ripartizione LL.PP. del comune												
tecnologiche e infrastrutturali:	e in parte messa a disposizione da professionisti esterni												
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività         Mese 1         Mese 2         Mese 3         Mese 3         Mese 4         Mese 5         Mese 6         Mese 7         Mese 8         Mese 9         Mese												
	Predisposizione attività tecnico- amministrative												
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività intervento A												
	Realizzazione attività intervento B												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	Offerta turistico ricettiva del sito di Pollenzo migliorata												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Variazione del numero di servizi offerti</li> <li>Monitoraggio fasi avanzamento lavori parcheggio</li> </ul>												

Obiettivo spec	ifico: Facilitare l'accesso ai ce	entri s	torici	e al	sito	UNE	sco	– Co	mune	e di V	enar	ria Re	eale
Titolo del Proget Città.	to: Miglioramento dell'accessibilit	à e de	ella mo	bilità	nell'a	irea d	del Sit	:o, de	lla Bu	ıffer Z	Zone (	e nella	a
Descrizione sintetica e finalità:	privata attorno al Centro Storio mediante la graduale ristruttura	Realizzazione di un sistema integrato di mobilità, finalizzato a ridurre la pressione veicolare privata attorno al Centro Storico, a garantire la pedonalizzazione ed a migliorare l'accessibilità, mediante la graduale ristrutturazione del trasporto pubblico di superficie e il collegamento con i parcheggi a servizio del Centro Storico.											
Attività in progetto:	Attuazione di protocolli d'intesa, convenzioni con i soggetti coinvolti, pubblici e privati per:  Modifica percorso mezzi pubblici Realizzazione nuovo capolinea "Reggia" presso l'area ex-caserma Beleno Integrazione percorso navetta elettrica Consorzio Venaria Reale Integrazione postazioni bike-sharing Piazza Vittorio Veneto e Piazza della Repubblica Postazione car pooling Controllo e monitoraggio lavori di realizzazione												
Soggetto referente:	Comune di Venaria Reale												
Soggetti coinvolti:	Provincia di Torino, Comune di Torino, Agenzia per la Mobilità, Soggetti privati, imprese												
Risorse umane:	Presenti nei soggetti coinvolti												
Risorse finanziarie necessarie:	Importo previsto: € 100.000,00 € 100.000,00 risorse da reperire												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	Imprese specializzate nelle attività specifiche												
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Modifica percorso mezzi pubblici												
	Realizzazione nuovo capolinea												
	Integrazione percorso navetta Integrazione postazioni bike- sharing												
	Postazione car pooling												
	Controllo e monitoragio												
Risultati attesi:	<ul> <li>Servizio di mobilità urba</li> </ul>	ana mi	gliorat	:0									
	<ul> <li>Qualità dell'abitare mig</li> </ul>	iorata											
	Mobilità sostenibile agevolata												
	Valore immobiliare degli edifici in incremento												
	Monitoraggio delle attività in relazione alla tipologia degli interventi												
Indicatori di risultato e	Variazione percorsi delle linee di trasporto pubblico interessate												
Indicatori di risultato e monitoraggio:	•												
risultato e	.,	di post	i auto										

#### D. 15 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO

#### Obiettivo specifico: Valorizzare le risorse turistico-culturali del territorio - comune di Bra

Titolo del Progetto: Implementazione servizi informativi di accoglienza turistica presso il Borgo di Pollenzocomune di Bra

## Descrizione sintetica e finalità:

Implementazione dell'attività sperimentale svolta dall'Ufficio Turistico di Pollenzo, finalizzata alla messa a sistema dell'offerta integrata del sito seriale Residenze Sabaude e alla reale conoscenza e fruizione del sito da parte dei turisti e dei cittadini.

Il sito di Pollenzo, con il prestigioso complesso albertino dell'Agenzia, iscritto al Patrimonio Mondiale Unesco e sede dell'Università di Scienze Gastronomiche, costituisce un attrattore turistico di grande rilievo per il territorio di Langhe e Roero e i Comuni aderenti all'Associazione Le Terre dei Savoia. Considerata la posizione strategica di collegamento tra i poli braidese, albese e racconigese, si presta alla realizzazione di un progetto sperimentale di valorizzazione, qualificazione di dell'offerta turistica di territorio, che preveda la partecipazione sinergica di partner pubblici e privati, progetto già esistente e suscettibile di implementazione.

Tale implementazione, oltre a rispondere a un'obiettiva logica di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse già utilizzate, pone i presupposti per la concreta creazione di un incubatore di impresa che, oltre a rappresentare una reale opportunità di impiego per i residenti, potrà favorire lo sviluppo in termini commerciali ed economici del territorio integrato. E' infatti qui opportuno sottolineare che il progetto, pur prendendo le mosse da un'offerta di tipo culturale, si pone l'obiettivo di coinvolgere anche le risorse naturalistiche, enogastronomiche e del territorio.

## Attività in progetto:

- Implementazione dei supporti audio e video già realizzati dall'Associazione Terre dei Savoia.
- Realizzazione di APP MOBILE con l'utilizzo di contenuti multimediali già realizzati e fruibili tramite QR code in loco e scaricabili dalla piattaforma www.visitterredeisavoia.it
- Integrazione di dati, siti e piattaforme multimediali per promuovere le attività e legate alle Residenze Reali, ai Castelli, ai percorsi naturalistici e alle risorse storico/culturali ed enogastronomiche dei territori di Langhe, Roero e Terre dei Savoia.
- Valorizzazione del ruolo di Narratori del Territorio e del Vino attraverso la strutturazione di servizi permanenti facilmente fruibili grazie all'attività dell'Ufficio Turistico per offrire al pubblico percorsi di qualità che prevedano l'utilizzo di nuovi spazi e nuove figure specializzate nel raccontare il borgo: i Narratori.
- Promozione integrata di questi servizi da parte di tutti i partner coinvolti per offrire al
  pubblico percorsi di qualità che prevedano l'utilizzo di nuovi spazi e nuove figure
  specializzate nel raccontare il borgo: i Narratori. Figure già formate, in attesa di diventare
  operative che con le loro conoscenze specifiche sul territorio, sapranno accompagnare il
  turista in una visita insolita del borgo, approfondendo tematiche di rilievo per comprendere
  la storia del borgo e narrando aneddoti sulla vita e le attività commerciali di Pollenzo antica.
- Studio delle potenzialità e delle aspettative del mercato al fine di individuare o di favorire la nascita di un soggetto commercializzante che rappresenti una reale innovazione nel panorama dell'offerta, sia in termini di servizi che in termini di erogazione degli stessi.

# Soggetto referente:

coinvolti:

#### ASCOM BRA

Comune di Bra

Associazioni turistiche Pro Loco "La Torre" Agenzia di Pollenzo ASCOM Bra

Banca del Vino Terre dei Savoia

Ufficio turistico di Pollenzo

Risorse umane:	Staff Ufficio Turistico di Pollenzo											
Tubble amarici	Narratori del Territorio e del Vino ( gruppo di 5 persone di riferimento)											
Risorse finanziarie necessarie:	35,000 EURO											
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	File Multimediali in 4 lingue (inglese, Francese, Tedesco e Italiano) fruibili grazie a dispositivi reperibili presso l'Ufficio Turistico di Pollenzo e scaricabili dalla piattaforma <a href="https://www.terredeisavoia.it">www.terredeisavoia.it</a> e dai siti istituzionali dedicati al turismo.											
	Implementazione della copertura wifi gratuita per tutto il Borgo di Pollenzo.											
	Sala polivalente (sede espositiva/meeting e museale).											
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA											
realizzazione:	Attività         Mese 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12											
	Affidamento incarichi											
	Realizzazione attività											
Risultati attesi:	Fruizione del Borgo di Pollenzo migliorata											
	Flussi turistici incrementati											
Indicatori di	Numero di passaggi e registrazioni effettuati presso l'Ufficio Turistico di Pollenzo.											
risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Attività di implementazione e monitoraggio dei dati attraverso l'utilizzo social network Facebook e Twitter, attività di mailing,</li> </ul>											
	Raccolta dati da parte delle strutture ricettive attivamente coinvolte,											
	<ul> <li>Numero dei servizi rischiesti ai Narratori, coinvolgimento della Banca del Vino e di Terre dei Savoia,</li> </ul>											
	Condivisione dei dati di passaggio con Ufficio Turistico città di Bra e con gli uffici dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero.											

#### D. 16 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO

#### Obiettivo specifico: Valorizzare le risorse turistico-culturali del territorio – Comune di Racconigi

Titolo del Progetto: Restauro e rifunzionalizzazione dell'ala comunale realizzazione del polo per la conoscenza e promozione delle erbe officinali ed inserimento di spazi polifunzionali – Comune di Racconigi

## Descrizione sintetica e finalità:

L'intervento in progetto riguarda il restauro ed il recupero funzionale dell'Ala Mercatale che si affaccia su via Carlo Costa in Racconigi, edificio storico meglio conosciuto come ala comunale, posta a lato del cortile del Palazzo Comunale, a poche decine di metri da piazza Carlo Alberto (piazza della Reggia di Racconigi).

Attualmente l'ala comunale è utilizzata come parcheggio coperto e risulta aperta su tutti i lati. Il recupero funzionale di questi spazi, posti in modo strategico all'interno del concentrico storico di Racconigi, permetteranno di ospitare il centro funzionale e nevralgico del progetto da realizzare in sinergia con l'Amministrazione del Comune di Lagnasco, la direzione del Castello di Racconigi e l'Associazione Terre dei Savoia per il "Recupero di attrattori culturali di rilevanza regionale nelle terre dei Savoia" (di qui in avanti indicato come Polo per le Erbe Officinali) e permetterà l'inserimento di spazi chiusi polifunzionali di cui il Comune necessita da anni.

Il progetto generale è quindi diviso in due lotti funzionali dialoganti e legati tra loro:

Polo per le Erbe Officinali - spazi polifunzionali.

Il lotto "Polo per le Erbe Officinali" è stato candidato nel programma POR / FESR 2007/2013 Regione Piemonte – Asse III " riqualificazione territoriale" – Attività III 1.1 "Tutela dei beni ambientali e culturali" sistema intergrato delle Residenze Reali, dei Castelli e delle attività produttive "di eccellenza regionale". Tale intervento ha come finalità il Recupero e riqualificazione di 300 dei 700 mq dell'edificio storico dell'ala mercatale, l'insediamento di un polo volto alla promozione culturale e di valorizzazione delle erbe officinali che permetterà di svolgere attività didattiche rivolte a visitatori e turisti ed anche attività a servizio delle aziende produttrici per aumentarne la competitività. Si prevedono quindi la realizzazione di due aule sensoriali, una cucina dimostrativa, uffici ed accoglienza, galleria multisensoriale, locali di servizio e locali tecnici.

Il lotto "spazi polifunzionali" ha come finalità il recupero di 400 dei 700 mq dell'edificio storico, e la realizzazione di uno spazio chiuso polifunzionale necessario al Comune per ospitare eventi, serate, convegni e presentazioni, ecc.., spazio di cui attualmente il Comune non dispone. La vicinanza con il Palazzo Municipale risulta quindi fondamentale.

## Attività in progetto:

Le attività previste realizzate sono:

Redazione ed approvazione studio di fattibilità generale dell'intervento.

Le attività in progetto sono:

Lotto "Polo per le Erbe Officinali":

- sviluppo progetto preliminare, definitivo, esecutivo;
- appalto dei lavori, esecuzione degli stessi, direzione lavori, collaudi finali;
- fase si start up delle attività immagine e comunicazione, animazione territoriale, formazione del personale ed insediamento ed avvio dei corsi dedicati.

#### Lotto "spazi polifunzionali":

- sviluppo progetto preliminare, definitivo, esecutivo;
- appalto dei lavori, esecuzione degli stessi, direzione lavori, collaudi finali;
- fase si start up delle attività immagine e comunicazione.

### Soggetto referente:

Ing. Ezio Camisassa e geom. Roberto Cornaglia ufficio tecnico comunale comune di Racconigi; e mail - utc2@comune.racconigi.cn.it Tel 0172/821642 fax 0172/87875

### Soggetti coinvolti:

I soggetti interessati dal progetto generale sono i seguenti:

Lotto "Polo per le Erbe Officinali": Comune di Racconigi, Castello di Racconigi: Direzione Regionale per i beni culturali e Paesaggistici del Piemonte, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Prov. Di TO, AT, CN, BI, VC; Comune di Lagnasco; Associazione Terre dei Savoia.

Lotto "spazi polifunzionali": Comune di Racconigi.

Risorse umane:	Le risorse saranno ricercate, per l	e risp	ettive	e com	pete	nze, a	all'inte	erno d	dell'Er	nte co	muna	ale.		
Risorse finanziarie necessarie:	Il progetto generale prevede una spesa complessiva di 2.660.000 € , così suddivisa nei due lotti funzionali: Lotto "Polo per le Erbe Officinali" : 1.690.000 € Lotto " spazi polifunzionali" : 970.000 €													
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	A livello infrastrutturale si userà la potenza del progetto integrato in un sistema a rete di aziende private ed degli enti pubblici coinvolti che metteranno a servizio dello stesso le risorse necessarie.													
	Competenze scientifiche e tecnologiche per la predisposizione delle attrezzature e dei softwa necessarie alla realizzazione di questa struttura e per la formazione degli operatori che la dovran gestire si potranno avere dalla collaborazione con la UESS di Forcalquier (Fr). Le attrezzature di laboratori di analisi sensoriale saranno inoltre collegate con un sistema di video-conferenza ci permetterà di trasferire i savoir-faire diminuendo anche gli spostamenti fisici transfrontalieri.										ranno e dei			
Cronologia di	LOTTO POLO ERBE OFF.													
realizzazione:	Attività anno 2013	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Mese 1
realizzazione.	Predisposizione bandi/disciplinari													
	Pubblicazione bando													
	Richiesta offerta													
	Individuazione dell'affidatario													
	Affidamento incarichi													
	Realizzazione opere murarie													
	Realizzazione opere impiantistiche													
	Fornitura arredi											<u> </u>		
	Verifiche conclusive/collaudi													
	LOTTO SPAZI POLIFUNZ													•
	Attività anno 2014	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	
	Progettazione													1
	Predisposizione bandi/disciplinari													
	Pubblicazione bando													
	Richiesta offerta													
	Individuazione dell'affidatario													
	Affidamento incarichi													
	Realizzazione opere murarie													
	Realizzazione opere impiantistiche													
	Fornitura arredi													
	Verifiche conclusive/collaudi							-						
Risultati attesi:	<ul> <li>Edificio storico Ala Mercatale recuperato e riqualificato.</li> <li>Creato il Polo per la valorizzazione delle Erbe Officinali.</li> <li>Competitività e visibilità delle imprese locali incrementata.</li> <li>Realizzati spazi polifunzionali a servizio del Comune.</li> </ul>													
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Fasi di avanzamento lavori</li> <li>Per il lungo termine, verrà istituito un sistema di monitoraggio sul portale www.leterredeisavoia.com in grado di valutare il risultato ottenuto. Il monitoraggio sarà realizzato attraverso l'applicazione di un dossier di gestione post intervento appositamente redatto.</li> </ul>													

#### D.17 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO

### Obiettivo specifico: Valorizzare le risorse turistiche, culturali e ambientali, del territorio – Comune di Venaria

Titolo del Progetto: Valorizzazione di punti di interesse culturali e naturalistici – Comune di Venaria

## Descrizione sintetica e finalità:

Individuazione e presentazione di punti di interesse della città, opportunamente connessi al sito del Comune di Venaria Reale ed alla cartografia, in funzione di una interazione con i cittadini, mediante Codice QR ed audio guida gratuita.

L'Amministrazione intende, in collaborazione con l'A.V.T.A - Associazione Venariese Tutela Ambiente, integrare il progetto, già realizzato, di posizionamento di targhe toponomastiche con denominazione storica in alcune vie del Centro Storico, con l'individuazione dei principali elementi di interesse presenti nella Città e, in particolare, nella Zona Centrale quali: immobili, punti di attrattività turistica, naturalistica, storica. Gli attrattori saranno evidenziati con un sistema informativo iconografico, a partire dalle immagini storiche e dalla cartografia storica, promuovendone la diffusione attraverso campagne informative e la divulgazione via smartphone.

## Attività in progetto:

#### L'attività prevede:

- Individuazione iconografia e cartografia storica
- Posizionamento targhe identificative del bene e del punto di interesse
- Divulgazione del materiale attraverso connessione a Codice QR

## Soggetto referente:

#### A.V.T.A - Associazione Venariese Tutela Ambiente, Comune di Venaria Reale

#### Soggetti coinvolti:

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

#### Risorse umane:

Presenti nei soggetti coinvolti

Consulenti esterni Fornitori esterni

Risorse finanziarie necessarie:

Importo stimato previsto: € 20.000,00

 $\in$  20.000,00 fondi privati Associazione AVTA – Presidente dott. Falzoni

Risorse tecnologiche e infrastrutturali: Mezzi informatici

Elementi di arredo urbano

## Cronologia di realizzazione:

#### **CRONOPROGRAMMA** Mese Attività 10 12 Predisposizione bandi/disciplinari Individuazione dell'affidatario Affidamento incarichi Realizzazione attività A Realizzazione attività B Realizzazione attività C Verifiche conclusive/collaudi/ecc.

#### Risultati attesi:

- Fruibilità turistica del territorio migliorata
- Percorsi turistici organizzati
- Sensibilizzazione degli abitanti ed aumento dell'identità culturale favorita
- Ricaduta positiva in termini di attrattività turistica e promozione della Città e del sito

## Indicatori di risultato e monitoraggio:

- Monitoraggio apposizione segnaletica e codici QR
- Periodicità della verifica: annuale

#### D.18 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO

### Obiettivo specifico: Valorizzare le risorse turistiche, culturali ed ambientali, del territorio - Comune di Venaria Reale

Titolo del Progetto: Interventi di tutela del paesaggio, della flora, della fauna con specifico riferimento all'attività venatoria, regolamentata e controllata ed al connesso turismo

## Descrizione sintetica e finalità:

Nel contesto del sito seriale e, in particolare, delle storicamente riconosciute Residenze di Caccia, l'Amministrazione intende proporre e valorizzare una modalità di fruizione del territorio, in grado di concorrere a rendere il paesaggio con le sue componenti naturalistiche di pregio, attrattore di un turismo dedicato.

L'Amministrazione intende avviare un Progetto, in collaborazione con altri Enti, ripetibile e duplicabile in altre realtà e pertanto da sviluppare ed estendere agli altri Comuni sedi di Residenze Sabaude, finalizzato all' individuazione di percorsi, itinerari ed ambiti di caccia, opportunamente delimitati, istituzionalmente riconosciuti, per lo svolgimento di attività venatoria regolamentata e controllata.

Da un lato, gli obiettivi dell'Amministrazione sono rivolti alla salvaguardia del Paesaggio, alla tutela, alla conservazione ed alla regolamentazione della fauna presente (volatili, ungulati, minilepri, ecc.), anche in riferimento ai danni prodotti agli agricoltori, in un contesto di tutela e sviluppo del sistema agricolo locale.

Dall'altro, il progetto persegue l'obiettivo di generare ricadute positive sul sistema economico locale, in riferimento alla potenzialità ed allo sviluppo delle sistema ricettivo locale.

## Attività in progetto:

Dopo un periodo dedicato alla progettazione che si prevede di dodici mesi

L'attività in progetto si articola:

- 1. identificazione dell'ambito di intervento con individuazione di percorsi
- 2. progettazione di una segnaletica orientativa delle aree e dei percorsi
- 3. individuazione di punti attrezzati di riferimento
- 4. programma delle attività di ripopolazione della fauna
- 5. indicazione attività di regolamentazione e fasi di controllo dell'attività venatoria

## Soggetto referente:

Comune di Venaria Reale

Soggetti coinvolti:

Regione Piemonte, Ministero dei Beni Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, Enti Parco

Risorse umane:

Presenti nei soggetti coinvolti

Guardie Forestali

Progettisti e consulenti esterni

Imprese settore ricettivo

Risorse finanziarie necessarie:

Importo previsto per la stesura del Progetto: € 15.000,00

€ 15.000,00 risorse da reperire

Risorse tecnologiche e infrastrutturali:

----

Cronologia di realizzazione:

CRONOPROGRAMMA	Anr	10 1										
Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Progettazione												

	CRONOPROGRAMMA	Anno 2												
	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	
	Predisposizione bandi/disciplinari													
	Pubblicazione bando													
	Richiesta offerta													
	Individuazione dell'affidatario													
	Affidamento incarichi													
	Realizzazione attività 1													
	Realizzazione attività 2													
	Realizzazione attività 3													
	Realizzazione attività 4													
	Realizzazione attività 5	. II - C												
Risultati attesi:	<ul> <li>Tutela del Paesaggio e d</li> </ul>	ella ra	auna p	reser	ite ag	jevola	ata							
	<ul> <li>Valorizzazione del territo</li> </ul>	rio in	aume	nto										
	<ul> <li>Presenze turistiche in au</li> </ul>	ment	0											
	<ul> <li>Ricadute positive in term</li> </ul>	ini di	miglio	rame	nto d	ei pe	rcors	di vi	sita e	d attr	attivit	à tur	istica	
Indicatori di	Monitoraggio arrivi/presenze turistiche													
risultato e	<ul> <li>Progettazione della segn</li> </ul>	aletic	a, mor	nitora	ggio (	е арр	rovaz	zione	di un	prog	etto			
monitoraggio:	Produzione di una relazione su ambiti di intervento e percorsi individuati													
	Variazione del numero di attività complementari													
	<ul> <li>Periodicità della verifica:</li> </ul>	5 anı	ni											

#### D.19 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO

#### Obiettivo specifico: Valorizzare le risorse turistico-culturali del territorio - Comune di Moncalieri

Titolo del Progetto: Dal Palazzo Reale di Torino al Castello Reale di Moncalieri: la storia scorre sul fiume

## Descrizione sintetica e finalità:

Il progetto "Dal Palazzo Reale di Torino al Castello di Moncalieri: la storia scorre sul fiume" si propone la creazione di un sistema turistico-culturale in grado di integrare le emergenze turistiche insediate sul territorio di Moncalieri con l'offerta dei circuiti torinesi.

Sviluppato secondo logiche che considerano i beni culturali e paesaggistici come espressione del territorio, come elementi che solo nella relazione con il contesto in cui sono inseriti assumono il ruolo di risorse per lo sviluppo, il progetto intende avviare un processo che, partendo dalla tutela del patrimonio, muova nella direzione di una più ampia valorizzazione e promozione della città di Moncalieri.

Nello specifico il progetto illustrato ha come obiettivo quello di integrare i due circuiti che proprio a Moncalieri vengono ad intersecarsi: il circuito delle Residenze Sabaude (dichiarate Patrimonio UNESCO) ed il progetto a regia regionale Corona Verde.

Un progetto che lavora alla costruzione di un sistema di connessioni, fisiche e culturali, tra il fiume Po ed il Castello di Moncalieri agli altri nodi della rete turistica metropolitana attraverso una serie di interventi materiali ed ipotesi gestionali atti a qualificare e a valorizzare il *milieu* e a rafforzarne la competitività e l'attrattività turistica dell'intera area di riferimento.

In particolare nel cronoprogramma allegato si propongono i soli **interventi immateriali** in quanto gli **interventi strutturali** sono in fase di attuazione (elaborazione dei progetti definiti ed esecutivi) e legati all'attuazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche in via di approvazione.

## Attività in progetto:

Sono stati individuati specifici interventi di tipo strutturale e di tipo immateriale finalizzate alla conoscenza, alla valorizzazione e alla promozione.

#### 1. Interventi strutturali:

- Opera 1: Realizzazione di nuova ciclopista in sponda destra, l'opera si configura quale organica prosecuzione dell'intervento realizzato da Torino ed inaugurato nel settembre 2008.
- Opera 2: <u>Realizzazione di un ascensore panoramico e di una scala mobile</u>, consentirà di superare agevolmente il dislivello per giungere alla Pizza Vittorio Veneto e quindi al Castello.
- Opera 3: La riqualificazione di Parco Abellonio
- Opera 4: <u>Riqualificazione e messa in sicurezza del percorso pedonale</u> che collega il parco con l'Ascensore panoramico.
- Opera 5: <u>Installazione di due hot spot wi-fi</u>: il primo verrà collocato in Parco Abellonio mentre il secondo in Piazza Vittorio Veneto.
- Opera 6: <u>realizzazione di una spiaggia urbana</u>: in una prospettiva di entrata a regime dei citati circuiti.

#### 2. Azioni immateriali:

- coinvolgimento delle realtà locali in un tavolo di coordinamento territoriale e ricerca sponsor: composto con le realtà che operano nell'accoglienza e nel ristoro. Nel tavolo vengono condivisi, interpretati ed elaborati i dati raccolti al fine concertate le azioni più opportune volte a valorizzare e promuovere dal punto di vista turistico e culturale il Castello nel sistema delle Residenze;
- Studio di fattibilità per la creazione di una convenzione con GTT e con la Città di Torino al fine di incrementare a livello sperimentale per due anni le corse del battello fluviale almeno il sabato e domenica nel periodo estivo (da Piazza Vittorio Emanuele a Torino - Murazzi fino all'attracco di Moncalieri);
- 3) <u>analisi e monitoraggio delle realtà esistenti nel centro storico e della zona collinare, creazione di un pacchetto turistico, elaborazione di un piano di promozione turistica.</u> L'azione comprenderà tra l'altro: un'attività di verifica della segnaletica esistente, delle barriere architettoniche, degli orari di aperture dei principali siti culturali, dei punti di accoglienza, di ristoro e d'informazione; il coordinamento degli orari e delle attività promosse nel centro storico, nel Castello e nell'area collinare; la creazione di un pacchetto turistico sostenibile e utilizzabile anche da persone portatrici di disabilità comprendente accoglienza e ristorazione;
- 4) Stesura e stampa di un catalogo della città turistica accessibile, sonoro e anche in braille;
- 5) <u>Studio di fattibilità sulla costituzione di un albergo diffuso nel Borgo di Revigliasco</u>, per valorizzare il paesaggio collinare e connetterlo al meglio con il Castello.

Sponsor privati, banche, centri commerciali, associazioni a valenza turistica e Pro Loco di Moncalieri e Revigilasco, azienda specializzata in segnaletica visiva e sonora; azienda trasporti locali - GTT; casa editrice per il catalogo della Città; operatori economici (ristoratori, pubblici esercizi, commercianti, agenzie turistiche); realtà cittadine sensibili alle disabilità ed al turism sostenibile;  Risorse umane:  - personale degli uffici comunali; - volontari culturali per visite guidate e stesura testo catalogo della città; - professionisti nel settore della promozione turistica dei beni culturali e paesaggistici; - studenti delle scuole superiori del territorio che studiano almeno due lingue straniere, ovver giovani in cerca di occupazione; - esperto in informatica;  Risorse finanziarie necessarie:  Per gli interventi strutturali: € 1.165.750,00 così distributiti (Progetto reso possibile da un contributo di € 699.450,20 ricevuto dalla Città di Moncalieri sul Bando 2008 L.R 4/2000):  Opera 1.: € 538.750,00  Opera 2.: € 405.000,00  Opera 3.: € 50.000,00  Opera 3.: € 50.000,00  Opera 3.: € 50.000,00  Opera 3.: € 50.000,00  Attività 1.: € 0,00  Attività 3.: € 25.000,00  Aritività 3.: € 25.000,00  CRONOPROGRAMMA Azioni immateriali  Attività.) Relazzazione attività 1  Realizzazione attività 1  Realizzazione attività 1  Realizzazione attività 3  Realizzazione attività 5  Realizzazione attività 5  Realizzazione attività 5  Realizzazione attività 5  Perdeposizione bando Attività.) Relavidazione bando Attività.) Relavidazione attività 5  Realizzazione attività 5  Perdeposizione bando attività 1  Realizzazione attività 5  Perdeposizione della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate - Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato.  Periz											
Sponsor privati, banche, centri commerciali, associazioni a valenza turistica e Pro Loco di Moncalieri e Revigilasco, azienda specializzata in segnaletica visiva e sonora; azienda trasporti locali - GTT; casa editrice per il catalogo della Città; operatori economici (ristoratori, pubblici esercizi, commercianti, agenzie turistiche); realtà cittadine sensibili alle disabilità ed al turism sostenibile;  Risorse umane:  - personale degli uffici comunali; - volontari culturali per visite guidate e stesura testo catalogo della città; - professionisti nel settore della promozione turistica dei beni culturali e paesaggistici; - studenti delle scuole superiori del territorio che studiano almeno due lingue straniere, ovver giovani in cerca di occupazione; - esperto in informatica;  Risorse finanziarie necessarie:  Per gli interventi strutturali: € 1.165.750,00 così distributiti (Progetto reso possibile da un contributo di € 699.450,20 ricevuto dalla Città di Moncalieri sul Bando 2008 L.R 4/2000):  Opera 1.: € 538.750,00  Opera 2.: € 405.000,00  Opera 3.: € 50.000,00  Opera 3.: € 50.000,00  Opera 3.: € 50.000,00  Opera 3.: € 50.000,00  Attività 1.: € 0,00  Attività 3.: € 25.000,00  Aritività 3.: € 25.000,00  CRONOPROGRAMMA Azioni immateriali  Attività.) Relazzazione attività 1  Realizzazione attività 1  Realizzazione attività 1  Realizzazione attività 3  Realizzazione attività 5  Realizzazione attività 5  Realizzazione attività 5  Realizzazione attività 5  Perdeposizione bando Attività.) Relavidazione bando Attività.) Relavidazione attività 5  Realizzazione attività 5  Perdeposizione bando attività 1  Realizzazione attività 5  Perdeposizione della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate - Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato.  Periz		Città di Moncalieri									
- volontari culturali per visite guidate e stesura testo catalogo della città; - professionisti nel settore della promozione turistica dei beni culturali e paesaggistici; - studenti delle scuole superiori del territorio che studiano almeno due lingue straniere, ovver giovani in cerca di occupazione; - esperto in informatica;  Risorse finanziarie necessarie: - Opera 1.: € 538.750,00 - Opera 3.: € 50.000,00 - Opera 4.: € 50.000,00 - Op		Moncalieri e Revigliasco; azienda specializzata in segnaletica visiva e sonora; azienda trasporti locali – GTT; casa editrice per il catalogo della Città; operatori economici (ristoratori, pubblici esercizi, commercianti, agenzie turistiche); realtà cittadine sensibili alle disabilità ed al turismo									
- volontari culturali per visite guidate e stesura testo catalogo della città; - professionisti nel settore della promozione turistica dei beni culturali e paesaggistici; - studenti delle scuole superiori del territorio che studiano almeno due lingue straniere, ovver giovani in cerca di occupazione; - esperto in informatica;  Risorse finanziarie necessarie: - Per gli interventi strutturali: € 1.165.750,00 così distribuiti (Progetto reso possibile da un contributo di € 699.450,20 ricevuto dalla Città di Moncalieri sul Bando 2008 L.R 4/2000): - Opera 1.: € 538.750,00 - Opera 3.: € 50.000,00 - Opera 3.: € 6.000,00 - Attività 2.: € 0,00 - Attività 3.: € 25.000,00 - Attività 3.: € 4.000,00 - Attività 3.: € 25.000,00 - Attività 5.: € 4.000,00 - Attività 5.: € 6.000,00 - Attività 5.: € 4.000,00 - Attività 5.: € 4.000,00 - Attività 5.: € 6.000,00	Dicorco	·									
- professionisti nel settore della promozione turistica dei beni culturali e paesaggistici; - studenti delle scuole superiori del territorio che studiano almeno due lingue straniere, ovver giovani in cerca di occupazione; - esperto in informatica;  Risorse finanziarie necessarie: - Per gli interventi strutturali: € 1.165.750,00 così distribuiti (Progetto reso possibile da un contributo di € 699.450,20 ricevuto dalla Città di Moncalieri sul Bando 2008 L.R 4/2000): - Opera 1.: € 538.750,00 Opera 4.: € 50.000,00 - Opera 3.: € 50.000,00 Opera 5.: € 20.000,00 - Opera 3.: € 50.000,00 Opera 5.: € 20.000,00 - Opera 3.: € 50.000,00 Opera 5.: € 20.000,00 - Opera 3.: € 50.000,00 Opera 5.: € 20.000,00 - Attività 1.: € 0,00 Attività 4.: € 6.000,00 - Attività 2.: € 0,00 Attività 5.: € 4.000,00 - Attività 3.: € 25.000,00 - Attività 3.: € 4.000,00 - Attività 5.: € 5.000,00 - Attività 5.: € 5.000,00 - Attiv											
- studenti delle scuole superiori del territorio che studiano almeno due lingue straniere, ovver giovani in cerca di occupazione; - esperto in informatica;  Risorse finanziarie necessarie:  Per gli interventi strutturali: € 1.165.750,00 così distribuiti (Progetto reso possibile da un contributo di € 699.450,20 ricevuto dalla Città di Moncalieri sul Bando 2008 L.R 4/2000): Opera 1.: € 538.750,00 Opera 2.: € 405.000,00 Opera 3.: € 50.000,00 Opera 3.: € 50.000,00 Opera 5.: € 20.000,00 Opera 5.: € 20.000,00  Per gli interventi "immateriali": € 35.000,00 così distribuiti: Attività 1.: € 0,00 Attività 3.: € 0,00 Attività 3.: € 25.000,00  Risorse tecnologiche e infrastrutturali: sida comunale per riunioni; sito web comunale e computer comunali esistenti; segnaletica esistente e nuova segnaletica sonora e visiva e in braille; area comunale per realizzazione area sosta camper;  Cronologia di realizzazione:  CRONOPROGRAMMA Azioni immateriali  Attività  Attività  Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mes		professionisti nel settore della promozione turistica dei beni culturali e paesaggistici;									
giovani in cerca di occupazione; - esperto in informatica;  Risorse finanziarie necessarie:  Per gli interventi strutturali: € 1.165.750,00 così distribuiti (Progetto reso possibile da un contributo di € 699.450,20 ricevuto dalla Città di Moncalieri sul Bando 2008 L.R 4/2000): Opera 1.: € 538.750,00 Opera 2.: € 40.5000,00 Opera 3.: € 50.000,00 Opera 6.: € 102.000,00 Attività 1.: € 0,00 Attività 3.: € 25.000,00 Attività 3.: € 4.000,00 Attività 4.: € 6.000,00 Attività 4.: € 6.000,00 Attività 5.: € 4.000,00 Attività 4.: € 6.000,00 Attività 3.: € 25.000,00 Attività 3.: € 4.000,00 Attività 4.: € 6.000,00 Attività 4.: € 6.000,00 Attività 5.: € 4.000,00 Attività 5.: € 4.000,00 Attività 5.:											
Risorse finanziarie necessarie:  Per gli interventi strutturali: € 1.165.750,00 così distribuiti (Progetto reso possibile da un contributo di € 699.450,20 ricevuto dalla Città di Moncalieri sul Bando 2008 L.R 4/2000):  Opera 1.: € 538.750,00 Opera 4.: € 50.000,00  Opera 2.: € 405.000,00 Opera 5.: € 20.000,00  Per gli interventi "immateriali": € 35.000,00 così distribuiti:  Attività 1.: € 0,00 Attività 5.: € 4.000,00  Attività 3.: € 25.000,00  Risorse tecnologiche e infrastrutturali:  sido comunale per riunioni;  sido web comunale e computer comunali esistenti;  segnaletica esistente e nuova segnaletica sonora e visiva e in braille;  area comunale per realizzazione area sosta camper;  Cronologia di realizzazione:  CRONOPROGRAMMA Azioni immateriali  Attività  Attività 3: € 25.000,00  CRONOPROGRAMMA Azioni immateriali  Attività 3: Attività: Dubblicazione bando Attività: Pubblicazione bando Attività: Si Richiesta offerta Attività: Pubblicazione bando Attività: Si Realizzazione attività 4)  Realizzazione attività 4)  Realizzazione attività 4)  Realizzazione attività 5)  Verifiche conclusive collaudi/cec.  P. Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato.  Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata.  Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.  Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,											
necessarie:  Opera 1.: € 538.750,00 Opera 4.: € 50.000,00 Opera 2.: € 405.000,00 Opera 5.: € 20.000,00 Opera 3.: € 50.000,00 Opera 6.: € 102.000,00  Per gli interventi "immateriali": € 35.000,00 così distribuiti: Attività 1.: € 0,00 Attività 5.: € 4.000,00 Attività 3.: € 25.000,00 Attività 3.: € 25.000,00  Risorse tecnologiche e infrastrutturali: sid comunale per riunioni; sito web comunale e computer comunali esistenti; segnaletica esistente e nuova segnaletica sonora e visiva e in braille; area comunale per realizzazione area sosta camper;  Cronologia di realizzazione:  CRONOPROGRAMMA Azioni immateriali  Attività Attività  Attività  Attività  Realizzazione attività 1)  Realizzazione attività 1)  Realizzazione attività 2) Attività: 9 Pubblicazione bando Attività: 9 Pubblicazione bando Attività: 3) Richiesta offerta Attività: 4) Realizzazione attività 4) Realizzazione attività 4) Realizzazione attività 5) Verifiche conclusive/collaudi/cec.  P. Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate  • Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  • Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato.  • Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata.  • Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.  • Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,		<ul><li>esperto in informatica;</li></ul>									
Attività 1.: € 0,00 Attività 4.: € 6.000,00 Attività 2.: € 0,00 Attività 3.: € 25.000,00 Attività 5.: € 4.000,00 Attività 3.: € 25.000,00 Attività 5.: € 4.000,00 Attività 3.: € 25.000,00 Artività 3.: € 25.000,00 Artività 5.: € 4.000,00 Artività 6.: € 1.000	finanziarie	contributo di € 699.450,20 ricevuto dalla Città di Moncalieri sul Bando 2008 L.R 4/2000):         Opera 1.: € 538.750,00       Opera 4.: € 50.000,00         Opera 2.: € 405.000,00       Opera 5.: € 20.000,00									
Attività 1.: € 0,00 Attività 4.: € 6.000,00 Attività 2.: € 0,00 Attività 3.: € 25.000,00 Attività 5.: € 4.000,00 Attività 3.: € 25.000,00 Attività 5.: € 4.000,00 Attività 3.: € 25.000,00 Artività 3.: € 25.000,00 Artività 5.: € 4.000,00 Artività 6.: € 1.000		Per gli interventi "immateriali": € 35.000.00 così distribuiti:									
Attività 2.: € 0,00 Attività 5.: € 4.000,00  Attività 3.: € 25.000,00  arredo urbano esistente; sala comunale per riunioni; sito web comunale e computer comunali esistenti; segnaletica esistente e nuova segnaletica sonora e visiva e in braille; area comunale per realizzazione area sosta camper;  Cronologia di realizzazione:    CRONOPROGRAMMA   Azioni immateriali   Attività   Mesc   M											
Risorse tecnologiche e infrastrutturali: sala comunale per riunioni; sito web comunale e computer comunali esistenti; segnaletica esistente e nuova segnaletica sonora e visiva e in braille; area comunale per realizzazione area sosta camper;  Cronologia di realizzazione:  CRONOPROGRAMMA Azioni immateriali  Attività Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mese Mes											
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:  arredo urbano esistente; sala comunale per riunioni; sito web comunale e computer comunali esistenti; segnaletica esistente e nuova segnaletica sonora e visiva e in braille; area comunale per realizzazione area sosta camper;  Cronologia di realizzazione:  Cronologia di realizzazione:  CRONOPROGRAMMA Azioni immateriali  Attività Mesc Mesc Mesc Mesc Mesc Mesc Mesc Mesc		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·									
Attività  Realizzazione attività 1)  Realizzazione attività: 2)  Attività: 3)  Predisposizione bando/ Attività: 3)  Realizzazione attività: 3)  Realizzazione attività: 4)  Realizzazione attività: 5)  Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  Risultati attesi:   Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate  Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato.  Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata.  Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.  Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,	_	sito web comunale e computer comunali esistenti; segnaletica esistente e nuova segnaletica sonora e visiva e in braille;									
realizzazione:  Attività  Realizzazione attività 1)  Realizzazione attività 1)  Realizzazione attività:2)  Attività:3)  Predisposizione bandi/disciplinari  Attività:3) Pubblicazione bando  Attività:3) Richiesta offerta  Attività:3) Richiesta offerta  Attività:3) Realizzazione attività:3)  Realizzazione attività:3)  Realizzazione attività:3)  Realizzazione attività:4)  Realizzazione attività:5)  Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  Pisultati attesi:  Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate  Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato.  Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata.  Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.  Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,	Cronologia di										
Realizzazione attività:2) Attività:3) Predisposizione bandi/disciplinari Attività:3) Pubblicazione bando Attività:3) Richiesta offerta Attività:3) Individuazione affidatario e affidamento Realizzazione attività:4) Realizzazione attività:5) Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  Risultati attesi:  I Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato. Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata. Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde. Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,	_										
Attività:3) Predisposizione bandi/disciplinari Attività:3) Pubblicazione bando Attività:3) Richiesta offerta Attività:3) Individuazione affidatario e affidamento Realizzazione attività:3) Realizzazione attività:4) Realizzazione attività 5) Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  Prisultati attesi:  Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato. Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata. Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde. Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,		Realizzazione attività 1)									
Predisposizione bandi/disciplinari Attività:3) Pubblicazione bando Attività:3) Richiesta offerta Attività:3) Individuazione affidatario e affidamento Realizzazione attività:3) Realizzazione attività:4) Realizzazione attività:5) Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  Prisultati attesi:  Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato. Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata. Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde. Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,											
Attività:3) Pubblicazione bando Attività:3) Richiesta offerta Attività:3) Individuazione affidatario e affidamento Realizzazione attività:3) Realizzazione attività 4) Realizzazione attività 5) Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  Risultati attesi:  Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato. Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata.  Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.  Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,											
Attività:3) Richiesta offerta Attività:3) Individuazione affidatario e affidamento Realizzazione attività:3) Realizzazione attività 4) Realizzazione attività 5) Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  Risultati attesi:  Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato. Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata. Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde. Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,											
Attività:3) Individuazione affidatario e affidamento  Realizzazione attività:3) Realizzazione attività 4) Realizzazione attività 5) Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  **Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate **Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  **Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato.  **Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata.  **Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.  **Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,											
Realizzazione attività:3) Realizzazione attività 4) Realizzazione attività 5) Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  Risultati attesi:  Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato.  Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata.  Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.  Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,											
Realizzazione attività 4) Realizzazione attività 5) Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  Risultati attesi:  Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate  Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato.  Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata.  Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.  Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,											
Realizzazione attività 5) Verifiche conclusive/collaudi/ecc.  I Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate  Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato.  Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata.  Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.  Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,											
Risultati attesi:  Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate  Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato.  Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata.  Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.  Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,		' Harris de la companya della companya della companya de la companya de la companya della compan									
Risultati attesi:  Visibilità della Città e delle sue caratteristiche storiche e del Castello Reale incrementate  Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;  Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato.  Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata.  Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.  Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,											
<ul> <li>Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina favorita;</li> <li>Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato.</li> <li>Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata.</li> <li>Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.</li> <li>Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,</li> </ul>											
<ul> <li>Area comunale abbandonata in zona attracco fiume Po / centro storico recuperata.</li> <li>Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.</li> <li>Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,</li> </ul>	Risultati attesi:	Crescita economica degli operatori coinvolti e quindi della realtà commerciale cittadina									
<ul> <li>Utilizzo dell'attracco sul fiume Po e migliore interconnessione con Torino, attraverso il fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.</li> <li>Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,</li> </ul>		Numero di turisti e tempo di permanenza in Città aumentato.									
fiume e i percorsi nel verde lungo le sponde.  • Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,											
Fruizione turistica del sistema storico-paesaggistico integrata (dal fiume PO, alla collina,											
attraverso ii Castelio e ii suo parco)											
Monitoraggio: • Monitoraggio arrivi/presenze e tempo di permanenza dei turisti e delle visite al Castello	Monitoraggio:	Monitoraggio arrivi/presenze e tempo di permanenza dei turisti e delle visite al Castello									

D. 20 PIANO DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E DEL TERRITORIO – d.ssa S. Grella										
Obiettivo specifico: Favorire la sostenibilità economica - Borgo Castello La Mandria										
Titolo del Proget	to: Realizzazione di centro lavorazione della selvaggina ungulata presso Cascina Comba - Borgo castello La Mandria	0								
Descrizione sintetica e finalità:	Realizzazione di centro lavorazione della selvaggina presso tettoia della Cascina Comba, dotato di locali e impianti per l'eviscerazione, celle frigorifere, servizi per gli addetti. La finalità è sopperire alla carenza nel territorio di centri pubblici o privati per il trattamento dei capi di ungulati derivanti dai piani di abbattimento effettuati all'interno dell'area regionale del Parco (circa 600 cinghiali all'anno e alcuni cervi), creando una filiera controllata e con risvolti commerciali, che riduca gli attuali costi di trasporto e di smaltimento dei capi invenduti.									
Attività in progetto:	<ol> <li>Realizzazione lavori e impianti (attività conclusa nel corso del 2011)</li> <li>Verifiche e collaudi</li> <li>Allestimenti</li> <li>Richiesta e ottenimento autorizzazioni di legge per lo svolgimento dell'attività</li> </ol>									
Soggetto	Ente di gestione del Parco La Mandria e dei parchi e riserve delle Valli di Lanzo (dall'1/1/2012	2								
referente:	Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino)	- · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·								
Soggetti coinvolti:	Regione Piemonte Comune di Druento Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli Azienda Sanitaria Locale 3									
Risorse umane:	Personale del soggetto referente e delle istituzioni coinvolte; professionisti esterni; impresa esterna									
Risorse finanziarie necessarie:	Euro 340.000									
Risorse	Attrezzature per rilevamento delle condizioni di sicurezza, strumenti per la lavorazione della									
tecnologiche e infrastrutturali:	selvaggina e attrezzatura informatica									
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA									
realizzazione:	Affivita	lese 12								
	Predisposizione bandi/disciplinari									
	Pubblicazione bando									
	Richiesta offerta									
	Individuazione dell'affidatario									
	Affidamento incarichi Realizzazione attività									
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.									
Risultati attesi:	Spese di gestione dei capi abbattuti invenduti ridotte     Sostenibilità economica incrementata									
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Registrazione di introiti pervenuti all'Ente Parco dalla vendita dei capi di cinghiale o cervo ovvero dal noleggio della struttura</li> <li>Inaugurazione di un centro di lavorazione della selvaggina presso il Parco, in grado di assorbire e porre in vendita la produzione di selvaggina (cinghiali e cervi) derivante dai piani di abbattimento interni al Parco.</li> </ul>									

#### **E.1. PIANO DELLA COMUNICAZIONE**

#### Obiettivo specifico: Rilanciare l'immagine complessiva del sito.

Titolo del Progetto: Piano di comunicazione integrata del sito seriale: sviluppare una unica rete per esprimere più identità.

## Descrizione sintetica e finalità:

L'analisi del sito seriale ha fatto emergere la forza delle singole realtà museali ma anche l'assenza di indagini recenti e complete sul pubblico e la mancanza di una comune strategia della comunicazione. Il progetto si propone di affrontare in modo sistematico il tema della comunicazione integrata del sito seriale, analizzando il pubblico, profilando il visitatore e individuando il "core message" da trasmettere. È necessario rilanciare l'immagine complessiva del sito, focalizzandola strategicamente nell'iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale e attivando canali di comunicazione differenziati, in particolare web e social network, in modo da raggiungere diverse categorie di pubblico. Lo studio e l'attuazione di un piano integrato di comunicazione intende valorizzare le potenzialità della rete promuovendo l'uso sistematico e controllato di elementi ad alta riconoscibilità, primo fra tutti il logo Unesco-Patrimonio Mondiale.

Sul piano operativo l'azione è condotta sviluppando rapporti sinergici con enti territoriali, istituti di ricerca e associazioni attive nell'ambito della promozione del territorio e attuando interventi concreti e replicabili. Il progetto intende promuovere, a diversi livelli, la consapevolezza dell'importanza della rete e del riconoscimento del valore universale del sito accordato dall'UNESCO.

## Attività in progetto:

- <u>Studio di un piano di comunicazione integrata</u>, che comprenda l'analisi del contesto e del pubblico, l'individuazione del target, la definizione della strategia complessiva, degli obiettivi specifici e del piano mezzi;
- <u>Realizzazione del piano mezzi</u> con produzione di materiali promozionali, in più lingue e in formato cartaceo, audiovisivo e web app, strumenti di segnalazione (targhe e roll up) attività sui social network;
- Organizzazione della 1º Festa delle Residenze Sabaude UNESCO, in occasione di una ricorrenza internazionale, ad esempio la Giornata internazionale dei siti UNESCO, costruendo un format replicabile negli anni successivi;
- <u>Organizzazione di un convegno</u> nel quale condividere i risultati del progetto e riflettere sulle possibilità di sviluppo futuro;
- Pubblicazione degli atti, in formato cartaceo e online.

### Soggetto referente:

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, Unesco

## Soggetti coinvolti:

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, Ufficio Comunicazione e Valorizzazione; Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Piemonte (Comunicazione, Villa della Regina, Armeria Reale e Palazzo Carignano); Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte (Comunicazione, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Castello di Racconigi, Castello di Moncalieri); Biblioteca Reale; Archivio di Stato di Torino; Fondazione Torino Musei (Palazzo Madama); Politecnico di Torino (Castello del Valentino); Consorzio la Venaria Reale (Reggia di Venaria Reale); Ente di gestione delle aree protette dell'area metropolitana di Torino (Borgo Castello de La Mandria); Fondazione Ordine Mauriziano (Palazzina di caccia di Stupinigi); Agenzia di Pollenzo (Castello di Pollenzo); Comune di Govone (Castello di Govone); Regione Piemonte; Università di Torino

### Risorse umane:

Interne:

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, UNESCO e Comunicazione; Esterne:

1 ricercatore per lo studio e l'assistenza alla realizzazione del piano di comunicazione integrata;

## Risorse finanziarie necessarie:

- 1 borsa / assegno di ricerca per lo studio e la realizzazione del piano, 12 mesi: € 22.000
- realizzazione piano mezzi: € 40.000
- organizzazione 1° Festa delle Residenze Sabaude UNESCO: € 5.000
- organizzazione del convegno: € 5.000
- pubblicazione degli atti: €20.000
- 1 postazione informatica e multimediale: € 2.000

Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	1 postazione informatica e multimediale							
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA							
realizzazione:	Attività   Mesc   Mesc							
realizzazione:	Predisposizione bando e selezione del ricercatore							
	Studio di un piano di comunicazione integrata							
	Realizzazione del piano							
	Organizzazione della 1º Festa delle Residenze Sabaude UNESCO							
	Organizzazione del convegno							
	Pubblicazione degli atti							
Risultati attesi:	<ul> <li>Costruire una nuova immagine del sito seriale, finalmente unitaria in quanto basata sul valore universale riconosciuto dall'UNESCO con l'iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale;</li> <li>Cambiare sostanzialmente la percezione del pubblico, che passa da una semplicistica somma di singole eccellenze al valore del sistema delle residenze, messo in rapporto al valore, più ampio, del patrimonio mondiale;</li> <li>Potenziare lo scambio con gli altri siti UNESCO presenti nella regione, in particolare con il sito seriale de I Sacri Monti.</li> </ul>							
Indicatori di risultato e monitoraggio:	Piano di comunicazione integrata;  Materiale promozionale;  Strumenti di segnalazione;  Monitoraggio del web e attività sui social network;  Conferenza stampa;  1° Festa delle Residenze Sabaude;  Rassegna stampa;  Convegno;  Atti.							

### **E.2 PIANO DELLA COMUNICAZIONE** Obiettivo specifico: Migliorare la comunicazione rivolta all'ampio pubblico delle singole componenti del sito UNESCO - Castello del Valentino

Titolo del Progetto: Il Politecnico di Torino per il Castello del Valentino on line

Descrizione
sintetica e
finalità:

Il progetto si propone di pubblicare, all'interno del sito internet del Politecnico di Torino (www.polito.it), alcune pagine specificatamente dedicate al Castello del Valentino, residenza sabauda che negli anni dell'Unificazione nazionale è divenuta sede della Regia Scuola di Applicazione per gli Ingegneri in Torino, poi Politecnico di Torino.

Poggiata sulla scelta di valorizzare il Castello, la creazione di nuova pagine web dedicate al Valentino all'interno del sito del Politecnico di Torino garantisce alla residenza la stessa visibilità e notorietà proprie dello spazio web dell'ateneo.

Strumento per una migliore comunicazione con un pubblico ampio, il sito presenta testi, immagini e video che descrivono puntualmente gli spazi della residenza sabauda, in un percorso interattivo che permette una visita virtuale nel Cortile d'onore, sulla sponde del Po e tra gli affreschi e gli stucchi delle sale del piano nobile.

#### Attività in progetto:

Definire il contenuto delle pagine web individuando il materiale cartaceo e su supporto informatico (testi, immagini, video) da pubblicare on line

Organizzare il materiale a disposizione

Stabilire la struttura del sito (organizzazione, gerarchia, ricerche)

Progettare la grafica delle nuova pagine web

Pubblicare on line le pagine web e successiva verifica riconoscibilità / visibilità / notorietà

#### Soggetto referente:

Politecnico di Torino

#### Soggetti coinvolti:

Politecnico di Torino

Altri da definire alla presentazione del progetto

### Risorse umane:

Da definire alla presentazione del progetto

Risorse finanziarie necessarie: € 10.000,00 (realizzazione e pubblicazione sito con testi e immagini di buona qualità)

Da valutare alla presentazione del progetto

Risorse tecnologiche e infrastrutturali: Attrezzature informatiche

Attrezzature e prodotti fotografici

Cronologia di

realizzazione: (da definire alla presentazione del progetto)

Attrezzature e prodotti video												
CRONOPROGRAMMA												
Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Predisposizione bandi/disciplinari												
Pubblicazione bando												
Richiesta offerta												
Individuazione dell'affidatario												
Affidamento incarichi												
Realizzazione attività:												
Definire contenuto												
Realizzazione attività:												
Organizzare materiale												
Realizzazione attività:												
Definire struttura sito												
Realizzazione attività:												
Progetto grafico												
Realizzazione attività:												
Pubblicazione on line												
Verifiche conclusive/												
pubblicazione e verifiche on line												

Risultati attesi:	<ul> <li>Valori culturali del Castello del Valentino divulgati</li> <li>Immagine e comunicazione dell'ateneo migliorata</li> <li>Numero di visitatori incrementato</li> </ul>
Indicatori di risultato e monitoraggio:	<ul> <li>Numero pagine web pubblicate</li> <li>Variazione numero dei servizi offerti</li> <li>Variazione del numero di visitatori</li> </ul>

E.3 PIANO	DELLA COMUNICAZIONE												
Obiettivo specifico: Migliorare la comunicazione rivolta all'ampio pubblico delle singole componenti del sito UNESCO – Armeria Reale													
Titolo del Proget	to: Traduzione in inglese dei conte	enuti	del site	o inte	rnet	dell'A	rmeri	a Rea	ale				
Descrizione sintetica e finalità:													
Attività in progetto:	<ol> <li>Predisposizione disciplinari</li> <li>Richiesta di offerta</li> <li>Individuazione dell'affidatario e affidamento incarico</li> <li>Realizzazione dell'attività di traduzione e caricamento testi</li> <li>Verifiche conclusive</li> </ol>												
Soggetto referente:	Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte - Direzione Armeria Reale												
Soggetti coinvolti:	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici e Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte												
Risorse umane:	Direttore, vicedirettore e responsabile della didattica del Museo (n. 3 unità), responsabile informatico (n. 1 unità)												
Risorse finanziarie necessarie:	€ 10 000 da rivalutare in sede di realizzazione												
Risorse tecnologiche e infrastrutturali:	L'inserimento dei contenuti avvie	ene a	ttraver	so le	dota	zioni	inforn	naticl	ne già	esist	tenti		
Cronologia di	CRONOPROGRAMMA												
realizzazione:	Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
	Predisposizione bandi/disciplinari												
	Richiesta offerta	<b>└</b>											
	Individuazione dell'affidatario	<u> </u>											
	Affidamento incarichi												
	Realizzazione attività												
	Verifiche conclusive/collaudi/ecc.												
Risultati attesi:	Incremento della consulta	azion	e e co	nsulta	abilità	dels	sito in	iterne	et				
Indicatori di	<ul> <li>Conteggio dei contatti.</li> </ul>												

Variazione nel numero di pagine web disponibili in inglese

Indicatori di risultato e

monitoraggio:

### Allegato 1

Provvedimenti di tutela ex artt. 136 e 142 D.Lgs. n. 42/2004; Vincoli posti da strumenti di pianificazione territoriale generale; Vincoli posti da strumenti di pianificazione territoriale settoriale.

Residenza	Provvedimenti di tutela ex art.136 d.lgs. n. 42/2004
	Decreto ministeriale 25 maggio 1968 recante dichiarazione di particolare interesse storico
	artistico, ai sensi della legge 1º giugno 1939, n. 1089, dell'immobile "Palazzo Reale".
	Decreto ministeriale 27 gennaio 1981 recante dichiarazione di particolare interesse storico
	artistico, ai sensi della legge 1º giugno 1939, n. 1089, del "Complesso costituito dal Palazzo Reale
	e giardino annesso, Piazzetta Reale e Cappella della SS. Sindone'.
Palazzo Reale	Decreto ministeriale 3 agosto 1983 recante dichiarazione di particolare interesse storico artistico,
	ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, dell'immobile " <i>Complesso costituito da: Palazzo</i>
	Reale e piazzetta Cappella della SS. Sindone Giardini superioriEx Scuderie Reali e maneggi
	Manica nuova di Palazzo Reale Palazzina Svizzera Casa Spalla Ex Giardino Zoologico (ora
	giardini inferiori ed ex Serre) Ex alloggi inservienti della Real Casa Tettoie Capannone in
	muratura sul prospetto della Manica Nuova Asilo Infantile ".
	Declaratoria 1 dicembre 1986 di inclusione del " <i>Complesso del Teatro Regio in Piazza Castello</i> "
	negli elenchi descrittivi di cui all'art. 4 della legge 1º giugno 1939, n. 1089 e suo conseguente
	assoggettamento alle disposizioni della legge medesima.
	Decreto ministeriale 15 dicembre 1965 recante dichiarazione di dichiarazione di interesse
	particolarmente importante, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, dell'immobile " <i>Palazzo Chiablese</i> ".
Zona di comando	Declaratoria 17 maggio 1969 di inclusione dell'immobile "Palazzo delle Segreterie ora sede della
	Prefettura" negli elenchi descrittivi di cui all'art. 4 della legge 1º giugno 1939, n. 1089 e suo
	consequente assoggettamento alle disposizioni della legge medesima.
	Decreto ministeriale 28 maggio 1968 recante dichiarazione di particolare interesse storico
	artistico, ai sensi della legge 1º giugno 1939, n. 1089, dell'immobile "Ex Accademia Militare ora
	Palazzo degli Archivi'.
Palazzo Madama	Decreto ministeriale 7 ottobre 1972 recante dichiarazione di particolare interesse storico artistico,
r did220 Fidddilid	ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, dell'immobile "Palazzo Madama".
Palazzo Carignano	Decreto ministeriale 28 maggio 1968 recante dichiarazione di particolare interesse storico
	artistico, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, dell'immobile " <i>Palazzo Carignand</i> ".
	Decreto ministeriale 14 aprile 1948 recante dichiarazione di notevole interesse pubblico
	dell'immobile " <i>Parco del Valentind</i> ", ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497.
	Decreto ministeriale 10 novembre 1959 recante " <i>Dichiarazione di notevole interesse pubblico</i>
	delle sponde del Po nel tratto che il fiume attraversa la città di Torino", ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (pubblicato sulla G.U. n. 45 del 23 febbraio 1950).
Castello del Valentino	Decreto ministeriale 22 febbraio 1964 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei viali
	alberati del comune di Torino"
	Declaratoria 1º febbraio 1982 di inclusione dell'immobile "Castello del Valentino" negli elenchi
	descrittivi di cui all'art. 4 della legge 1º giugno 1939, n. 1089 e suo conseguente
	assoggettamento alle disposizioni della legge medesima.
	Notifica in data 7 dicembre 1910, ad istanza del Ministero della pubblica istruzione, ai sensi della
	legge 12 giugno 1902, n. 185, che "la Villa della Regina è monumento pregevole d'arte e di
	storid'.
	Notifica in data 7 dicembre 1910, ad istanza del Ministero della pubblica istruzione, ai sensi della
	legge 12 giugno 1902, n. 185, che "nella Villa della Regina, gli affreschi di Domenico e Giuseppe
	Valeriani e di G. B. Crosato Veneziani; di Corrado Giaquinto da Molfetta e di Filippo Minei Romano
	sono monumento pregevole d'arte e di storia".
Villa della Regina	Notifica in data 7 dicembre 1910, ad istanza del Ministero della pubblica istruzione, ai sensi della
	legge 12 giugno 1902, n. 185, che "nella Villa della Regina, Balaustrate, Padiglioni, terrazze,
	grotte, fontane, vasche, statue, ecc. entro il giardino e nelle adiacenze (sec. XVII-XVIII) sono monumento pregevole di arte e di storia".
	Decreto ministeriale 11 novembre 1952 recante dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai
	sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, della " <i>zona collinare di Torind</i> ", (pubblicato sulla G.U.
	n. 279 del 2 dicembre 1952).
	Decreto ministeriale 16 aprile 1984 recante dichiarazione di particolare interesse storico artistico,
	ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, del "complesso < <villa della="" regina="">&gt;".</villa>

	Decreto ministeriale 2 maggio 1950 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nell'ambito del Comune di Nichelino"
	Decreto ministeriale 10 novembre 1959 recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico
	delle zone laterali alla strada comunale prima della Palazzina di Stupinigi e le zone laterali al
	tratto di strada consortile dopo la Palazzina stessa, sita nell'ambito del Comune di Nichelino
	(Torino)", ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (pubblicato sulla G.U. n. 278 del 18
	novembre 1959).
	Decreto ministeriale 19 settembre 1966 recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico
	della zona circostante la palazzina di caccia di Stupinigi in territorio dei comuni di Nichelino e
Palazzina di caccia di	Orbassand', ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (pubblicato sulla G.U. n. 265 del 24
Stupinigi	ottobre 1966).
	Declaratoria 22 novembre 1971 di inclusione dell'immobile "Palazzina di caccia e Parco annesso"
	negli elenchi descrittivi di cui all'art. 4 della legge 1° giugno 1939, n. 1089 e suo conseguente
	assoggettamento alle disposizioni della legge medesima.
	Decreto ministeriale 28 settembre 1977 recante prescrizioni imposte, ai sensi della legge 1°
	giugno 1939, n. 1497, ai proprietari di immobili confinanti con i terreni sui quali sorge "i/
	complesso costituito dall'edificio detto < <castello>&gt;, cappella e parco annesso".</castello>
	Decreto ministeriale 1º agosto 1985 recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della
	zona comprendente il Parco e la Palazzina di caccia di Stupinigi ricadente nei comuni di Nichelino,
	Vinovo, None, Candiolo, Orbassano e Beinasco', ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497
	(pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 298 del 19 dicembre 1985).
	Decreto ministeriale 28 maggio 1968 recante dichiarazione di particolare interesse storico
	artistico, ai sensi della legge 1º giugno 1939, n. 1089, dell'immobile " <i>Ex Castello reale</i> ".  Decreto ministeriale 26 febbraio 1947 "Sottoposizione al vincolo di notevole interesse pubblico, ai
	sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, di alcuni immobili siti nel comune di Moncalieri"
Castello di Moncalieri	Decreto ministeriale 1º agosto 1985 recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della
	zona della Collina Torinese (escluso il Comune di Torino) ricadente nei comuni di S. Mauro
	Torinese, Baldissero Torinese, Pavarolo, Sciolze, Montaldo Torinese, Chieri, Pino Torinese,
	Pecetto Torinese, Moncalieri e Gassino Torinese', ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497
	(pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 298 del 19 dicembre 1985).
	Notifica in data 30 maggio 1910, ad istanza del Ministero della pubblica istruzione, ai sensi della
	legge 12 giugno 1902, n. 185, che "il Castello, ora proprietà del Comune, parte dell'antico
	Castello del Sec. XIV, edificio costruito da Vittorio Amedeo II sui disegni di Filippo Juvara, con
	sale recanti delle ricche decorazioni del Sec. XVIII, è monumento pregevole di arte e di storia".
	Decreto ministeriale 12 novembre 1952 recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico
Castello di Rivoli	della zona adiacente al castello sita nell'ambito del comune di Rivoll', ai sensi della legge 29
	giugno 1939, n. 1497 (pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 293 del 18 dicembre
	1952).
	Decreto ministeriale 1° agosto 1985 recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della
	zona della Collina di Rivoli sita nel comune di Rivoli", ai sensi della legge 29 giugno 1939, n.
	1497 (pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 298 del 19 dicembre 1985).
	Notifica in data 27 maggio 1910, ad istanza del Ministero della pubblica istruzione, ai sensi della
	legge 12 giugno 1902, n. 185, che "il Castello già reale, ora proprietà demaniale, è monumento
	pregevole di arte e di storid'.
	Decreto ministeriale 20 maggio 1968 recante dichiarazione di particolare interesse storico
	artistico, ai sensi della legge 1º giugno 1939, n. 1089, dell'immobile "Castello e Chiesa di S.
5	Uberto siti nel comune di Venarid'.
Reggia di Venaria Reale	Decreto ministeriale 1° agosto 1985 recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del
	Castello e delle aree dei Giardini Reali nei comuni di Venaria e Druento"
	Decreto del Soprintendente regionale 31 marzo 2004 recante dichiarazione di interesse
	particolarmente importante, ai sensi del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490, del "complesso
	immobiliare costituito dal Castello della Venaria Reale, dalla Chiesa di S. Uberto, dalla Citroniera,
	scuderie e pertinenze e dai terreni che ospitano gli storici giardini del Castello, sito in provincia di
	Torino, nel Comune di Venaria Reale"
Borgo Castello de La	Decreto ministeriale 31 marzo 1952 recante dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, della tenuta "La Mandria" (pubblicato sulla G.U. n. 91 del 17
Mandria	aprile 1952).
I .	αρτίο 1552 <i>)</i> :

	Declaratoria 22 febbraio 1984 di inclusione dell'immobile "Padiglione di caccia detto Castello già di proprietà Medici del Vascello" negli elenchi descrittivi di cui all'art. 4 della legge 1° giugno 1939, n. 1089 e suo conseguente assoggettamento alle disposizioni della legge medesima.
	Decreto ministeriale 1º agosto 1985 recante "Integrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al decreto ministeriale 31 marzo 1952 riguardante i comuni di Venaria, Druento, Fiano, Robassomero e La Cassa", ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 298 del 19 dicembre 1985).
	Notifica in data 31 marzo 1910, ad istanza del Ministero della pubblica istruzione, ai sensi della legge 12 giugno 1902, n. 185, che "il Castello di S.A.R. il Duca di Genova è monumento pregevole d'arte e di storia".
	Decreto ministeriale 7 febbraio 1966 recante dichiarazione di particolare interesse storico artistico, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, dell' " <i>immobile Castello e Parco sito nei comune di Aglië</i> " (pubblicato sulla G.U. n. 88 del 5 aprile 1969).
Castello e parco di Agliè	Decreto ministeriale 10 marzo 1969 recante " <i>Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'abitato e del parco del comune di Agliè</i> ", ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (pubblicato sulla G.U. n. 88 del 5 aprile 1969).
	Decreto ministeriale 1° agosto 1985 recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio del Castello, del parco, del centro storico di Agliè e delle aree circostanti", ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 298 del 19 dicembre 1985).
	Decreto ministeriale 8 febbraio 1982 recante dichiarazione di importante interesse archeologico, ai sensi della legge 1º giugno 1939, n. 1089, dei terreni in comune di Bra sui quali insistono i resti dell'Anfiteatro della città romana di Pollentia.
	Decreto ministeriale 1° agosto 1985 recante " <i>Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area della Tenuta ex Reale e del centro storico di Pollenzd</i> " sita nei comuni di Bra, Cherasco e La Morra, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 298 del 19 dicembre 1985).
Castello di Pollenzo	Decreto ministeriale 6 febbraio 1987 recante dichiarazione di interesse particolarmente importante, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, dell'immobile denominato "Nucleo centrale della tenuta ex reale" di Pollenzo, "costituito dal Castello medievale, dalla Chiesa di S. Vittore con annesso sovrappasso per l'accesso al palco reale, dal torrione angolare, dall'Agenzia e dal Foro, articolati intorno alla piazza centrale, nonché dai terreni di loro immediata pertinenza destinati a parco romantico".
	Decreto del Direttore generale 12 aprile 2000 recante dichiarazione di interesse particolarmente importante, ai sensi del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490, di alcuni terreni in comune di Bra nei quali sono emerse strutture di età romana riferibili all'antico centro urbano di Pollentia.
	Decreto del Direttore regionale 12 ottobre 2009 recante dichiarazione dell'esito positivo della verifica di interesse culturale, effettuata ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, avente ad oggetto l'immobile denominato "Cascina Albertina".
Castello di Govone	Notifica in data 26 agosto 1909, ad istanza del Ministero della pubblica istruzione, ai sensi della legge 12 giugno 1902, n. 185, che "il Castello disegnato dal Juvara, già appartenente al Re Carlo Felice, ora del Comune, è monumento pregevole di arte e di storia".
	Declaratoria 09 luglio 1968 di sottoposizione alla tutela di cui alla legge 1° giugno 1939, n. 1089 del "parco del settecentesco castello ricco di secolari alberi d'alto fusto".
	Notifica in data 31 agosto 1909, ad istanza del Ministero della pubblica istruzione, ai sensi della legge 12 giugno 1902, n. 185, che "il Castello Reale (Sec. XVII - XVIII) è monumento pregevole d'arte e di storid'.
	Decreto ministeriale 26 maggio 1959 recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del viale all'ingresso dell'abitato comunale di Racconigi", ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (pubblicato sulla G.U. n. 132 del 5 giugno 1959).
Castello di Racconigi	Decreto ministeriale 16 gennaio 1981 recante dichiarazione di interesse particolarmente importante, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, dell'immobile "Castello di Racconigi con l'annesso Parco".
	Decreto ministeriale 1° agosto 1985 recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Cascine ex-Savoia del parco del castello di Racconigi nei comuni di Racconigi e Casalgrasso", ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 298 del 19 dicembre 1985).
	1 · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·

Residenze Sabaude	Aree tutelate ex art.142 d.lgs. n. 42/2004
Palazzo Reale Zona di Comando Palazzo Madama Palazzo Carignano	- - -
Castello del Valentino	Lett. c, f (Area contigua della fascia fluviale del Po – tratto torinese)
Villa della Regina	Lett. g
Palazzina di caccia di Stupinigi	Lett. c, f (Parco naturale di Stupinigi), g, SIC IT1110004 Stupinigi
Castello di Moncalieri	Lett. c, f (Riserva naturale Le Vallere), g
Castello di Rivoli	Lett. f (Zona naturale di salvaguardia della Collina di Rivoli e Zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia), g
Reggia di Venaria Reale	Lett. c, f, (Parco naturale La Mandria), g
Borgo Castello La Mandria	Lett. b, c, f (Parco naturale La Mandria), g
Castello di Agliè	Lett. g
Castello di Pollenzo	Lett. c, g
Castello di Govone	-
Castello di Racconigi	Lett. c, g

Comune	Vincoli posti da strumenti di pianificazione territoriale generale
Torino	Piano Regolatore Generale del Comune di Torino, Progetto di variante strutturale n. 100 adottato con delibera del Consiglio comunale n. 147/06 del 12.04.2006 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 21-9903 del 27.10.2008 (N.T.A.: art. 10 "Zona urbana centrale storica" e Allegato A "Definizioni dei tipi di intervento relativi agli edifici compresi nella zona centrale storica, di particolare interesse storico e caratterizzanti il tessuto storicd")
Nichelino	Piano Regolatore Generale della Città di Nichelino, Progetto di variante strutturale adottato e successivamente integrato e modificato con delibere del Consiglio comunale n. 48 in data 10.07.2008, n. 72 in data 28.10.2008, n. 47 in data 17.04.2009 e n. 88 in data 28.09.2009 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 65-12712 del 30.11.2009 (N.T.A.: art. 71 " <i>Prescrizioni per FGP</i> "*).
Moncalieri	Piano Regolatore Generale del Comune di Moncalieri, adottato con delibera del Consiglio comunale n. 77 in data 23.07.1977 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 33-204 del 12/06/2000 (N.T.A.: artt. 28 e 30).
Rivoli	Piano Regolatore Generale del Comune di Rivoli, Progetto definitivo di variante strutturale adottato con delibera del Consiglio comunale n. 47 del 15.05.2005, integrata dalla delibera del Consiglio comunale n. 25 del 02.03.2006, e approvato con delibera di Giunta regionale n. 25-4848 dell'11.12.2006 (N.T.A.: artt. 7 "Norme specifiche per il centro storico CS", 8.1. "Aree di pregio paesistico", 8.2 "Edifici di interesse storico – artistico" e 10.9 "Vincoli e fasce di rispetto").
Venaria reale	Piano Regolatore Generale del Comune di Venaria Reale, adottato con delibera del Consiglio comunale n. 19 del 28.01.2002 e approvato con delibera di Giunta regionale n. 32-14962 del 07.03.2005 (N.T.A.: art. 65 "Le aree di interesse paesistico ambientale, naturalistico, storico, etnologico ed archeologico" e artt. 88-95, costituenti il Capo IX "Tutela dei beni culturali ed ambientali nel territorio esterno all'area centrale").
Agliè	Piano Regolatore Generale del Comune di Agliè, adottato con delibera del Consiglio comunale n. 31 in data 06.08.2003 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 8-5459 del 12.03.2007 (N.T.A.: artt. 13 "Vincoli sopraordinati al PRG", 13-bis "Ambiti di pregio individuati dal PRG" e 14 "Prescrizioni idro-geologiche" delle Norme generali e art. 23 "Centro storico" delle Norme specifiche).
Bra (Pollenzo)	Piano Regolatore Generale del Comune di Bra, Progetto definitivo di variante strutturale di revisione generale adottato con delibera del Consiglio comunale n. 43 in data 21.04.2009 (N.T.A.: artt. 27 "Prescrizione per le aree degli Insediamenti urbani aventi caratteri ambientali (I.U.A.)" e 56 "Beni culturali di interesse archeologico e documentari: le zone archeologiche accertate e presunte, i vincoli della tenuta ex-Reale e del Centro Storico di Pollenzo")
Racconigi	Piano Regolatore Generale del Comune di Racconigi, Variante generale adottata con delibera del Consiglio comunale n. 39 del 27.06.1996 ed approvata con delibera di Giunta regionale n. 15-25593 del 07.10.1998 (N.T.A.: art. 18 "Norme per gli insediamenti residenziali: a carattere Storico Artistico Documentario")

Comuni	Vincoli posti da strumenti di pianificazione territoriale settoriale
Torino	Piano d'Area del Parco fluviale del Po torinese, approvato con deliberazioni del Consiglio regionale del Piemonte n. 982-4328 dell'8 marzo 1995 e n. 243-17401 del 30 maggio 2002 (Norme di attuazione: artt. 3.7.2. " <i>Beni culturali isolati e loro pertinenze</i> " e 3.7.4. " <i>Aree ed elementi di specifico interesse paesaggistico-ambientale</i> ").
Moncalieri	Piano d'Area del Parco fluviale del Po torinese, approvato con deliberazioni del Consiglio regionale del Piemonte n. 982-4328 dell'8 marzo 1995 e n. 243-17401 del 30 maggio 2002 (Norme di attuazione: art. 3.7.2. " <i>Beni culturali isolati e loro pertinenze</i> ").

.

<sup>\*</sup> In base all'art. 18 delle N.T.A. del P.R.G.C. di Nichelino, la Categoria omogenea F contraddistingue parti del territorio come definite dal D.M. 02.04.1968 n. 1444, art. 2, comma primo, lettera F), destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale. La sottocategoria FGP individua aree destinate ad attrezzature ed aree insediative di carattere privato.

### Allegato 2

**Allegato Pianificazione Territoriale** 

#### Allegato - Pianificazione territoriale

La Pianificazione a **scala sovracomunale** è dettata dai seguenti strumenti:

**Piano Territoriale Regionale (P.T.R.)**, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 122-29783 21/07/2011; il Nuovo Piano Territoriale Regionale sostituisce il P.T.R. approvato nel 1997, ad eccezione delle norme di attuazione relative ai caratteri territoriali e paesistici (articoli 7, 8, 9, 10, 11, 18bis e 18ter) che continuano ad applicarsi fino all'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale.

Il P.T.R. definisce le strategie e gli obiettivi di livello regionale, affidandone l'attuazione, attraverso momenti di verifica e di confronto, agli Enti che operano a scala provinciale e locale; stabilisce le azioni da intraprendere da parte dei diversi soggetti della pianificazione, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e competenza, per dare attuazione alle finalità del P.T.R. stesso.

Il Nuovo Piano si articola in tre componenti diverse che interagiscono tra loro:

- un quadro di riferimento (la componente conoscitivo-strutturale del piano), avente per oggetto la lettura critica del territorio regionale (aspetti insediativi, socio-economici, morfologici, paesisticoambientali ed ecologici), la trama delle reti e dei sistemi locali territoriali che struttura il Piemonte;
- una parte strategica (la componente di coordinamento delle politiche e dei progetti di diverso livello istituzionale, di diversa scala spaziale, di diverso settore), sulla base della quale individuare gli interessi da tutelare a priori e i grandi assi strategici di sviluppo;
- una **parte statutaria** (la componente regolamentare del piano), volta a definire ruoli e funzioni dei diversi ambiti di governo del territorio sulla base dei principi di autonomia locale e sussidiarietà.

**Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)**, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 53-11975 del 4/08/2009, risponde alla finalità di promuovere e diffondere la conoscenza del paesaggio piemontese e il suo ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale, per attivare un processo di condivisione con gli enti pubblici a tutti i livelli del quadro conoscitivo e regolativo in esso contenuto.

Tale strumento di pianificazione riconosce il paesaggio come irripetibile valore e risorsa per lo sviluppo culturale ed economico del territorio piemontese, ne analizza le caratteristiche e le peculiarità, definendo la disciplina necessaria per garantirne la tutela e la valorizzazione.

**Piano Stralcio per le Fasce Fluviali (P.S.F.F.)** adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 26 in data 11 dicembre 1997 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 1998.

**Piano Straordinario** per le aree ad elevato rischio idrogeologico approvato con Deliberazione Autorità di Bacino del Fiume Po n. 14/99 del 26/10/1999.

Piano Stralcio per l' Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po approvato con D.P.C.M. 24/05/2001.

**Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** approvato con Deliberazione del Comitato istituzionale n. 18 del 26/04/2001.

**Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Torino (P.T.C.P.)** adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253 del 28/04/1999, approvato dalla Regione, ai sensi dell'art. 7 della LUR 56/77 e s.m.i., con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 26243 del 1/08/2003.

La **Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTC 2** è stata adottata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817 del 20/07/2010 e successivamente approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011.

Attraverso tale piano, la Provincia esplica le sue scelte strategiche, relative alle grandi infrastrutture e alle principali linee di comunicazione, alle aree di interesse ambientale da salvaguardare, alle ipotesi di sviluppo delle realtà urbane, e alle linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale. Il PTCP infatti ha come obiettivo la determinazione degli indirizzi generali di assetto del territorio, anche mediante il coordinamento e l'integrazione degli strumenti di programmazione e intervento settoriale.

**Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Cuneo (P.T.C.)** adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 5/09/2005, successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 241-8817 del 24/02/2009.

L'obiettivo strategico del Piano Territoriale o è lo sviluppo sostenibile della società e dell'economia cuneese, attraverso l'analisi degli elementi critici e dei punti di forza del territorio provinciale ed una valorizzazione dell'ambiente in cui tutte le aree di una provincia diversificata possano riconoscersi.

#### Piano d'Area

La Legge Regionale n. n. 19 del 29/06/2009 prevede, per i Parchi naturali, la predisposizione di un Piano d'Area con valore di Piano Territoriale Regionale con prevalenza sulle norme difformi dei Piani Territoriali o Urbanistici di qualsiasi livello, fatta eccezione per il Piano Paesaggistico; la Legge Regionale n. 20 del 3/04/1989 soma. ed i. "Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesaggistici" individua, tra gli strumenti e le azioni di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, l'istituzione di Parchi e Riserve naturali e la relativa formazione dei piani d'Area; in ottemperanza a tali norme allo stato risultano vigenti:

- Piano d'Area Parco Regionale La Mandria II Variante approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 620-3606 del 28/02/2000.
- Piano d'Area del Sistema delle aree protette della Fascia Fluviale del Po approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 982-4328 del 8/03/1995 e successiva Variante conseguente agli ampliamenti approvati con Legge regionale n. 65/95 Piano d'Area del Sistema delle aree

**protette della Fascia Fluviale del Po – Tratto Torinese** approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 243-17401 del 30/05/2002.

- **Piano d'Area del Parco Naturale di Stupinigi** approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 9-4066 del 2/07/2012.

A **SCALA LOCALE** gli Strumenti di Pianificazione e di Sviluppo Territoriale, articolati per i singoli Comuni del Sito Residenze Sabaude, sono:

#### <u>AGLIÈ</u>

- Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 177-13070 del 24/02/1992 e successive Varianti approvate con: D.G.R. n. 22-25537/1998 del 28/02/1992, D.G.R. n. 8-5459 del 12/03/2007 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 16/06/2011.
- Studio di Fattibilità per la realizzazione di una piscina coperta in area V4, in contiguità agli impianti sportivi esistenti, finalizzato ad agevolare eventuali valutazioni da parte di promotori privati, si prevede la realizzazione di una nuova viabilità di collegamento tra l'incrocio tra Strada per Cairo e Via Circonvallazione e l'area sportiva, ai fini del decongestionamento del traffico pesante.

#### **BRA (POLLENZO)**

- Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-37797 del 5/08/1994, successivamente oggetto di n. 35 Varianti, la maggior parte delle quali ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 soma. ed i. (Varianti Parziali al P.R.G.C.).
- Variante di Revisione Generale al P.R.G.C. vigente, Progetto Definitivo adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 18/07/2011, in corso di approvazione.
- Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) Frazione Pollenzo approvato con Deliberazione della giunta regionale n. 12-11730 del 16/02/2004 e successiva Variante n. 1 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 29/06/2006: le previsioni di ambiti di nuovo impianto a destinazione residenziale T5-ni 2076 e T5-ni 2080/A sono inseriti nella Variante di Revisione Generale, in corso di approvazione.
- Programma Integrato di Sviluppo Locale (P.I.S.L.) "Sviluppo Eccentrico" (concluso nel 2006); il Progetto contiene un'articolata progettualità nell'ambito di una strategia che la Città di Bra sta delineando per stabilizzare e sviluppare un ruolo di centralità nel territorio, basata su un'azione di decentramento e rilocalizzazione di alcuni servizi oggi presenti nel centro storico, decongestionando il traffico veicolare e, parallelamente, contribuendo all'abbattimento dei valori soglia dell' iquinamento atmosferico. Inoltre il

Programma mira a rinforzare l' attrattività turistico-culturale del centro storico di bra, trasformandolo in un polo per le attività commerciali e per i flussi turistici gravitanti sul territorio , contemporaneamente permettere, in primo luogo ai cittadini, di vivere la Città come luogo di relazioni sociali e sviluppo culturale.

Gli obiettivi perseguiti si configurano nel preservare, sviluppare e potenziare la funzione del commercio, anche con riferimento al contributo che esso fornisce alle varie forme di aggregazione sociale ed all'assetto urbano.

#### **GOVONE**

- Piano Regolatore Generale Intercomunale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 83-40661 del 29/01/1985 e successiva Variante Generale, relativa al solo territorio del Comune di Govone, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 7-28222 del 27/09/1999, modificata con Variante Strutturale "Ampliamento area produttiva in Loc. Sottere" approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 17/12/2008 e successive n. 15 Varianti Parziali, ai sensi dell'art. n. 17, comma 7 della Legge Regionale n. 56/77 s.m. ed i..
- Variante Parziale n. 15 approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/09/2011.

#### **MONCALIERI**

- Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 33-204 del 12/06/2000 e successive modificazioni e Varianti, ai sensi dell'art. n. 17, comma 7 della L.R. 56/77 s.m. ed i. (Variante n. 4, 26, 44 E 53), ai sensi art. 17, comma 8 della L.R. 56/77 s.m. ed i. (Varianti n. 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 31, 34, 35, 38, 39, 41, 45 e 48).
- Varianti n. 30, 33, 40, 51 e 52 adottate rispettivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 29/09/2006, D.C.C. n. 20 del 02/03/2007, D.C.C. n. 29 del 29/02/2008, D.C.C. n. 107 del17/11/2009 e D.C.C. n. 106 del 13/11/2009

#### **NICHELINO**

- Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 111-27050 del 30/0771993, successivamente oggetto di modificazioni, Varianti Strutturali e Parziali (Variante n. 18 Parziale approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 25/01/2011).
- Protocollo d'Intesa "Nichelino 2010" per la riqualificazione e valorizzazione architettonica, ambientale e paesaggistica relativa al Progetto "Nichelino 2010" a sud dell'Area Metropolitana, gli obiettivi perseguiti sono: la riqualificazione urbana di Nichelino, in relazione al progetto di interramento della linea Ferroviaria Torino-Pinerolo, la riconversione dell'Area Industriale "Viberti", la riqualificazione ambientale e culturale del Complesso di Stupinigi, la riqualificazione ed il ridisegno dell'area spondale destra del Parco Fluviale del Sangone.

#### **ORBASSANO**

- Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14-25592 del 8/10/1998 i cui contenuti riprendono, con gli opportuni correttivi, l'impianto progettuale del 1984, con successive e numerose varianti sia parziali che strutturali, oltre a modificazioni di minor portata; nel maggio 2010 è stato approvato il Documento Programmatico della Variante strutturale n. 19, in itinere.
- Piano delle Facciate e del Colore vigente dal 2008.

#### **RACCONIGI**

- Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-25593
   del 7/10/1998, successivamente oggetto di specifiche modificazioni e varianti parziali approvate dal Comune (8 modificazioni non costituenti Variante e 35 Varianti Parziali.
- Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e gli Uffici Periferici Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Comune di Racconigi, in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Piemonte-Ministero per i Beni e le Attività Culturali in materia di Beni Culturali (Progetto Realizzazione e valorizzazione Circuito Residenze Sabaude), approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 35 del 10/05/2002.
- Valorizzazione del Commercio Urbano in attuazione della Legge regionale 28/99 e della Deliberazione
   Cipe n. 100/98 (misura 1 linea d). Estremi di approvazione: D.G.R. 17-3285 del 3/07/2006 D.G.R. 23-6172 del 18/06/2007 D.D. 188 del 3/07/2007 D.D. 8 del 23/01/2009 (I° scadenza) e D.D. 238 del 20/10/2009 (II° scadenza).
- Progetto g7 Cyclo territorio nell'ambito del PIT "Monviso:l'uomo e le territoire. Programma Alcotra 2007
   2013 Italia Francia", oggetto di finanziamento della Comunità Europea e della Regione Piemonte, con i Comuni partners di Savigliano, Saluzzo e Giullestre. Estremi di approvazione: Deliberazione Giunta Comunale n. 46 del 3/03/2010 di presa d'atto dell'accreditamento da parte della Regione Piemonte del Progetto.
- POR FESR 2007/2013 Regione Piemonte asse III "Riqualificazione territoriale" Attività III.1.1 "Tutela dei beni ambientali e culturali" Sistema integrato delle Residenze reali, dei Castelli e delle attivtà produttive di "eccellenza regionale" Recupero e rifunzionalizzazione di attrattori culturali di rilevanza regionale nelle terre dei Savoia. Estremi di approvazione: candidatura in corso. Soggetto proponente Associazione Terre dei Savoia per conto del Castello di Racconigi, del Comune di Racconigi e del Comune di Lagnasco.
- Progetto Integrato a cura del Comune di Racconigi per il completamento ed il restauro delle facciate interne del Palazzo di Città e per la promozione turistico culturale attraverso manifestazioni annuali (fiera

del cappone). Estremi di approvazione: candidatura in corso presso Compagnia di san Paolo – patrimonio comune – bando per progetti integrati per la valorizzazione delle sedi municipali – Torino.

#### **RIVOLI**

- Revisione Organica al Piano Regolatore Generale Comunale approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-3288 del 25/06/2001.
- Variante Strutturale approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-4848 del 11/12/2006.
- Piano di Recupero di iniziativa privata in Via Grandi, 26 per demolizione e ricostruzione fabbricato a 2 piani fuori terra, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 18/12/2008.
- Piano di Recupero di iniziativa privata in Via Grandi, 22 per demolizione e ricostruzione fabbricato a 3 piani fuori terra, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 28/10/2009.
- Piano di Recupero di iniziativa privata in Via Mazzini, 37 per demolizione e ricostruzione fabbricato a 3 piani fuori terra, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 144 del 18/12/2008.

#### **TORINO**

- Piano Regolatore Generale della Città di Torino approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21/04/1995 disciplina in modo puntuale gli ambiti della "Zona di Comando", del "Castello del Valentino" e della "Villa della Regina".
- Nella Zona Urbana Centrale Storica (ZUCS) gli interventi sono finalizzati alla tutela dell'architettura e dell'ambiente attraverso una corretta lettura dei valori storici, delle trasformazioni urbane e delle vicende che, nel tempo, hanno plasmato la Città; gli interventi previsti perseguono l'obiettivo di reintegrare e valorizzare il tessuto costruito, la maglia degli isolati, ripristinando i fili di edificazione originari, la continuità dei fronti su strada, le vedute prospettiche, la complessità interna ai lotti.
- Gli obiettivi vengono perseguiti attraverso azioni puntuali (Progetti di Opere Pubbliche) in coerenza alle destinazioni degli ambiti interessati ed in ottemperanza ai vincoli e alle prescrizioni sovraordinati e di Piano Regolatore.
- Nella Zona urbana centrale Storica (ZUCS) sono stati attuati e previsti complessivi interventi di riqualificazione per la pedonalizzazione, attuazione di parcheggi interrati, progetti di Opere Pubbliche; interventi sul verde pubblico e di arredo urbano, in particolare per i chioschi del Valentino; per il Complesso della Cavallerizza, interventi dell'Università per l'Aula Magna sono in previsione interventi con il concorso anche di soggetti privati (Progetto Unitario di Riqualificazione)
- Torino Città d'Acque Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST) 2010 Plan

Corona Verde

#### **VENARIA REALE**

- Piano Regolatore Generale Comunale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 32-14692 del 7/03/2006 e successive Varianti (n. 23), disciplina in modo puntuale l'Area Centrale.
- Piano Tecnico Esecutivo Ambito 19 del centro storico "I Murazzini" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 132 del 29/11/2004
- Piano Esecutivo Convenzionato Area DAA Bep 7/2 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale
   n. 114 del 4/12/2008
- Accordo Quadro di Restauro e Valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria, adottato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 64/99 e successivi Accordi Attuativi e Protocolli d'Intesa finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche ed interventi di riqualificazione urbana e del Centro Storico.
- Programma Territoriale Integrato (P.T.I.) "Paesaggi Reali" approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 24/06/2008; gli interventi previsti sono rivolti alla dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree Parco della Mandria ai Centri Abitati limitrofi, al completamento del Progetto strategico "Corona Verde", alla riqualificazione dell'asse Storico Venariese, della zona fluviale del Torrente Stura e Ceronda ed alla riqualificazione del Centro Storico.
- Piano del Colore e Regolamento dei materiali dell'Area Centrale di Venaria Reale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 27/07/2007.
- Progetto di riqualificazione delle facciate dell'asse storico di Via Mensa: estensione aree oggetto di intervento, proroga termini bando per la concessione di contributi – proposta di bando internazionale per giovani artisti per soluzioni creative da installare sulle finestre cieche dell'edificio ex-Infermeria Quadrupedi, approvato con deliberazione della giunta Comunale n. 158 del 13/09/2012.
- Piano di Riqualificazione e Rigenerazione Urbana, ai sensi del Decreto Legge n. 83 del 22/06/2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese"; in corso di elaborazione "Piano Città" comprendente la riqualificazione del Centro Storico ed in particolare la trasformazione del Complesso ex-Beleno per il trasferimento degli uffici Comunali in un'unica sede e la contestuale ristrutturazione del Palazzo Civico a sede istituzionale; candidatura in corso presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

# Allegato 3

Ambiti Paesaggistici PPR

# Residenze Sabaude, Comuni, Ambiti e Unità di paesaggio PPR¹

Denominazione Residenza	Comune Core Zone	Comune Buffer Zone	Ambito di paesaggio	Unità di paesaggio
CASTELLO DUCALE DI AGLIE'	COMUNE DI AGLIE'	COMUNE DI AGLIE'	28 - Eporediese	2817 – naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
CASTELLO DI GOVONE	COMUNE DI GOVONE	COMUNE DI GOVONE	65 – Roero	6503 - naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
CASTELLO DI MONCALIERI	COMUNE DI MONCALIERI	COMUNE DI MONCALIERI	36 – Torino	3602 – urbano rilevante alterato
CASTELLO DI POLLENZO	COMUNE DI BRA	COMUNI DI BRA, CHERASCO, LA MORRA	46 – Piana tra Po e Stura di Demonte; 64 – Basse Langhe	4607, 6404 – urbano rilevante alterato, naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità
CASTELLO DI RIVOLI	COMUNE DI RIVOLI	COMUNE DI RIVOLI	36 - Torino	3616 - urbano rilevante alterato
CASTELLO DEL VALENTINO	COMUNE DI TORINO	COMUNE DI TORINO	36 - Torino	3601 – urbano rilevante alterato
CASTELLO REALE DI RACCONIGI	COMUNE DI RACCONIGI	COMUNI DI RACCONIGI, CARMAGNOLA, CASALGRASSO	46 – Piana tra Po e Stura di Demonte	4601 - naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
LA MANDRIA	COMUNE DI VENARIA REALE	COMUNI DI VENARIA REALE, DRUENTO, FIANO, LA CASSA, ROBASSOMERO	36 - Torino	3613, 3614 - naturale/rurale o rurale a e media rilevanza e integrità, naturale/ rurale alterato episodicamente da insediamenti
PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI	COMUNE DI NICHELINO	COMUNI DI NICHELINO, CANDIOLO, ORBASSANO, VINOVO	36 - Torino	3622, 3623 - naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti, rurale/insediato non rilevante alterato
REGGIA DI VENARIA REALE	COMUNE DI VENARIA REALE	COMUNE DI VENARIA REALE, DRUENTO	36 – Torino	3612 – urbano rilevante alterato
VILLA DELLA REGINA	COMUNE DI TORINO	COMUNE DI TORINO	COMUNE DI TORINO	3601, 3604 - urbano rilevante alterato, naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti
ZONA DI COMANDO	COMUNE DI TORINO	COMUNE DI TORINO	36 - Torino	3601 – urbano rilevante alterato

 $<sup>^{1}</sup>$  Tabella redatta con la collaborazione della dott.ssa Francesca La Greca.

# Allegato 4

Allegato schede sul turismo

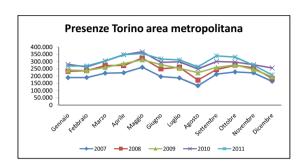
#### Scheda 1 Flussi Turistici Torino e area metropolitana

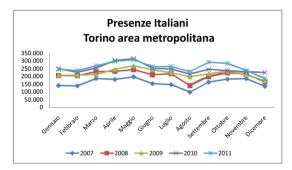


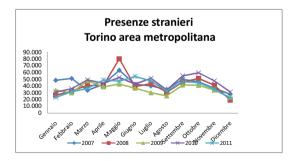
	Torino e area metropolitana Aggregato													
Anno	20	07	20	08	20	09	20	10	20	11				
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze				
Gennaio	75.263	189.756	78.966	232.268	90.956	241.160	96.997	281.186	104.195	269.197				
Febbraio	71.289	190.276	93.601	237.200	98.164	238.248	93.189	262.394	101.955	269.154				
Marzo	86.165	220.474	94.563	272.081	111.937	259.922	107.004	303.544	112.155	304.037				
Aprile	91.259	223.448	114.200	273.235	122.546	285.324	141.643	347.132	124.980	346.619				
Maggio	108.592	260.977	114.306	323.768	123.931	312.097	151.005	367.630	135.622	355.394				
Giugno	75.122	196.583	88.442	249.774	116.284	279.393	118.293	295.307	124.777	317.938				
Luglio	79.844	187.322	83.373	260.844	111.165	253.934	116.697	298.608	114.444	311.225				
Agosto	55.815	133.614	52.208	171.945	100.970	223.164	96.978	249.261	92.771	263.226				
Settembre	87.444	213.333	97.664	245.184	108.909	259.076	121.467	301.032	133.440	338.654				
Ottobre	101.935	229.006	110.316	273.999	120.472	276.113	117.708	297.124	138.539	329.796				
Novembre	95.712	222.335	82.267	256.851	101.838	245.430	108.938	278.500	111.891	274.506				
Dicembre	73.384	164.239	69.736	183.671	73.569	195.205	105.297	256.388	83.937	208.150				
Totale	1.001.824	2.431.363	1.079.642	2.980.820	1.280.741	3.069.066	1.375.216	3.538.106	1.378.706	3.587.896				

	Torino e area metropolitana Italiani													
Anno	20	07	20	08	20	09	20	10	2011					
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze				
Gennaio	54.989	141.381	71.717	205.878	78.488	207.600	87.221	250.287	96.336	246.047				
Febbraio	55.117	139.220	85.495	204.609	86.254	208.450	81.954	226.511	91.666	237.584				
Marzo	76.168	187.118	81.903	231.087	91.368	212.189	92.919	254.526	100.515	267.910				
Aprile	76.410	180.999	99.466	232.838	110.909	246.682	126.304	303.314	107.195	297.640				
Maggio	85.751	197.741	85.211	243.650	111.879	269.267	131.148	314.975	120.373	308.138				
Giugno	61.223	153.984	76.822	210.678	106.036	242.673	104.287	252.501	104.934	263.772				
Luglio	62.747	147.405	68.824	217.463	101.790	223.967	99.873	247.255	96.748	263.744				
Agosto	43.593	98.785	41.783	141.316	91.886	197.895	84.803	215.257	78.506	230.723				
Settembre	70.194	163.465	82.693	199.581	93.180	217.718	102.258	246.049	117.186	292.195				
Ottobre	85.293	182.928	91.001	222.916	105.927	235.073	99.438	237.655	122.925	284.902				
Novembre	84.198	185.882	69.747	215.751	91.711	211.559	93.004	230.848	100.176	238.962				
Dicembre	64.375	136.608	63.017	164.680	66.780	172.065	95.638	225.357	76.535	186.531				
Totale	820.058	1.915.516	917.679	2.490.447	1.136.208	2.645.138	1.198.847	3.004.535	1.213.095	3.118.148				

	Torino e area metropolitana Stranieri													
Anno	20	07	20	08	20	09	20	10	20	)11				
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze				
Gennaio	20.274	48.375	7.249	26.390	12.468	33.560	9.776	30.899	7.859	23.150				
Febbraio	16.172	51.056	8.106	32.591	11.910	29.798	11.235	35.883	10.289	31.570				
Marzo	9.997	33.356	12.660	40.994	20.569	47.733	14.085	49.018	11.640	36.127				
Aprile	14.849	42.449	14.734	40.397	11.637	38.642	15.339	43.818	17.785	48.979				
Maggio	22.841	63.236	29.095	80.118	12.052	42.830	19.857	52.655	15.249	47.256				
Giugno	13.899	42.599	11.620	39.096	10.248	36.720	14.006	42.806	19.843	54.166				
Luglio	17.097	39.917	14.549	43.381	9.375	29.967	16.824	51.353	17.696	47.481				
Agosto	12.222	34.829	10.425	30.629	9.084	25.269	12.175	34.004	14.265	32.503				
Settembre	17.250	49.868	14.971	45.603	15.729	41.358	19.209	54.983	16.254	46.459				
Ottobre	16.642	46.078	19.315	51.083	14.545	41.040	18.270	59.469	15.614	44.894				
Novembre	11.514	36.453	12.520	41.100	10.127	33.871	15.934	47.652	11.715	35.544				
Dicembre	9.009	27.631	6.719	18.991	6.789	23.140	9.659	31.031	7.402	21.619				
Totale	181.766	515.847	161.963	490.373	144.533	423.928	176.369	533.571	165.611	469.748				





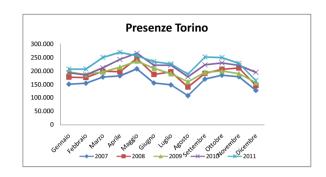


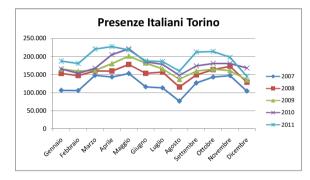


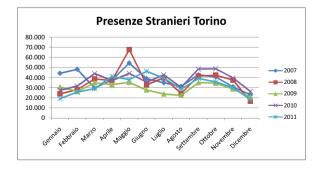
					Torino Aggre	gato				
Anno	2	007	2	800	2	009	2	010	20	11
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	54.691	150.526	51.723	176.735	66.403	195.865	62.066	192.569	74.286	206.283
Febbraio	52.993	153.898	60.814	175.202	71.289	185.625	59.994	184.822	72.482	206.415
Marzo	63.872	177.232	64.892	198.732	80.030	196.345	71.439	211.336	88.472	249.588
Aprile	68.660	181.141	76.147	196.822	84.870	213.281	92.972	242.268	93.256	268.606
Maggio	78.389	207.412	77.685	245.688	87.194	236.240	103.521	265.302	94.125	256.265
Giugno	53.315	154.951	60.698	186.223	78.276	209.540	81.591	220.870	86.883	233.881
Luglio	58.457	147.992	55.244	196.648	71.790	189.411	81.346	221.049	78.306	225.510
Agosto	42.162	107.824	38.823	139.831	66.727	159.202	68.653	178.050	64.296	188.085
Settembre	65.507	169.463	68.198	190.431	75.025	194.573	84.700	222.233	94.028	251.511
Ottobre	76.459	183.844	74.799	205.805	78.927	199.681	85.829	229.384	101.125	249.422
Novembre	71.675	177.898	58.811	210.488	71.521	189.314	81.652	220.285	88.370	227.550
Dicembre	52.602	127.179	47.887	145.310	53.429	155.863	79.131	194.234	65.103	163.443
Totale	738.782	1.939.360	735.721	2.267.915	885.481	2.324.940	952.894	2.582.402	1.000.732	2.726.559
		-								

	Torino Italiani													
Anno	20	007	2	.008	2	009	2	010	20	11				
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze				
Gennaio	36.322	106.264	45.555	152.840	54.814	165.029	53.759	165.167	67.882	187.199				
Febbraio	37.916	105.701	53.943	147.113	60.638	159.364	50.631	153.152	64.025	180.771				
Marzo	55.124	147.798	53.244	159.996	68.332	161.561	59.378	167.394	79.067	220.529				
Aprile	55.622	143.382	62.839	159.770	75.465	180.194	80.394	205.226	77.831	227.424				
Maggio	60.074	153.046	56.359	178.020	77.952	201.002	87.159	221.259	81.909	218.247				
Giugno	40.734	116.007	52.410	153.408	71.761	181.803	70.208	185.417	69.646	187.645				
Luglio	43.536	113.078	42.056	156.862	64.990	165.632	66.777	178.294	63.081	185.983				
Agosto	31.236	76.497	31.333	115.452	58.913	136.777	57.503	147.761	51.100	159.430				
Settembre	51.075	126.712	55.136	149.009	61.944	159.505	67.681	173.898	80.455	212.367				
Ottobre	62.091	143.194	59.137	163.433	66.972	165.176	70.641	180.719	89.016	213.712				
Novembre	62.419	147.089	47.482	172.976	62.971	160.586	67.638	180.673	78.972	197.649				
Dicembre	45.943	104.264	41.966	128.783	47.583	135.263	70.661	167.924	59.067	145.063				
Totale	582.092	1.483.032	601.460	1.837.662	772.335	1.971.892	802.430	2.126.884	862.051	2.336.019				

	Torino Stranieri													
Anno	2	007	2	.008	2	009	2	010	20	11				
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze				
Gennaio	18.369	44.262	6.168	23.895	11.589	30.836	8.307	27.402	6.404	19.084				
Febbraio	15.077	48.197	6.871	28.089	10.651	26.261	9.363	31.670	8.457	25.644				
Marzo	8.748	29.434	11.648	38.736	11.698	34.784	12.061	43.942	9.405	29.059				
Aprile	13.038	37.759	13.308	37.052	9.405	33.087	12.578	37.042	15.425	41.182				
Maggio	18.315	54.366	21.326	67.668	9.242	35.238	16.362	44.043	12.216	38.018				
Giugno	12.581	38.944	8.288	32.815	6.515	27.737	11.383	35.453	17.237	46.236				
Luglio	14.921	34.914	13.188	39.786	6.800	23.779	14.569	42.755	15.225	39.527				
Agosto	10.926	31.327	7.490	24.379	7.814	22.425	11.150	30.289	13.196	28.655				
Settembre	14.432	42.751	13.062	41.422	13.081	35.068	17.019	48.335	13.573	39.144				
Ottobre	14.368	40.650	15.662	42.372	11.955	34.505	15.188	48.665	12.109	35.710				
Novembre	9.256	30.809	11.329	37.512	8.550	28.728	14.014	39.612	9.398	29.901				
Dicembre	6.659	22.915	5.921	16.527	5.846	20.600	8.470	26.310	6.036	18.380				
Totale	156.690	456.328	134.261	430.253	113.146	353.048	150.464	455.518	138.681	390.540				
Totale	156.690	456.328	134.261	430.253	113.146	353.048	150.464	455.518	138.681	390.				





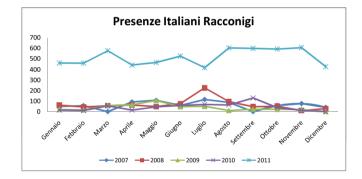




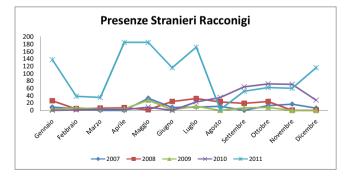
	Racconigi Aggregato														
Anno	20	07	20	08	20	09	20	10	20	11					
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze					
Gennaio	39	58	49	87	23	23	4	15	210	598					
Febbraio	39	61	32	47	23	23	10	11	170	497					
Marzo	-	-	45	62	39	61	27	58	177	611					
Aprile	55	91	50	69	58	69	15	17	191	626					
Maggio	97	140	48	49	73	133	17	54	226	651					
Giugno	66	66	64	99	24	48	28	59	209	642					
Luglio	72	123	115	257	27	61	28	91	193	588					
Agosto	70	98	49	117	3	11	21	98	204	605					
Settembre	-	-	62	65	22	29	22	193	217	651					
Ottobre	68	70	50	74	19	30	30	109	197	655					
Novembre	66	93	6	10	13	20	14	83	200	666					
Dicembre	32	46	1	28	-	-	0	28	194	542					
Totale	604	846	571	964	324	508	216	816	2.388	7.332					

Presenze Racconigi										
700	WW									
600	* * * * * * * * * * * * * * * * * * * *									
500	*									
400										
300	_									
200										
100										
0										
Gent	edic tentro, Walio Bulle Mongio Cineto Tentro Peter Gentre Office Portice									
	→ 2007 - 2008 → 2009 → 2010 × 2011									

	Racconigi Italiani														
Anno	20	07	20	08	20	09	20	10	20	11					
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze					
Gennaio	30	49	34	61	20	20	4	15	165	460					
Febbraio	34	56	29	43	16	16	9	10	158	459					
Marzo	-	-	41	56	35	57	24	55	164	576					
Aprile	55	91	43	62	54	65	14	15	139	441					
Maggio	78	107	46	47	45	105	12	45	171	466					
Giugno	58	58	44	75	22	46	28	59	181	526					
Luglio	63	114	83	225	22	50	24	68	157	416					
Agosto	59	87	26	94	3	11	17	63	202	603					
Settembre	-	-	43	46	19	22	21	129	215	599					
Ottobre	55	57	26	50	16	22	28	37	197	593					
Novembre	49	76	6	10	13	20	10	12	200	606					
Dicembre	26	40	1	28	-	-	-	-	158	426					
Totale	507	735	422	797	265	434	191	508	2.107	6.171					



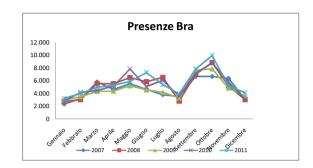
	Racconigi Italiani													
Anno	20	07	20	08	20	09	20	10	2011					
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze				
Gennaio	9	9	15	26	3	3	-	-	45	138				
Febbraio	5	5	3	4	7	7	1	1	12	38				
Marzo	-	-	4	6	4	4	3	3	13	35				
Aprile	-	-	7	7	4	4	1	2	52	185				
Maggio	19	33	2	2	28	28	5	9	55	185				
Giugno	8	8	20	24	2	2	-	-	28	116				
Luglio	9	9	32	32	5	11	4	23	36	172				
Agosto	11	11	23	23	0	0	4	35	2	2				
Settembre	-	-	19	19	3	7	1	64	2	52				
Ottobre	13	13	24	24	3	8	2	72	-	62				
Novembre	17	17	-	-	-	-	4	71	-	60				
Dicembre	6	6	-	-	-	-	-	28	36	116				
Totale	97	111	149	167	59	74	25	308	281	1 161				



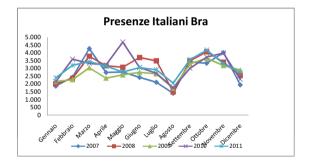
Scheda 4 Flussi Turistici Comune di Bra



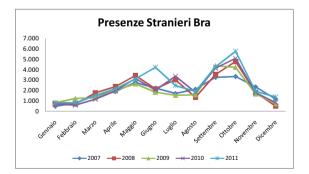
	Bra Aggregato													
Anno	20	07	20	08	20	09	20	10	20	11				
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze				
Gennaio	1.385	2.354	1.281	2.741	1.392	2.981	1.458	2.830	1.388	3.231				
Febbraio	1.687	3.211	1.420	3.060	1.631	3.504	2.202	4.188	1.954	4.004				
Marzo	2.125	5.808	2.454	5.558	2.067	4.343	1.930	4.481	2.054	4.955				
Aprile	2.272	4.628	2.450	5.531	2.107	4.392	2.685	5.183	2.354	5.309				
Maggio	2.767	5.538	2.943	6.503	2.622	5.221	3.573	7.841	2.760	5.873				
Giugno	2.332	4.649	2.698	5.848	2.217	4.587	2.679	5.087	3.310	7.278				
Luglio	1.871	3.819	2.115	6.514	1.862	4.199	2.178	6.052	2.089	5.390				
Agosto	1.219	3.514	1.007	2.825	1.137	3.301	1.262	3.567	1.279	3.955				
Settembre	3.051	6.674	3.170	7.016	3.412	7.669	3.252	7.135	3.402	7.827				
Ottobre	3.340	6.671	4.245	8.833	3.965	7.871	4.316	8.809	4.042	9.944				
Novembre	3.495	6.365	2.794	5.218	2.948	4.858	3.249	5.777	2.478	5.221				
Dicembre	1.301	3.126	1.645	3.044	1.770	3.625	1.481	3.135	1.894	4.114				
Totale	26.845	56.357	28.222	62.691	27.130	56.551	30.265	64.085	29.004	67.101				



					Bra Italiani					
Anno	20	07	20	08	20	09	20	10	20	11
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	1.121	1.858	965	2.002	1.057	2.159	1.171	2.147	1.090	2.392
Febbraio	1.367	2.430	1.144	2.355	1.222	2.272	1.868	3.594	1.597	3.189
Marzo	1.567	4.271	1.839	3.779	1.552	3.041	1.453	3.323	1.522	3.433
Aprile	1.415	2.735	1.555	3.162	1.328	2.373	1.830	3.225	1.452	3.144
Maggio	1.589	2.763	1.599	3.067	1.492	2.582	2.182	4.689	1.474	2.761
Giugno	1.455	2.417	1.805	3.692	1.383	2.750	1.692	3.054	1.592	3.050
Luglio	1.261	2.101	1.328	3.483	1.211	2.650	1.143	2.682	1.096	2.914
Agosto	545	1.395	592	1.478	558	1.718	596	1.744	677	2.049
Settembre	1.739	3.409	1.792	3.477	1.701	3.296	1.563	3.004	1.791	3.567
Ottobre	1.962	3.329	2.474	4.058	2.193	3.645	2.216	3.725	2.010	4.179
Novembre	2.471	4.012	1.919	3.397	2.055	3.184	2.431	3.984	1.804	3.301
Dicembre	982	1.936	1.412	2.535	1.395	2.892	1.128	2.293	1.417	2.734
Totale	17.474	32.656	18.424	36.485	17.147	32.562	19.273	37.464	17.522	36.713

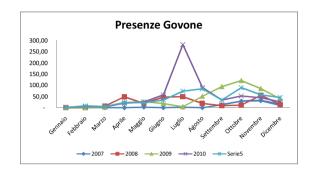


				В	ra Stranieri					
Anno	20	07	20	08	20	109	20	10	20	11
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	264	496	316	739	335	822	287	683	298	839
Febbraio	320	781	276	705	409	1.232	334	594	357	815
Marzo	558	1.537	615	1.779	515	1.302	477	1.158	532	1.522
Aprile	857	1.893	895	2.369	779	2.019	855	1.958	902	2.165
Maggio	1.178	2.775	1.344	3.436	1.130	2.639	1.391	3.152	1.286	3.112
Giugno	877	2.232	893	2.156	834	1.837	987	2.033	1.718	4.228
Luglio	610	1.718	787	3.031	651	1.549	1.035	3.370	993	2.476
Agosto	674	2.119	415	1.347	579	1.583	666	1.823	602	1.906
Settembre	1.312	3.265	1.378	3.539	1.711	4.373	1.689	4.131	1.611	4.260
Ottobre	1.378	3.342	1.771	4.775	1.772	4.226	2.100	5.084	2.032	5.765
Novembre	1.024	2.353	875	1.821	893	1.674	818	1.793	674	1.920
Dicembre	319	1.190	233	509	375	733	353	842	477	1.380
Totale	9.371	23.701	9.798	26.206	9.983	23.989	10.992	26.621	11.482	30.388

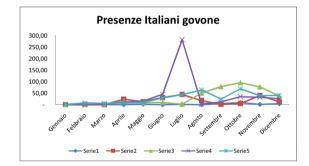




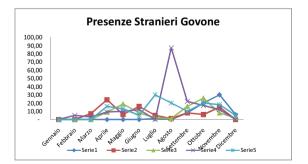
				Gove	one Aggreg	ato				
Anno	20	07	20	08	20	09	20	10	20	11
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Febbraio	-	-	-	-	-	-	1	5	5	8
Marzo	-	-	7	7	2	2	4	4	3	5
Aprile	-	-	27	48	21	23	13	20	12	23
Maggio	2	2	19	19	17	27	19	25	17	22
Giugno	-	-	23	47	14	18	30	57	24	34
Luglio	2	2	17	49	3	4	32	282	16	73
Agosto	-	-	8	19	17	51	20	90	30	84
Settembre	13	13	9	9	21	94	14	34	16	34
Ottobre	20	29	9	11	41	121	42	52	55	89
Novembre	27	31	34	55	18	85	24	44	36	57
Dicembre	10	10	5	13	13	39	19	26	40	45
Totale	74	87	158	277	167	464	219	640	255	475



				Go	vone Italiai	ni				
Anno	20	07	20	08	20	09	20	10	20	11
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	-	-	-	-	-		1	1	1	1
Febbraio	-	-	-	-	-		-	-	5	8
Marzo	-	-	-	-	2	2	1	1	3	5
Aprile	-	-	14	24	12	14	9	11	6	7
Maggio	2	2	13	13	8	8	11	15	8	9
Giugno	-	-	13	31	6	10	18	45	20	29
Luglio	1	1	12	44	1	2	32	282	10	43
Agosto	-	-	7	18	16	50	3	3	16	64
Settembre	5	5	1	1	12	78	6	12	11	24
Ottobre	6	9	5	5	26	95	27	35	43	69
Novembre	1	1	22	40	11	77	16	32	25	39
Dicembre	4	4	5	13	12	37	19	26	35	40
Totale	19	22	92	189	106	373	143	463	183	338



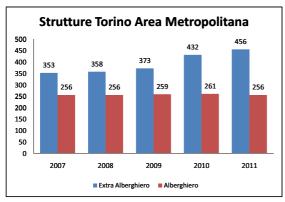
				Gov	one Stranie	eri				
Anno	20	07	20	08	20	109	20	10	20	11
Mese	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Febbraio	-	-	-	-	-	-	1	5	-	-
Marzo	-	-	7	7	0	0	3	3	-	-
Aprile	-	-	13	24	9	9	4	9	6	16
Maggio	-	-	6	6	9	19	8	10	9	13
Giugno	-	-	10	16	8	8	12	12	4	5
Luglio	1	1	5	5	2	2	-	-	6	30
Agosto	-	-	1	1	1	1	17	87	14	20
Settembre	8	8	8	8	9	16	8	22	5	10
Ottobre	14	20	4	6	15	26	15	17	12	20
Novembre	26	30	12	15	7	8	8	12	11	18
Dicembre	6	6	-	-	1	2	-	-	5	5
Totale	55	65	66	88	61	91	76	177	72	137

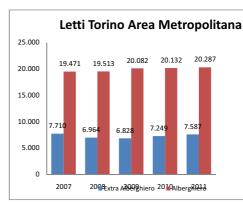


#### Scheda 6 Offerta Ricettiva Torino area metropolitana e Comune di Torino

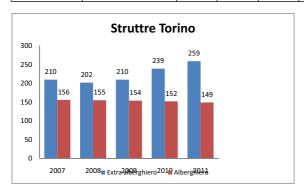


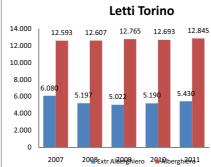
			Toı	rino e area i	netropolita	na					
	Anno	20	07	20	08	20	09	20	10	20	11
Settore	Qualifica	Strutture	Letti	Strutture	Letti	Strutture	Letti	Strutture	Letti	Strutture	Letti
	Campeggio	2	620	2	620	2	620	1	240	2	560
	Casa per Ferie	48	2.036	51	2.341	51	2.331	55	2.765	56	2.854
	Ostello per la gioventu	6	359	6	359	6	359	7	377	7	377
	Rifugio Alpino										
	Rifugio Escursionistico										
Extra alberghiero	Bivacco Fisso							1	8	1	8
Extra albergniero	Agriturismo	33	423	36	451	39	500	44	545	43	531
	Affittacamere	63	563	56	494	63	541	59	514	65	559
	CAV - Residence	45	3.144	45	2.126	42	1.881	48	2.017	48	1.840
	Bed & Breakfast	156	565	162	573	170	596	217	783	234	858
	Alloggi Vacanze										
	Totale	353	7.710	358	6.964	373	6.828	432	7.249	456	7.587
	Albergo	240	18.209	240	18.481	242	18.848	242	18.785	236	18.590
Alberghiero	Albergo Residenziale	16	1.262	16	1.032	17	1.234	19	1.347	20	1.697
	Totale	256	19.471	256	19.513	259	20.082	261	20.132	256	20.287





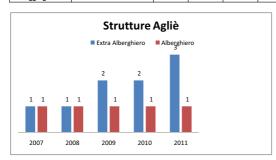
				TOR	INO						
	Anno	20	07	20	08	20	09	20	10	20:	11
Settore	Qualifica	Strutture	Letti								
	Campeggio	1	380	1	380	1	380			1	320
	Casa per Ferie	36	1.711	39	2.016	39	2.006	41	2.391	44	2.428
	Ostello per la gioventu	5	291	5	291	5	291	6	309	6	309
	Bivacco Fisso										
Extra alberghiero	Agriturismo										
	Affittacamere	41	390	35	325	38	348	34	318	39	350
	CAV - Residence	38	3.009	34	1.898	32	1.690	36	1.772	36	1.583
	Bed & Breakfast	89	299	88	287	95	307	122	400	133	440
	Totale	210	6.080	202	5.197	210	5.022	239	5.190	259	5.430
	Albergo	146	11.728	145	11.716	143	11.672	140	11.501	136	11.303
Alberghiero	Albergo Residenziale	10	865	10	891	11	1.093	12	1.192	13	1.542
	Totale	156	12.593	155	12.607	154	12.765	152	12.693	149	12.845

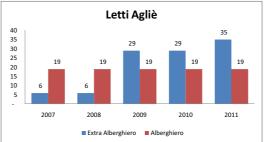






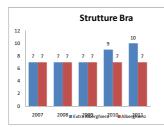
				AGL	IE'						
		200	07	20	08	200	)9	201	10	201	l <b>1</b>
		Strutture	Letti								
	Campeggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Casa per Ferie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Ostello per la gioventu	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rifugio Alpino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rifugio Escursionistico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
xtra alberghiero	Bivacco Fisso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
xtra albergniero	Agriturismo	-	-	-	-	1	23	1	23	1	
	Affittacamere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CAV - Residence	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Bed & Breakfast	1	6	1	6	1	6	1	6	2	
	Alloggi Vacanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale	1	6	1	6	2	29	2	29	3	
	Albergo	1	19	1	19	1	19	1	19	1	
Alberghiero	Albergo Residenziale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	1	19	1	19	1	19	1	19	1	
Aggregato	Totale	2	25	2	25	3	48	3	48	4	

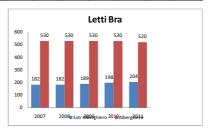




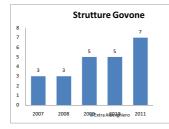


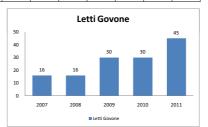
				BR.	A						
	Anno	200	07	20	08	20	09	20	10	201	1
Settore	Qualifica	Strutture	Letti								
	Campeggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Villaggio Turistico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Casa per Ferie	1	101	1	101	1	101	1	101	1	101
	Ostello per la gioventu	-			-	-	-		-	-	-
	Rifugio Alpino	-			-	-		-		-	
Extra alberghiero	Rifugio Escursionistico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Extra albeigiliero	Agriturismo	-	-		-	1	9	1	9	1	12
	Affittacamere	3	28	3	28	3	28	4	34	4	34
	CAV - Residence	2	51	2	51	2	51	2	51	2	51
	Bed & Breakfast	1	2	1	2	0	0	1	3	2	6
	Alloggi Vacanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	7	182	7	182	7	189	9	198	10	204
	Albergo	7	530	7	530	7	530	7	530	7	520
Alberghiero	Albergo Residenziale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	7	530	7	530	7	530	7	530	7	520



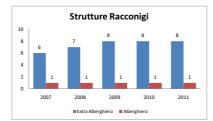


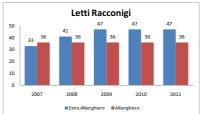
				GOV	ONE						
	Anno	20	07	20	08	20	09	20	10	20:	11
Settore	Qualifica	Strutture	Letti								
	Campeggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Villaggio Turistico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Casa per Ferie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Ostello per la gioventu	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rifugio Alpino	-	-			-	-	-	-	-	-
Extra alberghiero	Rifugio Escursionistico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Extra albeigniero	Agriturismo	-	-	-	-	2	14	2	14	2	20
	Affittacamere	-	-	-	-	-	-	-	-		-
	CAV - Residence	-	-			-	-	-		-	-
	Bed & Breakfast	3	16	3	16	3	16	3	16	5	25
	Alloggi Vacanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	3	16	3	16	5	30	5	30	7	45
	Albergo	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Alberghiero	Albergo Residenziale	-	-			-	-	-	-	-	-
	Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-





				RACCO	NIGI						
	Anno	20	07	20	08	20	09	20	10	20	11
Settore	Qualifica	Strutture	Letti								
	Campeggio	-			-		-	-			-
	Villaggio Turistico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Casa per Ferie	-	-	-	-	-	-	-	-		-
	Ostello per la gioventu	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rifugio Alpino	-	-		-	-	-	-	-		-
Francisco de la contraca	Rifugio Escursionistico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Extra alberghiero	Agriturismo	1	12	1	12	1	12	1	12	1	1
	Affittacamere	1	7	2	15	2	15	2	15	2	1
	CAV - Residence	-	-		-	-	-	-	-		-
	Bed & Breakfast	4	14	4	14	5	20	5	20	5	2
	Alloggi Vacanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	6	33	7	41	8	47	8	47	8	4
	Albergo	1	36	1	36	1	36	1	36	1	3
Alberghiero	Albergo Residenziale	-	-		-	-		-			-
	Totale	1	36	1	36	1	36	1	36	1	3





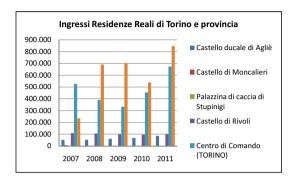


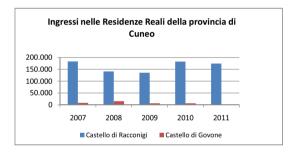


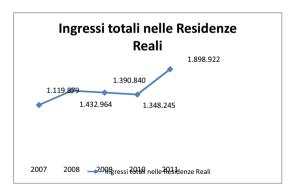
Ingressi nelle R	esidenze Reali	Torino e area m	etropolitana		
Residenza	2007	2008	2009	2010	2011
Castello ducale di Agliè	51.268	52.593	60.646	68.426	85.340
Castello di Moncalieri	7.374	2.698	2.871	148	-
Palazzina di caccia di Stupinigi	531	-	-	-	-
Castello di Rivoli	108.806	106.353	99.071	95.543	100.062
Centro di Comando (TORINO)	525.838	389.098	333.213	454.091	674.204
Reggia di Venaria Reale	234.772	690.932	703.749	538.747	848.026
TOTALE	928.589	1.241.674	1.199.550	1.156.955	1.707.632

Ingressi nelle Residenze Reali provincia di Cuneo							
Residenza 2007 2008 2009 2010 2011							
Castello di Racconigi	183.074	140.812	135.539	182.766	174.413		
Castello di Govone	8.216	15.310	6.534	6.408	0		
Agenzia di Pollenzo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		
TOTALE	191.290	191.290	191.290	191.290	191.290		

Ingressi totali nelle Residenze Reali					
	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE	1.119.879	1.432.964	1.390.840	1.348.245	1.898.922

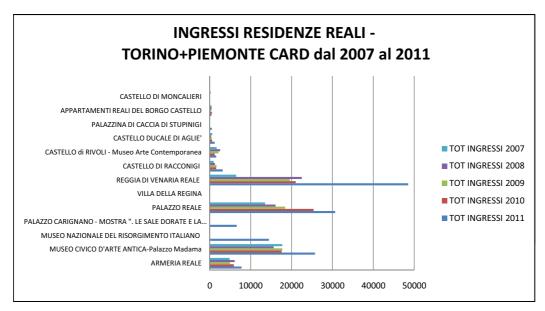






Scheda 10 Ingressi Musei - Residenze Reali attraverso la Torino Piemonte Card

Residenze Reali	2007	2008	2009	2010	2011
ARMERIA REALE	4.869	6.083	4.975	5.892	7.774
MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA-Palazzo Madama	17.744	15.640	17.738	17.561	25.757
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO	0	0	0	0	14.480
PALAZZO CARIGNANO - MOSTRA ". LE SALE DORATE E LA PITTU	0	0	0	0	6.587
PALAZZO REALE	13.549	16.086	18.440	25.404	30.662
VILLA DELLA REGINA	0		5	39	91
REGGIA DI VENARIA REALE	6.492	22.485	19.611	21.009	48.518
CASTELLO DI RACCONIGI	958	1.288	1.644	1.568	3.164
CASTELLO di RIVOLI - Museo Arte Contemporanea	1.702	2.555	2.128	1.212	1.579
CASTELLO DUCALE DI AGLIE'	604	338	501	580	1.207
PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI	0	0	0	0	510
APPARTAMENTI REALI DEL BORGO CASTELLO	461	431	369	512	408
CASTELLO DI MONCALIERI	226	70	6	0	0
TOTALE	46.605	64.976	65.417	73.777	140.737



Ingressi nelle Residenze Reali Torino e area metropolitana					
Residenza	2007	2008	2009	2010	2011
Castello ducale di Agliè	51.268	52.593	60.646	68.426	85.340
Castello di Moncalieri	7.374	2.698	2.871	148	-
Palazzina di caccia di Stupinigi	531	-	-	-	-
Castello di Rivoli	108.806	106.353	99.071	95.543	100.062
Centro di Comando (TORINO)	525.838	389.098	333.213	454.091	674.204
Reggia di Venaria Reale	234.772	690.932	703.749	538.747	848.026
TOTALE	928.589	1.241.674	1.199.550	1.156.955	1.707.632

# Allegato 5

Allegato Progetti europei 2007-2013

# FONDI E PROGRAMMI COMUNITARI RELATIVI AL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013

#### Programmi comunitari analizzati:

- 1) Il programma Cultura 2007-2013: programma europeo per finanziare la cultura, istituito con la decisione n. 1855/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, attuato per il periodo dal 10 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013;
- 2) Alcuni dei programmi promossi dall'Unione Europea per la realizzazione della politica di coesione attraverso i fondi strutturali (periodo 2007-2013), con specifico riferimento ai fondi FESR e all'obiettivo 'Cooperazione territoriale' che prevede appunto attività e progetti di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

#### Bandi con finanziamenti diretti:

3) DG IMPRESA: nell'ambito della promozione della competitività dell'Unione, il settore turismo viene finanziato con specifiche misure volte a sviluppare prodotti e servizi turistici transnazionali.

#### Networks

Un'attenzione a parte meriterebbe anche il monitoraggio a livello europeo e internazionale dei soggetti, nello specifico le reti/network esistenti e loro attività (e.g. l'Associazione delle Residenze Reali Europee), proprio nell'ottica della finalizzazione congiunta di future proposte progettuali candidabili a livello europeo.

### Il Programma Cultura 2007-2013.

Questo programma comunitario è presentato qui sinteticamente e con particolare attenzione (  $\longrightarrow$  ) agli obiettivi e settori di potenziale interesse per le Residenze Sabaude-sito seriale UNESCO. Per una conoscenza esaustiva del programma si rimanda invece al sito internet:

#### Obiettivi

L'obiettivo generale del programma è la realizzazione di uno spazio culturale europeo, fondato su un patrimonio culturale comune, attraverso attività di cooperazione tra gli operatori culturali dei paesi partecipanti al Programma. Quest'azione deve contribuire allo sviluppo di un' identità europea, a partire dagli stessi cittadini europei, attraverso il coinvolgimento di soggetti intermedi quali i teatri, i musei, i centri di ricerca, le università, gli istituti di cultura, i poteri pubblici. Affinché l'azione comunitaria sia efficace ne è stato ristretto il campo a tre obiettivi specifici:

1) Il sostegno alla mobilità transnazionale delle persone che lavorano nel settore culturale.

Spesso ancora oggi l'informazione messa a disposizione dei professionisti per quanto riguarda condizioni sociali, giuridiche e fiscali applicabili in caso di soggiorno breve o di lunga durata in un altro paese è troppo frammentaria. Per favorire la mobilità di questi professionisti è indispensabile supportare la realizzazione di reti, aumentare il coordinamento e promuovere la divulgazione delle conoscenze e delle informazioni. L'azione comunitaria nel settore culturale incoraggerà due tipi di mobilità:

- La mobilità allo scopo di prestare servizi culturali
- La mobilità allo scopo di formarsi, di confrontarsi con altre culture o pratiche artistiche e scambiare esperienze
- 2) Il sostegno alla circolazione delle opere e dei prodotti artistici e culturali. Far circolare opere d'arte materiali o immateriali e prodotti artistici e culturali al di là delle frontiere nazionali comporta un costo spesso notevole per l'organizzatore: spese di trasporto, spese di assicurazione, spese per le analisi di nuovi mercati, investimenti pubblicitari per far conoscere opere e artisti, investimento di tempo per far conoscere il mercato di ricezione. Questo obiettivo rientra tra quelli stabiliti dagli artt. 3, paragrafo 1, lettera q), e 151 del trattato CE e corrisponde ad alcuni compiti comunitari di base (rafforzamento dell'integrazione europea grazie alla realizzazione di uno spazio culturale comune).
- 3) Il sostegno al dialogo interculturale. Il dialogo interculturale, in quanto scambio fondato sull'apertura e sull'uguaglianza tra culture, porta ad un arricchimento reciproco e alla ricerca comune di valori e interpretazioni condivise. Inoltre, può svolgere un ruolo fondamentale nell'integrazione dei nuovi cittadini europei provenienti da altre culture.

La principale novità di Cultura 2007-2013 (rispetto a Cultura 2000) è quindi una visione globale che considera il settore culturale nel suo insieme e ne favorisce le sinergie.

Interessante anche notare che per la realizzazione delle azioni specifiche Cultura 2007 permette la cooperazione con organizzazioni internazionali impegnate in campo culturale, come l'UNESCO e il Consiglio d'Europa.

## Azioni

Cultura 2007-2013 riunisce in un solo strumento finanziario i vari aspetti della cooperazione culturale e sviluppa tre tipi di azione:

a) Sostegno ad azioni culturali.



Progetti di cooperazione pluriennale (da 36 a 60 mesi) volti ad incoraggiare i diversi poli culturali (insieme di operatori di uno o più settori), a creare le basi per azioni durature attraverso progetti di collaborazione oltre i confini nazionali. A ciascun progetto di collaborazione devono partecipare almeno 6 operatori di 6 Paesi diversi partecipanti al Programma. Devono fondarsi su un accordo di cooperazione, ossia un documento comune avente forma giuridica in uno dei paesi partecipanti e firmato da tutti i coorganizzatori. Il sostegno comunitario non può superare il 50% dei costi ammissibili totali, da 200.000 Euro fino ad un massimo di 500.000 Euro annui.



<u>Progetti di cooperazione</u> (entro 24 mesi) che includono azioni di cooperazione culturale di natura multisettoriale, in grado di favorire rapporti a lungo termine, concepiti e realizzati da tre organizzazioni culturali provenienti da almeno tre paesi partecipanti al programma. L'azione progettuale dovrà avere una durata massima di 24 mesi, un

sostegno comunitario non superiore al 50% dei costi ammissibili totali e compreso tra 50.000 Euro fino ad un massimo di 200.000 Euro. Progetti di traduzione letteraria per la valorizzazione della cultura e del patrimonio letterario europeo, favorendo la circolazione di opere letterarie tra diversi paesi. Progetti di cooperazione con i Paesi Terzi volti a sostenere scambi tra Paesi partecipanti al programma e Paesi Terzi, che abbiano stipulato accordi di associazione e cooperazione culturale con l'Unione Europea. I progetti di cooperazione devono coinvolgere un minimo di tre organizzazioni culturali, provenienti da tre differenti paesi partecipanti al programma e un Partner del paese terzo selezionato, promuovere attività di cooperazione culturale con una o più organizzazioni culturali del Paese terzo selezionato e realizzare in esso iniziative di interesse culturale. Gli importi disponibili variano da 50.000 a 200.000 euro, il sostegno comunitario non può superare il 50% dei costi ammissibili totali. I Paesi Terzi, verso cui indirizzare le proposte di partenariato, sono pubblicati annualmente sul sito web dell'Agenzia Esecutiva (EACEA). Festival culturali europei. Le azioni progettuali ammissibili riguardano i festival con almeno cinque edizioni alla data di candidatura. b) Sostegno ad organismi europei attivi nel settore culturale. Il sostegno ai progetti di cooperazione è tuttavia completato attraverso un intervento più strutturale a favore della cooperazione. Si supporta quindi, sotto forma di sovvenzione, il funzionamento degli organismi che operano in modo duraturo a favore della cooperazione culturale o che svolgono il ruolo di 'ambasciatori' della cultura europea, e che vantano una grande competenza in materia. Le attività di questi organismi devono interessare almeno 7 Paesi europei. Il settore è accessibile ad organizzazioni culturali senza scopo di lucro, ad enti di diritto pubblico e privato indipendenti, con attività statutarie in campo culturale ed obiettivi specifici in ambito comunitario. Le autorità pubbliche, internazionali, nazionali, regionali o locali (comuni, province e regioni) non sono ammesse. c) Sostegno a lavori di analisi e alla raccolta, diffusione dell'informazione nel settore della cooperazione culturale. Il Programma supporta studi e analisi nel campo della cooperazione culturale europea e dello sviluppo delle politiche culturali europee al fine di creare un ambiente propizio alla cooperazione. Comporta tre forme di sostegno: I Punti di Contatto Culturale (Cultural Contact Point) vicini ai beneficiari La realizzazione di lavori di analisi nel settore della cooperazione culturale La raccolta e la diffusione dell'informazione per ottimizzare l'impatto dei progetti nel settore della cooperazione culturale. Il programma si propone inoltre di creare legami con le attività inerenti i temi scelti ogni anno dall'Unione Europea. 2010: Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2011: Anno europeo del volontariato 2012: Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni Destinatari 35 Paesi partecipanti: 27 Stati Membri dell'Unione Europea 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE): Islanda, Leichtenstein, Norvegia 3 Paesi candidati all'adesione all'Unione Europea: Croazia, Turchia, ex Repubblica Iugoslava di Macedonia 2 potenziali Paesi candidati (Serbia, Montenegro). Gestione del Programma La Direzione Generale dell'Istruzione e della Cultura della Commissione Europea (DG EAC) è responsabile del Programma Cultura. Con decisione del 26 aprile 2007, la Commissione delega l'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura di Bruxelles all'attuazione della maggior parte di tali attività e all'esecuzione degli stanziamenti previsti dal bilancio comunitario. Per l'Italia, il Cultural Contact Point (CCP Italy), istituito presso il Ministero per i Beni e le

	Attività Culturali, è l'Agenzia Nazionale per il Programma Cultura 2007-2013. Il CCP Italy è responsabile della promozione e diffusione del Programma in ambito nazionale, e si occupa di offrire concreta assistenza ai possibili beneficiari e promotori di progetti.  CCP Italy – c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali – via del Collegio Romano 27, 00186 Roma.
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria per l'esecuzione del Programma è pari a 400 milioni di Euro per il periodo 2007-2013.  La ripartizione indicativa del bilancio per l'intera durata del programma è così suddivisa:  a) Sostegno ad azioni culturali: 77 % circa b) Sostegno ad organismi attivi a livello europeo nel settore cultura: 10 % circa c) Sostegno ai lavori di analisi, raccolta e diffusione dell'informazione: 5 % circa.  Gli stanziamenti residui sono utilizzati per la copertura di spese generali e tecnico-amministrative del Programma.
Riferimenti normativi	Decisione n. 1855/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, che istituisce il Programma Cultura (2007-2013) (GU L 372 del 26 dicembre 2006).
Web useful links	Il Programma Cultura 2007-2013:

# Programmi promossi dall'Unione Europea con specifico riferimento all'obiettivo `Cooperazione territoriale'.

Il fulcro della politica di coesione - e dei relativi strumenti finanziari (fondi strutturali) - per il periodo 2007-2013 è il riequilibrio dei notevoli divari esistenti – a livello di sviluppo economico e tenore di vita – tra le diverse regioni e categorie sociali dell'Unione Europea.

Le risorse disponibili, impegnate a titolo dei fondi strutturali per l'intero periodo, ammontano a 308 miliardi di euro, pari al 35,7% del bilancio comunitario. Scompare la suddivisione in zone, che viene sostituita dagli obiettivi "Convergenza", "Competitività regionale e occupazione" e "Cooperazione territoriale europea".

L'obiettivo 'Convergenza' sostiene la crescita e la creazione di posti di lavoro negli Stati membri e nelle regioni meno sviluppate. Strumenti finanziari: Fondo di coesione, FESR, FSE;

L'obiettivo 'Competitività regionale e occupazione' promuove l'anticipazione e la promozione del cambiamento, e la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro. Strumenti finanziari: FESR e FSE;

L'obiettivo 'Cooperazione territoriale europea' promuove lo sviluppo equilibrato del territorio dell'Unione tramite la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e le reti di cooperazione. Strumento finanziario: FESR.

Con riferimento al territorio della Regione Piemonte, e al progetto 'Residenze Sabaude-sito seriale UNESCO', si analizzano qui a seguire alcuni dei programmi europei nell'ambito specifico dell'obiettivo 'Cooperazione territoriale'.

I programmi analizzati sono:

- Programma Italia-Francia e Italia –Svizzera (cooperazione transfrontaliera: tra zone frontaliere separate da un confine marittimo o terrestre);
- Programma Spazio Alpino, Europa Centrale e Mediterraneo (cooperazione transnazionale: tra zone contigue);
- Urbact II (cooperazione interregionale: riguardante l'intero territorio europeo).

## Programma Alcotra Italia – Francia.

Questo programma comunitario di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia è presentato qui sinteticamente e con particolare attenzione ( ) agli obiettivi e settori di potenziale interesse per le Residenze Sabaude-sito seriale UNESCO. Per una conoscenza esaustiva del programma si rimanda invece al sito internet:

## http://www.interreg-alcotra.org/2007-2013/

Obiettivi	Migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale e culturale.
S	Con riferimento al <u>settore del turismo</u> l'obiettivo generale è quello di aumentare la sostenibilità dei sistemi turistici, gli obiettivi specifici:
	<ul> <li>Favorire l'eterogeneità e la diversificazione stagionale dell'offerta</li> <li>Sviluppare una gestione equilibrata del territorio</li> <li>Stimolare sinergie tra gli operatori del settore</li> </ul>
G	Con riferimento specifico <u>all'ambito culturale</u> l'obiettivo generale del programma è quello di incrementare e diversificare l'offerta culturale per rafforzare l'identità comune, mentre gli obiettivi specifici sono:
	<ul> <li>Salvaguardare, valorizzare e promuovere il patrimonio storico e culturale</li> <li>Favorire il confronto culturale e la mobilità degli operatori</li> <li>Coinvolgere la popolazione locale nelle iniziative culturali e creare occasioni professionali</li> <li>Favorire l'accesso all'informazione</li> </ul>
Assi prioritari e misure	Asse 1: Sviluppo e innovazione, con l'obiettivo di favorire la competitività e lo sviluppo sostenibile dei sistemi produttivi transfrontalieri, con l'obiettivo di favorirne la competitività e lo sviluppo sostenibile.  Misura 1.1 Sistemi produttivi
F	Misura 1.2 Economie rurali  Misura 1.3 Turismo  Asse 2: Protezione e gestione del territorio
	Asse 3: Qualità della vita, che intende favorire l'attrattività dell'area, migliorando i servizi e rafforzando l'identità delle comunità transfrontaliere.  Misura 3.1 Servizi socio-sanitari Misura 3.2 Trasporti
F	Misura 3.3 Cultura Misura 3.4 Istruzione Formazione e Lavoro
Azioni	Con specifico riferimento all'Asse 1 – Misura 1.3 ( <b>Turismo</b> ):  Realizzazione di itinerari transfrontalieri tematici (turismo natura, turismo culturale, turismo termale, ecc.);  Studi e iniziative per l'individuazione di nuove opportunità/nicchie di mercato;  Realizzazione di sistemi organizzati e integrati per gestire la fruizione turistica del patrimonio culturale;
	Realizzazione di interventi congiunti per lo sviluppo del turismo sociale e accessibile (marchi transfrontalieri, circuiti integrati,);

Web useful links	Programma Alcotra 2007-2013: http://www.interreq-alcotra.org/2007-2013/
Riferimenti normativi	Decisione C(2007) 5716 del 29 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia "Alcotra" per il periodo 2007 - 2013.
Dotazione finanziaria	Al programma è stato destinato un contributo FESR pari a 149,7 milioni di euro, per un costo totale di circa 237,5 milioni di euro.  I progetti ricevono un co-finanziamento tra il 70% e il 90% del budget totale, a seconda delle misure. Per la Misura 3 il contributo pubblico massimo è dell'80% (FESR: 74%; Nazionale (I+F): 26%), l'autofinanziamento minimo è del 20% del totale di progetto.
	Il Programma Alcotra 2007 - 2013 è gestito da un partenariato allargato grazie a una serie di strutture dove è coinvolto l'insieme delle autorità italiane e francesi interessate dalla Cooperazione transfrontaliera.
Gestione del Programma	Per l'Asse 1 e 3 – rispettivamente Misura 1.3: Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici e soggetti compatibili con le finalità della misura 1.3 (Camere di commercio, associazioni di categoria, agenzie di promozione turistica,) e Misura 3.3: Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici e soggetti compatibili con le finalità della misura 3.3 (Camere di commercio, associazioni di categoria, agenzie di promozione turistica,).
Destinatari	Le manifestazioni culturali sono sovvenzionabili soltanto qualora diano luogo a cooperazione e occupazione durature. Non sono finanziate manifestazioni una tantum. Le manifestazioni periodiche possono essere sovvenzionate solamente nella fase iniziale e per gli aspetti organizzativi piuttosto che per quelli artistici.  I soggetti beneficiari variano a seconda dell'asse prioritario e della misura.
	<ul> <li>Realizzazione di reti integrate per l'informazione turistica e per l'erogazione di servizi qualificati nell'area transfrontaliera;         <ul> <li>Iniziative congiunte di promozione turistica a largo raggio verso gli operatori turistici e il grande pubblico; progettazione e realizzazione di azioni congiunte per la qualificazione delle professioni turistiche, per l'organizzazione della domanda e dell'offerta di lavoro e per l'introduzione/miglioramento dei sistemi di qualità in ambito transfrontaliero.</li> </ul> </li> <li>Con specifico riferimento all'Asse 3 – Misura 3.3 (Cultura):         <ul> <li>Creazione/sviluppo di reti e sistemi di beni culturali transfrontalieri: individuazione di percorsi, realizzazione di segnaletica e materiale informativo comune bilingue, azioni di comunicazione e promozione, messa in rete di centri di documentazione;</li> <li>Definizione di metodologie condivise, scambi di buone pratiche e realizzazione di interventi per il recupero di edifici e di elementi tipici del patrimonio culturale di interesse transfrontaliero, purché inseriti in un itinerario/circuito tematico;</li> <li>Messa in rete, scambi e attività a carattere transfrontaliero (eventi artistici, convegni, seminari, esposizioni,);</li> <li>Messa in rete e sviluppo di servizi di informazione comuni;</li> <li>Messa in rete di operatori della comunicazione (media radio-televisivi, agenzie di stampa, quotidiani e periodici, ecc).</li> </ul> </li> </ul>

## Programma Italia – Svizzera 2007-2013.

Questo programma comunitario di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Svizzera è presentato qui sinteticamente e con particolare attenzione ( ) agli obiettivi e settori di potenziale interesse per le Residenze Sabaude-sito seriale UNESCO. Per una conoscenza esaustiva del programma si rimanda invece al sito internet:

## http://www.interreg-italiasvizzera.it

Obiettivi	Attivare progetti per rafforzare la cooperazione tra i due fronti, Italia e Svizzera, sviluppando le priorità di Lisbona (fare dell'Unione Europea la più competitiva e dinamica economia della conoscenza entro il 2020), e di Göteborg (lanciare una strategia europea per lo sviluppo sostenibile).
Assi prioritari e misure	Asse 1: Ambiente e Territorio Misura 1.1: gestione congiunta dei rischi naturali Misura 1.2: salvaguardia, gestione e valorizzazione congiunta delle risorse naturali Misura 1.3: integrazione del comparto agroforestale  Asse 2: Competitività con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di un'economia di sistema basata sull'innovazione e sull'integrazione delle risorse turistiche e delle reti di trasporto nelle aree transfrontaliere  Misura 2.1: sviluppare l'integrazione dell'area turistica transfrontaliera, promuovendo la creazione di un'immagine univoca e un sistema di offerta che valorizzi le peculiarità locali;
G	Misura 2.2: incentivare la cooperazione tra PMI Misura 2.3: migliorare reti e servizi nel settore dei trasporti  Asse 3: Qualità della vita con l'obiettivo di incrementare la qualità della vita nell'area rafforzando i processi di cooperazione in ambito sociale e istituzionale e valorizzazione del patrimonio culturale.  Misura 3.1: rafforzare l'identità comune attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale.  Misura 3.2: rafforzare le iniziative integrate di informazione e comunicazione ai cittadini Misura 3.3: promuovere una maggiore integrazione in ambito formativo e del mercato del
Azioni 😴	lavoro Misura 3.4: rafforzare i processi di cooperazione in ambito sociale e istituzionale. Asse 4: Assistenza tecnica, dedicato alle Amministrazioni che partecipano al Programma.  Con riferimento all'Asse 2 – Misura 2.1 (area turistica transfrontaliera):
	<ul> <li>Iniziative per l'integrazione dell'offerta turistica dei territori;</li> <li>Interventi per la valorizzazione delle risorse del territorio;</li> <li>Iniziative di analisi, informazione e promozione integrata.</li> </ul>
(F)	Con riferimento all'asse 3 – Misura 3.1 (patrimonio culturale):  - Interventi per salvaguardare, valorizzare e promuovere il paesaggio ed il patrimonio storico e culturale; - Sostegno al confronto culturale ed alla mobilità degli operatori culturali; - Interventi innovativi per la promozione culturale e l'occupazione.
Soggetti beneficiari	I beneficiari variano a secondo dell'asse prioritario e della misura.  Per l'Asse 2 – Misura 2.1: Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali e altri enti pubblici, organismi di gestione delle aree protette, associazioni, operatori turistici singoli e associati, società, consorzi, organizzazioni di produttori, cooperative e consorzi di cooperative, scuole e istituti agrari, enti di ricerca, consorzi di tutela e organizzazioni di categoria, imprenditori agricoli singoli e associati, Università, ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.  Per l'Asse 3 – Misura 3.1: Regioni, Cantoni, Provincia Autonoma, Enti locali, Istituzioni culturali, Enti ecclesiastici, associazioni e ogni altro soggetto compatibile con le finalità dell'obiettivo operativo.

Gestione del Programma	La DG di riferimento è la DG Politica Regionale.  Il Programma Italia-Svizzera 2007 - 2013 è gestito da un partenariato allargato grazie a una serie di strutture dove è coinvolto l'insieme delle autorità italiane e francesi interessate dalla Cooperazione transfrontaliera.
Dotazione finanziaria	Il Programma dispone di una dotazione finanziaria di circa 100 milioni di euro (di cui 92 per i partner italiani, e 8 per quelli elvetici).  Per parte italiana il contributo a titolo di co-finanziamento pubblico (FESR e Contropartite pubbliche nazionali) non può superare il 75% del costo totale dei progetti.
Riferimenti normativi	Regolamento n. 539 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010; Regolamento generale: Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006; Regolamento FESR: Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006; Regolamento applicazione RE (CE) 1083 e 1080: Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006.
Web useful links	Programma Italia-Svizzera 2007-2013: <a href="http://www.interreg-italiasvizzera.it">http://www.interreg-italiasvizzera.it</a>

# Programma Spazio Alpino.

Questo programma comunitario di cooperazione transnazionale è presentato qui sinteticamente e con particolare attenzione ( ) agli obiettivi e settori di potenziale interesse per le Residenze Sabaude-sito seriale UNESCO. Per una conoscenza esaustiva del programma si rimanda invece al sito internet:

## http://www.alpine-space.eu

Obiettivi	Aumentare la competitività e l'attrattività dell'area di cooperazione nelle e tra le regioni europee.
Assi prioritari e misure	Asse 1: Competitività e attrattività dello Spazio Alpino. Obiettivo 1.1: Rafforzare la capacità di innovazione delle PMI Obiettivo 1.2: Sviluppare la possibilità di sviluppo basata sui settori tradizionali, emergenti e sul settore culturale Obiettivo 1.3: Rafforzare il ruolo delle aree urbane Obiettivo 1.4: Rafforzare le relazioni tra le aree urbane e rurali e sviluppare le aree periferiche Asse 2: Accessibilità e connettività Obiettivo 2.1: Assicurare l'accesso ai servizi pubblici Obiettivo 2.2: Promuovere e migliorare l'accesso e l'uso delle infrastrutture esistenti [] Obiettivo 2.3: migliorare la connettività [] Obiettivo 2.4: promuovere modelli di mobilità sostenibile e innovativa [] Obiettivo 2.5: mitigare le conseguenze negative del traffico attraverso le Alpi Asse 3: Ambiente e prevenzione dei rischi con l'obiettivo di proteggere, gestire e rafforzare le risorse naturali e culturali per uno sviluppo sostenibile [] Obiettivo 3.1: Salvaguardare l'ambiente naturale con piani integrati [] Obiettivo 3.2: preservare e gestire [] la risorsa idrica Obiettivi 3.3: mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici Obiettivi 3.4: promuovere e implementare le risorse endogene
Azioni	Con riferimento all'Asse 1 – Obiettivo 1.2:  - Implementazione di azioni congiunte per la valorizzazione del patrimonio culturale - Promozione di sistemi integrati per il turismo  Con riferimento all'Asse 3 – Obiettivo 3.4: - Promozione di azioni congiunte per la conservazione e la gestione della biodiversità e delle risorse culturali

Soggetti beneficiari	I soggetti beneficiari variano a seconda dell'asse prioritario e della misura.
Gestione del Programma	La DG di riferimento è la DG Politica Regionale.
Dotazione finanziaria	Il budget totale per i sette anni di programmazione ammonta a 130 milioni di euro. I progetti sono finanziati dal FESR fino a una percentuale del 76%, la percentuale restante è cofinanziata dai partner dei progetti. Per l'Italia, la quota di autofinanziamento dei partner è interamente coperta dallo Stato con l'attivazione del Fondo di rotazione.
Riferimenti normativi	Regolamento CE N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999
	Regolamento CE N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999
	Regolamento CE N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 Regolamento CE N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1080/2006.
	Direttiva 2004/18/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi
	Direttiva 2004/17/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 31 marzo 2004 che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali
	Regolamento CE 1422/2007 della Commissione del 4 dicembre 2004 che modifica le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2004/18/CE riguardo le soglie di applicazione.
	Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 -Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)
	Legge 4 agosto 2006, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 186 dell'11 agosto 2006 - Supplemento Ordinario n. 183.
Web useful links	Programma Spazio Alpino 2007-2013: http://www.alpine-space.eu
	Link tematici: <a href="http://www.alpine-space.eu/information-center/links/thematic-links/">http://www.alpine-space.eu/information-center/links/thematic-links/</a>

## Programma Europa Centrale.

Questo programma comunitario di cooperazione transnazionale è presentato qui sinteticamente e con particolare attenzione ( ) agli obiettivi e settori di potenziale interesse per le Residenze Sabaude-sito seriale UNESCO. Per una conoscenza esaustiva del programma si rimanda invece al sito internet:

# http://www.central2013.eu

Obiettivi	Rafforzare la coesione territoriale, promuovere l'integrazione interna e la competitività dell'Europa centrale.
Assi prioritari e misure	Asse 1 – Facilitare l'innovazione in Europa Centrale.
,	Asse 2 – Migliorare l'accessibilità di e tra l'Europa Centrale.

3	Asse 3 – Utilizzare l'ambiente responsabilmente.  Asse 4 – Aumentare la competitività e l'attrattività di città e regioni, con l'obiettivo specifico di rafforzare le strutture policentriche, migliorare la qualità della vita e promuovere uno sviluppo sostenibile delle città e delle regioni.
Azioni	Misure specifiche: 4.1: sviluppo di accordi policentrici e cooperazione territoriale 4.2: indirizzare i cambiamenti demografici e sociali [] 4.3: capitalizzazione delle risorse culturali per rendere più attrattive le regioni e le città.
Soggetti beneficiari	I soggetti beneficiari variano a seconda dell'asse prioritario e della misura.  In generale risultano eleggibili: a) autorità pubbliche nazionali, regionali e locali, come i dipartimenti e relative agenzie pubbliche nei settori dello sviluppo regionale, pianificazione territoriale, tecnologia e innovazione, sviluppo urbano e rurale, trasporti, gestione ambientale, ecc; b) enti pubblici equivalenti, quali le agenzie di sviluppo regionale e per l'innovazione; c) enti privati (comprese le società private); d) organizzazioni internazionali.
	Il partenariato deve comprendere almeno tre partner di almeno tre paesi (almeno due dei partner devono essere situati in regioni dell'area <i>Central Europe</i> ). Il numero massimo consigliato di partner è tra gli 8 e i 12 a seconda del tipo di azione
Gestione del Programma	La DG di riferimento è la DG Politica Regionale.
Dotazione finanziaria	Il budget totale per i sette anni di programmazione ammonta a 298 milioni di euro. La percentuale di co-finanziamento del FESR varia tra il 75 e l'85%. Per l'Italia, il contributo nazionale (25%) è reso disponibile con l'attivazione del fondo di rotazione.
Riferimenti normativi	Decisione C (2007) 5817 del 3 dicembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il "Programma Operativo di Cooperazione Transnazionale Europa Centrale" per il periodo 2007 - 2013.
Web useful links	Programma Europa Centrale 2007-2013: http://www.central2013.eu

# Programma MED Mediterraneo.

Questo programma comunitario di cooperazione transnazionale è presentato qui sinteticamente e con particolare attenzione ( ) agli obiettivi e settori di potenziale interesse per le Residenze Sabaude-sito seriale UNESCO. Per una conoscenza esaustiva del programma si rimanda invece al sito internet:

# http://www.programmemed.eu

Obiettivi	Rendere lo spazio Mediterraneo un territorio capace di competere con le altre aree internazionali al fine di permettere la crescita dinamica dell'economia, creare posti di lavoro e rendere attraente il territorio.
Assi prioritari e misure	Asse 1 – Rafforzamento delle capacità di innovazione.
<u></u>	Asse 2 – Protezione dell'ambiente e promozione di uno sviluppo sostenibile
	Obiettivo 2.1: proteggere e valorizzare le risorse naturali e del patrimonio
	culturale;
	Obiettivo 2.2: promuovere le energie rinnovabili;
	Obiettivo 2.3: prevenire i rischi marittimi e rafforzare la sicurezza marittima;
	Obiettivo 2.4: prevenire e lottare contro i rischi naturali.
	Asse 3 – Miglioramento della mobilità e dell'accessibilità dei territori
	Asse 4 - Promozione di uno sviluppo policentrico e integrato dello spazio MED
	Obiettivo 4.1: coordinare le politiche di sviluppo e migliorare la governance territoriale
5	Obiettivo 4.2: rafforzamento dell'identità e valorizzazione delle risorse culturali per una migliore integrazione dello spazio MED.

-	
Azioni	Con riferimento all'Asse 2 – Obiettivo 2.1:  - Promozione delle risorse patrimoniali e naturali attraverso l'elaborazione di strategie di sviluppo transnazionale e la promozione di iniziative transnazionali.  Con riferimento all'Asse 4 – Obiettivo 4.2:  - Reti tra città e tra enti locali; buone pratiche sull'utilizzo di strumenti innovativi di pianificazione e sviluppo.
Soggetti beneficiari	I beneficiari variano a seconda dell'asse prioritario e della misura.
	Enti pubblici locali e regionali; istituti di ricerca, associazioni di categoria; altri soggetti specifici a seconda delle priorità (raggruppamenti di imprese, istituti di ricerca, centri tecnologici per l'asse 1; associazioni di Comuni, parchi naturali, agenzie di sviluppo, per l'asse 2; società di gestione delle autostrade e delle ferrovie, autorità portuali, per l'asse 3; Comuni e Unioni di comuni istituti attivi nei settori dei trasporti, ambiente, pianificazione territoriale, turismo, cultura, ecc.).
Gestione del Programma	La DG di riferimento è la DG Politica Regionale
	Autorità di Gestione: PACA - Provence Alpes Côte d'Azur, Francia
Dotazione finanziaria	Il budget totale per i sette anni di programmazione ammonta a 256 milioni di euro circa (di cui FESR 193 M€).  Il co-finanziamento del FESR per ogni Stato Membro varia dal 75% (Francia, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Portogallo, Spagna) all'85% (Cipro, Malta, Slovenia). Per l'Italia la quota di autofinanziamento è interamente coperta dallo Stato con l'attivazione del fondo di rotazione. Gli Stati extra EU in fase di adesione o pre-adesione, che dichiarano di partecipare al programma, possono farlo attivando i fondi dello strumento IPA.
Riferimenti normativi	Programma Operativo approvato il 20 dicembre 2007 con Decisione C(2007)6578
	Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999
	Regolamento CE n. 1082/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT)
	Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizione generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione
	Regolamento CE n. 1828/2006 della Commisione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del REG. (CE) n. 1083/2006 e del REG. (CE) n. 1080/2006
Web useful links	Programma MED 2007-2013: http://www.programmemed.eu

# Programma URBACT II.

Questo programma comunitario di cooperazione interregionale è presentato qui sinteticamente e con particolare attenzione ( ) agli obiettivi e settori di potenziale interesse per le Residenze Sabaude sito seriale UNESCO. Per una conoscenza esaustiva del programma si rimanda invece al sito internet:

# http://urbact.eu

Obiettivi	<ul> <li>Facilitare lo scambio di esperienze e conoscenza tra chi si occupa delle politiche delle città e i professionisti nel campo dello sviluppo urbano sostenibile, e tra autorità locali e regionali;</li> <li>Disseminare ampiamente esperienze ed esempi di buone pratiche raccolte dalle città e specialmente le lezioni apprese da progetti e politiche, e assicurare il trasferimento di know-how nell'area dello sviluppo urbano sostenibile;</li> </ul>
Assi prioritari e misure	Priorità 2 - Città attrattive e coese:
	Sottotema 1: Sviluppo integrato delle aree decadenti/abbandonate e aree a rischio di

	deprivazione
	Sottotema 2 : Integrazione sociale nei settori quali:
	<ul><li>Settore culturale;</li><li>Patrimonio culturale.</li></ul>
Azioni	Sviluppo di clusters dell'attività economica attorno a nuove opportunità urbane in settori diversi tra cui la cultura, l'ambiente ecc
Soggetti beneficiari	Città e agglomerazioni urbane organizzate; regioni e Stati membri; università e centri di ricerca che operino sulle questioni urbane.
Gestione del Programma	La DG di riferimento è la DG Politica Regionale.
	Autorità di Gestione : Ministère français en charge de la politique de la ville - Délégation Interministérielle à la Ville, 194 Avenue du Président Wilson 93217 Saint Denis la Plaine CEDEX Autorità di Certificazione : Caisse des Dépôts et Consignations (CDC) 15 Quai Anatole
	France, 75700 PARIS France Autorità di Audit : Commission Interministérielle de Coordination des Contrôles (CICC) France
Dotazione finanziaria	Il contributo comunitario (FESR) per il Programma è pari a 58,5 milioni di Euro per una disponibilità finanziaria complessiva, inclusi i co-finanziamenti nazionali e locali, pari ad Euro 67.817.875 (assistenza tecnica compresa).
	Per quanto attiene i partner italiani, il co-finanziamento nazionale è a totale carico del Fondo di Rotazione, ex delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007, e viene erogato automaticamente in seguito all'approvazione del progetto.
Riferimenti normativi	Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
	Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizione generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
	Regolamento CE n. 1828/2006 della Commisione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del REG. (CE) n. 1083/2006 e del REG. (CE) n. 1080/2006.
Web useful links	Programma URBACT II: http://urbact.eu

## Finanziamenti diretti Commissione Europea

DG IMPRESA: nell'ambito della promozione della competitività dell'Unione, il settore turismo viene finanziato con specifiche misure volte a sviluppare prodotti e servizi turistici transnazionali.

Esempi di bandi in scadenza nel 2012:

 43/G/ENT/CIP/12/B/N/02S022 - Support to transnat. thematic tourism products as means of enhancing competitiveness & sustainability of European tourism (scadenza 25/07/2012)

 $\frac{\text{http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item\_id=5958\&lang=en\&title=43\%2FG\%2FENT}{\%2FCIP\%2F12\%2FB\%2FN\%2F02S022---Support-to-transnat.-thematic-tourism-products-as-means-of-enhancing-competitiveness-\%26-sustainability-of-European-tourism}$ 

 44/G/ENT/PPA/12/6460: Cooperation projects to create transnational tourism products based on cultural and industrial heritage (scadenza 28/09/2012) http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item\_id=6034&lang=en&title=44%2FG%2FENT %2FPPA%2F12%2F6460-%3A-Cooperation-projects-to-create-transnational-tourism-products-based-on-cultural-and-industrial-heritage

#### Proposta di uno strumento operativo per il monitoraggio e la comunicazione dei bandI

Si pensa ad uno 'strumento' on line in grado di comunicare in tempo utile le informazioni minime necessarie nell'ottica di una eventuale candidatura di progetto. Questo 'strumento' dovrebbe essere accessibile gratuitamente, dovrebbe essere regolarmente aggiornato con l'ipotesi di un coinvolgimento diretto - sia per la finalizzazione dello strumento, sia per il suo aggiornamento - da parte del MiBAC (coordinatore del progetto Sito seriale UNESCO 'Residenze Sabaude').

Le informazioni minime a cui si fa riferimento sono:

- Possibili programmi comunitari
- Band
- Tipologie di attività ammissibili
- Scadenze per la presentazione delle candidature
- Siti internet ufficiali di riferimento dove poter trovare:
  - o Documenti e modulistica necessari per la candidatura
  - Contatti per una potenziale assistenza tecnica fornita all'interno del programma comunitario di riferimento (e.g. CCP per il programma Cultura 2007-2013)
  - Database per la ricerca Partner
  - o Database progetti finanziati

Lo strumento on line per il monitoraggio dei bandi potrebbe inoltre essere affiancato da un ulteriore strumento di informazione, quale una newsletter, che sintetizzi bandi e scadenze da inviare gratuitamente via email ai soggetti che ne facciano richiesta.

## Ipotesi gruppo di supporto operativo (progettuale e amministrativo) interno al MIBAC

Individuare, redigere, gestire e rendicontare progetti europei necessita competenze e professionalità specifiche al fine di districarsi nei diversi documenti e procedure comunitarie, nonché comunicare e redigere proposte progettuali nelle lingue richieste a livello europeo (inglese e francese).

Si ipotizza quindi la costituzione di un piccolo gruppo (2-3 persone) che, con le necessarie e specifiche competenze/esperienze di progettazione comunitaria, si occupi di:

- Monitorare bandi e scadenze aggiornando lo 'strumento' di monitoraggio on line (potenziale newsletter informativa inclusa)
- Supportare il MiBAC e gli altri soggetti partner (o Leader) di progetto nella redazione, finalizzazione delle proposte progettuali, inclusa la ricerca di partner europei
- Fornire assistenza tecnica nella gestione operativa ed amministrativa in caso di progetti approvati
- Organizzare/tenere dei seminari di formazione e informazione a supporto della redazione, gestione di progetti comunitari relativi al Sito seriale UNESCO 'Residenze Sabaude'.

Il gruppo di supporto alla progettazione comunitaria è ipotizzato all'interno del MiBAC in qualità di soggetto coordinatore del Sito seriale UNESCO 'Residenze Sabaude'.

#### Fonti informative

- Siti internet dei Programmi comunitari;
- Programma Cultura-Guida al programma, Agenzia Esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura Commissione Europea, Maggio 2010;
- I finanziamenti europei per Enti Pubblici e Organizzazioni no profit, Provincia di Torino, 2009;
- Convenzione sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali, UNESCO, 2005.

#### **BIBLIOGRAFIA RAGIONATA**

- AA.VV. (2004) *Governare il territorio piemontese: ruoli, competenze e problemi. Rapporto 2004 sull'urbanistica e la gestione del territorio,* Regione Piemonte/L'artistica editrice, Savigliano
- AA.VV. (2005) *Progetto di Definizione di un Modello per la Realizzazione dei Piani di Gestione dei Siti UNESCO*, Versione Finale, MiBAC, Roma
- AA.VV. (2008) Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention, Parigi, UNESCO World Heritage Centre
- AA.VV. (2011) *L'Italia che verrà Industria culturale, made in Italy e territori. Rapporto 2011* I quaderni Symbola Unioncamere e Fondazione Symbola, Roma
- AA.VV. (2012) *L'Italia che verrà Industria culturale, made in Italy e territori. Rapporto 2012* I quaderni Symbola Unioncamere e Fondazione Symbola, Roma
- Bergonzo C., (2012) *Impatto economico, ricadute e redditività del turismo in Piemonte*, Conti Editore, Savena
- Bilancia P., (2006) *La Valorizzazione dei Beni Culturali Modelli Giuridici di Gestione Integrata*, FrancoAngeli, Milano
- Borgonovi E., (2002), Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche, Egea, Milano
- Brunetti G., Rispoli, M. (a cura di), *Economia e Management delle Aziende di Produzione Culturale*, Il Mulino, Bologna
- Casini L., (a cura di) (2010) La Globalizzazione dei Beni Culturali, Il Mulino, Bologna
- Feilden B., Jokilehto J. (1993) Management Guidelines for World Heritage Sites, ICCROM, Roma
- Ferrero G., Dezzani F., Pisoni P., Puddu L. (1998), Le analisi di bilancio, Giuffrè, Milano
- Gambino R., Cassatella C. (a cura di) (2005) Il territorio: conoscenza e rappresentazione, Celid, Torino
- Gosling L., Edwards M. (1995) *Toolkits: A Practical Guide to Assessment, Monitoring, Review and Evaluation*, Save the Children Fund Development, Londra
- Guido M. R., Palombi M. R. (a cura di) (2007) *I siti Italiani nella Lista del patrimonio Mondiale*dell'UNESCO Dai Piani di gestione ai Sistemi Turistici Locali Atti della quarta Conferenza

  Nazionale, MiBAC, Roma

- Landriani L. (2012) *Modelli di gestione per le aziende dei beni culturali. L'esperienza delle soprintendenze* "speciali", FrancoAngeli, Milano
- Martin O., Piatti G. (edited by) (2009) *World Heritage and Buffer Zones International Expert Meeting on World Heritage and Buffer Zones, Davos Switzerland 11-14 March 2008*, World Heritage Papers n.25, UNESCO World Heritage Centre, Parigi
- Pizzo M. (1989) L'area di consolidamento nei bilanci di gruppo, Cedam, Padova
- Ringbeck B. (2008) *Management Plans for World Heritage Sites: a Practical Guide,* German Commission for UNESCO, Bonn
- Rocchi F. (2009) *Cultura e Azienda* in Brunetti, G. e Rispoli, M. (a cura di), *Economia e Management delle Aziende di Produzione Culturale*, Il Mulino, Bologna
- Roggero C., Vanelli A. (a cura di) (2009), Le Residenze Sabaude, Umberto Allemandi, Torino
- Volpiano M. (a cura di) (2012) T*erritorio storico e paesaggio. Metodologie di analisi ed interpretazione,* L'artistica editrice, Savigliano
- SiTI (2005) Un Modello Procedurale per i Piani di Gestione dei Siti UNESCO, SiTI, Torino

### Articoli, indagini e atti di conferenze e convegni

- Bergonzo C., Rossi M.E. (2012) *Flussi Turistici 2011: il Piemonte a consuntivo*, Torino, indagine presentata nel corso della conferenza stampa del 28 marzo 2012 Regione Piemonte
- Bergonzo C., Bollo A., Carnelli L., Ferrero M., Molinaro S. (2010) *Destinazione Torino Una meta che conquista i visitatori*, Indagine realizzata da Sviluppo Turismo Piemonte e Osservatorio Culturale del Piemonte
- Cassatella A. (2011) *Tutela e Conservazione dei Beni Culturali nei Piani di Gestione UNESCO: i Casi di Vicenza e Verona*, in "Aedon Rivista di arti e diritto on line", n.1 2011
- Di Macco M. (1993) *Identità smarrite e virtualità museali compromesse: demanializzazioni, alienazioni, dispersioni (un «sistema» misconosciuto). I castelli del Valentino, di Rivoli, di Venaria; Villa della Regina, la Palazzina di Stupinigi,* in *Musei d'arte a Torino. Le sedi, le collezioni, i processi istituzionali.* Ciclo di dibattiti a cura di Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, Associazione Amici della Galleria Sabauda, Torino, 22 marzo 1993
- Foà S. (2004) Forme di Gestione (art.115), in "Aedon Rivista di arti e diritto on line", n.1 2004

- Manente M. (2012) CISET Economia turistica regionale nel 2012, relazione all'interno della XII Conferenza CISET – Venezia 17 aprile 2012
- Marchetti S., Orrei M. (2011) *La Gestione dei Siti UNESCO di Villa Adriana e di Villa d'Este a Tivoli*, in "Aedon Rivista di arti e diritto on line", n.1 2011
- Marchi G. (2001) *Criteri e Standard per la Gestione dei Musei*, in "Aedon Rivista di arti e diritto on line", n.2 2001
- Mossetti C. (2011) *Identità per palazzi e residenze aperte al pubblico: Torino e Villa della Regina*, intervento interno al Convegno internazionale di studi "Musei Torino 2011. Da crisi a opportunità", Torino, Villa della Regina, 5-6 maggio 2011
- Zan L. (2003) *La Trasformazione delle Organizzazioni Culturali in Fondazioni: la Prospettiva Manageriale*, in "Aedon Rivista di arti e diritto on line", n.2 2003

#### **Atti Normativi**

Conferenza Generale dell'UNESCO (1972) *Recommendation Concerning the Protection at National Level* of the Cultural and Natural Heritage, Parigi, UNESCO

World Heritage Committee (2002) Budapest Declaration on World Heritage, Budapest

- (1972) Convention Concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage, Parigi
- D. Lgs. n. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137
- L. n. 77/2006 Misure Speciali di Tutela e Fruizione dei Siti Italiani di Interesse Culturale, Paesaggistico e Ambientale, inseriti nella 'Lista del Patrimonio Mondiale , posti sotto la Tutela UNESCO'

### Siti Internet

http://ec.europa.eu/regional policy/index it.cfm

Sito web della Commissione Europea dedicato alle politiche regionali

http://webgis.piemonte.beniculturali.it/unesco/webunesco/index.php

Sito web dedicato al SIT – Sistema Informativo Territoriale per i Beni Culturali del Piemonte, Catalogo beni UNESCO

#### http://whc.unesco.org

UNESCO World Heritage Centre - Pagina Ufficiale dell'UNESCO

# http://whc.unesco.org/en/list/823

Residences of the Royal House of Savoy – Pagina Ufficiale UNESCO sulle Residenze Sabaude

#### http://www.centrounesco.to.it

International UNESCO Centre di Torino

## http://www.cn.camcom.gov.it

Camera di commercio di Cuneo – Pagina Ufficiale

## http://www.comune.torino.it/gtt/

Sito web del Gruppo Torinese trasporti

#### http://www.istat.it

Istituto Nazionale di Statistica – Pagina Ufficiale

## http://www.ocp.piemonte.it/

Sito web dell'Osservatorio Culturale del Piemonte

#### http://www.piemonte.beniculturali.it/unesco

Sistema di Collaborazione alla Redazione del Piano di Gestione per il sito seriale "Residenze Sabaude"

## http://www.sitiunesco.org

Pagina del Ministero per i Beni e le Attività Culturali dedicata ai Piani di Gestione dei siti UNESCO

## http://www.tagliacarne.it

Sito web dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne

## http://www.to.camcom.it

Camera di commercio di Torino – Pagina Ufficiale

## http://www.unesco.it/

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO – Pagina Ufficiale

#### **Ringraziamenti**

Si ringraziano il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Segretariato Generale – Ufficio patrimonio Mondiale UNESCO e la Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale – SERVIZIO I, il presidente della Regione Piemonte, i presidenti delle Province di Cuneo e Torino, i sindaci, gli assessori degli enti coinvolti e in particolare:

Antonella Affronti Annamaria Aimone Paola Andanese Daniela Arduino Luciana Ariano Marco Aruga Fabio Bailo Marzia Baracchino Enrico Barbero Raffaello Barbieri Gianluigi Belfiore Alessia Bellone Chiara Benvenuta Claudia Bertolotto Annalisa Besso Daniela Biancolini Francesco Bosso Vito Mario Burgio Doretta Cantamessa Angela Cappabianca Simonetta Castronovo Jennifer Celani Renza Cerchio Davide Cermignani Adele Cesi Amalia Correale Domenica D'Ambrosio Gaetano Di Marino Franca Edi Gianotti Mario Epifani Silvana Fantini Marina Feroggio Silvia Ferraris Osvaldo Ferrero Tiziana Fiorini Valentina Foggini Gabriele Fortino Luciana Fossati

Giuseppe Fragalà Carla Gatti Maria Giangrande Elena Giannasso Antonio Graziani Stefania Grella Alessandra Guerrini Donato Gugliotta Giuliano Klun Anna La Ferla Michela Lambartino Claudio Lamberti Roberto Leone Giacomo Leopardi Daniele Lupo Jallà Francesco Maltese Carlotta Margarone Enrico Marzilli Roberto Mautino Roberto Medico Gianni Menino Giovanni Monterosso Maria Chiara Montini Lorenza Moro Manuela Muzzolini Savino Nesta Giampiero Novara Daniele Ormezzano Enrica Pagella Federica Taglieri Domenico Papa Daniela Patrignani Silvia Patrignani Giuseppe Pelazza Annarita Pepe Francesco Pernice Domenico Perrone

Mario Pirarba

Eliana Pollone Ornella Ponchione Marcello Proi Laura Prunello Gabriella Quaglia Gian Mario Racca Elena Ragusa Maurizio Reggi Simona Ricci Valeria Rinaldi Daniela Ruvolo Roberto Sandri Giachino Federico Sandrone Lorenza Santa Edoardo Santoro Ornella Savarino Cristina Scalon Giuse Scalva Luisa Sciullo Eleonora Serra Fabio Smareglia Maria Paola Soffiantino Maria Spada Marco Succio Emanuele Terzolo Piergiorgio Tuninetti Vincenzo Tusino Silvia Varetto Mario Verdun di Cantogno Francesca Vespa Alfredo Vicentini Carla Villari Donatella Zanardo Teresa Emanuela Zanda Lucia Zanetta

# <u>Autori</u>

CLELIA ARNALDI DI BALME, storica dell'arte, dal 2004 è Conservatore per le raccolte di arte barocca a Palazzo Madama – Museo Civico d'Arte Antica. Ha cominciato a collaborare nel 1991 con le Soprintendenze piemontesi come storico dell'arte nell'ambito dei progetti di catalogazione degli arredi mobili delle residenze sabaude. Accanto all'attività museale, ha approfondito i temi del collezionismo di corte fra Cinque e Settecento, pubblicando saggi e curando mostre.

CRISTINA BERGONZO, laureata in matematica ad indirizzo statistico nel 1998, è responsabile dell'area Ricerche di Mercato, Statistiche e Sviluppo Prodotto di Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l., società in house providing di Regione Piemonte, all'interno del quale opera l'Osservatorio Turistico Regionale. Nel 2007 allarga le proprie marketing competenze di strategico consequendo il Master in Marketing e Comunicazione presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino.

MARGHERITA BERTOLUSSO, architetto iscritta all'Ordine presso la provincia di Torino, è funzionario tecnico per il Settore Lavori Pubblici presso il Comune di Venaria Reale. Per la città di Venaria Reale ha seguito programmi di riqualificazione urbana e territoriale, procedure di finanziamento, di attuazione di opere pubbliche, di project financing, progetto di razionalizzazione dell'edilizia scolastica e valorizzazione di beni pubblici.

DANIELE CARLETTI, dottore in Giurisprudenza specializzato in "legistica", dal 1980 nei ruoli del Ministero per i beni e le attività culturali. Dal 1998 all'Ufficio legislativo, nell'aprile 2008 è chiamato a dirigere il Servizio II, Qualità del paesaggio, della Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee e nell'ottobre 2008 è assegnato al Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale" per dirigere il Settore Amministrazione.

FLAVIA CASTAGNETO, architetto, specializzata in Manutenzione e Gestione edilizia ed Urbana e dottore di ricerca in Recupero Edilizio ed Ambientale, funzionario presso il MIBAC, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte dove si occupa di tutela paesaggistica, conservazione dei beni di interesse storicoartistico e tutela e valorizzazione dell'architettura contemporanea. È referente del gruppo UNESCO per gli aspetti architettonici e paesaggistici.

DANIELA CHIANTORE, architetto, in servizio presso lo staff della Direzione Ambiente della Regione Piemonte dove collabora a Corona Verde, progetto strategico a regia regionale per la riqualificazione del territorio metropolitano torinese. Precedentemente, ha lavorato presso gli uffici amministrativi del Settore Mobilità della Città di Torino.

ILARIA FIUMI SERMATTEI, storica dell'arte, funzionario presso il Mibac-Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte dove segue i siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità e quelli in candidatura coordinando il Gruppo UNESCO della stessa Direzione. Oltre all'attività di ricerca ha maturato esperienze nell'ambito della gestione e comunicazione dei beni culturali, delle esposizioni temporanee, dei depositi museali.

MICHELA FRAIETTA, laureata in Relazioni Internazionali presso l'Università degli Studi Roma Tre, consulente. Ha conseguito un Doppio Master di specializzazione in Gestione dei Beni e delle Attività Culturali organizzato dall'ESCP-EAP de Paris e dall'università Ca' Foscari con una tesi in Controllo e Gestione inerente l'elaborazione di piani di gestione per i beni UNESCO italiani.

NATASCIA GIANCOLA, laureata in Storia del patrimonio archeologico e storico-artistico presso l'Università degli Studi di Torino, ha conseguito il Diploma di specialista in Beni Storico Artistici presso l'Università degli Studi di Genova. Dal 2010 lavora presso la Direzione Cultura Turismo e Sport della Regione Piemonte, dove si occupa di valorizzazione del sistema delle residenze reali sabaude.

ALESSIA GIORDA, storica dell'arte e dell'architettura, si occupa presso il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea di progetti storici e di promozione dell'arte contemporanea. Svolge, inoltre, l'attività di guida turistica.

FRANCESCA LEON, laureata in storia, esperta di organizzazione culturale, dirige l'Associazione Torino Città Capitale Europea che promuove tra gli altri progetti l'Abbonamento Musei Torino Piemonte. Ha lavorato per la RAI, l'Agenzia Culturale dell'Emilia Romagna (AICER), Civita, Elemond e Arethusa. Ha svolto indagini, ricerche e consulenze sulla gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale e pubblicato articoli su giornali e riviste di settore.

CRISTINA LUCCA, laureata in architettura e specializzata in "Storia, analisi e valutazione dei beni architettonici e ambientali" al Politecnico di Torino, è architetto direttore presso la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di TO, AT, CN, BI e VC. Ha partecipato alla redazione del Piano Paesaggistico Regionale e pubblicato alcuni articoli legati a ricerche condotte durante il corso di studi e sul paesaggio astigiano.

ROBERTO MACCHIORLATTI, laureando in Economia Gestione e Valorizzazione del turismo. Mediante il percorso di studi scelto ha approfondito il settore turistico regionale in termini di domanda, offerta e organizzazione, operando come stagista presso la società Sviluppo Piemonte Turismo nello staff di Cristina Bergonzo, Responsabile dell'Osservatorio Turistico Regionale.

ENRICO MASSONE, laureato il lettere e in geografia, dipendente della Regione Piemonte, è componente della Segreteria Permanente e del Gruppo di Lavoro Operativo Permanente del Sito UNESCO "Sacri Monti di Piemonte e Lombardia". L'attività giornalistica che svolge presso la rivista "Piemonte Parchi" è orientata a valorizzare il dialogo tra ambiente, arte e cultura. Ha insegnato Geografia e Analisi, interpretazione e rappresentazioni territoriali presso la Facoltà di Architettura di Torino.

CRISTINA MOSSETTI, storica dell'arte, dottore di ricerca. Dal 1980 funzionario

presso la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte con incarichi di tutela e d'ufficio, membro di commissioni tecniche e responsabile di complessi cantieri di restauro. Dal 1994 Direttore di Villa della Regina e del Progetto di studio, restauro e riapertura al pubblico. Ha pubblicato ricerche su committenze e restauri e sul gusto "alla China" in Piemonte.

GENNARO NAPOLI, architetto, funzionario presso la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, coordina il servizio di Programmazione Lavori Pubblici e Ispettorato di Tutela. Assolve incarichi di responsabile del procedimento nella gestione di Lavori Pubblici, ad es. per il cantiere della Cappella della Sindone, di progettista e direttore dei lavori, ad es. per Palazzo Chiablese di cui è anche coordinatore dell'ufficio tecnico. Collabora alla realizzazione del Polo Reale.

FRANCESCA PAVONI, dottore di ricerca in diritto pubblico, ha conseguito il Diploma di specializzazione per le professioni legali. Funzionario amministrativo presso la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, è referente del gruppo UNESCO per gli aspetti giuridici.

attualmente ELENA PORRO, biologa, funzionario della Direzione Ambiente della Regione Piemonte nell'ufficio di staff del Direttore. Proprio in tale ruolo segue il coordinamento di progetti che interessano trasversalmente le diverse materie di competenza della Direzione, tra cui Corona Contratti Verde ٩ i di Precedentemente all'incarico regionale, è stata funzionario della Provincia di Torino negli uffici che si occupano di pianificazione e gestione delle risorse idriche.

OLGA QUERO, laureata in architettura, è iscritta all'Ordine degli Architetti di Torino. Dopo una breve esperienza come libero professionista, dal 1992 lavora presso la Regione Piemonte - Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica in qualità di responsabile dell'A.P. - Esperto in strumenti di pianificazione. Esperienze particolari in tema di strumenti per il governo della sicurezza stradale e in tema di

programmazione, attuazione e valutazione delle politiche di sviluppo.

LORENZA RACCA, architetto, funzionario tecnico presso la Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture della Regione Piemonte dove segue la pianificazione, programmazione e gestione di interventi

progettuali in materia di infrastrutture legate al trasporto pubblico ed alla mobilità sostenibile a scala urbana e provinciale.

COSTANZA ROGGERO, professore ordinario Storia dell'Architettura presso il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino, insegna Storia dell'architettura contemporanea. Direttore del Dipartimento Casa-Città dello stesso ateneo dal 2003 al 2011, è coordinatrice del Dottorato di ricerca in Beni culturali dal 2006. La sua attività scientifica privilegia lo studio dell'intreccio tra la storia dell'urbanistica e la storia dell'architettura.

DANIELA SENA, laureata in architettura, da dicembre 2010 dipendente presso la Provincia di Torino (Servizio Programmazione e Gestione Beni e Attività Culturali). Ha avuto precedenti esperienze professionali nell'ambito della progettazione all'interno della pubblica comunitaria amministrazione e settore privato (1999-2010), e della cooperazione internazionale presso Agenzie delle Nazioni Unite (1996-1998).

RAFFAELLA TITTONE, laureata in materie umanistiche presso l'Università degli Studi di Torino, è Dirigente Responsabile del Settore Residenze, Collezioni Reali e Soprintendenza Beni Librari della Direzione Cultura Turismo e Sport della Regione Piemonte. Dal 1995 è in servizio presso la Regione Piemonte, dove dal 2001 è responsabile del coordinamento dei progetti e delle attività volte alla valorizzazione del sistema delle residenze reali sabaude.

BARBARA TUZZOLINO, storica dell'arte, si è specializzata con un master di II livello in Comunicazione Istituzionale. Assegnata alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Piemonte dal 1999, nel 2008 è distaccata presso la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte dove cura le istruttorie di concessione e riproduzione di beni culturali per gli Istituti afferenti, le sinergie pubblico/privato e i contatti con Enti e Amministrazioni finalizzati a prestiti per esposizioni.

LAURA VASCHETTI, laureata in Lettere, ha conseguito il diploma di Specializzazione in Archeologia Medievale. Docente di Lettere, dal 2008 al 2012 ha svolto la propria attività presso la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte (MiBAC), occupandosi di attività educative, di valorizzazione dei siti piemontesi iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO dell'iter е delle nuove candidature.